REGOLAMENTO 14 giugno 2014, n. 5

Regolamento di esecuzione dell'articolo 1, comma 244, della legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2011-2013 della Regione Campania- Legge Finanziaria regionale 2011)

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;

visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;

visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;

visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);

vista la delibera della Giunta regionale n. 206 del 28 giugno 2013;

considerato che il Consiglio regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto

EMANA

il seguente Regolamento:

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, in applicazione dell'articolo 1, comma 244, della legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2011 -2013 della Regione Campania - Legge Finanziaria regionale 2011), così come modificata dall'articolo 1, comma 44, della legge regionale del 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania - legge finanziaria 2013), è finalizzato a disciplinare funzioni e l'assetto organizzativo dell'Agenzia regionale sanitaria, di seguito denominata ARSAN, quale tecnostruttura a supporto dell'attività del Consiglio regionale e dell'azione della Giunta regionale al fine di migliorare il coordinamento tra soggetti decisori ed esecutori del servizio sanitario regionale, nell'ottica della promozione dell'appropriatezza degli interventi sanitari e della validità degli esiti, nel

rispetto delle norme generali elencate alla lettera a) dell'articolo 1, comma 44, della L.R. 5/2013.

2. Per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, le competenze gestionali rimessa all'ARSAN sono esercitate nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad Acta.

Art. 2

Organi

1. Sono organi dell'ARSAN:
   a) il Direttore generale;
   b) il Collegio sindacale

Art. 3

Assetto organizzativo e definizione delle aree di attività

1. Per l'assolvimento delle finalità di cui all'articolo 1 e per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 4, l'Agenzia si articola in quattro sezioni operative con riferimento alle seguenti aree di attività
   a) Sistemi informativi, analisi e programmazione;
   b) ricerca e innovazione;
   c) formazione e qualità
   d) gestione economica e finanziaria.
2. La sezione operativa Gestione economica e finanziaria oltre a svolgere i compiti di cui all'articolo 4, comma 1, lett. d) è deputata allo svolgimento delle attività del funzionamento degli uffici dell'ARSAN, inerenti la gestione delle risorse umane, gli affari legali ed il contezioso, la gestione economico - finanziaria, il controllo di gestione e l'acquisizione di beni e servizi.
3. La dotazione organica dell'ARSAN, per l'espletamento dei compiti di cui all'articolo 4, è stabilita dal Direttore generale con apposito disciplinare sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.
4. Per i lavoratori dipendenti, la nomina a direttore generale determina il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza.
5. Gli organi istituzionali dell'ARSAN, fermo restando il diverso livello di competenze e responsabilità ispirano l'esercizio delle rispettive funzioni al principio di massima collaborazione e integrazione operativa, favorendo reciproche forme di coinvolgimento e consultazione.

Art. 4

Compiti

1. All'ARSAN sono attribuiti specifici compiti, distribuiti tra le diverse aree di attività come di seguito indicato:
   a) Sistemi informativi, analisi e programmazione

1) Partecipazione alla progettazione, realizzazione e messa a regime del sistema informativo sanitario regionale;
2) gestione del sistema informativo regionale, ossia: raccolta, registrazione, elaborazione, conservazione e comunicazione delle informazioni ai competenti uffici regionali, di cui l'Agenzia garantisce la qualità e la validazione, al fine di consentire alla regione di trasformare i dati in informazioni a supporto delle decisioni strategiche ed operative, nonchè di adempiere ai propri fini istituzionali;
3) analisi dei bisogni e della domanda relativa ai servizi sanitari e socio-sanitari, a supporto dell'attività di pianificazione regionale;
4) monitoraggio delle attività del Servizio sanitario regionale, con particolare riguardo ai livelli di assistenza erogati dalle Aziende sanitarie locali ed ospedaliere della Regione;
5) monitoraggio dei processi di attuazione dei piani sanitari e delle scelte della programmazione regionale e aziendale;
6) controllo e monitoraggio dell'assistenza farmaceutica, protesica e integrativa e relativa predisposizione degli atti istruttori propedeutici all'emanazione dei provvedimenti di competenza regionale;
7) analisi e monitoraggio del flusso informativo relativo alla mobilità sanitaria interaziendale, interregionale ed internazionale, al fine di supportare le competenti strutture regionali nel ripensamento dell'offerta, riprogettazione della rete assistenziale e riqualificazione del sistema sanitario regionale;
8) istruzione degli atti di programmazione connessi all'assistenza sanitaria, nelle sue varie articolazioni;
9) supporto alla definizione di parametri di finanziamento e remunerazione delle aziende sanitarie e dei soggetti accreditati;
10) elaborazione di criteri per la determinazione delle tariffe inerenti alle prestazioni sanitarie;
11) sviluppo dell'integrazione dei processi assistenziali e delle reti cliniche fra le aziende sanitarie sulla base delle scelte effettuate dalla pianificazione e programmazione regionale;
12) azioni di coordinamento e monitoraggio finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa.

b) Ricerca e innovazione:

1) Studi, analisi e ricerche in materia di assistenza sanitaria, ospedaliera, specialistica e socio-sanitaria e relativo supporto tecnico-scientifico alla Regione;
2) studi, analisi e ricerche in materia di formazione sanitaria e supporto tecnico-scientifico alla Regione per la programmazione in materia;
3) studi, analisi e ricerche in materia di assistenza farmaceutica, protesica e integrativa e supporto tecnico-scientifico alla Regione per la programmazione in materia;
4) studi, analisi e ricerche in materia di mobilità sanitaria, con particolare riguardo alle dinamiche che caratterizzano, al fine di elaborare proposte

innovative per la costruzione di strumenti in grado di governare il fenomeno;

5) analisi epidemiologica e valutazione dello stato di salute della popolazione con particolare riguardo a fattori di rischio e diseguaglianza;
6) partecipazione alla elaborazione, realizzazione e gestione di specifici progetti a valenza regionale, nazionale e internazionale sulle materie di competenza;
7) supporto per la selezione di programmi di ricerca in campo sanitario;
8) svolgimento di attività in collaborazione con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari, con l'istituto Superiore di Sanità nonchè con le altre Agenzie sanitarie attraverso la definizione di intese e convenzioni;
9) supporto e proposte per la comunicazione in campo sanitario e socio-sanitario.

c) Formazione e Qualità

1) elaborazione di criteri, standard e supporto tecnico-amministrativo nelle procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione;
2) promozione e sviluppo di metodologie e strumenti per la valutazione dei sistemi di qualità dell'assistenza sanitaria;
3) sperimentazione e messa a regime di un modello regionale di carta dei servizi sanitari e di metodologie e strumenti di rilevazione e analisi delle segnalazioni, esperienze e aspettative dei cittadini che usufruiscono delle prestazioni del Servizio sanitario regionale;
4) analisi del fabbisogno formativo del sistema sanitario e socio sanitario regionale ed elaborazione di programmi per l'aggiornamento del personale delle Aziende sanitarie;
5) promozione, progettazione e realizzazione di attività formative di interesse del Servizio sanitario e relativa verifica dei risultati;
6) sviluppo, elaborazione e realizzazione di attività formative di interesse del Servizio sanitario e relativa verifica dei risultati;
7) monitoraggio e valutazione degli effetti conseguenti all'attuazione dei programmi di formazione continua;
8) analisi e controllo della qualità dell'appropriatezza e della congruità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dalle strutture pubbliche e private, definizione delle prestazioni riconoscibili e relativa valorizzazione ai fini dell'elaborazione degli atti di indirizzo e coordinamento e delle direttive regionali in materia.

d) Gestione economica finanziaria:

1) Assistenza alle aziende sanitarie nello sviluppo degli strumenti e delle metodologie per il controllo di gestione;
2) individuazione delle aree di attività su cui intervenire per migliorare i risultati economici e finanziari della gestione delle Aziende sanitarie regionali;
3) verifica sistematica dei risultati di gestione delle Aziende sanitarie regionali attraverso l'utilizzo di indicatori di efficacia, di efficienza ed economicità
4) elaborazione di una relazione sull'andamento della gestione delle Aziende

sanitarie regionali e sui risultati conseguiti da tutte le istituzioni sanitarie della regione, sia pubbliche che private accreditate, anche con riferimento agli obiettivi della programmazione sanitaria, da presentare annualmente alla Giunta regionale;

5) ricerche orientate all'introduzione e sviluppo di strumenti e meccanismi di controllo e misure delle performance economico-finanziarie delle attività e dell'output dei tre macro-livelli di assistenza ospedaliera, territoriale e di prevenzione;

6) analisi delle dinamiche economico-finanziarie, relative al settore sanitario, derivanti da dati contabili ed extracontabili e ricerche volte ad approfondire le potenzialità applicative degli strumenti di contabilità analitica tradizionali (contabilità per centri di costo ed analisi dei fattori produttivi e innovativi);

7) supporto al monitoraggio della spesa sanitaria regionale;

8) supporto alla predisposizione del Bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata e del Bilancio consolidato della sanità

9) supporto alla Regione relativamente alla programmazione, gestione e controllo dei finanziamenti relativi ai singoli programmi inerenti la materia sanitaria e socio-sanitaria.

2. L'ARSAN può inoltre:

a) realizzare attività per conto delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, di IRCCS e di aziende ospedaliero-universitarie, su delega dei direttori generali e previa stipula di convenzioni;

b) fornire prestazioni di consulenze e servizi su richiesta delle aziende del Servizio sanitario regionale e di altri enti pubblici, previa stipula di convenzioni.

3. La Giunta regionale, con apposita deliberazione, può affidare all'ARSAN specifici incarichi a termine connessi alle competenze dell'Agenzia.

Art. 5

Direttore generale

1. L'ARSAN è retta da un Direttore generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta, tra i soggetti inseriti nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina a Direttore generale di aziende sanitarie ed aziende ospedaliere della Regione, in possesso dei requisiti di cui al comma 3, dell'articolo 3-*bis*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421). Il rapporto di lavoro del Direttore generale è esclusivo ed è regolato con contratto di diritto privato, secondo la disciplina di cui al titolo II, libro V, del Codice Civile, il cui schema tipo è approvato dalla Giunta regionale. Il contratto, di durata triennale, è rinnovabile e individua i casi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

2. Al Direttore generale è corrisposto un trattamento economico pari a quello riconosciuto ai Direttori generali delle aziende sanitarie, ai sensi del DPCM 19 luglio 1995 (Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere). Se il Direttore generale è un pubblico dipendente il predetto trattamento economico non è cumulabile con qualsiasi altra retribuzione percepita. Se il Direttore generale è titolare di assegno di quiescenza, lo stesso trattamento

economico è ridotto del 50 per cento.

3. L'individuazione del candidato idoneo alla nomina a Direttore generale avviene previo invito a manifestazione di interesse rivolto ai soggetti di cui al comma 1, che, in sede di prima applicazione, è effettuato entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente regolamento.
4. Il Direttore generale è il legale rappresentate dell'Agenzia di cui ha la responsabilità amministrativa, patrimoniale, organizzativa e gestionale e adotta tutte le determinazioni necessarie per l'espletamento dei compiti di cui all'articolo 4.

Art. 6

Collegio Sindacale

1. Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è costituito da tre membri di cui due designati dal Consiglio regionale, scelti tra i professionisti iscritti in apposito elenco, e un terzo designato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, scelto tra i funzionari della Ragioneria dello Stato. Il presidente del collegio è eletto dai revisori all'atto della prima seduta ed è individuato tra i componenti di designazione regionale. I componenti del collegio sindacale, ad eccezione della rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle finanze, sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
2. Il collegio svolge i seguenti compiti:
   a) verifica l'amministrazione della Agenzia sotto il profilo economico;
   b) vigila sull'osservanza della legge e del presente regolamento;
   c) redige la relazione al bilancio di esercizio;
   d) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri contabili;
   e) effettua periodicamente verifiche di cassa;
   f) riferisce, almeno trimestralmente, alla Regione sul risultato del riscontro eseguito, denunciando i fatti, se sussiste fondato sospetto di gravi responsabilità
   g) trasmette periodicamente una relazione, almeno semestrale, sull'attività della Agenzia alla Giunta regionale.
3. I componenti del collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo anche individualmente.
4. Le indennità spettanti al Collegio sindacale, nonché le cause di decadenza e le modalità di ricostituzione, restano quelle disciplinate dal combinato disposto del comma 13 articolo 3 e articolo 3 *ter* del D. Lgs. n. 502 del 1992.

Art. 7

Personale

1. Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'ARSAN si avvale di personale comandato dalla Giunta regionale, dal Consiglio regionale, dalle aziende sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere e ospedaliero-universitarie, da IRCCS di diritto pubblico della Campania e da altri enti strumentali della Regione Campania, secondo le necessità della dotazione organica di cui all'articolo 3, comma 3.

2. Il direttore generale dell'ARSAN assegna il personale comandato di cui al comma 1 alle rispettive sezioni operative di cui all'articolo 3, comma 1, assicurandone la piena

integrazione. Gli oneri per il personale comandato, salvo quanto diversamente stabilito, sono a carico del Bilancio dell'Agenzia, che provvede al rimborso degli stessi previa richiesta degli enti di provenienza.

3. Le amministrazioni di provenienza del personale comandato ne anticipano le spettanze.

4. Ad ogni sezione operativa di cui all'articolo 3, comma 1, è preposto un dirigente responsabile, nominato dal direttore generale tra persone di documentata competenza in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari, in possesso di laurea e con esperienza dirigenziale quinquennale acquisita in strutture sanitarie pubbliche e private. Il rapporto di lavoro dei dirigenti responsabili è esclusivo ed è regolato con contratto di diritto privato, secondo la disciplina di cui al titolo II, libro V, del Codice Civile. Il contratto, di durata triennale, è rinnovabile e individua i casi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. Ai dirigenti responsabili è corrisposto un trattamento economico corrispondente a quello riconosciuto ai direttori sanitari o amministrativi delle aziende sanitarie.

5. I dirigenti responsabili di cui al comma 5, sono deputati a fornire supporto tecnico al direttore generale e ad assicurare il raccordo e il coordinamento tra le funzioni di indirizzo e di programmazione della direzione generale e gli specifici obiettivi assegnati alle sezioni operative al fine di assicurare l'integrazione fra le diverse aree di attività e di intervento. Il direttore generale, con propria deliberazione, individua tra i dirigenti responsabili un vicedirettore generale che esercita funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del direttore generale, nonché le attribuzioni indicate nel disciplinare di cui all'articolo 3, comma 3.

6. Per i lavoratori dipendenti la nomina a dirigente responsabile determina il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza.

7. Nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità per rispondere alle esigenze temporanee ed eccezionali, L'ARSAN, facendo ricorso a procedure di evidenza pubblica, può avvalersi, inoltre, per lo svolgimento delle attività istituzionali o di progettualità di carattere regionale, nazionale e comunitario, di rapporti di collaborazione di durata temporanea o occasionale e/o coordinata e continuativa, con soggetti altamente qualificati, oppure esperti di particolare e comprovata specializzazione, cui non può far fronte con il personale in servizio.

8. Ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero - Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità, l'ARSAN non può avvalersi di rapporti di consulenza retribuita affidati a professionalità esterne all'amministrazione.

9. L'Agenzia si può avvalere, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, di commissioni, comitati o gruppi di lavoro, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dell'Agenzia medesima.

Art. 8

Finanziamento

1. Il finanziamento dell'ARSAN avviene mediante:
2. contributo ordinario determinato annualmente dalla Giunta regionale a valere sul fondo sanitario regionale;
3. eventuali quote aggiuntive determinate dalla Giunta regionale a valere sul fondo

sanitario regionale per il finanziamento di specifici progetti assegnati all'Agenzia dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale.

4. L'ARSAN redige il proprio bilancio secondo modalità e criteri fissati dalla normativa nazionale e regionale per i bilanci delle aziende sanitarie.

Art. 9

Servizio di tesoreria

1. Il servizio di tesoreria dell'ARSAN è svolto dall'istituto di credito che assicura il servizio all'amministrazione regionale.

Art. 10

Nucleo di valutazione edilizia sanitaria

1. Per garantire una completa attuazione degli interventi di edilizia sanitaria e sociosanitaria è costituito presso l'ARSAN il Nucleo di valutazione dell'edilizia sanitaria e socio-sanitaria (NVES).
2. Il NVES è composto:
   a) dal Direttore generale dell'ARSAN, in qualità di Presidente, o da un dirigente dallo stesso delegato;
   b) dal direttore generale della direzione per la tutela della salute ed il coordinamento del sistema sanitario della Giunta regionale;
   c) da dipendenti della Giunta regionale che abbiano maturato positiva e consolidata esperienza in materia di edilizia sanitaria, lavori pubblici e urbanistica, comandati all'ARSAN, su richiesta del direttore generale, sulla base della dotazione organica prevista dall'articolo 3, comma 3.
3. Compete al NVES esprimere pareri in tema di edilizia sanitaria e socio sanitaria su progetti preliminari, se posti a base di gare per l'affidamento di concessioni, definitivi ed esecutivi redatti dalle Aziende sanitarie.
4. Il parere del nucleo è finalizzato ad accertare la conformità delle progettazioni alla vigente normativa, la conformità delle stesse alla programmazione sanitaria, nonchè l'impiego ottimale delle risorse disponibili.
5. Il NVES fornisce consulenza tecnica alle aziende sanitarie ed esercita l'alta sorveglianza sull'andamento dei lavori nella fase di esecuzione di grandi opere e sulle opere che presentino criticità nella realizzazione, qualora le Aziende sanitarie stesse ne facciano richiesta.

Art. 11

Controlli

1. La Giunta regionale esercita il controllo preventivo sugli atti dell'ARSAN per le seguenti materie:
   a) Disciplinare di cui all'articolo 3, comma 3;
   b) bilancio preventivo;
   c) conto consuntivo, cui vanno obbligatoriamente allegati gli atti relativi alle convenzioni nonchè alle assunzioni dirette di attività gestionale di cui all'articolo 4, comma 2, lett. a).
2. Gli atti di cui alle lettere b) e c) sono inviati alla Giunta regionale corredati dal parere

del Collegio sindacale. I medesimi atti sono approvati dalla Giunta regionale entro il termine di sessanta giorni dal loro ricevimento. Tale termine può essere interrotto una sola volta a seguito di chiarimenti o elementi integrativi richiesti dalla Giunta regionale.

3. I chiarimenti e gli elementi integrativi di cui al comma 2 devono pervenire, a pena di decadenza, entro i successivi quindici giorni e da tale data decorre nuovamente il termine di venti giorni.
4. Gli atti del direttore generale non soggetti al controllo preventivo della Giunta regionale sono efficaci trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione nell'albo della sede dell'Agenzia.

Art. 12

Norme transitorie e finali

1. Fino alla nomina dei nuovi organi dell'ARSAN, sono prorogate le funzioni degli organi preesistenti, per un periodo di quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Entro trenta giorni dalla nomina, il direttore generale adotta il disciplinare di cui all'articolo 3, comma 3, per la nuova organizzazione e relativa dotazione organica dell'ARSAN e lo sottopone all'approvazione della Giunta regionale.
3. Entro trenta giorni dalla data di approvazione del disciplinare, di cui all'articolo 3, comma 3, da parte della Giunta regionale, il direttore generale dell'ARSAN ne adegua l'organizzazione.

Art. 13

Abrogazioni

1. Ai sensi di quanto disposto dall’articolo 1, comma 45, della legge regionale n. 5 del 2013, dalla data di entrata del presente regolamento è abrogata la legge regionale 18 novembre 1996, n. 25 (Istituzione dell'agenzia regionale sanitaria), ad eccezione dell'articolo 13.

Art. 14

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Deliberazione Giunta Regionale n. 178 del 05/06/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Razionalizzazione delle sedi degli uffici regionali di Napoli - determinazioni programmatiche.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 185 del 14 aprile 2012, ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di elaborare lo studio preliminare relativo al trasferimento delle sedi degli uffici della Giunta regionale, ubicate nella città di Napoli, presso il complesso immobiliare sito in Bagnoli di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia; i componenti del gruppo di lavoro sono stati nominati con D.P.G.R. n. 203 del 11/07/2012;
b. detto gruppo di lavoro ha prodotto un primo documento in data 11 dicembre 2013, poi integrato in data 21 marzo 2013 e un'ulteriore relazione integrativa trasmessa con nota prot n. 2013.755653 del 31 ottobre 2013;
c. il Presidente della Giunta regionale, con propria nota prot. 19405/UDCP/GAB/CG del 27 novembre 2013, diretta al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, nel prendere atto della conclusione delle attività del suddetto gruppo di lavoro, ribadendo il carattere strategico della decisione di attuare il trasferimento delle sedi regionali nel complesso ex Collegio Ciano, anche in termini di beneficio funzionale e logistico per l'organizzazione e per l'attività degli Uffici regionali, ha richiesto la produzione da parte della Direzione Generale per le Risorse Strumentali di una valutazione più approfondita del quadro economico dell'operazione e l'indicazione dei tempi stimati di realizzazione del trasferimento;
d. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha prodotto uno studio di fattibilità per il trasferimento delle sedi regionali in questione, formalizzato con la nota prot. n. 154270 del 4 marzo 2014;

PRESO ATTO CHE

a. con la delibera di Giunta regionale n. 528 del 9 dicembre 2013, nel rinnovare la gestione commissariale della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, "*dinanzi all'urgenza di assicurare la massimizzazione del reddito del complesso in relazione alle finalità assistenziali della Fondazione*", è stato designato il nuovo commissario, assicurando allo stesso il supporto di gruppo di lavoro da designarsi da parte del Direttore Generale per le Politiche Sociali, con il compito di supportare il commissario nelle azioni relative ai profili patrimoniali, finanziari e contabili della gestione commissariale;
b. ai sensi del combinato disposto dell'articolo 15 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 e dell'articolo 11, della legge regionale 24 dicembre 2012, n. 38, di adeguamento all'articolo 3, commi 4, 5, 6 e 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, è stato predisposto un piano di razionalizzazione dei contratti di fitto passivi e sono state attivate azioni volte ad assicurare una diminuzione dei costi sostenuti per fitti passivi aventi ad oggetto la locazione di immobili adibiti a sedi istituzionali attraverso la rinegoziazione dei contratti al fine di ottenere una riduzione dei canoni passivi del 15% a decorrere dal 1° gennaio 2015 e l'ulteriore riduzione necessaria a raggiungere un risparmio del 33% a decorrere dal 1° gennaio 2017;
c. ai sensi del quarto comma del medesimo articolo 11 della legge regionale 24 dicembre 2012, n.38, è stato predisposto il piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio nel rispetto dei parametri indicati dall'articolo 2, comma 222-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – finanziaria 2010);

d. il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Stabilizzazione Finanziaria ha più volte rappresentato la necessità di porre in essere tutte le misure atte alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla misura n. 49 del Piano di Stabilizzazione Finanziaria in materia di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio e di riduzione degli oneri connessi ai fitti passivi;
e. che, l'ulteriore riduzione dei fitti programmata per gli anni successivi in una diminuzione del 15% a partire dal 1 gennaio 2015 (legge 135/2012), con un'ulteriore 18% a partire dal 2017 (L.R. 38/2012), con il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, articolo 24 comma 4 lettera c) è stata anticipata al 1 luglio 2014, rispetto alla scadenza già fissata al 1 gennaio 2015;

CONSIDERATO CHE

a. il Nuovo Ordinamento degli Uffici della Giunta regionale, approvato con il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, all'articolo 2 "Principi dell'organizzazione e finalità dell'azione amministrativa", stabilisce che l'organizzazione amministrativa della Giunta regionale è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, nel rispetto del principio della collegialità e della distinzione tra direzione politica e responsabilità dirigenziale dell'attività amministrativa, nonché che l'attività di organizzazione si conforma ai principi di sussidiarietà, adeguatezza e proporzionalità dell'azione amministrativa al fine di garantirne la funzionalità;
b. con le Deliberazioni di Giunta regionale nn. 427 del 27 settembre 2013 e 488 del 31 ottobre 2013, si è dato avvio alla nuova organizzazione degli uffici della Giunta regionale, attraverso l'attribuzione degli incarichi di responsabilità dirigenziale delle strutture organizzative in cui si articola il nuovo Ordinamento amministrativo;
c. per consentire la realizzazione delle attività degli Uffici della Giunta in condizioni di maggiore efficienza, appare strategico superare l'attuale frammentazione territoriale delle sedi delle diverse strutture operative attive su Napoli, talvolta distanti dagli uffici assegnati agli Assessori e persino ai Capi dei Dipartimenti di riferimento, e quindi auspicabile perseguire una soluzione di concentrazione degli Uffici della Giunta regionale in un'area ristretta;
d. tale soluzione può sicuramente consentire un recupero di produttività legata già al solo abbattimento dei tempi di trasferimento da una sede all'altra in caso riunioni, incontri ed altre modalità di lavoro che prevedono la presenza contestuale di rappresentanti di diverse strutture, ivi comprese le stesse sedute della Giunta regionale, come pure un recupero di efficienza legato alla minore esigenza di spostamenti, con consequenziale diminuzione, ad esempio, dei costi d'esercizio delle autovetture di servizio;

TENUTO CONTO CHE

a. in tale prospettiva, sulla base delle indicazioni della Giunta regionale prima e del Presidente della Giunta regionale (cfr. DGR 738/2012 e nota prot. 19405/UDCP/GAB/CG del 27 novembre 2013), si è già provveduto ad esplorare la compatibilità di massima dell'ex Collegio Ciano, già sede NATO, di Bagnoli di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia con le ipotizzabili esigenze logistiche e funzionali di una futura localizzazione della sede unitaria degli Uffici della Giunta, ivi comprese le necessità in termini di ricovero mezzi ed officina meccanica già assicurate dalle attuali soluzioni;
b. le complessità emerse dalle attività esplorative sin ora condotte per la valutazione della fattibilità del richiamato trasferimento degli Uffici regionali attualmente dislocati sul territorio di Napoli nella possibile sede unica dell'ex Collegio Ciano di Bagnoli

necessitano di ulteriori approfondimenti e l'instaurazione di rapporti anche con la Fondazione proprietaria degli immobili nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e buona fede che informano l'azione amministrativa, per consentire l'acquisizione di tutti gli elementi di valutazione utili alla predisposizione delle proposte di programmazione finanziaria e strategica da sottoporre all'approvazione della Giunta e per il conseguente avvio delle procedure e predisposizione degli atti finalizzati al predetto trasferimento;

RITENUTO a tali fini, di dover incaricare la Direzione Generale per le Risorse strumentali di approfondire l'analisi di fattibilità del trasferimento degli Uffici della Giunta regionale ubicati nella città di Napoli presso l'ex Collegio Ciano – ex sede NATO di Bagnoli della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia instaurando i necessari rapporti con la stessa Fondazione sulla base dei seguenti indirizzi che dovranno ispirare le valutazioni sia in termini attuali che in termini di realizzabilità:

a. l'area dovrà essere valutata in termini di accessibilità e, pertanto, occorrerà valutare sia in termini attuali che prospettici:
   - a.1 la facilità con la quale la stessa sia raggiungibile anche in relazione al servizio di trasporto pubblico;
   - a.2 la disponibilità di un accesso autonomo e di spazi pertinenziali scoperti ad uso ricovero automezzi e parcheggio ad uso esclusivo;
   - a.3 la conformità dell'intera struttura alla vigente normativa in materia di barriere architettoniche;
b. tutti gli edifici dovranno presentare caratteristiche tali da poter risultare:
   - b.1 conformi allo strumento urbanistico con destinazione ad uso ufficio pubblico;
   - b.2 adeguati staticamente alla normativa sismica vigente per le diverse funzioni da assolvere (ufficio, archivio, deposito, magazzino, autorimessa etc), predisponendo tutti gli interventi necessari per le attività di acquisizione dell'idoneità statica e vulnerabilità sismica degli edifici;
   - b.3 rispondenti alla normativa in materia di prevenzione degli incendi
   - b.4 rispondenti alla normativa in materia di tutela della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
c. nel complesso degli edifici occorre verificare la presenza o la predisposizione alla realizzazione di ambienti di rappresentanza idonei ai vertici dell'Ente e da destinare a sala della Giunta;
d. tutti gli edifici dovranno presentare caratteristiche tali da consentire la nuova realizzazione e l'adeguamento dell'impiantistica alla normativa vigente, con climatizzazione e predisposizione dei locali al cablaggio con apposita distribuzione orizzontale e verticale e possibilità di adottare gli opportuni accorgimenti tecnici per garantire la continuità dei servizi tecnologici;
e. l'approfondimento delle condizioni di realizzabilità dovrà inoltre tener conto:
   - e.1 delle normative vigenti in materia di riduzione dei costi per fitti passivi, di appropriatezza degli spazi in ragione di rapporto mq/uomo, oltre che del miglioramento del rapporto costo/mq rispetto alle soluzioni alternative da dismettere;
   - e.2 della possibilità di provvedere all'eventuale trasferimento degli uffici con soluzioni modulari, che consentano un approccio graduale e una scansione temporale che garantisca il minor impatto possibile sulla continuità delle attività e la sincronizzazione con il rilascio delle soluzioni da dismettere in assenza di duplicazioni, nemmeno parziali o di ridottissima portata temporale, di costi per fitti passivi;
   - e.3 della coerenza dell'operazione con le strategie di riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, nonché con le politiche avviate in materia di

immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

VALUTATO l'attuale stato degli immobili del richiamato complesso dell'ex Collegio Ciano di possibile interesse per gli Uffici regionali, così come presentato nei documenti di analisi di massima già predisposti e resi disponibili;

RITENUTO, altresì,

a. che, nell'espletamento di detta analisi, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali possa avvalersi della collaborazione delle altre Direzioni Generali competenti per le specifiche materie
b. che, nell'ambito degli attività da svolgere, gli Uffici incaricati debbano essere autorizzati ad intrattenere le necessarie relazioni con i pertinenti soggetti interlocutori e, segnatamente, con la Soprintendenza dei Beni Archeologici ed Architettonici ed il Comune di Napoli al fine di verificare, rispettivamente, eventuali vincoli derivanti dalla natura dei beni immobili di interesse e dai pertinenti strumenti urbanistici e connesse necessità di acquisire pareri, nulla osta, ovvero avviare gli opportuni procedimenti volti ad attuare ipotesi di soluzione;

PRECISATO CHE

a. l'incarico di cui al presente provvedimento e tutti gli atti discendenti dall'attuazione dello stesso da parte degli Uffici incaricati non vincolano in alcun modo la Regione Campania né alla stipula di contratti di locazione degli edifici dell'ex complesso Collegio Ciano, né al rimborso delle spese vive eventualmente sostenute dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia per la produzione della documentazione richiesta, o di qualsiasi importo a qualunque titolo riferibile, direttamente o indirettamente, all'esecuzione dello stesso incarico;
b. la presentazione di eventuali richieste da parte della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia ovvero la manifestazione della disponibilità della stessa Fondazione ad assumere impegni nell'ambito delle indagini esplorative di cui sono incaricati gli Uffici della Direzione Generale per le Risorse Strumentali debba impegnare la stessa a mantenere ferma la proposta contrattuale in tutte le sue condizioni, per un periodo di tempo non inferiore a 180 giorni, termine entro il quale le attività esplorative e ricognitive di cui al presente provvedimento verranno concluse;

VISTI

a. la L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012;
b. il D.L. n. 95 del 06/07/2012;
c. la L.R. n. 38 del 24/12/2012;
d. il D.L. n. 66 del 24/04/2014;
e. la D.G.R. n. 185 del 12/04/2012;
f. la D.G.R. n. 738 del 19/12/2012;
g. la D.G.R. 202 del 21/06/2013;
h. Il DPGR n. 203 del 11/07/2012;
i. Il DPGR n. 259 del 21/11/2012;
j. la D.G.R. n. 514 del 25/11/2013;
k. la D.G.R. n. 528 del 09/12/2013
l. le note prott. n. 205998 del 21/03/2013, n. 19405/UDCP/GAB/CG del 27/11/2013 e n. 154270 del 4/03/2014;

Il Presidente della Giunta regionale propone e la Giunta, all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

1. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse strumentali di approfondire l'analisi di fattibilità del trasferimento degli Uffici della Giunta regionale ubicati nella città di Napoli presso l'ex Collegio Ciano – ex sede NATO di Bagnoli della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia instaurando i necessari rapporti con la stessa Fondazione assegnando, alla stessa Direzione, il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera per sottoporre, all'approvazione della Giunta, una proposta di programmazione finanziaria e strategica per il conseguente avvio delle procedure di trasferimento degli uffici di cui alla lett.c) del *considerato* presso l'ex Collegio Ciano – ex sede NATO di Bagnoli della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;
2. di stabilire che, nell'espletamento di detta analisi, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali possa avvalersi della collaborazione delle altre Direzioni Generali competenti per le specifiche materie;
3. di dare mandato, nell'ambito degli attività da svolgere, agli Uffici incaricati di intrattenere le necessarie relazioni con i pertinenti soggetti interlocutori e, segnatamente, con la Soprintendenza dei Beni Archeologici ed Architettonici ed il Comune di Napoli al fine di verificare, rispettivamente, eventuali vincoli derivanti dalla natura dei beni immobili di interesse e dai pertinenti strumenti urbanistici e connesse necessità di acquisire pareri, nulla osta, ovvero avviare gli opportuni procedimenti volti ad attuare ipotesi di soluzione;
4. che l'incarico di cui al presente provvedimento e tutti gli atti discendenti dall'attuazione dello stesso da parte degli Uffici incaricati non vincolano in alcun modo la Regione Campania né alla stipula di contratti di locazione degli edifici dell'ex complesso Collegio Ciano, né al rimborso delle spese vive eventualmente sostenute dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia per la produzione della documentazione richiesta, o di qualsiasi importo a qualunque titolo riferibile, direttamente o indirettamente, all'esecuzione dello stesso incarico;
5. che la presentazione di eventuali richieste da parte della Fondazione Banco Napoli ovvero la manifestazione della disponibilità della stessa ad assumere impegni nell'ambito delle indagini esplorative di cui sono incaricati gli Uffici della Direzione Generale per le Risorse Strumentali debba impegnare la stessa a mantenere ferma la proposta contrattuale in tutte le sue condizioni, per un periodo di tempo non inferiore a 180 giorni,.

Di inviare il presente atto all'Assessore al Demanio e Patrimonio; al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Direttore Generale per le Risorse Strumentali; alla Segreteria di Giunta nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 194 del 05/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Legge Regionale 18 novembre 1996 n. 25, pubblicata sul B.U.R.C. n. 78 del 2 dicembre 1996, è stata istituita l'A.R.San. quale Agenzia di cui la Regione si avvale per l'attuazione della politica sanitaria regionale anche attraverso l'attività di indirizzo, coordinamento e consulenza tecnica alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, nel rispetto delle prerogative istituzionali, ed agli altri organismi che concorrono al funzionamento del Servizio Sanitario Regionale;

b. con Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4 e ss.mm.ii., pubblicata sul BURC n. 18 del 16 marzo 2011 all'art. 1, commi 244 e 245, ne sono state ulteriormente definite le funzioni, l'organizzazione e la disciplina;

c. l'art. 29 del Regolamento recante l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"*, approvato con Delibera n. 612 del 29.10.2011, ha individuato l'Arsan quale "Ufficio Speciale" alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta con compiti di servizio per le strutture amministrative;

d. con successiva Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 7 maggio 2013, a modifica della citata L.R. 15 marzo 2011 n. 4 e ss.mm.ii. è stato stabilito all'art. 1, comma 44: *" la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con Regolamento le funzioni e l'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN), quale tecnostruttura a supporto tecnico dell'attività del Consiglio Regionale e dell'azione della Giunta Regionale al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti decisori ed esecutori del servizio sanitario regionale, nell'ottica della promozione e dell'appropriatezza degli interventi sanitari e della validità degli esiti, con l'osservanza delle seguenti norme generali:*

1. *imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa;*
2. *configurazione quale Azienda della Regione dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, in analogia a quanto previsto per le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere dagli articoli 5 e 14 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32;*
3. *ridefinizione e potenziamento delle funzioni dell'Agenzia prevedendo, nell'ambito della dotazione organica, specifiche unità operative dirigenziali, con riferimento alle aree di attività, per l'espletamento dei compiti assegnati tra cui, in particolare,lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di livello regionale attinenti alle prestazioni del servizio sanitario al fine di consentire alla regione di adempiere ai propri fini istituzionali; l'analisi e la programmazione dei bisogni e della domanda di servizi sanitari e socio- sanitari a supporto dell'attività di pianificazione regionale; la ricerca e l'innovazione in materia di assistenza sanitaria, ospedaliera, specialistica e sociosanitaria, anche in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i servizi Sanitari, con l'Istituto Superiore di Sanità, nonché con le altre Agenzie Sanitarie; la formazione d il sistema di qualità dei servizi sanitari anche ai fini dell'elaborazione dei criteri, standard e procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie; l'assistenza alle aziende sanitarie nello sviluppo degli strumenti e delle metodologie del controllo di gestione;*
4. *perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate, anche la più ampia flessibilità nell'organizzazione degli uffici;*
5. *rispondenza agli organi di governo della Regione dei risultati e della gestione agli indirizzi politico-amministrativi impartiti in materia di politica sanitaria regionale e della conformità delle azioni alle linee guida emanate a livello nazionale;*

e. con Delibera di Giunta Regionale della Campania n 206/2013, in ottemperanza alle citate disposizioni è stato approvato il Regolamento recante la *"disciplina delle funzioni e dell'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria"* ;

f. lo stesso è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 21 del 1.4.2014 ;

g come stabilito dal successivo comma 45, dell'art. 1, della citata Legge Regionale "*dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari è abrogata la legge regionale 18 novembre 1996, n. 25 (istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria) ad eccezione dell'art. 13;*

h. ai sensi dell'art. 12, comma 1, del provvedimento disciplinante le "*funzioni e l'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria"* approvato con DGRC n. 206/2013 *"fino alla nomina dei nuovi Organi dell'Arsan, sono prorogate le funzioni degli Organi preesistenti, per un periodo di 45 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento";*

CONSIDERATO che:

a. sono Organi dell'Arsan:

1. Il Direttore Generale

2. il Collegio Sindacale;

b. gli Organi istituzionali dell'Arsan, fermo restando il diverso livello di competenze e responsabilità, ispirano l'esercizio delle rispettive funzioni al principio di massima collaborazione e integrazione operativa, favorendo reciproche forme di coinvolgimento e consultazione;

c. il Direttore Generale dell'Arsan è nominato dal Presidente della Giunta Regionale su conforme deliberazione della stessa ed è scelto, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento, tra i soggetti inseriti nell'Elenco Unico regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, in possesso dei requisiti di cui al comma 3, dell'art. 3 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

d. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, secondo la disciplina di cui al titolo II, libro V, del Codice Civile, il cui schema tipo è approvato dalla Giunta Regionale;

e. Il contratto, di durata triennale è rinnovabile ed individua i casi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro;

f. al Direttore Generale viene corrisposto un trattamento economico, determinato dalla Giunta Regionale, corrispondente a quello riconosciuto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ai sensi del DPCM del 19 Luglio 1995, n. 502 e ss.mm.ii., fatte salve le ipotesi contemplate dal comma 2, dell'art. 5, del Regolamento recante la *"disciplina delle funzioni e dell'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria",* approvato con DGRC n. 206/2013;

g. per i lavoratori dipendenti la nomina a Direttore Generale determina il collocamento in aspettativa senza assegni ed il diritto al mantenimento del posto di lavoro;

h. il Direttore Generale è il legale rappresentante dell'Agenzia di cui ha la responsabilità amministrativa, patrimoniale, organizzativa e gestionale, ed adotta tutte le determinazioni necessarie per l'espletamento degli specifici compiti stabiliti dall'art. 1, comma 44, della L.R. n.

5/2013, disciplinati dall'art. 4 del Regolamento approvato con DGRC n. 206/2013, distribuiti tra le diverse Aree di Attività di seguito elencate:

1. *Sistemi informativi, analisi e programmazione;*
2. *Ricerca ed Innovazione;*
3. *Formazione e Qualità;*
4. *Gestione Economica e Finanziaria.*

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 5, comma 3, *"l'individuazione del candidato idoneo alla nomina a Direttore Generale avviene previo invito a manifestazione di interesse rivolto ai soggetti di cui al comma 1 che, in sede di prima applicazione è effettuato entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento";*

b. con Decreto Presidenziale n. 96 del 15.4.2014 è stato approvato l'Avviso Pubblico di Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARSAN;

c. con nota 9951/UDCP/Ufficio V del 30.05.2014, all'esito dell'istruttoria preliminare sui requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute a seguito dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse, è stata incaricata una Commissione di esperti con il compito di selezionare una rosa di candidati scelti in base a criteri di professionalità posseduta e comprovata esperienza maturata in campo sanitario, tenuto altresì conto degli obiettivi di massimo contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa pubblica, in ragione dell'attuale regime commissariale e delle misure imposte per il riallineamento del disavanzo sanitario;

d. che con nota prot. 2014.0010042/UDCP/GAB/GAB la Commissione incaricata ha individuato una rosa di cinque candidati prescelti sulla base del curriculum posseduto;

RITENUTO, pertanto

di dover dare completa ed efficace attuazione alle disposizioni di cui al Regolamento approvato con DGRC n. 206/2013, consentendo la piena operatività dell'Agenzia Regionale Sanitaria, a supporto della gestione commissariale per la prosecuzione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, mediante la nomina del Direttore Generale quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente Regionale;

VISTI

a. il curriculum professionale del Prof. Angelo Montemarano, nato a Torella dei Lombardi (AV) il 13.06.1951, da cui si evince il possesso dei requisiti di cui al comma 3, dell'art. 3 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., nonché di elevata e comprovata competenza e professionalità in materia sanitaria, il cui nominativo risulta inserito nella rosa dei candidati individuata dalla Commissione;

b. la dichiarazione resa dall'interessato con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed allegata all'istanza di partecipazione, circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

c. la nota prot. 0008822/UDCP/GAB/UL del 14.05.2014;

RITENUTO

di poter individuare il/la predetto/a quale Direttore Generale della Agenzia Sanitaria Regionale della Campania ;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **INDIVIDUARE** il Prof. Angelo Montemarano , nato a Torella dei Lombardi (AV) il 13.06.1951, quale Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale (A.R.San.) con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento approvato con DGRC n. 206/2013;

2. di **ASSEGNARE** quali obiettivi il conseguimento dei compiti e delle attribuzioni stabiliti dall'art. 4 e ss. del citato Regolamento;

3. di **PREVEDERE**, che gli stessi compiti potranno, comunque, essere integrati, nel rispetto delle competenze proprie dell'Agenzia, da quelli individuati con successivi atti giuntali, e/o provvedimenti del Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;

4. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di compiti ed attribuzioni sopra esposto;

5. di **IMPEGNARE** il Direttore Generale dell'ARSan all'espletamento dei compiti assegnati ispirando la propria azione agli indirizzi ed ai principi generali stabiliti dalla legge regionale n. 5/2013 in conformità dei quali, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 12 del Regolamento approvato con DGRC n. 206/2013 nei successivi trenta giorni dalla nomina, dovrà predisporre il disciplinare di cui all'art. 3, comma 3, adeguandone nei successivi trenta giorni l'organizzazione dell'Agenzia;

6. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dall'art. 5, del citato Regolamento;

7. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati conseguiti da parte degli organismi a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);

8. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo da approvarsi con successiva Delibera di Giunta Regionale;

9. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002 n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

10. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

11. di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Agenzia Regionale Sanitaria, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile della Trasparenza e della Anticorruzione della Regione Campania per i successivi adempimenti , ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 05/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AORN SANT ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 recante *"disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute"*, è stato disciplinato il procedimento per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, mediante selezione, da parte di una Commissione appositamente costituita, di una rosa di cinque candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio a seguito di partecipazione ad avviso pubblico;

b) con delibera n. 141 del 27.5.2013 è stato approvato il *"Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale"*;

c) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 27.6.2013 e ss.mm.ii., è stata nominata la Commissione incaricata delle valutazioni e delle selezioni per il procedimento di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, composta da un Dirigente designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari con funzioni di Presidente, un Dirigente appartenente all'Avvocatura Regionale, tre componenti designati dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli Studi della Campania, tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management;

d) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 17.12.2013, pubblicato sul BURC n. 72 di pari data, è stato emanato l'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della *"A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta" ;*

e) con Delibera n. 12 del 23.01.2014, in considerazione della contingente situazione della citata Azienda Ospedaliera ed allo scopo di assicurare la continuità dell'azione amministrativa per non compromettere la regolare erogazione delle prestazioni sanitarie ed il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza, è stato nominato l'Organo con funzioni Commissariali Straordinarie, nella persona del Dott. Paolo Sarnelli, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale della Campania, sino al passaggio alla gestione ordinaria mediante il conferimento dell'incarico al Direttore Generale ;

f) con successive Delibere, e per i motivi in esse riportati, è stata prorogata la gestione commissariale e, per l'effetto, l'incarico conferito al Dott. Paolo Sarnelli sino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del nuovo Organo di Vertice Aziendale e, comunque, non oltre il 30.06.2014;

CONSIDERATO che

a) la Commissione incaricata delle procedure di selezione, con nota assunta al protocollo regionale n. 238323 del 3.4.2014, ha dato atto della chiusura dei lavori comunicando i nominativi dei cinque candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio per la nomina di Direttore Generale della *"A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta" ;*

b) nella istanza di partecipazione i candidati selezionati hanno reso, con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità, ai sensi del D.Lgs. 8 Aprile 2013, n. 39 al conferimento del predetto incarico;

RILEVATO

che occorre provvedere alla nomina del Direttore Generale della *"A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta "* quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'ente;

VISTI

a) il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
b) la Legge Regionale n. 32/1994 come modificata dalla L.R. n. 5/2013;
d) il curriculum professionale del dott. Luigi Muto, nato a Casoria il 10.02.1947, il cui nominativo risulta inserito nella rosa dei cinque candidati comunicata dalla Commissione con nota assunta al protocollo regionale n. 238528 del 3.4.2014;
e) la nota prot. 0008822/UDCP/GAB/UL del 14.05.2014;

RITENUTO

di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **INDIVIDUARE** il dott. Luigi Muto nato a Casoria il 10.02.1947, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all'Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; gli obiettivi di equilibrio economico stabiliti dal decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 9/6/2011; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota della ex AGC n. 20 prot. n. 0255515 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità; gli obiettivi derivanti dall'osservanza delle disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei provvedimenti di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi ;

3. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse:

Attuazione Decreto Commissariale n. 49/2010 per gli aspetti relativi alla dipartimentalizzazione integrata dell'emergenza. Realizzazione di almeno un obiettivo di miglioramento della qualità ogni anno nelle materie relative alla sicurezza del paziente (gestione del rischio clinico, implementazione raccomandazioni ministeriali, prevenzione infezioni nosocomiali) e all'appropriatezza (percorsi diagnostico-terapeutici, riduzione dei Tagli Cesarei). Piena messa a regime dei Sistemi informativi Emergenza Urgenza (EMUR) e del Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità (SIMES). Piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n.. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;

4. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi sono, comunque, integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;

5. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

6. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

7. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

8. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);

9. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

11. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con DGRC n. 192 del 24.05.2011 tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente decreto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

12. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

13. di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di

Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania per i successivi adempimenti , ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 159 del 03/06/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE QUALE FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA, AI SENSI DELL'ART. 37 L. R. C. 7/2002, DELLA U.O.D. 60.02.06 " SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

a) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 e s.m.i., ha emanato il Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", che prevede, tra l'altro, che i Capi Dipartimento (art. 7) e i Direttori Generali (art. 8) esercitino "i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza" degli uffici cui sono preposti e che i dirigenti delle unità operative dirigenziali curino "l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate" (art. 35);

b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i., avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;

c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 488 del 31/10/2013, ha conferito gli incarichi di responsabili di UOD e di Staff;

d) che la L.R. 7/2002 prevede all'art. 37:

" 1. Nei casi previsti dalle leggi regionali o in base a deliberazione della Giunta regionale, le spese possono aver luogo attraverso apertura di credito a favore dei funzionari responsabili degli uffici periferici della Regione, ovvero dei legali rappresentanti di enti ed organismi indicati dalle leggi regionali, con obbligo di rendiconto.

2. Alle aperture di credito si provvede mediante ordini di accreditamento nei quali viene indicata l'eventuale somma utilizzabile con buoni di prelevamento per effettuare pagamenti in contanti.

3. Qualora si tratti di spese ricorrenti d'importo e scadenza fissa ed accertata, a favore dei delegati alla spesa vengono disposte assegnazioni, nei limiti delle quali gli stessi effettuano gli impegni e le liquidazioni.";

Considerato

a) che, nelle more dell'aggiornamento della normativa contabile regionale, al fine di garantire la gestione delle attività attribuita e gestita dall'ex Settore Scuola Regionale di Polizia Locale, si rende necessario individuare le strutture organizzative del nuovo ordinamento che operino quali Delegati alla Spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002;

Preso atto

a) che, durante la fase transitoria ed in attesa dell'approvando Bilancio Finanziario Gestionale, è stato individuato, nell'ambito dell'Ufficio Speciale per il Federalismo la UOD 60.02.06 "Scuola Regionale di Polizia Locale", quale Funzionario Delegato alla Spesa, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002, il Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo;
b) che con D.G.R. 92/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Ritenuto

a) di dover individuare, vista l'intervenuta approvazione del Bilancio Gestionale 2014 con D.G.R. 92/2014, nell'ambito dell'Ufficio Speciale per il Federalismo la UOD 60.02.06 "Scuola Regionale di Polizia Locale", quale Funzionario Delegato alla Spesa, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002 attraverso l'Apertura di Credito, il Dirigente pro-tempore della Unità Operativa Dirigenziale;

Visti:
La L.R. 7/2002
Il Regolamento n. 12/2011;
La DGR 478/2012
La DGR 488/2013
La D.G.R. n. 92/2014 di approvazione del Bilancio Gestionale;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente riportate:

1 . di individuare, vista l'intervenuta approvazione del Bilancio Gestionale 2014 con D.G.R. 92/2014, nell'ambito dell'Ufficio Speciale per il Federalismo la UOD 60.02.06 "Scuola Regionale di Polizia Locale", quale Funzionario Delegato alla Spesa, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002 attraverso l'Apertura di Credito, il Dirigente pro-tempore della Unità Operativa Dirigenziale;

2. di trasmettere il presente atto:

- al Presidente Caldoro,
- al Capo Dipartimento 55;
- al Direttore Generale 55.13;
- alle UOD 55.13.02, 55.13.03, 55.13.04 e 55.13.06;
- alla UOD 60.02.01;
- alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Presidente Giunta n. 135 del 13/06/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTE CDA FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.

PREMESSO che

a. la Regione Campania persegue, tra le proprie finalità, la promozione del patrimonio culturale attraverso mirate azioni di marketing strategico creando le condizioni per attrarre in Campania le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere;
b. la legge regionale n. 15 del 26.07.2002, all'art. 40, ha appositamente previsto ed istituito un Fondo per la partecipazione a coproduzioni cinematografiche, televisive, teatrali, musicali, con Enti pubblici, Associazioni private, Società di produzione, TV pubbliche e private;
c. con DGR n. 3302 del 21.11.2003 è stata prevista la costituzione della Società Consortile a Responsabilità Limitata "Film Commission Regione Campania", interamente partecipata dalla Regione Campania, avente lo scopo di promuovere l'utilizzo del territorio e dei beni naturali e culturali della Regione quali set per le produzioni di cui al citato art. 40, di garantire la fornitura di beni e servizi, nonché di valorizzare le professionalità locali;
d. con DGR n. 1945 del 16.12.2005 veniva approvato il nuovo schema di statuto sociale della FCRC stante, tra l'altro, la necessità di ampliare l'oggetto sociale e di allineare le norme statutarie della società alle indicazioni della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di affidamenti diretti;
e. con delibera n. 1553 del 15.10.2009 la Giunta Regionale della Campania, preso atto della proposta del CdA di trasformazione della società, decideva la trasformazione della società da consortile a responsabilità limitata a società a responsabilità limitata approvando il nuovo statuto sociale e assumendo le altre decisioni conseguenti per completare il percorso di Società *in house providing*;

RILEVATO che

a. con DGR n. 770 del 21/12/2012, anche al fine di perseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle strutture regionali operanti nel comparto della promozione culturale, concorrendo al contenimento della spesa mediante la riduzione dei costi di gestione degli organismi del precitato comparto, ha disposto di prendere atto della proposta dell'Amministratore Unico di Film Commission, in esecuzione del mandato ricevuto con DDPGRC n. 90 del 22.04.2011, n. 324 del 31.12.2011 e n. 175 del 15.06.2012, di trasformare la società in Fondazione di partecipazione e addivenendo, al contempo, ad una semplificazione della struttura di governance attraverso la riduzione degli organi di gestione, amministrazione, vigilanza e controllo, ed adeguando lo statuto alle sopravvenute disposizioni normative in tema di *in house providing*;
b. con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha approvato il testo dello Statuto della Fondazione, dando mandato all'Amministratore unico di attivare le procedure necessarie alla trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2500 *septies* del codice civile, sospendendone l'efficacia sino all'avvenuto riconoscimento della personalità giuridica da parte dell'autorità competente;

CONSIDERATO che

a. come risulta dal verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci della Film Commission s.r.l. in data 19 dicembre 2013, a seguito dell'avvenuta costituzione per trasformazione della società in Fondazione in attuazione della DGR 770/2012, sono stati nominati, in prima attuazione dell'art. 14 dello Statuto, i componenti dell'organo di amministrazione della stessa;
b. con nota prot. n. 4426 del 10 marzo 2014, il prof. Luigi Labruna ha comunicato l'impossibilità di accettare l'incarico di componente dell'organo di amministrazione della Fondazione;
c. l'art. 14, comma 1, dello statuto della "*Fondazione Film Commission Regione Campania*" attribuisce al Presidente della Regione Campania la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione;
d. con nota prot. n. 297/SP del 12/6/2014 l'Assessore all'Istruzione ha fatto pervenire la proposta di un nominativo da nominare in sostituzione del predetto componente;

VISTO il curriculum vitae della prof.ssa Vitulia Ivone, nata a Salerno il 2.2.1963, dal quale risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

ACQUISITA con prot. n.397957 del 11.6.2014 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

RITENUTO

urare l'operatività della Fondazione e garantirne la funzionalità per lo svolgimento ttività, di dover provvedere alla nomina di u ella Fondazione, in sostituzione del prof. Luigi Labruna;

b. di stabilire, altresì, che la durata in carica del componente nominato sia concomitante con la scadenza prevista per i componenti del CdA della Fondazione nominati in sede di prima costituzione dell'organo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta agli atti d'ufficio e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente responsabile

DECRETA

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto, di nominare la prof.ssa Vitulia Ivone, nata il 2.2.1963 a Salerno, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Regione Campania.
2. di stabilire che la durata in carica del componente nominato sia concomitante con la scadenza prevista per i componenti del CdA della Fondazione nominati in sede di prima costituzione dell'organo.
3. di notificare il presente decreto all'interessata e alla Fondazione Film Commission Regione Campania.
4. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto.
5. di trasmettere il provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Istruzione, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 136 del 14/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA'

IL PRESIDENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

VISTA
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 194 del 5 giugno 2014 con la quale è stato nominato il Prof. Angelo Montemarano, nato a Torella dei Lombardi (AV) il 13.06.1951, Direttore Generale della Agenzia Regionale della Sanità ;

CONSIDERATO
- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Agenzia Regionale della Sanità il Prof. Angelo Montemarano;

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Agenzia Regionale della Sanità il Prof. Angelo Montemarano, nato a Torella dei Lombardi (AV) il 13.06.1951, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento approvato con Delibera di Giunta n. 206/2013;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Agenzia Regionale della Sanità il Prof.Angelo Montemarano nato a Torella dei Lombardi (AV) il 13.06.1951, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dall'art. 5, comma 2, del Regolamento approvato con Delibera di Giunta n. 206/2013;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo la disciplina di cui al Titolo II, Libro V, del Codice Civile, il cui schema tipo è approvato dalla Giunta Regionale;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

8. di **INVIARE**, altresì, il presente atto al Responsabile della Trasparenza per la Regione Campania, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo di Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, per quanto di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 223 del 09/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R. N.188 DEL 14/09/2013 E SS.MM.II. "ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CAPACITA' TECNICHE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA". INDIVIDUAZIONE SUPPLENTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con D.G.R. n. 379 del 31/07/2012 e successivo D. D. del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 185 del 28/09/2012, pubblicato sul BURC n. 63 del 01/10/2012, sono stati indetti gli esami di abilitazione per l'esercizio dell'attività di guida turistica della Regione Campania ai sensi della legge regionale n. 11 del 16 marzo 1986 ess.mm. e ii.;
b. con D.P.G.R. n. 188 del 14/09/2013, successivamente integrato con D.P.G.R. 63 del 04/03/2014 e con D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014, è stata istituita la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica;

CONSIDERATO CHE

a. il predetto D.P.G.R. n. 188/2013, nell'attribuire le funzioni di Presidente della Commissione di cui sopra all'Avv. Giuseppe Carannante, Coordinatore *pro tempore* dell'AGC 13, prevede la possibilità di delegare le funzioni medesime;
b. ai sensi del Regolamento n. 12/2011 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" attualmente la competenza per la procedura in esame afferisce alla Direzione Generale della Programmazione Economica e del Turismo;

RITENUTO

a. di dover individuare il supplente delegato alle funzioni di Presidente della citata Commissione nei casi di assenza o impedimento dell'avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale della Programmazione Economica e del Turismo allo scopo di garantire il funzionamento della Commissione senza soluzione di continuità;
b. di dover individuare quale supplente, delegato a svolgere le funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento del titolare dell'incarico di Presidente della commissione di esame per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica ai sensi del DPGR n. 188/2013, l'Arch. Mario Grassia Dirigente di Staff della Direzione della Programmazione Economica e del Turismo;

VISTI

a. L. R. 11/86 e ss. mm. e ii.;
b. le DD.G.R. n. 379 del 31/07/2012 e 485 del 21/09/2012;
c. il D.D. n. 185 del 28/09/2012 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;
d. DD.P.G.R. n. 188 del 14/09/2013, n. 63 del 04/03/2014 e n. 129 del 28/5/2014 ;
e. Il Regolamento 12/2011 e le DD.G.R. 427/2013 e 488/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 08 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare quale supplente, delegato a svolgere le funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento del titolare dell'incarico di Presidente della commissione di esame per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica ai sensi del DPGR n. 188/2013, l'Arch. Mario Grassia Dirigente di Staff della Direzione della Programmazione Economica e del Turismo;
2. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale della Programmazione Economica e del Turismo, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 225 del 12/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 10/6/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 397376/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1331 alla n. 2976;
c. che ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 8-bis del DL 69/2013, convertito dalla L. 98/2013 98/13, è necessario attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi;
d. che per le per le aziende di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, sono stati richiesti i necessari chiarimenti agli enti previdenziali ed assistenziali;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1331 alla n. 2976, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione

del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;
d. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
e. di doversi procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
f. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, dover precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
g. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
h. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
i. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
j. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 23/6/2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1331 alla n. 2976, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
b. di approvare l'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio;
c. di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui algli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
f. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
g. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
h. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";

i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
j. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 16/6/2014;
k. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1331	CALABRIA PASQUALE SRL	01545170761	47.235,00	15.406,55		15.406,55	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 4 E ART. 7 CO. 2
1489	GUIDA ANNA PAOLA	04900880651	9.120,00	7.123,57		7.123,57	POSITIVO
1618	GUARDOLIFICIO PRISMA SRL	04193731215	20.750,00	14.533,50		14.533,50	POSITIVO
1688	3G SRL	04969600651	6.780,06	6.780,06		6.780,06	POSITIVO
1735	C.P. CARTOPLASTICA SRL	06094490635	21.252,72	14.928,26		14.928,26	POSITIVO
1795	NEW VA.MA.GIO. SRL.	06444201211	48.931,00	34.678,50		34.678,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
1816	CRISCI AUTO SRL	05143971215	36.563,81	25.967,61		25.967,61	POSITIVO
1980	AIELLO ANIELLO	LLANLL52E25E791A	7.000,00	7.000,00	875,27	6.124,73	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2120	MINERAL WAY DI SORRENTINO ANNA	07044641210	8.190,00	8.190,00		8.190,00	POSITIVO
2144	SOVEL RAIL TRACTION SRL	03078010612	47.079,01	25.281,05		25.281,05	POSITIVO
2191	DI GUGLIELMO PASQUALE	200120640	1.256,00	1.256,00		1.256,00	POSITIVO
2247	ADINOLFI GIANPIERO	03980920650	177,49	109,52		109,52	POSITIVO
2251	GENERAL IMPIANTI DI SESSA ROCCO	01273500627	14.300,00	9.984,16		9.984,16	POSITIVO
2283	RIPAN SERVICE SAS DI ANDREA VITOLO & C.	6421541217	21.034,68	19.520,08	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2312	FLY CALL SRL	02679280640	21.528,42	15.877,93		15.877,93	POSITIVO
2360	BIBLO' DI PAVONE ITALO	02013530643	29.492,13	20.079,14		20.079,14	POSITIVO
2372	I.DI.R. IMPORTAZIONE DISTRIBUZIONE RICAMBI SPA	01283111217	10.058,64	7.143,66		7.143,66	POSITIVO
2397	MARY SAS DI PAPARO FRANCESCO & C.	06973031211	26.066,00	8.433,00		8.433,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
2401	M.V.M. DI MAIO VINCENZO E MASSIMO SNC	01077090627	30.225,00	11.934,00		11.934,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2418	G.E M. SYSTEM GROUP SAS	7322940631	18.260,00	18.160,50	13.269,45	4.991,05	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2422	VIETRIDOC SRL	3939540658	18.250,00	12.587,00	10.038,86	2.548,14	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2424	C & V SERVICE SRL	4484040656	6.538,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI)
2426	R.S. CARENT & SERVICE	SCLRSR83M02F839B	9.836,04	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI)
2438	GOH RENT SRL	05752491216	20.096,50	14.272,50		14.272,50	POSITIVO
2445	CTI FOODTECH SRL	05874470726	10.500,00	7.561,00		7.561,00	POSITIVO
2446	PEGASANDO DI SCALA MARIA	03768700613	14.382,97	14.382,97	4.373,94	10.009,03	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2455	CONSORZIO PROMOTORI CAMPANIA	07132861217	17.135,00	14.494,00		14.491,00	POSITIVO
2512	VIDEOELETTRONICA SERVICE DI D'AMORA FERDINANDO	03099661211	14.000,00	10.254,00		10.254,00	POSITIVO
2541	SORRENTINO CARMINE TABACCHI	05516611216	5.000,00	12.783,60		12.783,60	POSITIVO
2543	F.LLI NOCERINO SAS DI AGOSTINO NOCERINO	02948691213	8.223,18	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2544	DE MARCO LINO	05022741218	18.200,70	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2546	NAPOLI HORECA SRL	06845571212	12.500,00	12.500,00		12.500,00	POSITIVO
2567	POSTIGLIONE COPPOLA ANASTASIA	07013931212	5.215,33	2.834,26		2.834,26	POSITIVO
2568	DOMUS COSTRUZIONI GENERALI SRL - SOCIETA' UNIPERSONALE	04619670658	45.408,00	32.658,00		32.658,00	POSITIVO
2569	LA BOTTEGA DI GIOPA - CORALUZZO PAOLO	04871980654	4.292,31	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2570	NICASTRO VINCENZO	02469290650	12.521,00	12.521,00	9.490,00	3.031,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2572	AUTOCARROZZERIA NASTA SRL	04795980657	49.621,00	38.764,51	2.939,00	35.825,51	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2573	ROKELI DI RAUSEO ELISA E ROCCHINA SNC	02517350647	587,00	587,00		587,00	POSITIVO
2574	DI DONATO DR GIUSEPPE	03014721215	575,64	575,64		575,64	POSITIVO
2575	F.LLI STANZIONE PITTURAZIONE SRL	04891940654	5.000,00	5.000,00		5.000,00	POSITIVO
2578	MILLENIUM ARMERIA DI PIERRI GERARDO	02463160644	19.472,00	14.228,19		14.228,19	POSITIVO
2579	NUTRIR SRL	04510260658	32.500,86	22.884,86		22.884,86	POSITIVO
2580	F.LLI STARACE SRL	01937000659	5.091,00	5.091,00		5.091,00	POSITIVO
2581	DELTA EXPRESS S.A.S. DI ALBANO N. & C.	03488910658	12.165,00	0,00	5.000,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2582	CHEMICAL PLAST SRL	03732360650	12.400,17	12.300,17	11.959,00	341,17	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2583	F.LLI MEROLA SRL	02633400615	64.104,00	45.554,75		45.554,75	POSITIVO
2584	HAIR SYSTEMICHELE DI CORTAZZO MICHELE & C. SASA	04828620650	12.623,00	8.965,21	26.453,82	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2587	PESCANAPOLI FISH SRL	05546291211	13.523,50	13.523,50		13.523,50	POSITIVO
2588	OFFICINA DE STEFANO DI MARIO DE STEFANO	02671930648	2.303,00	2.303,00		2.303,00	POSITIVO
2599	AGROSISTEMI SRL	04728880651	55.598,76	39.485,76		39.485,76	POSITIVO
2607	SORU SNC DI GIUSEPPE OREFICE & C.	06983621217	15.882,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2610	SEI.CA. SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	02633690645	18.686,72	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART.10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2612	PELLECCHIA RICAMBI SRL	02538610649	9.811,22	9.811,22	746,89	9.064,33	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2614	ELENA ABET & FIGLI S.R.L.	05168470630	5.501,09	5.501,09		5.501,09	POSITIVO
2617	ASSIMEDIA SRL	4991800634	12.538,00	12.538,50	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2627	GRS SERVICE SRL	05700001216	74.496,80	65.736,20		65.736,20	POSITIVO
2629	AICKO S.R.L.	06480901211	72.542,00	11.848,84		11.848,84	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 4 DIP - DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2631	FORCHILDREN SRL	06039211211	14.556,96	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2633	ANGAR S.C.	04773860657	18.662,09	18.662,09	38.774,29	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2635	SANNIO LAVORO-ONLUS-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01379890625	80.023,00	58.762,25		58.726,25	POSITIVO
2636	GIOCHI & SERVIZI SRL	06772721210	22.856,00	16.690,00	22.000,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2647	ISIGEST SNC DI CAROCCIA MASSIMO & C.	04639710658	16.380,00	10.994,26		10.994,26	POSITIVO
2648	F.LLI COSTANTINO SRL	02852220611	9.018,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2649	C&G QUALITY SERVICES SAS	05943431212	30.863,09	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2650	SALERNO FRANCESCO	01768960617	12.411,00	12.411,00		12.411,00	POSITIVO
2655	DE FRANCO COSIMO	01223960624	8.974,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2656	EDIL FI.GU. DI GUIDA GIUSEPPE	04951310657	26.750,00	18.491,50	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2657	STUDIO NAPOLI DOTT. GIUSEPPE	1915260648	20.508,00	17.356,00	6.214,95	11.414,05	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2662	I.C.P.SAS DI INFLUENZA VALENTINA & C.	2684830645	2.172,00	0,00	9.908,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2665	VOLERSI BELLI S.A.S. DI SCHETTINO MARIA	4353500657	7.767,43	5.592,13		5.592,13	POSITIVO
2667	SUPERMERCATI SPENDIBENE SRL	06887141213	21.453,60	7.617,80		7.617,80	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2668	EDIL DEGERCO SNC DI VINCENZO ERCOLANO & C.	06560201219	40.300,60	40.300,60		40.300,60	POSITIVO
2669	PALPLASTIC SRL	04293490654	26.354,00	22.800,00		22.800,00	POSITIVO
2673	BOUTIQUE JOLE S.A.S. DI SCHIAVO B. & C.	04051440651	20.982,00	11.631,50	3.700,00	11.631,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2678	MASCOLO & ANNARUMMA SNC	02263030658	7.255,80	5.301,81		8.301,81	POSITIVO
2680	RA.PA. Srl	03358200610	12.945,00	12.945,00		12.945,00	POSITIVO
2681	DATA SERVICES SOC. COOP.	05011600656	36.981,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP - LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
2683	INTIMODA SAS DI BISOGNO GIOVANNI & C.	04716910650	10.955,59	8.208,59		8.208,59	POSITIVO
2685	KROMAX SRL	02945401210	13.923,22	13.923,23	425,75	13.497,47	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2701	LABOR SRL	2635850619	14.116,13	14.116,13		14.116,13	POSITIVO
2761	STUDIO COMM.LE DOTT. ERNESTO PASSARETTI	02688210612	12.915,00	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2779	FENICE PRINT DI GIOVANNI SOMMA	06441141212	55.009,00	37.557,00		37.557,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2783	DI SIMONE COSTRUZIONI SAS DI DI SIMONE ERMENEGILDO	05914131213	14.411,00	7.681,00	5.720,00	1.961,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2785	GUERRIERO GIANLUCA	07702130639	122,70	122,70	187,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2808	BAR PICCADILLY SAS	04362740658	7.104,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2812	CO.GE.FAR SRL	03473070617	21.462,42	17.142,42	0,00	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2814	F.LLI MINERVINO SRL	06382321211	22.477,50	22.477,50		22.477,50	POSITIVO
2816	AGRIMECCANICA SANTA LUCIA SRL	04878370651	6.798,00	6.798,00		6.798,00	POSITIVO
2837	IMPRESUD SRL	02333350615	508.411,17	472.620,84		0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.) - SOSPESO - ATTESA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
2838	EBOLI MARIA ROSARIA	04198510630	6.533,37	3.504,07		3.504,07	POSITIVO
2839	COMEFI & CO. SRL	05751731216	20.963,39	14.944,39		14.944,39	POSITIVO
2840	DI DOMENICO GIANFRANCO ODONTOIATRA SNC	04367530658	8.813,00	6.958,00		6.958,00	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2841	IMPREGEST SAS DI CONCETTA BARBATI	06997701211	4.492,00	4.492,00	370,86	4.121,14	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2842	IM. & CO. SRL	04687261216	11.844,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2843	DEMETRA SOC. COOP. SOCIALE	02476120643	13.690,00	9.954,95		9.954,95	POSITIVO
2844	L'ARTE DEL TRASLOCO SRL	01446930628	29.932,00	24.136,90		24.136,90	POSITIVO
2845	TOMAIFICIO SRL	07061401217	10.751,82	10.751,82	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2847	FRIEND'S SAS	04847950658	8.593,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2848	DISTRI BOX SRL	04861630657	75.000,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP. - LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
2850	CIPRIANO GIUSEPPE	02643090646	24.548,00	16.464,50		16.464,50	POSITIVO
2851	RUSSO NUNZIANTE	04828750655	10.621,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2854	PELORO UMBERTO	01790130635	16.158,00	11.811,50		11.811,50	POSITIVO
2855	STELIO SAS DI LIOTTO LUIGI & C.	03621980618	9.777,60	0,00		0,00	NEGATIVO - ART 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2856	ALCADA SRL	02724300617	16.531,52	11.793,44		11.793,44	POSITIVO
2858	LA CONTADINA DI CAVALLO ANTONELLA	4065340657	12.532,00	9.157,06	1.700,00	7.457,06	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2860	OROPURO SRL IN LIQUIDAZIONE	04992540650	27.818,00	0,00	904,60	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
2861	AGROFER SRL	04864820651	31.665,00	15.478,47		14.547,47	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2877	CASANOVA IMMOBILIARE SNC DI MASTRO R E OLIVA G.	04650811211	9.646,38	7.043,45		7.043,45	POSITIVO
2880	OPEN DATA SRL	03653150619	3.172,00	3.172,00		3.172,00	POSITIVO
2881	MONTE DOMENICO E FIORE TERESA & C.S.N.C.	03366100612	16.345,90	16.345,90		16.345,90	POSITIVO
2884	SERVICAR SRL	06722040638	21.035,84	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2927	ITALDATA SPA	0117070649	28.512,94	28.512,94		28.512,94	POSITIVO
2929	COCHET ROUGE SAS DI MALINCONICO LUISA	7553280632	8.537,62	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2941	OLTRE SAS DI LETIZIA CINQUE	3746660616	8.372,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2943	BAR GARGANO SAS DI STASI MARIAROSARIA & CO.	04407680653	14.911,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2976	PIROZZI LETIZIA	00927920637	4.163,00	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA

ALLEGATO B

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
1209	EDILIZIA CAMPANA SOCIETA' COOPERATIVA	04845390659	7.827,58	0,00	7.827,58	NOTA PEC CASSA EDILE SALERNO 26/5/2014
1298	IL GIOIELLO DI GUERRA GENNARO & C. S.A.S.	03125861215	12.397,00	0,00	12.397,00	NOTA PEC INPS 28/5/14
1426	ROMANO CARMEN	06316631214	11.718,50	1.577,22	10.141,28	NOTA PEC INPS 23/5/14
1607	ALFA DUE DI BORRATA DAVIDE	03210740613	11.830,89	3.377,00	8.453,89	NOTA PEC INPS 4/6/14
1824	IMMOBILIARE FONTANA E FIGLI SAS	06487131218	38.219,00	0,00	38.219,00	NOTA PEC CASSA EDILE NAPOLI 28/5/14
2017	RICCARDO LUIGI	03578410619	11.911,50	11.459,07	452,43	NOTA PEC INPS 3/6/14
2047	OTTICA PAOLERCIO S.R.L.	06033421212	13.017,07	2.598,86	10.418,21	NOTA PEC INPS 27/5/14

Decreto Dirigenziale n. 389 del 09/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013 .AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI INFRASTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI ALLE IMPRESE E DI UN ISOLA ECOLOGICA IN AREA PIP - BENEFICIARIO: COMUNE DI LIBERI. CUP: F76J08000280006 SMILE 69

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità a: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"*Lavori di infrastrutturazione e realizzazione di un centro servizi alle imprese e di un'isola ecologica in area PIP***" con Beneficiario: **Comune di Liberi**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.750.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.750.000,00**;
- Che il Comune di Liberi, con nota prot. 1180 del 16/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5 effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di infrastrutturazione e realizzazione di un centro servizi alle imprese e di un'isola ecologica in area PIP***" - Beneficiario: **Comune di Liberi** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 3.750.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.845.048,88
Totale Lavori a base d'asta	**2.845.048,88**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	58.491,66
allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	5.690,10
SPESE GENERALI:	
Oneri tecnici relativi ai servizi di ingegneria in progettazione ed esecuzione e collaudo	266.296,58
Incentivo ex art. 92 D.Lgs 163/06	36.132,12
Autorità lavori Pubblici	2.500,00
Commissioni giudicatrici	4.500,00
Rilievi, accertamenti e indagini	8.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**317.928,70**
IVA sui Lavori	284.504,89
IVA per oneri tecnici e collaudi	52.075,77
TOTALE IVA	**336.580,66**
TOTALE	**3.750.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Liberi;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1180 del 16/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;

- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di infrastrutturazione e realizzazione di un centro servizi alle imprese e di un'isola ecologica in area PIP*** con Beneficiario: **Comune di Liberi** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 3.750.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.845.048,88
Totale Lavori a base d'asta	**2.845.048,88**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	58.491,66
allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00

accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	5.690,10
SPESE GENERALI:	
Oneri tecnici relativi ai servizi di ingegneria in progettazione ed esecuzione e collaudo	266.296,58
Incentivo ex art. 92 D.Lgs 163/06	36.132,12
Autorità lavori Pubblici	2.500,00
Commissioni giudicatrici	4.500,00
Rilievi, accertamenti e indagini	8.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**317.928,70**
IVA sui Lavori	284.504,89
IVA per oneri tecnici e collaudi	52.075,77
TOTALE IVA	**336.580,66**
TOTALE	**3750000**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Liberi;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1180 del 16/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Liberi - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013 .AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI INFRASTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI ALLE IMPRESE E Di UN ISOLA ECOLOGICA IN AREA PIP - BENEFICIARIO: COMUNE DI LIBERI. CUP: F76J08000280006 SMILE 69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Liberi		**€. 3.750.000,00**	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 390 del 09/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: AMPLIAMENTO PIP LOCALITA BAGNI - BENEFICIARIO: COMUNE DI CONTURSI TERME. CUP: F71E14000000006 SMILE 70

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"A*mpliamento PIP Località Bagni***" con Beneficiario: **Comune di Contursi Terme**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 4.228.570,60,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 4.228.570,60**;
- Che il Comune di Contursi Terme, con note prot. 2294 del 18/04/2014 e prot. 3058 del 29/05/2014, acquisite rispettivamente al prot. 281759 del 22/04/2014 e prot. 387694 del 06/06/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**A*mpliamento PIP Località Bagni***" - Beneficiario: **Comune di Contursi Terme** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 4.228.570,60** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo

A) Lavori	
lavori a base d'asta	3.063.066,67
Oneri di sicurezza	19.329,67
Totale Lavori a base d'asta	**3.082.396,34**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	154.119,82
Allacciamenti ai pubblici servizi	2.906,55
Acquisizioni aree	217.140,00
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, e collaudi	284.839,63
Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
Incentivi alla progettazione di cui all' art. 92 del DLgs 163/2006	61.647,93
Spese per la Pubblicità	6.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	4.919,23
TOTALE SPESE GENERALI	**368.406,79**
IVA sui Lavori e imprevisti	323.651,62
Iva su spese tecniche	79.949,49
TOTALE IVA	**403.601,11**
TOTALE	**4.228.570,60**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Contursi Terme;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2294 del 18/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Ampliamento PIP Località Bagni***" con Beneficiario: **Comune di Contursi Terme** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 4.228.570,60** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	3.063.066,67
Oneri di sicurezza	19.329,67
Totale Lavori a base d'asta	**3.082.396,34**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	154.119,82
Allacciamenti ai pubblici servizi	2.906,55
Acquisizioni aree	217.140,00
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, e collaudi	284.839,63
Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
Incentivi alla progettazione di cui all' art. 92 del DLgs 163/2006	61.647,93
Spese per la Pubblicità	6.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	4.919,23
TOTALE SPESE GENERALI	**368.406,79**
IVA sui Lavori e imprevisti	323.651,62
Iva su spese tecniche	79.949,49
TOTALE IVA	**403.601,11**
TOTALE	**4.228.570,60**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Contursi Terme;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2294 del 18/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Contursi Terme - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: AMPLIAMENTO PIP LOCALITa BAGNI - BENEFICIARIO: COMUNE DI CONTURSI TERME. CUP: F71E14000000006 SMILE 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Contursi Terme		**€. 4.228.570,60**	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
CONVENZIONE
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario "Comune di Casapesenna" dell'Operazione "Lavori di infrastrutturazione e realizzazione di un centro servizi alle imprese in area PIP" individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di infrastrutturazione e realizzazione di un centro servizi alle imprese in area PIP**" con Beneficiario: **Comune di Casapesenna;**

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento" **Lavori di infrastrutturazione e realizzazione di un centro servizi alle imprese in area PIP"** ammesso a finanziamento con D.D. n. 378 del 05/06/2014 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 2.5
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 401 del 12/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 40 DEL 26/02/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE E DELLA CASA COMUNALE E INTEGRATI CON IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE" PROPOSTO DAL COMUNE DI PAROLISE (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale e della casa comunale e integrati con impianti per la produzione di energia rinnovabile"** con beneficiario il **Comune di Parolise (AV)** dal costo totale pari a € **1.499.740,00;**
- Che il **Comune di Parolise (AV)**, con nota prot. n. 765 del 04/04/14 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 243708 del 07/04/14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 765 del 04/04/14 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale e della casa comunale e integrati con impianti per la produzione di energia rinnovabile"** con beneficiario **Comune di Parolise (AV)** con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **1.499.740,00 *(*CUP J19E14000170006, SMILE 46)** con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI:**		**Euro**	**Euro**
	a.1	Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 1.150.106,81	
	a.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (oneri generali + oneri specifici)	€ 27.043,19	**€ 1.177.150,00**
		subtotale (a.1+a.2)	***€ 1.177.150,00***	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE STAZ. APP.:**		**€ 322.590,00**	
	b.1	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 1.177,15	
	b.2	Imprevisti (2% di A)	€ 23.543,00	**€ 24.720,15**
		subtotale (b.1+b.2+b.3+b.4)	***€ 24.720,15***	
		Spese tecniche e Generali (b.3 + ... + b.10) : (pari al 12% di A)		
	b.3	Accantonamento art.133 D.lgs 163/06 (1% di: A)	€ 11.771,50	
	b.4	Rilievi accertamenti e indagini	€ 1.177,15	
	b.5	Spese Tecniche attività preliminari, direzione lavori, contabilita', coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, compreso CNPAIA	€ 91.432,23	
	b.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciali d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici compreso CNPAIA	€ 6.238,90	**€ 141.258,00**
	b.7	Spese per commissione giudicatrice	€ 1.915,75	
	b.8	Spese per pubblicita' gara	€ 4.120,03	
	b.9	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 1.059,44	
	b.10	Incentivo U.T.C art.92 D.lgs 163/2006 (2,0% di: A)	€ 23.543,00	
		subtotale (b.3+...+b.10)	***€ 141.258,00***	
	b.11	I.V.A. su spese tecniche e generali (22% di: b.3+...b.10)	€ 31.076,76	
	b.12	I.V.A. su lavori e imprevisti (10% di: a1+a2+b.1)	€ 120.069,30	**€ 156.611,85**
	b.13	oneri smaltimento rifiuti presso discarica autorizzata	€ 5.465,79	
		subtotale (b.11+ ... + b.13)	***€ 156.611,85***	
		TOTALE GENERALE (A+B)		***€ 1.499.740,00***

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;

- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale e della casa comunale e integrati con impianti per la produzione di energia rinnovabile"** con beneficiario il **Comune di Parolise (AV)** con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **1.499.740,00** (**CUP J19E14000170006, SMILE 46** ***)*** con il seguente Quadro Economico:

			Euro	Euro
A	**LAVORI:**			
	a.1	Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 1.150.106,81	
	a.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (oneri generali + oneri specifici)	€ 27.043,19	**€ 1.177.150,00**
		subtotale (a.1+a.2)	***€ 1.177.150,00***	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE STAZ. APP.:**		**€ 322.590,00**	
	b.1	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 1.177,15	
	b.2	Imprevisti (2% di A)	€ 23.543,00	**€ 24.720,15**
		subtotale (b.1+b.2+b.3+b.4)	***€ 24.720,15***	
		Spese tecniche e Generali (b.3 + … + b.10) : (pari al 12% di A)		
	b.3	Accantonamento art.133 D.lgs 163/06 (1% di: A)	€ 11.771,50	
	b.4	Rilievi accertamenti e indagini	€ 1.177,15	
	b.5	Spese Tecniche attività preliminari, direzione lavori, contabilita', coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, compreso CNPAIA	€ 91.432,23	
	b.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciali d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici compreso CNPAIA	€ 6.238,90	**€ 141.258,00**
	b.7	Spese per commissione giudicatrice	€ 1.915,75	
	b.8	Spese per pubblicita' gara	€ 4.120,03	
	b.9	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 1.059,44	
	b.10	Incentivo U.T.C art.92 D.lgs 163/2006 (2,0% di: A)	€ 23.543,00	
		subtotale (b.3+...+b.10)	***€ 141.258,00***	
	b.11	I.V.A. su spese tecniche e generali (22% di: b.3+...b.10)	€ 31.076,76	
	b.12	I.V.A. su lavori e imprevisti (10% di: a1+a2+b.1)	€ 120.069,30	**€ 156.611,85**
	b.13	oneri smaltimento rifiuti presso discarica autorizzata	€ 5.465,79	
		subtotale (b.11+ … + b.13)	***€ 156.611,85***	
		TOTALE GENERALE (A+B)		***€ 1.499.740,00***

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

5. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Assessore al ramo;
– Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
– Alla Direzione Generale;

- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

IL DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

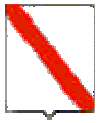
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 40 del 26/02/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale e della casa comunale e integrati con impianti per la produzione di energia rinnovabile" proposto dal Comune di Parolise (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Parolise	80012620649	**1.499.740,00**	DD n. 89 del 4/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Parolise (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale e della casa comunale e integrati con impianti per la produzione di energia rinnovabile" nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Parolise (AV) per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale e della casa comunale e integrati con impianti per la produzione di energia rinnovabile" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 402 del 12/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 2 O.O. 2.5 - DGR N. 40 DEL 26/02/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "PROGETTO DI COSTRUZIONE OPIFICIO "INCUBATORE D'IMPRESA" ALL'INTERNO DEL PIP DI LOCALITA' CROCEVIE" PROPOSTO DAL COMUNE DI STURNO (AV)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di costruzione opificio "Incubatore d'impresa" all'interno del PIP di Località Crocevie" con beneficiario il Comune di Sturno (AV) dal costo totale pari a € 930.000,00;
- Che il Comune di Sturno (AV), con nota prot. n. 782 del 01/04/14 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 243395 del 07/04/14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 782 del 01/04/14 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di costruzione opificio "Incubatore d'impresa" all'interno del PIP di Località Crocevie" con beneficiario Comune di Sturno (AV) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € 930.000,00(**CUP G91E12000040001, SMILE 68)** con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI:**	**Euro**	**Euro**
	a.1 Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 631230,99	**€ 763.620,22**
	a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'astA	€ 13.062,17	
	a.3 Costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta	€. 119.327,06	
	Sub totale (a.1+a.2+a3)	**€ 763.620,22**	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE STAZ. APP.:**	**€ 166.379,78**	
	b.1 imprevisti < 5% A	€. 7.868,89	€. 95.017,80
	b2 I.V.A. su lavori ed imprevisti (10% di: (A+b.1)	€.77.148,91	
	b3 Accantonamento di cui all'art. 133 del Codice	€ 10.000,00	
	Sub totale (b.1+b.2+b3)	**€. 95.017,80**	
	Spese tecniche e Generali (b.4 + … + b.7): (pari al 12% di A)		
	b.4 Spese Tecniche di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e collaudo	€. 45.006,30	€. 61.460,60
	b.5 Spese per pubblicità e Commissione Aggiudicatrice	€. 5.000,00	
	b.6) Incentivo U.T.C art.92 D.lgs 163/2006 (0,75 del 2,0% di: A)	€. 11.454,30	
	subtotale (b.4+...+b.6)	**€. 61.460,60**	
	b.7 I.V.A. su spese tecniche (22% di b.4)	**€. 9.901,38**	
	TOTALE GENERALE (A+B)		**€. 930.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di costruzione opificio "Incubatore d'impresa" all'interno del PIP di Località Crocevie" con beneficiario Comune di Sturno (AV) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € 930.000,00 (**CUP G91E12000040001, SMILE 68)** con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI:	Euro	Euro
	a.1 Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 631230,99	**€ 763.620,22**
	a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'astA	€ 13.062,17	
	a.3 Costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta	€. 119.327,06	
	Sub totale (a.1+a.2+a3)	**€ 763.620,22**	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE STAZ. APP.:**	**€ 166.379,78**	
	b.1 imprevisti < 5% A	€. 7.868,89	€. 95.017,80
	b2 I.V.A. su lavori ed imprevisti (10% di: (A+b.1)	€.77.148,91	
	b3 Accantonamento di cui all'art. 133 del Codice	€ 10.000,00	
	Sub totale (b.1+b.2+b3)	**€. 95.017,80**	
	Spese tecniche e Generali (b.4 + … + b.7): (pari al 12% di A)		
	b.4 Spese Tecniche di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e collaudo	€. 45.006,30	€. 61.460,60
	b.5 Spese per pubblicità e Commissione Aggiudicatrice	€. 5.000,00	
	b.6) Incentivo U.T.C art.92 D.lgs 163/2006 (0,75 del 2,0% di: A)	€. 11.454,30	
	subtotale (b.4+...+b.6)	**€. 61.460,60**	
	b.7 I.V.A. su spese tecniche (22% di b.4)	**€. 9.901,38**	
	TOTALE GENERALE (A+B)		**€. 930.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

5. Di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Assessore al ramo;
   - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - Alla Direzione Generale;
   - al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

IL DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

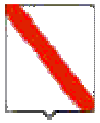
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR*-FESR 2007-2013 Asse 2 O.O. 2.5 - DGR n. 40 del 26/02/2014 - Accelerazione della spesa *- Ammissione a finanziamento progetto: "Progetto di costruzione opificio "Incubatore d'impresa" all'interno del PIP di Localita' Crocevie" proposto dal Comune di Sturno (AV)"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sturno (AV)	81000170647	930.000,00	DD n. 89 del 4/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Comune di Sturno **(AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione "Progetto di costruzione opificio "Incubatore d'impresa" all'interno del PIP di Località Crocevie"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Comune di Sturno **(AV),** per l'attuazione dell'intervento "Progetto di costruzione opificio "Incubatore d'impresa" all'interno del PIP di Località Crocevie" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 535/2011 - LABORATORIO "SERVIZI CONTROLLO QUALITA' S.R.L." CON SEDE IN CASERTA.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 280 del 13/11/2013 di conferimento U.O.D. 03.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 148 del 10/07/2007 e s.m.i. è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **004 CE**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Servizi Controllo Qualità s.r.l." - P. Iva 01757390610 diretto del Dr. Iadicicco Nicola con sede in Via Fulvio Renella n. 118 Caserta (CE);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3249 del 16/05/2014, acquisita in data 28/05/2014 al protocollo n. 365374 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'A.S.L. di Caserta – Dipartimento di Prevenzione, ha trasmesso l'istanza a firma del legale rappresentante del succitato Laboratorio, con la quale chiede che il laboratorio "Servizi Controllo Qualità s.r.l." venga cancellato dall'elenco Regionale dei Laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Servizi Controllo Qualità s.r.l." - P. Iva 01757390610 diretto del Dr. Iadicicco Nicola con sede in Via Fulvio Renella n. 118 Caserta (CE) dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

VISTI
a) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2014;
b) l'art. 66, 2°comma, titolo IX Statuto Regionale .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute -U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dall' U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal Legale Rappresentante con istanza trasmessa dall'A.S.L. di Caserta – Dipartimento di Prevenzione, il laboratorio "Servizi Controllo Qualità s.r.l." - P. Iva 01757390610 diretto del Dr. Iadicicco Nicola con sede in Via Fulvio Renella n. 118 Caserta (CE), dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Caserta per quanto di competenza;

3. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna LUCIANO

Decreto Dirigenziale n. 45 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "POLLUTION S.R.L." CON SEDE IN MADDALONI (CE) - PRESA D'ATTO DELL'ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 280 del 13/11/2013 di conferimento U.O.D. 03.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 100 del 06/02/2014 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere, al numero **103 CE,** nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Pollution s.r.l." – P. IVA 02956710616 - diretto dalla dott.ssa Ventrone Giovanna con sede legale ed operativa in via Raffaele Viviani n. 36 – 81024 Maddaloni (CE);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 821 del 14/04/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 287112 del 24/04/2014, il Dipartimento di Prevenzione - dell'A.S.L. Di Caserta, ha trasmesso la copia del certificato di accreditamento delle prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" in data 13/02/2014 n. 1432 (scadenza 12/02/2018) in favore del citato laboratorio, nonché copia conforme dell'elenco prove Rev. 0 del 13/02/2014;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Legale Rappresentante del Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. competente per la sede operativa dello stesso;

VISTI:
a) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
b) l'art. 66, 2°comma, titolo IX Statuto Regionale ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla stessa U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. competente per la sede operativa, dal Laboratorio "Pollution s.r.l." – P. IVA 02956710616 - diretto dalla dott.ssa Ventrone Giovanna con sede legale ed operativa in via Raffaele Viviani n. 36 – 81024 Maddaloni (CE), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **103 CE**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Caserta, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Caserta ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna LUCIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero di iscrizione	**103 CE**
Denominazione	Laboratorio "Pollution s.r.l."
Sede legale	Via Raffaele Viviani n. 36 – 81024 Maddaloni (CE)
Sede operativa	Via Raffaele Viviani n. 36 – 81024 Maddaloni (CE)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Ventrone Giovanna
Partita IVA	02956710616

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **1432** Revisione: **0** Data rilascio: **13/02/2014** Data modifica: **13/02/2014** Data scadenza: **12/02/2018**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina, Acque naturali (sotterranee e superficiali)	Conta di Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina, Acque naturali (sotterranee e superficiali)	Conta microbica totale a 22℃; Conta microbica totale a 36℃	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina, Acque naturali (sotterranee e superficiali), acque di scarico	Conta di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030F Man29/2003	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta delle colonie a 30℃	UNI EN ISO 4833-1:2013	AC CREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta di Escherichia coli beta glucuronidasi-positiva	UNI ISO 16649-2:2010	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Ricerca di Salmonella spp	AFNOR UNI 03/06-12/07	ACCREDITATA
Superfici ed attrezzature	Conta delle colonie a 30℃	ISO18593:2004+UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici ed attrezzature	Conta di Escherichia coli beta glucuronidasi-positiva	ISO18593:2004+UNI ISO 16649-2:2010	ACCREDITATA
Superfici ed attrezzature	Ricerca di Salmonella spp	ISO18593:2004+AFNOR UNI 03/06-12/07	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE AD ANNI 6 (SEI) DEL TURNO DI ROTAZIONE DELLE ESUMAZIONI ORDINARIE IN CAMPO COMUNE (ARTT. 82 E 86 D.P.R. 285/90) NEL CIMITERO COMUNALE DEL COMUNE DI SAN VITALIANO (NA).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 280 del 13/11/2013 di conferimento U.O.D. 03.

PREMESSO :

a) che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114);
b) che, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)".

CONSIDERATO :

a) che con D.G.R. n. 1948 del 23 maggio 2003 avente ad oggetto: " Atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lvo 31/03/1998 n. 112 art. 114 in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90 (Regolamento di Polizia Mortuaria). Con allegati", è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90;
b) che l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO :

a) della richiesta di rilascio dell'autorizzazione alla riduzione del turno di rotazione in campo comune (artt. 82 e 86 D.P.R. 285/90) avanzata dal Comune di San Vitaliano (NA) con nota prot. n. 5152 del 23/05/2014 ed acquisita agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene prot. n. 356067 del 23/05/2014;
b) della documentazione trasmessa a corredo della richiesta di cui sopra;
c) del parere favorevole espresso dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/01 e s.m.i.) nella seduta del 28 maggio 2014 lettera "G", come da verbale n. 14.

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica dei requisiti di cui alla D.G.R.C. n. 1948/2003 relativa all'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.L.vo 31/03/1998 n. 112 art. 114;

VISTI :

a) la L.R. n. 12 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;
b) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
c) l'art. 66, 2°comma, titolo IX Statuto Regionale ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa U.O.D.

DECRETA

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate :

1. di autorizzare la riduzione ad anni 6 (sei) del turno di rotazione in campo comune (artt. 82 e 86 D.P.R. 285/90) del cimitero comunale del Comune di San Vitaliano (NA), facendo obbligo al Comune di non immettere nell'area cimiteriale materiali impermeabilizzanti e a non modificare l'attuale morfologia;

2. di trasmettere il presente decreto al Comune di San Vitaliano (NA) e alla A.S.L. Napoli 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione;

3. di inviare copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa. Giovanna LUCIANO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO-FARMACIA URBANA N.6 - FARMACIA SOGLIA - TRASFERIMENTO LOCALI DAL N.C.19 AI NUMERI 14/A E 15 DI PIAZZA XXIV MAGGIO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la d.ssa Aliberti Antonietta, nata a Pagani (SA) il 13.01.1977, cod. fisc. LBR NNT 77A53 G230N, è titolare della sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Salerno, ubicata in piazza XXIV maggio n.19, denominata farmacia "Soglia", giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, settore 10, Servizio 03, n.101 del 13.11.2006;

- che con istanza del 21.02.2013, acquisita in pari data al protocollo n.0132675 e successiva di rettifica acquisita al protocollo n.0220621 del 26.03.2013, la dr.ssa Aliberti Antonietta ha chiesto l'autorizzazione al trasferimento della farmacia nei nuovi locali ubicati in piazza XXIV maggio nn.14/a e 15, ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 della legge n.362/1991;

- che Il Settore TAPAS di Salerno, con nota prot. n.0330040 del 10.05.2013, previa istruttoria, ha comunicato il diniego al trasferimento stante – soprattutto – il parere negativo espresso dal Comune di Salerno, in quanto la nuova ubicazione ricade fuori dell'ambito territoriale della propria sede e, le controdeduzioni con richiesta di applicazione dell'art. 22, comma 4°della legge regionale n.13/85, so no apparse non suffragate da sufficiente motivazione;

- **che** la d.ssa Aliberti Antonietta, con ricorso innanzi al T.A.R. Campania, Sezione staccata di Salerno, notificato alla G.R.C. , A.G.C. Assistenza Sanitaria – S.T.A.P. di Salerno in persona del legale rapp.te P.T. domiciliato presso la sede dell'Ufficio di via G, Clark n.103 – Salerno, ha impugnato il diniego succitato e il giudizio è sub iudice, pur non costituendosi la Regione Campania, giusta nota dell'Avvocatura Regionale prot. n.0521923 del 17.07.2013, che comunica al Settore di Salerno che: *,"non sussiste allo stato interesse della Regione a costituirsi in giudizio in quanto il ricorso in questione non risulta notificato al rapp.te legale dell'Ente"*

- che in data 23.09.2013 la d.ssa Aliberti Antonietta, con nota assunta in pari data al n. di protocollo 0652844, ha riproposto la richiesta di trasferimento dell'esercizio farmaceutico nei locali di piazza XXIV maggio nn.14/a e 15, ai sensi dell'art.22, comma 4, L.R.C. n.13/85 e ss.m.ii;

- che il Dirigente del Settore T.A.P.A.S di Salerno, con nota prot. n.0696648 del 10.10.2013, ha comunicato alla d.ssa Aliberti Antonietta che, "*senza effettuare alcuna nuova istruttoria, né alcuna altra valutazione di interessi – si conferma quanto comunicatoLe con nota prot. n.0330040 del 10.05.2013, da Lei ricevuta in data 15.05.2013 con racc. A/R n.14921470921 – 7;*

- che la d.ssa Aliberti Antonietta ha impugnato innanzi il T.A.R. Campania, Sezione staccata di Salerno, la nota del Settore T.A.P.A.S. di Salerno prot. n.0696648 del 10.10.2013;

VISTA la nota del 20.12.2013, prot.n.0880164, dell' A.G.C. Avvocatura - Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario, acquisita agli atti in data 14.01.2014, prot.n.0023427, con la quale trasmette, per l'esecuzione, copia dell' ordinanza cautelare del TAR Campania sez. I di Salerno, n.802 del 19.12.2013, inerente il giudizio davanti al TAR promosso da Farmacia "Soglia";

ESAMINATA l'Ordinanza del T.A.R. Campania – Sezione staccata di Salerno, n.802 del 19.12.2013, con la quale il Tribunale accoglie, ai fini del riesame, l'istanza cautelare proposta dalla ricorrente, fissando la data del 19 giugno 2014 l'udienza per la trattazione dei profili di merito del ricorso;

TENUTO CONTO che la succitata Ordinanza del T.A.R. Campania – Sezione staccata di Salerno, n.802 del 19.12.2013, rileva che "*l'Amministrazione intimata, mediante il provvedimento impugnato, ha omesso di pronunciarsi, mediante una congrua motivazione, in ordine all'istanza presentata dalla parte ricorrente e che il violato obbligo di pronuncia espressa e motivata deriva da nuovi elementi addotti",* evidenziando -il Giudice amministrativo – altresì, che i nuovi elementi "*si connettono essenzialmente all'introduzione di obblighi, a carico dei titolari di farmacie, che la parte ricorrente assume di non poter adeguatamente assolvere nei locali in cui essa esercita attualmente la sua attività";*

RIESAMINATA l'istanza del 23.09.2013, acquisita in pari data al protocollo n.0652844, con la quale la dr.ssa Aliberti ha riproposto la richiesta di trasferimento dell'esercizio farmaceutico nei locali di piazza XXIV maggio nn.14/a e 15, ai sensi dell'art.22, comma 4, L.R.C. n.13/85 e ss.m.ii;

VISTA la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – Ufficio di Salerno - , prot. n.0039744 del 20.01.2014, indirizzata alla d.ssa Aliberti Antonietta, alla società "Farmacia del Leone della d.ssa Elvira Carbonaro e C., al Sindaco di Salerno

ed all'ASL di Salerno, con la quale si comunica l'avvio del procedimento tendente all'autorizzazione del trasferimento della farmacia Soglia, con invito a controdedurre, senza rilievi dalle parti interessate;
VISTA la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – Ufficio di Salerno – prot. n. 0114340 del 17.02.2014, indirizzata alla d.ssa Aliberti Antonietta, alla società "Farmacia del Leone della d.ssa Elvira Carbonaro e C., e al Sindaco di Salerno, con la quale si comunica che a seguito di istruttoria compiuta, l'Ufficio ritiene si possa autorizzare il trasferimento dei locali della farmacia "Soglia", previa produzione della documentazione di rito, con invito alle parti controinteressate a controdedurre, eventualmente, entro dieci giorni dal ricevimento della nota stessa, senza rilievi delle parti interessate;
ESAMINATO l'art. 22, comma quarto della legge regionale della Campania n.13 dell'8 marzo 1985, come modificato dalla legge regionale della Campania n.10 del 27 giugno 2011 che così recita:*per garantire il pubblico servizio, in casi di necessità o di urgenza per comprovati eccezionali motivi, la Giunta regionale, sentiti il Comune e l'Ordine provinciale dei Farmacisti competenti per territorio, con decreto dirigenziale autorizza il trasferimento dei locali di una farmacia anche al di fuori, purchè nelle immediate adiacenze, del perimetro della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione";*
VISTA la nota del Comune di Salerno - Settore Annona – a firma dell'ing. Elvira Cantarella, assunta al protocollo in data 30.01.2014 al n.0066861, con la quale si attesta: 1) i locali di piazza XXIV maggio nn.14/a e 15 non ricadono nell'ambito territoriale della sede farmaceutica n.6, ma nell'ambito della sede farmaceutica n.5; 2)i locali hanno una distanza dalle altre farmacie circostanti di oltre duecenti metri misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie; 3) il trasferimento **soddisferebbe le esigenze degli abitanti della zona, in quanto la distanza tra il vecchio e nuovo sito è minima;** (circa quindici metri);
VISTA la nota del Comune di Salerno - Settore Annona – a firma dell'ing. Elvira Cantarella, assunta al protocollo in data 13 febbraio 2014 al n.0104861, di trasmissione della relazione della Polizia Municipale - Nucleo di Polizia Giudiziaria – con la quale, attesta, tra l'altro, "*che in zona non risultano esserci eventuali altri locali dove poter trasferire l'esercizio farmaceutico;*
VISTA la nota la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale indirizzata al Sindaco del Comune di Salerno ed all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, prot. n.0359885 del 27.05.2014, inviata ai sensi del comma quarto dell'art. 22 della legge regionale della Campania n.13/85;
CONSIDERATO che alla surrichiamata nota del 27.05.2014, prot. n. 0359885, il Comune di Salerno vi ha prestato acquiescenza non avendo nulla eccepito nel termine fissato e, l'Ordine dei Farmacisti, con nota prot. n.0743 del 10.6.2014, in pari data assunta al protocollo al n.0394349, ha rappresentato:"*che qualora nel corso dell'istruttoria posta in essere da Codesta Spett.le Amministrazione, siano emerse tutte le evidenze propedeutiche all'applicazione della richiamata norma, non risulta esservi motivo ostativo alcuno al prosieguo del procedimento";*
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza la seguente documentazione:

1. **relata di pubblicazione** Albo Pretorio del Comune di Salerno n.145/2014, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia "Soglia della dr.ssa Aliberti Antonietta è stata affissa dal 14.01.2014 al 29.01.2014;
2. **attestato della ASL SALERNO,** Struttura Affari Generali, Ufficio Delibere, prot.n.57del 05.02.2014, acquisito agli atti in data 10.02.2014 al protocollo n.0094896, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento, *ex art.22, comma 4, L.R.C. n.13/85 e ss.m.ii*, della farmacia "Soglia" della dr. ssa Aliberti Antonietta del Comune di Salerno è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 20.01.2014 al 04.02.2014;
3. **nota** del 09.05.2014 della dr.ssa Aliberti Antonietta, acquisita in pari data al protocollo n.0320321, con la quale trasmette la seguente documentazione:

- ***relazione tecnica*** di descrizione dei lavori di ristrutturazione dei locali siti in piazza XXIV maggio nn.14/a e 15, da adibire a farmacia, riportati nel N.C.E.U. del Comune di Salerno al foglio 62, part.212, sub 6 - 7 cat. C/1 classe 4, a firma del tecnico incaricato;
- ***planimetrie*** del piano terra e del primo piano dei locali siti in piazza XXIV maggio nn.14/a e 15, a firma del tecnico incaricato;
- ***segnalazione certificata di inizio attività*** presentata dalla dr.ssa Aliberti Antonietta al Comune di Salerno – Sportello Unico per le attività produttive, prot. A51751 del 19.03.2013, per i lavori di

manutenzione straordinaria per l'insediamento dell'attività produttiva di Farmacia nella categoria funzionale DT/5 con destinazione d'uso esercizi commerciali di vicinato sito in piazza XXIV maggio civ. 5 P.T. , con allegato fascicolo tecnico;

- ***relazione asseverata*** dal tecnico per i grafici, pianta, sezioni e prospetto, in varianti, contenenti lievi modifiche, presentata dall dr.ssa Aliberti al S.U.A.P. Comune di Salerno, in data 14.05.2013 prot. A86332;
- ***dichiarazione di fine lavori*** presentata dalla dr.ssa Aliberti Antonietta al Comune di Salerno – Sportello Unico per le attività produttive, prot. A73080 del 08.05.2014, ***con certificazione di collaudo finale*** a firma del tecnico incaricato;
- ***domanda di rilascio del certificato di agibilità***, per le opere di ristrutturazione dei locali siti in piazza XXIV maggio nn.14/a e 15, da adibire a farmacia, riportati nel N.C.E.U. del Comune di Salerno al foglio 62, part.212, sub 6 – 7, presentata dalla dr.ssa Aliberti Antonietta al Comune di Salerno - Sportello Unico per L'Edilizia, in data 09.05.2014 , prot. A74184
- ***dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,*** resa dall'ingegnere Giovanni Postiglione, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Salerno al n.5616, tecnico incaricato dalla dr.ssa Aliberti Antonietta per i lavori di ristrutturazione, con la quale certifica la conformità del progetto presentato alle vigenti norme igienico – sanitarie,

RITENUTO, di poter autorizzare il trasferimento della farmacia nei nuovi locali ubicati in piazza XXIV maggio nn.14/a e 15, ai sensi dell'art.22, comma 4, L.R.C. n.13/85 e ss.m.ii;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Displinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE il trasferimento della sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Salerno, ubicata in piazza XXIV maggio n.19, denominata farmacia "Soglia" nei nuovi locali ubicati in piazza XXIV maggio nn.14/a e 15, ai sensi dell'art.22, comma 4, L.R.C. n.13 del 08 marzo 1985, così come modificato dall'art. 2 della L.R.C. n.10 del 27 giugno 2011;
2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno e all'ASL di Salerno, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 114 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N.183/2005 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE " - COMUNE DI TEANO (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 138/SAN./STAP-CE del 17/11/2010 è stato assegnato il nuovo codice alfanumerico di riconoscimento **αIT000022CE** allo stabilimento della ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con sede operativa in Teano (Ce) viale Ferrovia ai sensi dell'art. 10 del Regolamento CE n. 183/2005;

CONSIDERATO

- che il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - con nota n. 940/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345623, ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000022CE** per cessata attività della sede periferica del Magazzino Periferico del Consorzio Agrario Provinciale di Teano;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Teano, Il numero di riconoscimento **αIT000022CE**;

VISTI

- il Reg. CE 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche;
- la delibera di G.R.C. n. 1361 del 06.09.2006 con la quale sono state approvate le linee guida in materia di applicazione del surrichiamato Regolamento 183/2005;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 940/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345623 con la quale il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000022CE** , per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento **αIT000022CE** attribuito con decreto dirigenziale n. 138/SAN./STAP-CE del 17/11/2010 alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con stabilimento sito in Teano (Ce) Loc. Ferrovia;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo **αIT000022CE** nonché per la notifica alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Teano alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 115 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N.183/2005 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE " - COMUNE DO MONDRAGONE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 152/SAN./STAP-CE del 25/11/2010 è stato assegnato il nuovo codice alfanumerico di riconoscimento **αIT000041CE** allo stabilimento della ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con sede operativa in Mondragone (CE), via Venezia n. 160 ai sensi dell'art. 10 del Regolamento CE n. 183/2005;

CONSIDERATO

- che il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - con nota n. 931/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345617, ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000041CE** per cessata attività della sede periferica del Magazzino Periferico del Consorzio Agrario Provinciale di Mondragone;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Mondragone, Il numero di riconoscimento **αIT000041CE**;

VISTI

- il Reg. CE 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche;
- la delibera di G.R.C. n. 1361 del 06.09.2006 con la quale sono state approvate le linee guida in materia di applicazione del surrichiamato Regolamento 183/2005;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 931/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345617 con la quale il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000041CE** , per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento **αIT000041CE** attribuito con decreto dirigenziale n. 152/SAN./STAP-CE del 25/11/2010 alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con stabilimento sito in Mondragone (Ce) via Venezia n. 160;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo **αIT000041CE** nonché per la notifica alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Mondragone alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 117 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 183/2005 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE " - COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 134/SAN./STAP-CE del 17/11/2010 è stato assegnato il nuovo codice alfanumerico di riconoscimento **αIT000025CE** allo stabilimento della ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con sede operativa in Piedimonte Matese via Cesare Battisti ai sensi dell'art. 10 del Regolamento CE n. 183/2005;

CONSIDERATO

- che il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - con nota n. 928/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345603, ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000025CE** per cessata attività della sede periferica del Magazzino del Consorzio Agrario Provinciale di Piedimonte Matese, nonché la volontà del gestore Sig. Fiore Maurizio di continuare l'attività di OSM registrato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento 183/2005;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Piedimonte Matese, Il numero di riconoscimento **αIT000025CE**;

VISTI

- il Reg. CE 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche;
- la delibera di G.R.C. n. 1361 del 06.09.2006 con la quale sono state approvate le linee guida in materia di applicazione del surrichiamato Regolamento 183/2005;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 928/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345603 con la quale il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000025CE** , per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento **αIT000025CE** attribuito con decreto dirigenziale n. 134/SAN./STAP-CE del 17/11/2010 alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con stabilimento sito in Piedimonte Matese (Ce) via Cesare Battisti;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo **αIT000025CE** nonché per la notifica alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Piedimonte Matese alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 118 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 183/2005 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE " - COMUNE DI GRAZZANISE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 151/SAN./STAP-CE del 25/11/2010 è stato assegnato il nuovo codice alfanumerico di riconoscimento **αIT000039CE** allo stabilimento della ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con sede operativa in Grazzanise (CE), via Cesare Battisti ai sensi dell'art. 10 del Regolamento CE n. 183/2005;

CONSIDERATO

- che il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - con nota n. 926/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345595, ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000039CE** per cessata attività della sede del Magazzino Periferico del Consorzio Agrario Provinciale di Grazzanise, nonché la volontà del gestore Sig. Amendola Ciro di continuare l'attività di OSM registrato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento 183/2005;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Grazzanise, Il numero di riconoscimento **αIT000039CE**;

VISTI

- il Reg. CE 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche;
- la delibera di G.R.C. n. 1361 del 06.09.2006 con la quale sono state approvate le linee guida in materia di applicazione del surrichiamato Regolamento 183/2005;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 926/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345595 con la quale il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000039CE** , per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento **αIT000039CE** attribuito con decreto dirigenziale n. 151/SAN./STAP-CE del 25/11/2010 alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con stabilimento sito in Grazzanise (Ce) via Cesare Battisti;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo **αIT000039CE** nonché per la notifica alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Grazzanise, alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 SEZ. IX REG. CE 853/2004. STABILIMENTO LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI - FILAB S.R.L. FILIERA LATTE BUFALINO. BELLIZZI (SA) - APPROVAL NUMBER 15 650 AGGIORNAMENTO RICONOSCIMENTO PER AMPLIAMENTO PRODUTTIVO E MODIFICHE STRUTTURALI.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particolar e la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di latte e prodotti lattiero caseari, precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n.13 del 31/01/2008 ex A.G.C. 20 Settore 10, lo stabilimento della Ditta **FILAB S.R.L. filiera latte bufalino**, sito in Bellizzi (SA) alla Via Delle Industrie 1/C, veniva riconosciuto con l'approval number **15 650** ai sensi dell'art.3, p. 1, lett. a) del Reg. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, *per l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte,* (disciplinata dalla sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/04) *consistenti nella lavorazione di: mozzarella di bufala D.O.P., mozzarella di bufala, ricotta di bufala;*
- che con decreto dirigenziale n. 90 del 04/07/2011 A.G.C. 20 Settore 10 veniva aggiornato il surrichiamato decreto per ampliamento produttivo per l'attivazione del centro raccolta latte bufalino;

ACQUISITA al prot.n. 224012 del 31/03/2014 la nota prot. 374 vet del 28/02/2014 con la quale l'U.O. Veterinaria del Distretto Sanitario di Battipaglia (SA) dell'ASL ambito Salerno 2 ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta di cui trattasi ai fini **dell'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifica strutturale e produttiva,** sempre compresa nella sezione IX del Reg. CE 853/2004;

VISTA l'istanza datata 19 febbraio 2014 sottoscritta dal Sig. Romei Maurizio Antonio nato a Melfi (PZ) il 08/01/1963 concernente la richiesta di ampliamento per l'attivazione della nuova attività di affumicatura di prodotti caseari **e la comunicazione** sottoscritta dal medesimo rappresentante legale, in pari data, con la quale vengono indicate le modifiche strutturali apportate allo stabilimento: r*ealizzazione di una parete interna in poliuretano e inserimento di un affumicatore*;

VISTO il verbale di sopralluogo redatto dai veterinari ispettori dell' UOV di Battipaglia in data 28/02/2014 che conclude col parere favorevole in riferimento al Reg. CE 852/04 e 853/04 all'istanza di variazione produttiva e comunicazione modifiche strutturali

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza di ampliamento produttivo, così come integrata nel corso della fase istruttoria con nota prot. 856 del 28705/2014, acquisita al prot. 368121 del 29/05/2014, ed in particolare a titolo esemplificativo:

- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia prot. 7759 del 22/05/2014 rilasciato dal Comune di Bellizzi per gli immobili in cui viene esercitata l'attività di caseificio siti nel medesimo comune alla Via delle Industrie n. 1/c distinti catastalmente al foglio 1 part. 18, subb. 10-11-12;
- la relazione tecnica datata 19/02/2014 ;
- le planimetrie aggiornata dello stabilimento datate febbraio 2014;
- la ricevuta di versamento di € 200,00, effettuata in data 11/02/2014 sul c/c 21965181 intestato a Regione Campania codice tariffa 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 19/02/2014;

VISTO il decreto dirigenziale n. 183 del 23/09/2013 ex A.G.C. 5 Settore 8 con il quale l'ex Settore Provinciale Ecologia ha concesso alla Ditta Industria Casearia FILAB s.r.l. con sede legale ed impianto nel Comune di bellizzi alla via delle Industrie n. 1/c l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma2, D.Lgs 152/06 per l'attività di trasformazioni lattiero casearie con affumicatura;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore, in primis del parere favorevole dell'ASL ambito Salerno 2 di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di modificare** i decreti dirigenziali riportati in premessa con i quali lo stabilimento della Ditta **FILAB S.R.L. filiera latte bufalino,** sito in Bellizzi (SA) alla Via Delle Industrie 1/C, veniva riconosciuto con l'approval number **15 650,** ai sensi dell'art.3, p. 1, lett. a) del Reg. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, *per l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte bufalino, delle seguenti tipologie comprese nella sezione IX del Reg. CE 853/2004:*

mozzarella di bufala D.O.P., mozzarella di bufala, ricotta di bufala;
Centro di raccolta latte bufalino ;

aggiungendo la seguente attività: *affumicatura prodotti caseari;*

2. **di prendere atto** delle modifiche strutturali apportate allo stabilimento come da relazione tecnica e planimetrie datate febbraio 2014;

3. **evidenziare** ai fini dell'aggiornamento dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval Number	rappresentante legale P.IVA	Comune Indirizzo Stabilimento sede legale	Sezione - Descrizione attività - codice SANCO- (nuova attività)	Presente provvedimento situazione attuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. CE 853/2004 FILAB S.R.L. filiera latte bufalino 15 650	Romei Maurizio Antonio 03477870657	Bellizzi (SA) Via delle Industrie 1/C Bellizzi (SA) Via delle Industrie 1/C	*IX Centro raccolta latte bufalino - CC Stabilimento di trasformazione – PP- latte bufalino; formaggi <60gg.;altri prodotti a base di latte (affumicatura prodotti caseari)*	Aggiornamento per ampliamento produttivo e modifiche strutturali attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissioni in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all' autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOV Distretto Sanitario 65 Battipaglia (SA) dell'ASL ambito Salerno 2 per la notifica al destinatario (per il tramite del protocollo generale dell'ASL Salerno), al all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE" NELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA DEL 04.06.2014 (VERBALE N. 196) - RETTIFICA D.D. N. 3 DEL 17.04.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabiliva, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorreva presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE, con D.P.C.M. 31 marzo 1998 veniva approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonchè la composizione della commissione regionale interna;

g. CHE la Commissione Regionale interna, nominata con decreto dirigenziale n.2 del '01.04.2014 avente ad oggetto "*revoca del D.D. n.5 del 08.01.2013 e nomina componenti*", nella seduta del 04.04.2014, decide di confermare i criteri fissati, nella seduta del 16.10.2008, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

DATO ATTO

a. Che nella seduta del 04.06.2014 la Commissione ha esaminato n. 24 istanze di seguito indicate:

n.	COGNOME E NOME		ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
1	Sig.ra DE ANGELIS	DORA	296	556363	15/07/11
2	Sig. OTTIERI	MARCO	457	341312	15/05/13
3	Sig. SILVESTRI	SANDRA	458	341321	15/05/13
4	Sig. DI FALCO	ANGELO	459	341328	15/05/13
5	Sig. D'ORIA	CARMINE	460	346411	16/05/13
6	Sig. ESPOSITO	LUIGI	461	346429	16/05/13
7	Sig. D'ORIA	VITTORIA	462	346536	16/05/13
8	Sig. APICELLA	VINCENZO	463	363909	23/05/13
9	Sig. MONTEFUSCO	PASQUALE	464	363927	23/05/13
10	Sig. DI MARINO	STEFANIA	465	363981	23/05/13
11	Sig. TARTAGLIONE	GABRIELE	466	364020	23/05/13
12	Sig. CERMI	MARCO	467	364057	23/05/13

13	Sig.	PORFIDIA	DOMENICO	468	364092	23/05/13
14	Sig.ra	VAIANO	MADDALENA	469	364110	23/05/13
15	Sig.	CONTIERI	ALBERTO	470	382190	30/05/13
16	Sig.	LUCIANO	ANDREA	471	302195	30/05/13
17	Sig	ALFANO	ANTONIO	472	382203	30/05/13
18	Sig.ra	ESPOSITO	LAURA	473	382206	30/05/13
19	Sig.	TROIANO	PAOLO	474	382208	30/05/13
20	Sig.	SORRENTINO	PASQUALE	475	382218	30/05/13
21	Sig.	PETTI	FRANCESCO	476	382221	30/05/13
22	Sig.	RUGGIERO	GIOVANNI	477	382228	30/05/13
23	Sig.	MARCIANO	CLAUDIO	478	382233	30/05/13
24	Sig.ra	PANTULIANO	ROSAMARIA	479	382239	30/05/13

le cui risultanze hanno dato esito favorevole di accoglimento come da verbale n.196 del 04.06.2014 ed individuate *nell'Elenco A* - allegato 1 al presente decreto;

VERIFICATO che
nel Decreto Dirigenziale n. 3 del 17.04.2014 era stato riportato erroneamente il cognome Guarnaccio al posto di Guarnaccia per il richiedente sig. Guarnaccia Claudio;

RITENUTO
a. di prendere atto delle decisioni assunte dalla Commissione Regionale interna in data 04.06.2014 come da verbale n. 196;

b. di dover rettificare il D.D. n. 3 del 17.04.2014, inserendo il cognome Guarnaccia al posto di Guarnaccio per il sig. Guarnaccia Claudio;

c. di poter adottare il provvedimento definitivo, approvando l'elenco A (allegato 1) al presente decreto ed aggiornando, con la rettifica di cui sopra, l' Elenco generale dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI
a) la legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b) il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c) la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d) il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e) la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f) la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
g) la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h) la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Regionale interna – nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della UOD 05;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle decisioni assunte dalla Commissione Regionale interna in data 04.06.2014 come da verbale n. 196, ai sensi delle delibere 1537/2003 e 977/2008 e ss.mm.ii.;

2. di rettificare il D.D. n. 3 del 17.04.2014, inserendo il cognome Guarnaccia al posto di Guarnaccio per il richiedente sig. Guarnaccia Claudio;

3. di adottare il provvedimento definitivo, approvando l'Elenco A (Allegato 1) al presente decreto ed aggiornando, con la rettifica di cui sopra, l'Elenco generale dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

4. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'allegato 1 - *Elenco A* – Istanze accolte nonché al sig. Guarnaccia Claudio della avvenuta rettifica;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

6. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della regione Campania;

7. l'esecuzione del presente decreto a cura della U.O.D. 05 – *Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – criticità ambientali in rapporto alla salute umana*.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1 al Decreto n.____ del _____

Elenco A

n. 24 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
Sig.	DE ANGELIS	DORA	NAPOLI il 04/04/81	NAPOLI
Sig.	OTTIERI	MARCO	NAPOLI il 24.04.1967	PORTICI (NA)
Sigra	SILVESTRI	SANDRA	PORTICI il 28,08.63	PORTICI (NA)
Sig.	DI FALCO	ANGELO	QUARTO (NA) il 07.05.73	QUARTO (NA)
Sig.	D'ORIA	CARMINE	AVELLINO il 02.11.81	ATRIPALDA(AV)
Sig.	ESPOSITO	LUIGI	AVELLINO il 04.08.83	AVELLINO
Sigra	D'ORIA	VITTORIA	ATRIPALDA (AV) il 04.08.78	GROTTOLELLA (AV)
Sig.	APICELLA	VINCENZO	NOCERA INFERIORE (SA) il 05.04.77	MERCATO S.SEVERINO (SA)
Sig.	MONTEFUSCO	PASQUALE	EBOLI (SA) il 10/04/79	EBOLI (SA)
Sigra	DI MARINO	STEFANIA	CAVA DE' TIRRENI (SA) il 16.08.83	ROCCAPIEMONTE (SA)
Sig.	TARTAGLIONE	GABRIELE	MARCIANISE (CE) il 16.01.0	MARCIANISE (CE)
Sig.	CERMI	MARCO	PAGANI il 05.10.75	ROCCAPIEMONTE (SA)
Sig.	PORFIDIA	DOMENICO	MARCIANISE (CE) il 25.12.73	CAPODRISE (CE)
Sigra	VAIANO	MADDALENA	PORDENONE (PN) il 08.04.81	MARCIANISE (CE)CONTIERI
Sig.	CONTIERI	ALBERTO	NOCERA INFERIORE (SA) il 12.06.84	ANGRI (SA)
Sig.	LUCIANO	ANDREA	CAVA DE' TIRRENI (SA) il 17/04/.6	CAVA DE'TIRRENI (SA)
Sig.	ALFANO	ANTONIO	NOCERA INFERIORE (SA) il 30.08.75	CASTL SAN GIORGIO (SA)
Sig.ra	ESPOSITO	LAURA	NOCERA INFERIORE (SA) il 12/1079	BRACIGLIANO (SA)
Sig.	TROIANO	PAOLO	SALERNO il 20/07/77	MERCATO SAN SEVERINO (SA)
Sig..	SORRENTINO	PASQUALE	NOCERA INFERIORE (SA) il 13/08/70	CASTEL SAN GIORGIO (SA)
Sig.	PETTI	FRANCESCO	NOCERA INFERIORE (SA) il 24/10/78	NOCERA INFERIORE (SA)
Sig.	RUGGIERO	GIOVANNI	NOCERA INFERIORE (SA) il 10/04/78	NOCERA INFERIORE (SA)
Sig.	MARCIANO	CLAUDIO	NAPOLI IL 19/04/63	ERCOLANO (NA)
Sig.ra	PANTULIANO	ROSAMARIA	EBOLI(SA) il 10/05/75	SALERNO

Si riporta la rettifica al D.D. n. 3 del 16.04.2014:
Sig. Guarnaccia Claudio, nato a Siena il 30.08.1979 e residente a Nocera Inferiore (SA)

- Dr. Antimo Maiello -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 05/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA D.D. N. 75 DEL 18/06/2013 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA "CONCERIA SAN GIULIANO 3G SRL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE con D. D. n. 75 del 18/06/2013 è stata rilasciata alla Società "Conceria San Giuliano s.r.l." l'autorizzazione ex art. 269 comma 8 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per lo stabilimento di lavorazione delle pelli, sito in Solofra alla loc.tà Carpisani n.13 – zona ASI;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 369504 del 29/05/2014 la Società "Conceria San Giuliano 3G s.r.l." ha presentato, in uno a documentazione dimostrativa del titolo al subingresso alla ditta "Conceria San Giuliano s.r.l." (contratto di affitto redatto da dr. Roberto Greco notaio in Montoro Superiore in data 24/05/2014 rep. 38.723/11.040 in corso di registrazione), la domanda di Voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "...che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo...",

CONSIDERATO:
- CHE in attuazione dell'art.7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria '1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- di volturare alla "Conceria San Giuliano 3G s.r.l." l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 75 del 18/06/2013 alla "Conceria San Giuliano s.r.l." per lo stabilimento di lavorazione delle pelli sito in Solofra alla loc.tà Carpisani n.13 – zona ASI;

VISTI
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102,
- la D.G.R 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il D.D. n. 75 del 18/06/2013;
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- la D.G.R. 13 novembre 2013 n. 488;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 14 e della proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di volturare alla "Conceria San Giuliano 3G s.r.l.", nella persona del Legale Rappresentante p.t. De Piano Salvatore, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata alla ditta "Conceria San Giuliano s.r.l." per lo stabilimento adibito all'attività di lavorazione delle pelli sito in Solofra alla loc.tà Carpisani n.13 – zona ASI con D.D. n. 75 del 18/06/2013;
3. di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario D.D. n. 75 del 18/06/2013 (validità temporale fino al 17/06/2028) e segnatamente:
   3.1. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati;

dei limiti di emissione riportati nell'allegato ima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

3.3. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;

3.4. effettuare, con cadenza **semestrale** ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;

3.5. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.6. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di :

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d' (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporli di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.8. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.9. rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la Società sia tenuta in forza di altra norma;

3.10. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4. di notificare il presente provvedimento alla “Conceria San Giuliano 3G s.r.l.”, sede legale di Solofra alla via Misericordia n. 21 ed alla “Conceria San Giuliano s.r.l.” sede legale di via Carpisani n.13 – zona Asi del Comune di Solofra;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;

7. avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(dr.ssa Lucia Pagnozzi))

DENOMINAZIONE DITTA: San Giuliano 3G s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via loc.tà Carpisano n.13 Z.I. del Comune di Solofra (Av).

SCHEMA RIEPILOGATIVO EMISSIONI CONVOGLIATE

Parametri e valori			E 1 N° 4 camini equivalenti			E 2			E 3 (Stimata)			E 4		
Altezza dal suolo		m	6			16,5			16,5			16,5		
Dal colmo		m	…….			2.5			2,5			2,5		
Diametro		m	0,350 x 4 camini			0,8			0,8			0,8		
Sezione		m^2	0,3847 Totale			0,5024			0,5024			0,5024		
Temperatura		°C	Ambiente			Ambiente			Ambiente			Ambiente		
Velocità		m/s	9,8			10,6			11.5			10.4		
Portata		Nm^3/h	13.572 Totale			19.172			20.800			18.810		
Direzione del flusso			Verticale			Verticale			Verticale			Verticale		
Impianto termico	Alimentazione		…….			…….			…….			…….		
	Potenza termica	MW	……			…….			…….			…….		
	Rilevatore in continuo		…….			…….			…….			…….		
Durata emissioni		h/d	6			6			6			6		
Frequenza		n/d	Discontinue			Discontinue			Discontinue			Discontinue		
Provenienza			Lavorazione a secco pelli			Spruzzo a due cabine			Spruzzo a due cabina			Spruzzo a una cabina		
Tipo abbattimento			N° 1 Ciclone in serie con n° 4 Cicloncini			Ad acqua con ugelli polverizzatori			Ad acqua con ugelli polverizzatori			Ad acqua con ugelli polverizzatori		
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)
Polveri Totali			1,15	0,0156	…….	0,85	0,0133	….	0,90	0,0187	…..	0,88	0,0166	….
S.O.V. (Classi II, III e IV tab. D D.M. 12/07/90)			.....	.....	.....	2,5	0,047	.....	3,1	0.064	.....	2,4	0,045	.....

Parametri e valori			E 5
Altezza dal suolo		m	16,5
Dal colmo		m	2,0
Diametro		m	0,250
Sezione Totale		m^2	0.049
Temperatura		°C	195
Velocità singolo camino		m/s	9.5
Portata Totale		Nm^3/h	1.676
Direzione del flusso			Verticale
Impianto termico	Alimentazione		…….
	Potenza termica	MW	……
	Rilevatore in continuo		…….
Durata emissioni		h/d	4
Frequenza			discontinua
Provenienza			Impianto termico
Tipo abbattimento			…….
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3) / Fl. massa (Kg/h) / F. emiss. (g/m^2)
Polveri Totali			……. / …….. / …….
NOx			95 / …. / ….
SOx			…….. / ….. / …….
CO			55 / …….. / …..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "RUOTOLO ARCANGELO" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI ARIENZO (CE) ALLA VIA APPIA, RIFF. CATASTALI FOGLIO 3, PARTICELLA 5275. ATTIVITA': "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G.", DISCIPLINARE TECNICO N. 14 -

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto che

- il SUAP di Arienzo (CE) il 4/06/2014 ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0381516 del 04/06/2014, della ditta "RUOTOLO ARCANGELO" legalmente rappresentata dal Sig. Ruotolo Arcangelo, nato a Santa Maria a Vico (CE) il 01/02/1953, con sede legale ed operativa nel Comune di Arienzo (CE) alla Via Appia, Codice Fiscale RTLRNG53BO11233J, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g." disciplinare tecnico n. 14, lettera p);

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
    c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Domenico Piscitelli, iscritto all'Albo Ingegneri della provincia di Caserta, al n. 4061, sez. A;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 7, particella 5465, sub 3;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0606, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto i profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "RUOTOLO ARCANGELO" legalmente rappresentata dal Sig. Ruotolo Arcangelo, nato a Santa Maria a Vico (CE) il 01/02/1953, con sede legale ed operativa nel Comune di Arienzo (CE) alla Via Appia, Codice Fiscale RTLRNG53BO11233J. Attività: "Utilizzazione di

mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g. " disciplinare tecnico n. 14, lettera p).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta RUOTOLO ARCANGELO" legalmente rappresentata dal Sig. Ruotolo Arcangelo, nato a Santa Maria a Vico (CE) il 01/02/1953, con sede legale ed operativa nel Comune di Arienzo (CE) alla Via Appia, Codice Fiscale RTLRNG53BO11233J, per l'attività: "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g." disciplinare tecnico n. 14, lettera p);
2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **13 giugno 2024**;

5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Arienzo (CE) e all'ASL/CE ambito 02 distretto 13 di Arienzo (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Arienzo (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "RUOTOLO ARCANGELO", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Sant'Arpino (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 02 Distretto n. 13 di Arienzo (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 45 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO". APPROVAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATIVO AL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA IN LOCALITA' "LO UTTARO" NEL COMUNE DI CASERTA (CODICI 1022A047 - 1022A031 - 1022A019 - 1022A522 - 1022A027 - 1022A018), AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D. LGS.VO 3 APRILE 2006 N. 152 E SUE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. detta "Norme in materia ambientale" e nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;

- l'art. 242, comma 3, del predetto D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento è tenuto a presentare, agli Enti competenti, il Piano di Caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2, Titolo V, Parte quarta del D. Lgs 152/2006, che sarà autorizzato dalla Regione, previa convocazione della Conferenza di Servizi;

- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN);

- ai sensi del citato D.M. sono state trasferite le competenze dei siti ex SIN alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;

- il Piano di Caratterizzazione (PdC) dell'area in località "Lo Uttaro", redatto dall'ARPA Campania, è stato approvato, con prescrizioni, dalla Conferenza di Servizi decisoria del 12/11/2008, tenutasi presso l'allora competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito denominato MATTM) ed affidato per l'attuazione del PdC alla SOGESID SpA nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11, comma 12, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n.90, convertito in Legge n. 123/2008;

- nell'elenco recante il "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano(CSPC SIN), allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, risultano inseriti i siti interessati dal PdC dell'area in località "Lo Uttaro" - Comune di Caserta, codici 1022A047 - 1022A031 - 1022A019 - 1022A522 - 1022A027 - 1022A018;

- i siti interessati dal PdC sono i seguenti: la discarica pubblica denominata "Lo Uttaro" (cod. 1022A047), l'ex cava di tufo dismessa denominata "cava Mastroianni" o Torrione (cod. 1022A031), la discarica pubblica "ACSA CE3" (cod. 1022A019), il sito di trasferenza "ACSA CE3" (cod. 1022A522), il sito di stoccaggio provvisorio di RR.SS.UU. (cod. 1022A027), la discarica privata "Ecologica Meridionale" (cod. 1022A018);

- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 83 del 27/11/2013, pubblicato sul BURC n. 68 del 2 dicembre 2013, sono state approvate le integrazioni alle prescrizioni poste dal MATTM al Piano di Caratterizzazione dell'area in località "Lo Uttaro", in quanto era emersa la necessità di "analizzare anche i campioni di terreno prelevati al di sotto del banco di tufo litoide, ovvero oltre i 22 metri di profondità dal piano campagna, in considerazione del fatto che le discariche presenti nell'area sono state realizzate all'interno di cave di tufo profonde dai 20 ai 30 metri";
- l'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta - con nota, prot. n. 21636 dell'11/04/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0271206 del 16/04/2014, ha trasmesso la Relazione di Validazione 22/TF/14 "bonifica siti contaminati D. Lgs. 152/2006 - Parte Quarta - Titolo V, sito area Lo Uttaro - Caserta", relativa alle attività di controllo effettuate sul sito in argomento;

- l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (di seguito UOD) di Caserta, con nota prot. n. 0317658 del 09/05/2014, ha convocato un Tavolo Tecnico in data 21/05/2014,

per una urgente e puntuale valutazione della Relazione di Validazione ARPAC 22/TF/14, nonché per dare seguito a quanto emerso nella stessa e, in particolare, nelle considerazioni finali da cui è emerso che la caratterizzazione dell'area necessita di ulteriori approfondimenti ed azioni da intraprendere a tutela dell'ambiente e della salute della popolazione, riportati nel paragrafo 5.1 "Ulteriori indagini" e nel paragrafo 5.2 "Azioni da intraprendere - Proposte alle Autorità Competenti";

- il Tavolo Tecnico, con verbale acquisito al prot. regionale n. 0349119 del 21/05/2014, ha chiuso i lavori con l'impegno, tra gli altri, in capo alla Sogesid S.p.A. di presentare, entro il 23 maggio 2014, il Progetto integrativo al Piano di Caratterizzazione, così come proposto dall'ARPAC al paragrafo 5.1 della Relazione di Validazione, per l'approvazione in CdS, i cui contenuti si riportano integralmente:

Paragrafo 5.1 "Ulteriori indagini":

1) Realizzazione di ulteriori sondaggi nei dintorni di quello identificato con la sigla S7 o, in alternativa, realizzazione di una trincea esplorativa fino alla profondità di almeno 7 metri dal piano campagna, al fine di verificare la potenziale contaminazione da arsenico nei terreni;
2) Estensione delle indagini sulle acque sotterranee, all'esterno del sito caratterizzato, anche su pozzi/piezometri già esistenti, al fine di delimitare esattamente l'area interessata dalla contaminazione;
3) Ulteriore prelievo di campioni di acqua sotterranea dai piezometri già realizzati sui quali effettuare determinazioni isotopiche (trizio), al fine di verificare la correlazione tra la contaminazione riscontrata e la presenza delle discariche (eventuali infiltrazioni di percolato) e/o eventuali altri impatti di natura antropica;

- la Sogesid SpA con nota, prot. n. 002592 del 6/06/2014, ha trasmesso il Progetto Integrativo al Piano di Caratterizzazione del sito in argomento, acquisito al protocollo regionale n. 0389116 del 6/06/2014;

- la UOD di Caserta con nota, prot. n. 0392479 del 09/06/2014, ha convocato la Conferenza di Servizi in data 12 giugno 2014 per l'approvazione del Progetto Integrativo al Piano di Caratterizzazione dell'area in località "Lo Uttaro" - Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", che consta dei seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica;
  - Planimetria con ubicazione dei sondaggi/piezometri e dei prelievi di campioni superficiali;
  - Computo metrico estimativo;

- nella precitata Relazione tecnica sono descritte le seguenti attività integrative:

1. Realizzazione di ulteriori 8 sondaggi nei dintorni di quello identificato con la sigla S7 spinti fino alla profondità di 10 metri, al fine di verificare la potenziale contaminazione da arsenico nei terreni.
2. Censimento dei pozzi/piezometri esistenti in un intorno inferiore a 500 metri dal perimetro esterno dell'Area Lo Uttaro;
3. Realizzazione di ulteriori 6 piezometri; Caratterizzazione idrogeologica e stratigrafica; prove di permeabilità;
4. Rilievo plano - altimetrico di dettaglio con stazione totale della posizione di punti di campionamento individuati (pozzi e piezometri);
5. Campionamento di tutti i pozzi piezometri individuati e realizzati nell'area;
6. Analisi dei campioni di acqua di falda prelevati;
7. Ulteriori prelievi di campioni di acqua sotterranea dai piezometri già realizzati e dai pozzi di estrazione del percolato esistenti sui quali effettuare determinazioni isotopiche (trizio), al fine di verificare la correlazione tra la contaminazione riscontrata e la presenza delle discariche (eventuali infiltrazioni di percolato) e/o eventuali altri impatti di natura antropica;
8. Ricerca di eventuali sorgenti radioattive prive di controllo e di contaminazioni radioattive su scala locale; verifica dei livelli di radioattività presenti nelle varie matrici ambientali.

Preso atto che in sede di CdS sono state approvate, su proposta dell'ARPAC, le seguenti operazioni:

- di effettuare indagini sui pozzi oggetto di Ordinanza da parte dei Comuni interessati (Caserta, Maddaloni, San Marco Evangelista e San Nicola La Strada), nonché sui pozzi presenti presso le ditte NEW ECOLOGY srl ed ECOCAR AMBIENTE, site sul territorio del Comune di Caserta;
- di integrare il set dei parametri, sui pozzi delle su indicate ditte, con la determinazione degli idrocarburi totali, degli idrocarburi policiclici aromatici e dell'azoto ammoniacale;
- di eseguire quattro sondaggi nei dintorni del sondaggio S7, a distanza di 1 metro, nelle direzioni cardinali.

Preso atto

- dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi dal Comune di Caserta, dal Comune di Maddaloni (CE), dal Comune di S. Marco Evangelista (CE), dal Comune di San Nicola La Strada (CE), dall'ARPAC, dalla Provincia di Caserta, dall'ASL/CE, dall'UOD "Genio Civile" di Caserta, come da verbale, acquisito al protocollo n. 0403526 del 12/06/2014.

Ritenuto che,

- sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 12 giugno 2014, si possa approvare il Progetto Integrativo al Piano di Caratterizzazione dell'area in località "Lo Uttaro" nel Comune di Caserta, ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", presentato dalla SOGESID SpA con nota prot. n. 002592 del 6/06/2014 ed acquisito al protocollo regionale n. 0389116 del 6/06/2014.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 contenente le disposizioni generali di attuazione dei Fondi strutturali;
- il "Manuale di Attuazione del POR FESR 2007 - 2013" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e successivamente aggiornato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.G.C. 09;
- il Piano Regionale di Bonifica approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato dal Consiglio Regionale il 25/10/2013;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e dalle risultanze della Conferenza di Servizi del 12 giugno 2014, convocata ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 s.m.i. presso la sede della Giunta Regionale della Campania - UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta

DECRETA

1. di **ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento;

2. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 12/06/2014 e dei pareri favorevoli espressi, il Progetto Integrativo al Piano di Caratterizzazione dell'area in località "Lo Uttaro" nel Comune di Caserta, codici 1022A047 - 1022A031 - 1022A019 - 1022A522 - 1022A027 - 1022A018, presentato dalla SOGESID SpA, con nota prot. n. 002592 del 6/06/2014 ed acquisito al prot. n. 0389116 del 6/06/2014, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD, costituito dalle seguenti attività integrative, così come descritte nella Relazione Tecnica:
- Realizzazione di ulteriori 8 sondaggi nei dintorni di quello identificato con la sigla S7 spinti fino alla profondità di 10 metri, al fine di verificare la potenziale contaminazione da arsenico nei terreni;
- Censimento dei pozzi/piezometri esistenti in un intorno inferiore a 500 metri dal perimetro esterno dell'area Lo Uttaro;
- Realizzazione di ulteriori 6 piezometri; caratterizzazione idrogeologica e stratigrafica; prove di permeabilità;
- Rilievo plano - altimetrico di dettaglio con stazione totale della posizione di punti di campionamento individuati (pozzi e piezometri);
- Campionamento di tutti i pozzi piezometri individuati e realizzati nell'area;
- Analisi dei campioni di acqua di falda prelevati;
- Ulteriori prelievi di campioni di acqua sotterranea dai piezometri già realizzati e dai pozzi di estrazione del percolato esistenti sui quali effettuare determinazioni isotopiche (trizio), al fine di verificare la correlazione tra la contaminazione riscontrata e la presenza delle discariche (eventuali infiltrazioni di percolato) e/o eventuali altri impatti di natura antropica;
- Ricerca di eventuali sorgenti radioattive prive di controllo e di contaminazioni radioattive su scala locale; verifica dei livelli di radioattività presenti nelle varie matrici ambientali;

3. di **prescrivere** alla SOGESID SpA, così come stabilito ed approvato, in sede di CdS, su proposta dell'ARPAC, le seguenti operazioni:
- di effettuare indagini sui pozzi oggetto di Ordinanza da parte dei Comuni interessati (Caserta, Maddaloni, San Marco Evangelista e San Nicola La Strada), nonché sui pozzi presenti presso le ditte NEW ECOLOGY srl ed ECOCAR AMBIENTE, site sul territorio del Comune di Caserta;
- di integrare il set dei parametri, sui pozzi delle su indicate ditte, con la determinazione degli idrocarburi totali, degli idrocarburi policiclici aromatici e dell'azoto ammoniacale;
- di eseguire quattro sondaggi nei dintorni del sondaggio S7, a distanza di 1 metro, nelle direzioni cardinali;

4. di **stabilire** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e concludersi al massimo entro 90 giorni dalla data di inizio, ad esclusione dei tempi strettamente necessari per le eventuali procedure di appalto dei lavori, comunicando l'avvio degli stessi alla scrivente UOD e agli Enti interessati;

5. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, così come approvato in CdS, di eseguire almeno il 10% delle attività previste nel Progetto, per la necessaria validazione delle stesse;

6. di **dare atto** che le attività di controllo, di cui all'art. 248, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 sulla conformità degli interventi approvati, spettano alla Provincia di Caserta e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

7. di **notificare** il presente decreto alla SOGESID S.p.A., al Comune di Caserta, al Comune di Maddaloni (CE), al Comune di S. Marco Evangelista (CE), al Comune di San Nicola La Strada (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL/CE - Dipartimento di Prevenzione - all'UOD "Genio Civile" di Caserta, per le rispettive competenze;

8. di **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, alla Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere (CE), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

9. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 98 del 06/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Trasferimento titolarita' di concessioni di grandi derivazioni di acqua ad uso idroelettrico dai fiumi Tusciano, Tanagro, Bussento e dalle sorgenti di Cassano Irpino alla Societa' Iren Energia S.p.a..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con R.D. 17.9.1925 n. 9722, D.I. 10.4.1958 n. 2353 e D.I. 27.4.1966 n. 1418 è stata assentita all' ENEL S.p.a., in seguito Edipower S.p.a., la grande derivazione di acqua ad uso idroelettrico dalle sorgenti di Cassano Irpino (AV).

b. con D.I. n. 2707 del 4.5.1957, D.I. del 26.7.1961 n.3737 e D.M. 9.5.1963 n. 6521 è stato concesso alla Società Meridionale di Elettricità, in seguito ENEL e poi Edipower S.p.A.., di derivare dal fiume Bussento in loc. Sabbetta nel Comune di Caselle in Pittari (SA), a mezzo sbarramento,la portata media di acqua 5.800 l/s e massima di 25.000 l/s e dal Rio Casaletto in loc.omonima nel Comune di Casaletto Spartano(SA) la portata media di 600 l/s e massima 1.000 l/s per complessivi medi 6.400 l/s e massimi 26.000 l/s per produrre la potenza nominale media di KW 16674,5 rettificati a seguito del collaudo delle opere a KW 16.668,9.

c. l' Edipower S.p.a. con Istanza 29.7.1994 e 9.12.1999 di variante a sanatoria ha chiesto la concessione per la derivazione di 150 l/s medi dal torrente Sciarapolamo in loc. Starzia nel Comune di Caselle in Pittari (SA) per l' uso idroelettrico.

d. con D. M. prot. n.9592 del 20.11.2000 è stata rilasciata alla Società Meridionale di Elettricità, in seguito ENEL S.p.a. e poi Edipower S.p.A. la concessione di grande derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal fiume Tanagro in loc. Maltempo del Comune di Polla per la portata massima mod. 100 e portata media mod.60,38 in seguito gestita dall' Edipower S.p.a..

e con D.P.R. 6.2.1951 n. 130 è stata rilasciata alla Società Meridionale di Elettricità, in seguito ENEL S.p.a. e poi Edipower S.p.A. la concessione di grande derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal fiume Tusciano a servizio dell' impianto idroelettrico nel Comune di Olevano sul Tusciano (SA).

f. le suddette concessioni di grande derivazione di acqua ad uso idroelettrico sono state prorogate ope legis ai sensi del D.Lgs. 16.3.99 n. 79 fino al marzo del 2029.

g. con d.lgs. 31.3.1998 n.112 art.89 comma 1, lett. i), reso applicativo con D.P.C.M. 12.10.2000 sono state conferite alla Regione Campania e da questa attribuite per competenza al Settore Ciclo Integrato delle Acque, le funzioni relative alle grandi derivazioni d'acqua presenti sul territorio regionale.

CONSIDERATO che con istanze prot. n. IE001629/31/33/35 in data 26.11.2013 la Società Iren Energia S.p.a. (P.I. e C.F. 09357630012) con sede in Torino al Corso Svizzera n. 95, ha comunicato che con atto di scissione in data 24.10.2013 repertorio n. 18587 e decorrenza 1.11.2013 ha avuto luogo la scissione di Edipower S.p.a. mediante assegnazione alla stessa Iren Energia S.p.a. del nucleo idroelettrico sul Tusciano, comprendente le quattro grandi derivazioni sopra citate, e pertanto ha chiesto il cambio di titolarità a suo favore delle relative concessioni e di ogni altro procedimento in corso.

RITENUTO, pertanto, che può farsi luogo all' accoglimento della richiesta di subentro dell' Iren Energia S.p.a. (P.I. e C.F. 09357630012), con sede in Torino al Corso Svizzera n. 95, nella titolarità a tutti gli effetti di legge delle concessioni di grande derivazione d' acqua rilasciate con gli atti di concessione sopra citati e dell' istanza di variante 29.7.1994 e 9.12.1999 con tutti gli obblighi e gli oneri amministrativi connessi.

VISTO

- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.ei.;
- il D.Lgs. 21.05.1998 n. 112;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n° 152 e s.m.ei.;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
- gli atti dell' istruttoria depositati presso la U.O.D. 09;
- la certificazione antimafia della Prefettura di Torino prot.0006213/2014 acquisita agli atti della Direzione 52.05 al num.prot.2014.383264 del 05/06/2014.

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. 09 nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. La Società Iren Energia S.p.a. (P.I. e C.F. 09357630012) con sede in Torino al Corso Svizzera n. 95, è riconosciuta titolare a tutti gli effetti di legge delle concessioni di grande derivazione d' acqua assentite con gli atti di concessione riportati nelle premesse e dell' istanza di variante 29.7.1994 e 9.12.1999 con tutti gli obblighi e gli oneri amministrativi connessi.

2. Di inviare il presente decreto all' Assessore all' Ambiente e l 'Ecosistema, alla Provincia di Salerno, all' Ente d' Ambito Sele, all' Autorità di Bacino Campania Sud, per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Ing. Eduardo Capobianco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 09/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI RECUPERO VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI POLLA (SA) IN LOCALITA' SANT'ANTUONO, ZONA INDUSTRIALE, DELLA DITTA METALFER DI COPPOLA ANTONIO CON SEDE LEGALE IN ATENA LUCANA (SA), C.DA FIEGO SS. 19 KM 61, P.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Metalfer di Coppola Antonio con sede legale in Atena Lucana (Sa) c.da Fiego SS. 19 km 61, P.I., è titolare del Decreto Dirigenziale n. 131 del 30/03/2012 all'esercizio dell'impianto di recupero veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Polla (Sa) in località Sant'Antuono – Zona Industriale;

- in data 08/05/2013, prot. 0324129, la ditta Metalfer ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'impianto per l'adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 131/2012, consistente nell'inserimento di aggetti alle tettoie, del taglio ossi-propano, della ridistribuzione funzionale delle aree dell'impianto, nonché dell'adeguamento operativo alla legge n° 217/11 e allegando all'uopo:
- progetto in n°6 copie;
- attestazione del versamento di € 260,00 per le spese istruttorie;
- copia conforme del certificato camerale con i controlli antimafia;

- in data 27/03/2014 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, rinviata per integrazione documentale richiesta dall'U.O.D. di Salerno e dall'Arpac;

- in data 24/04/2014, prot. 0287115, è stata acquisita la seguente documentazione integrativa:

1. n. 3 tavole ad integrazione e sostituzione di quelle già inoltrate;
2. relazione tecnica aggiornata;
3. relazione di impatto acustico;
4. copia del certificato della CCIAA;
5. copia del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n° 67/2008, rilasciata dal Comune di Polla con prot. n. 0003310 del 03/04/2012;
6. certificato catastale;
7. istanza per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06;
8. lay-out dell'impianto;
9. quadro riepilogativo delle emissioni;
10. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

- in data 29/04/2014 si è tenuta la seconda C.d.S., indetta ai sensi degli art. 208 e 269 del D. Lgs. 152/06, nella quale l'Ufficio proponente prende atto che l'Arpac non ha ricevuto in tempo utile, per poter esprimere il proprio parere, l'integrazione richiesta nella precedente C.d.S. e rinvia ad ulteriore seduta;

- in data 13/05/2014 si è tenuta la terza C.d.S., conclusasi con parere favorevole e subordinando il rilascio del decreto alla presentazione, da parte della ditta, della seguente documentazione:
  a) dimensionamento del sistema di aspirazione dei fumi di saldatura verso l'esterno (cappa);
  b) quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera integrato anche con la parte inerente l'attività scarsamente rilevante, ai sensi dell'art. 272, comma 1, All. IV alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- nella medesima C.d.S. inoltre:
  - il tecnico della ditta ha precisato che l'impianto è riportato in quota parte al foglio n. 41 particella n. 1065 sub 1 al Catasto fabbricati del Comune di Polla;

  - sono state indicate le seguenti prescrizioni per quanto riguarda le emissioni in atmosfera:

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla Giunta Regionale della Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Salerno, alla Provincia di Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

2. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e inviati entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla Giunta Regionale della Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Salerno,alla Provincia di Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

3. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Giunta Regionale della Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Salerno, nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Salerno, non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

4. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla Giunta Regionale della Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Salerno, alla Provincia di Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

7. stabilire che le caratteristiche geometriche dei dispositivi e di accessibilità ai punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

8. effettuare una valutazione d'impatto acustico ad impianto a regime, ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95.

- in data 20/05/2014, prot. 0344868, la ditta ha inviato la relazione integrativa con il dimensionamento della cappa e il quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera con l'integrazione dei dati emissivi per l'impianto ad attività scarsamente rilevante, così come richiesto nella C.d.S. del 13/05/2014;

- in data 03/06/2014, prot. 0375245, la ditta ha inviato documentazione integrativa spontanea, consistente nella:
  a) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione della C.C.I.A.A.;
  b) dichiarazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
  c) copia del certificato della C.C.I.A.A. rilasciato il 30/05/2014;

TENUTO CONTO che l'art. 23 della Legge n. 217 del 15.12.2011, nel modificare l'art. 5 comma 15 del D. Lgs. 209/2003 prevede che le imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 122 e ss.mm.ii., consegnino, ove ciò sia tecnicamente fattibile, ad un centro di raccolta i pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalla riparazione dei veicoli, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge di consorzio obbligatorio di raccolta;

RITENUTO che la richiesta della ditta Metalfer di Coppola Antonio rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007;

CONSIDERATO che l'istanza di adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.131/2012 è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE, ai sensi del D. Lgs. 152/06, la modifica non sostanziale presentata dalla ditta **Metalfer** di Coppola Antonio, consistente nell'inserimento di aggetti alle tettoie, del taglio ossi-propano, della ridistribuzione funzionale delle aree dell'impianto, nonché dell'adeguamento operativo alla legge n° 217/11 all'impianto sito in località Sant'Antuono – Zona Industriale nel Comune di Polla (Sa), riportato in in Catasto fabbricati al foglio n. 41 in quota parte alla particella n. 1065 sub 1, per un'estensione di 8006 mq.

AUTORIZZARE, ai sensi della Legge n. 217 del 15.12.2011, oltre al conferimento dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04*, il conferimento, ai sensi dell'art. 231, D. Lgs. 152/06, dei rifiuti provenienti da imprese di autoriparazioni identificati con i seguenti codici CER:

Codici CER	RIFIUTI DA CONFERIRE PRESSO L'IMPIANTO (art. 231 D. Lgs. 152/06)
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.07*	Filtri olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13 e 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti

16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

CONFERMARE tutte le altre prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 131/2012, ivi compreso il numero di veicoli da stoccare prima del trattamento (125 unità) e il numero di veicoli da stoccare dopo il trattamento (212unità).

AUTORIZZARE, altresì la ditta **Metalfer di Coppola Antonio**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06, alle emissioni in atmosfera dell'impianto de quo, secondo il progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 13/05/2014 in conformità al D. Lgs. n. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti valori:

Punto di emissione	Inquinanti	Classe	Conc.ne (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)
E1	Polveri di ferro ed ossidi di nikel	II	<1	<0.005

VINCOLARE l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle seguenti prescrizioni:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, alla Provincia di Salerno e al Dipartimento ARPAC, competente per territorio;

2. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e inviati entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, alla Provincia di Salerno e al Dipartimento ARPAC, competente per territorio;

3. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la U.O.D. Salerno non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

4. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, alla Provincia di Salerno e al Dipartimento ARPAC, competente per territorio;

6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

7. stabilire che le caratteristiche geometriche dei dispositivi e di accessibilità ai punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

8. effettuare una valutazione d'impatto acustico a regime, ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/95.

E' FATTO OBBLIGO, altresì, alla ditta di osservare le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi previsti dall'autorizzazione allo scarico n° 67/2008 rilasci ata dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Polla con provvedimento n. 3310 del 03/04/2012.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Metalfer di Coppola Antonio con sede legale nel Comune di Atena Lucana (Sa) alla c.da Fiego SS. 19 km 61, P.I.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Polla (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CPL CONCORDIA SOC. COOP. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO), VIA A. GRANDI N. 39 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA, VIA F. CAMMAROTA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CPL CONCORDIA SOC. COOP. con sede legale nel Comune di Concordia Sulla Secchia (MO), Via A. Grandi n. 39 ed impianto ubicato nel Comune di Vallo Della Lucania, Via F. Cammarota, Legale Rappresentante sig. Guarnieri Mario, nato a Ostiglia (MN), il 25.11.1967, ha presentato in data 24.04.2012 prot. 316183, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione calore mediante generatori bi-combustibile alimentati a gasolio o a gas naturale;

- che la Conferenza di Servizi del 05.03.2013, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06che, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta :

- della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.;
- ricevuta di versamento in originale, sul c/c postale n. 2195181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, per spese amministrative di istruttoria (D.G.R. n. 286/01) di € 154,94;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Generatore di calore	Polveri	30	0,077
		Ossidi di azoto	48	0,123
E2	Generatore di calore	Polveri	0	0,000
		Ossidi di azoto	0	0,000
E3	Generatore di calore	Polveri	30	0,029
		Ossidi di azoto	48	0,046

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 05.03.2013, con nota del 06.03.2013 prot. 157357, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 02.04.2013, prot. 232732, ed in data 18.04.2014, prot. 279563, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta dalla conferenza di Servizi del 05.03.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 08.05.2014, prot. 316740, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta CPL CONCORDIA SOC. COOP. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta CPL CONCORDIA SOC. COOP. con sede legale nel Comune di Concordia Sulla Secchia (MO), Via A. Grandi n. 39 ed impianto nel Comune di Vallo Della Lucania, Via F. Cammarota, Legale Rappresentante sig. Guarnieri Mario, nato a Ostiglia (MN), il 25.11.1967, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione calore mediante generatori bi-combustibile alimentati a gasolio o a gas naturale, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta CPL CONCORDIA SOC. COOP. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CPL CONCORDIA SOC. COOP. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CPL CONCORDIA SOC. COOP. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Vallo Della Lucania;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269 ED ART. 281. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. ADEGUAMENTO IMPIANTO E VOLTURA DALLA DITTA CASEIFICIO GALDI S.R.L. DITTA C. GALDI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI EBOLI, CONTRADA CIOFFI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la CASEIFICIO GALDI SRL , è titolare del D.D. n. 160 del 25.09.2007, ai sensi del D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato nel Comune di Eboli, Contrada Cioffi, per l'attività di trasformazione lattiero-casearia;

- che la Ditta CASEIFICIO GALDI SRL , con sede legale in Viale Garibaldi n. 26/B nel Comune di Cava Dei Tirreni ed impianto ubicato nel Comune di Eboli, Contrada Cioffi, Legale Rappresentante sig. Bisogno Fernando nato a Cava Dei Tirreni il 01.09.1964, ha presentato in data 29.12.2011 prot. 988247, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269 ed art. 281, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di trasformazione lattiero-casearia;

- che in data 09.07.2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 16.09.2013, prot. 638508, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 09.07.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 19.09.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 16.09.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- la Ditta dovrà predisporre un piano per la gestione delle emissioni fuggitive prodotte da un eventuale malfunzionamento dell'impianto delle celle frigo, rottura dei condotti refrigeranti, ecc;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Impianto Termico	Polveri	50,00000	0,12500
		NOx(NO2)	300,00000	0,75000
		SOx(SO2)	700,00000	1,75000
E2	Impianto Termico	Polveri	50,00000	0,10000
		NOx(NO2)	300,00000	0,60000
		SOx(SO2)	700,00000	1,40000

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 19.09.2013, con nota del 19.09.2013 prot. 648103 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 24.01.2014, prot. 51176, la Ditta C. GALDI S.R.L., Legale Rappresentante sig. Bisogno Rocco , nato a Cava Dei Tirreni il 20.07.1962, ha trasmesso istanza di voltura del D.D. n. 160 del 25.09.2007, per subentro alla Ditta CASEIFICIO GALDI SRL, per subaffitto d'azienda, allegando la seguente documentazione:
  - Copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato;
  - Copia della scrittura privata di subaffitto d'azienda, autenticata dal dott. Sergio Barela, notaio in Salerno, il 16.12.2013, registrato ad Eboli il 20.12.2013 al n. 7670, serie 1T;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 08.04.2014 prot. 247953, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta CASEIFICIO GALDI SRL a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta C. GALDI SRL con sede legale ed impianto nel Comune di Eboli, Contrada Cioffi, Legale Rappresentante sig. Bisogno Rocco, nato a Cava Dei Tirreni il 20.07.1962, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, art. 281, D.Lgs. 152/06, per l'attività di trasformazione lattiero-casearia, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al

D.Lgs. 152/06 che modifica “ope legis” quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) l'attività può essere svolta esclusivamente nella parte afferente gli impianti assentiti urbanisticamente dal Comune di Salerno, con assoluta inibizione delle aree allo stato non legittimate urbanisticamente, così come individuate nei grafici approvati in Conferenza di Servizi;
2) di prendere atto della dichiarazione della Ditta che utilizzerà per i servizi igienici impianti mobili per i quali dovrà munirsi delle eventuali necessarie autorizzazioni;
3) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
4) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s’intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
5) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
6) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
7) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all’anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
8) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
9) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all’Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all’Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
10) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
11) di **fare obbligo** alla Ditta di predisporre un piano per la gestione delle emissioni fuggitive prodotte da un eventuale malfunzionamento dell'impianto delle celle frigo, rottura dei condotti refrigeranti, ecc;
- di **fare obbligo** alla Ditta C. GALDI SRL, alla scadenza del contratto di locazione dell'immobile (fissato ad 1 anno dal 01.01.2014) dovrà comunicare l'avvenuto rinnovo del contratto anche se tacito, pena la decadenza del presente provvedimento;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente. La durata del presente provvedimento è, in ogni caso, subordinata alla durata del provvedimento adottato dal competente Settore Genio Civile di Salerno di autorizzazione alla coltivazione della cava;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l’invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta C. GALDI SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici

competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta C. GALDI SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta C. GALDI SRL all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Eboli;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 133 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 ART. 208. PRESA D'ATTO RICHIESTA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N. 148 DEL 31.07.2013 . DITTA HELIOS S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA), VIA GALILEO FERRARIS N. 19 (EX VIA DELLE INDUSTRIE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta HELIOS s.r.l., è titolare del Decreto Dirigenziale n. 148 del 31.07.2013 , giusta voltura del D.D n. 79 del 30/04/2013 rettificato con D.D. n. 81 del 06/05/2013, per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di Scafati (Sa), Via Galileo Ferraris n. 19 (ex Via Delle Industrie);

CONSIDERATO:
- che la ditta HELIOS s.r.l. ha trasmesso istanza, acquisita il 30.05.2014 al prot. 372449, di modifica non sostanziale dell'impianto;

- che in data 04.06.2014, prot. 380221, la Ditta ha trasmesso nuova documentazione sostitutiva della precedente, nella quale si chiede la ridistribuzione dei quantitativi stoccabili di alcuni codici CER all'interno delle tipologie di rifiuti autorizzati; in particolare la sostituzione di n. 2 codici CER con altrettanti da autorizzare da [170410], [190606] a [160303], [200203];

PRESO ATTO che dalla relazione tecnica integrativa presentata dalla HELIOS s.r.l. il 04.06.2014, prot. 380221, si evince che la ridistribuzione dei quantitativi all'interno della tipologia di rifiuti già autorizzati con la sostituzione dei codici CER [170410] e [190606] con i nuovi [160303] e [200203], non determina, un aumento di capacità dell'impianto, una variazione quantitativa, una modifica del ciclo di lavorazione;

TENUTO CONTO
- che la Ditta con Provvedimento n. 0013, del 24.03.2014, rilasciato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, è stato autorizzato allo scarico dei reflui dell'impianto de quo;

- che la Ditta è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 160 del 21.07.2011, giusta voltura D.D. n. 143 del 26.07.2013;

RITENUTO di poter procedere alla presa d'atto della richiesta succitata;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

PRENDERE ATTO della citata richiesta di ridistribuzione dei quantitativi delle tipologie di rifiuti con l'introduzione di nuovi codici CER [160303] e CER [200203] per cui la tabella riepilogativa di cui ai D.D n. 79 del 30/04/2013, rettificato con D.D. n. 81 del 06/05/2013 e D.D. n. 148 del 31.07.2013 viene così modificata :

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICE CER RIFIUTO	DESCRIZIONE DEL CODICE CER	QUANTITA' MASSIME STOCCABILI GIORNALIERE		QUANTITA'MASSIM E TRATTABILI GIORNALIERE		QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI ALLO STOCCAGGIO		QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI AL TRATTAMENTO	
		TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-

	effluenti								
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	30	60	-	-	2666,8 (R13 D15)	5333,6 (R13 D15)	-	-
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	30	60	-	-	1466,84 (R13 D15)	2933,68 (R13 D15)	-	-
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	30	60	-	-	666,8 (R13 D15)	1333,6 (R13 D15)	-	-
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
080201	polveri di scarto di rivestimenti	10	20	-	-	750 (R13 D12 D15)	1500 (R13 D12 D15)	-	-
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	10	20	-	-	750 (R13 D12 D15)	1500 (R13 D12 D15)	-	-
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	10	20	-	-	750 (R13 D12 D15)	1500 (R13 D12 D15)	-	-
080318	toner per	10	20	-	-	750 (R13 D12	1500 (R13 D12	-	-

	stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317					D15)	D15)		
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	10	20	-	-	500 (R13 D15)	1000 (R13 D15)	-	-
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	10	20	-	-	500 (R13 D15)	1000 (R13 D15)	-	-
150101	imballaggi in carta e cartone	100	200	100	200	5000 (R13 D15)	10000 (R13 D15)	3000 (R3 R4 R5)	6000 (R3 R4 R5)
150102	imballaggi in plastica	100	200	100	200	4000 (R13 D15)	8000 (R13 D15)	2000 (R3 R4 R5)	4000 (R3 R4 R5)
150103	imballaggi in legno	50	100	50	100	3000 (R13 D15)	6000 (R13 D15)	1000 (R3 R4 R5)	2000 (R3 R4 R5)
150104	imballaggi metallici	100	200	50	100	3000 (R13 D15)	6000 (R13 D15)	1000 (R3 R4 R5)	2000 (R3 R4 R5)
150105	imballaggi in materiali compositi	50	100	400	800	500 (R13 D15)	1000 (R13 D15)	500 (R3 R4 R5)	1000 (R3 R4 R5)
150106	imballaggi in materiali misti	400	800	200	400	19400 (R13 D15)	38800 (R13 D15)	16000 (R3 R4 R5)	32000 (R3 R4 R5)
150107	imballaggi in vetro	200	400	50	100	5000 (R13 D15)	10000 (R13 D15)	2000 (R3 R4 R5)	4000 (R3 R4 R5)
150109	imballaggi in materia tessile	50	100	50	100	1000 (R13 D15)	2000 (R13 D15)	1000 (R3 R4 R5)	2000 (R3 R4 R5)
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	50	100	50	100	1000 (R13 D15)	2000 (R13 D15)	1000 (R3 R4 R5)	2000 (R3 R4 R5)
160103	pneumatici fuori uso	20	40	-	-	1000 (R13 D15)	2000 (R13 D15)	-	-
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160116	serbatoi per gas liquido	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160117	metalli ferrosi	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160118	metalli non ferrosi	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160119	plastica	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160120	vetro	15	30	10	20	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	1000 (R5)	2000 (R5)
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-

160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160605	altre batterie ed accumulatori	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	15	30	-	-	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	-	-
170101	cemento	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170102	mattoni	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170103	mattonelle e ceramiche	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170201	legno	10	20	-	-	533,28 (R13 D15)	1066,56 (R13 D15)		
170202	vetro	10	20	10	20	533,28 (R13 D15)	1066,56 (R13 D15)	500 (R5)	1000 (R5)
170203	plastica	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	10	20	-	-	533,28 (R13 D15)	1066,56 (R13 D15)	-	-
170401	rame, bronzo, ottone	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170402	alluminio	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170403	piombo	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170404	zinco	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-

170405	ferro e acciaio	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170406	stagno	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170407	metalli misti	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	10	20	-	-	266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)	-	-
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	30	60	-	-	6166 (R13-R12 D15)	12332 (R13-R12 D15)	-	-
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	30	60	-	-	1700 (R13 D15)	3400 (R13 D15)	-	-
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	20	40	-	-	170 (R13 D15)	340 (R13 D15)	-	-
190503	compost fuori specifica	30	60	-	-	880 (R13 D15)	1760 (R13 D15)	-	-
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	30	60	-	-	530 (R13 D15)	1060 (R13 D15)	-	-
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	30	60	-	-	830 (R13 D15)	1660 (R13 D15)	-	-
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	30	60	-	-	1530 (R13 D15)	3060 (R13 D15)	-	-
191001	rifiuti di ferro e acciaio	20	40	-	-	170 (R13 D15)	340 (R13 D15)	-	-
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	20	40	-	-	170 (R13 D15)	340 (R13 D15)	-	-
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	20	40	-	-	765 (R13 D15)	1530 (R13 D15)	-	-
191201	carta e cartone	20	40	-	-	425 (R13 D15)	850 (R13 D15)	-	-
191202	metalli ferrosi	20	40	-	-	680 (R13 D15)	1360 (R13 D15)	-	-
191203	metalli non ferrosi	20	40	-	-	170 (R13 D15)	340 (R13 D15)	-	-

191204	plastica e gomma	20	40	-	-	850 (R13 D15)	1700 (R13 D15)		
191205	vetro	20	40	20	40	425 (R13 D15)	850 (R13 D15)	425 (R5)	850 (R5)
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	20	40	-	-	425 (R13 D15)	850 (R13 D15)	-	-
191208	prodotti tessili	20	40	-	-	170 (R13 D15)	340 (R13 D15)	-	-
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	20	40	-	-	425 (R13 D15)	850 (R13 D15)	-	-
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	50	100	-	-	1700 (R13 D15)	3400 (R13 D15)	-	-
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	20	40	-	-	680 (R13 D15)	1360 (R13 D15)	-	-
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	20	40	-	-	680 (R13 D15)	1360 (R13 D15)	-	-
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	20	40	-	-	425 (R13 D15)	850 (R13 D15)	-	-
200101	carta e cartone	50	100	50	100	2625 (R13 D15)	5250 (R13 D15)	2625 (R3)	5250 (R3)
200102	vetro	50	100	-	-	2937,5 (R13 D15)	5875 (R13 D15)	-	-
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200	400	-	-	38138,74 (R13 D15)	76277,48 (R13 D15)	-	-
200110	abbigliamento	20	40	-	-	262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)	-	-
200111	prodotti tessili	10	20	-	-	262,5 (R13-R12 D15)	525,0 (R13-R12 D15)	-	-
200125	oli e grassi commestibili	20	40	-	-	262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)	-	-
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	10	20	-	-	262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)	-	-
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	10	20	-	-	262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)	-	-
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli	15	30	-	-	262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)	-	-

	di cui alla voce 200133								
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	20	40	20	40	1050 (R13 D15)	2100 (R13 D15)	500 (R3)	1000 (R3)
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	30	60	30	60	787,5 (R13 D15)	1575,0 (R13 D15)	500 (R3)	1000 (R3)
200139	plastica	20	40	20	40	262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)	262,5 (R3)	525,0 (R3)
200140	metallo	20	40			262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)		
200201	rifiuti biodegradabili	30	60	30	60	1100 (R13 D15)	2200 (R13 D15)	1000 (R3)	2000 (R3)
200202	terra e roccia	20	40	-	-	525 (R13 D15)	1050 (R13 D15)	-	-
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	10	20	-	-	500 (R13 D15)	1000 (R13 D15)		
200301	rifiuti urbani non differenziati	100	200	100	200	3700,04 (R13 D15)	7400,08 (R13 D15)	7000 (R3 R5)	14000 (R3 R5)
200302	rifiuti dei mercati	30	60	30	60	1625 (R13 D15)	3250 (R13 D15)	2625 (R3)	5250 (R3)
200303	residui della pulizia stradale	60	120	60	120	2725 (R13 D15)	5450 (R13 D15)	2000 (R3)	4000 (R3)
200307	rifiuti ingombranti	60	120	60	120	4775 (R13 D15)	9550 (R13 D15)	5575 (R3)	11550 (R3)
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	50	100	50	100	1625 (R13 D15)	3250 (R13 D15)	1964 (R3)	3928 (R3)
Totale		3240	6480	1600	3200	150000	300000	58464	116928

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI PER SINGOLO CODICE CER

CODICE CER RIFIUTO	**DESCRIZIONE DEL CODICE CER**	**QUANTITA' MASSIME STOCCABILI GIORNALIERE**		**QUANTITA'MASSIME TRATTABILI GIORNALIERE**		**QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI ALLO STOCCAGGIO**		**QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI AL TRATAMENTO**	
		TONN/ GIORNO	**MC/ GIORNO**	**TONN/ GIORNO**	**MC/ GIORNO**	**TONN/ ANNO**	**MC/ ANNO**	**TONN/ ANNO**	**MC/ ANNO**
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	**1**	**2**			20 (R13 D13 D15)	40 (R13 D13 D15)		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	**3**	**6**			66,6 (R13 D13 D15)	66,6 (R13 D13 D15)		
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a	**3**	**6**			66,6 (R13 D13 D15)	133,3 (R13 D13 D15)		

	pressione vuoti								
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	**3**	**6**			66,6 (R13 D13 D15)	133,3 (R13 D13 D15)		
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	**5**	**10**			58,5 (R13 D13 D15)	117 (R13 D13 D15)		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	**5**	**10**			58,5 (R13 D13 D15)	117 (R13 D13 D15)		
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	**5**	**10**			58,5 (R13 D13 D15)	117 (R13 D13 D15)		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	**5**	**10**			58,5 (R13 D13 D15)	117 (R13 D13 D15)		
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	**5**	**10**			58,5 (R13 D13 D15)	117 (R13 D13 D15)		
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	**6**	**12**			64,2 (R13 D13 D15)	128,5 (R13 D13 D15)		
160601*	batterie al piombo	**5**	**10**			58,5 (R13 D13 D15)	117 (R13 D13 D15)		
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	**5**	**10**			58,5 (R13 D13 D15)	117 (R13 D13 D15)		
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	**5**	**10**			64,2 (R13 D13 D15)	128,5 (R13 D13 D15)		
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o	**6**	**12**			64,2 (R13 D13 D15)	128,5 (R13 D13 D15)		

	da esse contaminati								
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	**6**	**12**			64,2 (R13 D13 D15)	128,5 (R13 D13 D15)		
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	**6**	**12**			64,2 (R13 D13 D15)	128,5 (R13 D13 D15)		
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	**6**	**12**			64,2 (R13 D13 D15)	128,5 (R13 D13 D15)		
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	**7**	**14**			64,2 (R13 D13 D15)	128,5 (R13 D13 D15)		
191206*	**l**egno contenete sostanze pericolose	**1**	**2**			10 (D13 D15)	20 (D13 D15)		
200119*	pesticidi	**7**	**14**			40 (R13 D5 D13 D15)	80 (R13 D5 D13 D15)		
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	**7**	**14**			40 (R13 D5 D13 D15)	80 (R13 D5 D13 D15)		
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	**7**	**14**			40 (R13 D5 D13 D15)	80 (R13 D5 D13 D15)		
200131*	medicinali citotossici e citostatici	**7**	**14**			40 (R13 D5 D13 D15)	80 (R13 D5 D13 D15)		
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	**7**	**14**			40 (R13 D5 D13 D15)	80 (R13 D5 D13 D15)		
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	**7**	**14**			40 (R13 D5 D13 D15)	80 (R13 D5 D13 D15)		
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	**7**	**14**			40 (R13 D5 D13 D15)	80 (R13 D5 D13 D15)		
TOTALE		137	274			1368,7	2737,4		

CONFERMARE

- le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 79 del 30/04/2013, rettificato con D.D. n. 81 del 06.05.2013 e nel D.D. n. 148 del 31.07.2013;

- le prescrizioni di cui all' autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 160 del 21.07.2011 e D.D. 143 del 26.07.2013;

- le condizioni riportate nel provvedimento n. 0013 del 24.03.2014, dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, di autorizzazione allo scarico dei reflui nella pubblica fognatura;

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta HELIOS s.r.l., con sede legale nel Comune di Scafati , Via Via Galileo Ferraris n. 19.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 781 del 05/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA AMIANTO LOC. COSTE BASSE MEDIE ALTE COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV)" - CUP G85D14000040008 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Bonifica Amianto loc. Coste Basse Medie Alte" con beneficiario il Comune di Guardia Lombardi (AV) dal costo totale pari a € 955.000,00;
- Che il Comune di Guardia Lombardi (AV), con nota prot. n. 1028 del 04/04/2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 244471 del 07/04/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR;
- Che con nota prot. n. 0369056 del 29/05/2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 03/06/2014 al n. 0375472;
- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR CAMPANIA FESR 2007-13, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.2 effettuata dai funzionari preposti individuati con D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover, alla luce delle verifiche e dell'istruttoria condotta, dare atto della coerenza dell'intervento denominato *Amianto loc. Coste Basse Medie Alte* con beneficiario il Comune di ***Guardia Lombardi (AV)*** con l'Obiettivo Operativo 1.2, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.2 – per l'importo di € 955.000,00 (CUP G85D14000040008, SMILE 43) con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 696.647,43
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 696.647,43
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.352,57
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 716.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia (€ 14.320) e oneri di discarica (€ 14.619,92)	€ 28.939,92
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 24.344,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 7.160,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	

	b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 7.876,00
	b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 68.020,00
	b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.580,00
	b.8.4 spese per pubblicità	
	b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 3.580,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.9.1 IVA sui lavori e lavori in economia	€ 73.032,00
	b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 2.864,00
	b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 17.169,68
	b.9.4 IVA su imprevisti	€ 2.434,40
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 239.000,00**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 955.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Guardia dei Lombardi (AV), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta per la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/2013 dai funzionari preposti individuati con D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato *Amianto loc. Coste Basse Medie Alte* con beneficiario il Comune di ***Guardia Lombardi (AV)*** con l'Obiettivo Operativo 1.2 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.2 – per l'importo di € 955.000,00 (CUP G85D14000040008, SMILE 43) con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 696.647,43
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 696.647,43
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.352,57
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 716.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia (€ 14.320) e oneri di discarica (€ 14.619,92)	€ 28.939,92
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 24.344,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 7.160,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 7.876,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 68.020,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.580,00

	b.8.4 spese per pubblicità	
	b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 3.580,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.9.1 IVA sui lavori e lavori in economia	€ 73.032,00
	b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 2.864,00
	b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 17.169,68
	b.9.4 IVA su imprevisti	€ 2.434,40
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 239.000,00**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 955.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Guardia dei Lombardi (AV), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
5. Di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario - Comune di Guardia dei Lombardi (AV);
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Assessore al ramo;
   - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - Alla Direzione Generale;
   - al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Palmieri, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Guardia Lombardi (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *Bonifica Amianto loc. Coste Basse Medie Alte*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania nella persona del Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Guardia Lombardi (AV) per l'attuazione dell'intervento *Bonifica Amianto loc. Coste Basse Medie Alte* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.2

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione la Regione Campania nella persona del Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 787 del 06/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA RAGIONE SOCIALE. DITTA:INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L. - MONTESARCHIO (BN) - VIA BADIA-ZONA PIP LOTTO 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Industria olearia Biagio Mataluni s.r.l., legale rappresentante Sig. Vincenzo Mataluni nato a Benevento il 17/02/65, con sede legale in via S. Rocco,10 - Montesarchio (BN) e stabilimento sito in Montesarchio (BN), via Badia–zona PIP Lotto I°, esercente l'attività di " Industria olearia " è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/02/11;
- che con nota acquisita al prot. n. 39771 del 20/01/14, il Sig. Biagio Flavio Mataluni ha richiesto il cambio del legale rappresentante dal Sig. Vincenzo Mataluni, nato a Benevento il 17/02/65, al Sig. Biagio Flavio Mataluni, nato a Napoli il 18/11/86, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

RITENUTO

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 7 del 23/02/11 dal legale rappresentante Sig. Vincenzo Mataluni, nato a Benevento il 17/02/65 al Sig. Biagio Flavio Mataluni, nato a Napoli il 18/11/86 con sede legale in via S. Rocco,10 - Montesarchio (BN) e stabilimento sito in Montesarchio (BN), via Badia–zona PIP Lotto 1;
2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nei Decreti Dirigenziali n. 7 del 23/02/11;
3 notificare il presente atto alla ditta Industria olearia Biagio Mataluni s.r.l.;
4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 788 del 06/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE. DITTA:C.A.G. S.R.L. - APICE (BN) - LOC. S. LUCIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta C.A.G. S.r.l., legale rappresentante Sig.ra Giuseppina Blaso nata ad Apice (BN) il 06/11/35, con sede legale in via Piano Casiello - Cubante Calvi (BN) e stabilimento sito ad Apice (BN), Loc. S. Lucia, esercente l'attività di "Produzione conglomerati cementizi e frantumazione inerti calcarei" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 art. 269, con Decreto Dirigenziale n. 19 del 27/01/12;
- che con nota acquisita al prot. n. 168640 del 10/03/2014, il Commissario liquidatore Dr. Luongo Antonio ha richiesto il cambio del legale rappresentante, dalla Sig.ra Giuseppina Blaso nata ad Apice (BN) il 06/11/35, al Commissario liquidatore Dr. Luongo Antonio, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

RITENUTO

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 19 del 27/01/12 dal legale rappresentante Sig.ra Giuseppina Blaso nata ad Apice (BN) il 06/11/35, con sede legale in via Piano Casiello - Cubante Calvi (BN) e stabilimento sito ad Apice Loc. S Lucia al Commissario liquidatore Dr. Luongo Antonio nato a Calvi (BN) il 24/06/52;

2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 19 del 27/01/12;

3 notificare il presente atto alla ditta C.A.G. S.r.l.;

4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;

6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apice (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 790 del 06/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA RAGIONE SOCIALE E LEGALE RAPPRESENTANTE. DITTA:AZ. AGR.FALAGUERRA PASQUALINO - MORCONE (BN) - C/DA CANEPINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Az. Agr. Falaguerra Eugenio, legale rappresentante Sig. Eugenio Falaguerra nato a Morcone (BN) il 01/04/49, con sede legale e stabilimento sito in Morcone (BN), c/da Canepino, esercente l'attività di "Salumificio Aziendale Agricolo" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 37 del 08/03/06;
- che con nota acquisita al prot. n. 340637 del 19/05/2014, il Sig. Eugenio Falaguerra, ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Az. Agr. Falaguerra Eugenio, a ditta Az. Agr. Falaguerra Pasqualino e il cambio del legale rappresentante, dal Sig. Eugenio Falaguerra nato a Morcone (BN) il 01/04/49, al Sig. Pasqualino Falaguerra nato a Morcone (BN) il 22/04/73, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

RITENUTO

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 37 del 08/03/06 da ditta Az. Agr. Falaguerra Eugenio, a ditta Az. Agr. Falaguerra Pasqualino, legale rappresentante Sig. Pasqualino Falaguerra nato a Morcone (BN) il 22/04/73, con sede legale e stabilimento sito a Morcone (BN), c/da Canepino;

2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nei Decreti Dirigenziali n. 37 del 08/03/06;

3 notificare il presente atto alla ditta Az. Agr. Falaguerra Pasqualino;

4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;

6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 791 del 06/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: CALCESTRUZZO VOLTURNIA INERTI S.R.L. - LIMATOLA (BN) - VIA ANNUNZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che il Sig. Aniello Caturano nato a Maddaloni (CE) il 08/11/70, legale rappresentante della ditta Calcestruzzi Volturnia Inerti S.r.l. con sede legale a Maddaloni (CE) via Maddaloni Superiore loc. S. Michele e stabilimento sito a Limatola (BN) via Annunziata, esercente l'attività di "Produzione calcestruzzo", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 281 per l'adeguamento dell'impianto a quanto previsto dal D.lgs 152/06 parte V;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 18/10/10 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso Comune di Limatola (BN) acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole con indicazioni espresso dall' ARPAC con nota acquisita al prot 753983 del 16/10/12;

TENUTO CONTO CHE

- la ditta in data 30/10/13, con nota acquisita al prot 752133 del 31/10/13 ha trasmesso modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissione diffuse richieste dall' ARPAC nella nota del 16/10/12;
- che in data 19/11/13, la Sig. Giuseppina Vetrone nata a Maddaloni (CE) il 01/03/46, ha comunicato di subentrare in qualità di legale rappresentante al Sig. Aniello Caturano;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare cosi come autorizza, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Calcestruzzi Volturnia Inerti S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Giuseppina Vetrone nata a Maddaloni (CE) il 01/03/46, con stabilimento sito in Limatola (BN) via Annunziata, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione calcestruzzo", e di seguito specificati;
   - Camino E1 (Silos e bilancia del cemento) con emissione di Polveri;
   - Camino E2 (Carico betoniere) con emissione di polveri;
   - Punto P1 (carico tramogge) Punto P2 (area stoccaggi inerti) emissioni diffuse di polveri,

2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 643116 del 03/09/12 e successive integrazioni prot. 752133 del 31/10/13;
   b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
   c) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
   d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse, considerando le prevalenti conduzioni di ventilazione, in particolare:
      - idonea copertura dei cumuli di inerti stoccati nel piazzale, atta a proteggere dall'azione del vento;
      - idonea barriera arborea nell'area immediatamente adiacente le abitazioni e la strada;
      - idoneo confinamento dell'area di carico e scarico degli inerti nelle tramogge;
      - idonea copertura dei nastri trasportatori degli inerti;
   f) rispetto di quanto previsto dall' allegato V alla parte V del D.lgs 152/06;
   g) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
   h) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse all' U.O.D. Autorizzazione ambientale e rifiuti di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Limatola (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento,alla ASL di Benevento;
   i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3 la presente autorizzazione ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6 notificare il presente atto alla ditta Calcestruzzi Volturnia Inerti S.r.l;
7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Limatola (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 795 del 09/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI BONIFICA. COSTITUZIONE GRUPPO TECNICO PER REDAZIONE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 129/2013, pubblicato sul BURC n. 30/2013;
b. Che il suddetto Piano contiene, tra l'altro, l'Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB), il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC) locali e SIN, nonché l'elenco dei siti in attesa di indagine;

PREMESSO, altresì

a. Che - l'art. 36 bis della L. n. 134/2012 ha modificato l'art. 252, comma 2, del D. Lgs. n. 152/06 in materia di razionalizzazione dei criteri di individuazione di siti di interesse nazionale aggiungendo un nuovo requisito e stabilendo che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) e' effettuata la ricognizione dei siti attualmente classificati di interesse nazionale che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 252, comma 2, richiamato decreto;
b. Che, in attuazione della norma di cui al precedente punto, il MATTM ha emanato il DM Ambiente prot. n. 0000007 del 11/01/2013, pubblicato sulla GURI del 12/03/2013, che approva l'elenco, riportato nell'Allegato 1 al D.M. stesso, dei siti che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D. Lgs. n. 152/06 come modificato dall'art. 36 bis della L. n. 134/2012 e che, pertanto, non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale;
c. Che, in particolare, il richiamato D.M. n. 7/2013 stabilisce che per la Regione Campania i territori perimetrati ed identificati come:
   - SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano (LDFAA);
   - SIN Napoli Pianura;
   - SIN Aree del Litorale Vesuviano;
   - SIN Bacino Idrografico del Sarno;

   non rientrano più tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale;
d. Che il D.M. in argomento stabilisce, inoltre, all'art. 1 comma 2, che "*la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno dei siti di cui all'Allegato 1 viene trasferita alle Regioni territorialmente interessate che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti*";

CONSIDERATO

a. Che il Piano, per essere pienamente efficace e produrre i suoi effetti, necessita di Norme Tecniche di Attuazione;
b. Che, inoltre, nella Dichiarazione di Sintesi, allegata al PRB e redatta a conclusione della fase di consultazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è previsto che alcune osservazioni formulate che non attengono ad aspetti specifici della pianificazione e l'allineamento dei contenuti del PRB al D.M. Ambiente n. 7/2013 devono trovare recepimento nelle norme di attuazione del Piano, da adottarsi a seguito dell'approvazione del Piano stesso da parte del Consiglio Regionale;
c. Che, per la redazione delle suddette norme, si rende opportuna l'istituzione di un apposito gruppo tecnico, costituito da rappresentanti dell'Amministrazione regionale e dell'ARPAC;

RITENUTO:

a. Opportuno procedere alla costituzione del gruppo tecnico per la redazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PRB, che dovranno, tra l'altro, disciplinare l'allineamento ai contenuti del DM n. 7/2013, stabilire le modalità e i criteri per l'aggiornamento delle banche dati, nonché tener conto dei riscontri alle osservazioni contenuti nella richiamata Dichiarazione di Sintesi;
b. Che il gruppo tecnico debba essere così composto:
   - dr. Angelo Ferraro, dirigente UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente, con funzione di coordinamento;

- dr. Vittorio Picariello, funzionario UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;
- dr.ssa Mariarita Omaggio, funzionario UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;
- dr.ssa Isabella D'Ercole, funzionario UOD 11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti della Direzione Generale Ambiente;
- ing. Michele Rampone, funzionario UOD 11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti della Direzione Generale Ambiente;
- arch. Antonio Risi, funzionario UOD 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ambiente, nonché Coordinatore Gruppo Progettazione VAS del PRB;
- dr. Antonello Barretta, dirigente UOD 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- dr.ssa Norma Naim, dirigente UOD 16 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta;
- n. 1 dirigente/funzionario dell'Avvocatura Regionale;
- n. 1 rappresentante ARPAC;

c. di dover precisare che la partecipazione al gruppo tecnico è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

VISTO il Piano Regionale di Bonifica;
VISTO il D.M. Ambiente n. 7/2013;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dagli uffici della UOD Bonifiche,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, al fine di dare compiuta attuazione al Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 77 del 25/10/2013, alla costituzione del gruppo tecnico per la redazione delle Norme Tecniche di Attuazione che dovranno, tra l'altro, disciplinare l'allineamento del PRB ai contenuti del DM n. 7/2013, stabilire le modalità e i criteri per l'aggiornamento delle banche dati, nonché tener conto dei riscontri alle osservazioni contenuti nella Dichiarazione di Sintesi allegata al PRB;
2. di nominare componenti del suddetto tavolo:
   - dr. Angelo Ferraro, dirigente UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente, con funzione di coordinamento;
   - dr. Vittorio Picariello, funzionario UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;
   - dr.ssa Mariarita Omaggio, funzionario UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;
   - dr.ssa Isabella D'Ercole, funzionario UOD 11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti della Direzione Generale Ambiente;
   - ing. Michele Rampone, funzionario UOD 11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti della Direzione Generale Ambiente;
   - arch. Antonio Risi, funzionario UOD 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ambiente, nonché Coordinatore Gruppo Progettazione VAS del PRB;
   - dr. Antonello Barretta, dirigente UOD 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
   - dr.ssa Norma Naim, dirigente UOD 16 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta;
   - n. 1 dirigente/funzionario dell'Avvocatura Regionale;
   - n. 1 rappresentante ARPAC;
3. di stabilire che la partecipazione al tavolo tecnico del rappresentante dell'ARPAC è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
4. di stabilire che ai componenti il tavolo tecnico titolari di incarico di livello dirigenziale della Regione non si applicano le disposizione normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di importi derivanti dall'espletamento di incarichi aggiuntivi, in applicazione del comma 24 art. 1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011;

5. di stabilire, ai sensi della L. R. n. 5 del 6 maggio 2013, che anche la partecipazione dei dipendenti regionali al tavolo tecnico è svolta a titolo gratuito;
6. di notificare il presente atto ai componenti del gruppo tecnico;
7. di richiedere all'Avvocatura Regionale la designazione del proprio rappresentante in seno al Gruppo Tecnico;
8. di richiedere ad ARPAC la designazione del proprio rappresentante in seno al Gruppo Tecnico;
9. di inviare il presente atto, con il relativo allegato, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Capo Dipartimento 52, all'Avvocatura Regionale, all'UOD 52-05-06, all'UOD 52-05-07, all'UOD 52-05-11, all'ARPAC e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI BONIFICA. DM AMBIENTE N. 7/2013. APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER ESECUZIONE INDAGINI PRELIMINARI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB), pubblicato sul BURC n. 30/2013;
b. Che il suddetto Piano contiene, tra l'altro, il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nei Siti di Interesse Nazionale – CSPC SIN (Allegato 4 al PRB) e il Censimento dei Siti in Attesa di Indagine (Allegato 5 al PRB);
c. Che nel predetto Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati di Interesse Nazionale sono stati inclusi tutti i siti censiti ricadenti all'interno del perimetro provvisorio di un SIN, ovvero, qualora il SIN sia assoggettato ad intervento di sub-perimetrazione, tutte le aree che, a valle dell'intervento, siano state censite come potenzialmente inquinate ai sensi del DM 16.05.89 a prescindere dal superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) e per le quali devono essere avviate, o sono già state avviate, le procedure di caratterizzazione;
d. Che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella Conferenza di Servizi del 24/07/2012, ha preso atto della subperimetrazione del SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, effettuata da ARPAC su incarico del predetto Dicastero;
e. Che nell'Allegato 5 al PRB sono inseriti i siti censiti nel Piano Regionale di Bonifica 2005, non ricadenti nei SIN, per i quali non risulta accertato il superamento delle CSC;
f. Che il PRB stabilisce che l'elenco di cui al richiamato Allegato 5 debba essere trasferito ai Comuni competenti per l'effettuazione di verifiche in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari;

PREMESSO, altresì

a. Che l'art. 36 bis della L. n. 134/2012 ha modificato l'art. 252, comma 2, del D. Lgs. n. 152/06 in materia di razionalizzazione dei criteri di individuazione di siti di interesse nazionale aggiungendo un nuovo requisito e stabilendo che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) e' effettuata la ricognizione dei siti attualmente classificati di interesse nazionale che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 252, comma 2, richiamato decreto;
b. Che, in attuazione della norma di cui al precedente punto, il MATTM ha emanato il DM Ambiente prot. n. 0000007 del 11/01/2013, pubblicato sulla GURI del 12/03/2013, che approva l'elenco, riportato nell'Allegato 1 al D.M. stesso, dei siti che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D. Lgs. n. 152/06 come modificato dall'art. 36 bis della L. n. 134/2012 e che, pertanto, non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale;
c. Che, in particolare, il richiamato D.M. n. 7/2013 stabilisce che per la Regione Campania i territori perimetrati ed identificati come:
   - SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano (LDFAA);
   - SIN Napoli Pianura;
   - SIN Aree del Litorale Vesuviano;
   - SIN Bacino Idrografico del Sarno;

   non rientrano più tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale;
d. Che il D.M. in argomento stabilisce, inoltre, all'art. 1 comma 2, che "*la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno dei siti di cui all'Allegato 1 viene trasferita alle Regioni territorialmente interessate che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti*";

CONSIDERATO

a. Che l'Avvocatura regionale, nei pareri resi (prot. n. 350355/2013 e n. 506662) in merito alle determinazioni da adottare a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n. 7/20013, ha ritenuto che la declassificazione da "Sito di Interesse Nazionale" comporta la decadenza della dichiarazione

automatica di aree "*potenzialmente contaminate*" con conseguente obbligo di caratterizzazione, per tutte le aree subperimetrate nell'ambito dei SIN qualora non vi sia evidenza analitica del superamento delle CSC;

b. Che il MATTM, con nota prot. n. 2474/TRI del 24/01/2014, ha specificato che la subperimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale, pur non comportando automaticamente che tutta l'area subperimetrata sia oggetto di contaminazione, individua un'area nella quale sussistono i presupposti per l'applicazione delle procedure di indagine e di interventi in materia di bonifiche, in particolare approfondimenti conoscitivi ed indagini tecniche e che tale situazione sostanziale non ha subito, né poteva subire alcuna modifica a seguito dell'applicazione dell'art. 36 bis della legge n. 134/2012;
c. Che, alla luce del combinato disposto dall'applicazione del DM 7/2013 e della richiamata comunicazione del MATTM, la Regione è competente per le operazioni di verifica e di eventuale bonifica dei siti rientranti nella subperimetrazione degli ex-SIN e si rende, pertanto, necessario procedere alla regolamentazione delle attività inerenti gli approfondimenti conoscitivi e le indagini tecniche, riconducibili alle cd. "indagini preliminari" disciplinate dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, in quanto obbligatorie per tutti i siti subperimetrati nell'ambito degli ex SIN (Allegato 4 al PRB - tabelle 4.2, 4.3, 4.5, 4.6 – e subperimetrazione SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno di cui alla Conferenza di Servizi MATTM del 24/07/2012) e non sottoposti, ad oggi, ad indagini e/o caratterizzazione;

RILEVATO

a. Che, a tal fine, la DG Ambiente ed Ecosistema ha richiesto, con nota prot. n. 0067494 del 30/01/2014, all'ARPAC di predisporre un documento tecnico che definisca le linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari, differenziate per tipologia di siti (aree dismesse, impianti trattamento rifiuti, discariche, etc….) e per dimensioni delle aree da investigare, indicando laddove possibile un set di analiti di base da ricercare in tutti i siti;
b. Che l'ARPAC, con nota prot. n. 0024099 del 23/04/2014, ha trasmesso il "Documento di Linee Guida per l'esecuzione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.";

RITENUTO

a. Di dover approvare il "Documento di Linee Guida per l'esecuzione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.", redatto da ARPAC;
b. Di dover dare atto che il citato documento sarà integralmente recepito nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica, in fase di definizione;
c. Di dover stabilire che l'esecuzione delle indagini preliminari, disciplinate dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, è obbligatoria per i siti subperimetrati nell'ambito degli ex SIN (Allegato 4 al PRB - tabelle 4.2, 4.3, 4.5, 4.6 – e subperimetrazione SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno di cui alla Conferenza di Servizi MATTM del 24/07/2012) e non sottoposti ancora ad indagini o caratterizzazione, rinviando, per i siti di cui all'Allegato 5 al PRB, ai Comuni interessati le valutazioni in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione delle suddette indagini;

VISTI

- ✓ il Piano Regionale di Bonifica;
- ✓ il D.M. n. 7/2013;
- ✓ la nota MATTM prot. n. 2474/TRI del 24/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Bonifiche,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di approvare il "Documento di Linee Guida per l'esecuzione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.", redatto da ARPAC e allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale;
2. di dare atto che il citato documento sarà integralmente recepito nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica, in fase di definizione;
3. di stabilire che l'esecuzione delle indagini preliminari, disciplinate dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, è obbligatoria per i siti subperimetrati nell'ambito degli ex SIN (Allegato 4 al PRB - tabelle 4.2, 4.3, 4.5, 4.6 – e subperimetrazione SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno di cui alla Conferenza di Servizi MATTM del 24/07/2012) e non sottoposti ancora ad indagini o caratterizzazione, rinviando, per i siti di cui all'Allegato 5 al PRB, ai Comuni interessati le valutazioni in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione delle suddette indagini;
4. di notificare il presente provvedimento alle U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della DG Ambiente ed Ecosistema, autorità competenti ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente provvedimento comprensivo di allegato sul BURC e sul sito web ufficiale della Regione Campania, nella sezione La Regione Informa, al fine di darne la massima diffusione ai soggetti pubblici e privati interessati;
6. di inviare copia del presente provvedimento al MATTM e all'Assessore Regionale all'Ambiente.

Dr. Michele Palmieri

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0024099/2014
USCITA
23/04/2014
COMMISSARIO

PEC

ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AL DIRETTORE GENERALE PER L'AMBIENTE
ED ECOSISTEMA
DOTT. MICHELE PALMIERI
VIA A. DE GASPERI, 28
80134 NAPOLI
dg.05@pec.regione.campania

FAX

E, p.c.

ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
ON.LE PROF. GIOVANNI ROMANO
VIA A. DE GASPERI, 28
80134 NAPOLI

OGGETTO: Linee Guida Indagini Preliminari.

Si riscontra la Sua nota prot. n. 67494 del 30/01/2013 per trasmettere, in allegato alla presente, il Documento di Linee Guida per la esecuzione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Cordiali saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott.ssa Marinella Vito

IL COMMISSARIO EX DGRC 521/13
Dott. Pietro Vasaturo

All.: c.s.
MV/ldd

fonte: http://b

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ESECUZIONE DI INDAGINI PRELIMINARI

Aprile 2014

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

INDICE

Premessa 3

1 AREE DI DISCARICHE E SITI DI STOCCAGGIO TEMPORANEO 4

2 ATTIVITÀ ESTRATTIVE DISMESSE O ABBANDONATE 5

3 IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI , ATTIVITÀ PRODUTTIVE ATTIVE E DISMESSE, INDUSTRIE RIR 7

4 SITI DI STOCCAGGIO E DEPOSITO DI IDROCARBURI, PUNTI VENDITA CARBURANTI ATTIVI E DISMESSI 8

5 RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA 9

ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

Premessa

Le indagini preliminari sono finalizzate ad accertare la presenza di inquinamento nelle matrici ambientali coinvolte da un evento che sia potenzialmente in grado di contaminarle. Esse sono predisposte ed eseguite per accertare il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione a seguito di un evento incidentale o per la verifica di un fenomeno di contaminazione storico. In particolare, i punti di campionamento delle matrici ambientali dovranno essere quelli in cui è ipotizzabile che sia presente la concentrazione più elevata di inquinanti (potenziali punti di criticità). I risultati delle indagini preliminari, potranno successivamente essere utilizzati nella predisposizione del Piano di Caratterizzazione, al fine di contribuire alla definizione del Modello Concettuale Preliminare.

La predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari è differenziata per tipologia di siti e per dimensione delle aree da investigare.

Le tipologie di siti prese in considerazione, così come indicate negli elenchi del Piano Regionale di Bonifica pubblicato sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013, sono di seguito riportate:

- aree di discariche esaurite;
- impianti trattamento rifiuti;
- attività estrattive dismesse e/o abbandonate;
- attività produttive dismesse ed attive;
- industrie RIR (di cui alla Direttiva 2003/105/CE, recepita in Italia con il D.lgs n. 238 del 21 settembre 2005);
- siti di stoccaggio e deposito di idrocarburi;
- siti oggetto di stoccaggio temporaneo;
- punti vendita carburanti dismessi o attivi.

Le attività di investigazione preliminare avranno come obiettivo la verifica della potenziale contaminazione delle matrici suolo superficiale/profondo ed acque sotterranee.

ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

Per l'esecuzione delle indagini preliminari, le strategie e le modalità di campionamento dovranno seguire i criteri generali di seguito descritti, riferiti a siti con superficie inferiore o uguale all'ettaro. Per siti con superficie superiore all'ettaro verrà effettuata una stima proporzionale.

1 AREE DI DISCARICHE E SITI DI STOCCAGGIO TEMPORANEO

Per la verifica di sussistenza di significativi effetti di inquinamento si dovrà prevedere, secondo i criteri dettati dalla vigente normativa, per i suoli:

- l'esecuzione di quattro sondaggi equidistanti lungo il perimetro del sito, da poter ridurre in base alla morfologia locale ed eventuali informazioni specifiche; laddove vi è la presenza di punti di maggiore criticità (es. vasche di raccolta del percolato), la realizzazione dei sondaggi dovrà essere effettuata secondo il criterio dell'ubicazione ragionata. La profondità dei sondaggi dovrà essere spinta un metro al di sotto del piano di allocazione dei rifiuti;
- il prelievo, per ogni sondaggio, di un campione a fondo foro e in corrispondenza di strati eventualmente interessati da evidenze di contaminazione;

Sui campioni prelevati dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri:

Composti inorganici, Composti Organici Aromatici, IPA, Fenoli e Clorofenoli, Alifatici Clorurati cancerogeni, Alifatici Clorurati non cancerogeni, Alifatici Alogenati cancerogeni, Clorobenzeni, Idrocarburi leggeri e pesanti.

Per le acque di falda, dovranno essere previste:

- l'individuazione di un pozzo spia/monitoraggio esistente a valle idrogeologica o la realizzazione di un piezometro a valle del sito nel punto di conformità, nell'area in cui si ipotizza la maggiore concentrazione dei contaminanti;
- il prelievo di un campione per l'eventuale pozzo spia/monitoraggio esistente o piezometro.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

Sui campioni dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri:

Ossidabilità, Solfati, Floruri, IPA, Fe, Mn, As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Fenoli, Clorofenoli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati cancerogeni e non cancerogeni, Alifatici Alogenati cancerogeni, Clorobenzeni, Idrocarburi totali espressi come n-esano.

2 ATTIVITÀ ESTRATTIVE DISMESSE O ABBANDONATE

Per la formulazione del piano delle indagini preliminari si dovrà tenere conto dei seguenti fattori determinanti per l'individuazione della strategia d'indagine:

- scarsità di dati relativi ad indagini ambientali pregresse;
- scarsità di informazioni relative alla gestione delle attività estrattive svolte nelle aree in esame sia nel corso dell'esercizio, sia soprattutto nella fase successiva all'esaurimento delle potenzialità estrattive, caratterizzate spesso da riempimento delle cavità con materiale non controllato;
- eventuale presenza diffusa di abbandoni di rifiuti di varia tipologia su alcune porzioni, non tombate delle aree di cava.

Il Piano d'Indagini preliminari si propone di verificare:

- la tipologia dei materiali per i quali non si hanno informazioni sufficienti, eventualmente utilizzati per i riempimenti parziali e/o totali delle cavità;
- la qualità dei suoli posti a contatto con i suddetti materiali di riempimento, sia all'interno delle aree di cava, sia nelle aree immediatamente adiacenti;
- la qualità delle acque di falda e l'influenza su di essa della presenza delle aree di cava.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra elencati, il piano d'indagini preliminari prevede l'esecuzione di indagini indirette, finalizzate all'acquisizione delle informazioni necessarie ad

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

affinare e rendere attuabile le indagini dirette. Queste ultime saranno mirate al prelievo e all'analisi di campioni di suolo, di materiale riportato utilizzato per il riempimento e di acque di falda, al fine di determinare le caratteristiche fisico-chimiche delle matrici ambientali ed individuare aree a maggiore criticità su cui potrebbe essere necessario procedere successivamente, con interventi di caratterizzazione ed eventualmente di messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica.

Le indagini preliminari dovranno prevedere, indagini indirette (geoelettrica) finalizzate alla ricostruzione stratigrafica del sottosuolo nonché ad avere una conoscenza puntuale delle caratteristiche geometriche degli ammassi di materiale di riempimento. Bisognerà prevedere almeno uno stendimento lungo la maggiore dimensione del sito.

In relazione alle indagini dirette, si dovrà prevedere per i suoli, nel caso di cave non riempite:

- l'esecuzione di sondaggi nei punti di maggiore criticità (cabine elettriche, impianti di frantumazione, etc.);
- il prelievo, per ogni sondaggio, di un campione a fondo foro e in corrispondenza di strati eventualmente interessati da evidenze di contaminazione;

nel caso di cave riempite:

- un sondaggio interno per ogni 10.000 mq. di superficie di riempimento;
- un campione rappresentativo del materiale di riempimento per ogni 10 metri lineari di profondità e di un campione di suolo di sedime al di sotto dei materiali di riempimento.

Sui campioni prelevati dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri:

Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Cromo Totale, Cromo VI, Composti organici aromatici (BTEX), IPA, Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici clorurati non cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni, Idrocarburi leggeri e pesanti, PCB. Per il solo materiale di riempimento dovrà essere ricercato anche il parametro Amianto e dovrà essere effettuato il test di cessione (D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.)).

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

Per le acque di falda, dovranno essere previste:

- l'individuazione di un pozzo esistente all'interno del perimetro della cava idoneo al monitoraggio delle acque o la realizzazione di un piezometro a valle del sito nel punto di conformità, nell'area in cui si ipotizza la maggiore concentrazione dei contaminanti;
- il prelievo di un campione per l'eventuale pozzo esistente o piezometro.

Sui campioni prelevati dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri:

Fluoruri, IPA, Metalli, Cianuri, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Composti organici aromatici, Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni, Idrocarburi totali espressi come n-esano.

3 IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI , ATTIVITÀ PRODUTTIVE ATTIVE E DISMESSE, INDUSTRIE RIR

Per tali tipologie di siti, è necessario acquisire tutte le informazioni relative alle varie attività che eventualmente si sono succedute, identificando tutte le potenziali sorgenti/fonti primarie di contaminazione, materie prime utilizzate, prodotti e rifiuti derivanti dalla/e attività che si sono svolte.

Le indagini preliminari dovranno prevedere:

- l'esecuzione di sondaggi, secondo il criterio dell'ubicazione ragionata, nei punti di maggiore criticità (es. serbatoi interrati o fuori terra, vasche di stoccaggio, stoccaggi di materiali, rete di adduzione acque reflue industriali, aree di parcheggio non pavimentate, etc.); la profondità dovrà essere tale da poter investigare almeno un metro al di sotto del piano di posa di eventuali serbatoi/vasche/linee di adduzione interrati e comunque sarà necessario ubicare almeno un sondaggio a valle idrogeologico del sito da attrezzare a piezometro qualora venga intercettata la falda;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

- il prelievo, per ogni sondaggio, di un campione a fondo foro e in corrispondenza di strati eventualmente interessati da evidenze di contaminazione ed il prelievo di un campione d'acqua per l'eventuale piezometro realizzato.

La scelta degli analiti da ricercare sui campioni di suolo ed acqua prelevati dovrà essere determinata in base alle sostanze contemplate nelle schede tecniche dei preparati utilizzati come materie prime e nei rapporti analitici di caratterizzazione dei rifiuti prodotti/ricevuti/trattati.

4 *SITI DI STOCCAGGIO E DEPOSITO DI IDROCARBURI, PUNTI VENDITA CARBURANTI ATTIVI E DISMESSI*

Le potenziali fonti di contaminazione sono rappresentate dallo stoccaggio di prodotti idrocarburici in serbatoi interrati e/o fuori terra e dalle strutture antropiche legate alle attività di movimentazione degli stessi (pensiline di carico e scarico e linee interrate).

Le indagini preliminari dovranno prevedere:

- l'esecuzione di sondaggi, secondo il criterio dell'ubicazione ragionata, nei punti di maggiore criticità (es. serbatoi interrati o fuori terra, vasche di stoccaggio, stoccaggi di materiali, rete di adduzione acque reflue industriali, aree di parcheggio non pavimentate, etc.); la profondità dovrà essere tale da poter investigare almeno un metro al di sotto del piano di posa di eventuali serbatoi/vasche/linee di adduzione interrati e comunque sarà necessario ubicare almeno un sondaggio a valle idrogeologico del sito da attrezzare a piezometro qualora venga intercettata la falda;
- il prelievo, per ogni sondaggio, di un campione a fondo foro e in corrispondenza di strati eventualmente interessati da evidenze di contaminazione ed il prelievo di un campione d'acqua per l'eventuale piezometro realizzato.

Sui campioni di suolo prelevati dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri:

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

Idrocarburi C<12 e C>12, Benzene,Toluene, Etilbenzene, Stirene, Xilene, IPA, MTBE, ETBE, Piombo e Piombo tetraetile.

Sui campioni di acque di falda dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri:

Idrocarburi totali espressi come n-esano, Benzene,Toluene, Etilbenzene, Stirene, Xilene, IPA, MTBE, ETBE, Piombo e Piombo tetraetile

5 RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

Per le attività in questione si dovrà prevedere la redazione di specifici elaborati grafici e di una relazione tecnica descrittiva contenente:

- Descrizione del criterio d'intervento per le indagini preliminari;
- Inquadramento territoriale in scala 1:5.000;
- certificato di destinazione d'uso ed urbanistica del sito;
- cartografia catastale con i dati descrittivi delle particelle interessati;
- rilievi fotografici aggiornati dell'area;
- planimetria del sito in idonea scala;
- planimetria dei punti di campionamento;
- risultati delle indagini ed analisi.

Ing. A. Ambretti

Dott. A. Delle Femmine

Dott. S. Di Rosa

Ing. R. Iorio

ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

Ing. C. Lomazzo

Ing. G. Scoppa

ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://b

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 797 del 09/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "VODAFONE OMNITEL N.V.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI S. VITALIANO ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, PER 2 GRUPPI ELETTROGENI DI EMERGENZA ALIMENTATI A GASOLIO CON POTENZA TERMICA COMPLESSIVA DI 5,3 MW.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"VODAFONE OMNITEL N.V.", con sede operativa nel comune di S. Vitaliano alla via Nazionale delle Puglie**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2 per 2 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio con potenza termica complessiva di 5,3 MW;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 713303 del 01/10/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 05/07/2013 e conclusa il 04/04/2014, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole;
a.2. la Provincia, con nota prot. 67714 del 03/07/2013, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che la Società trasmetta copia della comunicazione di installazione effettuata al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ai sensi del D.P.R. 53/88, ovvero provveda, a seguito del passaggio di competenze ai sensi del D.Lgs. 112/98, alla denuncia del/dei gruppo/i riportando la potenzialità in Kwe e Kwt;
a.3. il Comune e la Regione hanno chiesto integrazioni;
a.4. la Società, con nota acquisita il 05/08/2013 con prot. 567001, ha trasmesso integrazioni documentali chiarendo che l'apparato del gruppo elettrogeno di emergenza è costituito da due distinti gruppi elettrogeni alimentati a gasolio:
- GE MT1020SWD: potenza elettrica 1020 KVA - 816 kw, potenza termica circa 2400 kw,
- GE MT1250SWD: potenza elettrica 1250 KVA - 1000 kw, potenza termica circa 2900 kw,

per un sommatoria complessiva di 5,3 MW termici;
a.5. l'ARPAC, con nota prot. 19867 del 04/04/2014, acquisita il 04/04/2014 con prot. 241518, ha ribadito il parere favorevole;
a.6. la Regione ha assegnato al Comune un termine di 20 gg., dalla ricezione del verbale, per esprimere il proprio parere;
a.7. ai sensi dell’art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l’assenso dell’ASL;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato al Comune per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di S. Vitaliano alla via Nazionale delle Puglie,** gestito dalla **"VODAFONE OMNITEL N.V.",** per 2 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio con potenza termica complessiva di 5,3 MW;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera, provenienti da 2 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio con potenza termica complessiva di 5,3 MW, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di S. Vitaliano alla via Nazionale delle Puglie,** gestito dalla **"VODAFONE OMNITEL N.V.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni
E1	**gruppo elettrogeno alimentato a gasolio - potenza termica 2400 kw**
E2	**gruppo elettrogeno alimentato a gasolio - potenza termica 2900 kw**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.5. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **"VODAFONE OMNITEL N.V.", con sede operativa nel comune di S. Vitaliano alla via Nazionale delle Puglie;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Vitaliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;

9.**inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 798 del 09/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "LICCARBLOCK S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI QUARTO ALLA VIA SPINELLI, 10, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE BLOCCHI IN LAPIL-CEMENTO E LAVORAZIONE MARMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"LICCARBLOCK s.r.l.", con sede operativa nel comune di Quarto alla via Spinelli, 10, con attività di produzione blocchi in lapil-cemento e lavorazione marmi**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n.266077 del 04/04/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del13/06/2012 , il cui verbale si richiama:

a.1. la Provincia, con nota prot. gen. 61221 del 11/06/2012, acquisita il 12/06/2012 con prot. 448800, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di attenersi pedissequamente alle prescrizioni di cui all'All. V Parte I, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06: *"emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti";*
a.2. la Regione ha chiesto alla Società quali accorgimenti sono previsti per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri provenienti dalle fasi di stoccaggio e movimentazione di inerti, e di precisare meglio quali sono le materie prime utilizzate;
a.3. la Società ha dichiarato che le aree di movimentazione automezzi, quelle di carico e scarico inerti e gli stessi cumuli sono sottoposti, nelle giornate secche e ventose, alla bagnatura mediante diffusori fissi; inoltre i nastri trasportatori sono completamente chiusi. Per quanto attiene i materiali impiegati ha confermato il solo utilizzo di cemento e MPS costituite da sabbia e lapillo di granulometria 0,12;
a.4. la Regione ha assegnato all'ARPAC, al Comune ed all'ASL un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il parere di competenze;
a.5. ai sensi dell’art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l’assenso del Comune e dell’ASL;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC, al Comune ed all'ASL per l'espressione del parere di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l’autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui

eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Quarto alla via Spinelli, 10,** gestito dalla **"LICCARBLOCK s.r.l.",** esercente attività di **produzione blocchi in lapil-cemento e lavorazione marmi**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno **annuale** e di attenersi alle prescrizioni previste dalla Provincia;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione blocchi in lapil-cemento e lavorazione marmi tipografia**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Quarto alla via Spinelli, 10,** gestito dalla **"LICCARBLOCK s.r.l.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**n. 2 silos stoccaggio cemento**	**polveri**	**8**	**4500**	**18**	**14 filtri a maniche**
E2	**lavorazione taglio e finitura marmo su 2 banchi**	**polveri**	**4,3**	**12180-14200**	**4,3-52,4**	**2 scrubber ad acqua**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. attenersi alle prescrizioni previste dalla Provincia;
2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;

2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7. notificare il presente provvedimento alla **"LICCARBLOCK s.r.l.", con sede operativa nel comune di Quarto alla via Spinelli, 10;**

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Quarto, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;

9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 799 del 09/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L. (EX NESTAMBIENTE S.R.L.), MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015539. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015539**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **102**, acquisita agli atti prot. **47348** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015539**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA

(esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015539**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **04/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193220**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123501**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

c. con nota prot. 918 del 02/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238682 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

c.1 copia conforme del Verbale di Assemblea di Società a Responsabilità Limitata, Rep. N.14361 Racc. n.9111 (Studio Notarile Tassinari & Damascelli, Reg.to a Bologna 1 il 25/03/2014 n. 4855 Serie 1T);

c.2 visura societaria aggiornata, C.C.I.A.A. Bologna;

d. con nota del 04/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238674 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

d.1 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di Trenitalia S.p.a. (prot. 00017837/2014)

d.2 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di MAG Gmbh (31/03/2014);

d.3 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di S.G.A., Società di brokeraggio che cura le emissioni delle polizze fidejussorie per le notifiche (28/03/2014);

d.4 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., a mezzo e-mail del 04/04/2014 da parte dell'Autorità di destino "Bundeministerium fur Land und Fortwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft";

e la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l., sede amministrativa in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con nota del **30/05/2014 prot. 1314**, acquisita agli atti in data **05/06/2014** prot. n.**382332** con riferimento alla notifica **IT015539** ha chiesto il rilascio di n. **120** (**centoventi**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **441/2.000** al **560/2.000** per il trasporto di **2.520** tonnellate di rifiuti,

allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 3.098,40**= e ha trasmesso:

e.1 polizza fidejussoria n.**01.000009712,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15) con decorrenza dal **22/05/2014** fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto smaltimento o recupero di cui all'art. 27 comma 2, del regolamento CEEn. 259/93, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015539** – sino alla concorrenza delle **2.520** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015539** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.520** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.520** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**120** (**centoventi**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** avente la seguente numerazione da **441/2.000 a 560/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015539**, il trasporto di **2.520** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **01.000009712,** per un importo garantito complessivo di **€.3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, con decorrenza dal **22/05/2014** fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto smaltimento o recupero di cui all'art. 27 comma 2, del regolamento CEEn. 259/93, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l n.**120 (centoventi)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** numerate da **441/2.000 a 560/2.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.520** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015539** numerati da **441/2.000 a 560/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **2.520** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015539**;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.520** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT015539;**

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 802 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208 - D.LGS. 209/03. DITTA DEMOLIZIONE ECOLOGICA DI MANDILE ANIELLO UNITA' OPERATIVA 2. PROROGA TERMINE ESECUZIONE LAVORI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

che il D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 208, disciplina le procedure per "l'approvazione dei progetti degli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti" e ne regolamenta il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;
che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 227, prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CEe D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);
che le procedure per l'approvazione dei progetti e per l'autorizzazione all'esercizio dei centri di raccolta e trattamento veicoli fuori uso sono riportate nella Deliberazione n. 2156 del 26 novembre 2004 che recepisce la Direttiva 2000/52/CE e nel Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209;
che la Ditta Demolizione Ecologica di Mandile Aniello - Unità Produttiva n. 2 con Decreto Dirigenziale del 16/06/2010 n. 162 è stata autorizzata a realizzare il centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Forino (AV) alla C.da Celzi, Via Dei Due Principati (ex SS 88), giusto progetto approvato con il medesimo decreto;
che con Decreto Dirigenziale del 02/05/2012 n. 82 la Ditta Demolizione Ecologica di Mandile Aniello - Unità Produttiva n. 2 è stata autorizzata a realizzare in corso d'opera modifiche sostanziali consistenti in un incremento di superficie e volume del corpo di fabbrica e nell'adeguamento alla D.G.R.C. del 14/12/2010 n. 887 circa la tipologia di veicoli da trattare;
che con Decreto Dirigenziale del 08/05/2013 n. 53 è stato prorogato al 2 maggio 2014 il termine per la ultimazione dei lavori;

Preso atto:

che la Ditta ha presentato richiesta acquisita agli atti in data 20/05/2014 prot. 344296, di ulteriore proroga fino al 30/09/2014 finalizzata al completamento delle opere autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 82 del 02/05/2012, motivata da "Particolari esigenze di carattere economico che hanno di fatto impedito il regolare e prescritto cronoprogramma dei lavori connesse all'approvazione degli ultimi stati d'avanzamento lavori";

RITENUTO di:

accogliere la ulteriore richiesta di proroga per la realizzazione delle opere di incremento di superficie e volume del corpo di fabbrica, nonché l'adeguamento dell'impianto alla D.G.R.C. del 14/12/2010 n. 887 circa la tipologia di veicoli da trattare, approvati con D.D. n. 82 del 02/05/2013;

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
il D.Lgs.209/03;

VISTE le Deliberazioni di G.R.C. n.2156/04, n. 1411/07 e n. 887/10;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento

DECRETA

di concedere alla ditta Demolizione Ecologica di Mandile Aniello - Unità Produttiva n. 2 con stabilimento ubicato in Forino (AV) alla C.da Celzi, Via Dei Due Principati (ex SS 88),la proroga al 30/09/2014 per l'ultimazione dei lavori approvati con D.D. n. 82 del 02/05/2012;

RICHIAMARE Il Decreto Dirigenziale n. 82 del 02/05/2012 dell'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Avellino le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

SPECIFICARE che la ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello – Unità produttiva n. 2", al termine dei lavori, e anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, dovrà provvedere a darne comunicazione, previa presentazione di apposita perizia giurata di tecnico qualificato circa la conformità degli stessi con il progetto approvato, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania di Avellino e all'Amministrazione Provinciale di Avellino che espleterà i controlli di competenza - entro 60 giorni dalla succitata comunicazione - e che il verbale relativo ai predetti controlli sarà trasmesso tempestivamente dalla medesima Amministrazione Provinciale alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;

NOTIFICARE
il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello – Unità produttiva n. 2", C.da Celzi, Via Dei Due Principati (ex SS 88) Forino (AV) ;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Comune di Forino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino del Sarno, all'ATO Calore Irpino, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla Segreteria di Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.00.00), per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 806 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI MONTORO (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Montoro Inferiore (AV) per l'importo di **101.540,00;**

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n.

2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G. C. 03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha trasmesso alla A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per*

l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS";

b. con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. con nota prot. n. 0890660 del 03/12/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Montoro Inferiore (AV) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla medesima nota, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno;

e. con nota prot. n. 20739 del 18/12/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0004944 del 03/01/2013, il Comune di Comune di Montoro Inferiore (AV) a riscontro della nota di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione;

f. con decreto dirigenziale n. 51 del 20/12/2012 del Settore 01 – AGC 21 è stato ammesso a finanziamento il progetto del Comune di Montoro Inferiore (AV) per un importo di € 101.540,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

RILEVATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera O) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento

di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Montoro Inferiore, dell'importo di **€ 101.540,00** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

d. con nota prot. n. 0488586 del 05/07/2013, facendo seguito a precedenti comunicazioni e riunioni tecniche con i rappresentanti comunali, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Montoro Inferiore (AV) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e che, conseguentemente, l'ammissione a finanziamento del piano per la raccolta differenziata avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 51 del 20/12/2012 avrebbe perso di efficacia e sarebbe stata predisposta con successivo atto su risorse del POR FESR 2007–2013;

e. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 101.540,00);
   - cronoprogramma aggiornato, formalmente approvato;
   - atto di nomina del RUP.

f. con nota prot. n. 2237 del 03/02/2014, acquisita al prot. regionale al n. 0077956 del 04/02/2014, come integrata dalla nota trasmessa a mezzo PEC prot. n. 2851 del 10/02/2014, acquisita al prot. regionale al n. 0097300 dell'11/02/2014, il Comune di Montoro (AV) ha trasmesso una relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano recante alcune modifiche alle originarie previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;

g. con nota prot. n. 0100845 dell' 11/02/2014, il DIP. 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando che le stesse dovevano essere approvate da un formale provvedimento da parte del Comune di Montoro (AV), da trasmettere unitamente al cronoprogramma, al quadro economico e nomina del RUP;

h. con note prot. n. 8975 del 05/05/2014 e prot. n. 11308 del 30/05/2014, acquisite al protocollo regionale rispettivamente al n. 0318914 del 09/05/2014 e n. 0372425 del 30/05/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con la Deliberazione del Commissario n. 74 del 16/04/2014, dalla quale si evince il seguente quadro economico per un importo di **€ 101.540,00**:

Descrizione	Importo
A) Fornitura di beni	€ 81.678,50
B) Somme a disposizione:	
Spese tecniche personale esterno per attività di supporto	€ 1.551,01
IVA su A) e su B)	€ 18.310,49
TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)	**€ 101.540,00**

i. con le predette note ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

j. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

PRESO ATTO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

g. con D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 2016

PRESO ATTO ALTRESI' CHE

a. il 26 e 27 maggio 2013 si è svolto il referendum consultivo sull'unificazione di Montoro Inferiore e Montoro Superiore, terminato con il 77.41% dei votanti complessivi favorevoli all'unificazione;

b. con la Legge regionale n. 16 dell'11/11/2013 è stato istituito il comune di Montoro, formalmente costituito a far data dal 3 dicembre 2013;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Montoro/AV (**C.F. 02790550640 – CUP: B25C06000130006 – SMILE 117)** quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Montoro (AV) per un importo pari a **€ 101.540,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione e s.m.i.;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 101.540,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. il DD n. 3 del 22/07/2008;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011;
g. il DD n. 51 del 20/12/2012;
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013;
i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
j. il DPGR n. 438/2013;

k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
l. la DGR n. 92 del 01/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Montoro/AV (**C.F. 02790550640 – CUP: B25C06000130006 – SMILE 117)** quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Montoro (AV) per un importo pari a **€ 101.540,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione e s.m.i.;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 101.540,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

13. di trasmettere il presente provvedimento:
    13.1 al Comune di Montoro (AV);
    13.2 al DIP 51 DG 03;
    13.3 all'Assessore all'Ambiente;
    13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Montoro(AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Montoro(CE) per un importo di **€ 101.540,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Montoro(AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Montoro (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 807 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITA' FICARROLE DEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA" - C.U.P: D73J11003780002 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 2.080.425,46 - CODICE SMILE N. 42.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del suddetto programma da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n.26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al succitato Programma, che sono ripartite tra gli Obiettivi Operativi dallo stesso previsti;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del P. O. R. Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D. G. R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto dell'accordo tra le Regioni ed il Governo della possibile rimodulazione dei Programmi e del tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n.1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n.158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 27/05/2013, sono state approvate le *Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del predetto programma;
n. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
o. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB);

PREMESSO ALTRESI':

a. che la Commissione Europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive

75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;

b. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, di quella della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, in aggiunta alla D. G. R. n.175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione degli altri siti di discarica non più in esercizio, risultati contaminati ed inseriti nel P.R.B., riportati in allegato alla delibera con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74;

RILEVATO:

a. che nell'allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 601/2013 risulta inserito l'intervento *"*Lavori di messa in sicurezza e bonifica ex discarica comunale loc.Ficarrole*"* nel Comune di Vallo della Lucania (SA)*,* con il costo stimato delle opere di € 1.571.286,48;
b. che il sito in questione è inserito nell'Anagrafe dei Siti Inquinati del Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n.129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con la richiamata Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 626 del 23/12/2013, la U.O.D. 52.05.18 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno" ha approvato, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss. mm.ii, il progetto definitivo con messa in sicurezza dell'ex discarica comunale sita in località Ficarrole, nel Comune di Vallo della Lucania (SA);
d. che, con note prot. n. 6175 del 19/05/2014 e prot. n. 6664 del 29/05/2014, il Comune di Vallo della Lucania ha presentato istanza di finanziamento del progetto in questione, chiarendo che l'aumento del costo dell'opera, rispetto alla stima di cui alla D.G.R. 601/2013, è dovuta all'adeguamento del computo metrico al prezzario OO.PP. Edizione tariffa 2013 nonché all'aggiornamento dei costi della sicurezza e dell'I.V.A.;
e. che, con le succitate note, il Comune di Vallo della Lucania ha trasmesso, tra l'altro, la seguente documentazione :
    - decreto dirigenziale n. 626 del 23/12/2013 di approvazione del progetto definitivo di bonifica;
    - CD ROM contenente gli elaborati del progetto esecutivo;
    - scheda CUP D73J11003780002 generato il 23/07/2013;
    - determina n. 99/LL.PP. del 30/04/2014 di approvazione del progetto esecutivo;
    - atto di nomina del R.U.P. del 06/07/2010;
    - verbale del 28/04/2014 di validazione del progetto esecutivo ai sensi del D.P.R. n. 207/2010;
    - cronoprogramma delle operazioni coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa;
    - dichiarazione del RUP del 16/05/2014 che il progetto non è generatore di entrate;
    - dichiarazione del RUP del 16/05/2014 che per il progetto sono state richieste tutte le autorizzazioni necessarie, anche con riferimento a quelle ambientali;
    - dichiarazione del RUP del 28/05/2014 che il progetto rispetta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di V.I.A;

PRESO ATTO:

a. che il quadro economico di cui al progetto esecutivo, approvato con determina n. 99/LL.PP. Del 30/04/2014, è il seguente:

Lavori	**€ 1.604.771,27**

Di cui oneri sicurezza specifici	€ 29.011,34
Di cui oneri generali di sicurezza come da stima al piano di sicurezza e coordinamento	€ 46.226,84
Lavori a base d'asta	€ 1.529.533,09
Somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 555.400,49**
I.V.A. su lavori (10%)	€ 160.477,13
Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, contabilità e assistenza al collaudo	€ 176.524,84
Collaudo tecnico-amministrativo	€ 8.023,86
Consulenza geologica	€ 18.000,00
Contributo cassa (4%)	€ 8.101,94
I.V.A. su spese tecniche (22%)	€ 46.343,14
Imprevisti (5%)	€ 80.238,56
Piano di monitoraggio incluso I.V.A.	€ 25.595,60
Contributo incentivante	€ 32.095,42
Importo complessivo	**€ 2.160.171,76**

CONSIDERATO:

a. che, nel sopra richiamato quadro economico, l'importo complessivo delle spese generali (€ 176.524,84+€ 8.023,86+€ 18.000,00+€ 32.095,42), pari ad € 234.644,12, supera il limite percentuale previsto per questa tipologia di spesa (12% dell'importo dei lavori a base d'asta) ovvero la somma di € 192.572,55 (12% di € 1.604.771,27), come previsto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
b. che la spesa per il "Piano di monitoraggio" non rientra nelle categorie di spesa ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, individuate nel citato Manuale di attuazione;

DATO ATTO:

a. che il progetto *"Bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale sita in località Ficarrole del Comune di Vallo della Lucania"* è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e con le regole di ammissibilità relative al POR Campania FESR 2007/13;
a. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Celle di Vallo della Lucania (SA);
b. che, per le motivazioni sopra riportate, il totale ammissibile delle spese programmate nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 36/2014 è pari ad € 2.080.425,47 in luogo di € 2.160.171,76 e risulta articolato nel seguente modo:

Lavori	**€ 1.604.771,27**
Di cui oneri sicurezza specifici	€ 29.011,34
Di cui oneri generali di sicurezza come da stima al piano di sicurezza e coordinamento	€ 46.226,84
Lavori a base d'asta	€ 1.529.533,09
Somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 475.654,20**
I.V.A. su lavori (10%)	€ 160.477,13

Spese generali	€ 192.572,55
I.V.A. su spese tecniche (22%)	€ 42.365,96
Imprevisti (5%)	€ 80.238,56
Importo complessivo	**€ 2.080.425,47**

b. che le spese previste nel quadro economico suindicato sono conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013, art. 16 del D.P.R. n.207/2010);
c. che il cronoprogramma del progetto risulta compatibile con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione dell'approvazione del collaudo e della rendicontazione di tutte le spese entro il 2015;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto *"Bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale sita in località Ficarrole del Comune di Vallo della Lucania"* C.U.P. D73J11003780002, con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo complessivo di € 2.080.425,47;
b. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
c. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento, che la spesa di € 2.080.425,47, sarà così ripartita:
   - € 1.040.212,74 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 20% pari a uno stato di avanzamento del 20%);
   - € 1.040.212,74 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento del 20%, oltre saldo del 10%);
d. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 2.080.425,47, in favore del Comune di Vallo della Lucania – C.F.: 840000010656 – P.IVA: 00785220658 sul capitolo di spesa 2602, Bilancio gestionale 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
d. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) del presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale dell'ex A.G.C. 09 n.158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s. m. i.
- il Regolamento CE n.1080/2006
- il D.P.R. n.196/2008
- la D. G. R. n. 879/2008 e s.m. i.
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011
- il Piano regionale di Bonifica della Regione Campania di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con D.D. dell'ex AGC 09 n. 158/2013
- la D.G.R. n.601/2013
- il D. P. G. R. n. 438 del 15/11/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento il progetto *"Bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale sita in località Ficarrole del Comune di Vallo della Lucania"* C.U.P. D73J11003780002, con beneficiario il Comune di Vallo della Lucania, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo complessivo di € 2.080.425,47, come da quadro economico di seguito riportato:

Lavori	**€ 1.604.771,27**
Di cui oneri sicurezza specifici	€ 29.011,34
Di cui oneri generali di sicurezza come da stima al piano di sicurezza e coordinamento	€ 46.226,84
Lavori a base d'asta	€ 1.529.533,09
Somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 475.654,20**
I.V.A. su lavori (10%)	€ 160.477,13
Spese generali	€ 192.572,55
I.V.A. su spese tecniche (22%)	€ 42.365,96
Imprevisti (5%)	€ 80.238,56
Importo complessivo	**€ 2.080.425,47**

2. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
3. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento, che la spesa di € 2.080.425,47, sarà così ripartita:
   - € 1.040.212,74 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 20% pari a uno stato di avanzamento del 20%);
   - € 1.040.212,74 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento del 20%, oltre saldo del 10%);
4. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
5. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 2.080.425,47, in favore del Comune di Vallo della Lucania – C.F.: 840000010656 – P.IVA: 00785220658 sul capitolo di spesa 2602, Bilancio gestionale 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;;
6. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) del presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale dell'ex A.G.C. 09 n. 158/2013;
7. di dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione;
9. di dare atto che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione del collaudo dei lavori e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
10. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Vallo della Lucania;
12. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13 ed al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il R.O.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con D.P.G.R. n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013"

E

Il Beneficiario dell'Operazione "***Bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale sita in località Ficarrole del Comune di Vallo della Lucania***" - Comune di Vallo della Lucania (SA), nella persona del Legale rappresentante , individuato con Decreto Dirigenziale n……del …

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che, a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, nell'allegato A) al D. P. G. R. n. 438 del 15/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i dirigenti delle nuove strutture regionali;
i. che il dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema è stato individuato quale Responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente";
j. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale dell'ex A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

l. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, di quella della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;

m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;

n. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stata approvata la predetta proposta di Piano;

o. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica oggetto della procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO 1.2 ed il Beneficiario Comune di Celle di Bulgheria, per l'attuazione dell'intervento "*Bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale sita in località Ficarrole del Comune di Vallo della Lucania",* nel Comune di Vallo della Lucania (SA), C.U.P.: D73J11003780002 - ammesso a finanziamento per l'importo di € 2.080.425,47, con Decreto Dirigenziale della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dell'opera ed il sostenimento del valore complessivo della spesa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n.1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell’operazione, il ROO verificherà la stabilità dell’operazione di cui all’art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Vallo della Lucania	Il ROO 1.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 808 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA DISCARICA RSU IN LOC. EMBRICI" - C.U.P. G73J12000350006 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O - BENEFICIARIO COMUNE DI NUSCO (AV) - CODICE SMILE 36 - RETTIFICA D.D. N.293 DEL 05/03/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che nella Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 20/12/2013 è stato programmato, tra l'altro, il finanziamento delle attività di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale di RSU, ubicata in località Embrici nel Comune di Nusco (AV), per l'importo complessivo di € 1.913.460,69;
b. che, con decreto dirigenziale n.293 del 05/03/2014, il progetto denominato "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica RSU in loc.Embrici"– C.U.P. G73J12000350006 - è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo complessivo di € 2.023.058,90;

DATO ATTO

a. che il quadro economico dell'intervento approvato dal Comune con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 10/02/2014 è il seguente:

Quadro economico	**Importo**
A. lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto (di cui € 21.822,48+ € 36.473,28)	**1.532.262,34**
a.1 di cui a base d'asta suscettibili di ribasso	1.473.966,58
a.2 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	58.295,76
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	**490795,54**
b.1 lavori in economia ed esclusi dall'appalto	0,00
b.2. rilievi, accertamenti ed indagini	0,00
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi	3.000,00
b.4 imprevisti	76.605,30
b.5 acquisizione di aree o immobili	0,00
b.6 accantonamento di cui all'art. 133 del Dlgs n. 163/2006 e s. m.i	24.400,00
b.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;studio geologico, geotecnico, geomeccanico, idrogeologico ed idrografico,geomorfologico,indagini geognostiche e geofisiche , prove di laboratorio e di permeabilità, attività di monitoraggio, collaudo tecnico amministrativo , collaudo statico ed altri eventuali collaudi	160.548,86
b.8. spese per attività supporto (RUP)	18.322,62
b.9. spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
b.10 spese per pubblicità al netto di IVA	1.500,00
b.11 Cassa CNPAIA 4% su b7+ Cassa Geologici 2% su b7	3.741,95
b.12 IVA al 22% su b3+b7+b9+b10+b11	37.080,74
b.12.2 IVA al 10% su a +b.4	160.596,07
costo complessivo dell'intervento (A+B)	**2.023.058,90**

CONSIDERATO

a. che, in base alle disposizioni del Manuale di attuazione approvato con D.D. n. 158/2013 dall'ex A.G.C. 09 della Regione Campania, l'importo ammissibile delle spese generali non deve superare il limite del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta e degli eventuali espropri;

b. che nel quadro economico approvato dal Comune di Nusco non risultano previsti gli espropri e, pertanto, il suddetto limite percentuale deve essere calcolato esclusivamente sull'importo dei lavori a base d'asta, pari ad € 1.532.262,34;
c. che l'importo delle spese generali ammissibile al finanziamento è pari ad € 183.871,48 in luogo di € 185.371,48;
d. che il quadro economico ammissibile dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica RSU in loc.Embrici" nel Comune di Nusco (AV) è il seguente :

Quadro economico	Importo
lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto (di cui € 21.822,48+ € 36.473,28)	**1.532.262,34**
di cui a base d'asta suscettibili di ribasso	1.473.966,58
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	58.295,76
Somme a disposizione della stazione appaltante	**490795,54**
allacciamenti ai pubblici servizi	3.000,00
imprevisti	76.605,30
accantonamento di cui all'art. 133 del Dlgs n. 163/2006 e s. m.i	24.400,00
spese generali	183.871,48
Cassa CNPAIA 4% + Cassa Geologici 2%	3.741,95
IVA al 22% su spese generali	36.750,74
IVA al 10% su lavori e imprevisti	160.596,07
costo complessivo dell'intervento	**2.021.228,90**

RITENUTO per quanto sopra esposto:
a. di dover rettificare il D.D. n.293 del 05/03/2014 relativamente all'importo ammissibile al finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica RSU in loc.Embrici" – C.U.P. G73J12000350006" - beneficiario il Comune di Nusco (AV) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - da € 2.023.058,90 in € 2.021.228,90;
b. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
c. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione, che la spesa di € 2.021.228,90, sarà così ripartita :
   - € 1.414.860,23 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione oltre 40% pari a quattro stati di avanzamento del 10%) ;
   - € 606.368,67 per l'annualità 2015 (20% pari a due stati di avanzamento del 10% più saldo del 10%);
d. di dover proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 la rettifica dell'impegno di cui al D.D. n.293/2014 da € 2.023.058,90 in € 2.021.228,90, in favore del Comune di Nusco – C.F.: 82001350642, sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03.
e. di dover dare atto che il presente provvedimento modifica la convenzione prot. reg. n.183712 del 14/03/2014 stipulata con il Comune di Nusco relativamente all'importo ammissibile al finanziamento.

VISTI
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.C. n.12/20143;

- il D.D. n.293/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale a supporto del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il D.D. n.293 del 05/03/2014 relativamente al costo complessivo del progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica RSU in loc.Embrici" – C.U.P. G73J12000350006" - ammissibile al finanziamento da € 2.023.058,90 in € 2.021.228,90, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - beneficiario il Comune di Nusco (AV);
2. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
3. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
4. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, così come modificato dall'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione, che la spesa di € 2.021.228,90, sarà così ripartita :
   - € 1.414.860,23 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione oltre 40% pari a quattro stati di avanzamento del 10%);
   - € 606.368,67 per l'annualità 2015 (20% pari a due stati di avanzamento del 10% più saldo del 10%);
5. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 la rettifica dell'impegno di cui al D.D. n.293/2014 da € 2.023.058,90 in € 2.021.228,90, in favore del Comune di Nusco – C.F.: 82001350642, sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
6. di dare atto che il presente decreto modifica la convenzione prot. reg. n. 183712 del 14/03/2014 stipulata con il Comune di Nusco relativamente all'importo ammissibile al finanziamento;
7. di notificare il presente decreto al Comune di Nusco (AV);
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alla DG 51-03, al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il R.O.O. 1.2
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 819 del 12/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.. N. 152/2006 (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ARTE MARMI" S.R.L. . ATTIVITA': LAVORAZIONE MARMO. SEDE OPERATIVA: CHIUSANO DI SAN DOMENICO, LOC. COMONE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0797302 del 17 settembre 2009 la "ARTE MARMI" S.N.C. di D'Agostino Amoroso & C. ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMO, sito in Chiusano di San Domenico, loc. Comone, s. n.;
- CHE a tale documentazione è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6};
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0815670 del 24 settembre 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 22 ottobre;
- CHE in tale seduta, rilevatasi la necessità, in via preliminare, di pervenire al mutamento di destinazione d'uso dell'immobile (sito in Chiusano di San Domenico, loc. Comone, s. n., catastalmente censito al fg. n. 6, partt. n. 15, n. 238 e n. 540) da adibirsi a stabilimento produttivo, il procedimento amministrativo è stato sospeso, nelle more dell'approvazione della variante urbanistica in itinere;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0072923 del 31 gennaio 2014 l'istanza di riassunzione del procedimento amministrativo già instauratosi, corredata da atti integrativi, tra cui il permesso a costruire, per "…Cambio di destinazione d'uso da Deposito Agricolo a Locale Artigianale", riferito al citato immobile e rilasciato in favore di D'Onofrio Filomena, socia della "ARTE MARMI" S.R.L., costituitasi in data 15 giugno 2009 con atto per dott. Roberta Benigni, notaio in Chiusano di San Domenico;
- CHE è stata inoltre contestualmente presentata da tale impresa la richiesta d'intestazione del provvedimento autorizzativo;
- CHE, superatasi pertanto l'originaria sospensiva, con nota prot. n. 0179399 del 13 marzo scorso è stata riconvocata la Conferenza di Servizi per il 3 aprile 2014, ore 10.30;
- CHE in quella data, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE non ha sortito alcun esito la nota prot. n. 0358972 del 26 maggio 2014, con cui la scrivente U.O.D., nel ritrasmettere in copia tutta la documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza, richiedeva al Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione provinciale competenti la trasmissione di eventuali prescrizioni;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE per effetto della nota trasmessa dalla scrivente U.O.D. con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al

competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
– potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore del gestore in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMO, sito in Chiusano di San Domenico, loc. Comone, s. n.;

VISTI:
– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
– la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
– il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
– la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
– il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa è parte integrante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore di "ARTE MARMI" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMO, sito in Chiusano di San Domenico, loc. Comone, s. n.;
3. di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   4.1. rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   4.2. ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   4.3. effettuare, con cadenza annuale – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;
   4.4. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   4.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   4.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "*4.3*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   4.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   4.8. comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   4.9. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la

fonte: http://burc.regione.campania.it

visione a quanti legittimati al controllo;

5. di doversi comunicare agli organismi menzionati al § "*4.3*", con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, la data di messa in esercizio;
6. di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questa U.O.D.;
7. di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § "*4.3*", entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8. di precisare che ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI in adozione alla data odierna;
9. di puntualizzare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10. di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dal presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11. di doversi comunicare all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12. di notificare il presente atto alla "ARTE MARMI" S.R.L., sede di Chiusano di San Domenico, loc. Comone, s. n.;
13. di trasmetterlo, altresì, al Sindaco del Comune di Chiusano di San Domenico, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
14. d'inoltrarlo, infine, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
15. di precisare che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore generale
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni ambientali e rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ARTE MARMI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE MARMO
SEDE STABILIMENTO:	Chiusano di San Domenico, loc. Comone, s. n.

ALLEGATO

- Schema emissioni inquinanti -

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	5,50	
Dal colmo		1,00	
Diametro		Ø 0,60	
Sezione	m^2	0,38	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	6,28	
Portata	Nm^3/h	8.600,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	4,00	
Frequenza		Discontinua	
Provenienza		- Fresatura - Levigatura - Lucidatura	
Tipo abbattimento		Velo d'acqua	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Piombo		< 0,10	-----
Polveri totali		10,00	0,086

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 821 del 12/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006. ART. 109 - COMUNE DI PIANO DI SORRENTO - AUTORIZZAZIONE ALLA MOVIMENTAZIONE DI ARENILE E RIPASCIMENTO DELLA FRAZIONE MARINA DI CASSANO - BAGNI ROSITA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE l'art. 35 del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii., sostituito dall'art 109 del D.gs. 152/2006, consente l'immersione in mare o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo dei fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

CHE l'art. 21 della Legge n. 179 del 31 luglio 2002 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui al citato art. 35 del D.Lgs. 152/99:

CHE con la Delibera di G.R. n. 1426 del 3 settembre 2009 sono state approvate le "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

CHE con DGR n. 478 del 10 settembre 2012 sono state attribuite alle Unità Operative Dirigenziali competenti per territorio le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/2002;

RILEVATO

CHE il comune di Piano di Sorrento (NA) con nota del 05.03 2014 prot. n. 5197, pervenuta allo scrivente, per il tramite della Unità Operativa Dirigenziale n. 52-08-03 – Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ha chiesto la partecipazione alla Conferenza di Servizi avente ad oggetto:" Ripristino della linea di costa mediante ripascimento con movimentazione di arenile in località Marina di Cassano, al fine del rilascio dell'autorizzazione;

CHE lo scrivente , con nota del 02.04.2014 prot. n. 230999, ha rappresentato che l'Autorità Competente per il rilascio della autorizzazione alla movimentazione di materiali al fine di ripascimento è la Regione - Unità Operativa Dirigenziale n. 17 – Autorizzazioni in campo ambientale e rifiuti di Napoli;

CHE il comune di Piano di Sorrento con nota del 28.04.2014 prot. n.9669, acquisito al protocollo di ufficio il 05.05.2014 n. 305866, ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi tenutasi il 08.04.2014;

CHE il comune di Piano di Sorrento con nota del 06.05.2014 prot. n. 10281, acquisita agli atti di ufficio il 12.05.2014 al n. 323777, integrata con nota del 09.05.204 prot. n. 10586 , trasmessa a mezzo pec e acquisita il 12.05.2014 al n. prot. 323771, facendo seguito alla richiesta del legale rappresentante della soc. "Bagni Rosita & C. s.a.s." ha fatto richiesta di movimentazione dell'arenile Marina di Cassano, al fine di riprofilare la linea di costa alterata da movimenti meteo marini;

CHE con nota del 06.06.2014 prot. n. 12757, acquisita agli atti di ufficio il 10.06.2014 prot. n. 396214 il Comune di Piano di Sorrento ha richiesto l'autorizzazione al ripristino della linea di costa mediante rinascimento con movimentazione dallo stesso arenile, ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 152/99 come sostituito dall' art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

CHE la richiesta di cui sopra risulta corredata dalla seguente documentazione, in conformità al punto 2.1 delle Linee Guida:

a) relazione tecnica , a firma dell'arch. Francesco Cimmino, con indicazione delle motivazioni e della descrizione dell'intervento, modalità operative e localizzazione delle zone di intervento;
b) allegati grafici;

c) Attestazione che l'intervento non interessa le zone marine sensibili, di cui al D.M. 24.01.96 Allegato A punto 9
d) Crono programma dei lavori
e) Attestazione del RUP che l'intervento di che trattasi non è assoggettato alla procedura di impatto ambientale e che l'area di intervento non rientra tra i siti di bonifica di interesse nazionale,

CHE dalla documentazione tecnica allegata si evince che il progetto prevede il ripristino della linea di costa mediante ripascimento con movimentazione di arenile proveniente dal sito di Piano di Sorrento (NA) donatore " Bagni Tina" (attualmente l'area non è in regime di concessione ed è gestita dal Settore Demanio del Comune di Piano di Sorrento) per un quantitativo di circa 150-200 mc , e dal sito di Ercolano (NA) presso l'area antistante l'arenile in concessione demaniale alla società "Lido Arturo" al sito ricevente " Bagni Rosita, per un quantitativo di circa 600-650 mc, per una quantità complessiva di mc 800;

CONSIDERATO

CHE nel corso delle due sedute di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti e/o espressi i seguenti pareri:

- con nota prot. N. 959 del 27.03.2014 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha espresso il proprio nulla osta limitando il prelievo di materiale esclusivamente dal sito donante "Bagni Tina" per un quantitativo di circa 150.200 mc;
- con nota 04.03. 2014 prot. n. 4438/DRCAM l'Agenzia del Demanio - Servizi Territoriali Napoli 2 - ha espresso il Nulla Osta alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni:
- con nota del 15.04.2014 prot. n. 24242 l'ARPAC – Dipartimento di Napoli ha espresso parere favorevole alla movimentazione richiesta;
- l'Autorità Marittima - Capitaneria di Porto di Castellammmare di Stabia , nella seduta di C.d.S del 08.04.2014 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- nella medesima C.d.S il rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Napoli – Difesa Costa- ha espresso parere favorevole alla realizzazione del ripascimento utilizzando solo materiale sabbioso proveniente dallo stesso litorale;

CHE dai lavori della C.d.s , riunitasi in prima seduta il giorno 08.04.2014 e, in seconda seduta il giorno 06.05.2014, si evince che è da escludere il prelievo dal sito donante " Bagni Arturo" di Ercolano e che la movimentazione è possibile solo dal sito "Bagni Tina" al sito **"**Bagni Rosita" entrambi nel comune di Piano di Sorrento in località Marina di Cassano;

CHE pertanto la movimentazione di materiale sarà limitato a circa 200 mc. Max;

CONSIDERATO altresì

CHE le sabbie verranno movimentate con mezzi meccanici entro dieci giorni lavorativi dall'avvio:

CHE gli interventi di movimentazione saranno eseguiti esclusivamente per via terra senza alcun ausilio di mezzi marittimi;

RITENUTO

CHE in base al citato parere favorevole ARPAC di potere aderire alla richiesta avanzata in accordo al puto 2.1.delle linee guida

VISTO il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

VISTO

Il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
la L. n. 179/2002 art. 21;
la DGR n. 1426/2009:
il D.lgs. n. 165/2001 art. 4 comma 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione , nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse che si intendono integralmente riportate:

1. il proponente Comune di Piano di Sorrento è autorizzato , ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 179/2001 e dell'art. 109, comma 1 lettera a) e comma 2 del D.Lgs. 152/2006 , alla esecuzione dei lavori di movimentazione dell'arenile di Marina di Cassano, fermo restando tutte le prescrizioni disposte dall' Agenzia del Demanio e dalla Capitaneria di porto
2. L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo **di 200 mc. Max** e per il periodo di un mese decorrente dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia , all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Napoli, ed Unità Operativa Dirigenziale n. 17 – Autorizzazioni in campo ambientale e rifiuti di Napoli, con l'anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;
3. Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;
4. Il proponente ha la facoltà di sospendere le attività di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità; in tal caso,l'efficacia del presente provvedimento risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori alla di Porto di Castellammare di Stabia,all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Napoli ed alla Unità Operativa Dirigenziale n. 17 – Autorizzazioni in campo ambientale e rifiuti di Napoli;
5. Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette alla medesima U.O.D. l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati corredata dalla indicazione dettagliata dei volumi movimentati; copia della suddetta documentazione dovrà essere inviata alla U.O.D.n 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;
6. Di specificare espressamente ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i. ,che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini si sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica;
7. Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Piano di Sorrento (NA) , all'ARPAC, all'Agenzia del Demanio di Napoli, alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia (NA), alla U.O.D. Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, alla U.O.D.n 53-08-03 Servizio

Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione ala Direzione Generale dell'Ambiente per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul BURC e, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Ambiente e all'Assessore ai lavori pubblici

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 11 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

DIR. 2009/128/CE D.LGS N. 150/2012, D.G.R. N. 1006 DEL 15/06/2007 RICONOSCIMENTO REGIONALE DEL CENTRO PER IL CONTROLLO DELLA FUNZIONALITA' ED EFFICIENZA DELLE MACCHINE IRRORATRICI AGRICONCEPT SRL DI DEL CIAMPO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. La direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio istituisce un quadro per realizzare un uso sostenibile dei pesticidi e tra l'altro, stabilisce nel art. 8 i sistemi che consentano l'ispezione tecnica periodica delle macchine irroratrici già in uso;
b. il Dlgs 150/2012 ha recepito la direttiva 2009/128/CE ed istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi ;
c. il Piano di Azione Nazionale (PAN) che specifica le modalità di attuazione dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi, è stato approvato con DM del 22 gennaio 2014;
d. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1006 del 15/06/2007 ha approvato il documento "Istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania";
e. in attuazione della succitata deliberazione l'ex Settore SIRCA ha tra l'altro approvato i seguenti provvedimenti:

- con DRD n. 217 del 03/07/2007, i documenti tecnici ENAMA, contenenti le linee guida idonee all'avvio di un servizio obbligatorio di controllo delle macchine utilizzate per i trattamenti in agricoltura;
- con DRD n. 452 del 11/12/2007, e DRD n. 92 del 21/03/2012 i bandi per l'abilitazione degli operatori al servizio di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici ;
- con DRD n. 222 /08 DRD n. 478/08, DRD n. 30/2013 e DRD n. 221/2013 si è provveduto all'inserimento dei nominativi dei candidati che hanno superato le prove di esame, nella sezione operatori dell'albo, relativo all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Regione Campania, così come previsto dall'art. 10 del bando;
- con DRD n. 331 del 12/09/2013 si è approvato l'ultimo bando per il riconoscimento regionale della strutture predisposte al controllo della funzionalità delle macchine irroratrici;

CONSIDERATO che:

a. con DRD n. 617 del 1/103/2014 è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute in adesione al bando emanato con DRD n. 331/2013;
b. tra le istanze idonee al bando sopraccitato risulta il nominativo della sig Del Ciampo Luigi nato a Benevento il 13/12/1983
c. con nota n. 348079 del 21/05/2014 dell'UOD Fitosanitario regionale si è stabilito che in data 23/05/14, i tecnici del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura Unità di Ricerca in Ingegneria Agraria (CRA – ING) in presenza dei funzionari dell'UOD 10, valutassero le dotazioni strutturali del nascente centro Agriconcept Srl ;
d. come si evince dal modulo di rilevazione dei centri per il controllo delle macchine irroratrici agli atti del UOD 10, sottoscritto dal dott. Biocca ricercatore del CRA ING e redatto per la Regione Campania in relazione ai documenti ENAMA, il centro Agriconcept Srl di Luigi Del Ciampo presenta adeguate dotazioni;

PRESO ATTO:

a. che **Il tecnico responsabile** dei controlli per il centro in questione è il sig Macolino Luca nato a Telese Terme il 28/06/1986, inserito nella sezione abilitati dell'albo regionale;
b. della documentazione acquisita ai sensi dell'art. 4 del bando approvato con DRD n. 331/2013;

RITENUTO pertanto di poter inserire nella sezione "*strutture di prova riconosciute*" dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Campania il centro mobile della ditta Agriconcept Srl P. IVA 01582000624 del Sig. Del Ciampo Luigi; (tel 3404841233, E mail delciampoluigi@yahoo.it

VISTO la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale - D.G. 52.06;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal UOD 52.06.10,

DECRETA

per le motivazioni riportate in narrativa che si intendono riportate nel presente dispositivo:

1. di inserire nella sezione "*strutture di prova riconosciute*" dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania, il centro mobile della ditta Agriconcept Srl P. IVA 01582000624 del Sig. Del Ciampo Luigi; (tel 3404841233, E mail delciampoluigi@yahoo.it);
2. di inviare telematicamente il presente decreto all'Assessore all'Agricoltura, per opportuna conoscenza, all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali, all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini del D.Lgs n 33/2013 artt. 26 e 27.

DANISE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - APPROVAZIONE VARIANTE AL PSL E CORRESPONSIONE DI EURO 84.960,00 A FAVORE DEL COMUNE DI BACOLI ENTE CAPOFILA DEL GAC "PENISOLAFLEGREA" - C.U.P. B23D13000240009 - ES. FINANZIARIO 2014. CAP. 2596/RESIDUI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
c. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
d. con Decisione UE C(2010)7914 del 11.11.2010 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013;
e. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, prevede che le Regioni quali Organismi intermedi possano essere delegate all'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
f. con DD. dell'8.7.2011, n. 93, è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", successivamente modificato dal decreto del 30.11.2011, n. 1061;
g. con DD. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
h. con D.D. del 26.03.2012, n. 51, e D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera e dei relativi Piani di sviluppo Locale è stato prorogato al 14 maggio 2012;
i. con DD. del 29/06/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi d'Azione Costiera, tra cui anche il Gruppo denominato *"Penisola Flegrea"* e sono stati approvati i relativi Piani di Sviluppo Locale;
j. in data 16/01/2013 è stata sottoscritta la convenzione regolante i rapporti tra l'O.I.- Regione Campania e il G.A.C "Penisola Flegrea" per l'attuazione del pertinente Piano di Sviluppo Locale;

PRESO ATTO che il GAC *"Penisola Flegrea"* con nota del 26.5.2014, acquisita al protocollo dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia il 26.5.2014, con il n. 359460, ha trasmesso

a. per l'approvazione, ai sensi del paragrafo 17.1 *"Varianti al Piano di Sviluppo Locale"* del Bando della Misura 4.1, l'ultima versione della proposta di variante al Piano di Sviluppo Locale approvato con DD. del 29/06/2012, n. 141;
b. la richiesta di anticipazione delle spese di operatività del Gruppo per l'annualità 2014 pari ad € 84.960,00;

RILEVATO che la proposta di variante al PSL trasmessa con la nota del 26.5.2014 è stata valutata e approvata dall'assemblea del GAC *"Penisola Flegrea"* in data 26.5.2014;

CONSIDERATO che con DD del 17/6/2013, n. 35, al fine di accelerare le procedure per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale elaborati dai GAC, è stato rettificato il Bando della Misura 4.1 di cui al DD del 26/3/2012, n. 51, al paragrafo 13.1 "Redazione dei bandi di attuazione delle azioni previste nel PSL" e al paragrafo 13.2.1 "Compiti di competenza dell'Organismo Intermedio", attribuendo alla Regione Campania – O.I. del FEP 2007/2013 i compiti già demandati al Comitato di indirizzo e valutazione, tra cui per quel che rileva l'approvazione delle varianti;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dell'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, dalla quale emerge che:

1. ricorrono i presupposti prescritti dal Bando della Misura 4.1 per l'approvazione della variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Penisola Flegrea" trasmessa con nota del 26/5/2014;

2. la proposta di variante non modifica l'importo complessivo del contributo pubblico ammesso pari ad € 1.712.330,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale del GAC *"Penisola Flegrea"* approvato con DD. del 29/06/2012, n. 141;

RITENUTO che ricorrono i presupposti per approvare, sulla scorta delle risultanze del procedimento istruttorio e nel rispetto delle disposizioni del Bando della Misura 4.1, la proposta di variante al PSL trasmessa dal GAC *"Penisola Flegrea"* con nota del 26.5.2014, acquisita agli atti dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia il 26.5.2014, con prot. n. 359460;

DATO ATTO che l'importo di cui al presente Decreto rientra nei limiti di spesa previsti dalla D.G.R. dell'1.4.2014, n. 92, (competenza eurocompatibile) al punto n. 3;

RITENUTO di poter, pertanto:

a. provvedere alla corresponsione dell'anticipo delle spese di operatività del Gruppo per l'annualità 2014 pari ad € 84.960,00, a valere sul capitolo 2596, titolato "finanziamento degli interventi previsti dal PO Nazionale Pesca 2007/2013 – Contributi alle amministrazioni pubbliche locali", del bilancio regionale 2014, a favore del Comune di Bacoli, Ente Capofila del Gruppo di azione Costiera "*Penisola Flegrea*", secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

€	42.480,00	50%	Quota CE - FEP
€	33.984,00	40%	Quota Stato
€	8.496,00	10%	Quota Regione ;

b. dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo intermedio;

VISTI:

a. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
b. la Legge Regionale 16 Gennaio 2014, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
c. la Legge Regionale 16 Gennaio 2014, n. 4 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/2016 della Regione Campania" – legge di stabilità regionale 2014;
d. la DGR del 23 gennaio 2014 n. 3 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
e. La DGR del 1.4.2014, n. 92 "Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
f. la D.G.R. del 29 aprile 2014, n. 126, "Variazione al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016".

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania

DECRETA

per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, sulla scorta delle risultanze del procedimento istruttorio e nel rispetto delle disposizioni del Bando della Misura 4.1, la proposta di variante al PSL trasmessa dal GAC *"Penisola Flegrea"* con nota del 26.5.2014, acquisita agli atti dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia il 26.5.2014, con prot. n. 359460;

2. di liquidare e disporre il pagamento dell'anticipo di € 84.960,00 per le spese di operatività del Gruppo per l'annualità 2014, a favore del Comune di Bacoli, Ente Capofila del Gruppo di azione Costiera "*Penisola Flegrea*", Via Lungomare, 4, 80070 Bacoli (NA), C.F. 80100100637 – Codice di tesoreria n.425 - giroconto per la contabilità speciale n. 0063432, **a valere sul capitolo 2596** del FEP Campania;
3. che la spesa di € 84.960,00, prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile, in quanto connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo intermedio;
4. di incaricare la UOD Gestione delle Spese Regionali della D.G. per le risorse Finanziarie, all'accredito a favore del Comune di Bacoli, Ente Capofila del Gruppo di azione Costiera "*Penisola Flegrea*", Via Lungomare, 4, 80070 Bacoli (NA), C.F. 80100100637 – Codice di tesoreria n.425 - giroconto per la contabilità speciale n. 0063432 della somma di € **84.960,00,** giusto impegno n. 6078/2013 assunto con D.D. del 19.12.2013, n. 896**,** a valere sul capitolo 2596 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, avendo cura di indicare nell'ordinativo di pagamento e sul bonifico bancario la seguente causale: "Fep Campania 2007/2013 Misura 4.1", con l'indicazione del CUP del progetto, secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice gestionale
2596	16	03	2	203	2.03.01.02.000	04.2	3	2.02.03	2234

5. di stabilire che la liquidazione di euro 84.960,00, è effettuata secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
   € 42.480,00 50% Quota CE - FEP
   € 33.984,00 40% Quota Stato
   € 8.496,00 10% Quota Regione;
6. di dare atto, ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 33 del 14.3.2013, dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento di concessione del finanziamento, nell'ambito del quale è stata disposta la presente liquidazione;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
   7.1 all'Assessore all'Agricoltura
   7.2 al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   7.3 al Comune di Bacoli, Ente capofila del GAC "Penisola Flegrea";
   7.4 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04)
   7.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14), presso cui è incardinata l'Autorità di certificazione FEP Campania 2007/2013;
   7.6 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   7.7 all'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Antonio Carotenuto

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

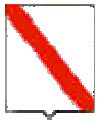
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr. Antonio Carotenuto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Linda Toderico

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - Approvazione variante al PSL e corresponsione di Euro 84.960,00 a favore del Comune di Bacoli Ente capofila del GAC "PenisolaFlegrea" - C.U.P. B23D13000240009 - Es. Finanziario 2014. cap. 2596/Residui

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Bacoli – Ente capofila GAC Penisola Flegrea	80100100637	84960,,00	Bando pubblico	Bando pubblico	Dr.ssa Toderico	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=35031&ATTACH_ID=44283

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013 PIRAP PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI - Misura 321(Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali) - Periodo 01/08/2013 - 11/10/2013. Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento - ambito territoriale del Servizio Territoriale Provinciale Napoli

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
Con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)" e dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 dell'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida pubblicate sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, pubblicato sul BURC n. 51 del 24 agosto 2009, è stato approvato l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti e il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per la esecuzione delle attività di competenza degli Enti Parco;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20 agosto 2010 è stato approvato il Manuale per l'attuazione dei PIRAP;

Con DGRC n. 350 del 19.07.2011 vengono, tra l'altro, approvati i PIRAP valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione;

Con DD n. 56 del 13.06.2012 viene approvato la pre ammissione a finanziamento degli interventi previsti dal PIRAP presentato dal PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 25 maggio 2012 PIRAP sono stati messi a disposizione i format dei bandi delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321,322 e 323 per la realizzazione dei singoli progetti;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n. 94 del 22 novembre 2012, del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario viene fissato al 15 marzo 2013 il termine per completare la documentazione tecnico/amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura PSR per i singoli progetti dei PIRAP;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n.11 del 12 marzo 2013 del con il quale il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario viene differito al 12 aprile 2013 il termine di presentazione delle singole domande di aiuto dei progetti PIRAP;

Con DRD n. 67 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Soggetto Attuatore;

VISTO il Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Regione Campania – Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi- misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 aggiornato con DRD n. 46 del 20.10.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario,

VISTO il DD n. 923 del 20.12.2013 con il quale è a stato approvato l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione bando periodo 01/08/2013 - 11/10/2013 della misura 321 nell'ambito dei progetti PIRAP istruiti dal Servizio Territoriale Provinciale Napoli (ex STAPAC Napoli);

CONSIDERATO che a seguito del riesame, il Servizio Territoriale Provinciale Napoli (ex STAPAC Napoli), con nota prot. n. 2014. 0307547 del 06.05.2014, ha inviato all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, la proposta di graduatoria definitiva relativamente alla misura 321 secondo bando periodo 01/08/2013 - 11/10/2013 comprendente i seguenti n. 4 beneficiari per un importo complessivo di spesa ammessa di € 1.845.409,32 e per un contributo di pari importo di € 1.845.409,32:

PROGR.	BENEFICIARIO	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	SPESA PUBBLICA
01	COMUNE DI PIMONTE	818626720	82007910639	538.334,55	538.334,55
02	COMUNE DI AGEROLA	564683755	00559860630	495.867,77	495.867,77
03	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	578949624	94147260635	269.935,90	269.935,90
04	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	746926015	94147260635	541.271,10	541.271,10
TOTALE				1.845.409,32	1.845.409,32

VISTO il DRD n. 647 del 15.05.2014 con il quale il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, relativamente al PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" secondo bando ha, fra l'altro:
-approvato, per la misura 321, l'impegno di spesa pubblica relativamente ai due progetti con n. progressivo 1 e 2 presentati rispettivamente dal comune di Pimonte e Agerola ammissibili a finanziamento, di cui alla succitata nota n. 2014. 0326698 del 13.05.2014;
-stabilito che lo stesso provvedimento sostituiva la fase della graduatoria regionale prevista dalle ordinate procedure del PSR Campania 2007/2013;
-stabilito che i Soggetti Attuatori adottino il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al secondo bando (periodo 01/08/2013 - 11/10/2013) ed al PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" oggetto del medesimo atto:

RITENUTO, di poter approvare, nell'ambito territoriale del Servizio Territoriale Provinciale Napoli, la graduatoria definitiva relativamente alla misura 321 PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" secondo bando (periodo 01/08/2013 - 11/10/2013) comprendente i seguenti n. 2 beneficiari per un importo complessivo di spesa ammessa di € 1.034.202,32 e per un contributo di pari importo di € 1.034.202,32:

PROGR.	BENEFICIARIO	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	SPESA PUBBLICA
01	COMUNE DI PIMONTE	818626720	82007910639	538.334,55	538.334,55
02	COMUNE DI AGEROLA	564683755	00559860630	495.867,77	495.867,77
TOTALE				1.034.202,32	1.034.202,32

VISTA la LR 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

è approvata, nell'ambito territoriale del Servizio Territoriale Provinciale Napoli, la graduatoria definitiva relativamente alla misura 321 PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" secondo bando (periodo 01/08/2013 - 11/10/2013) comprendente i seguenti n. 2 beneficiari per un importo complessivo di spesa ammessa di € 1.034.202,32e per un contributo di pari importo di € 1.034.202,32:

PROGR.	BENEFICIARIO	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	SPESA PUBBLICA
01	COMUNE DI PIMONTE	818626720	82007910639	538.334,55	538.334,55
02	COMUNE DI AGEROLA	564683755	00559860630	495.867,77	495.867,77
TOTALE				1.034.202,32	1.034.202,32

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- all' Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 321;
- al RUFA;
- al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione;
- all'ex Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente
Dott Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 29 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013 PIRAP PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI - Misura 313 (Incentivazione di attivita' turistiche) - Periodo 01/08/2013 - 11/10/2013. Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento - Ambito territoriale del Servizio Territoriale Provinciale Napoli

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)" e dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 dell'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida pubblicate sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, pubblicato sul BURC n. 51 del 24 agosto 2009, è stato approvato l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti e il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per la esecuzione delle attività di competenza degli Enti Parco;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20 agosto 2010 è stato approvato il Manuale per l'attuazione dei PIRAP;

Con DGRC n. 350 del 19.07.2011 vengono, tra l'altro, approvati i PIRAP valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione;

Con DD n. 56 del 13.06.2012 viene approvato la pre ammissione a finanziamento degli interventi previsti dal PIRAP presentato dal PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 25 maggio 2012 PIRAP sono stati messi a disposizione i format dei bandi delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321,322 e 323 per la realizzazione dei singoli progetti;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n. 94 del 22 novembre 2012, del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario viene fissato al 15 marzo 2013 il termine per completare la documentazione tecnico/amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura PSR per i singoli progetti dei PIRAP;

Con Decreto Regionale Dirigenziale n.11 del 12 marzo 2013 del con il quale il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario viene differito al 12 aprile 2013 il termine di presentazione delle singole domande di aiuto dei progetti PIRAP;

Con DRD n. 67 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Soggetto Attuatore;

VISTO il Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Regione Campania – Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi- misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 aggiornato con DRD n. 46 del 20.10.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario,

VISTO il DD n. 404 del 12.02.2014 con il quale è a stato approvato l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili a finanziamento, l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione bando periodo 01/08/2013 - 11/10/2013 della misura 313 nell'ambito dei progetti PIRAP istruiti dal Servizio Territoriale Provinciale Napoli (ex STAPAC Napoli);

CONSIDERATO che a seguito del riesame, il Servizio Territoriale Provinciale Napoli (ex STAPAC Napoli), con nota prot. n. 2014. 0326713 del 13.05.2014, ha inviato all'Autorità di Gestione del PSR

Campania 2007/2013, la proposta di graduatoria definitiva relativamente alla misura 313 secondo bando periodo 01/08/2013 - 11/10/2013 comprendente i seguenti n. 6 beneficiari per un importo complessivo di spesa ammessa di € 482.085,53 e per un contributo di pari importo di € 482.085,53:

PROGR.	BENEFICIARIO	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	SPESA PUBBLICA
01	COMUNE DI POGGIOMARINO	578134975	00749590634	97.092,38	97.092,38
02	COMUNE DI BACOLI	858372958	80100100637	47.914,60	47.914,60
03	COMUNE DI PIMONTE	852322416	82007910639	87.756,74	87.756,74
04	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	247714238	94147260635	85.600,00	85.600,00
05	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	531800812	94147260635	81.755,13	81.755,13
06	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	198822164	94147260635	81.966,68	81.966,68
TOTALE				482.085,53	482.085,53

VISTO il DRD n. 647 del 15.05.2014 con il quale il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, relativamente al PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" secondo bando ha, fra l'altro:
-approvato, per la misura 313, l'impegno di spesa pubblica relativamente al progetto con n. progressivo 3 presentato dal comune di Pimonte e ammissibile a finanziamento, di cui alla succitata nota n. 2014. 0326713 del 13.05.2014;
-stabilito che lo stesso provvedimento sostituiva la fase della graduatoria regionale prevista dalle ordinate procedure del PSR Campania 2007/2013;
-stabilito che i Soggetti Attuatori adottino il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al secondo bando (periodo 01/08/2013 - 11/10/2013) ed al PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" oggetto del medesimo atto:

RITENUTO di poter approvare, nell'ambito territoriale del Servizio Territoriale Provinciale Napoli, la graduatoria definitiva relativamente alla misura 313 PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" secondo bando (periodo 01/08/2013 - 11/10/2013) comprendente un solo beneficiario per un importo complessivo di spesa ammessa di € 87.756,74 e per un contributo di pari importo di € 87.756,74:

PROGR.	BENEFICIARIO	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	SPESA PUBBLICA
01	COMUNE DI PIMONTE	852322416	82007910639	87.756,74	87.756,74
TOTALE				87.756,74	87.756,74

VISTA la LR 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

è approvata, nell'ambito territoriale nell'ambito territoriale del Servizio Territoriale Provinciale Napoli, la graduatoria definitiva relativamente alla misura 313 PIRAP "Parco Regionale dei Monti Lattari" secondo bando (periodo 01/08/2013 - 11/10/2013) comprendente comprendente un solo beneficiario per un importo complessivo di spesa ammessa di € 87.756,74 e per un contributo di pari importo di € 87.756,74:

PROGR.	BENEFICIARIO	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	SPESA PUBBLICA
01	COMUNE DI PIMONTE	852322416	82007910639	87.756,74	87.756,74
TOTALE				87.756,74	87.756,74

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- all' Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 313;
- al RUFA;
- al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione;
- all'ex Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente
Dott Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - ART. 31 - CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE - APPROVAZIONE DELIBERA DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 107 DEL 29.4.2014 AD OGGETTO: "RUOLI DI CONTRIBUENZA - ESERCIZIO 2014 - APPROVAZIONE E APPOSIZIONE VISTO DI ESECUTORIETA' - ART. 36 LET I) DELLO STATUTO E ART. 12 DPR 602/73 TESTO VIGENTE" - VISTO NELL'INTESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. il Consorzio di Bonifica Destra Sele, con delibera del Consiglio dei Delegati n. 9 del 29.11.2013 ad oggetto "Approvazione Programma triennale lavori 2014-2016 ed elenco annuale lavori per il 2014 e relativa relazione – Approvazione Piano di gestione esercizio 2014 e relativa relazione – Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2014 (budget economico, patrimoniale e finanziario) e relative relazioni - Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione" acquisita al protocollo regionale in data 20.12.2013 al n. 0880018, ha approvato il Bilancio di Previsione 2014 sulla scorta del vigente Piano di classifica riconfermando gli indici unitari di contribuenza per la bonifica e le aliquote di contribuenza per l'irrigazione;
b. il Consorzio, con la citata delibera, ha approvato altresì in via provvisoria l'importo da porre a ruolo per l'annualità 2014, comprensivo di compenso esattoriale e della quota di contributo ai sensi dell'art. 13 della L. R. n. 04/2003, complessivamente pari ad € 4.625.237,00;
c. con Decreto Dirigenziale n. 476 del 20.02.2014 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni ha approvato la citata delibera ai sensi dell'art. 31 della L .R. n. 04/2003.

PRESO ATTO che il Consorzio di Bonifica Destra Sele, per il controllo previsto dall'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 107 del 29.04.2014 ad oggetto: "Ruoli di contribuenza - Esercizio 2014 – approvazione e apposizione visto di esecutorietà – art. 36 lettera i) dello Statuto e art. 12 DPR n. 602/1973 testo vigente".

RILEVATO che dall'esame della predetta delibera e dei relativi allegati si evince che il Consorzio ha approvato i ruoli di contribuenza ordinaria agricola, extragricola ed irrigua per un importo complessivo di €. 4.827.074,63, a lordo del compenso esattoriale, così ripartito:

a. € 1.240.985,45 da emettere a carico dei consorziati per bonifica terreni;
b. € 1.305179,45 per bonifica utenti extragricoli non esentabili annualità 2014;
c. € 1.982.022,17 per servizio irrigazione annualità 2014;
d. € 149.549,74 per contributi dovuti per servizi e benefici speciali;
e. € 87.606,82 per recupero annualità dal 2009 al 2013 per immobili agricoli e extragricoli non esentabili e contributi per servizi e benefici speciali;
f. € 61.731,00 per compenso esattoriale;

oltre a

g. € 362.522,00 per somme esentate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/03.

CONSIDERATO che:

a. le somme introitabili, come innanzi determinate, risultano rimodulate in aumento rispetto a quanto approvato con delibera del Consiglio dei Delegati n. 9 del 29.11.2013 e dunque rispetto a quanto esposto nel Budget economico del Bilancio di previsione 2014 in quanto, a seguito di una specifica attività di monitoraggio del territorio, sono stati rintracciati nuovi immobili soggetti al tributo nell'ambito del perimetro consortile;
b. l'Ente in attuazione del disposto recato dall'art.13 comma 3 della L. R. n. 4/2003 ha esentato dal pagamento del contributo di bonifica connesso ai servizi di raccolta, collettamento, scolo e allontanamento delle acque meteoriche, i contribuenti tenuti all'obbligo del pagamento della tariffa per il servizio di pubblica fognatura, il cui onere è a carico dei soggetti individuati dal novellato comma 4 dell'art. 13 della L. R. n. 4/03 (art.23 L. R. n.1/2008).

VISTO il prospetto dei ruoli predisposti e resi esecutivi dall'Ente Consortile ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n.602/73.

RITENUTO per quanto sopra esposto, poter ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa n. 107 del 29.04.2014 ad oggetto: "Ruoli di contribuenza - Esercizio 2014 – approvazione e apposizione visto di esecutorietà – art. 36 lettera i) dello Statuto e art. 12 DPR n. 602/1973 testo

vigente" nell'intesa che l'Ente effettui, entro la chiusura dell'esercizio, una variazione al Bilancio preventivo 2014 che accolga le variazioni agli importi dei ruoli di contribuenza così come approvato dalla delibera in oggetto.

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la della Deputazione Amministrativa n. 107 del 29.04.2014 ad oggetto: "Ruoli di contribuenza - Esercizio 2014 – approvazione e apposizione visto di esecutorietà – art. 36 lettera i) dello Statuto e art. 12 DPR n. 602/1973 testo vigente" nell'intesa che l'Ente effettui, entro la chiusura dell'esercizio, una variazione al Bilancio preventivo 2014 che accolga le variazioni agli importi dei ruoli di contribuenza così come approvato dalla delibera in oggetto.

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica di Paestum per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 40 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - ART. 30 - CONSORZIO DI BONIFICA PAESTUM - APPROVAZIONE DELIBERA DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 94 DEL 28.02.2014 AD OGGETTO "APPROVAZIONE RUOLI DI CONTRIBUENZA - ANNO 2014" - VISTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. Il Consorzio di Bonifica Paestum Sinistra Sele, con delibera del Consiglio dei Delegati n. 07 del 28.11.2013 ha approvato il Bilancio di previsione anno 2014;
b. con decreto dirigenziale n. 310 del 05.02.2014, a seguito dell'esame previsto dall'art. 30 della L. R. n. 04/2003, la scrivente UOD ha ammesso al visto la citata delibera;
c. con nota n. 1564 del 03.05.2014 il Consorzio, per l'esame previsto dall'art. 31 della L. R. n. 04/2003, ha trasmesso la Delibera della Deputazione Amministrativa n. 94 del 28.2.2014 ad oggetto "Approvazione ruoli di contribuenza – anno 2014".

RILEVATO dall'esame della delibera della Deputazione Amministrativa n. 94 del 28.2.2014 che il Consorzio ha approvato i ruoli di contribuenza ordinaria agricola, extragricola ed irrigua per un importo complessivo di €. 3.810.391,00 di cui € 3.477.269,00 da emettere a carico dei consorziati ed € 333.122,00 da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L. R. n. 04/2003.

CONSIDERATO che:

a. le somme introitabili, come innanzi determinate, figurano alla voce Ricavi del Budget economico del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Ente secondo la seguente classificazione:
   - ruoli di contribuenza agricola ……... € 1.110.077;
   - ruoli di contribuenza extragricola ……..…€ 352.138;
   - ruoli irrigui ……..€ 2.015.054;
   - ruoli a carico dei Comuni o ATO (ex art. 13 L.R. 4/03) € 333.122.

b. l'Ente in attuazione del disposto recato dall'art.13 comma 3 della L.R. n. 4/2003 ha esentato dal pagamento del contributo di bonifica connesso ai servizi di raccolta, collettamento, scolo e allontanamento delle acque meteoriche, i contribuenti tenuti all'obbligo del pagamento della tariffa per il servizio di pubblica fognatura, il cui onere è a carico dei soggetti individuati dal novellato comma 4 dell'art.13 della L.R.4/03 (art.23 L.R.n.1/2008).

RITENUTO per quanto sopra esposto, poter ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa n. 94 del 28.2.2014 ad oggetto "Approvazione ruoli di contribuenza – anno 2014" del Consorzio di Bonifica di Paestum.

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa n. 94 del 28.2.2014 ad oggetto **"Approvazione ruoli di contribuenza – anno 2014"** del Consorzio di Bonifica di Paestum.

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica di Paestum per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 80 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 ASSE 4 MIS. 41 "SOTTOMISURA 4.1.2" CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEL GAL TABURNO CONSORZIO CUAA 92047200628 NELL'AMBITO DELL' AZ. 2.1.B "DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE TERRITORIALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in Torrecuso (BN) – via Largo Sant'Erasmo;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **248** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche Leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA n. 92047200628, acquisita al protocollo regionale col numero **712701**, in data **16/10/2013**, con la quale è stato richiesto un contributo di € **150.000,00**, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.2 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € **150.000,00** al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € **150.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota N. 489868 del 05/07/2013 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA del Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 411 "Competitività" è concesso al GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA 92047200628, **(in seguito Beneficiario),** un contributo di € **150.000,00** a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **150.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.B DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE TERRITORIALE	**150.000,00**	100	**150.000,00**
Totale	**150.000,00**		**150.000,00**

2. la spesa pubblica emergente pari a € **150.000,00** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

- **3.1** comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
  - le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
  - il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- **3.2** effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
- **3.3** nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
- **3.4** provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
- **3.5** ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il **30 giugno 2015;**
- **3.6** rendicontare le spese effettuate entro il **30 giugno 2015;**

4. la domanda di pagamento a titolo di SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 412 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio" con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO.

Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 412 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Servizio, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

10.1. esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
10.2. istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
10.3. implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
10.4. monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
10.5. assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.6. conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.7. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.8. non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
10.9. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
10.10. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
10.11. rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007/2013
- al Dirigente dell'U.O.D. 52.06.06;
- al Referente Regionale della Mis. 41 (4.11-4.12-4.13)
- al RUFA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 81 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 ASSE 4 MIS. 41 "SOTTOMISURA 4.1.2" CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEL GAL TABURNO CONSORZIO CUAA 92047200628 NELL'AMBITO DELL' AZ. 2.1.C "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in Torrecuso (BN) – via Largo Sant'Erasmo;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **248** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche Leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA n. 92047200628, acquisita al protocollo regionale col numero **712703**, in data **16/10/2013**, con la quale è stato richiesto un contributo di **€ 60.000,00**, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.2 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di **€ 60.000,00** al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di **€ 60.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota N. 489868 del 05/07/2013 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA del Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 411 "Competitività" è concesso al GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA 92047200628, **(in seguito Beneficiario),** un contributo di € 6**0.000,00** a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **60.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.C VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI	**60.000,00**	100	**60.000,00**
Totale	**60.000,00**		**60.000,00**

2. la spesa pubblica emergente pari a € **60.000,00** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il **30 giugno 2015;**

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il **30 giugno 2015;**

4. la domanda di pagamento a titolo di SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 412 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 412 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi

legali. Lo scrivente Servizio, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

10.1. esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
10.2. istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
10.3. implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
10.4. monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
10.5. assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.6. conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.7. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.8. non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
10.9. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
10.10. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
10.11. rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007/2013
- al Dirigente dell'U.O.D. 52.06.06;
- al Referente Regionale della Mis. 41 (4.11-4.12-4.13)
- al RUFA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 82 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 ASSE 4 MIS. 41 "SOTTOMISURA 4.1.2" CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEL GAL TABURNO CONSORZIO CUAA 92047200628 NELL'AMBITO DELL' AZ. 2.2.A "CREAZIONI DI RETI, STRUTTURE E CENTRI/ SPORTELLI INFORMATIVI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in Torrecuso (BN) – via Largo Sant'Erasmo;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **248** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche Leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA n. 92047200628, acquisita al protocollo regionale col numero **712707**, in data **16/10/2013**, con la quale è stato richiesto un contributo di **€ 110.000,00**, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.2 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di **€ 110.000,00** al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di **€ 110.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota N. 489868 del 05/07/2013 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA del Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 411 "Competitività" è concesso al GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA 92047200628, **(in seguito Beneficiario),** un contributo di € **110.000,00** a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **110.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.2.A CREAZIONE RETI E SPORTELLI INFORMATIVI	**110.000,00**	100	**110.000,00**
Totale	**110.000,00**		**110.000,00**

2. la spesa pubblica emergente pari a € **110.000,00**sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

- **3.1** comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
  - le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
  - il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- **3.2** effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
- **3.3** nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
- **3.4** provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
- **3.5** ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il **30 giugno 2015;**
- **3.6** rendicontare le spese effettuate entro il **30 giugno 2015;**

4. la domanda di pagamento a titolo di SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 412 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO.

Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 412 "GESTIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Servizio, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

10.1. esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
10.2. istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
10.3. implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
10.4. monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
10.5. assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.6. conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.7. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.8. non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
10.9. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
10.10. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
10.11. rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007/2013
- al Dirigente dell'U.O.D. 52.06.06;
- al Referente Regionale della Mis. 41 (4.11-4.12-4.13)
- al RUFA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 83 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 ASSE 4 MIS. 41 "SOTTOMISURA 4.1.3" CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEL GAL TABURNO CONSORZIO CUAA 92047200628 NELL'AMBITO DELL' AZ. 2.1.B "DIVULGAZIONI E INFORMAZIONI TERRITORIALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in Torrecuso (BN) – via Largo Sant'Erasmo;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **248** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche Leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA n. 92047200628, acquisita al protocollo regionale col numero **712737**, in data **16/10/2013**, con la quale è stato richiesto un contributo di € **250.000,00**, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.3 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € **250.000,00** al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € **250.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota N. 489868 del 05/07/2013 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA del Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 4.1.3 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE" è concesso al GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA 92047200628, **(in seguito Beneficiario),** un contributo di **€ 250.000,00** a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di **€ 250.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.C VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI	**250.000,00**	100	**250.000,00**
Totale	**250.000,00**		**250.000,00**

2. la spesa pubblica emergente pari a **€ 250.000,00** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il **30 giugno 2015;**

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il **30 giugno 2015;**

4. la domanda di pagamento a titolo di SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 413 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo

raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 4.1.3 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE"" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Servizio, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo

di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

10.1. esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
10.2. istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
10.3. implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
10.4. monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
10.5. assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.6. conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.7. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.8. non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
10.9. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
10.10. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
10.11. rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007/2013
- al Dirigente dell'U.O.D. 52.06.06;
- al Referente Regionale della Mis. 41 (4.11-4.12-4.13)
- al RUFA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 84 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 ASSE 4 MIS. 41"SOTTOMISURA 4.1.3 " CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEL GAL TABURNO CONSORZIO CUAA 92047200628 NELL'AMBITO DELL' AZ. 2.1.C "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in Torrecuso (BN) – via Largo Sant'Erasmo;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **248** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche Leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA n. 92047200628, acquisita al protocollo regionale col numero **712713**, in data **16/10/2013**, con la quale è stato richiesto un contributo di € **110.000,00**, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.3 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € **110.000,00** al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € **110.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota N. 489868 del 05/07/2013 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA del Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 413 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE" è concesso al GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA 92047200628, **(in seguito Beneficiario),** un contributo di € **110.000,00** a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **110.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.C VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI	**110.000,00**	100	**110.000,00**
Totale	**110.000,00**		**110.000,00**

2. la spesa pubblica emergente pari a € **110.000,00** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il **30 giugno 2015;**

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il **30 giugno 2015;**

4. la domanda di pagamento a titolo di SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 413 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo

raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 413 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Servizio, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo

di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

10.1. esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
10.2. istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
10.3. implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
10.4. monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
10.5. assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.6. conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.7. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.8. non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
10.9. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
10.10. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
10.11. rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007/2013
- al Dirigente dell'U.O.D. 52.06.06;
- al Referente Regionale della Mis. 41 (4.11-4.12-4.13)
- al RUFA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- _Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 86 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 ASSE 4 MIS. 41 "SOTTOMISURA 4.1.1" CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEL GAL TABURNO CONSORZIO CUAA 92047200628 NELL'AMBITO DELL' AZ. 2.1.B "DIVULGAZIONE E INFORMAZIONI TERRITORIALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in Torrecuso (BN) – via Largo Sant'Erasmo;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **248** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche Leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA n. 92047200628, acquisita al protocollo regionale col numero **712680**, in data **16/10/2013**, con la quale è stato richiesto un contributo di **€ 80.000,00**, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.1 "Competitività";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di **€ 80.000,00**al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di **€ 80.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota N. 489868 del 05/07/2013 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA del Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 411 "Competitività" è concesso al GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA 92047200628, **(in seguito Beneficiario),** un contributo di € **80.000,00** a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **80.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.B DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE TERRITORIALE	**80.000,00**	100	**80.000,00**
Totale	**80.000,00**		**80.000,00**

2. la spesa pubblica emergente pari a € **80.000,00** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

- **3.1** comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
  - le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
  - il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- **3.2** effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
- **3.3** nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
- **3.4** provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
- **3.5** ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il **30 giugno 2015;**
- **3.6** rendicontare le spese effettuate entro il **30 giugno 2015;**

4. la domanda di pagamento a titolo di SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 411 "Competitività", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante.
In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 411 Competitività" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Servizio, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le

motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

10.1. esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
10.2. istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
10.3. implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
10.4. monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
10.5. assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.6. conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.7. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.8. non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
10.9. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
10.10. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
10.11. rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007/2013
- al Dirigente dell'U.O.D. 52.06.06;
- al Referente Regionale della Mis. 41 (4.11-4.12-4.13)
- al RUFA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 87 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 ASSE 4 MIS. 41 "SOTTOMISURA 4.1.1" CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEL GAL TABURNO CONSORZIO CUAA 92047200628 NELL'AMBITO DELL' AZ. 2.2.A "CREAZIONE DI RETI, STRUTTURE E CENTRI/SPORTELLI INFORMATIVI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in Torrecuso (BN) – via Largo Sant'Erasmo;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **248** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche Leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA n. 92047200628, acquisita al protocollo regionale col numero **712691**, in data **16/10/2013**, con la quale è stato richiesto un contributo di **€ 140.000,00**, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.1 "Competitività";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di **€ 140.000,00** al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di **€ 140.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota N. 489868 del 05/07/2013 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA del Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 411 "Competitività" è concesso al GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA 92047200628, **(in seguito Beneficiario),** un contributo di € **140.000,00** a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **140.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.2.A CREAZIONE RETI E SPORTELLI INFORMATIVI	**140.000,00**	100	**140.000,00**
Totale	**140.000,00**		**140.000,00**

2. la spesa pubblica emergente pari a € **140.000,00**sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il **30 giugno 2015;**

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il **30 giugno 2015;**

4. la domanda di pagamento a titolo di SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 411 "Competitività", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO.

Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 411 Competitività" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Servizio, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fidejussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

10.1. esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
10.2. istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
10.3. implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
10.4. monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
10.5. assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.6. conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.7. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.8. non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
10.9. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
10.10. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
10.11. rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007/2013
- al Dirigente dell'U.O.D. 52.06.06;
- al Referente Regionale della Mis. 41 (4.11-4.12-4.13)
- al RUFA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Dr.- Luigi Baccari -

Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 ASSE 4 MIS. 41 "SOTTOMISURA 4.1.1" CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DEL GAL TABURNO CONSORZIO CUAA 92047200628 NELL'AMBITO DELL' AZ. 2.1.C "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in Torrecuso (BN) – via Largo Sant'Erasmo;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **248** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche Leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA n. 92047200628, acquisita al protocollo regionale col numero **712703**, in data **16/10/2013**, con la quale è stato richiesto un contributo di **€ 60.000,00**, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.2 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di **€ 60.000,00** al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di **€ 60.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota N. 489868 del 05/07/2013 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA del Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 411 "Competitività" è concesso al GAL Taburno Consorzio, identificato con CUAA 92047200628, **(in seguito Beneficiario),** un contributo di € 6**0.000,00** a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **60.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.C VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI	**60.000,00**	100	**60.000,00**
Totale	**60.000,00**		**60.000,00**

2. la spesa pubblica emergente pari a € **60.000,00** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il **30 giugno 2015;**

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il **30 giugno 2015;**

4. la domanda di pagamento a titolo di SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 412 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 412 "Gestione dell'Ambiente/del Territorio" – Azione 2.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi

legali. Lo scrivente Servizio, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

10.1. esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
10.2. istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
10.3. implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
10.4. monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
10.5. assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.6. conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.7. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
10.8. non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
10.9. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
10.10. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
10.11. rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007/2013
- al Dirigente dell'U.O.D. 52.06.06;
- al Referente Regionale della Mis. 41 (4.11-4.12-4.13)
- al RUFA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Dr. Luigi BACCARI -

Decreto Dirigenziale n. 89 del 09/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II DIPARTIMENTO DI AGRARIA - CUAA (C.F.: 00876220633) CON SEDE LEGALE IN VIA UNIVERSITA' N. 100, 80055 PORTICI (NA), IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "I TABACCHI FIRE-CURED IN

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le **Disposizioni Generali** relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "***Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13***" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "***Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento*** ";
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "***Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)*** " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato **adottato il Bando** di Attuazione delle Misure 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013 delle istanze;

- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 82 del 24.07.13 , è stata costituita **la Commissione di Valutazione** delle Istanze pervenute , prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;
- Con DRD AdG n. 651 del 03/06/2014, trovandosi nella fase di chiusura del Psr Campania 2007/2013, **si prende atto della necessità di terminare le attività progettuali entro il 30-06-2015**; pertanto si adottano le indicazioni operative e i conseguenti strumenti idonei ad assicurare il rispetto del termine su indicato da parte dei beneficiari;

VISTA la domanda di aiuto presentata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria - CUAA (C.F.: 00876220633) con sede legale in Via Università n. 100, 80055 Portici (NA), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"I tabacchi fire-cured in Campania: nuove sfide per la filiera del Riccio beneventano (FIRE-Ri.Be.)"***- e acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0621019 del 09/09/2013, con sede legale in Via Università n. 100, 80055 Portici (NA), con la quale si richiedeva un beneficio totale di € 263.567,60 a fronte di una spesa totale di € 361.020,98 (*tab. n. 1)*;

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **richiesto**

Spesa richiesta	364.770,98
Contributo richiesto	267.317,60
Quota privata	97.453,38
Percentuale di contributo	73,28%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al verbale n. 19 del 16/01/2014 allegato n. 1, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.07.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 361.020,98** pari al 73,01% della spesa ammissibile totale di **€ 263.567,60**;

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0047329 del 22.01.2014, con la quale viene trasmessa la "***Verifica della dotazione finanziaria***" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 2 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014, è riportata l'istanza del richiedente Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria - CUAA (C.F.: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"I tabacchi fire-cured in Campania: nuove sfide per la filiera del Riccio beneventano (FIRE-Ri.Be.)"*** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 1 al verbale n. 19 del 16/01/2014*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 83,00 ed un costo pubblico di € 263.567,60 pari al 73,01% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € 361.020,98 da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 2

Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	361.020,98
Contributo richiesto	263.567,60
Quota privata	97.453,38
Percentuale di contributo	73,01%

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 32.400,00**	**€ 26.900,00**	83,025%
2	**Campo**	**€ 257.787,38**	**€ 186.234,00**	72,243%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 33.740,00**	**€ 23.040,00**	68,287%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 37.093,60**	**€ 27.393,60**	73,850%
TOTALE		**€ 361.020,98**	**€ 263.567,60**	**73,006%**
Importo auto-finanziato		**€ 97.453,38**	27%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 97.453,38**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 114.760,00**	**€ 114.760,00**	100,000%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**	100,000%
Consulenze specialistiche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni professionali occasionali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni di servizi	**€ 12.500,00**	**€ 12.500,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 5.290,00**	**€ 5.290,00**	100,000%
Materiale di consumo	**€ 43.700,00**	**€ 43.700,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 27.600,00**	**€ 27.600,00**	100,000%
Spese generali	**€ 9.717,60**	**€ 9.717,60**	100,000%
Totale	**€ 361.020,98**	**€ 263.567,60**	73,006%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 91.217,60**	**€ 29.400,00**	**€ 120.617,60**	75,625%
B1	**€ 15.870,00**	**€ 5.506,67**	**€ 21.376,67**	74,240%
B2	**€ 15.870,00**	**€ 5.506,67**	**€ 21.376,67**	74,240%
B3	**€ 15.870,00**	**€ 5.506,67**	**€ 21.376,67**	74,240%
B4	**€ 15.870,00**	**€ 5.506,67**	**€ 21.376,67**	74,240%
B5	**€ 11.214,00**	**€ 3.854,67**	**€ 15.068,67**	74,419%
B6	**€ 11.214,00**	**€ 3.854,67**	**€ 15.068,67**	74,419%
B7	**€ 11.214,00**	**€ 3.854,67**	**€ 15.068,67**	74,419%
B8	**€ 8.110,00**	**€ 2.753,34**	**€ 10.863,34**	74,655%
B9	**€ 8.110,00**	**€ 2.753,34**	**€ 10.863,34**	74,655%
B10	**€ 8.110,00**	**€ 2.753,34**	**€ 10.863,34**	74,655%
B11	**€ 6.558,00**	**€ 2.202,67**	**€ 8.760,67**	74,857%
C1	**€ 7.300,00**	**€ 3.300,00**	**€ 10.600,00**	68,868%
C2	**€ 37.040,00**	**€ 20.700,00**	**€ 57.740,00**	64,150%
Totale	**€ 263.567,60**	**€ 97.453,38**	**€ 361.020,98**	73,006%

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura di Benevento della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 16/04/2014 con nota prot. 2014. 0270113 del 16/04/2014;

- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alle Prefettura competente, la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 2014. 0381165 del 04 /06/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 20/05/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 2014.0356247 del 23/05/2014 ed il Verbale del 19/03/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 2014.0199484 del 20/03/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B28F14000030006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria - CUAA (C.F.: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"I tabacchi fire-cured in Campania: nuove sfide per la filiera del Riccio beneventano (FIRE-Ri.Be.)"*** acquisita al protocollo regionale con numero 2013.0621019 del 09/09/2013, con sede legale in Via Università n. 100, 80055 Portici (NA), concedendo un contributo in conto capitale di **€ 263.567,60** pari al 73,01% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 361.020,98**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria - CUAA (C.F.: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"I tabacchi fire-cured in Campania: nuove sfide per la filiera del Riccio beneventano (FIRE-Ri.Be.)"*,** acquisita al protocollo regionale con numero 2013.0621019 del 09/09/2013, con sede legale in Via Università n. 100, 80055 Portici (NA), **un contributo in conto capitale di € 263.567,60** pari al 73,01% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 361.020,98**; per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	361.020,98
Contributo richiesto	263.567,60
Quota privata	97.453,38
Percentuale di contributo	73,01%

Tabella 7

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 32.400,00**	**€ 26.900,00**	83,025%
2	**Campo**	**€ 257.787,38**	**€ 186.234,00**	72,243%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 33.740,00**	**€ 23.040,00**	68,287%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 37.093,60**	**€ 27.393,60**	73,850%
TOTALE		**€ 361.020,98**	**€ 263.567,60**	**73,006%**
Importo auto-finanziato		**€ 97.453,38**	27%	

Tabella 8

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 97.453,38**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 114.760,00**	**€ 114.760,00**	100,000%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**	100,000%
Consulenze specialistiche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni professionali occasionali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni di servizi	**€ 12.500,00**	**€ 12.500,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 5.290,00**	**€ 5.290,00**	100,000%
Materiale di consumo	**€ 43.700,00**	**€ 43.700,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 27.600,00**	**€ 27.600,00**	100,000%
Spese generali	**€ 9.717,60**	**€ 9.717,60**	100,000%
Totale	**€ 361.020,98**	**€ 263.567,60**	73,006%

Tabella 9

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 91.217,60**	**€ 29.400,00**	**€ 120.617,60**	75,625%
B1	**€ 15.870,00**	**€ 5.506,67**	**€ 21.376,67**	74,240%
B2	**€ 15.870,00**	**€ 5.506,67**	**€ 21.376,67**	74,240%
B3	**€ 15.870,00**	**€ 5.506,67**	**€ 21.376,67**	74,240%
B4	**€ 15.870,00**	**€ 5.506,67**	**€ 21.376,67**	74,240%
B5	**€ 11.214,00**	**€ 3.854,67**	**€ 15.068,67**	74,419%
B6	**€ 11.214,00**	**€ 3.854,67**	**€ 15.068,67**	74,419%
B7	**€ 11.214,00**	**€ 3.854,67**	**€ 15.068,67**	74,419%
B8	**€ 8.110,00**	**€ 2.753,34**	**€ 10.863,34**	74,655%
B9	**€ 8.110,00**	**€ 2.753,34**	**€ 10.863,34**	74,655%
B10	**€ 8.110,00**	**€ 2.753,34**	**€ 10.863,34**	74,655%
B11	**€ 6.558,00**	**€ 2.202,67**	**€ 8.760,67**	74,857%
C1	**€ 7.300,00**	**€ 3.300,00**	**€ 10.600,00**	68,868%
C2	**€ 37.040,00**	**€ 20.700,00**	**€ 57.740,00**	64,150%
Totale	**€ 263.567,60**	**€ 97.453,38**	**€ 361.020,98**	73,006%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 263.567,60** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati)***. pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:
- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **di compilare e restituire sottoscritto** alla scrivente UOD 09, lo schema di sottomissione allegato al DRD AdG n. 651 del 03/06/2014. (Si precisa che tale schema verrà inviato all'ente capofila unitamente alla notifica del presente Atto di Concessione);

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS;**

b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 30/6/2015** (*cfr. allegato 1 al verbale n. 19 del 16/01/2014*) come da programmazione di cui al progetto approvato. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B28F14000030006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;

- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico

Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.
Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.
Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.
Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.
Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;

- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:
- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
  - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
  - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a

giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

c) Recesso
Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca
a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio
L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario
Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

DIA codice A

Il capofila svolgerà attività nei tre WP previsti dal progetto che, in particolare, riguarderanno : i) stesura dei protocolli sperimentali/applicativi (agronomici-concimazione, entomologici-difesa e economici-analisi dei costi), ii) supervisione degli esperimenti di campo, iii) analisi dei dati, iv) stesura relazioni parziali e finali proprie specifiche attività, v) coordinamento delle attività dei diversi partner, vi) stesura delle relazioni parziali e finali collegiali, vii) divulgazione dei risultati, viii) cura del MANUALE tecnico finale.

€	**120.617,60**	Spesa ammissibile
€	**91.217,60**	Contributo
€	29.400,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Resp. Scient/tecn. (attività di organizzazione e supervisione) (Cofin)	€ 2.200,00									
Esperto entomologo (Cofin)	€ 1.400,00									
Tecnico entomologo D (Cofin)	€ 1.900,00									
Agronomo			€ 6.000,00							
Spese ATS, funzionamento struttura, cancelleria										€ 2.400,00
Vetreria, reagenti etc.								€ 8.000,00		
Analisi presso ditte esterne per nicotina GC par.chimici fow system						€ 10.500,00				
Totale per voci di costo	**€ 5.500,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.500,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 2.400,00**
TOTALE LABORATORIO	€									32.400,00

Analisi presso ditte esterne per nicotina GC par.chimici fow system

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Resp. Scient/tecn. (protocolli ed attività di supervisione) (Cofin)	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto entomologo (Cofin)	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto economista (Cofin)	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico entomologo D (Cofin)	€ 4.400,00									
Agronomo	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Economista per rilievi parte economica del progetto e esperto contabile amministrazione			€ 20.000,00							
Missioni campi sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -
PC portatile, macchina fotografica digitale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese ATS, funzionamento struttura, cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.724,00
Cartellini, buste, guanti, tubetti di plastica con coperchio, cesoie, cartucce stampante etc	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 16.500,00**	**€ -**	**€ 34.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ 6.000,00**	**€ 5.724,00**
TOTALE CAMPO	€									64.724,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Resp. Scient/tecn. (attività coordinamento) (Cofin)	€ 1.000,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									1.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Resp. Scient/tecn. (organizzazione attività di divulgazione) (Cofin)	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto entomologo (Cofin)	€ 1.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto economista (Cofin)	€ 1.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico entomologo D (Cofin)	€ 500,00			€ -						
Agronomo			€ 5.000,00							
Economista/esperto contabile amministrazione	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per la divulgazione dei risultati (partecipazioni a convegni)									€ 2.500,00	
Materiali per la produzione di pannelli espositivi e materiale divulgativo								€ 2.000,00		
Spese ATS, funzionamento struttura, cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.593,60
Totale per voci di costo	**€ 6.400,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 2.500,00**	**€ 1.593,60**
TOTALE DIV./INF.	€									22.493,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Il partner B/1 CIVETTA GIUSEPPE parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare un ettaro di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).

L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**21.376,67**	Spesa ammissibile
€	**15.870,00**	Contributo
€	5.506,67	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 5.506,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.506,67**	**€ 11.220,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.650,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									20.876,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Il partner B/2 ALBANESE LUCIA parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare un ettaro di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).

L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**21.376,67**	Spesa ammissibile
€	**15.870,00**	Contributo
€	5.506,67	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 5.506,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.506,67**	**€ 11.220,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.650,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									20.876,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il partner B/3 PANZA RAFFAELE parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare un ettaro di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).
L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**21.376,67**	Spesa ammissibile
€	**15.870,00**	Contributo
€	5.506,67	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 5.506,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.506,67**	**€ 11.220,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.650,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									20.876,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Il partner B/4 MAIO FRANCO parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare un ettaro di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).
L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**21.376,67**	Spesa ammissibile
€	**15.870,00**	Contributo
€	5.506,67	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 5.506,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.506,67**	**€ 11.220,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.650,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									20.876,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il partner B/5 MOGAVERO GIUSEPPE parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare 0.70 ettarI di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).
L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**15.068,67**	Spesa ammissibile
€	**11.214,00**	Contributo
€	3.854,67	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 3.854,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 7.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.510,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.854,67**	**€ 7.854,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.510,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									14.718,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 350,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 350,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									350,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il partner B/6 DE CILLIS ANTONIO parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare 0.70 ettari di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).
L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**15.068,67** Spesa ammissibile
€	**11.214,00** Contributo
€	3.854,67 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 3.854,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 7.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.510,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.854,67**	**€ 7.854,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.510,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									14.718,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 350,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 350,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									350,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Il partner B/7 TUCCI SERAFINO parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare 0.70 ettari di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).
L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**15.068,67**	Spesa ammissibile
€	**11.214,00**	Contributo
€	3.854,67	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 3.854,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 7.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.510,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.854,67**	**€ 7.854,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.510,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									14.718,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 350,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 350,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									350,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Il partner B/8 FELEPPA CLELIA parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare 0.50 ettari di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).
L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**10.863,34**	Spesa ammissibile
€	**8.110,00**	Contributo
€	2.753,34	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 2.753,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.753,34**	**€ 5.610,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.750,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									10.613,34

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 250,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il partner B/9 DE LUCA AURELIO parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare 0.50 ettarI di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).
L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**10.863,34** Spesa ammissibile
€	**8.110,00** Contributo
€	2.753,34 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 2.753,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.753,34**	**€ 5.610,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.750,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									10.613,34

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 250,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il partner B/10 MAIO FELICIDA parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare 0.50 ettarI di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).
L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**10.863,34** Spesa ammissibile
€	**8.110,00** Contributo
€	2.753,34 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 2.753,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.753,34**	**€ 5.610,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.750,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									10.613,34

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 250,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il partner B/11 CHIUCHIOLO ALESSANDRA parteciperà al progetto allestendo campi sperimentali e/o dimostrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei tre WP. I costi saranno quindi relativi alle spese da sostenere per coltivare 0.40 ettari di superficie a tabacco comprese quelle previste per le operazioni di raccolta, cura ed allestimento del prodotto e saranno tutti attribuiti alla voce CAMPO. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (manodopera agricola); 2) Dotazioni tecniche (impianti irrigazione, ammortamento macchine etc.) 3) materiali di consumo (piantine, concimi, fitofarmaci etc.).

L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**8.760,67**	Spesa ammissibile
€	**6.558,00**	Contributo
€	2.202,67	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro aziendale	€ 2.202,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 4.488,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.370,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.202,67**	**€ 4.488,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.370,00**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									8.560,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 200,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Il partner C/1 CTS contribuirà al progetto svolgendo attività di assistenza tecnica (supporto alla gestione dei campi sperimentali/dimostrativi presso le aziende di produttori), di valutazione finale dei prodotti, di training tecnico per le operazioni di cernita ed allestimento minimo, contribuendo all'organizzazione della divulgazione. I loro costi saranno quindi ripartiti tra le voci CAMPO (supporto all'allestimento e gestione campi sperimentali/dimostrativi) , Trasformazione/Commercializzazione e Divulgazione/Formazione. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (personale tecnico); 2) Missioni da/per campi sperimentali/dimostrativi o visite al coordinatore 3) materiali di consumo (cancelleria, software etc); L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€	**10.600,00**	Spesa ammissibile
€	**7.300,00**	Contibuto
€	**3.300,00**	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni da/per campi sperimentali/dimostrativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									4.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per visite al coordinatore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Cancelleria, cartellini, buste etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									3.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico	€ 300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PC più software	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00		€ -	€ -
Proiettore per le attività divulgative	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -	€ -
Produzione materiale divulgativvo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Missioni per divulgazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 300,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.300,00**	**€ 500,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									3.100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Il partner C/2 ATAS contribuirà al progetto svolgendo attività di assistenza tecnica (supporto alla gestione dei campi sperimentali/dimostrativi presso le aziende di produttori), di valutazione finale dei prodotti, di training tecnico per le operazioni di cernita ed allestimento minimo, contribuendo all'organizzazione della divulgazione. I loro costi saranno quindi ripartiti tra le voci CAMPO (supporto all'allestimento e gestione campi sperimentali/dimostrativi) , Trasformazione/Commercializzazione e Divulgazione/Formazione. Relativamente alle tipologie di spesa, il piano finanziario prevede: 1) quote per personale dipendente a tempo determinato (personale tecnico); 2) Missioni da/per campi sperimentali/dimostrativi o visite al coordinatore 3) materiali di consumo (cancelleria, software etc); L'autofinanziamento sarà coperto dagli importi del personale dipendente a tempo indeterminato.

€ 57.740,00 Spesa ammissibile
€ 37.040,00 Contibuto
€ 20.700,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Retribuzione personale tecnico/amministrativo	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale tecnico		€ 10.000,00								
Missioni da/per campi sperimentali/dimostrativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									21.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Retribuzione personale tecnico/amministrativo	€ 8.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale tecnico		€ 15.000,00								
Missioni per visite al coordinatore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.600,00	€ -
PC portatile, stampante, GPS, proiettore, software etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.990,00	€ -	€ -	€ -
Cancelleria, carta stampante, toner etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 950,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 8.700,00**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.990,00**	**€ 950,00**	**€ 1.600,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									29.240,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Retribuzione personale tecnico/amministrativo	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per attività di divulgazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Materiale divulgativo/pubblicitario	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									7.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 361.020,98**
Contributo **€ 263.567,60**
Autofinanziamento € 97.453,38

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 29.400,00	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 10.500,00	€ 1.000,00	€ 11.500,00	€ 8.500,00	€ 9.717,60
Partner B1	€ 5.506,67	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ 1.000,00	€ -
Partner B2	€ 5.506,67	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ 1.000,00	€ -
Partner B3	€ 5.506,67	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ 1.000,00	€ -
Partner B4	€ 5.506,67	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ 1.000,00	€ -
Partner B5	€ 3.854,67	€ 7.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.510,00	€ 850,00	€ -
Partner B6	€ 3.854,67	€ 7.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.510,00	€ 850,00	€ -
Partner B7	€ 3.854,67	€ 7.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.510,00	€ 850,00	€ -
Partner B8	€ 2.753,34	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ 750,00	€ -
Partner B9	€ 2.753,34	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ 750,00	€ -
Partner B10	€ 2.753,34	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ 750,00	€ -
Partner B11	€ 2.202,67	€ 4.488,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.370,00	€ 700,00	€ -
Partner C1	€ 3.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ 1.500,00	€ 4.500,00	€ -
Partner C2	€ 20.700,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 2.990,00	€ 1.950,00	€ 5.100,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 97.453,38**	**€ 114.760,00**	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 12.500,00**	**€ 5.290,00**	**€ 43.700,00**	**€ 27.600,00**	**€ 9.717,60**
TOTALE	€									361.020,98

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 5.500,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 10.500,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 2.400,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B8	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B9	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.500,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.500,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 2.400,00**
TOTALE LABORATORIO	€									32.400,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 16.500,00	€ -	€ 34.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 6.000,00	€ 5.724,00
Partner B1	€ 5.506,67	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ 500,00	€ -
Partner B2	€ 5.506,67	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ 500,00	€ -
Partner B3	€ 5.506,67	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ 500,00	€ -
Partner B4	€ 5.506,67	€ 11.220,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650,00	€ 500,00	€ -
Partner B5	€ 3.854,67	€ 7.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.510,00	€ 500,00	€ -
Partner B6	€ 3.854,67	€ 7.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.510,00	€ 500,00	€ -
Partner B7	€ 3.854,67	€ 7.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.510,00	€ 500,00	€ -
Partner B8	€ 2.753,34	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ 500,00	€ -
Partner B9	€ 2.753,34	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ 500,00	€ -
Partner B10	€ 2.753,34	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ 500,00	€ -
Partner B11	€ 2.202,67	€ 4.488,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.370,00	€ 500,00	€ -
Partner C1	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Partner C2	€ 9.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 71.553,38**	**€ 99.760,00**	**€ 34.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 30.250,00**	**€ 15.500,00**	**€ 5.724,00**
TOTALE CAMPO	€									257.787,38

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B8	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B9	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ -
Partner C2	€ 8.700,00	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.990,00	€ 950,00	€ 1.600,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 10.700,00**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.990,00**	**€ 1.950,00**	**€ 3.100,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									33.740,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 6.400,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 1.593,60
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Partner B5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 350,00	€ -
Partner B6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 350,00	€ -
Partner B7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 350,00	€ -
Partner B8	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -
Partner B9	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -
Partner B10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -
Partner B11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Partner C1	€ 300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ 500,00	€ 1.000,00	€ -
Partner C2	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.700,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 1.300,00**	**€ 3.500,00**	**€ 9.000,00**	**€ 1.593,60**
TOTALE DIV./INF.	€									37.093,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 90 del 21/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 - MIS. 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI" RETTIFICA DEGLI ALLEGATI 2-3--DEL DRD N. 703 DEL 13.12.2013, APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO -SESSIONE DI PRESENTAZIONE 06 MAGGIO -19 LUGLIO 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 703 del 13/12/2013, del servizio territoriale di Benevento,veniva approvata, a seguito di nulla osta prot. n. 852024 del 11/12/2013 rilasciato dalla UOD "Tutela e valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali", la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto relative alla Misura 322 per la sessione di presentazione 06 Maggio 2013 - 19 Luglio 2013;
- con successivo DRD 55 del 13/01/2014, "Rideterminazione della dotazione finanziaria del bando adottato con DRD n. 25 del 30/04/2013" del Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali veniva rivista la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi previsti dal bando della Misura 322;
- sulla base della nuova disponibilità finanziaria, con successivo DRD n.154 del 21.01.2014, del Servizio Territoriale di Benevento, a seguito di nulla osta prot. n.40572 del 20/01/2014 rilasciato dalla UOD sopra menzionata, si procedeva allo scorrimento della graduatoria delle istanze in overbooking, riportate nell'allegato 2 del DRD n.. 703 del 13/12/2013;

TENUTO CONTO che

- con nota n. 243649 del 07/04/2014, della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali , presa in carico dal Servizio Territoriale di Benevento in data 09/04/2013 veniva comunicato l'esito positivo del ricorso gerarchico promosso dal Comune di Puglianello;

VISTO

- il verbale della Commissione di istruttoria e valutazione della Misura 322 del PSR Campania allegato alla comunicazione de quo;

ACCERTATO

- che l'istanza avanzata dal Comune di Puglianello è stata accolta dalla Commissione e positivamente istruita attribuendo il punteggio di 64,00 e la spesa del PUI complessivamente ammessa è pari ad € 1.938.375,87 di cui 1.503.113,48, incluso IVA, per il progetto pubblico e la spesa approvata per i soggetti privati è di € 435.262,39 di cui 266.215,49 per il progetto riferito alla Sig.ra Lavorgna Carmina ed € 169.046,90 per il progetto del Sig. Palladino Giuseppe;

ATTESO che

- le Decisioni Individuali di Concessione per le istanze inserite nell'allegato 1 del DRD 703 del 13/12/2013 e quelle già in overbooking ma riprese con l'ulteriore rideterminazione del DRD n. 154 del 21.01.2014, sono già state prodotte e notificate agli aventi diritto e che non subiscono variazioni a seguito dell'approvazione dell'istanza a ricorso gerarchico;
-

PRECISATO che

- la graduatoria definitiva approvata con DRD n. 703 del 13/12/2013 contiene:

- l'elenco delle istanze dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione riportato nell'Allegato 1 ;
- l'elenco delle istanze in overbooking riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione riportato nell'Allegato 2 **;**
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione con le relative motivazioni, riportato nell'allegato 3 **.**

RITENUTO:

- di dover rettificare, sulla scorta del summenzionato ricorso gerarchico promosso dal Comune di Puglianello, gli elenchi delle istanze riportati negli allegati 1-e 2 del DRD n. 703 del 13/12/2013

qui di seguito specificati, tenuto conto delle modifiche apportate con il DRD n. 154 del 21.01.2014;
- elenco delle istanze in overbooking riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione Allegato 2;
- elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione con le relative motivazioni Allegato 3

RIPROPORRE
- l' approvazione dell'elenco delle istanze in overbooking riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione, riportato nel nuovo **Allegato 2**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- l'approvazione dell'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione con le relative motivazioni riportato nel nuovo **Allegato 3** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione con le relative motivazioni**;**
- la conferma dell'elenco delle istanze ammesse a finanziamento in via ordinaria approvato con DRD 703 DEL 13/12/2013, riportato nell' **Allegato 1** e quelle approvate a seguito dello scorrimento della graduatoria in overbooking ammesse con il DRD n. 154 del 21.01.2014, come riportato nel nuovo **Allegato 1** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

VISTO
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA e del referente del Mis. 322 del PSR 2007-2013

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:
- di rettificare, sulla scorta del summenzionato ricorso gerarchico promosso dal Comune di Puglianello gli elenchi delle istanze ammesse a finanziamento in overbooking e non ammesse, riportati negli allegati 2- e 3 del DRD n. 703 del 13/12/2013, tenendo conto delle modifiche apportate con DRD n. 154 del 21.01.2014;
- di riapprovare l'elenco delle istanze in overbooking riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione riportato, nell' **Allegato 2** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di riapprovare l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione con le relative motivazioni riportato nell' **Allegato 3** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di confermare l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento in via ordinaria approvato con DRD 703 DEL 13/12/2013 e quelle approvate a seguito dello scorrimento della graduatoria in overbooking ammesse con il DRD n. 154 del 21.01.2014, riportato nell' **Allegato 1** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
- di confermare ai soggetti ammessi a finanziamento di cui **Allegato 1**, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 5.952.516,46 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 6.958.387,37, All.1 DRD n. 703 del 13/12/2013 e successive modifiche apportate con DRD n. 154 del 21.01.2014 ;

- - di confermare quanto contenuto in tutte le altri parti del DRD n. 703 del 13/12/2013 e del DRD n. 154 del 21.01.204;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- - al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 322;
-al RUFA
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
•-all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.
;

IL DIRIGENTE
Dr. Luigi BACCARI

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Benevento

APPROVAZIONE ELENCO ISTANZE GIA' AMMESSE
AL FINANZIAMENTO DRD N. 703 DEL 13.12.2013 E DRD N. 154 DEL 21.01.2014

ALLEGATO 1

Beneficiario	Id Domanda	**Punteggio**	**Spesa complessiva**	**Totale approvato**	**Contributo**
Finelli Anna Antonia	295452447	82,00	207.638,94	207.638,94	134.965,31
Finelli Giovanna Maria	713806739	82,00	382.184,39	344.333,59	200.000,00
Comune di Castelvetere in Valfortore	745245997	82,00	1.109.798,89	1.000.000,00	1.000.000,00
De Agostini Enrico	800865805	80,00	148.367,09	148.367,09	96.438,61
Guerrera Roberto	170336059	80,00	197.291,45	177.752,09	115.538,86
Comune di Campolattaro	813928323	80,00	801.274,56	693.112,51	693.112,51
Comune di ARPAISE	898487496	76,00	1.288.549,42	1.156.239,91	1.129.033,13
Capone Pasquale	284288720	76,00	350.996,32	316.238,82	200.000,00
Sito Elisa	978050943	76,00	342.379,05	308.474,88	200.000,00
Comune di Campoli Monte Taburno	704382866	73,00	1.551.334,23	1.398.225,27	1.398.225,27
Caporaso Antonia	213661233	73,00	305.792,12	280.727,19	182.472,67
Orlacchio Rosa	611580221	73,00	99.114,46	99.114,46	64.424,40
Grasso Tommaso Nicola	624884347	73,00	251.480,63	230.867,45	150.063,84
Orlacchio Maria Luigia	441796003	73,00	224.074,94	224.074,94	145.648,71
Orlacchio Nicola	454895278	73,00	78.894,91	72.428,11	47.078,27
Panella Maria Luigia	287166415	73,00	300.792,12	300.792,12	195.514,88
				6.958.387,37	**5.952.516,46**

IL DIRIGENTE
Dr. Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Benevento

APPROVAZIONE ELENCO ISTANZE IN OVERBOOKING

ALLEGATO 2

Beneficiario	Id Domanda	**Punteggio**	**Spesa complessiva**	**Totale approvato**	**Contributo**
Bove Nicola	917835467	**69,00**	120.663,73	108.713,43	70.663,73
Mazzaccara Mario	327915894	**69,00**	234.318,79	215.112,33	139.823,01
Comune di Casalduni	799815218	**69,00**	995.406,51	895.245,81	895.245,81
Formata Ada	752088794	**67,00**	98.804,44	81.656,56	53.076,76
Buonalbergo INN s.r.l. di Maria Polvere	291421658	**67,00**	201.910,06	166.867,82	108.464,08
Ristorante La Cappella s.r.l.	266346057	**67,00**	177.761,28	177.761,28	115.544,83
Mida snc di Isabella Miele e d'Aloia Rosa	498962762	**67,00**	217.455,00	179.714,88	116.814,67
Comune di Buonalbergo	134.640.058	**67,00**	1.933.529,81	1.742.435,83	1.742.435,83
Lavorgna Carmina	866856750	**64,00**	266.215,49	266.215,49	173.040,07
Palladino Giuseppe	259949999	**64,00**	169.046,90	169.046,90	109.880,49
PUGLIANELLO	550503194	**64,00**	2.024.475,10	1.352.546,27	1.352.546,27
			Totale	**5.355.316,60**	**4.877.535,55**

IL DIRIGENTE
Dr. Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Benevento

APPROVAZIONE ELENCO ISTANZE NON AMMESSE

ALLEGATO 3

Beneficiario	Id Domanda	**Motivazioni della non ammissione alla valutazione**
Bartone Tonino	491093477	L'istanza non è ammessa a finanziamento a seguito di espressa rinuncia da parte del beneficiario.
Nuzzi Carmelina	567178355	La commissione a seguito dell'esito positivo del ricorso gerarchico nella seduta del 26/03/2014 ha ritenuto non ammettere a finanziamento l'istanza in quanto : manca la dichiarazione relativa al de minimis; gli interventi strutturali interessano altra proprietà e manca autorizzazione ad eseguire i lavori; modifica dei prospetti esterni; sostituzione dei solai a volte con solai in c.a. e spostamento dei setti murari (lavori non previsti dal Bando); prezzario OO.PP. non vigente 2012 al posto di quello vigente del 2013;Opere strutturali maggiore del 25% senza dichiarazione di accollo spese.
Battaglino Luigi	179163603	La commissione a seguito dell'esito positivo del ricorso gerarchico nella seduta del 26/03/2014 ha ritenuto non ammettere a finanziamento l'istanza in quanto Il progetto proposto non rientra nelle tipologie finaziabili con il presente bando (trattasi di opere di completamento su un fabbricato di recente costruzione che non presenta i caretteri originari tipici del patrimonio edilizio rurale)
Rispoli Angelina	464041002	La commissione ha ritenuto non ammettere a finanziamento l'istanza in quanto trattasi di "lavori di Completamento non previsto dal bando su fabbricato già oggetto di ristrutturazione che non presenta i caretteri originari tipici del patrimonio edilizio rurale. Inoltre il fabbricato presenta una struttura portante in c.a. tipologia costruttiva non finanziabile
Mucci Domenico	475488126	La commissione ha ritenuto non ammettere a finanziamento l'istanza in quanto la versione del formulario non è aggiornata al presente Bando (Vers. 4.0.0) e non versione 7.0.0; utilizzo del prezzario LL.PP. del 2012 al posto di quello vigente del 2013.; Incongruenza dati catastali tra titolo di proprietà e quelli indicati nel formulario;Manca dichiarazione de minimis e antimafia così come prevista dal bando.

Il DIRIGENTE
Dr. Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 93 del 12/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE DEI GRANDI RISCHI (CUGRI) - CUAA (C.F. E P.IVA: 02887320659) CON SEDE LEGALE IN VIA GIOVANNI PAOLO II, 132 - 84084 - FISCIANO (SA), IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le **Disposizioni Generali** relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "***Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13***" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "***Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento*** ";
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "***Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)*** " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato **adottato il Bando** di Attuazione delle Misure 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013 delle istanze;

- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 82 del 24.07.13 , è stata costituita **la Commissione di Valutazione** delle Istanze pervenute , prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;
- Con DRD AdG n. 651 del 03/06/2014, trovandosi nella fase di chiusura del Psr Campania 2007/2013, **si prende atto della necessità di terminare le attività progettuali entro il 30-06-2015**; pertanto si adottano le indicazioni operative e i conseguenti strumenti idonei ad assicurare il rispetto del termine su indicato da parte dei beneficiari;

VISTA la domanda di aiuto presentata dal Consorzio interUniversitario per la previsione e prevenzione dei grandi RIschi (CUGRI) - CUAA (C.F. e P.IVA: 02887320659) con sede legale in Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 - Fisciano (SA), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"****Sistemi INnovativi per la produzione di Energia Rinnovabile attraverso la Gestione di Impianti di Arboricoltura a ciclo breve (****SINERGIA****)"*- e acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0620107 del 09/09/2013, con la quale si richiedeva un beneficio totale di € 299.325,00 a fronte di una spesa totale di € 399.100,00;

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Spesa richiesta	354.100,00
Contributo richiesto	265.575,00
Quota privata	88.525,00
Percentuale di contributo	75,00%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al verbale n. 19 del 16/01/2014 allegato n. 7, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.07.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 265.575,00** pari al 75,00% della spesa ammissibile totale di **€ 354.100,00** *(tab. n. 2)*;

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	354.100,00
Contributo richiesto	265.575,00
Quota privata	88.525,00
Percentuale di contributo	75,00%

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0047329 del 22.01.2014, con la quale viene trasmessa la "***Verifica della dotazione finanziaria***" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la **graduatoria definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 7 della graduatoria definitiva, di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014, è riportata l'istanza del richiedente Consorzio interUniversitario per la previsione e prevenzione dei grandi RIschi (CUGRI) - CUAA (C.F. e P.IVA: 02887320659), in qualità di

rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Sistemi INnovativi per la produzione di Energia Rinnovabile attraverso la Gestione di Impianti di Arboricoltura a ciclo breve (SINERGIA)"*** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 7 al verbale n. 19 del 16/01/2014*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 76,00 ed un costo pubblico di € 265.575,00 pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € 354.100,00 da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 **Laboratorio**	**€ 155.600,00**	**€ 115.825,00**	74,438%
2 **Campo**	**€ 99.000,00**	**€ 73.200,00**	73,939%
3 **Trasformazione/commercializzazione**	**€ 43.500,00**	**€ 32.250,00**	74,138%
4 **Divulgazione/informazione**	**€ 56.000,00**	**€ 44.300,00**	79,107%
TOTALE	**€ 354.100,00**	**€ 265.575,00**	**75,000%**
Importo auto-finanziato	**€ 88.525,00**	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 44.125,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 43.250,00**	**€ 6.650,00**	15,376%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 100.000,00**	**€ 100.000,00**	100,000%
Consulenze specialistiche	**€ 75.700,00**	**€ 75.700,00**	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 11.000,00**	**€ 11.000,00**	100,000%
Prestazioni di servizi	**€ 48.100,00**	**€ 48.100,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 2.500,00**	**€ 500,00**	20,000%
Materiale di consumo	**€ 6.200,00**	**€ 6.200,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 9.000,00**	**€ 9.000,00**	100,000%
Spese generali	**€ 14.225,00**	**€ 8.425,00**	59,227%
Totale	**€ 354.100,00**	**€ 265.575,00**	75,000%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 119.325,00**	**€ 39.775,00**	**€ 159.100,00**	75,000%
B1	**€ 112.500,00**	**€ 37.500,00**	**€ 150.000,00**	75,000%
C1	**€ 33.750,00**	**€ 11.250,00**	**€ 45.000,00**	75,000%
Totale	**€ 265.575,00**	**€ 88.525,00**	**€ 354.100,00**	75,000%

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura di Cuneo della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 06/03/2014 con nota prot. 2014. 0158864 del 06/03/2014;

- con nota protocollo n. 0021022 del 30/04/2014 acquisita agli atti della UOD 09 al protocollo n. 2014. 0311259 la competente Prefettura ha inviato la relativa Informativa dalle quale si evince:
  1. "*che, ai sensi dell'artcolo 84, comma 3 e 4 nei confronti della società BIOPOPLAR S.r. l. con sede legale a Cavallermaggiore (CN),* ***non sono emersi*** *tentativi di infiltrazione mafiose tendenti a condizionarne le scelte e gli indirizzi"* ;
  2. "*che a carico dei soggetti che rivestono incarichi di amministrazione o direzione nell'ambito della medesima impresa nonché dei familiari conviventi, per come indicati nella documentazione prodotta dall'Amministrazione richiedente,* ***non risultano*** *allo stato attuale, cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159* ***ne risultano*** *sussistere eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del citato decreto*".

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 16/04/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti del Settore con protocollo *n. 2014. 0275300 del 17/04/2014* ed il Verbale del 19/03/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 2014. 0199510 del 20/03/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B78F14000050006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal Consorzio interUniversitario per la previsione e prevenzione dei grandi RIschi (CUGRI) - CUAA (C.F. e P.IVA: 02887320659), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"****Sistemi INnovativi per la produzione di Energia Rinnovabile attraverso la Gestione di Impianti di Arboricoltura a ciclo breve (****SINERGIA****)"* acquisita al protocollo regionale con numero 2013.0620107 del 09/09/2013, con sede legale in Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 - Fisciano (SA), concedendo un contributo in conto capitale di **€ 265.575,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 354.100,00**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente Consorzio interUniversitario per la previsione e prevenzione dei grandi RIschi (CUGRI) - CUAA (C.F. e P.IVA:

02887320659), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Sistemi INnovativi per la produzione di Energia Rinnovabile attraverso la Gestione di Impianti di Arboricoltura a ciclo breve (SINERGIA)"*,** acquisita al protocollo regionale con numero 2013.0620107 del 09/09/2013, con sede legale in Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 - Fisciano (SA), **un contributo in conto capitale di € 265.575,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 354.100,00,** per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6

Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	354.100,00
Contributo richiesto	265.575,00
Quota privata	88.525,00
Percentuale di contributo	75,00%

Tabella 7

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 Laboratorio	€ 155.600,00	€ 115.825,00	74,438%
2 Campo	€ 99.000,00	€ 73.200,00	73,939%
3 Trasformazione/commercializzazione	€ 43.500,00	€ 32.250,00	74,138%
4 Divulgazione/informazione	€ 56.000,00	€ 44.300,00	79,107%
TOTALE	€ 354.100,00	€ 265.575,00	75,000%
Importo auto-finanziato	€ 88.525,00	25%	

Tabella 8

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 44.125,00	€ -	
Personale dip a tempo determinato	€ 43.250,00	€ 6.650,00	15,376%
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 100.000,00	€ 100.000,00	100,000%
Consulenze specialistiche	€ 75.700,00	€ 75.700,00	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	€ 11.000,00	€ 11.000,00	100,000%
Prestazioni di servizi	€ 48.100,00	€ 48.100,00	100,000%
Dotazioni tecniche	€ 2.500,00	€ 500,00	20,000%
Materiale di consumo	€ 6.200,00	€ 6.200,00	100,000%
Misisoni e viaggi	€ 9.000,00	€ 9.000,00	100,000%
Spese generali	€ 14.225,00	€ 8.425,00	59,227%
Totale	€ 354.100,00	€ 265.575,00	75,000%

Tabella 9

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 119.325,00**	**€ 39.775,00**	**€ 159.100,00**	75,000%
B1	**€ 112.500,00**	**€ 37.500,00**	**€ 150.000,00**	75,000%
C1	**€ 33.750,00**	**€ 11.250,00**	**€ 45.000,00**	75,000%
Totale	**€ 265.575,00**	**€ 88.525,00**	**€ 354.100,00**	75,000%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 265.575,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati)***. pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:
- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **di compilare e restituire sottoscritto** alla scrivente UOD 09, lo schema di sottomissione allegato al DRD AdG n. 651 del 03/06/2014. (Si precisa che tale schema verrà inviato all'ente capofila unitamente alla notifica del presente Atto di Concessione);

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS;**

b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 30/6/2015** (*cfr. allegato 7 al verbale n. 19 del 16/01/2014*) come da programmazione di cui al progetto approvato. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B78F14000050006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione
Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale
Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale
Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.
Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.
Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.
Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.
Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione

dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;

- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;

- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
  - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
  - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06

nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio
L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).
-

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Partner A - CUGRI

WP1. Coordinamento amministrativo e tecnico-contabile; WP2. Analisi dati sviluppo biomassa e calibrazione leggi allometriche; WP3. Modello di sviluppo della biomassa per la stima della resa energetica e della quantità di carbonio sequestrato

€	159.100,00	Spesa ammissibile
€	119.325,00	Contibuto
€	39.775,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP1. Coordinamento amministrativo e tecnico-contabile										
Direttore amministrativo: controllo e validazione atti		€ 4.900,00								
Responsabile tecnico-amministrativo: gare, selezione personale, contratti, accettazione materiale e attrezzature, rapporti con gli altri parte e autorità gesione PSR Misura 124	**€ 17.875,00**									
Segretaria amministrativa: gestione ordini e mandati di pagamento, attività di rendicontazione	€ 15.000,00									
Responsabile scientifico: coordinamento				**€ 15.000,00**						
Commercialista: stesura bilanci, assistenza fiscale				**€ 3.800,00**						
Consulente del lavoro: paghe e contributi				**€ 2.100,00**						
Spese notarili per costituzione ATS										€ 3.300,00
Pulizie locali e costi utenze (incidenza nell'ambito del progetto)										**€ 3.125,00**
N. 4 Workstation (utilizzo 100% per 18 mesi)							€ 2.000,00			
Missioni per attività di coordinamento e rendicontazione									€ 2.000,00	
WP2. Analisi e validazione dati relativi a produzione di biomassa e valutazione economica degli impianti SRF										
Acquisizione e analisi dati copertura da remoto per stima indiretta della biomassa per ampie scali spaziali						**€ 12.000,00**				
Consulenze specialistiche analisi e validazione dati relativi a produzione di bomassa e valutazione economica degli impianti SRF				**€ 29.500,00**						
Assegnista o co.co.co. per sviluppo leggi allometriche da utilizzare nel modello dinamico di sviluppo della biomassa			**€ 9.500,00**							
WP3. Modello di sviluppo della biomassa per la stima della resa energetica e della quantità di carbonio sequestrato										
Assegnista ovvero co.co.co. per implementazione modello dinamico di sviluppo della biomassa e stima dei trend di crescita , analisi di impatto delle procedure di raccolta e bilancio energetico globale, redazione documenti tecnici da utilizzare anche a scopo dimostrativo			**€ 25.000,00**							
Consulenze specialistiche per modelli di incertezza delle previsioni associate alle grandezze idrologiche e biometriche				€ 10.000,00						
N. 1 Workstation (utilizzo 100% per 18 mesi)							€ 500,00			
Totale per voci di costo	**€ 32.875,00**	**€ 4.900,00**	**€ 34.500,00**	**€ 60.400,00**	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 6.425,00**
TOTALE LABORATORIO	€									155.600,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo	Personale dipendente a tempo	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP4. Gestione parcelle sperimentali										
Missioni per rilievi in campo da parte di assegnista di ricerca, consulente scientifico e consulenti specialistici (n. 35 viaggi x 100 euro cad.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ 3.500,00**	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									3.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo	Personale dipendente a tempo	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B - CRAA - Azienda Agricola Improsta

WP4. Gestione parcelle sperimentali oggetto di Collaudo; WP6.Attività di promozione presso associazioni di categoria ed enti gestori; WP7. Allestimento e gestione sito web; WP8. Elaborazione e stampa di documenti per la divulgazione del servizio e organizzazione eventi informativi

€	**150.000,00**	Spesa ammissibile
€	**112.500,00**	Contibuto
€	**37.500,00**	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP4. Gestione parcelle sperimentali										
N. 2 Collaboratori senior per coordinamento delle attività di raccolta e rilievo in campo (1 anno tempo pieno)			**€ 55.000,00**							
Operatori tecnici specializzati (OTD)		€ 20.000,00								
Oneri di custodia (incidenza)										**€ 3.800,00**
Incidenza spese per utenze elettriche, idriche e riscaldamento										**€ 2.000,00**
Materiale di consumo: olii motore e idraulico, ricambi materiale di usura macchine agricole e attrezzature per attività dimostrative; tubazioni, raccordi e filtri per impianto per irrigazione di soccorso.								**€ 2.700,00**		
Interventi tecnici specialistici sul campo per adeguamento e manutenzione macchine per operazioni di collaudo e dimostrative.						€ 8.000,00				
Collaboratore per consulenza sicurezza nei luoghi di lavoro, per le attivirà strettamente attinenti alle attività di collaudo in campo (part-time 1 anno)	€ -	€ -	**€ 4.000,00**		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ 59.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 2.700,00**	**€ -**	**€ 5.800,00**
TOTALE CAMPO	€									95.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese commissioni di selezione personale										**€ 2.000,00**
Consulenza del lavoro: paghe e contributi				€ 2.000,00						
Stesura prospetti di rendicontazione, assistenza fiscale				€ 6.000,00						
Personale amministrativo strutturato per coordinamento attività di divulgazione		**€ 11.700,00**								
WP6.Attività di promozione presso associazioni di categoria ed enti gestori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza specialistiche per attività di comunicazione e divulgazione	€ -	€ -	€ -		€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione eventi informativi presso sedi associazioni categoria a livello provinciale e gestuione relazioni con le associazioni di categoria (CIA e Coldiretti)	€ -	€ -		€ -	€ -	**€ 10.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -
WP7. Allestimento e gestione sito web	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sviluppo e aggiornamento sito web di progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore per Predisposizione materiali per allestimento sito	€ -	€ -		€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -		
WP8. Elaborazione e stampa di documenti per la divulgazione del servizio e organizzazione eventi informativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore per elaborazione materiale informativo	€ -		€ -	€ -	€ 3.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
Elaborazione e produzione stampa materiale informativo	€ -	€ -	€ -		€ -	**€ 10.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 11.700,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ 11.000,00**	**€ 21.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									54.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner C - Biopoplar

WP5. Attività di collaudo e attività dimostrativa per la promozione e commercializzazione di sistemi di taglio, raccolta e trattamento primario della biomassa a basso impatto

€ 45.000,00 Spesa ammissibile
€ 33.750,00 Contibuto
€ 11.250,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP5. Attività di collaudo e dimostrativa per la promozione di sistemi di taglio, raccolta e trattamento primario della biomassa a basso impatto										
Direzione tecnica dei lavori di collaudo e dimostrativi in campo	€ 5.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N. 3 Operai specializzati per attività dimostrative di taglio con mezzo meccanico	€ -	€ 3.850,00								
Nolo attrezzature meccaniche (trattrici) per attività dimostrativa e collaudo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporto attrezzature meccaniche dalla sede dell'azienda ai luoghi in cui sono previste le attività dimostrative	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza specialistica per stesura del documenti per la sicurezza nei luoghi in cui sono previste le operazioni di collaudo e dimostrative	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per trasferte personale dipendente e collaboratore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Consulente del lavoro per gestione assunzioni e buste paga				€ 2.800,00						
N. 3 Operai specializzati per esecuzione operazioni di cippatura a scopo dimostrativo	€ -	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto tecnico per assistenza in campo per montaggio e manutenzione attrezzature utilizzate per operazioni di taglio e cippatura a scopo di collaudo e a scopo dimostrativo	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Carburanti e oli per operazioni meccanizzate a scopo di collaudo e dimostrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
Assistenza per attività amministrativa e fiscale connesse	€ 2.500,00									
Assistenza per rendicontazione, la selezione del personale e dei fornitori di servizi e gli acquisti (incidenza su 18 mesi)	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 11.250,00**	**€ 6.650,00**	**€ 6.500,00**	**€ 7.300,00**	**€ -**	**€ 6.300,00**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									43.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP8. Elaborazione e stampa di documenti per la divulgazione del servizio e organizzazione eventi informativi										
Missioni per partecipazione a eventi informativi da parte del responsabile tecnico									€ 1.500,00	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 354.100,00**
Contributo € 265.575,00
Autofinanziamento € 88.525,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 32.875,00	€ 4.900,00	€ 34.500,00	€ 60.400,00	€ -	€ 12.000,00	€ 2.500,00	€ -	€ 5.500,00	€ 6.425,00
Partner B	€ -	€ 31.700,00	€ 59.000,00	€ 8.000,00	€ 11.000,00	€ 29.800,00	€ -	€ 2.700,00	€ -	€ 7.800,00
Partner C	€ 11.250,00	€ 6.650,00	€ 6.500,00	€ 7.300,00	€ -	€ 6.300,00	€ -	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 44.125,00**	**€ 43.250,00**	**€ 100.000,00**	**€ 75.700,00**	**€ 11.000,00**	**€ 48.100,00**	**€ 2.500,00**	**€ 6.200,00**	**€ 9.000,00**	**€ 14.225,00**
TOTALE	€									354.100,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 32.875,00	€ 4.900,00	€ 34.500,00	€ 60.400,00	€ -	€ 12.000,00	€ 2.500,00	€ -	€ 2.000,00	€ 6.425,00
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 32.875,00**	**€ 4.900,00**	**€ 34.500,00**	**€ 60.400,00**	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 6.425,00**
TOTALE LABORATORIO	€									155.600,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -
Partner B	€ -	€ 20.000,00	€ 59.000,00	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 2.700,00	€ -	€ 5.800,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ 59.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 2.700,00**	**€ 3.500,00**	**€ 5.800,00**
TOTALE CAMPO	€									99.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 11.250,00	€ 6.650,00	€ 6.500,00	€ 7.300,00	€ -	€ 6.300,00	€ -	€ 3.500,00	€ 2.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 11.250,00**	**€ 6.650,00**	**€ 6.500,00**	**€ 7.300,00**	**€ -**	**€ 6.300,00**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									43.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ 11.700,00	€ -	€ 8.000,00	€ 11.000,00	€ 21.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 11.700,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ 11.000,00**	**€ 21.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									56.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 94 del 12/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI AGRARIA - CUAA (C.F. E P.IVA: 00876220633) CON SEDE LEGALE IN VIA UNIVERSITA', 100 - 80055 - PORTICI (NA), IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le **Disposizioni Generali** relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "***Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13***" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "***Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento*** ";
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "***Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)*** " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato **adottato il Bando** di Attuazione delle Misure 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013 delle istanze;

- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 82 del 24.07.13 , è stata costituita **la Commissione di Valutazione** delle Istanze pervenute , prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;
- Con DRD AdG n. 651 del 03/06/2014, trovandosi nella fase di chiusura del Psr Campania 2007/2013, **si prende atto della necessità di terminare le attività progettuali entro il 30-06-2015**; pertanto si adottano le indicazioni operative e i conseguenti strumenti idonei ad assicurare il rispetto del termine su indicato da parte dei beneficiari;

VISTA la domanda di aiuto presentata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria - CUAA (C.F. e P.IVA: 00876220633) con sede legale in Via Università, 100 - 80055 - Portici (NA), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"****modello revisionale per la volatilità dei prezzi di mercato ortofrutticoli e sistema integrato di alert - (****ALERT SYSTEM CHAIN)"*- e acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0621127 del 09/09/2013, con la quale si richiedeva un beneficio totale di € 134.183,70 a fronte di una spesa totale di € 210.183,70;

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Spesa richiesta	205.183,70
Contributo richiesto	129.183,70
Quota privata	76.000,00
Percentuale di contributo	62,96%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al verbale n. 19 del 16/01/2014 allegato n. 4, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.07.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 129.183,70** pari al 62,96% della spesa ammissibile totale di **€ 205.183,70** *(tab. n. 2)*;

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	205.183,70
Contributo richiesto	129.183,70
Quota privata	76.000,00
Percentuale di contributo	62,96%

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0047329 del 22.01.2014, con la quale viene trasmessa la "***Verifica della dotazione finanziaria***" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la **graduatoria definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 5 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014, è riportata l'istanza del richiedente dall'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria - CUAA (C.F. e P.IVA: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"****modello revisionale per la volatilità dei prezzi di*

*mercato ortofrutticoli e sistema integrato di alert - (**ALERT SYSTEM CHAIN)"*** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 4 al verbale n. 19 del 16/01/2014*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 77,00 ed un costo pubblico di € 129.183,70 pari al 62,96% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € 205.183,70 da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 80.723,70**	**€ 50.723,70**	62,836%
2	**Campo**	**€ 102.360,00**	**€ 59.360,00**	57,991%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	#DIV/0!
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 22.100,00**	**€ 19.100,00**	86,425%
	TOTALE	**€ 205.183,70**	**€ 129.183,70**	**62,960%**
	Importo auto-finanziato	**€ 76.000,00**	37%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 76.000,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**	100,000%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 32.000,00**	**€ 32.000,00**	100,000%
Consulenze specialistiche	**€ 55.000,00**	**€ 55.000,00**	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni di servizi	**€ 10.600,00**	**€ 10.600,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 7.223,70**	**€ 7.223,70**	100,000%
Materiale di consumo	**€ 2.500,00**	**€ 2.500,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 6.000,00**	**€ 6.000,00**	100,000%
Spese generali	**€ 12.860,00**	**€ 12.860,00**	100,000%
Totale	**€ 205.183,70**	**€ 129.183,70**	62,960%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 59.323,70**	**€ 33.000,00**	**€ 92.323,70**	64,256%
B1	**€ 0,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	0,000%
B2	**€ 0,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	0,000%
B3	**€ 0,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	0,000%
C1	**€ 0,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	0,000%
C2	**€ 0,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	0,000%
D	**€ 69.860,00**	**€ 18.000,00**	**€ 87.860,00**	79,513%
Totale	**€ 129.183,70**	**€ 76.000,00**	**€ 205.183,70**	62,960%

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso le competenti Prefetture di Salerno, Bergamo e Venezia della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 09/04/2014 con nota prot. 2014. 0250763 del 09/04/2014;
- con nota protocollo n. 206/INF/2014 del 14/04/2014 acquisita agli atti della UOD 09 al protocollo n. 0269319 del 15/04/2014 la competente Prefettura di Venezia ha inviato la relativa Informativa dalle quale si evince:
    1. "*che nei confronti dell'az. Agricola Terra Promessa di Bellina Santo e Buana Raffaella società semplice, e della/e persona/e fisica/e di cui alla predetta documentazione, sulla base degli accertamenti effettuati tramite consultazione del CED Interforze,* ***non risultano*** *sussistere alla data odierna, le cause interdittive di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159* ***ne risultano*** *sussistere eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del citato decreto*".
- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alle Prefetture competenti di Salerno e Bergamo, la dovuta nota di sollecito, rispettivamente con protocollo n° 2014. 0398361 del 11/06/2014 e n° 2014. 0398370 del 11/06/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 28/04/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti del Settore con protocollo *n. 2014. 0307753 del 06/05/2014* ed il Verbale del 19/03/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 2014. 0199499 del 20/03/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B86G14000440006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria - CUAA (C.F. e P.IVA: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"****modello revisionale per la volatilità dei prezzi di mercato ortofrutticoli e sistema integrato di alert - (****ALERT SYSTEM CHAIN)"*** acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0621127 del 09/09/2013, con sede legale in Via Università, 100 - 80055 - Portici (NA), concedendo un contributo in conto capitale di **€ 129.183,70** pari al 62,96% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **205.183,70**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria - CUAA (C.F. e P.IVA: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"****modello revisionale per la volatilità dei prezzi di mercato ortofrutticoli e sistema integrato di alert - (****ALERT SYSTEM CHAIN****)"*** acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0621127 del 09/09/2013, con sede legale in Via Università, 100 - 80055 - Portici (NA), **un contributo in conto capitale di € 129.183,70** pari al 62,96% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 205.183,70,** per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	205.183,70
Contributo richiesto	129.183,70
Quota privata	76.000,00
Percentuale di contributo	62,96%

Tabella 7

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 80.723,70**	**€ 50.723,70**	62,836%
2	**Campo**	**€ 102.360,00**	**€ 59.360,00**	57,991%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	#DIV/0!
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 22.100,00**	**€ 19.100,00**	86,425%
	TOTALE	**€ 205.183,70**	**€ 129.183,70**	**62,960%**
	Importo auto-finanziato	**€ 76.000,00**	37%	

Tabella 8

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 76.000,00	€ -	
Personale dip a tempo determinato	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,000%
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 32.000,00	€ 32.000,00	100,000%
Consulenze specialistiche	€ 55.000,00	€ 55.000,00	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	€ 0,00	€ 0,00	
Prestazioni di servizi	€ 10.600,00	€ 10.600,00	100,000%
Dotazioni tecniche	€ 7.223,70	€ 7.223,70	100,000%
Materiale di consumo	€ 2.500,00	€ 2.500,00	100,000%
Misisoni e viaggi	€ 6.000,00	€ 6.000,00	100,000%
Spese generali	€ 12.860,00	€ 12.860,00	100,000%
Totale	€ 205.183,70	€ 129.183,70	62,960%

Tabella 9

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	€ 59.323,70	€ 33.000,00	€ 92.323,70	64,256%
B1	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,000%
B2	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,000%
B3	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,000%
C1	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,000%
C2	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,000%
D	€ 69.860,00	€ 18.000,00	€ 87.860,00	79,513%
Totale	€ 129.183,70	€ 76.000,00	€ 205.183,70	62,960%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 129.183,70** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati)***. pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner

ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **di compilare e restituire sottoscritto** alla scrivente UOD 09, lo schema di sottomissione allegato al DRD AdG n. 651 del 03/06/2014. (Si precisa che tale schema verrà inviato all'ente capofila unitamente alla notifica del presente Atto di Concessione);

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS;**

b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 30/6/2015** (*cfr. allegato 4 al verbale n. 19 del 16/01/2014*) come da programmazione di cui al progetto approvato. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B86G14000440006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.
Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;

- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.
Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.
Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.
Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:
- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:
- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:
- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
  - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
  - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario,

e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).
-

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Dipartimento di Agraria - A1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: soggetto capofila, che svolge ruolo di coordinamento ed indirizzo metodologico ed econometrico

€ 92.323,70 Spesa ammissibile
€ 59.323,70 Contributo
€ 33.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Figura del responsabile di ricerca	€ 10.000,00									
Personale impiegato nei lavori del progetto	€ 20.000,00									
Borsa di studio			€ 12.000,00							
Cococo			€ 20.000,00							
Missioni e trasferte									€ 1.000,00	
Materiali ed accessori								€ 1.500,00		
Personal computer n. 7 (VALORI PREVENTIVI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.529,70	€ -	€ -	€ -
Stampanti n. 7 (VALORI PREVENTIVI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.694,00	€ -	€ -	€ -
Spese generali (utenze, costituzione ats, altre spese..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00
Totale per voci di costo	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ 32.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.223,70**	**€ 1.500,00**	**€ 1.000,00**	**€ 9.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									80.723,70

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività di organizzazione di giornate divulgative-seminari-convegno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -
personale a supporto dell'attività divulgativa	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partecipazione ad incontri ed eventi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									11.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Az. Agricola Nuova Terra - B1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Raccolta dati, loro verifica ed inserimento su supporto informatico

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**-**	Contributo
€	5.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Raccolta dati	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Verifica dati	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inserimento a sistema	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Az. Agricola Terra Promessa - B2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Raccolta dati, loro verifica ed inserimento su supporto informatico

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**-**	Contributo
€	5.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Raccolta dati	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Verifica dati	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inserimento a sistema	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società Agricola Microsud - B3

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Raccolta dati, loro verifica ed inserimento su supporto informatico

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**-**	Contributo
€	5.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Raccolta dati	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Verifica dati	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inserimento a sistema	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

O.P. La Maggiolina - C1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Raccolta dati, loro verifica ed inserimento su supporto informatico

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**-**	Contributo
€	5.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Raccolta dati	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Verifica dati	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inserimento a sistema	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Raccolta dati, loro verifica ed inserimento su supporto informatico

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**-**	Contributo
€	5.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Raccolta dati	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Verifica dati	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inserimento a sistema	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - IAMB - D1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Supporto tecnico-specialistico relativo alle filiere di produzione

€	**87.860,00**	Spesa ammissibile
€	**69.860,00**	Contributo
€	18.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supporto tecnico-scientifico	€ 18.000,00		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze tecnico-scientifiche per sperimentazione, monitoraggio e collaudo				€ 55.000,00						
Consumabili, materiali e accessori								€ 1.000,00		
Missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 1.500,00	€ -
Spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.860,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 55.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ 1.860,00**
TOTALE CAMPO	€									77.360,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Esperto web		€ 3.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione convegni, sale, stampa etc..	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi generali (utenze, postali, ecc..)		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Viaggi e trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									10.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 205.183,70**
Contributo € 129.183,70
Autofinanziamento € 76.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato		Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 33.000,00	€ -	€ 32.000,00	€ -	€ -	€ 5.600,00	€ 7.223,70	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 10.000,00
Partner B1	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 18.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 55.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 2.860,00
Totale per voci di costo	**€ 76.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 32.000,00**	**€ 55.000,00**	**€ -**	**€ 10.600,00**	**€ 7.223,70**	**€ 2.500,00**	**€ 6.000,00**	**€ 12.860,00**
TOTALE	€									205.183,70

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 30.000,00	€ -	€ 32.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 7.223,70	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 9.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ 32.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.223,70**	**€ 1.500,00**	**€ 1.000,00**	**€ 9.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									80.723,70

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ 55.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 1.860,00
Totale per voci di costo	**€ 43.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 55.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ 1.860,00**
TOTALE CAMPO	€									102.360,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.600,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 1.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									22.100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 06/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - ASSE 1 - MISURA 112-121 CLUSTER "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE " APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013.(CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, sono stati adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 121, 123, cluster 112-121, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTO
-il nulla osta prot. n. 352447 del 22/05/2014, emesso dalla Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 112-121 Cluster a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013.

VISTO
-il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";

RITENUTO
-di poter approvare la relazione istruttoria per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 112-121 Cluster "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di **€ 16.137.279,63** ed un contributo riconosciuto di **€ 10.085.418,61**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

PRECISATO che la relazione istruttoria allegata contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UDA e di quella amministrativa compiuta da Po AA.GG.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :
- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 della Misura 112-121 Cluster "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole ", per un importo ammesso a contributo di **€ 16.137.279,63** ed un contributo riconosciuto di **€ 10.085.418,61**, relativo ai Beneficiari riportati nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale dello presente Decreto
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento riportati nell' Allegato elenco che forma parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per

complessivi € **10.085.418,61** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **16.137.279,63**;

-di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando e riportate nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale dello presente Decreto

-di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso, riportate nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale dello presente Decreto

- di dare atto che i Beneficiari riportati nell'elenco allegato al presente documento che , fa parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 112-121 Cluster, alle Disposizioni Generali del PSR ed al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014 che prevede la realizzazione dell'investimento entro il 30/06/2015 cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente UOD 05;
- al Referente Regionale della Misura 112-121 cluster;
- al RUFA

-all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
-all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

BACCARI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**68**
di cui Riesaminate	8
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	11
Non ammesse al finanziamento	2
Finanziate	55

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	320919608	0646693	18/09/2013	ZACCARI PAOLA	ZCCPLA80H46A783G	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA ZACCARI PAOLA	90,80	950.712,00	583.556,30
2	726973054	645325	18/09/2013	GENITO ILARIA	GNTLRI86H56A783H	realizzazione di una stalla e di un laboratorio con punto vendita per maialino nero casertano semibr	89,90	217.175,93	121.308,62
3	330721044	641986	17/09/2013	AZIENDA AGRICOLA ZERILLO LUIGI	ZRLLGU87D19A783V	miglioramenti fondiari, acquisto macchine agricole e attrezzature di stalla, adegum loc lavor e punt	89,50	180.445,49	120.438,92
4	813243245	646442	18/09/2013	TEDINO GIUSEPPE	TDNGPP89A07A783J	Ristrutturazioni, acquisto macchine, installazione di tecnologie per risparmio idrico ed energetico	87,05	230.683,01	128.136,26
5	117108666	646673	18/09/2013	MAIORANO LUCIA	MRNLCU82M54C745Y	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola Maiorano	86,60	426.493,00	270.572,70
6	805430650	646887	18/09/2013	MANCINI ARCANGELO	MNCRNG94B25A783V	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola MANCINI ARCANGELO	85,90	355.970,00	226.803,60
7	600486130	646583	18/09/2013	CIARLO DOMENICO	CRLDNC81A07A783R	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA CIARLO	84,65	192.346,00	138.891,10
8	589728935	646696	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA PIANA S.R.L.	01579470624	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA PIANA	83,80	900.379,00	553.449,00
9	769524622	646584	18/09/2013	SPINA ANTONIO	SPNNTN92E23E456F	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SPINA ANTONIO	83,00	868.530,00	534.339,60
10	431586231	646683	18/09/2013	FILANGIERI ALFONSO	FLNLNS89H11A783P	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI FILANGIERI ALFONSO	82,80	1.074.276,00	657.696,40
11	588244350	646539	18/09/2013	AGRIZOO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01553450626	Acquisto macchine e attrezzature, miglioramenti fondiari, fonti rinnivabili e interventi Health Chec	81,55	523.177,55	325.906,53
12	470587376	646495	18/09/2013	NAOMI CORBO	CRBNMA94T42A783D	I° INSEDIAMENTO IN AGRICOLTURA E DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI	81,15	94.634,08	59.837,74
13	181932811	642937	18/09/2013	RANDELLI MARILISA	RNDMLS88P54A783I	RISTRU. DEPOS. AGRIC. PUNTO VEND. AZIENDALE,MACC. E ATTR. AGRICOLI, VASCA RACC. ACQUE PIOV.PANN.FOTO	80,55	140.111,98	96.817,12
14	123339708	645955	18/09/2013	SPITALETTA ANGELINA	SPTNLN92P47A783U	Deposito agricolo e laboratorio di trasformazione	80,25	270.001,61	147.500,81
15	517533053	646859	18/09/2013	PETRIELLA NICOLA	PTRNCL90E25A783G	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA PETRIELLA NICOLA	80,20	136.691,75	95.697,98

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	261171016	646524	18/09/2013	DI GIOIA COSTANZO	DGICTN88L09A783P	PRIMO INSEDIAMENTO IN AGRICOLTURA E ACQUISIZIONE PARCO MACCHIN	79,75	107.932,67	66.512,83
17	222148787	642961	18/09/2013	LOMBARDI ARMANDO	LMBRND94H06A783P	ACQU. MACC. ED ATTREZ AGRIC, RICON.VARI DI OLIVI,COLL. SOL.REAL. PUNTO VEND.E OP. RIS.ENERG.E VASCA	79,15	188.230,52	126.860,71
18	427017263	643563	18/09/2013	PANNELLA ROSETTA	PNNRTT76R44C846O	Primo Insediamento in Agricoltura e Ammodernamento strutturale delle aziende agricole	77,35	218.692,61	143.215,57
19	813777202	646457	18/09/2013	D'ANIELLO AMALIA	DNLMLA88B52A783F	Acquisto macchine - ristrutturazione di un fabbricato per adibirlo a cantina e punto vendita	76,85	169.286,53	113.854,54
20	532840340	646471	18/09/2013	PALLADINO FILOMENA	PLLFMN80E67A783H	Ristrutturazione fabbricato rurale, realizzazione miglioramento fondiario ed acquisto macchine	76,85	201.662,06	133.323,90
21	155293566	645011	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA CORVAGLIA LUCA	CRVLCU91C01E472Q	Primo Insediamento con Ammodernamento finalizzato alla vendita diretta	76,20	212.569,11	139.914,80
22	634221912	646465	18/09/2013	OCONE NICOLA	CNONCL77P27L254E	Riconversione varietale, acquisto di macchine, realizzazione opere risparmio idrico ed energetico	75,25	88.767,46	57.022,50
23	463821650	643084	18/09/2013	MARTINO ANTONIETTA	MRTNNT77T50E791T	Trasformazione, confezionamento e punto vendita aziendale	74,65	147.569,47	86.436,05
24	444420966	6436070	18/09/2013	MANDATO MANUELE	MNDMNL94C08Z129W	Progetto per l'adeguamento ed il miglioramento strutturale e produttivo di un'azienda agricola	74,50	189.855,35	127.607,21
25	495192528	646479	18/09/2013	FORMICHELLA ANGELA	FRMNGL76C70L254X	Ristrutturazione di un fabbricato rurale da adibire a cantina e punto vendita ed acquisto macchine	74,05	169.185,30	97.281,02
26	777088049	645930	18/09/2013	PIAZZA ASSUNTINA	PZZSNT82B48A783C	Deposito agricolo e acquisto attrezzature	73,85	280.139,21	183.494,89
27	677067372	646636	18/09/2013	D'ADDONA LILIANA	DDDLLN79A67B519B	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA D'ADDONA	73,55	374.027,00	237.378,50
28	223923162	645342	18/09/2013	PULCINO ANGELO	PLCNGL90P24A783V	RISTRUTT. DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CANTINA E PUNTO VENDITA, E ACQUISTO MACCHINE INNOVATIVE	73,30	333.478,08	179.455,15
29	732176380	637745	16/09/2013	ANGELONE NICOLA	NGLNCL90H06A783O	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	72,65	80.582,39	52.920,21
30	489354499	646462	18/09/2013	FORMICHELLA MICHELE	FRMMHL77P21L254R	Ristrutturazione di un fabbricato rurale da adibire a cantina e punto vendita ed acquisto macc	72,45	92.830,87	59.349,22
31	296114778	646878	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA DI MERCURI TERESA	MRCTRS85H53A783O	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola MERCURI TERESA	72,20	139.352,30	96.957,38
32	593849658	646807	18/09/2013	SPAGNOLETTI GIUSEPPE	SPGGPP74D03Z133G	I° insediamento e Realizz. Impianto Fotov. Filari Alberati e Drenaggi e Acquisto Macchine	71,70	265.507,21	171.304,32
33	659823990	644528	18/09/2013	IANNOTTI PASQUALE	NNTPQL87D05A783B	REALIZZAZIONE CANTINA AZIENDALE E PRIMO INSEDIAMENTO IN AZIENDA	71,65	199.904,63	112.699,82
34	906164258	650982	18/09/2013	IANNUCCI ANTONELLA	NNCNNL83B48I145W	Acquisto macchine, attrezz. agricole e cantina. Impianto fotovoltaico.	71,40	135.976,68	80.488,34
35	682265859	584535	13/08/2013	DI MENNA ANGELINA	DMNNLN73M57A783F	Progetto per la razionalizzazione e l'innovazione tecnologica delle produzioni animali	70,95	189.401,03	134.543,23
36	578486505	645965	18/09/2013	DOMINO SERRE DI DOMINO ANTONIO	DMNNTN92S21E791Q	REALIZZAZIONE DI N. 2 SERRE ED ACQUISTO DI ATTREZZATURE	70,50	235.010,91	153.232,18

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
37	720823729	647130	18/09/2013	CAPORASO GENOVEFFA	CPRGVF75A65B542K	acquisto macchine ed attrezzature agricole, installazione boiler, reinnesto piante di olivo	70,40	98.432,54	61.716,27
38	673661774	643096	18/09/2013	VISCUSI PASQUALE	VSCPQL90L13I197C	Realizzazione di un caseificio, punto vendita e acquisto attrezzature agricole	69,60	310.066,89	198.040,13
39	165239447	646939	18/09/2013	DI NUNZIO DORIANA	DNNDRN93E53E456M	AMMODERNAMENTO AZIENDA ZOOTECNICA E RELAIZZAZIONE CASEIFICIO CON PUNTO VENDITA	69,50	195.858,36	129.515,02
40	899676265	645950	18/09/2013	CONTI TIZIANA	CNTTZN84H43Z112N	COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO AGRICOLO CON PUNTO VENDITA, PANNELLI FOTOVOL. E ATTREZZATURE AGRICOLE	69,30	178.386,10	101.693,05
41	702869624	646623	18/09/2013	GRILLO DOMENICO	GRLDNC76A15A783B	Realizzazione cantina aziendale	68,80	85.693,47	55.346,74
42	274018475	645041	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA FABER DI CANNAVINO ROCCO	CNNRCC80C20L086U	Primo insediamento con adeguamento tecnologico e diversificazione di un'azienda zootecnica	68,65	173.570,68	119.952,87
43	349210624	645468	18/09/2013	PERFETTO MARIA GRAZIA	PRFMGR76H66Z112N	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI UNA AZINEDA AGRICOLA E PRIMO INSEDIAMENTO	68,55	112.270,77	79.362,46
44	763715851	645952	18/09/2013	SACCOMANDO ANTONIETTA MARIA	SCCNNT90P56A783R	Deposito agricolo e acquisto attrezzature	68,05	241.587,97	160.709,21
45	738536011	645205	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA VETRONE PIERPAOLO	VTRPPL75H29H501S	PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA, SITA ALLA C DA FASANELLA	67,95	178.568,61	101.897,70
46	658151613	645956	18/09/2013	VICARIO TONINO	VCRTNN81D25Z133T	COSTRUZ. DEPOSITO AGRICOLO, PUNTO VENDITA AZIEND. MACCH. E ATTREZ. PANNELLI SOLARI, RISPARMIO IDRICO	67,75	227.375,55	148.821,13
47	530102432	646088	18/09/2013	GAROFALO RITA	GRFRTI79C63A783E	LAVORI DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E STRUTTURALE DI UNA AZIENDA	67,15	214.798,00	141.199,15
48	633808393	647136	18/09/2013	ROSA RITA	RSORTI85H42E335X	primo insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento strutturale di un'azienda agricola	66,70	434.042,49	272.425,49
49	895726038	0650972	18/09/2013	ARMELLINO VINCENZO	RMLVCN81R30A783X	Acquisto macchine, attrezzature agricole e impianto fotovoltaico.	66,40	92.704,85	58.852,43
50	465303708	646389	18/09/2013	ZAPPARELLI NICOLA	ZPPNCL94M16A783F	Insediamento di giovane agricoltore e ammodernamento azienda agricola	65,20	1.661.824,39	1.009.094,63
51	400906523	645966	18/09/2013	AUCONE GIOVANNI	CNAGNN90H16A783O	REALIZZAZIONE DI DEPOSITO PER PRODOTTI AGRICOLI E TETTOIA PER RICOVERI ATTREZZI E PIAZZALE AZIENDALE	64,70	120.297,88	84.178,73
52	892829972	647051	18/09/2013	NORELLI FRANCA	NRLFNC92C59A783Y	AMMODERNAMENTO E DIVERSIFICAZIONE AZIENDALE	64,40	154.627,97	89.813,99
53	937504358	645944	18/09/2013	CAPASSO COSIMO	CPSCSM93M27A783V	deposito e laboratorio prodotti agricoli	64,20	352.087,81	228.429,49
54	775154377	650955D	18/09/2013	IANNOTTI ANGELO	NNTNGL83E23A783C	Acquisto macchine ed attrezzature. Costruzione deposito, verde, recupero acque, solare termico.	64,00	292.484,66	158.742,33
55	332231295	643615	18/09/2013	MANCINI MICHELE	MNCMHL80R09A783A	Prog per la realiz di fabbr agricolo da adibire ad allev bovino e fienile, e locale lav prod agrico	63,95	431.011,85	270.822,74

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
								16.137.279,63	10.085.418,61

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
163361862	646968	18/09/2013	LA BIODINAMICA DI SAN GIUSEPPE S.A.S. DI MASCIA LORENZO & C. SOCI ETA' AGRICOLA	01579400621	Miglioramento aziendale	L'investimento risulta superiore a 6 volte il valore della PLV e non risulta commisurato alla realtà aziendale. Mancano copia Statuto e Atto Costitutivo della società. Non sono allegate copie dei documenti di riconoscimento di Palmiero Angelina, Paolucci Pasquale, Serena Salvatore e Ferrara Armando Antonio alle dichiarazioni sostistutive rilasciate dai proprietari degli immobili oggetto di intervento. Riguardo alla qualifica di IAP, risulta agli atti solo la richiesta dell'attestato provvisorio. Non si evince il possesso delle competenze da parte del rappresentante legale della Società.
165047082	636670	18/09/2013	SANTUCCI PATRIZIA	SNTPRZ84R47A783P	Primo insediamento in Agricoltura e Ammodernamento strutturale delle aziende agricole	il richiedente si e' insediato oltre i 365 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda
246235522	643733	18/09/2013	BIANCO PATRIZIA	BNCPRZ81A44Z112B	Acquisto macchine agricole e miglioramenti fondiari.	L'Azienda non ha i requisiti per partecipare al bando del Cluster 112- 121 in quanto già insediata nel 2011.
389471560	647001	18/09/2013	STUDIO TECNICO PIZZELLA GIOVANNI	PZZGNN73R22H984O	Collegio degli agrotecnici della provincia di Benevento	Fascicolo Aziendale non risulta aggiornato in quanto sono assenti le particelle dei terreni. Partita IVA non agricola, il titolare non è IAP.
569001692	650995	18/09/2013	MINICOZZI MARIA TERESA	MNCMTR90P45A783W	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA MINICOZZI	L'investimento previsto non rientra nelle tipologie finanziabili con la misura 121 in quanto trattasi di attività di panificazione e prodotti dolciari che non rientrano nella tipologia di prima lavorazione.
607621495	643117	18/09/2013	GIUSEPPE IANNOTTA	NNTGPP76T01E791I	Punto vendita aziendale e acquisto attrezzature agricole	L'istanza è carente della relazione tecnico-economica, del piano aziendale e della S.C.I.A.
624999844	647120	18/09/2013	SAUCHELLA ANTONIO	SCHNTN93B20A783A	INSEDIAMENTO GIOVANE IN AGRICOLTURA PIU' AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	fascicolo validato per la prima volta in data 12/11/2013
771173787	646329	18/09/2013	PILLA MICHELINA	PLLMHL75H47C846C	Ammodernamento Aziende Agricola - Primo Insediamento "Cluster"	La Ditta si è insediata nel corso dell'anno 2010. Inoltre la spesa richiesta non raggiunge il minimo previsto dal Bando di Misura.
783946364	647064	18/09/2013	TEDESCO LAURA	TDSLRA77D41G596W	AMMODERNAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DI UNA AZIENDA ZOOTECNICA	La richiedente non rispetta le condizioni previste dal bando di attuazione in quanto si insedia nell'azienda in precedenza condotta dal coniuge.
815660028	647048	18/09/2013	BELPERIO PASQUALE	BLPPQL81A29A783S	Costruzione di un fabbricato uso stalla con impianto fotovoltaico prima lavorazione cereali-legumi	Il titolare non possiede il requisito delle conoscenze e competenze professionali

817057473	646627	18/09/2013	FAPPIANO MARIO	FPPMRA83T01G596A	Realizzazione cantina aziendale	Il richiedente non possiede il requisito delle conoscenze e competenze professionali. L'attestato di IAP provvisorio non rientra tra i titoli attestanti il possesso di tale requisito. A riprova di ciò si evidenzia che il rilascio dell'attestato definitivo di IAP è subordinato, tra l'altro, al superamento del colloquio teso a verificare il possesso del suddetto requisito.

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
400325725	647044	18/09/2013	ROMANELLI CINZIA	RMNCNZ78D52L086I	INSEDIAMENTO GIOVANE IN AGRICOLTURA PIU' AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	52,30	30,70
632922902	644881	18/09/2013	DI CERBO ANNALISA	DCRNLS91M45E791J	I Insediamento e ammodernamento azienda Ortiva e Vitivinicola	48,90	31,10

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

Decreto Dirigenziale n. 106 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 - ASSE 3 MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE"- APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO- SESSIONE DI PRESENTAZIONE 02 LUGLIO 2013 - 16 SETTEMBRE 2013 (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 38 del 19/06/2013, è stato adottato il nuovo Bando relativo alla Misura 311, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 50 del 04/07/2013, è stato rettificato il Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013 relativo alla Misura 311, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che
***-** con il nulla osta prot. n. 392481 del 09/06/2014, emesso dalla Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 311 a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 02 luglio 2013 - 16 settembre 2013.

VISTO
-il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";

RITENUTO
-di poter approvare la relazione istruttoria per la sessione di presentazione 02 luglio 2013 - 16 settembre 2013, relativa alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", per un importo ammesso a contributo di € 8.597.225,04 ed un contributo riconosciuto di € 5.961.723,23, relativo ai Beneficiari, riportati nella relazione istruttoria Allegata al presente Decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che

-la relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento che fa parte integrante e sostanziale, contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UDA e di quella amministrativa compiuta da Po AA.GG.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :
- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 02 luglio 2013 - 16 settembre 2013 della Misura 311 " Diversificazione in attività non agricole ", per un importo ammesso a contributo di € 8.597.225,04 ed un contributo riconosciuto di € 5.961.723,23,

relativo ai Beneficiari, riportata nella relazione istruttoria Allegata al presente Decreto che ne forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, riportati nell'allegata relazione istruttoria che ne parte integrante e sostanziale, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 5.961.723,23 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 8.597.225,04,
-di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando, riportato nell'allegata relazione istruttoria che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
-di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso, riportato nell'allegata relazione istruttoria che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
-di approvare l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale, riportato nell'allegata relazione istruttoria che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che i Beneficiari riportati nell'allegata relazione istruttoria che parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 311, alle Disposizioni Generali del PSR ed al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014 che prevede la realizzazione dell'investimento entro il 30/06/2015 cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente UOD 05;
- al Referente Regionale della Misura 311;
- - al RUFA
-all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
-all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

BACCARI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attivita' non agricole**

PERIODO **02/07/2013** - **16/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**85**
di cui Riesaminate	8
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	41
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	43

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
226889730	639238	16/09/2013	DI IORIO MARCO	DRIMRC58S17G243I	Lavori di Ristrutturazione e Rifunzionaliz. di un fabbricato da adibire ad Attività Agrituristica.

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	924104969	637370	16/09/2013	ZACCARI PAOLA	ZCCPLA80H46A783G	RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO AZIENDALE ESISTENTE	100,00	199.075,92	149.306,94
2	430999573	637513	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA ZUPPA LORETTA	ZPPLTT83H60A783H	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO, COSTITUITO DA N° 2 TURBINE CON POTENZA PARI A 10 Kw.	97,90	215.666,85	86.245,17
3	245352913	637497	16/09/2013	IALEGGIO CINZIA	LGGCNZ75E54A783T	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI ESISTENTI PER ATTIVITÀ AGRITURISTICA	95,80	197.206,26	147.904,70
4	875847281	637377	16/09/2013	VIGNOGNA MARIA TERESA	VGNMTR77S46A783K	RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO AZIENDALE ESISTENTE	95,80	199.963,25	149.972,44
5	149810927	611920	04/09/2013	COLELLA ORSOLA ROSITA	CLLRLR92E50A783Y	Realizzazione di un Agriturismo	94,30	198.368,59	148.776,44
6	495401864	637430	16/09/2013	GIOVANNA CORBO	CRBGNN85L42D612S	Riqualificazione funzionale dell'azienda agriturista "Pietreionne"	94,30	198.910,77	149.183,08
7	824975155	637422	16/09/2013	MARIA VALENTINA BIAN PAPICI	PPCMVL81C51Z129E	RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO AZIENDALE ESISTENTE	94,30	199.097,94	149.323,45
8	427532225	636438	16/09/2013	PERFETTO MARIA GRAZIA	PRFMGR76H66Z112N	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN FABBRUCATO DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI RISTORAZIONE AGRITURISTICA	94,30	199.225,44	149.419,08
9	720646552	637616	16/09/2013	ROSSI MARIA FRANCESCA	RSSMFR83T50A783Y	REALIZZAZIONE DI AGRICAMPEGGIO CON AREE SPORTIVO/RICREATIVE E STRUTTURA CUSTODIA CAVALLI	94,30	199.514,79	149.636,09
10	655406965	637352	16/09/2013	AZIENDA DI PAOLA	PDLMDL77H62Z127G	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN AGRICAMPEGGIO ALLA LOCALITÀ LENTE PIANA	94,30	199.953,80	149.965,35
11	882535864	637437	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE S.A.S. DI ANDREA MARTINA IALEGGIO	01575500622	Ristrutturazione di un fabbricato rurale in località San Severo nel comune di San Marco dei Cavoti	94,30	295.951,59	177.570,95
12	412974057	631046	12/09/2013	CAPONE FRANCESCA	CPNFNC90H53F839J	recupero-risanamento conservativo di locali esistenti per realizzazione di attività di agriturismo	94,30	333.333,02	199.999,81
13	464143777	637400	16/09/2013	MARTA MARTUCCIO	MRTMRT84M54A783T	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MINI IMPIANTO EOLICO	93,70	280.000,00	112.000,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
14	440558290	637316	16/09/2013	DE IESO ANTONIO	DSENTN80B17A783N	Ristrutturazione di un fabbricato aziendale per attività agrituristica.	93,50	199.913,15	149.934,86
15	265120253	637499	16/09/2013	LA BIODINAMICA DI SAN GIUSEPPE S.A.S. DI MASCIA LORENZO & C. SOCI ETA' AGRICOLA	01579400621	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI ESISTENTI PER ATTIVITÀ AGRITURISTICA	93,50	199.930,04	149.947,53
16	433157631	637071	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA TEDINO MARIANNA	TDNMNN89M71A783L	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di un fabbricato rurale per agriturismo	93,40	199.448,85	149.586,64
17	754655358	637467	16/09/2013	GRASSO GIOVANNA	GRSGNN78M71A783J	SISTEMAZIONE DI AREE ESTERNE DI PERTINENZA AL FABBRICATO ADIBITO AD ATTIVITA' AGRITURISTICA	93,30	161.597,66	121.198,25
18	617282243	637612	16/09/2013	COLANTONE CRISTINA	CLNCST77E66A783Z	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD AGRITURISMO	93,30	199.600,91	149.700,68
19	535314094	637423	16/09/2013	MIRELLA D'ANIELLO	DNLMLL59R51G227M	RISTRUTTURAZIONE RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL FABBRICATO AZIENDALE DA DESTINARE AD AGRITURISMO	92,50	199.958,99	149.969,24
20	663721284	635923	16/09/2013	VERZINO ANTONIA	VRZNTN60H53Z114N	Progetto di riqualificazione aziendale finalizzato all'introduzione dell'attività agrituristica	92,50	199.982,35	149.986,76
21	447309311	637059	16/09/2013	MARCELLA FORTUNATO	FRTMCL86R42A783Q	Progetto per la ristrutturazione e rifunzionaliz di un fabbricato rurale da adibire ad agriturismo	92,40	199.906,76	149.930,07
22	500146141	635927	16/09/2013	SACCOMANDO ANTONIETTA MARIA	SCCNNT90P56A783R	RECUPERO DI UN EDIFICIO DI EDILIZIA RURALE DA DESTINARE AD AGRITURISMO	92,30	168.711,21	126.533,41
23	505336869	637333	16/09/2013	BERNARDO VIRGINIA HELEN	BRNVGN78A45B963I	CREAZIONE DI UN LABORATORIO ARTIGIANALE PER LA PRODUZIONE DI RICAMI	92,20	63.527,43	47.645,57
24	712962852	636550	16/09/2013	RILLO MARIA CONCETTA	RLLMCN75L59L254F	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ATTIVITA' AGRITURISTICA	92,20	198.698,60	149.023,95
25	515998774	637464	16/09/2013	FIGLIOLA ELISA	FGLLSE87L43A783T	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO, COSTITUITO DA N° 1 TURBINA CON POTENZA PARI A 60 Kw,	92,20	313.700,32	125.448,76
26	856872736	633926	13/09/2013	AZIENDA AGR. L'ANTICA QUERCIA DI MOLINARO MARIA ALFONSINA	MLNMLF77R70B444D	RECUPERO, RIATT., RISAN. CONSERVATIVO E RIQUALIF. FUNZIONALE AGRITURISMO "L'ANTICA QUERCIA"	91,30	199.971,40	149.978,55
27	201407284	637587	16/09/2013	IANNELLA ANGELINA	NNLNLN73P63G386J	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' AGRITURISTICA	91,20	199.994,44	149.995,83
28	273661443	636694	16/09/2013	SPITALETTA ROSA	SPTRSO76R66A783M	RECUPERO DI UN EDIFICIO DI EDILIZIA RURALE DA DESTINARE AD AGRITURISMO	90,80	196.986,16	147.739,62
29	500488124	637441	16/09/2013	RUSSO LUCA	RSSLCU80H01F839C	SISTEMAZIONE DI SUPERFICI AZIENDALI PER LA REALIZZAZIONE DI AGRICAMPEGGIO CON RISTRUTTURAZIONE E R	90,80	198.669,36	149.002,02
30	147085206	636819	16/09/2013	PASQUALINA ELENA STRAFFI	STRPQL56E57D469E	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN IMMOBILE DA DESTINARE AD AGRITURISMO	90,80	198.867,00	149.150,25
31	109147422	611886	04/09/2013	GIZZI ANTONELLA	GZZNNL72S49F660I	Realizzazione di un Agriturismo	90,80	199.436,68	149.577,51

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
32	370578631	637306	16/09/2013	DI GIAMBATTISTA ARMANDO	DGMRND76A26A783O	RECUPERO, RISANAMENTO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UNA STRUTTURA AGRITURISTICA	90,80	199.919,12	149.939,34
33	846477684	637243	16/09/2013	LIVIA IANNOTTI	NNTLVI84H51A783X	ADEGUAMENTO DI UN'ATTIVITA' AGRITURISTICA	90,80	199.960,99	149.970,74
34	290918258	637605	16/09/2013	ROSSELLA FUSCO	FSCRSL79H59A783V	Lavori di Ristrutturazione e Rifunzionaliz. di un fabbricato da adibire ad Attività Agrituristica.	90,80	200.000,00	150.000,00
35	586568759	635880	16/09/2013	ANTONIO CASAZZA	CSZNTN84P15A783C	Realizzazione attività agrituristica con accoglienza, degustazione, ristorazione, pernottamento e ar	90,80	306.736,94	184.042,16
36	239944414	635937	16/09/2013	FABIO GENITO	GNTFBA74L05A783N	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di fabbricati rurali per agriturismo.	90,80	333.199,65	199.919,79
37	220930166	637479	16/09/2013	GIUSEPPE DE DONATO	DDNGPP74A01H984R	SISTEMAZIONE ESTERNA CON REALIZZAZIONE DI AREE VERDI ATTREZZATE FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ AGRITURISTIC	90,50	83.206,13	49.923,68
38	834219058	637643	16/09/2013	MOLINARO ROSA	MLNRSO55P42G964I	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' AGRITURISTICA	90,40	199.984,10	149.988,08
39	208852273	637402	16/09/2013	GABRIELLA PIETRODANGELO	PTRGRL72D41F717V	RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO AZIENDALE ESISTENTE	89,50	199.690,89	149.768,17
40	475321644	637387	16/09/2013	MARIA ANTONIETTA MOFFA	MFFMNT66B64H273T	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEI LOCALI AZIENDALI ESISTENTI PER L'INCREMENTO DELLA	89,30	49.754,84	37.316,13
41	564263946	637685	16/09/2013	NAOMI CORBO	CRBNMA94T42A783D	Riqualificazione attività turistico-ricettive e punto vendita aziendale	89,30	73.650,57	55.237,93
42	112352208	637448	16/09/2013	MICHELINA PILLA	PLLMHL71E48C846S	RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO AZIENDALE ESISTENTE	89,30	141.929,81	106.447,36
43	873243366	635916	16/09/2013	MILONE ROSARIA	MLNRSR80B57A783M	AREA VERDE ATTREZZATA	89,30	194.022,47	145.516,85
								8.597.225,04	5.961.723,23

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
626652786	611751	04/09/2013	DI MEO GIUSEPPE	DMIGPP83T12G596R	Realizzazione di un Agriturismo	Prevalenza agricola non dimostrata; Azienda agricola con dimensione insufficienti per garantire la prevalenza.
858171192	0575562	07/08/2013	AGRITURISMO ON THE ROAD DI ILLUMINATO RITA	LLMRTI45R60H931C	REALIZZAZIONE UNITà DI ACCOGLIENZA CON DISTRIBUIZIONE DI SPAZI INTERNI	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1) mancano i grafici dei disegni di dettaglio con particolari costruttivi nel progetto esecutivo presentato. 2) Manca nella documentazione presentata (DIA,SCIA,Permesso a Costruire) inerente al progetto oggetto d'intervento. 3)Difformità tra le particelle oggetto d'intervento inserite nella domanda (609 fg 3 - 610 fg1) e quelle nella relazione tecnica (609-610 fg 3) del comune di Limatola. 4) Le particelle oggetto d'intervento 610 fg1 e 609 fg3 del comune di Limatola non risultano inserite ne Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della domanda vedi Bando punto 6 Requisiti Ammissibilità " i soggetti destinati degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali."
863553185	0637009	16/09/2013	CARMELINA MARRONE	MRRCML65R67D755H	Progettto per la ristrutturazione e rifunzionaliz. dei fabbricati rurali da adibire ad agriturismo	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto, dalla relazione illustrativa e dai grafici di progetto si evince che il progetto presentato, prevede la demolizione di una parte sostanziale del fabbricato oggetto d'intervento, con la ricostruzione tramite una struttura in acciaio vedi ,Tav 7 " carpenteria e armature travi di fondazione", Tav. 8 "struttura in acciaio". La misura invece prevede " Recupero,riattamento, risanamento, conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali...". Inoltre si evince dai grafici dello stato di fatto e quelli di progetto , una modifica sostanziale dei prospetti della struttura del fabbricato con un eventuale aumento della altezze, determinando di fatto un presunto aumento di volumetria, non previsto nella normativa del bando di attuazione della misura 311.
921644619	637077	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA SERAFINO PIAZZA	PZZSFN84B18A783O	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di un fabbricato rurale per agriturismo	Il progetto non è corredato di relazione tecnico economica, delle varie dichiarazioni sostitutive, del quadro economico e del prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi previsti dal bando.
924930674	0636989	16/09/2013	MANCINI ADRIANO	MNCDRN77P13A783X	PROGETTO PER LA RISTRUT E RIFUNZ DI UN COMPLESSO DI FABBRICATI RURALI DA ADIBIDE AD AGRITURISMO	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1) Le particelle oggetto d'intervento inserite nel formulario " part. 181 - 433 - 518 - 559 del foglio 1 del comune di Campolattaro ", non risultano inserite nel Fascicolo Aziendale alla data di presentazione della domanda, vedi Bando al punto 6 Requisiti Ammissibilità " i soggetti destinati degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali".

924936674	636383	16/09/2013	RANDELLI MARILISA	RNDMLS88P54A783I	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di un fabbricato rurale per agriturismo	Servizi igienici non previsti come indicato sul bando di attuazione. Preventivo non valido. Pannelli fotovoltaici non indicati nella SCIA.
939570369	637084	16/09/2013	AGRICOLA PROZZO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01504340629	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di un fabbricato rurale per agriturismo	Al progetto non sono stati allegati lo statuto e l'atto costitutivo della società, la delibera con la quale il CdA approva il progetto con relativa quota di finanziamento a proprio carico, e altre dichiarazioni sostitutive previste dal bando.
942131530	637470	16/09/2013	PELLEGRINO ROTOLO	RTLPLG69T12A783C	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI ESISTENTI PER ATTIVITÀ AGRITURISTICA	parte degli interventi vengono realizzati su immobili riportati catasto come fabbricati in corso di costruzione
963007580	637304	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA DI PICCIRILLO ANGELO	PCCNGL70H07B963F	Progetto per la riqualificazione di un fabbricato rurale al fine di adibirlo a ristorazione	IL PROGETTO PRESENTATO PREVEDE LA RIQUALIFICAZIONE DI UNA TETTOIA ADIBITA A DEPOSITO ATTREZZATURE E MACCHINE AGRICOLE;LA LEGGE REGIONALE N°15 ART.17 DISPONE CHE POSSONO ESSERE AMMESSE A BENEFICIO LE SEGUENTI INIZIATIVE: IL RECUPERO ED IL RESTAURO NONCHE' L'ACQUISTO DELL'ARREDAMENTO PER I LOCALI DA DESTINARE ALL'ACCOGLIENZA,ALLA RISTORAZIONE,ALL'ESPOSIZIONE,AL CONSUMO E ALLA VENDITA DEI PRODOTTI.INOLTRE MANCA IL PERMESSO A COSTRUIRE RILASCIATO DAL COMUNE DI DUGENTA.
658009258	637542	16/09/2013	PRINCIPE TIZIANA	PRNTZN73H69A783J	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLA	particella oggetto di intervento non presente in fascicolo aziendale
661552175	0636206	16/09/2013	PILLA MICHELINA	PLLMHL75H47C846C	Diversificazioni in attività non agricole	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1) nel formulario risulta inserita sola part. 796 fg 21 comune Colle Sannita mentre il progetto oggetto di finanziamento insiste anche sulla part. 794 fg 21 non inserita nel formulario . 2)l'autorizzazione del proprietario fa riferimento solo alla part. 796 del fg 21(inserita nel formulario) mentre il il progetto presentato insiste su due part. 796 e 794 del fg 21 comune Colle Sannita. 3)Nella relazione tecnico - illustrativa - il progetto insiste su due part.796 (inserita nel formulario) e la 794 del fg 21 (non inserita nel formulario). - al paragrafo"osservazioni volumetriche e computo planovolumetrico si evince che il parametro della superficie asservita, fa riferimento alla part. 178 del fg 16 del comune di Baselice, non inserita nel fascicolo aziendale - manca la firma del tecnico. 4) manca la dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/15/2000 n°445 sui contributi pubblici a titolo "de minimis"
696263099	637549	16/09/2013	VELLA PAOLA	VLLPLA68C54H898K	Realizzazione interventi strutturali per la diversificazione in attività non agricole	Il progetto non è esecutivo in quanto prevede un aumento di volumetria che non è consentito dal bando
718706402	637668	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA DI TUCCI NICOLA	TCCNCL66T25F557K	RISTRUTTURAZIONE RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI FABBRICATI AZIENDALI DA DESTINARE AD AGRITURISMO	L'investimento riguarda fabbricati riportati nel catasto terreni come fabbricati rurali
723728921	0637477	16/09/2013	GUERRERA PASQUALE	GRRPQL86T16B963G	Ristrutturazione e Risanamento del fabbricato adibito ad agriturismo denominato "L'Oliveto"	Il Fascicolo Aziendale - Scheda di Validazione non è aggiornato in quanto, non risultano inserite le particelle 281,282,135 del foglio 14 del Comune di San Lupo presenti nel Formulario e oggetto d'intervento.

725019329	635920	16/09/2013	DE STEFANO ANTONIO	DSTNTN70L07A783T	PROGETTO PER IL RECUPERO, RIATTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN'ABITAZIONE RURALE	Permesso di costruire non esecutivo .comunicazione interlocutoria.Risulta allegato una comunicazione del comune Pietrelcina n.6893/c del28/08/2013 con la quale si precisa che per il rilascio del permesso a costruire,fatto salvo l'aquisizione dei necessari pareri di legge,dovrà essere fornita altra documentazione (vedi nota).inoltre dai grafici di progetto risulta un aumento di volumetria non consentita dal bando.
743261223	635935	16/09/2013	CAPASSO COSIMO	CPSCSM93M27A783V	AREE VERDI ATTREZZATE PER AGRITURISMO	SCIA non completa dei pareri necessari
791813680	635884	16/09/2013	IANNOTTA GERARDA	NNTGRD77M62E791R	REALIZZAZIONE DI UN ALLOGGIO (BED END BREAKFAST)	IL PROGETTO NON E' ESECUTIVO IN QUANTO MANCANO I SEGUENTI ELABORATI:disegni in dettaglio e particolari costruttivi;calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;piano di manutenzione;piano di sicurezza e di coordinamento;cronoprogramma ed elenco prezzi.La DIA presentata al Comune riguarda la realizzazione di un Bed&breakfast,e non è stata resa in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso.I preventivi non sono accompagnati dal listino prezzi ufficiale della casa produttrice e la relazione non è sottoscritta dal beneficiario.Infine mancano le visure catastali di partita,relative ai fabbricati aziendali e ai terreni da destinare ad uso agrituristico.
803159553	636721	16/09/2013	SIMONA SARNACCHIARO	SRNSMN74L47F839K	realizzazione di un agriturismo in Frasso Telesino	IL PROGETTO PRESENTATO E' PRIVO DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:PERMESSO A COSTRUIRE RILASCIATO DAL COMUNE DI FRASSO TELESINO;PARERE DELL'ENTE PARCO; PARERE DELLAUTORITA' DI BACINO;CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E EGLI IMPIANTI;ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZI; PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO.LA RELAZIONE TECNICO/ECONOMICA NON RIPORTA LE SEGUENTI INFORMAZIONI: CONSISTENZA DEI FABBRICATI AZIENDALI,CON L'INDICAZIONE DELLA LORO UTILIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA ATTIVITA' AGRICOLA E DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA.INFINE IL FASCICOLO AZIENDALE NON E' AGGIORNATO(NON SONO RIPORTATE LE Part. 254 oggetto di intervento e 255)
806190769	635909	16/09/2013	MASONE ANNA	MSNNNA36S52G631S	PROGETTO PER IL RECUPERO, RIATTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN'ABITAZIONE RURALE	Permesso di costruire non esecutivo.risulta allegato una comunicazione interlocutoria del comune n.6849 del28/8/2013 nella quale si precisa che per rilasciare il permesso a costruire fatto salvo l'acquisizioe dei nec.pareri di legge,dovrà essere fornita altra documentazine :.(vedi nota.
832907295	635926	16/09/2013	IANNELLA MARIA ANTONIETTA	NNLMNT84B42A783W	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di un fabbricato rurale per agriturismo	Preventivi allegati al progetto non validi.
852347169	635896	16/09/2013	DEL VECCHIO REMO	DLVRME85P24Z700S	RECUPERO DI UN EDIFICIO DI EDILIZIA RURALE DA DESTINARE AD AGRITURISMO	parte degli interventi su fabbricati in corso di costruzione
116068555	637522	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA DI FORTUNATO GIUSEPPE	FRTGPP68A02F717H	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	I PREVENTIVI ALLEGATI ALL'ISTANZA NON SONO ACCOMPAGNATI DAL LISTINO PREZZI UFFICIALE DELLA CASA PRODUTTRICE; MANCA IL QUADRO DI RAFFRONTO E LA RELAZIONE SOTTOSCRITTA DAL TECNICO E DAL RICHIEDENTE,ILLUSTRANTE LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA. LA CUCINA E' SPROVVISTA DI SERVIZI IGIENICI PER GLI OPERATORI ALIMENTARI,NONCHE' DI UN LOCALE SPOGLIATOIO;MANCA LA VISURA CATASTALE DI PARTITA RELATIVA AI FABBRICATI AZIENDALI E AI TERRENI DA DESTINARE AD USO AGRITURISTICO.

132262502	637610	16/09/2013	NORELLI FRANCA	NRLFNC92C59A783Y	Agriturismo e verde attrezzato Norelli	Parte degli interventi richiesti a finanziamento ricadono su fabbricato classificato in catasto: cat. IN CORSO DI COSTRUZIONE
164460212	637521	16/09/2013	PELLEGRINO COCCA	CCCPLG58T02H984S	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO, COSTITUITO DA N° 2 TURBINE CON POTENZA TOTALE PARI A 100 Kw	proposta incoerente rispetto al bando
177778575	637625	16/09/2013	CASTALDO LUCIO	CSTLCU82P09A783U	RISTRUTTURAZIONE RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO AZIENDALE DA DESTINARE AD AGRITURISMO	Gli interventi sul fabbricato oggetto di ristrutturazione prevedono aumenti di volumetria. Sono previsti interventi di abbattimento e\o demolizione non contemplati nel bando. Dai documenti allegati, non si evince che i fabbricati oggetto di intervento sono in esubero rispetto alla normale dotazione di strutture agricole.
200801898	637486	16/09/2013	LUIGI MASCIA	MSCLGU68M09C846H	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI ESISTENTI PER ATTIVITÀ AGRITURISTICA	elaborati grafici incompleti
202885934	635868	16/09/2013	FERDINANDO PATIERNO	PTRFDN77D16B963H	Realizzazione di un impianto fotovoltaico e di una piscina con sistemazione esterna	IL PROGETTO NON E' ESECUTIVO IN QUANTO MANCANO I SEGUENTI ELABORATI:disegni in dettaglio delle opere da realizzare con i particolari costruttivi;elenco prezzi ed analisi prezzi;I preventivi relativi alla piscina non sono firmati;gli stessi non sono confrontabili in quanto quello della A&V costruzioni non comprede le opere murarie per l'installazione della piscina;manca la relazione sottoscritta dal tecnico e dal richiedente,illustrante le motivazioni della scelta;manca la dichiarazione che il richiedente ha ottenuto/non ottenuto,nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso contributi pubblici a titolo di de minimis;la relazione tecnico/economica non fa una descrizione dettagliata dell'attività agrituristica esercitata;Infine non ha presentato la documentazione comprovante avvio procedimento di rilascio autorizzazione unica ai sensi del D.LGS 387 art.12 relativo alla tip.D
230780693	637577	16/09/2013	FEDELE CASERIA	CSRFDL79H12C106Q	Riqualificazione Attività Ricreative Agriturismo Caseria	La particella oggetto di intervento (Fg5 part173)indicata nel formulario non è presente nel fascicolo aziendale;manca il titolo di possesso della stessa e delle altre particelle;mancano i preventivi relativi alla piscina;la SCIA presentata (solo prima pagina) non indica la particella dove si farà l'intervento.
237636898	635877	16/09/2013	BOFFA FRANCESCO	BFFFNC91D20A783F	AREA VERDE ATTREZZATA	fabbricati oggetto di intervento non presenti in fascicolo
245020151	636647	16/09/2013	MICHELE FISCARELLI	FSCMHL57E09C719L	REALIZZAZIONE EX NOVO DI STRUTTURE DA DESTINARE AD AGRICAMPEGGIO	Al progetto non sono stati allegati il prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi, ed altre dichiarazioni sostitutive previste dal bando.
323817089	0637590	16/09/2013	GIORDANO MARIA	GRDMRA63B62L086T	Riqualificazione di un fabbricato ubicato alla c/da castellone da adibire ad Attività Agrituristica.	L'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1) La particella 955 del foglio 24 del comune di Pontelandolfo, inserita nel formulario e oggetto d'intervento, non risulta nel contratto di affitto presentato ,registrato a Benevento il 25/01/2010 al n° 461 mod.3. 2) mancano copia dei grafici e del permesso a costruire n°10 rilasciato dal comune di Pontelandolfo in data 13/09/2013

333248165	635853	16/09/2013	IANNOTTA ENZA	NNTNZE76A50I197V	REALIZZAZIONE DI UN ALLOGGIO (BED AND BREAKFAST)	IL PROGETTO NON E' ESECUTIVO IN QUANTO MANCANO I SEGUENTI ELABORATI:disegni in dettaglio e particolari costruttivi;calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;piano di manutenzione;piano di sicurezza e di coordinamento;cronoprogramma ed elenco prezzi.La DIA presentata al Comune riguarda la realizzazione di un Bead&Breakfast,e non è stta resa in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso.I preventivi non sono accompagnati dal listino prezzi ufficiale della casa produttrice e la relazione non è sottoscritta dal beneficiario.Infine manacano le visure catastali di partita,relative ai fabbricati aziendali e ai terreni da destinare ad uso agrituristico.
370935648	637041	16/09/2013	MUNTEANU MARIANA ROZICA	MNTMNR70P46Z129Z	LAVORI PER L' INSTALLAZIONE DI UN AEROGENERATORI	La Sig.ra Munteanu Mariana Rozica lavora a tempo pieno nell'azienda del marito Fiscarelli Michele. La istanza di finanziamento è stata corredata di SCIA e non di PAS così come previsto dall'art. 6 del D.lgs 28/2011, tra l'altro menzionato nella relazione tecnica allegata al progetto.
388590469	637550	16/09/2013	KATIA D'AGOSTINO	DGSKTA78C55A783Z	Riqualificazione agriturismo ed attività ricreative	La particella oggetto di intervento non è presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della pratica,ma è stata inserita in un secondo momento,cioè l'01/11/13;la visura catastale relativa alla particella indica comproprietà col fratello,ma non c'è contratto di fitto;la SCIA presentata risulta essere valida solo per la porzione nella quale la richiedente ha titolo e non per l'intero immobile.
416923235	0635865	16/09/2013	GERARDO POLCINO	PLCGRD48R07A783G	Progetto per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un fabbricato rurale	l'istanza non è stata ammessa a finanziamento in quanto: 1) La SCIA presentata al Comune di Benevento il 17/12/2010 prot. 5085 risulta a nome della sig.ra Cimmino Maria Pia nata a Paduli (BN) il 23/10/1951 e non a nome del richiedente, inoltre la SCIA fa riferimento alla part.311del fg 61 e non alla 471 del fg 61 inserita nel formulario,nel fascicolo aziendale e nella relazione del tecnico. 2) Manca la relazione Tecnico Economica 3) Manca il contratto di fitto della part. 471 del foglio 61 del comune di Benevento oggetto d'intervento. 4) Mancano gli atti in cui si evince la voltura catastale della particella ex 311 con la 437 fg. 61 del comune di Benevento.
492800027	637596	16/09/2013	BUONANNO RAFFAELLA	BNNRFL76B45L185Q	AGRITURISMO LE TRE MASSERIE	Dalla relazione tecnico economica non si evince la prevalenza in termini di lavoro dell'azienda agricola (L.R. 15/2008 – regolamento -). Richiesta contributo oltre il limite previsto dal "de minimis". Disformità della proposta progettuale relativa agli interventi di ristrutturazione rispetto ai criteri previsti nel bando, es.: locali cucina e camere da letto senza servizi igienici; spazi per la "degustazione" e\o salotti, sproporzionati rispetto al progetto. Assenza di foto per dimostrare lo stato di fatto.
504226988	635912	16/09/2013	OCONE BENEDETTA	CNOBDT57S57A783M	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di un fabbricato rurale per agriturismo	A seguito dell'intervento l'attività prevalente è quella relativa all'agriturismo e non l'attività agricola come previsto dal bando. Autorizzazione rilasciata dal Comune per la esecuzione dei lavori previsti dalla SCIA non valida. Preventivi allegati al progetto non validi.

507619672	637638	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA VIGNAROSSA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01567260623	AGRITURISMO VIGNAROSSA	Dalla relazione tecnico economica non si evince la prevalenza in termini di lavoro dell'azienda agricola (L.R. 15/2008 – regolamento -). Richiesta contributo oltre il limite previsto dal "de minimis". Azienda di recente costituzione; azienda non in condizione di dimostrare la diversificazione rispetto ad una situazione storica. Disformità della proposta progettuale relativa agli interventi di ristrutturazione rispetto ai criteri previsti nel bando, es.: locali cucina senza servizi igienici; camera inferiore a 15 m\q; spazi per la "degustazione" e\o sale comuni, sproporzionate rispetto al progetto (n. 5 sale, per un totale di circa 100 m\q). Assenza di foto per dimostrare lo stato di fatto.
556137870	637255	16/09/2013	ROSANNA BONIELLO	BNLRNN70C46A783K	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLA	elaborati grafici di progetto non conformi al bando particella oggetto di intervento non presente in fascicolo aziendale
592410904	637088	16/09/2013	VEGLIANTE ANTONELLA	VGLNNL77H49Z112F	Recupero e riqualif. fun. di un fabbricato rurale da adibire ad ristorazione: "La Faraona"	Fascicolo non aggiornato alla della presentazione della domanda Durata possesso dei terreni inferiore a sette anni
617074963	635944	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TERRA S.R.L.	01509770622	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI RESTORAZIONE E PERNOTTAMENTO	La istanza non è corredata di computo metrico estimativo analitico aggregato; Non sono stati allegati lo statuto e l'atto costitutivo della società; Non è stata allegata la delibera con la quale il CdA approva il progetto con relativa previsione di spesa e accollo di quota di cofinanziamento a proprio carico ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione della istanza.

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Luigi Baccari

Decreto Dirigenziale n. 126 del 12/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" - PERIODO DI PRESENTAZIONE 02/07/2013-16/09/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA, ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI ED ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 38 del 19/06/2013, successivamente rettificato con DRD n. 50 del 04/07/2013, è stato adottato il Bando di attuazione della misura 311 del PSR 2007/2013, fissando quale termine di apertura per la presentazione delle domande di aiuto il giorno 02/07/2013 e quale termine di chiusura il giorno 16/09/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

VISTA la nota prot. n. 0392477 del 09/06/2014, a firma del Dirigente dell'UOD 05 "Supporto Imprese Settore Agroalimentare" e dall'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, con cui esprime nulla osta all' emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva elaborata dall'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" e relativa alla Mis. 311 "Diversificazione in attività non agricole"– periodo di presentazione 02/07/2013 - 16/09/2013;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 02/07/2013 - 16/09/2013, relativa alla Misura 311, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco definitivo delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale;
- l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la sessione 02/07/2013 - 16/09/2013 della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", per un importo

ammesso a contributo di € 2.833.358,21 ed un contributo riconosciuto di € 1.744.966,10 relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 1.744.966,10 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007/2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 2.833.358,21;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 311 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 311;
- al RUFA;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attivita' non agricole**

PERIODO **02/07/2013** - **16/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**45**
di cui Riesaminate	3
Non ricevibili	13
Non ammesse alla valutazione	19
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	13

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
217399193	637870	16/09/2013	TRUNFIO CARMEN	TRNCMN79A44A509C	RECUPERO, RIATTAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE VOLUMETRIE AZIENDALI A SCOPO AGRITURISTICO
236548424	0637751	16/09/2013	VALENTINO LICCIARDI	LCCVNT88L25A783T	adeguamento strutture a ricezione agrituristica
246792621	0637805	16/09/2013	GENUA MICHELE	GNEMHL74L03A509N	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MINIELOLICO DA 60 KW PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RI
342689849	0638620	16/09/2013	MOLINARIO LAURA	MLNLRA71S68A399E	REALIZZAZIONE DI AGRITURISMO MOLINARIO
466249771	637856	16/09/2013	ROSANNA CAPUTO	CPTRNN75S54Z133L	RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO RURALE PER ATTIVITA' AGRITURISTICA
466681229	637815	16/09/2013	NUDO ANTONELLO DINO	NDUNNL75A13F104Y	ammodernamento di fabbricato e sistemazione esterna agriturismo Fontana Madonna
486039611	0637739	16/09/2013	PIANTEDOSI ROSALBA	PNTRLB55C70G629X	sitemazione a verde, agricampeggio e esposizione prodotti
548054080	0637832	16/09/2013	CANTINE MITO DI ROBERTA GAUDIUSO	GDSRRT81M70F988R	INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI UN FABBRICATO RURALE DA DESTINARSI AD AGRITURISMO
613627101	637888	16/09/2013	DI GIANNI FEDERICA	DGNFRC92C65A509Z	LAVORI DI RIATTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI
625575822	638073	16/09/2013	IL TORCHIO DI IANNONE GERARDINA	NNNGRD70S44A783O	ammodernamento aziendale
647655049	638604	16/09/2013	ZULLO SERAFINO	ZLLSFN77B15A399B	PER LA REALIZZAZIONE DI UN AEROGENERATORE IN ENERGIE DA FONTE RINNOVABILI
715860189	0637794	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA L'ANTICO CASALE S.R. L.	02777990645	LAVORI DI RIATTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI
936171308	0637765	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CAGNANO RESORT S.R.L.	02780010647	Progetto per la ristrutturazione di un fabbricato rurale alla c.da Cagnano di Gesualdo

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	476404503	637140	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA RICCIARDI LUISA	RCCLSU89L51A509Z	Agriturismo Ricciardi Luisa	95,80	189.021,48	141.766,11
2	388142857	637117	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA GIOVE S.A.S. DI DEL SORDO GIOVANNI & C.	02777480647	Agriturismo Giove s.a.s.	94,30	183.938,84	137.954,13
3	123306877	0637458	16/09/2013	VALENTINA BRANCA	BRNVNT91H48A399O	DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' NON AGRICOLE	94,30	197.327,86	147.995,89
4	553764743	636956	16/09/2013	DANIELA BIONDI	BNDDNL83P48A509G	LAVORI DI RIATTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI PER RISTORAZIONE	94,30	199.984,63	149.988,47
5	491261087	637440	16/09/2013	NATALIA DE ANGELIS	DNGNTL89R55A509F	Integrazione del reddito agricolo con attività collaterali : agriturismo	94,30	199.987,78	149.990,83
6	621824835	636649	16/09/2013	MARRA NICOLINA	MRRNLN75R48A509E	Riqualificazione funzionale delle volumetrie aziendali di Marra Nicolina	94,30	199.993,21	149.994,91
7	821591008	637187	16/09/2013	CIANCI NICOLINA	CNCNLN75M68A509W	ristrutturazione di un fabbricato rurale per la realizzazione di un agriturismo per alloggi	93,30	337.042,27	200.000,00
8	620173652	638523	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA LA PERLA VERDE S.R. L.	02648540645	Riqual. funz. med. attiv. agrituristica per attività di agricampeggio	92,20	144.899,71	108.674,78
9	998521636	637703	16/09/2013	IANNICIELLO STEFANIA ANGELA MARI	NNCSFN68L61D638Z	RISTRUTTURAZIONE RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI FABBRICATO RURALE	89,30	166.141,66	124.606,25
10	749833370	637634	16/09/2013	GRANDE MICHELE	GRNMHL81P23A399F	Produzione e vendita di energia rinnovabile da azienda agricola	85,80	86.132,20	64.599,15
11	836533889	0637040	16/09/2013	SANTORO MARISA	SNTMRS73E49I471Z	Investimenti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili eolico 59.9 KW	84,90	285.885,97	113.982,74
12	746519009	0637553	16/09/2013	MONACO VALENTINA	MNCVNT91B48A399W	Investimenti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili eolico 59.9 KW	83,40	279.405,62	109.974,05
13	750863786	636770	16/09/2013	LAPENNA ALESSANDRA	LPNLSN71P43A881E	Progetto di un mini impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica	82,20	363.596,98	145.438,79
								2.833.358,21	1.744.966,10

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
102989833	2013.0637254	16/09/2013	CATERINA CARUSO	CRSCRN92D57A509N	Attività di Agricampeggio	SCIA senza autocertificazione di assenza di rilievi. La Ditta dichiara di essere in attesa di attribuzione del n° REA. Mancanza di relazione di connessione e prevalenza. Non sono previste alcune opere previste invece dal Bando. Relazione tecnico-economica carente in quanto non illustra le finalità perseguite ed i risultati attesi.
164319860	2013.0637281	16/09/2013	ANTONIETTA DI FURIA	DFRNNT61C49A399Z	Impianto fotovoltaico per Kwh 20.00 e Pensione per animali domestici	Autorizzazione del comproprietario alla realizzazione dell'intervento in discordanza con il formulario. Particelle oggetto dell'intervento non presenti nel Fascicolo Aziendale. La domanda di connessione alla rete elettrica non prevede la cessione totale. SCIA senza di dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a suo carico. Assenza relazione nuovi prezzi. Assenza della relazione di connessione e prevalenza.
274100710	0637656	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA ORNETA S.R.L	02778030649	Diversificazione delle attività dell'Azienda Agricola Orneta srl	particelle d' intervento non sono presenti nel fascicolo aziendale; preventivi non datati e non firmati; scia non riporta gli estremi di archiviazione del comune; dichiarazioni di autorizzazione ai lavori del proprietario non sotto scritte.
304333120	2013.0636645	16/09/2013	ANTONIO CASORIA	CSRNTN61L15A509J	Impianto di cogenerazione a syngas da residui agricoli.	Assenza di computo metrico estimativo analitico aggregato. Assenza dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A/D.I.A) rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro carico. Assenza di dichiarazione sostitutiva del beneficiario nel caso già beneficia di un finanziamento a valere sulla normativa nazionale in materia di energia (tipologia D). Assenza di documentazione comprovante possesso ovvero dimostrazione avvenuto avvio proced. di rilascio autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387 art.12. ovvero, autorizzaz. alla realizz. di impianti derivanti da procedure semplificate previste dalla norm. (tip. D).
344455302	637627	16/09/2013	PELLINO GIUSEPPINA	PLLGPP76M65G793L	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 311 DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA NON AGRICOLE SOTTOMISURA A 1	Manca SCIA ; Preventivi non conformi alle linee guida di ammissibilità PSR ; Mancano le dichiarazione previste dal bando; Mancano alcuni elaborati grafici; relazione tecnica economica incompleta.
418111316	2013.0636604	16/09/2013	PETRUZZIELLO ANNA	PTRNNA64L70Z133Z	AZIENDA AGRICOLA ANNA PETRUZZIELLO -REALIZZAZIONE IMPIANTO MINIEOLICO	Autorizzazione del comproprietario non valida. DIA non attiva. Preventivi non confrontabili e senza relazione di congruità.

467215756	2013.0637267	16/09/2013	BIANCO FERNANDO	BNCFNN64D04E951R	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA B.T. DI DISTRIBUZIONE kWp 20.00	PAS non attiva. Assenza di autorizzazione allo svincolo idrogeologico. Assenza di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P. R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione.Assenza di dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che ha ottenuto / non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo "de minimis".Assenza di dichiarazione sostitutiva del beneficiario nel caso già beneficia di un finanziamento a valere sulla normativa nazionale in materia di energia (tipologia D).
498453543	0637501	16/09/2013	FELICE MAURO DI DIO	DDIFCM72E12F559Z	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	particelle d'intervento non sono presenti nel fascicolo aziendale, richiesta di connessione non è per cessione totale, dichiara di non essere imprenditore agricolo, sistemazione di spazi esterni : spese non ammissibili dalla tipologia di misura
521904317	2013.0638497	16/09/2013	LA PIA FRANCESCO	LPAFNC42R03L004Q	Realizzazione Impianto Fotovoltaico di potenza pari a 8,575 kW	Assenza di prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi. Assenza di dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che ha ottenuto / non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo "de minimis". SCIA senza autocertificazione di assenza di eventuali rilievi da parte del Comune di Summonte. Assenza di dichiarazione sostitutiva del beneficiario nel caso già beneficia di un finanziamento a valere sulla normativa nazionale in materia di energia (tipologia D).
536518182	0637452	16/09/2013	ADDESA MARIA GRAZIA	DDSMGR35P61L399F	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE "AREE VERDI ATTREZZATE"E "ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE"	permesso a costruire: termine scaduto
714522907	637369	16/09/2013	MASUCCIO MICHELE	MSCMHL68P16A399E	AZIENDA AGRICOLA - AGRITURISMO VILLA ANGIOLINA	manca il permesso a costruire; manca iscrizione albo fattorie didattiche; manca la dichiarazione sostitutiva art. 46 e 47 D.P.R. N. 445/2000;
741471062	637480	16/09/2013	VENTRE GIUSEPPE	VNTGPP68R08A509P	LAVORO DI RIATTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN FABBRICATO DESTINATO AD AGRITURISMO	Categoria catastale fabbricato oggetto d' intervento da visura allegata all'istanza : A4 no D10; Dalla relazione tecnica economica a supporto dell'intervento richiesto non si evince il rapporto di connessione dell' attività agrituristica e la prevalenza dell' attività agricola di cui all'art. 10 della L.R. N. 15 del 06/11/2008; Manca il possesso dell'attestato di formazione per gli addetti alle attività connesse all'igiene degli alimenti ai sensi del DDR N. 46 del 23/02/2005.
766941184	0637527	16/09/2013	GERARDO DI DIO	DDIGRD74L25F559A	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	richiesta di connessione non è per cessione totale come prevede la tipologia di misura, manca dichiarazione di non beneficiare di nessun finanziamento a valere sulla normativa nazionale in materia di energia, sistemazione spazi esterni sono spese non ammissibili dalla tipologia di misura, manca dichiarazione sul " de minimis"
785730226	637230	16/09/2013	MICHELE PACILLO	PCLMHL82A16A509R	realizzazione di servizi aggiuntivi nell'azienda agrituristica "Le Contrade"	Manca la relazione tecnico-economica, redatta da tecnico abilitato, sull'azienda agricola e sulle attività agrituristiche proposte che accerta il rapporto di connessione delle attività agrituristiche e la prevelenza dell'attività agricola di cui all'art. 10della L.G. N. 15 del 06/11/2008.

815095902	2013.0637312	16/09/2013	NATASCIA FONZONE	FNZNSC76D41A399R	TRASFORMAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE DA ADIBIRE AD AGRITURISMO	Assenza di dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A/D.I.A) rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro carico.
820244145	0636678	16/09/2013	GUARINO LUISA	GRNLSU69D51Z614Z	RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARSI AD AGRITURISMO	Mancano tutti i requisiti previsti dall' art. 7 della L.R. N. 15 del 10/11/2008.
847652084	0637466	16/09/2013	IL CALISE DI CALISE MARIO	CLSMRA77E05G039V	LAVORI DI SISTEMAZIONE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DI AZIENDA AGRITURISTICA ESISTENTE	non dimostra di possedere i requisiti previsti art7 , legge regionale 15/2008, preventivi non confrontabili. alcune opere non sono conformi alle disposioni del bando.
880509490	636662	16/09/2013	MAZZEO LORENZO	MZZLNZ46R04G496L	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO RURALE SITO IN CALITRI IN LOCALITA' "CASTIGLIONE"	categoria catastale fabbricato oggetto d' intervento " A4" ; Manca attestato manipolazione alimenti;
967340495	636687	16/09/2013	PONTE ROTTO S.R.L.	02698770647	RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO PER AGRITURISMO	Il formulario, il fascicolo aziendale e tutti gli atti a corredo dell'istanza di finanziamento sono a nome di Di Pietro Gaetano , ex rappresentante legale e firmati da Leone Antonia rappresentante legale effettivo.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 161 del 12/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR)2007/2013 - PIRAP MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI - APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. RETTIFICA AL DRD N° 159 DEL 10/06/2014. ALLEGATA GRADUATORIA GENERATA DAL SIR.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE – PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. RETTIFICA AL DRD N° 159 DEL 10/06/2014

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
CONSIDERATO che per il periodo di riferimento sono pervenute **sei** (**6**) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" da cui risulta che **n° 4** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e **n°2** istanze non sono state ammesse a valutazione;
VISTO il DRD n° 698 del 12/12/2013 a firma del Direttore Generale, con il quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al bando PIRAP Parco Regionale dei Monti Lattari;
VISTO il DRD n° 639 del 11/12/2013 a firma del Direttore Generale, con il quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al bando PIRAP Parco NCVD;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTI la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
RITENUTO, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare la graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) Il presente DRD sostituisce il precedente DRD n° 159 del 10/06/2014;
2) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, e per le quali sono già state emesse e notificate le DICA ad ogni soggetto beneficiario, per la misura ed il periodo suddetti, come di seguito elencate, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR in data 04/12/2013 ed affisse all'Albo Pretorio della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno".

Misura	Azione	n°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	n°istanze non ammissibili a valutazione
226	E	4	1.477.246,65	2
Totale		**4**	**1.477.246,65**	**2**

3) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammesse al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

Il presente provvedimento viene di trasmesso informaticamente alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe RUSSO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

PERIODO **29/09/2012** - **15/03/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**6**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	2
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	446980380	2013.192437	15/03/2013	COMUNE DI CAMEROTA	84001750656	Sistemazione idrogeologica Vallone Fornaci	94,90	186.867,00	186.867,00
2	516771099	189083	14/03/2013	COMUNE DI CETARA	00575760657	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE CETUS E SUO VALLONE AFFLUENTE II STRALCIO	94,90	674.590,43	674.590,43
3	290933937	191858	15/03/2013	COMUNE DI STIO	84000530653	Lavori di valorizzazione ..Valle ... Alento:interventi per la difesa idrogeologica e la conservazion	72,30	147.464,46	147.464,46
4	136139409	2013.191814	15/03/2013	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Realizzazione laghetti montani per la salvaguardia del patrimonio ambientale dagli incendi boschivi	69,80	468.324,76	468.324,76
								1.477.246,65	1.477.246,65

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
333035442	189313	14/03/2013	COMUNE DI TRAMONTI	80023040654	Sistemazione idraulico - forestale e riqualificazione vallone Capitignano -1° LOtto -	1)assenza di pareri; 2)mancanza di chiarezza sul titolo di possesso
571155928	2013.0188843	14/03/2013	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”	Formulario incompleto per assenza di elementi catastali; Assenza dei punti di posizionamento delle stazioni; Carta vegetazionale incompleta; Manca studio geopedologico dei suoli e della loro stabilita'; Manca il verbale di validazione del progetto.

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Decreto Dirigenziale n. 176 del 03/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 144 DEL 21/05/2014 AVENTE AD OGGETTO: "PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". RIAPPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 382 DEL 18/12/2013, IN SEGUITO ALLA REVISIONE DEGLI IMPORTI DELLA SPESA E DELL'AIUTO, DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN OVERBOOKING E DELLA RINUNCIA FATTA PERVENIRE DAL SIG. SCIROCCO GAETANO".

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 144 del 21/05/2014, avente per oggetto: "PSR Campania 2007/2013. Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali". Riapprovazione della graduatoria definitiva di cui al Decreto Dirigenziale n. 382 del 18/12/2013, in seguito alla revisione degli importi della spesa e dell'aiuto, dell'ammissione a finanziamento delle iniziative in overbooking e della rinuncia fatta pervenire dal sig. Scirocco Gaetano" è stata riapprovata la graduatoria definitiva per la misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al per il periodo 16/05/2013 – 19/07/2013;
- Per "mero errore materiale", nell'allegato al decreto in parola, "Graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 322 "Sviluppo e rinnovamento villaggi rurali" del PSR Campania 2007-2013 per il periodo 06/05/2013 – 19/07/2013, è stato riportato:
  - per il beneficiario COMUNE DI FORMICOLA - CUAA 80011610617, nella colonna Spesa Ammessa (€) l'importo 1.392.656,00 e nella colonna Contributo Pubblico (€) l'importo 1.392.656,00;
  - l'importo complessivo di euro 9.768.980,14, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 8.703.327,25;

RITENUTO in autotutela, pertanto di dover modificare il citato decreto n. 144 del 21/05/2014, allegando la "Graduatoria definitiva" corretta delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 322 "Sviluppo e rinnovamento villaggi rurali" del PSR Campania 2007-2013 per il periodo 06/05/2013 – 19/07/2013 come segue:

- per il beneficiario COMUNE DI FORMICOLA - CUAA 80011610617, nella colonna Spesa Ammessa (€) l'importo 1.401.270,06 e nella colonna Contributo Pubblico (€) l'importo 1.398.255,14;
- l'importo complessivo di euro 9.626.719,82, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 8.708.926,42;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente U.D.A. effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare il citato decreto n. 144 del 21/05/2014, allegando la "Graduatoria definitiva" corretta delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 322 "Sviluppo e rinnovamento villaggi rurali" del PSR Campania 2007-2013 per il periodo 06/05/2013 – 19/07/2013 come segue:

  - per il beneficiario COMUNE DI FORMICOLA - CUAA 80011610617, nella colonna Spesa Ammessa (€) l'importo 1.401.270,06 e nella colonna Contributo Pubblico (€) l'importo 1.398.255,14;
  - l'importo complessivo di euro 9.626.719,82, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 8.708.926,42;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

  1) Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
  2) Referente regionale della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";
  3) BURC per la relativa pubblicazione;
  4) RUFA.

Dr. Giampaolo PARENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

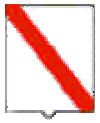
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Modifica al Decreto Dirigenziale n. 144 del 21/05/2014 avente ad oggetto: "PSR Campania 2007/2013. Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali". Riapprovazione della graduatoria definitiva di cui al Decreto Dirigenziale n. 382 del 18/12/2013, in seguito alla revisione degli importi della spesa e dell'aiuto, dell'ammissione a finanziamento delle iniziative in overbooking e della rinuncia fatta pervenire dal sig. Scirocco Gaetano".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
═══════		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD – Servizio Territoriale Provinciale
C A S E R T A

MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI" GRADUATORIA DEFINITIVA PERIODO 16/05/2013 – 19/07/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	616828628	0529130	19/07/2013	PISTACCHIO LUIGI	PSTLGU79S16G596W	manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricato da adibire ad attivita' di ricezione turistica	91,00	84.329,39	54.814,10
2	327741634	0529131	19/07/2013	PALOMBO VINCENZO	PLMVCN68L15C716R	ristrutturazione ed adeguamento funzionale di un fabbricato da adibire ad attività ricettiva	91,00	92.248,58	59.961,58
3	453900603	0529128	19/07/2013	RICCIO DOMENICO	RCCDNC73R24L725S	manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricato da adibire ad attività di ricezione turistica	91,00	105.267,46	68.423,85
4	937828769	0529125	19/07/2013	IANNUCCILLI VINCENZO	NNCVCN81A07G596C	manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricato da adibire ad attività di ricezione turistica	91,00	158.537,80	103.049,57
5	449916415	0529123	19/07/2013	NAVARRA DIEGO	NVRDGI77C04I130V	manutenzione ordinaria e straordinaria di un fabbricato da adibire ad attività ricezione turistica	91,00	180.230,31	117.149,70
6	102843335	0529121	19/07/2013	COMUNE DI CIORLANO	82001610615	il borgo delle quattro torri - recupero e valorizzazione, delle emergenze storico culturali, natural	91,00	891.760,43	891.760,43
7	987387819	0529097	19/07/2013	DE BIASIO FILOMENA	DBSFMN48L61L083G	progetto esecutivo per i lavori di riqualificazione di un fabbricato da adibire a casa per vacanze	90,00	51.240,00	33.306,00
8	462383148	0529096	19/07/2013	MAIORANO ANGELINA	MRNNLN47B55E570O	lavori di ristrutturazione di un fabbricato da destinare a casa per vacanze	90,00	101.030,02	65.669,51
9	105629402	0529095	19/07/2013	COMUNE DI LIBERI	80011930619	recupero e valorizzazione della chiesa dell'agp e del museo pubblico dei tesori di s.alfonso maria	90,00	317.032,38	317.032,38
10	440645504	0529117	18/07/2013	AURILIO FIORENTINO	RLAFNT44M16D709W	risanamento conservativo e rifunzionalizzazione di fabbricato rurale in v. jardino, civici 2 e 4	73,00	105.541,48	68.601,96
11	534999290	0529118	18/07/2013	GOLLUCCIO ANNA ANTONIETTA	GLLNNT57H41L205W	lavori di riqualificazione di un fabbricato da adibire a casa per vacanze	73,00	121.063,94	78.691,56
12	325982174	0529110	18/07/2013	CASO ALFONSO	CSALNS48S28H939T	riapposizione tela dello starace nella chiesa dello spirito santo	73,00	123.401,63	80.211,06
13	457979169	0529114	18/07/2013	ABUSSI MARIA CARMELA	BSSMCR57D43F839U	recupero e risanamento conservativo di parte di un fabbricato sito in formicola alla via roma	73,00	176.360,05	114.634,03
14	753944218	0529113	18/07/2013	SCIROCCO LEA	SCRLEA67T62Z133U	ristrutturaz.,consolid.,rifunzionalizzaz. di un fabbr. rurale da destinare ad attivita' turistiche	73,00	259.699,70	168.804,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	547799653	0529108	18/07/2013	COMUNE DI FORMICOLA	80011610617	PSR CAMPANIA 2007-2013 - misura 322 “Valorizzazione del Borgo di Formicola - centro"	73,00	1.401.270,06	1.398.255,14
16	193482932	0529042	19/07/2013	CASTELLO DUCALE CASTEL CAMPAGNANO SRL	03808630614	Riqualificazione e rifunzionalizzazione del borgo rurale di Castel Campagnano: Castello Ducale	72,00	351.075,61	200.000,00
17	242172308	0529026	19/07/2013	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	82001490612	Riqualificazione e valoriz.....e rifunzionalizzazione del borgo rurale di Castel Campagnano	72,00	950.089,00	950.089,00
18	196888610	0467237	28/06/2013	DI FEOLA ANNA PIA	DFLNNP47C46G661B	Progetto di ristrutturazione di un immobile da adibire ad affittacamere	71,00	57.726,83	26.954,58
19	639417693	0467226	28/06/2013	JANUS DI BONACCI LUIGI	BNCLGU50T22E011A	Progetto per il recupero di un fabbricato ubicato in via Croce da adibire ad AFFITTACAMERE	71,00	99.046,88	64.380,47
20	492645254	0467240	28/06/2013	SCIALDONE ANTONIO	SCLNTN71T01B963V	Progetto di ristrutturazione di un immobile da adibire ad affittacamere	71,00	111.016,53	63.068,14
21	927805399	0467234	28/06/2013	COMUNE DI GIANO VETUSTO	80006910618	Riqualificazione e valorizzazione borgo villa-curti	71,00	1.003.525,01	1.003.525,01
22	174736450	0529064	19/07/2013	IANNACCONE GAETANO	NNCGTN40A24L083P	Ristrutturazione del fabbricato in loc. Aorivola da destinare ad attività produttiva	67,00	150.874.38	98.068.35
23	630003200	0529060	19/07/2013	COMUNE DI CAIANELLO	80005710613	Recupero borgo rurale aorivola	67,00	581.825,31	581.825,31
24	985557489	0528998	19/07/2013	CACCIOLA ROMUALDO	CCCRLD54E04G995Q	Affittacamere "Vista sul Lete"	65,00	62.286,33	40.486,11
25	722819241	0528994	19/07/2013	AVECONE GIUSEPPE	VCNGPP66A09A200B	"Borgo delle acque" comune di pratella	65,00	176.225,98	114.546,89
26	395646085	0528981	19/07/2013	COMUNE DI PRATELLA	82001970613	Il Borgo delle Acque – Recupero e valorizzazione del borgo rurale di Pratella	65,00	835.670,71	835.670,71
27	181852399	0518640	12/07/2013	PALMIERI CONCETTA	PLMCCT62C58B715G	lavori per la ristrutturazione di un fabbricato da destinare a bed and breakfast	64,00	43.006,41	27.954,17
28	168819092	0518631	12/07/2013	ARCIPRETURA S. MARIA DELL'ORAZIONE	80011890615	lavori di ristrutturazione di un fabbricato da	64,00	118.878,27	77.270,88
29	656514274	0518623	12/07/2013	MONACO MARIA GRAZIA	MNCMGR93M68E791V	lavori di ristrutturazione di un fabbricato da destinare a casa per	64,00	178.893,12	116.280,53
30	386526473	0518619	12/07/2013	COMUNE DI PONTELATONE	01771020615	lavori di pavimentazione strade e piazze del borgo rurale	64,00	888.440,60	888.440,60
								9.626.719,82	8.708.926,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
105254769	0529079	19/07/2013	LOFFREDO ANTONIO	LFFNTN85C01B963W	Progetto per la ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad affittacamere	Mancato raggiungimento della quota privata del 20%, capitolo 7 - requisiti di ammissibilità - 4°capoverso - 3°trattino, in q uanto le ditte Esposito Veronica e Cavagnuolo Mario risultano non ammissibili.
113300719	0529073	19/07/2013	ESPOSITO VERONICA	SPSVNC86B45A512N	Progetto per la RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO PER LA REALIZZAZIONE DI AFFITTACAMERE	L' immobile oggetto di intervento è detenuto in base ad un contratto di fitto non registrato all' atto della presentazione dell' istanza.
465123817	0529075	19/07/2013	ZONA MICHELE	ZNOMHL47E03B445Q	Progetto per la ristrutturazione di un fabbricato da adibire a casa vacanza	Decadenza del PUI per quota dei privati inferiore al 20%
470769223	0529122	19/07/2013	CAMBIO ANTONELLA	CMBNNL59B54D810R	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI RICEZIONE TURISTICA	Chiarimenti acquisiti non sufficienti, permangono le incongruenze tra dati catastali riportati: a. nel formulario, nella SCIA e nel progetto; b. nel titolo di proprietà; c. nella visura catastale trasmessa
523964086	0529071	19/07/2013	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCHETTA E CROCE	80101350611	Valorizzazione e Riqualificazione del Borgo di Rocchetta Capoluogo	Mancato raggiungimento della quota privata del 20%, capitolo 7 - requisiti di ammissibilità - 4°capoverso - 3°trattino, in q uanto le ditte Esposito Veronica e Cavagnuolo Mario risultano non ammissibili
698701416	0529129	19/07/2013	PISTACCHIO GABRIELLA	PSTGRL74C55Z112F	Manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricato da adibire ad attività di ricezione turistica	Incongruenza della firma del proprietario del fabbricato sull'autorizzazione a svolgere i lavori e sul contratto di fitto e quanto riportato sul documento di identità con la dicitura "impossibilitato alla firma"
857740875	0529080	19/07/2013	CAVAGNUOLO MARIO	CVGMRA85A12A512H	Progetto per la ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad affittacamere	L' immobile oggetto di intervento è detenuto in base ad un contratto di fitto non registrato all' atto della presentazione dell' istanza.

Il Dirigente U.O.D.
Dr. Giampaolo PARENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 193 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA IN AUTOTUTELA DELLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 370061 DEL 29/05/14 EMESSA IN FAVORE DELL'ENTE DENOMINATO PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA FOCE DEL GARIGLIANO A VALERSI SULLA MISURA 313 " INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE"

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 53 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale "Roccamonfina – Foce del Garigliano";
- con proprio Decreto n. 567 del 04/03/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 321, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano (I Bando);
- con Decreto Dirigenziale n. 641 del 08/05/2014 si è approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando per il Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 136 del 19/05/2014 si è provveduto all' approvazione dell'elenco definitivo delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando a Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO.
- con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 370061 del 29/05/2014, notificata in data 30/05/2014, è stato concesso al Parco Regionale "Roccamonfina – Foce del

Garigliano", CUAA 95005190616, un aiuto in c/capitale pari a € 224.950,87 a valersi sulla misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", giusto quanto al verbale istruttorio redatto dal tecnico per. Agr. Luigi Maria Iorio, all'uopo incaricato;

VISTO

- la relazione istruttoria suppletiva redatta dallo stesso tecnico, in applicazione del regime di autotutela della P.A., ed acquisita al protocollo con il n. 395325 del 10/06/2014 , dalla quale si evinceva che "per mero errore materiale di calcolo" l'aiuto concesso includeva voci da non ritenere ammissibili, e nella quale veniva rideterminato il quadro economico dell'iniziativa ;
- il quadro economico riassuntivo così come rideterminato ed allegato alla relazione di cui al punto precedente

Voce di costo	Importo come da verbale in €.	Importo rideterminato in autotutela in €
Investimenti di cui alla tipol. A		
Realizzazione di materiale multimediale	112.000,00	112.000,00
Realizzazione di segnaletica relativa a percorsi blu ed a itinerari tematici	5.202,65	5.202,65
Realizzazione di infrastrutture ricreative	4.977,65	4.977,65
Spese generali max 12% per lavori	597,32	597,32
Spese generali max 7% per acquisti e forniture	7.840,00	7.840,00
Investimenti di cui alla tipol. B		
Recupero e riqualificazione infopoint e/o centri visita per l'informazione	8.000,00	8.000,00
Supporti informatici e multimediali – costituzione di reti telematiche per la promozione delle risorse e delle attività del territorio	11.500,00	11.500,00
Materiale divulgativo cartaceo e multimediale per la promozione del territorio	26.600,00	26.600,00
Spese generali max 7% per acquisti e forniture	3.227,00	3.227,00
IVA	45.006,25	0,00
Totale €	**224.950,87**	**179.944,60**

RITENUTO di dover provvedere a rideterminare, di conseguenza l'aiuto concesso al Parco Regionale "Roccamonfina – Foce del Garigliano", CUAA 95005190616, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. . 370061 del 29/05/2014, notificata in data 30/05/2014;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dall'U.D.A. della scrivente U.O.D. "Servizio territoriale di caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie Forestali

DECRETA

- di rideterminare, l'aiuto concesso al Parco Regionale "Roccamonfina – Foce del Garigliano", CUAA 95005190616, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. .

370061 del 29/05/2014, notificata in data 30/05/2014, come dal quadro economico riassuntivo riportato di seguito:

Voce di costo	Importo come da verbale in €.	Importo rideterminato in autotutela in €
Investimenti di cui alla tipol. A		
Realizzazione di materiale multimediale	112.000,00	112.000,00
Realizzazione di segnaletica relativa a percorsi blu ed a itinerari tematici	5.202,65	5.202,65
Realizzazione di infrastrutture ricreative	4.977,65	4.977,65
Spese generali max 12% per lavori	597,32	597,32
Spese generali max 7% per acquisti e forniture	7.840,00	7.840,00
Investimenti di cui alla tipol. B		
Recupero e riqualificazione infopoint e/o centri visita per l'informazione	8.000,00	8.000,00
Supporti informatici e multimediali – costituzione di reti telematiche per la promozione delle risorse e delle attività del territorio	11.500,00	11.500,00
Materiale divulgativo cartaceo e multimediale per la promozione del territorio	26.600,00	26.600,00
Spese generali max 7% per acquisti e forniture	3.227,00	3.227,00
IVA	45.006,25	0,00
Totale €	**224.950,87**	**179.944,60**

- di trasmettere il presente decreto all'Ente Parco regionale Roccamonfina –Foce del Garigliano
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

  al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
  al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;

  al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

  al Referente della Misura, 313 del PSR Campania 2007-2013;

  al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;

  al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

  al Dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

  al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;

DOTT. GIAMPAOLO PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 194 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA IN AUTOTUTELA DELLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N.364339 DEL 28/05/2014 EMESSA A FAVORE DEL COMUNE DI TEANO A VALERSI SULLA MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI"

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 53 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale "Roccamonfina – Foce del Garigliano";
- con proprio Decreto n. 567 del 04/03/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 321, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano (I Bando);
- con Decreto Dirigenziale n. 641 del 08/05/2014 si è approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando per il Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 136 del 19/05/2014 si è provveduto all' approvazione dell'elenco definitivo delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando a Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO.
- con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 364339 del 28/05/2014, notificata in

data 29/05/2014, è stato concesso al Comune di Teano, CUAA 80005990611, un aiuto in c/capitale pari a € 178.967,41 a valersi sulla misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", tipologia d, giusto quanto al verbale istruttorio redatto dal tecnico Dr. Gaetano Procida, all'uopo incaricato;

VISTO

- la relazione istruttoria suppletiva redatta dallo stesso tecnico, in applicazione del regime di autotutela della P.A., ed acquisita al protocollo con il n. 392499 del 09/06/2014 , dalla quale si evinceva che "per mero errore materiale di calcolo" l'aiuto concesso includeva voci da non ritenere ammissibili, e nella quale veniva rideterminato il quadro economico dell'iniziativa ;
- il quadro economico riassuntivo così come rideterminato ed allegato alla relazione di cui al punto precedente

Voce di costo	Importo come da verbale n. 2014000027 del 27/02/14	Importo rideterminato in autotutela
Lavori a misura (opere a corpo da computo metrico)	€. 147.614,16	€. 147.614,16
Acquisto macchine arredi e attrezzature	€. 2.600,00	€. 0,00
Strumenti per informazione e divulgazione	€. 5.500,00	€. 0,00
Spese generali al 12%	€. 17.713,70	€. 17.713,70
Spese generali al 7%	€. 567,00	€. 0,00
Imprevisti (voce da quadro economico) max 5% lavori	€. 0,00	€. 7.380,71
Spese per l'avvio dei servizi	€. 4.972,55	€. 0,00
Totale €	**€. 178.967,41**	**€.172.708,57**

RITENUTO di dover provvedere a rideterminare, di conseguenza l'aiuto concesso al Comune di Teano, CUAA 80005990611, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 364339 del 28/05/2014, notificata in data 29/05/2014;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dall'U.D.A. della scrivente U.O.D. "Servizio territoriale di caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie Forestali

DECRETA

- di rideterminare, l'aiuto concesso al Comune di Teano, CUAA 80005990611, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 364339 del 28/05/2014, notificata in data 29/05/2014, come dal quadro economico riassuntivo riportato di seguito:

Voce di costo	Importo come da verbale n. 2014000027 del 27/02/14 in €.	Importo rideterminato in autotutela
Lavori a misura (opere a corpo da computo metrico)	€. 147.614,16	€. 147.614,16
Acquisto macchine arredi e attrezzature	€. 2.600,00	€. 0,00
Strumenti per informazione e divulgazione	€. 5.500,00	€. 0,00
Spese generali al 12%	€. 17.713,70	€. 17.713,70
Spese generali al 7%	€. 567,00	€. 0,00
Imprevisti (voce da quadro economico) max 5% lavori	€. 0,00	€. 7.380,71
Spese per l'avvio dei servizi	€. 4.972,55	€. 0,00
Totale €	**€. 178.967,41**	**€.172.708,57**

- di trasmettere il presente decreto al Comune di Teano
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

  al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
  al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;

  al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

  al Referente della Misura, 321 del PSR Campania 2007-2013;

  al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;

  al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

  al Dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

  al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;

DOTT. GIAMPAOLO PARENTE

-

Decreto Dirigenziale n. 195 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA IN AUTOTUTELA DELLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N.364332 DEL 28/05/2014 EMESSA A FAVORE DELL'COMUNE DI TORA E PICCILLI A VALERSI SULLA MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI"

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 53 del 12 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese;
- con proprio Decreto n. 567 del 04/03/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 321, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano (I Bando);
- con Decreto Dirigenziale n. 641 del 08/05/2014 si è approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando per il Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 136 del 19/05/2014 , si è provveduto all' approvazione dell'elenco definitivo delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando a Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette

Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO.

- con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 364332 del 28/05/2014, notificata in data 29/05/2014, è stato concesso al Comune di Tora e Piccilli, CUAA 83000220612, un aiuto in c/capitale pari a € 181.384,32 a valersi sulla misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", tipologia d, giusto quanto alla domanda di aiuto ID 400131281 ed al verbale istruttorio redatto dal tecnico Dr. Gaetano Procida, all'uopo incaricato;

VISTO

- la relazione istruttoria suppletiva redatta dallo stesso tecnico, in applicazione del regime di autotutela della P.A., ed acquisita al protocollo con il n. 392482 del 09/06/2014 , dalla quale si evinceva che "per mero errore materiale di calcolo" l'aiuto concesso includeva voci da non ritenere ammissibili, e nella quale veniva rideterminato il quadro economico dell'iniziativa ;
- il quadro economico riassuntivo così come rideterminato ed allegato alla relazione di cui al punto precedente

Voce di costo	Importo come da verbale n. 2014000026 del 27/02/14 in €.	Importo rideterminato in autotutela
Lavori a misura (opere edili da computo metrico)	€. 152.556,79	€. 152.556,79
Spese generali al 12%	€. 18.306,81	€. 18.306,81
Imprevisti (voce T4 da quadro economico) max 5% lavori	€. 7.627,84	€. 7.627,84
Spese per l'avvio dei servizi	€. 2.893,48	€. 0,00
Totale €	€. 181.384,92	€. 178.491,44

RITENUTO di dover provvedere a rideterminare, di conseguenza l'aiuto concesso al Comune di Tora e Piccilli, CUAA 83000220612, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 364332 del 28/05/2014, notificata in data 29/05/2014;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dall'U.D.A. della scrivente U.O.D. "Servizio territoriale di caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie Forestali

DECRETA

- di rideterminare, l'aiuto concesso al Comune di Tora e Piccilli, CUAA 83000220612, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 364332 del 28/05/2014, notificata in data 29/05/2014, come dal quadro economico riassuntivo riportato di seguito:

Voce di costo	Importo come da verbale n. 2014000026 del 27/02/14 in €.	Importo rideterminato in autotutela
Lavori a misura (opere edili da computo metrico)	€. 152.556,79	€. 152.556,79
Spese generali al 12%	€. 18.306,81	€. 18.306,81
Imprevisti (voce T4 da quadro economico) max 5% lavori	€. 7.627,84	€. 7.627,84
Spese per l'avvio dei servizi	€. 2.893,48	€. 0,00
Totale €	€. 181.384,92	€. 178.491,44

- di trasmettere il presente decreto al Comune di Tora e Piccilli
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;

al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

al Referente della Misura, 321 del PSR Campania 2007-2013;

al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;

al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

al Dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;

DOTT. GIAMPAOLO PARENTE

-

Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

QUARTO E QUINTO PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI AI COMUNI E PROVINCE DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE GRADUATORIA FINALE E ASSEGNAZIONE COFINANZIAMENTO REGIONALE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con Decreto Dirigenziale n 54 del 25 marzo 2013, pubblicato sul BURC n 18 del 2 aprile 2013 è stato approvato il bando per l'assegnazione, ai Comuni e Province della Regione Campania, dei finanziamenti previsti dal Quarto e Quinto Programma di attuazione del P.N.S.S. ;

b) che, alla data del 5 luglio 2013, termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze di finanziamento, sono pervenute 40 proposte progettuali per la riduzione dell'incidentalità;

c) che all'art 8 comma 1.del bando è stabilito che all'esame e alla valutazione delle istanze di finanziamento debba provvedere, sulla base dei criteri indicati nella documentazione tecnica allegata al bando stesso, apposita commissione allo scopo istituita;

d) che con D.D. n. 158 del 10.10.2013. è stata nominata la prevista commissione per l'esame e la valutazione delle 40 istanze pervenute dagli Enti Locali.

Considerato:

a) che la Commissione in argomento, esaminate e valutate le istanze pervenute dagli Enti Locali, ha predisposto una graduatoria di merito, sulla base dei criteri e dei parametri indicati nel citato bando;

b) che il Presidente della citata Commissione, con nota n. 298186 del 30.04.2014, ha trasmesso, alla competente Direzione Generale per la Mobilità, i verbali delle sedute di lavoro, unitamente alla tabella riportante la graduatoria finale, i relativi punteggi assegnati e le quote di cofinanziamento attribuite nel rispetto delle fasce di appartenenza e dei massimali previsti dal bando.

Ritenuto:

a) di dover procedere all'approvazione della predetta graduatoria di merito allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

b) di poter procedere, conseguentemente, all'assegnazione dei relativi contributi come da elenco di seguito riportato;

N.	ENTE	Costo progetto	Finanz. richiesto	Finanz assegnato	Disponibilità a scalare
					4.453.492,96
1	Provincia di Salerno	300.000,00	135.000,00	135.000,00	4.318.492,96
2	Comune di Monteforte Irpino	180.000,00	90.000,00	90.000,00	4.228,492,96
3	Comune di Benevento	895.309,00	400.000,00	300.000,00	3.928.492,96
4	Comune di Napoli	1.500.000,00	600.000,00	600.000,00	3.328.492,96
5	Comune di Angri	608.890,58	300.000,00	200.000,00	3.128.492,96
6	Comune di Pomigliano D'Arco	600.000,00	300.000,00	300.000,00	2.828.492,96
7	Comune di Ischia	363.000,00	200.000,00	199.650,00	2.628.842,96
8	Provincia di Benevento	380.000,00	200.000,00	200.000,00	2.428.842,96
9	Comune di Torre del Greco	1.700.000,00	600.000,00	300.000,00	2.128.842,96
10	Comune di Maiori	363.000,00	199.650,00	199.650,00	1.929.192,96

11	Comune di Cava dei Tirreni	950.754,11	400.000,00	300.000,00	1.629.192,96
12	Comune di Castellabate	600.000,00	300.000,00	200.000,00	1.429.192,96
13	Comune di Mirabella Eclano	300.000,00	165.000,00	165.000,00	1.264.192,96
14	Comune di San Marco Evangelisti	124.000,00	68.200,00	68.200,00	1.195.992,96
15	Provincia di Napoli	1.000.000,00	400.000,00	400.000,00	795.992,96
16	Comune di San Giorgio a Cremano	363.636,00	200.000,00	200.000,00	595.992,96
17	Comune di San Valentino Toro	363.000,00	199.650,00	199.650,00	396.342,96
18	Comune di Saviano	178.000,00	97.900,00	97.900,00	298.442,96
19	Comune di Nola	390.000,00	191.093,29	191.093,29	107.349,67
20	Comune di Casandrino	400.000,00	200.000,00	107.349,67	__

TOTALE **4.453.492,96**,

c) di dover stabilire che al comune di Casandrino, per l'esaurimento delle risorse disponibili, è assegnato un contributo di euro 107.349,67 a fronte di un contributo attribuibile di euro 200.000,00;

d) di dover stabilire che ogni altra disponibilità finanziaria, derivante da minori spese, rinunce o da altri analoghi fattori, nonché eventuali risorse finanziarie aggiuntive, sarà assegnata alle proposte non finanziate o parzialmente finanziate, nel rispetto della graduatoria di merito approvata con il presente atto, nei modi e nei termini previsti dall'art. 7 del bando.

Ritenuto inoltre:

a) di dover prescrivere, per gli Enti locali beneficiari dei contributi di cui trattasi, l'obbligo di provvedere, entro sei mesi dalla notifica del presente atto, alla copertura contabile della propria quota di cofinanziamento, nonché alla stipula dell'apposita convenzione regolante le condizioni e le modalità di trasferimento dei contributi regionali;

b) di dover disporre che entro i medesimi sei mesi gli Enti beneficiari dovranno certificare l'avvio delle attività ammesse al cofinanziamento regionale, quantomeno, con la pubblicazione dell'avviso di gara, se trattasi di lavori, ovvero con la trasmissione di atti, accordi e/o convenzioni contenenti cronoprogrammi attuativi per ogni altra azione;

c) di poter stabilire che in caso di mancata ottemperanza delle prescrizioni innanzi esposte, la Regione Campania, in qualità di Ente erogatore si riserva la facoltà di revoca dei contributi assegnati.

Visti

- la legge 17 maggio 1999, n. 144;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la delibera CIPE n. 100 del 29 novembre 2002;
- la delibera CIPE n. 108 del 18 dicembre 2008;
- il decreto dirigenziale n. 54 del 25 marzo 2013;
- il decreto dirigenziale n. 158 del 10 ottobre 2013;
- la nota del Presidente della commissione di valutazione n. 298186 del 30/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. competente e delle risultanze e dagli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché delle dichiarazioni di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono, integralmente, riportate e trascritte

1. di dare atto che il Presidente della preposta commissione per l'esame e la valutazione delle istanze di finanziamento, con nota n. 298186 del 30.04.2014, ha trasmesso i verbali delle sedute di lavoro, unitamente alla tabella riportante la graduatoria finale, i relativi punteggi assegnati e le quote di cofinanziamento attribuite;
2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria finale dei progetti, presentati da Comuni e Province della Regione Campania**,** partecipanti al bando per l'assegnazione dei finanziamenti previsti dal Quarto e Quinto Programma del P.N.S.S., che allegata al presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di procedere, conseguentemente, all'assegnazione dei relativi contributi come da elenco di seguito riportato;

N.	ENTE	Costo progetto	Finanz. richiesto	Finanz assegnato	Disponibilità a scalare
					4.453.492,96,
1	Provincia di Salerno	300.000,00	135.000,00	135.000,00	4.318.492,96
2	Comune di Monteforte Irpino	180.000,00	90.000,00	90.000,00	4.228,492,96
3	Comune di Benevento	895.309,00	400.000,00	300.000,00	3.928.492,96
4	Comune di Napoli	1.500.000,00	600.000,00	600.000,00	3.328.492,96
5	Comune di Angri	608.890,58	300.000,00	200.000,00	3.128.492,96
6	Comune di Pomigliano D'Arco	600.000,00	300.000,00	300.000,00	2.828.492,96
7	Comune di Ischia	363.000,00	200.000,00	199.650,00	2.628.842,96
8	Provincia di Benevento	380.000,00	200.000,00	200.000,00	2.428.842,96
9	Comune di Torre del Greco	1.700.000,00	600.000,00	300.000,00	2.128.842,96
10	Comune di Maiori	363.000,00	199.650,00	199.650,00	1.929.192,96
11	Comune di Cava dei Tirreni	950.754,11	400.000,00	300.000,00	1.629.192,96
12	Comune di Castellabate	600.000,00	300.000,00	200.000,00	1.429.192,96
13	Comune di Mirabella Eclano	300.000,00	165.000,00	165.000,00	1.264.192,96
14	Comune di San Marco Evangelisti	124.000,00	68.200,00	68.200,00	1.195.992,96
15	Provincia di Napoli	1.000.000,00	400.000,00	400.000,00	795.992,96
16	Comune di San Giorgio a Cremano	363.636,00	200.000,00	200.000,00	595.992,56

17	Comune di San Valentino Toro	363.000,00	199.650,00	199.650,00	396.342,96
18	Comune di Saviano	178.000,00	97.900,00	97.900,00	298.442,96
19	Comune di Nola	390.000,00	191.093,29	191.093,29	107.349,67
20	Comune di Casandrino	400.000,00	200.000,00	107.349,67	__

TOTALE **4.453.492,96**,

4. di stabilire che al comune di Casandrino, per l'esaurimento delle risorse disponibili, è assegnato un contributo di € 107.349,67 a fronte di un contributo attribuibile di € 200.000,00;
5. di stabilire che ogni altra disponibilità finanziaria, derivante da minori spese, rinunce o da altri analoghi fattori, nonché eventuali risorse finanziarie aggiuntive, sarà assegnata alle proposte non finanziate o parzialmente finanziate, nel rispetto della graduatoria di merito approvata con il presente atto, nei modi e nei termini previsti dall'art. 7 del bando;
6. di prescrivere, per gli Enti locali beneficiari dei contributi di cui trattasi, l'obbligo di provvedere, entro sei mesi dalla notifica del presente atto, alla copertura contabile della propria quota di cofinanziamento, nonché alla stipula dell'apposita convenzione regolante le condizioni e le modalità di trasferimento dei contributi regionali;
7. di disporre che entro i medesimi sei mesi gli Enti beneficiari dovranno certificare l'avvio delle attività ammesse al cofinanziamento regionale, quantomeno, con la pubblicazione dell'avviso di gara, se trattasi di lavori, ovvero con la trasmissione di atti, accordi e/o convenzioni contenenti cronoprogrammi attuativi per ogni altra azione;
8. di stabilire che, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni innanzi esposte, la Regione Campania, in qualità di Ente erogatore, si riserva la facoltà di revoca dei contributi assegnati;
9. di rinviare a successivi provvedimenti il trasferimento delle risorse assegnate, nei termini e con le modalità previsti dall'articolo 5 del bando;
10. di trasmettere copia del presente decreto al Responsabile del Procedimento per il seguito di competenza con particolare riferimento alle notifiche agli Enti locali beneficiari;
11. di trasmettere, inoltre, copia del presente decreto:

    al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

    al Direttore Generale per la Mobilità;

    alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

    al BURC per la pubblicazione

    all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

M.S. Di Grado

Graduatoria

Ord.	Numero plico	ENTE	FASCIA DI DANNO SOCIALE	A Rilevanza fattori di rischio (0-40)	B Capacità di contrasto (0%-100%)	C Coerenza di azioni (0%-100%)	D Capacità di governo (0-30)	E intersettorialità, interistituzionalità, partenariato (0-20)	F Tempestività (0-10)	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE	MONTE CONTRIBUTI RESIDUO	Note
1	6	Provincia di Salerno	A	30	60%	73%	7	12	9	**33,58**	300.000,00	135.000,00	**135.000,00**	**4.453.492,96**	
2	23	Comune di Monteforte Irpino	C	20	82%	58%	21	6	8	**29,81**	180.000,00	90.000,00	**90.000,00**	**4.318.492,96**	
3	34	Raggruppamento di Comuni: Benevento (capofila), Circello, Sant'Agata dei Goti, Durazzano	B	29	70%	51%	15	14	6	**28,20**	895.309,00	400.000,00	**300.000,00**	**4.228.492,96**	(*)
4	29	Comune di Napoli	AA	35	69%	38%	13	8	6	**19,44**	1.500.000,00	600.000,00	**600.000,00**	**3.928.492,96**	
5	11	Comune di Angri	C	20	61%	43%	19	7	6	**19,01**	608.890,58	300.000,00	**200.000,00**	**3.328.492,96**	(*)
6	28	Comune di Pomigliano d'Arco	B	24	77%	35%	16	10	6	**17,67**	600.000,00	300.000,00	**300.000,00**	**3.128.492,96**	
7	30	Comune di Ischia	C	24	89%	35%	10	11	8	**17,63**	363.000,00	200.000,00	**199.650,00**	**2.828.492,96**	(*)
8	32	Provincia di Benevento	C	22	69%	35%	17	10	6	**16,86**	380.000,00	200.000,00	**200.000,00**	**2.628.842,96**	
9	9	Comune di Torre del Greco	B	30	72%	43%	1	6	8	**15,74**	1.700.000,00	600.000,00	**300.000,00**	**2.428.842,96**	(*)
10	25	Raggruppamento di Comuni: Maiori (capofila), Cetara, Minori, Tramonti	C	18	81%	25%	24	12	7	**14,40**	363.000,00	199.650,00	**199.650,00**	**2.128.842,96**	
11	13	Comune di Cava de' Tirreni	B	28	69%	47%	0	0	9	**13,31**	950.754,11	400.000,00	**300.000,00**	**1.929.192,96**	(*)
12	35	Comune di Castellabate	C	15	81%	34%	9	7	9	**12,63**	600.000,00	300.000,00	**200.000,00**	**1.629.192,96**	(*)
13	36	Comune di Mirabella Eclano	C	20	77%	22%	18	10	7	**11,09**	300.000,00	165.000,00	**165.000,00**	**1.429.192,96**	
14	12	Comune di San Marco Evangelista	C	16	50%	32%	9	4	9	**9,60**	124.000,00	68.200,00	**68.200,00**	**1.264.192,96**	
15	7	Provincia di Napoli	A	33	74%	20%	7	8	8	**9,48**	1.000.000,00	400.000,00	**400.000,00**	**1.195.992,96**	
16	14	Comune di San Giorgio a Cremano	C	7	44%	27%	13	10	9	**9,47**	363.636,00	200.000,00	**200.000,00**	**795.992,96**	
17	31	Comune di San Valentino Torio	C	13	48%	33%	4	4	8	**7,34**	363.000,00	199.650,00	**199.650,00**	**595.992,96**	
18	10	Comune di Saviano	C	15	72%	22%	7	7	6	**6,78**	178.000,00	97.900,00	**97.900,00**	**396.342,96**	
19	37	Comune di Nola	B	26	52%	26%	0	3	8	**6,38**	390.000,00	191.093,29	**191.093,29**	**298.442,96**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	1	Comune di Casandrino	C	19	67%	26%	0	4	7	**6,17**	400.000,00	200.000,00	**200.000,00**	**107.349,67**	(**)
21	19	Raggruppamento di Comuni: Bracigliano (capofila), Calvanico, Castel S. Giorgio, Roccapiemonte, Siano	B	17	70%	14%	6	14	4	**5,03**	825.000,00	300.000,00	**300.000,00**	**0**	
22	16	Comune di Arzano	B	17	62%	20%	7	3	4	**4,91**	396.494,37	218.071,90	**198.247,00**	**0**	(***)
23	27	Comune di San Nicola la Strada	B	18	55%	13%	15	4	8	**4,80**	161.387,58	80.693,79	**80.693,79**	**0**	
24	2	Raggruppamento di Comuni: Airola (capofila) e Forchia	C	22	79%	10%	7	8	9	**4,14**	200.000,00	100.000,00	**100.000,00**	**0**	
25	15	Comune di Pellezzano	C	12	44%	18%	3	7	6	**3,83**	275.000,00	151.250,00	**151.250,00**	**0**	
26	18	Raggruppamento di Comuni: Sassano (capofila), Corbara, S. Pietro al Tanaro, Rofrano	C	11	59%	12%	6	13	6	**3,78**	600.000,00	300.000,00	**200.000,00**	**0**	(***)
27	21	Raggruppamento Comune di Capua (capofila) – Comuni di Pietravairano, Alife, Mignano Montelungo, Trentola Ducenta, Pietramelara, S. Cipriano d'Aversa, Capodrise	B	19	69%	8%	6	14	6	**3,13**	902.251,00	400.000,00	**300.000,00**	**0**	(***)
28	4	Comune di Poggiomarino	C	12	35%	20%	0	0	9	**2,64**	350.000,00	175.000,00	**175.000,00**	**0**	
29	20	Raggruppamento di Comuni: Frigento (capofila), Calitri, Montemarano, Pratola Serra, Flumeri, Villa Maina, Bagnoli Irpino, Marzano di Nola	C	15	67%	7%	6	14	7	**2,59**	600.003,00	300.000,00	**200.000,00**	**0**	(***)
30	8	Comune di Palma Campania	C	22	43%	12%	0	3	9	**2,58**	200.000,00	110.000,00	**110.000,00**	**0**	
31	38	Comune di Piedimonte Matese	C	12	40%	17%	0	0	9	**2,35**	450.000,00	200.000,00	**200.000,00**	**0**	
32	26	Comune di Grumo Nevano	C	14	47%	12%	0	4	6	**1,99**	600.000,00	327.000,00	**200.000,00**	**0**	(***)

(*) Proposte inserite in graduatoria con riserva di deliberazione della Giunta comunale/provinciale che si impegna a coprire la quota residua senza alcuna rimodulazione tecnico/economica del progetto oggetto di valutazione.

(**) Monte contributi residuo (107.349,67) inferiore al contributo richiesto ed attribuibile (200.000,00).

(***) Proposte inserite in graduatoria con riserva di deliberazione della Giunta comunale/provinciale che si impegna a coprire la quota residua senza alcuna rimodulazione tecnico/economica del progetto oggetto di valutazione, in caso di scorrimento della graduatoria .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposte escluse:

Numero plico	*ENTE*	
3	Comune di Positano	NON CO-FINANZIABILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO SOGLIA MINIMA COSTO SOCIALE
5	Comune di Giffoni Valle Piana	NON CO-FINANZIABILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO SOGLIA MINIMA COSTO SOCIALE
24	Comune di Cerreto Sannita	NON CO-FINANZIABILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO SOGLIA MINIMA COSTO SOCIALE
33	Comune di Pimonte	NON CO-FINANZIABILE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO SOGLIA MINIMA COSTO SOCIALE
17	Comune di Scafati	ESCLUSO – manca documentazione prevista dal bando all'articolo 5, 2° paragrafo, lett. k)
22	Raggruppamento di Comuni: Santa Maria la Carità (capofila), Casalnuovo, Sant'Anastasia, Agerola	ESCLUSO – manca documentazione prevista dal bando all'articolo 5, 2° paragrafo, lett. e)
39	Comune di Santa Maria Capua Vetere	ESCLUSO – manca documentazione prevista dal bando all'articolo 5, 2° paragrafo, lettere a), c) e k)
40	Comune di Sant'Antimo	Plico pervenuto oltre il termine previsto dal bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA-SALERNO (A30) - APPROVAZIONE PERIZIA VARIANTE N. 2 E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- Aderendo alle varie esigenze manifestate dai Comuni facenti parte del Vallo di Lauro in merito alla necessità di garantire l'attuazione di piani di emergenza, il Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza Idrogeologica nella Regione Campania (delegato *ex* OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000) ha avviato l'intervento denominato "*Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta - Salerno (A30)*";
- con ordinanza commissariale n. 3501 del 28/06/2004 è stato approvato il progetto definitivo relativo a detto intervento predisposto dalla Società consortile Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A., costituita con l'apporto maggioritario dei Comuni del Vallo di Lauro; con la medesima ordinanza la società *de quo* è stata individuata soggetto attuatore dell'intero intervento ed autorizzata alla redazione della progettazione esecutiva ed all'affidamento dei relativi lavori ed attività propedeutiche per l'importo complessivo ed omnicomprensivo di € 71.335.259,16;
- con successiva ordinanza commissariale n. 2754 del 20/12/2004 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla citata ordinanza n. 3501/2004;
- con ordinanza n. 4179 del 23/12/2005 è stato approvato il progetto de quo e ribadita la pubblica utilità dell'opera, anche ai fini del perfezionamento delle varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dall'opera in oggetto, ed apposto il relativo vincolo di destinazione, successivamente recepito dai singoli comuni;
- l'intervento stradale di che trattasi è stato inserito nell'ambito del Programma Regionale della Viabilità assicurandone, al contempo, la relativa copertura finanziaria per il tramite di appositi Accordi di programma Quadro "Infrastrutture per la Viabilità" stipulati con il Ministero dello Sviluppo ed il Ministero delle Infrastrutture;
- in particolare, il primo lotto funzionale (cod.COM 2.1 - COM 2.1a) dell'intervento è finanziato per un importo di euro 25.000.000,00 nell'ambito del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture e Viabilità" approvato con delibera di Giunta Regionale n. 3724 del 19/12/2003;
- il secondo lotto funzionale (cod. VR.NA01) è finanziato per un importo di euro 30.000.000,00 nell'ambito del III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture e Viabilità" approvato con delibera di G.R. n. 1730 del 6/12/2005;
- con decreto Dirigenziale AGC Trasporti e Viabilità n. 169 del 12.04.2005 è stata decretata l'assegnazione del finanziamento ed il contestuale impegno di spesa per il I° Lotto;
- con decreto Dirigenziale AGC Trasporti e Viabilità n. 253 del 02.05.2006 è stata decretata l'assegnazione del finanziamento ed il contestuale impegno di spesa per il II° Lotto;

PREMESSO altresì che

- con Convenzione Rep. n. 13657 del 25/02/2005 il Commissario Straordinario ha affidato alla Società consortile Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. tutte le attività necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la predetta Convenzione, al fine di graduare l'esecuzione dell'intervento rispetto alla sopravvenienza della necessaria provvista finanziaria, ne ha previsto la ripartizione in lotti funzionali, disciplinando il 1° lotto già essa stes sa e rinviando a successivi Atti Aggiuntivi la tempistica di realizzazione dei lotti susseguenti;
- sotto la gestione del Commissario Straordinario, è stato sottoscritto il primo Atto Aggiuntivo Rep. n. 13938 del 27/02/2007 (registrato a Napoli - Ufficio del Registro Atti Pubblici il 08/03/2007 al n. 2628) con riferimento al 2° lotto funzionale;
- in conformità a quanto previsto dalla convenzione rep. n. 13657 del 25/02/2005 la Vallo di Lauro Sviluppo spa ha proceduto all'affidamento, ai sensi dell'articolo 19, comma 1 lettera b) della Legge 109/94 dell'appalto integrato del primo lotto (finanziato al momento dell'indizione dell'appalto) e del secondo lotto (in corso di finanziamento al momento dell'indizione dell'appalto) dei lavori in epigrafe;
- in data 06/12/2006 è stato sottoscritto il contratto rep. n. 3886, racc. n. 2458 con l'aggiudicataria costituenda ATI Impresa s.p.a – Tecnologie Costruzione & Service srl di affidamento dell'appalto

integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione del primo e del secondo lotto dell'infrastruttura in discorso;
- con ordinanza n. 5118 del 13/03/2008 il Commissario di Governo per l'emergenza Idrogeologica nella Regione Campania ha approvato i progetti esecutivi relativi al primo e secondo lotto dell'opera, rispettivamente per complessivi euro 21.658.445,06 ed euro 26.435.254,37, come da Quadro Economico del progetto esecutivo approvato con ordinanza 5118/08, agli atti della Direzione;
- in data 08/04/2008 si è proceduto alla consegna dei lavori, con eccezione delle opere ricadenti nella proprietà e/o in fascia di rispetto autostradale, posto che la realizzazione delle stesse fosse subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione tra Autostrade per l'Italia spa e Valle di Lauro Sviluppo spa;
- in data 31/12/2008 sono cessate le attività del Commissario di Governo per l'emergenza Idrogeologica nella Regione Campania, con l'avvio di una fase di transizione per il passaggio di competenze all'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo (ARCADIS) e, da questa, alle amministrazioni competenti in virtù dell'OPCM n. 3681/2008;

PREMESSO ancora che
- con D.G.R. n 1681 del 06/11/2009, pubblicata sul BURC del 23/11/2009 n. 70 è stato preso atto che la Società consortile Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. è soggetto attuatore dell'intervento "Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta - Salerno (A30)" finanziato con risorse provenienti dall'APQ "Infrastrutture per la viabilità nella regione Campania" ed annessi Atti Aggiuntivi;
- con la medesima delibera è stato preso atto che l'Assessorato regionale ai Trasporti è istituzionalmente titolato ad esercitare le funzioni relative al completamento dell'intervento di che trattasi e, per l'effetto, a subentrare in ogni posizione e rapporto contrattuale inerente lo stesso;
- con atto rep. n. 14271 del 29/10/2010 l'AGC Trasporti e Viabilità, ora Direzione Generale Mobilità, è subentrata nella convenzione rep. n. 13657 richiamata in premessa e nel relativo atto aggiuntivo rep. n. 13938 del 27/02/2007, in sostituzione del Commissario di Governo per l'emergenza Idrogeologica nella Regione Campania delegato ex O.M.I. 2994/1999 e per esso, dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (ARCADIS);

DATO ATTO che
- in data 15/01/2010 è stato sequestrato dai Carabinieri di Nola (NA), dietro ordine della Magistratura, un tratto di circa 2,2 Km di strada afferenti il secondo lotto dell'intervento, per sospetta presenza di rifiuti speciali pericolosi frammisti al terreno del rilevato, sequestro convalidato dal competente magistrato in data 16/01/2010;
- dopo due cambi di Procura per trasferimento di competenze (dalla Procura di Nola a quella di Nocera Inferiore e poi da questa alla D.D.A. di Napoli), in data 03/06/2011 il Magistrato competente ha autorizzato l'appaltatore, in qualita' di soggetto obbligato, ad avviare le procedure per la caratterizzazione ambientale del materiale posto sotto sequestro, sotto la sorveglianza dei CC.TT.U. all'uopo nominati nonche' nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- con Decreto Dirigenziale n. 216 del 17/07/2012 l'A.G.C. 5 Ecologia e Tutela del Territorio della Regione Campania ha approvato il piano di caratterizzazione ambientale redatto dall'impresa appaltatrice, prescrivendo che le attivita' di campo siano eseguite in contraddittorio con l'ARPAC;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 24 del 22/01/2013 l'ARPAC Campania ha approvato lo schema di convenzione con l'Appaltatrice;
- con Decreto Dirigenziale n. 67 del 08/04/2013, il Settore Provinciale Ecologia e Tutela dell'Ambiente della Regione Campania ha rettificato il precedente Decreto n. 216/12, individuando la Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. quale nuovo soggetto obbligato deputato alla caratterizzazione del sito sotto sequestro;
- con Convenzione Rep. 460 del 30/04/2013 stipulata tra Vallo di Lauro ed ARPAC, sono state disciplinate le attivita' di controanalisi dell'Ente nell'ambito della caratterizzazione delle aree sottoposte a sequestro;

CONSIDERATO che

- con nota prot. n. 8546 del 19/03/2010 la società Autostrada per l'Italia spa ha trasmesso alla Valle di Lauro sviluppo spa la bozza definitiva di convenzione per la disciplina della realizzazione e della gestione delle opere interferenti, precisando che la stessa era soggetta alla preventiva condivisione da parte della Regione Campania;
- con Decreto Dirigenziale AGC Trasporti e Viabilità n. 34 del 15/04/2011 è stato preso atto dello schema di convenzione ed autorizzato il soggetto attuatore Vallo di Lauro Sviluppo spa a stipulare convenzione con Autostrade per l'Italia spa. per gli interventi in proprietà autostradale in adiacenza e in fascia di rispetto, per la realizzazione della costruenda strada;

DATO ATTO che

- in data 29/03/2011 la società consortile Vallo di Lauro Sviluppo spa ha trasmesso gli elaborati progettuali di perizia di variante tecnica e suppletiva riconducibile, sostanzialmente, ai seguenti fatti e circostanze:
  - necessità di adeguamento del progetto alle prescrizioni della società Autostrade per l'Italia spa relativamente alle opere interferenti e/o in fascia di rispetto autostradale;
  - necessità di adeguamento del progetto alle prescrizioni della Sovrintendenza Archeologica di Napoli e Pompei;
  - necessità di adeguamento del progetto a quanto richiesto dai comuni di Liveri, Domicella e Marzano di Nola in data 19/04/2010, con particolare riferimento ad un tratto dell'opera;
  - realizzazione di controstrade laterali a garanzia della non interclusione dei fondi;
  - aggiornamento delle somme necessarie allo spostamento dei sottoservizi;
  - aggiornamento delle somme necessarie per l'assistenza archeologica;
  - espropri.
- con voto n. 13 del 25/7/2011 la Struttura Tecnica dell'Assessorato ai Trasporti di cui all'art. 6 della L. R. n. 3/2002 ha approvato in linea tecnica ed economica la perizia di variante tecnica e suppletiva della costruenda "Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30)", autorizzando inoltre l'assorbimento delle somme accantonate del 7% per effetto delle economie di gara, così come previsto dal decreto dirigenziale n. 357 del 03/07/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/03/2012 e' stata approvata in linea tecnica ed economica la perizia di variante tecnica e suppletiva dianzi citata;

RILEVATO che

- con note del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, prot. 363489 del 09.05.2011 e 557626 del 15.07.2011, è stato richiesto, tra l'altro, alla Società Vallo di Lauro S.p.a. di portare a compimento le attività prodromiche alla conclusione della procedura ablativa;
- con nota prot. 119/2012 VC/bb del 21.09.2012 – acquisita al protocollo regionale n. 0699718 del 26.09.2012 – la società Vallo di Lauro Sviluppo S.p.a., ha richiesto l'avvio di un nuovo procedimento per la riapprovazione del progetto ai fini del rinnovo della dichiarazione di pubblica utilità, evidenziando la presenza di criticità nell'ambito del procedimento espropriativo il cui superamento richiede tempi tecnici incompatibili con la data di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, fissata al 23.12.2012;
- con nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità prot. 0902971 del 05.12.2012, è stato chiarito che ogni valutazione in ordine all'avvio di una nuova procedura ablativa è subordinata ad una completa cognizione del superamento delle criticità connesse alla realizzazione degli interventi relativi al I°e II° lotto, ribadendo, al contempo, che ogni responsabilità o maggior danno connesso ai ritardi ed al conseguente mancato completamento della procedura espropriativi nei termini sarebbe stato imputato al Consorzio medesimo;
- con nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità prot. 0145224 del 27.02.2013, è stata chiesta al Soggetto Attuatore dettagliata relazione per verificare la sussistenza dei presupposti richiesti dal D.P.R. 327/2001, con tutte le circostanze che hanno

impedito il completamento delle procedure ablative nei termini e con le rassicurazioni sulla rimozione delle cause ostative e sulla relativa tempistica;

CONSIDERATO che

- con nota prot. 31/2013 VC/vc del 08.04.2013 acquisita al prot. reg. n. 0273268 del 16.04.2013 la società Vallo di Lauro Sviluppo S.p.a., ha relazionato in merito alle criticità dianzi citate, determinate: dal passaggio da una gestione commissariale ad una gestione ordinaria; dalla mancata validazione delle stime, a seguito della sentenza n.181/2011 della Corte Costituzionale, da parte della Agenzia del Territorio; dalla situazione congiunturale particolarmente complessa come il sequestro dell'opera avvenuto nel gennaio 2010; dalle ulteriori richieste di modifiche tecniche di Anas ed Autostrade, che hanno comportato lo stato di fermo dei lavori, aggravata dalla difficile situazione di crisi economica rappresentata dall'Amministrazione Regionale con la nota prot. 730306 del 28.09.201, per la quale non è stato possibile effettuare alcun trasferimento di risorse tale da poter addivenire alla definizione, seppur parziale, delle procedure espropriative;
- con la suddetta nota sono state trasmesse le attestazioni dei Comuni interessati dall'intervento, che confermano il recepimento dell'intervento nei rispettivi strumenti urbanistici ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 13 comma 7 del D.P.R. 327/2001;
- con nota prot. n. 0401214 del 05.06.2013, l'AGC 14 ha richiesto alla società la presentazione del nuovo progetto definitivo con le relative variazioni tecniche ed economiche attestanti il superamento delle criticità esistenti, nell'ambito delle risorse economiche già finanziate;
- con Decreto della Direzione Generale per la Mobilità n. 100 del 6.12.2013, è stata disposta la erogazione delle somme concretamente occorrenti per la chiusura delle procedure espropriative scaduta al 23.12.2012 relativamente al II°Lotto;

DATO ATTO che

- con nota prot.82/2013 la Vallo di Lauro S.p.A. ha trasmesso all'A.G.C. Trasporti e Viabilita', ora Direzione Generale Mobilità, perizia di variante tecnica e suppletiva n.2 della costruenda "Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30)" con annessa documentazione tecnico-economica;
- la documentazione evidenzia la variazione del Quadro Economico dell'intervento con riferimento alla voce "Espropri", resasi necessaria a seguito della sentenza n.181/2011 della Corte Costituzionale che ha sancito l'obbligo di valutare i suoli agricoli oggetto di procedure ablative secondo i valori di mercato e non piu' con riferimento alle note Tabelle predisposte dagli Uffici Finanziari dello Stato, cui si era fatto riferimento nella determinazione dell'ammontare per "Espropri" del Quadro Economico dell'opera;
- L'incremento di costo viene finanziato con una riduzione dei lavori previsti nel secondo lotto, e piu' in particolare con la eliminazione del tratto di strada tra la Rotatoria svincolo" D "ed il Comune di Domicella;

EVIDENZIATO che

- con verbale n. 1 del 28/2/2014 la Struttura Tecnica ex art. 6 della L. R. n. 3/2002, ha approvato in linea tecnica ed economica la perizia di variante tecnica e suppletiva n.2 della costruenda "Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30)", con un incremento di costo pari €.4.942.678,55 di cui €.1.190.634,13 per il primo lotto ed € 3.752.044,42 per il secondo lotto, dando atto che detto incremento viene finanziato con una riduzione dei lavori previsti nel secondo lotto, piu' in particolare con la eliminazione del tratto di strada tra la Rotatoria svincolo" D "ed il Comune di Domicella, e che detta riduzione non compromette la funzionalità del primo e del secondo lotto dell'opera;

RILEVATO che

- con nota n. 07/2014 VC/bb del 09.01.2014 la società Vallo di Lauro ha comunicato di aver dato corso alle forme di pubblicità previste per legge per l'avvio del nuovo procedimento espropriativo mediante pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio dei Comuni di Nola, Palma Campania e San Gennaro Vesuviano, sul quotidiano "La Repubblica" edizione regionale del 13.1.2014 e sul

quotidiano “La Repubblica” edizione nazionale in data 14.01.2014, nonché invio in data 9.01.2014 di copia dell’avviso al BURC per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- con nota prot. n. 23/2014 del 18.02.2014 la società Vallo di Lauro ha comunicato che a seguito delle forme di pubblicità adottate per notificare l’avvio del procedimento per la nuova procedura espropriativa, sono decorsi i termini di legge senza che nessuna osservazione sia pervenuta;
- con nota n. 32/2014 VC/bb del 12.03.2014 la predetta società, supportata dal parere del consulente legale relativamente alla riapposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ha comunicato che attiverà, a seguito dell’approvazione della variante, la procedura prevista ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, comma 3 e 19 comma 3 del DPR n. 327/2001;
- con nota prot. n. 47/2014 VC/bb del 22.04.2014 la Società Vallo di Lauro S.p.a. ha confermato la sussistenza dei requisiti di legge per l’emanazione della dichiarazione di cui al D.P.R n. 327/2001 affermando che l’intervento risulta inserito negli strumenti urbanistici dei Comuni interessati; per quanto attiene l’apposizione del vincolo potrà essere seguita la procedura di cui all’art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, trasmettendo il decreto di approvazione della perizia alle singole amministrazioni per i consequenziali adempimenti;

TENUTO CONTO che
- come dichiarato dal RUP della società Vallo di Lauro nella nota dianzi citata, a seguito del decreto di approvazione sarà possibile procedere alla chiusura della precedente procedura espropriativa relativa al I e II lotto dell’intervento, con restituzione delle aree non più interessate dalla realizzazione dell’opera, e procedere alla definizione degli accordi bonari per tacitare le vertenze in corso restando nel possesso delle aree già occupate e confermate in esproprio, senza ulteriore aggravio di costi per la Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che
- le criticità insorte nel corso della procedura oggetto del presente decreto, meglio evidenziate in premessa, sono state in parte risolte ed in parte sono in via di risoluzione;
- la vicenda tecnico-amministrativa su esposta ha messo in evidenza un complesso profilo gestionale con interventi molteplici da parte di numerosi soggetti, a vario titolo intervenuti, che hanno richiesto continui adeguamenti alla progettazione determinando il rallentamento del procedimento, anche sotto l’aspetto delle attività inerenti le procedure espropriative;
- permane comunque l’interesse pubblico alla realizzazione dell’intervento, trattandosi di un’opera strategica avente duplice funzione di via di fuga in caso di calamità naturali, nonché volano di sviluppo economico di un’area depressa quale quella di Vallo di Lauro;

RITENUTO
- di poter prendere atto della espressione favorevole, in linea tecnica ed economica, della Struttura Tecnica in merito alla perizia di variante tecnica e suppletiva n.2 della costruenda “Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l’autostrada Salerno-Caserta (A30)”, resa con verbale n.1 della seduta del 28/02/2014;
- di prendere atto che l’incremento di costo pari €.4.942.678,55 di cui €.1.190.634,13 per il primo lotto ed €.3.752.044,42 per il secondo lotto è finanziato con una riduzione dei lavori previsti nel secondo lotto e piu’ in particolare con la eliminazione del tratto di strada tra la Rotatoria svincolo” D “ed il Comune di Domicella;
- di prendere atto che il quadro economico del primo e del secondo lotto rimodulato non presenta variazione rispetto al quadro economico approvato con ordinanza del Commissario di Governo per l’emergenza Idrogeologica nella Regione Campania n. 5118/08, e pertanto le somme complessive rispettivamente relative al primo e secondo lotto sono pari a euro 21.658.445,06 e ad euro 26.435.254,37;

VISTA
- La nota a firma del Responsabile Unico del Procedimento prot. 64/2014 VC/bb del 5/6/2014 acquisita al prot. reg. n. 390829 del 9/6/2014 e cronoprogramma allegato, da cui si evince che l’ultimazione delle attività inerenti la realizzazione dell’intervento è prevista al 31/3/2017;

RITENUTO altresì

- di dovere dichiarare la pubblica utilità dell'intervento "Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30), le cui particelle e ditte interessate sono individuate nei prospetti riepilogativi del piano particellare di esproprio, che, allegato al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla società Vallo di Lauro a trasmettere copia del presente decreto alle amministrazioni comunali di S. Gennaro Vesuviano, Palma Campania e Nola per gli adempimenti consequenziali ex art. 19, comma 3, DPR 327/2001;

VISTI:

- la L. R. n. 3/2002;
- il verbale n.13 del 25/07/2011 della Struttura Tecnica dell'Assessorato ai Trasporti;
- Il verbale n.1 del 28/02/2014 della Struttura Tecnica dell'Assessorato ai Trasporti;
- Il D.P.R. n. 327/2001;
- L'atto rep. 14271 del 29/10/2010
- La relazione a firma del Responsabile del Procedimento prot. n. 0733709 del 24.10.2013;
- La nota a firma del RUP dell'intervento prot. 64/2014 VC/bb del 5/6/2014 acquisita al prot. reg. n. 390829 del 9/6/2014 ed il cronoprogramma allegato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa allegata al presente atto

DECRETA

- di prendere atto che con verbale n. 1 del 28/2/2014 la Struttura Tecnica ex art. 6 della L. R. n. 3/2002, ha approvato in linea tecnica ed economica la perizia di variante tecnica e suppletiva n.2 della costruenda "Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30)", con un incremento di costo pari €.4.942.678,55 di cui €.1.190.634,13 per il primo lotto ed € 3.752.044,42 per il secondo lotto, dando atto che detto incremento viene finanziato con una riduzione dei lavori previsti nel secondo lotto, piu' in particolare con la eliminazione del tratto di strada tra la Rotatoria svincolo" D "ed il Comune di Domicella, e che detta riduzione non compromette la funzionalità del primo e del secondo lotto dell'opera;
- di prendere atto che la variazione del Quadro Economico si è resa necessaria per incrementare la voce "Espropri" del medesimo quadro a seguito della emanazione della sentenza n.181/2011 della Corte Costituzionale, che ha sancito l'obbligo di valutare i suoli agricoli oggetto di procedure ablative secondo i valori di mercato e non piu' con riferimento alle note Tabelle predisposte dagli Uffici Finanziari dello Stato, cui si era fatto riferimento nella determinazione dell'ammontare per "Espropri" del Quadro Economico dell'opera;
- di approvare, per l'effetto, la variante tecnica e suppletiva n.2 della costruenda "Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30)" composta dai seguenti elaborati, agli atti della della Direzione Generale Mobilità - UOD 03 Trasporti su gomma e Viabilità: Elaborati generali e Studi specialistici; Progetto stradale; Opere Fognarie; Interferenze con i Lagni di Quindici e Sansonetti; Opere d'arte; Opere di sostegno e muri; Elaborati economici; Piano Particellare di esproprio;
- di autorizzare la variazione del Quadro Economico necessaria ad incrementare la voce "Espropri" come dianzi specificato, per un importo di € 4.942.678,55 di cui € 1.190.634,13 per il primo lotto ed €.3.752.044,42 per il secondo lotto;
- di dare atto che l'incremento di costo è finanziato con una riduzione dei lavori previsti nel secondo lotto e piu' in particolare con la eliminazione del tratto di strada tra la Rotatoria svincolo" D "ed il Comune di Domicella e che detta riduzione non compromette la funzionalità dell'opera;
- di dare atto che il Quadro economico del primo e del secondo lotto rimodulato non presenta variazione rispetto al Quadro economico approvato con ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza Idrogeologica nella Regione Campania n. 5118/08 e pertanto le somme complessive

rispettivamente relative al primo e secondo lotto sono pari a euro 21.658.445,06 e ad euro 26.435.254,37;

- di prendere atto che la data di ultimazione delle attività inerenti la realizzazione dell'intervento è prevista al 31/3/2017, giusta nota a firma del Responsabile Unico del Procedimento prot. 64/2014 VC/bb del 5/6/2014 acquisita al prot. reg. n. 390829 del 9/6/2014 e cronoprogramma allegato;
- di dare atto che trattasi di un'opera strategica avente duplice funzione di via di fuga in caso di calamità naturali, nonché volano di sviluppo economico di un'area depressa quale quella di Vallo di Lauro;
- di dichiarare, per l'effetto, la pubblica utilità dell'intervento " Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30)" le cui particelle e ditte interessate sono individuate nei prospetti riepilogativi del piano particellare di esproprio, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di notificare copia del presente Decreto alla UOD 06 "Fondi regionali, nazionali, comunitari" per il seguito di competenza;
- di inviare copia del presente decreto, per il tramite della società Vallo di Lauro, alle amministrazioni comunali di S. Gennaro Vesuviano, Palma Campania e Nola per gli adempimenti consequenziali ex art. 19, comma 3, DPR 327/2001;
- di trasmettere il presente provvedimento:
- al Responsabile del Procedimento per il seguito di competenza
- al Direttore Generale per la Mobilità
- al UDCP-UOD 05- Bollettino ufficiale per pubblicazione;
- alla società Vallo di Lauro Sviluppo s.p.a. per l'esecuzione e per tutti gli adempimenti consequenziali prescritti dalla normativa vigente in materia di espropri.

DI GRADO

Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania

Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A.

Società pubblico-privata partecipata da:

Comune di Lauro | *Comune di Pago del Vallo di Lauro* | *Comune di Quindici* | *Comune di Moschiano*

"Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta Salerno (A.30)" di cui al piano rimodulato ex ordinanza commissariale n.415 del 13/09/99 (cod. A/054°)

PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA N. 2
Primo Lotto

tavola: ESP.3

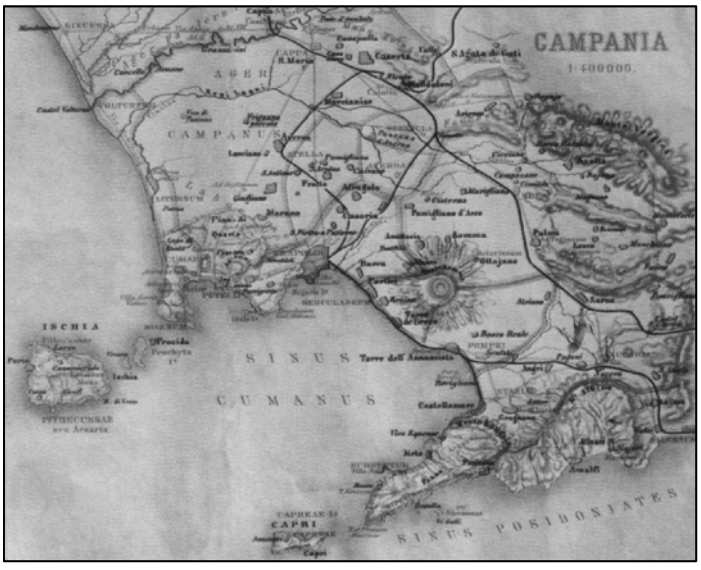
elaborato: PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

TABELLE ELENCO DITTE E INDENNITA'

scala:

data: LUGLIO 2013

agg.to:



PROGETTISTI

TECNIS S.P.A.

– FEA TECNICA S.R.L.

–

–

VALLO DI LAURO SVILUPPO S.p.A.

– Topografia ed espropri — Ing. Marco Clemente Basile

Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A.
IL PRESIDENTE

Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Siano Pietro nato a San Gennaro Vesuviano il 11/01/1929, proprietà per 1000/1000	1	649 (*)	00	02	10	Sem. irr. 1^	4,07 €	1,74 €	37 mq		Sem. irr.	710,40 €	303,40 €
2	Ferrara Maria nata a Palma Campania il 14/04/1941, proprietà per 1000/1000	1	648	00	03	0	Sem. irr. 1^	5,81 €	2,48 €	300 mq		Sem. irr.	5 760,00 €	2 460,00 €
3	Siano Pietro nato a San Gennaro Vesuviano il 11/01/1929, proprietà per 1000/1000	1	656	00	02	20	Sem. irr. 1^	4,26 €	1,82 €	15 mq		Sem. irr.	198,75 €	123,00 €
4	Del Giudice Giovanni Pasquale nato a Boscoreale il 19/06/1955, proprietà per 84/1000; Siano Luigia nata a San Gennaro Vesuviano il 06/01/1957, proprietà per 916/1000 *(già Del Giudice Giovanni Pasquale nato a Boscoreale il 19/06/1955, proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Siano Luigia; Siano Luigia nata a San Gennaro Vesuviano il 06/01/1957, proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Del Giudice Giovanni Pasquale; Siano Luigia nata a San Gennaro Vesuviano il 06/01/1957, proprietà per 4/6 bene personale)*	1	939	00	10	99	Sem. irr. 1^	21,28 €	9,08 €	927 mq			**(**)**	**(**)**
5	Lamberti Concetta nata a Ottaviano il 13/07/1960, proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Siano Giuseppe; Siano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 04/10/1952, proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Lamberti Concetta; Siano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 04/10/1952, proprietà per 4/6 bene personale	1	940	00	00	75	Sem. irr. 1^	1,45 €	0,62 €	75 mq			**(**)**	**(**)**
6	Siano Pietro nato a San Gennaro Vesuviano il 11/01/1929, proprietà per 1000/1000	1	649 (*)	00	02	10	Sem. irr. 1^	4,07 €	1,74 €	40 mq		Sem. irr.	530,00 €	328,00 €
7	Lamberti Concetta nata a Ottaviano il 13/07/1960, proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Siano Giuseppe; Siano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 04/10/1952, proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Lamberti Concetta; Siano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 04/10/1952, proprietà per 4/6 bene personale	1	175	00	19	23	Sem. irr. 1^	37,24 €	15,89 €	1 465 mq			**(**)**	**(**)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
8	Siano Giovannina nata a San Gennaro Vesuviano il 19/11/1926 proprietà per 1000/1000 *(già Siano Pietro nato a San Gennaro Vesuviano il 11/01/1929, proprietà per 1000/1000)*	1	615	00	21	70	Sem. irr. 1^	42,03 €	17,93 €	936 mq			**(**)**	**(**)**
9	La Pietra Autilia nata a Nola il 22/8/1931 proprietà per 667/1000; Siano Antonietta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/3/1964 proprietà per 55/1000; Siano Emilia nata a San Gennaro Vesuviano il 21/12/1960 proprietà per 56/1000; Siano Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 14/4/1958 proprietà per 56/1000; Siano Gennaro nato a Nola il 1/11/1972 proprietà per 55/1000; Siano Giovanna nata a San Gennaro Vesuviano il 14/10/1967 proprietà per 55/1000; Siano Giuseppe Emilio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/5/1959 proprietà per 56/1000 *(già Ceglio Carolina nata a Ercolano il 02/01/1927, proprietaria per 1/4; Siano Giacomo nato a San Gennaro Vesuviano il 07/11/1925 proprietario per 1/4; Siano Giovanni nato a San Gennaro Vesuviano il 9/11/1931 proprietario per 1/4; Sorrentino Cecilia nata a Carbonara di Nola il 01/07/1934 proprietaria per 1/4)*	1	761 (ex 361)	00	62	61	Noccioleto 1^	134,19 €	45,27 €	4 008 mq		Noccioleto	53 106,00 €	35 070,00 €
10	Siano Giovannina nata il 19/11/1926, proprietà per 1000/1000	1	330	00	21	23	Sem. irr. 1^	41,12 €	17,54 €	1 421 mq			**(**)**	**(**)**
11	Simonetti Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 27/05/1941, proprietà per 1000/1000	1	171	00	44	18	Sem. irr. 1^	85,56 €	36,51 €	689 mq			**(**)**	**(**)**
12	Dello Iacono Giuseppe fu Angelo proprietà per 1000/1000	1	173	01	37	02	Sem. irr. 1^	265,37 €	113,22 €	371 mq		Sem. irr.	7 123,20 €	3 042,20 €
13	Saviano Emilio nato a Palma Campania il 28/06/1941, proprietà per 1000/1000	1	354	00	43	32	Sem. irr. 1^	114,10 €	35,80 €	375 mq		Sem. irr.	7 200,00 €	3 075,00 €
14	Moccia Giuseppe nato a Carbonara di Nola il 02/01/1930, proprietà per 1000/1000	1	526	00	38	32	Sem. irr. 1^	74,21 €	31,67 €	3 497 mq			**(**)**	**(**)**
15	Moccia Beatrice nata a Nola il 03/01/1964, proprietà per 1000/1000; Sorrentino Giuseppa nata a Palma Campania il 25/02/1927, usufrutto per 1000/1000	1	525	00	38	32	Sem. irr. 1^	74,21 €	31,67 €	3 610 mq			**(**)**	**(**)**
16	Martone Ferrara Giuliana nata a Nola il 16/02/1949, proprietà per 1000/1000	1	353	00	40	32	Noceto U	156,18 €	38,52 €	1 343 mq		Noceto	25 785,60 €	5 439,15 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
17	Gragnaniello Giuditta nata a Napoli il 5/5/1965 proprietà per 1/3; Gragnaniello Giuditta nata a Napoli il 5/5/1965 proprietà per 2/3 *(già Gragnaniello Antonio nato a Nola il 21/08/1972, proprietà per 1/9; Gragnaniello Giuditta nata a Napoli il 05/05/1965, proprietà per 4/18 bene personale; Gragnaniello Giuditta nata a Napoli il 05/05/1965, proprietà per 1/9; Gragnaniello Giuditta nata a Napoli il 05/05/1965, proprietà per 2/3 in regime di comunione dei beni; Gragnaniello Giuseppe nato a San Paolo Bel Sito il 04/09/1966, proprietà per 1/9)*	1	352	00	36	72	Sem. irr. 1^	71,12 €	30,34 €	445 mq		Sem. irr.	8 544,00 €	3 649,00 €
18	La Pietra Autilia nata a Nola il 22/8/1931 proprietà per 202/1000; Rainone Carmen nata a San Giuseppe Vesuviano il 15/6/1987 proprietà per 125/1000; Siano Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 27/5/1946 proprietà per 256/1000; Siano Antonietta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/3/1964 proprietà per 8/1000; Siano Caterina nata a San Gennaro Vesuviano il 4/2/1940 proprietà per 250/1000; Siano Emilia nata a San Gennaro Vesuviano il 21/12/1960 proprietà per 8/1000; Siano Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 14/4/1958 proprietà per 8/1000; Siano Gennaro nato a Nola il 1/11/1972 proprietà per 8/1000; Siano Gianrosario nato a San Giuseppe Vesuviano il 7/10/1984 proprietà per 125/1000; Siano Giovanna nata a San Gennaro Vesuviano il 14/10/1967 proprietà per 8/1000; Siano Giuseppe Emilio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/5/1959 proprietà per 8/1000 *(già Marfuggi Vincenzo nato a Frosinone il 04/12/1922, proprietà per 167/1000; Siano Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 27/05/1946, proprietà per 84/1000; Siano Caterina nata a San Gennaro Vesuviano il 04/02/1940, proprietà per 83/1000;*	1	351	00	03	58	Seminativo U	3,79 €	1,94 €	9 mq		Seminativo	172,80 €	33,57 €
19	Ciccone Maria Maddalena nata a Nola il 15/04/1960, proprietà per 1000/1000	1	350	00	51	38	Sem. irr. 1^	99,51 €	42,46 €	106 mq		Sem. irr.	2 035,20 €	869,20 €
										19 669 mq	0 mq		111 165,95 €	54 392,52 €

(*) Sulla mappa catastale risultano due particelle con il medesimo mappale
(**) Immobili in corso di acquisizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	V. A. M. Anno 2011	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca									
1	Nunziata Giuliana nata a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1973, proprietaria per 1000/1000	3	735	00	08	63	Sem. Irrig. 1^	16,71 €	7,13 €	198 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	3 801,60 €	1 623,60 €
2	Cassa per il Mezzogiorno, proprietaria per 1000/1000	3	733	00	06	95	Sem. Irrig. 1^	13,46 €	5,74 €	518 mq				**(**)**	**(**)**
3	Argo Rosa nata a Napoli il 7/1/1957 proprietà per 333/1000; Cifariello Filippo nato a Napoli il 21/3/1964 proprietà per 111/1000; Cifariello Francesco nato a Quindici il 7/9/1924 proprietà per 334/1000; Cifariello Rosa Maria nata a Napoli il 9/7/1966 proprietà per 111/1000; Cifariello Vittorio Eduardo nato a Napoli il 20/6/1972 proprietà per 111/1000 *(già Cifariello Carmela nata a Napoli il 5/4/1923 proprietaria per 1/4; Cifariello Felice nato a Napoli il 24/1/1931 proprietario per 1/4; Cifariello Francesco nato a Quindici proprietario per 1/4; Cifariello Maria nata a Napoli il 11/3/1922 proprietaria per 1/4)*	3	939	00	12	64	Sem. Irrig. 1^	24,48 €	10,44 €	1 264 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	24 268,80 €	10 364,80 €
4	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade Concessioni Costruzioni Autostradale proprietaria per 1000/1000)*	3	638	02	47	50	Sem. Irrig. 1^	479,34 €	204,52 €	3 624 mq				**(**)**	**(**)**
5	Argo Rosa nata a Napoli il 7/1/1957 proprietà per 333/1000; Cifariello Filippo nato a Napoli il 21/3/1964 proprietà per 111/1000; Cifariello Francesco nato a Quindici il 7/9/1924 proprietà per 334/1000; Cifariello Rosa Maria nata a Napoli il 9/7/1966 proprietà per 111/1000; Cifariello Vittorio Eduardo nato a Napoli il 20/6/1972 proprietà per 111/1000 *(già Cifariello Carmela nata a Napoli il 5/4/1923 proprietaria per 1/4; Cifariello Felice nato a Napoli il 24/1/1931 proprietario per 1/4; Cifariello Francesco nato a Quindici proprietario per 1/4; Cifariello Maria nata a Napoli il 11/3/1922 proprietaria per 1/4)*	3	82	00	01	70	Fabb. Rur.			170 mq				3 264,00 €	
6	Cifariello Carmela nata a Napoli il 5/4/1923 proprietaria per 1/4; Cifariello Felice nato a Napoli il 24/1/1931 proprietario per 1/4; Cifariello Francesco nato a Quindici proprietario per 1/4; Cifariello Maria nata a Napoli il 11/3/1922 proprietaria per 1/4	3	105	00	0	30	Fabb. Rur.			16 mq				307,20 €	
7	Area di enti urbani e promiscui	3	106	00	02	77	E.U.			271 mq				5 203,20 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	V. A. M. Anno 2011	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca									
8	Area di enti urbani e promiscui	3	1162	01	60	23	E.U.			12 051 mq				231 379,20 €	
9	Area di enti urbani e promiscui *(già Nusco Antonio Salvatore nato a San Gennaro Vesuviano il 27/3/1919 proprietario per 1/2; Nusco Carmelina Luisa nata a San Gennaro Vesuviano il 1/4/1950 proprietaria per 1/2)*	3	1180 (ex 986 ex 437)	00	16	18	E.U.			526 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	10 099,20 €	
10	Nunziata Attilio nato a Palma Campania il 2/4/1923 usufruttuario per 1000/1000; Nunziata Carmela Maria nata a San Gennaro Vesuviano il 5/11/1955 nuda proprietaria per 1000/1000	3	1138	00	30	00	Sem.Arb.Irr.2^	61,97 €	18,59 €	1 969 mq		Sem.arb.irr.	6,25 €/mq	37 804,80 €	12 306,25 €
11	Nusco Carmelina Luisa nata a San Gennaro Vesuviano il 1/4/1950 proprietà per 1000/1000 *(già Rainone Angelina fu Giuseppe proprietaria per 1000/1000)*	3	987 (ex 42)	00	19	32	Sem. Irrig. 2^	28,94 €	14,97 €	1 035 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	13 713,75 €	8 487,00 €
12	Nunziata Anna Maria nata a San Gennaro Vesuviano il 24/7/1962 nuda proprietaria per 1000/1000; Nunziata Attilio nato a Palma Campania il 2/4/1923 usufruttuario per 1000/1000	3	1140	00	07	94	Sem.Arb.Irr.2^	16,40 €	4,92 €	467 mq		Sem.arb.irr.	6,25 €/mq	6 187,75 €	2 918,75 €
13	Nunziata Attilio nato a Palma Campania il 2/4/1923 usufruttuario per 1000/1000; Nunziata Gennaro nato a San Gennaro Vesuviano il 17/5/1953 nudo proprietario per 1000/1000	3	1142	00	08	18	Sem.Arb.Irr.2^	16,90 €	5,07 €	657 mq		Sem.arb.irr.	6,25 €/mq	8 705,25 €	4 106,25 €
14	Simonetti Consiglia nata a Palma Campania il 1/11/1934, proprietaria per 1000/1000	3	453	00	04	65	Frutteto 2^	12,01 €	4,92 €	363 mq				**(*)**	**(*)**
15	Simonetti Consiglia nata a Palma Campania il 1/11/1934, proprietaria per 1000/1000	3	808	00	02	10	Frutteto 2^	5,42 €	2,22 €	179 mq		Frutteto	4,90 €/mq	2 371,75 €	877,10 €
16	Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000	3	743	00	05	35	Noccioleto 2^	8,43 €	3,32 €	241 mq				**(**)**	**(**)**
17	Nappi Nunziatina Carmela nata a San Gennaro Vesuviano il 30/9/1948 proprietà per 500/1000; Simonetti Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 8/3/1929 proprietà per 500/1000 *(già Florio Giovannina nata a Sarno il 5/11/1925 usufruttuaria; Lombardi Assunta nata a Palma Campania il 22/9/1956 proprietaria per 1000/1000)*	3	744	00	17	09	Noccioleto 2^	26,92 €	10,59 €	1 549 mq		Noccioleto	8,75 €/mq	20 524,25 €	13 553,75 €
18	Simonetti Consiglia nata a Palma Campania il 1/11/1934, proprietaria per 1000/1000	3	21	00	37	76	Noccioleto 1^	80,93 €	27,30 €	1 139 mq				**(*)**	**(*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	V. A. M. Anno 2011	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca									
19	Simonetti Consiglia nata a Palma Campania il 1/11/1934, proprietaria per 1000/1000	3	807	00	03	29	Vigneto 2^	3,91 €	2,21 €	112 mq		Vigneto	3,45 €/mq	1 484,00 €	386,40 €
20	Ferrante Emilia nata a Palma Campania il 21/10/1962 proprietaria per 1/1	3	363	00	32	60	Noccioleto 2^	51,35 €	20,20 €	847 mq				**(*)**	**(*)**
21	Nappi Nunziatina Carmela nata a San Gennaro Vesuviano il 30/9/1948 proprietà per 500/1000; Simonetti Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 8/3/1929 proprietà per 500/1000 *(già Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 8/2/1906, proprietario per 1000/1000)*	3	1211 (ex 994)	00	11	84	Sem. Irrig. 2^	17,73 €	9,17 €	757 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	10 030,25 €	6 207,40 €
22	Nunziata Emilia nata a Palma Campania il 10/8/1957 proprietaria per 1/1	3	1036	00	24	28	Sem. Irrig. 2^	53,29 €	18,81 €	822 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	10 891,50 €	6 740,40 €
23	Nunziata Emilia nata a Palma Campania il 10/8/1957 proprietaria per 1000/1000	3	1299 (ex 1107)	00	06	03	FU da accert.			603 mq		Noccioleto	8,75 €/mq	7 989,75 €	5 276,25 €
24	Area di Enti Urbani e Promiscui	3	1268 (ex 1107)	00	14	18	E.U.			25 mq				331,25 €	
25	Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000	3	745	00	02	05	Sem. Irrig. 2^	3,07 €	1,59 €	205 mq				**(**)**	**(**)**
26	Catapano Ferdinando nato a San Gennaro Vesuviano il 8/4/1923 proprietario per 500/1000; La Marca Ernesto nato a San Gennaro Vesuviano il 10/5/1957 proprietario per 500/1000	3	746	00	04	93	Sem. Irrig. 2^	7,38 €	3,82 €	493 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	6 532,25 €	4 042,60 €
27	Area di enti urbani e promiscui *(già Catapano Ferdinando nato a San Gennaro Vesuviano il 8/4/1923 proprietario per 500/1000; La Marca Ernesto nato a San Gennaro Vesuviano il 10/5/1957 proprietario per 500/1000)*	3	1179 (ex 887)	00	13	56	E.U.			48 mq		Noccioleto	8,75 €/mq	921,60 €	
28	Catapano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 31/12/1957 proprietà per 1/1 *(già Catapano Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 25/10/1927 proprietario per 1/2; Nappi Anna Angela nata a San Gennaro Vesuviano il 13/10/1926 proprietaria per 1/2)*	3	519	00	16	65	Sem. Irrig. 2^	24,94 €	12,90 €	21 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	278,25 €	172,20 €
29	Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000	3	747	00	01	15	Sem. Irrig. 2^	1,72 €	0,89 €	95 mq				**(**)**	**(**)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	V. A. M. Anno 2011	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca									
30	Catapano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 31/12/1957 proprietà per 1/1 *(già Catapano Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 25/10/1927 proprietario per 1/2; Nappi Anna Angela nata a San Gennaro Vesuviano il 13/10/1926 proprietaria per 1/2)*	3	748	00	02	28	Sem. Irrig. 2^	3,41 €	1,77 €	228 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	3 021,00 €	1 869,60 €
31	Simonetti Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 27/5/1941 proprietaria per 1000/1000	3	540	00	40	32	Noccioleto 2^	63,51 €	24,99 €	728 mq				**(*)**	**(*)**
32	Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000	3	749	00	06	50	Sem. Irrig. 2^	9,74 €	5,04 €	460 mq				**(**)**	**(**)**
33	Ferrara Carmine nato a Palma Campania il 7/9/1943 proprietario per 1000/1000	3	750	00	05	33	Noccioleto 1^	7,71 €	3,85 €	533 mq		Noccioleto	8,75 €/mq	7 062,25 €	4 663,75 €
34	Ferrara Carmine nato a Palma Campania il 7/9/1943 proprietario per 1000/1000	3	1123	00	37	19	Noccioleto 1^	53,78 €	26,89 €	160 mq		Noccioleto	8,75 €/mq	2 120,00 €	1 400,00 €
35	Ferrara Carmine nato a Palma Campania il 7/9/1943 proprietario per 1000/1000	3	1124	00	00	98	Noccioleto 1^	1,42 €	0,71 €	61 mq		Noccioleto	8,75 €/mq	1 171,20 €	533,75 €
36	Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000	3	1076	00	01	89	Sem. Irrig. 2^	2,83 €	1,46 €	189 mq				**(**)**	**(**)**
37	Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000	3	1077	00	0	31	Sem. Irrig. 2^	0,46 €	0,24 €	31 mq				**(**)**	**(**)**
38	Casillo Immacolata nata a San Giuseppe Vesuviano il 15/2/1964 proprietà per 1/1 *(già Giugliano Felice nato a San Gennaro Vesuviano il 18/11/1918 proprietario per 1000/1000)*	3	7	00	31	41	Noccioleto 2^	49,48 €	19,47 €	2 069 mq				**(*)**	**(*)**
39	Ferrara Giovanna nata a Palma Campania il 28/6/1949 proprietaria per 1000/1000	3	1074	00	24	98	Sem. Irrig. 2^	37,41 €	19,35 €	2 331 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	44 755,20 €	19 114,20 €
40	Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano proprietà per 1000/1000	3	1075	00	02	34	Sem. Irrig. 2^	3,50 €	1,81 €	212 mq				**(**)**	**(**)**
41	Tratto di strada compreso tra le particelle 437, 1138 e 1162	3								195 mq				2 583,75 €	
42	Ferrante Giuseppe nato a Palma Campania il 22/08/1965 proprietà per 1/1	3	1072	00	28	86	Sem. Irrig. 2^	43,22 €	22,36 €	466 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	6 174,50 €	3 821,20 €
43	Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000	3	737	00	03	10	Sem. Irrig. 1^	6,00 €	2,56 €	8 mq				**(**)**	**(**)**
44	Panotin Littoria Romana nata a Pasiano di Pordenone il 17/02/1933 proprietà per 1000/1000	3	367	00	20	70	F.U. da accert.			20 mq				384,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	V. A. M. Anno 2011	Principale	Aggiuntiva
										37 956 mq	0 mq			473 361,50 €	108 465,25 €

(*) Immobili in corso di acquisizione
(**) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade CC CC Autostrade Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	413	00	09	50	Sem. Irrig. 2^	14,23 €	7,36 €	950 mq			**(*)**	**(*)**
2	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade CC CC Autostrade Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	423	00	12	40	Sem. Irrig. 2^	18,57 €	9,61 €	1 240 mq			**(*)**	**(*)**
3	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade CC CC Autostrade Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	424	00	17	80	Noccioleto 2^	28,04 €	11,03 €	1 555 mq			**(*)**	**(*)**
4	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	231	00	20	37	Sem. Irrig. 2^	30,51 €	15,78 €	802 mq			**(*)**	**(*)**
5	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	384	00	20	07	Sem. Irrig. 2^	30,06 €	15,55 €	1 098 mq			**(*)**	**(*)**
6	Nunziata Ersilia nata a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1904 proprietaria per 1000/1000	6	436 (ex 383)				Sem. Irrig. 2^			93 mq		Sem. irr.	1 232,25 €	762,60 €
7	Nunziata Ersilia nata a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1904 proprietaria per 1000/1000	6	437 (ex 383)				Sem. Irrig. 2^			867 mq		Sem. irr.	16 646,40 €	7 109,40 €
8	Nunziata Ersilia nata a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1904 proprietaria per 1000/1000	6	438 (ex 383)				Sem. Irrig. 2^			80 mq		Sem. irr.	1 060,00 €	656,00 €
9	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade CC CC Autostrade Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	442	00	07	80	Sem. Irrig. 2^	11,68 €	6,04 €	606 mq		Sem. irr.	**(*)**	**(*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
10	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Tramite Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 27/1/1930 proprietario per 1/8; Tramite Carmine nato a San Gennaro Vesuviano il 24/7/1925 proprietario per 1/8; Tramite Emilia nata a San Gennaro Vesuviano il 30/5/1937 proprietaria per 1/8; Tramite Felice nato a San Gennaro Vesuviano il 27/4/1922 proprietario per 1/8; Tramite Felicia nata a San Gennaro Vesuviano il 25/6/1927 proprietaria per 1/8; Tramite Lucia nata a San Gennaro Vesuviano il 25/8/1932 proprietaria per 1/8; Tramite Maria nata a San Gennaro Vesuviano il 7/5/1935 proprietaria per 1/8; Tramite Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 2/10/1917 proprietario per 1/8)*	6	132	00	00	20	F.R.			20 mq			**(*)**	**(*)**
11	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade CC CC Autostrade Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	444	00	01	40	Sem. Irrig. 2^	2,10 €	1,08 €	140 mq			**(*)**	**(*)**
12	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade CC CC Autostrade Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	443	00	07	40	Sem. Irrig. 2^	11,08 €	5,73 €	604 mq			**(*)**	**(*)**
13	Area di enti urbani e promiscui *(già Tramite Antonio Franco nato a San Gennaro Vesuviano il 26/1/1957 proprietario per 334/1000; Tramite Nicola nato a San Gennaro Vesuviano il 4/4/1952 proprietario per 333/1000; Tramite Ottavio nato a San Gennaro Vesuviano il 3/1/1949 proprietario per 333/1000)*	6	131	00	13	92	E.U.			144 mq			2 764,80 €	
14	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade CC CC Autostrade Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	440	00	08	15	Frutteto 1^	24,83 €	9,05 €	796 mq			**(*)**	**(*)**
15	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade CC CC Autostrade Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	439	00	03	50	Frutteto 1^	10,66 €	3,89 €	350 mq			**(*)**	**(*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
16	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade CC CC Autostrade Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	441	00	00	25	Frutteto 1^	0,76 €	0,28 €	25 mq			**(*)**	**(*)**
17	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	230	00	09	61	Sem. Irrig. 2^	14,39 €	7,44 €	504 mq			**(*)**	**(*)**
18	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade Concessioni Costruzioni Autostradale proprietaria per 1000/1000)*	6	130	00	68	76	Sem. Irrig. 2^	102,98 €	53,27 €	1 405 mq			**(*)**	**(*)**
19	Scarciello Michelina nata a San Gennaro Vesuviano il 31/1/1968 proprietaria per 1000/1000; Scarciello Sabato nato a San Gennaro Vesuviano il 18/8/1932 usufruttuario	6	280	00	21	47	Noccioleto 2^	33,82 €	13,31 €	14 mq		Noccioleto	185,50 €	122,50 €
20	Nunziata Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 06/06/1917 proprietario per 1/2; Palma Maria nata a Palma Campania il 20/6/1924 proprietaria per 1/2	6	653 (ex 308)							492 mq		Sem. irr.	6 519,00 €	4 034,40 €
21	Ambrosio Angelo nato a San Giuseppe Vesuviano il 19/1/1955 proprietà per 166/1000; Ambrosio Giuseppe Raffaele nato a San Giuseppe Vesuviano il 7/7/1947 proprietà per 167/1000; Ambrosio Luisa nata a Torre del Greco il 19/7/1984 proprietà par 56/1000; Ambrosio Maria Giovanna nata a Castellammare di Stabia il 2/2/1982 proprietà per 55/1000; Ambrosio Raffaela nata a San Gennaro Vesuviano il 18/2/1941 proprietà per 167/1000; Ambrosio Raffaele nato a Ottaviano il 24/10/1987 proprietà per 56/1000; Ambrosio Silvana nata a San Giuseppe Vesuviano il 15/10/1958 proprietà per 333/1000 *(già Nappi Giuseppe di Luigi proprietario per 1000/1000)*	6	115	00	44	90	Sem. Irrig. 2^	67,25 €	34,78 €	3 648 mq		Sem. irr.	48 336,00 €	29 913,60 €
22	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade Concessioni Costruzioni Autostradale proprietaria per 1000/1000)*	6	415	00	21	80	Sem. Irrig. 2^	32,65 €	16,89 €	597 mq			**(*)**	**(*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
23	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	419	00	33	60	Sem. Irrig. 2^	63,34 €	26,03 €	16 mq			**(*)**	**(*)**
24	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	313	00	07	91	Sem. Irrig. 2^	14,91 €	6,13 €	83 mq			**(*)**	**(*)**
25	Nunziata Lucia nata a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1954 proprietaria per 1000/1000	6	114	00	17	43	Sem. Irrig. 2^	32,86 €	13,50 €	812 mq		Sem. irr.	10 759,00 €	6 658,40 €
26	Nunziata Lucia nata a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1954 proprietaria per 1000/1000	6	311	00	04	04	Noceto	15,65 €	3,86 €	404 mq		Noceto	5 353,00 €	1 636,20 €
27	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade Concessioni Costruzioni Autostradale proprietaria per 1000/1000)*	6	417	00	15	40	Noceto	59,65 €	14,71 €	92 mq			**(*)**	**(*)**
28	Iervolino Tommaso Patrizio nato a San Gennaro Vesuviano il 16/3/1969 proprietario per 1/1 *(già Iervolino Tommaso Patrizio nato a San Gennaro Vesuviano il 16/3/1969 proprietario per 1/2; Nappi S.r.l. Import Export con sede in San Gennaro Vesuviano proprietaria per 1/2)*	6	777	00	39	85	Noceto	154,36 €	38,07 €	1 302 mq		Noceto	17 251,50 €	5 273,10 €
29	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade Concessioni Costruzioni Autostradale proprietaria per 1000/1000)*	6	427	00	16	50	Noceto	63,91 €	15,76 €	319 mq			**(*)**	**(*)**
30	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade Concessioni Costruzioni Autostradale proprietaria per 1000/1000)*	6	426	00	05	40	Frutteto 1^	16,45 €	6,00 €	263 mq			**(*)**	**(*)**
31	Nappi S.r.l. Import Export con sede in San Gennaro Vesuviano proprietaria per 1/1 *(già Iervolino Tommaso Patrizio nato a San Gennaro Vesuviano il 16/3/1969 proprietario per 1/2; Nappi S.r.l. Import Export con sede in San Gennaro Vesuviano proprietaria per 1/2)*	6	776	00	39	85	Noceto	154,36 €	38,07 €	836 mq		Noceto	16 051,20 €	3 385,80 €
32	Area di enti urbani e promiscui	6	695	00	80	65	E.U.			1 902 mq			36 518,40 €	
33	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	434	00	00	66	Sem. Irrig. 2^	0,99 €	0,51 €	66 mq			**(*)**	**(*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
34	D'Avino Carmine Alberto nato a Napoli il 25/4/1959 proprietario per 1000/1000	6	590	00	35	99	Frutteto 1^	109,66 €	39,96 €	1 066 mq		Frutteto	14 124,50 €	5 223,40 €
35	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	445	00	15	47	Sem. Irrig. 2^	23,17 €	11,98 €	12 mq			**(*)**	**(*)**
36	Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000	6	433	00	16	88	Sem. Irrig. 2^	25,28 €	13,08 €	110 mq			**(*)**	**(*)**
37	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000)*	6	425	00	18	00	Frutteto 1^	54,85 €	19,99 €	853 mq			**(*)**	**(*)**
38	Iervolino Saverio nato a San Gennaro Vesuviano il 3/2/1946 proprietà per 1000/1000	6	802 (ex 41)	00	28	00	Frutteto 1^	85,32 €	31,09 €	4 mq		Frutteto	53,00 €	19,60 €
39	Iervolino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1944 proprietà 1000/1000	6	803 (ex 41)	00	29	20	Frutteto 1^	88,98 €	32,42 €	288 mq		Frutteto	3 816,00 €	1 411,20 €
40	Iervolino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1944 proprietà 1000/1000	6	804 (ex 41)	00	38	93	Frutteto 1^	118,62 €	43,23 €	2 505 mq		Frutteto	33 191,25 €	12 274,50 €
41	Siano Maria Vincenza nata a San Gennaro Vesuviano il 20/7/1928 proprietaria per 1000/1000	6	37	00	24	80	Sem. Irrig. 1^	48,03 €	20,49 €	673 mq		Sem. irr.	8 917,25 €	5 518,60 €
42	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già SPA Autostrade Concessioni Costruzioni Autostradale proprietaria per 1000/1000)*	6	431	00	00	27	Sem. Irrig. 1^	0,52 €	0,22 €	27 mq			**(*)**	**(*)**
43	Siano Maria Vincenza nata a San Gennaro Vesuviano il 20/7/1938 proprietaria; Storace Anna nata a Sessa Aurunca il 12/2/1902 usufruttuaria parziale	6	262	00	24	80	Frutteto 1^	75,57 €	27,54 €	615 mq		Frutteto	8 148,75 €	3 013,50 €
44	Area di enti urbani e promiscui	6	40	00	10	01	E.U.	0,00 €	0,00 €	42 mq			806,40 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
45	Iannone Nicola nata a Lauro il 1/6/1945 proprietario per 1000/1000 *(già Iannone Maria nata a Lauro il 20/8/1943 proprietaria per 2/12; Iannone Michele nato a Lauro il 2/7/1908 cousufruttuario generale; Iannone Nicola nata a Lauro il 1/6/1945 proprietario per 6/12; Iannone Sabato nato a Lauro il 22/11/1947 proprietario per 2/12; Iannone Teresa nata a Lauro il 20/6/1942 proprietaria per 2/12; Nunziata Carolina nata negli Stati Uniti d'America il 4/4/1911 cousufruttuaria generale)*	6	831 (ex 38)	00	15	12	Sem. Irrig. 1^	29,28 €	12,49 €	1 105 mq		Sem. irr.	21 216,00 €	9 061,00 €
46	Siano Maria Vincenza nata a San Gennaro Vesuviano il 20/7/1928 proprietaria per 1000/1000	6	447 (ex 37)				Sem. Irrig. 1^			482 mq		Sem. irr.	9 254,40 €	3 952,40 €
47	Siano Maria Vincenza nata a San Gennaro Vesuviano il 20/7/1938 proprietaria; Storace Anna nata a Sessa Aurunca il 12/2/1902 usufruttuaria parziale	6	448 (ex 262)				Frutteto 1^			51 mq		Frutteto	979,20 €	249,90 €
48	P.C.S. - Progettazione Costruzione Stampi S.r.l. proprietà per 1000/1000	6	787	00	00	60	F.U. da accert.			8 mq			153,60 €	
49	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1	6	412	00	06	00	Sem. Irrig. 2^	8,99 €	4,65 €	142 mq			**(*)**	**(*)**
50	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1	6	418	00	00	01	Sem. Irrig. 2^	0,01 €	0,01 €	4 mq			**(*)**	**(*)**
51	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1	6	428	00	21	20	Sem. Irrig. 2^	31,75 €	14,62 €	357 mq			**(*)**	**(*)**
52	Area di enti urbani e promiscui	6	687 (ex 212)	00	93	06	E.U.			148 mq			2 841,60 €	
53	Area di enti urbani e promiscui	6	712 (ex 278)	00	09	82	E.U.			30 mq			397,50 €	
54	Scarciello Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 09/02/1955 proprietà per 1000/1000; Scarciello Carmine Salvatore nato a San Gennaro Vesuviano il 13/03/1929 usufrutto per 1000/1000	6	799 (ex 279)	00	15	30	Sem. Irrig. 2^	22,92 €	11,85 €	60 mq		Noccioleto	795,00 €	525,00 €
										31 020 mq	0 mq		267 371,50 €	100 801,10 €

(*) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Casalino Angela nata a Carbonara di Nola il 02/12/1920, usufrutto per 1000/1000; Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, nuda proprietà per 1000/1000	8	222	00	25	06	Frutteto 1^	76,36 €	27,83 €	5 mq		Frutteto	96,00 €	24,50 €
2	Area di Enti Urbani e promiscui *(già De Luca Michele nato a Palma Campania il 29/10/1918, proprietà per 1000/1000)*	8	197	00	20	22	E.U.			23 mq			441,60 €	
3	Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1/1	8	225	00	10	98	Frutteto 1^	33,46 €	12,19 €	14 mq		Frutteto	268,80 €	68,60 €
4	Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1/1	8	254	00	27	00	Frutteto 1^	82,27 €	29,98 €	61 mq		Frutteto	1 171,20 €	298,90 €
5	Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1/1	8	251	00	02	54	Frutteto 1^	7,74 €	2,82 €	18 mq		Frutteto	345,60 €	88,20 €
6	Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1000/1000	8	276	00	10	10	Frutteto 1^	30,78 €	11,21 €	108 mq		Frutteto	2 073,60 €	529,20 €
7	Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1000/1000	8	56	00	14	64	Frutteto 1^	44,61 €	16,26 €	183 mq		Frutteto	3 513,60 €	896,70 €
8	Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1000/1000	8	256	00	06	78	Vigneto 2^	8,05 €	4,55 €	56 mq		Vigneto	1 075,20 €	193,20 €
9	Area di Enti Urbani e Promiscui	8	763	00	97	78	E.U.			2 159 mq			41 452,80 €	
10	Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 25/09/1951, proprietà per 1/1 *(già Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 25/09/1951, proprietà per 1/2; Ferrante Luigina nata a Palma Campania il 04/02/1953, proprietà per 1/2; Simonetti Emilia nata a Palma Campania il 07/08/1928, usufruttuario parziale)*	8	196	00	31	82	Frutteto 1^	96,96 €	35,33 €	491 mq			**(*)**	**(*)**
11	Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 18/01/1952, proprietà per 1000/1000 *(già Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 18/01/1952, proprietà; Ferrante Michele nato a Palma Campania il 23/03/1911, usufrutto)*	8	52	00	30	24	Frutteto 1^	92,14 €	33,58 €	525 mq			**(*)**	**(*)**
12	F.D.B. di Boccia Salvatore & C. S.a.s. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1	8	53	00	36	61	Frutteto 1^	111,55 €	40,65 €	655 mq		Frutteto	12 576,00 €	3 209,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
13	Cozzolino Michelina nata a Ottaviano il 08/01/1972, proprietà per 1000/1000	8	245	00	28	22	Vigneto 2^	33,52 €	18,95 €	489 mq		Vigneto	9 388,80 €	1 687,05 €
14	D'Avino Carmela nata a San Gennaro Vesuviano il 15/11/1943, proprietà per 1/1	8	144	00	20	34	Vigneto 2^	24,16 €	13,66 €	625 mq		Vigneto	12 000,00 €	2 156,25 €
15	Franzese Francesco nato a Napoli il 14/5/1979 proprietà per 1/4; Franzese Francesco nato a Roma il 2/7/1975 proprietà per 1/4; Franzese Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 9/11/1969 proprietà per 1/4; Franzese Francesco nato a Scafati il 3/2/1989 proprietà per 1/4 *(già Ferrante Gelsomina fu Pietro, proprietà; Nunziata Lucia fu Arione ved. Ferrante, usufruttuario parziale)*	8	54	00	42	72	Frutteto 1^	130,17 €	47,44 €	2 195 mq		Frutteto	42 144,00 €	10 755,50 €
16	Iovino Francesca nata a San Gennaro Vesuviano il 09/11/1946, proprietà per 1000/1000	8	244	00	09	76	Vigneto 2^	11,59 €	6,55 €	416 mq		Vigneto	5 512,00 €	1 435,20 €
17	Iovino Assunta Luisa nata a Napoli il 18/8/1939 proprietà per 500/1000; Iovino Luigi nato a Napoli il 3/2/1936 proprietà per 500/1000 *(già Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/10/1904, proprietà per 1000/1000)*	8	243	00	09	16	Vigneto 2^	10,88 €	6,15 €	364 mq		Vigneto	4 823,00 €	1 255,80 €
18	Iovino Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 24/02/1928, proprietà per 1000/1000	8	242	00	09	17	Vigneto 2^	10,89 €	6,16 €	449 mq		Vigneto	5 949,25 €	1 549,05 €
19	Iovino Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 08/09/1890, proprietà per 1000/1000	8	241	00	04	66	Vigneto 2^	5,54 €	3,13 €	222 mq		Vigneto	2 941,50 €	765,90 €
20	Nunziata Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 02/05/1926, proprietà per 1/2; Nunziata Carmine nato a San Gennaro Vesuviano il 23/02/1923, proprietà per 1/2	8	240	00	18	42	Sem. irr. 2^	27,59 €	14,27 €	984 mq		Sem. irr.	13 038,00 €	8 068,80 €
21	Iovino Agnese nata a San Gennaro Vesuviano il 18/11/1906, usufrutto; Maione Luisa nata a Nola il 13/04/1942, proprietà	8	25	00	02	40	Sem. irr. 2^	3,59 €	1,86 €	167 mq		Sem. irr.	2 212,75 €	1 369,40 €
22	Iovino Agnese nata a San Gennaro Vesuviano il 18/11/1906, usufrutto; Maione Luisa nata a Nola il 13/04/1942, proprietà	8	346	00	08	80	Sem. irr. 2^	13,18 €	6,82 €	574 mq		Sem. irr.	7 605,50 €	4 706,80 €
23	Iovino Agnese nata a San Gennaro Vesuviano il 18/11/1906, usufrutto; Maione Agnesina nata a Nola il 04/06/1934, proprietà	8	172	00	11	20	Sem. irr. 2^	16,77 €	8,68 €	855 mq		Sem. irr.	11 328,75 €	7 011,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
24	Parisi Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 28/03/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	8	160	00	21	29	Sem. irr. 2^	31,89 €	16,49 €	1 445 mq		Sem. irr.	19 146,25 €	11 849,00 €
25	Parisi Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 28/03/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	8	21	00	09	62	Frutteto 1^	29,31 €	10,68 €	75 mq		Frutteto	993,75 €	367,50 €
26	Parisi Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 28/03/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	8	239	00	01	79	Sem. irr. 2^	2,68 €	1,39 €	21 mq		Sem. irr.	278,25 €	172,20 €
27	Parisi Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 28/03/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	8	238	00	12	06	Frutteto 1^	36,75 €	13,39 €	550 mq		Frutteto	7 287,50 €	2 695,00 €
28	Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000	8	281	00	00	97	Frutteto 1^	2,96 €	1,08 €	97 mq		Frutteto	1 285,25 €	475,30 €
29	Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000	8	369 (ex 352, ex 20)				Frutteto 1^			93 mq		Frutteto	1 785,60 €	455,70 €
30	Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000	8	352 (ex 20)				Frutteto 1^			250 mq			**(*)**	**(*)**
31	Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000	8	20	00	34	73	Frutteto 1^	105,83 €	38,56 €	2 062 mq			**(*)**	**(*)**
32	Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000	8	X (ex 20)				Frutteto 1^			190 mq			**(**)**	**(**)**
33	Ferrara Genoveffa nata a San Paolo Bel Sito il 01/03/1967, proprietà per 1000/1000	8	16	00	32	63	Sem. irr. 2^	48,87 €	25,28 €	1 589 mq		Sem. irr.	30 508,80 €	13 029,80 €
34	Ferrara Genoveffa nata a San Paolo Bel Sito il 01/03/1967, proprietà per 1000/1000	8	X (ex 16)				Sem. irr. 2^			194 mq			**(**)**	**(**)**
35	Swing Jeans S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1	8	419	00	25	60	FU da accert.			165 mq			3 168,00 €	
36	Isernia Maddalena nata a Palma Campania il 31/10/1930, proprietà per 1000/1000	8	420	00	02	43	Noccioleto 2^	3,83 €	1,51 €	243 mq			**(**)**	**(**)**
37	Swing Jeans S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1	8	757 (ex 418)	00	30	45	Noccioleto 3^	22,02 €	14,15 €	42 mq		Noccioleto	806,40 €	367,50 €
38	Swing Jeans S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1	8	X (ex 418)				Noccioleto 2^			98 mq			**(**)**	**(**)**
39	Area di enti urbani e promiscui	8	701	00	72	59	E.U.			234 mq			4 492,80 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
40	Parisi Infissi S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1	8	288	00	01	40	Frutteto 1^	4,27 €	1,55 €	140 mq			1 855,00 €	
41	Parisi Infissi S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1	8	X (ex 289)	00	0	0	Frutteto 1^	0,00 €	0,00 €	46 mq			**(**)**	**(**)**
42	S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000	8	299	00	00	22	Sem. irr. 2^	0,33 €	0,17 €	22 mq			**(**)**	**(**)**
43	S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000	8	285	00	00	15	Sem. irr. 2^	0,22 €	0,12 €	15 mq			**(**)**	**(**)**
44	S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000	8	282	00	00	08	Frutteto 1^	0,24 €	0,09 €	8 mq			**(**)**	**(**)**
45	S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000	8	284	00	00	10	Frutteto 1^	0,30 €	0,11 €	10 mq			**(**)**	**(**)**
46	S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000	8	300	00	00	08	Sem. irr. 2^	0,12 €	0,06 €	8 mq			**(**)**	**(**)**
47	S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000	8	283	00	00	85	Frutteto 1^	2,59 €	0,94 €	85 mq			**(**)**	**(**)**
										21 479 mq	0 mq		293 018,35 €	75 481,55 €

(*) Immobili in corso di acquisizione
(**) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
1	Giuliano Luisa nata a Nola il 7/6/1966 *(già Scarciello Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 13/05/1930 proprietaria per 1000/1000)*	9	108	00	20	44	Sem. irr. 2 ^	21,64 €	15,83 €	20 mq		Sem.irr.	265,00 €	164,00 €
2	Nunziata Caterina usufruttuaria per 1/1; Pesce Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1950 proprietario per 1/1; Scarciello Concetta nata a San Gennaro Vesuviano il 23/09/1925 usufruttuaria per 1/1	9	83	00	20	44	Sem. irr. 2^	21,64 €	15,83 €	310 mq		Sem.irr.	4 107,50 €	2 542,00 €
3	D'Avino Caterina nata a San Gennaro Vesuviano il 24/09/1925 proprietaria per 1000/1000	9	82	00	29	88	Sem. irr. 2 ^	31,64 €	23,15 €	1 076 mq		Sem.irr.	14 257,00 €	8 823,20 €
4	D'Avino Pasquale nato a San Gennaro Vesuviano il 14/01/1946 proprietario per 1/1	9	80	00	32	84	Sem. irr. 2 ^	34,77 €	25,44 €	1 046 mq		Sem.irr.	13 859,50 €	8 577,20 €
5	Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1 *(già Lanzaro Adelina di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Alfredo di Michele proprietario per 1/10; Lanzaro Antonietta di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Emilia di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Ernesta di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Gemma di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Michele fu Saverio usufruttuario parziale; Lanzaro Raffaele di Michele proprietario per 1/10; Lanzaro Rosa di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Saverio di Michele proprietario per 1/10; Ruggiero Metello di Dionisio proprietario per 1/10)*	9	106 (ex 49)	00	33	45	Sem. irr. 2 ^	35,41 €	25,91 €	918 mq		Sem. irr.	12 163,50 €	7 527,60 €
6	Sorrentino Pietro nato a Carbonara di Nola il 18/08/1949, proprietà per 1000/1000 (già *Lanzaro Adelina di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Alfredo di Michele proprietario per 1/10; Lanzaro Antonietta di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Emilia di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Ernesta di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Gemma di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Michele fu Saverio usufruttuario parziale; Lanzaro Raffaele di Michele proprietario per 1/10; Lanzaro Rosa di Michele proprietaria per 1/10; Lanzaro Saverio di Michele proprietario per 1/10; Ruggiero Metello di Dionisio proprietario per 1/10)*	9	119 (ex 49)	00	40	13	Frutteto 1^	122,28 €	44,56 €	286 mq		Frutteto	3 789,50 €	1 401,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
7	Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1 *(già Lanzano Michele fu Saverio cousufruttuario generale; Mosca Rita di Donato Domenico proprietaria; Musco Santa di Antonio cousufruttuaria generale)*	9	104	00	29	80	Sem. irr. 2 ^	31,55 €	23,09 €	948 mq		Sem.irr.	12 561,00 €	7 773,60 €
8	Alterio Rosa nata a Ottaviano il 13/04/1930 comproprietario per 1/8	9	48	00	01	88	Sem. irr. 2 ^	1,99 €	1,46 €	123 mq		Sem.irr.	1 629,75 €	1 008,60 €
9	Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1 *(già Alterio Gaetano nato a Ottaviano il 01/10/1940 proprietario per 1000/1000)*	9	147	00	03	41	Sem. irr. 2 ^	3,61 €	2,64 €	57 mq		Sem.irr.	755,25 €	467,40 €
10	Alterio Michele nato a Ottaviano il 06/12/1932 proprietario per 1000/1000	9	148	00	03	14	Sem. irr. 2^	3,32 €	2,43 €	314 mq			**(*)**	**(*)**
11	Alterio Gennaro nato a Ottaviano il 05/05/1943 proprietario per 1000/1000	9	149	00	02	25	Sem. irr. 2 ^	2,38 €	1,74 €	225 mq		Sem.irr.	2 981,25 €	1 845,00 €
12	Alterio Michele nato a Ottaviano il 06/12/1932 proprietario per 1000/1000	9	140	00	00	27	Sem. irr. 2 ^	0,29 €	0,21 €	27 mq			**(*)**	**(*)**
13	Alterio Gennaro nato a Ottaviano il 05/05/1943 proprietario per 1000/1000	9	141	00	00	85	Sem. irr. 2 ^	0,90 €	0,66 €	85 mq		Sem.irr.	1 126,25 €	697,00 €
14	Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1 *(già Avino Luisa di Francescantonio propietà per 1/9; Lanzano Adelina di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Alfredo di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Antonietta di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Emilia di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Michele fu Saverio usufruttuario parziale; Lanzano Raffaele di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Rosa di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Saverio di Michele proprietà per 1/9; Ruggiero Metello di Dionisio proprietà per 1/9)*	9	101	00	31	25	Sem. irr. 2^	33,09 €	24,21 €	759 mq		Sem.irr.	10 056,75 €	6 223,80 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
15	Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1 *(già Avino Luisa di Francescantonio propietà per 1/9; Lanzano Adelina di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Alfredo di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Antonietta di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Emilia di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Michele fu Saverio usufruttuario parziale; Lanzano Raffaele di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Rosa di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Saverio di Michele proprietà per 1/9; Ruggiero Metello di Dionisio proprietà per 1/9)*	9	100	00	20	79	Sem. irr. 2 ^	22,01 €	16,11 €	471 mq		Sem.irr.	6 240,75 €	3 862,20 €
16	Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1 (*già Avino Luisa di Francescantonio propietà per 1/9; Lanzano Adelina di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Alfredo di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Antonietta di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Emilia di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Michele fu Saverio usufruttuario parziale; Lanzano Raffaele di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Rosa di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Saverio di Michele proprietà per 1/9; Ruggiero Metello di Dionisio proprietà per 1/9)*	9	99	00	20	79	Sem. irr. 2 ^	22,01 €	16,11 €	482 mq		Sem.irr.	6 386,50 €	3 952,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
17	Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 3/7; Nappi Chiara Rosanna nata a San Gennaro Vesuviano il 21/02/1948, proprietà per 1/7; Nappi Maria Maddalena nata a San Gennaro Vesuviano il 11/05/1950, proprietà per 1/7; Nappi Patrizia nata a San Gennaro Vesuviano il 24/12/1959, proprietà per 1/7; Nappi Rosa Maria nata a San Gennaro Vesuviano il 29/03/1949, proprietà per 1/7 (già *Avino Luisa di Francescantonio propietà per 1/9; Lanzano Adelina di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Alfredo di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Antonietta di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Emilia di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Michele fu Saverio usufruttuario parziale; Lanzano Raffaele di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Rosa di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Saverio di Michele proprietà per 1/9; Ruggiero Metello di Dionisio proprietà per 1/9)*	9	98	00	20	79	Sem. irr. 2 ^	22,01 €	16,11 €	613 mq		Sem.irr.	8 122,25 €	5 026,60 €
18	Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1 *(già Marigliano Luisa nata a Ottaviano il 24/03/1934, proprietà per 500/1000; Metello Antonietta nata a Ottaviano il 14/08/1956, proprietà per 500/1000; già Avino Luisa di Francescantonio propietà per 1/9; Lanzano Adelina di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Alfredo di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Antonietta di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Emilia di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Michele fu Saverio usufruttuario parziale; Lanzano Raffaele di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Rosa di Michele proprietà per 1/9; Lanzano Saverio di Michele proprietà per 1/9; Ruggiero Metello di Dionisio proprietà per 1/9))*	9	14	00	20	79	Sem. irr. 2 ^	22,01 €	16,11 €	1 149 mq		Sem.irr.	15 224,25 €	9 421,80 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
19	Aprile Giovanni nato a San Gennaro Vesuviano il 01/01/1910 usufruttuario; Aprile Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 03/12/1957 proprietario	9	68	00	12	38	Sem. irr. 2 ^	18,54 €	9,59 €	11 mq			**(*)**	**(*)**
20	Aprile Giovanni nato a San Gennaro Vesuviano il 01/01/1910 usufruttuario; Aprile Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 03/12/1957 proprietario	9	69	00	09	66	Sem. irr. 2 ^	14,47 €	7,48 €	752 mq			**(*)**	**(*)**
21	Aprile Giovanni nato a San Gennaro Vesuviano il 01/01/1910 usufruttuario; Aprile Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 03/12/1957 proprietario	9	138	00	01	87	Noccioleto 2 ^	2,95 €	1,16 €	112 mq			**(*)**	**(*)**
22	Raffaele Lucia nata a Pizzoni il 17/06/1952 proprietaria per 1000/1000	9	4	00	13	74	Noccioleto 2 ^	21,64 €	8,52 €	800 mq		Noccioleto	10 600,00 €	7 000,00 €
23	Franzese Elvirea nata a Palma Campania il 03/04/1968, proprietà per 111/1000; Franzese Fiore Aniello nato a Palma Campania il 07/03/1963, proprietà per 111/1000; Franzese Giulio nato a Palma Campania il 24/09/1936, proprietà per 334/1000; Franzese Michelina nata a Palma Campania il 11/01/1958, proprietà per 111/1000; Franzese Nicola Francesco nato a Palma Campania il 25/03/1965, proprietà per 111/1000; Franzese Pietro nato a San Paolo Bel Sito il 25/12/1969, proprietà per 111/1000; Franzese Salvatore nato a Palma Campania il 24/03/1961, proprietà per 111/1000 (già *Donnarumma Angelina nata a Palma Campania il 11/05/1939 proprietaria per 1000/1000*)	9	67	00	01	09	Frutteto 1^	3,32 €	1,21 €	109 mq			**(*)**	**(*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
24	Franzese Elvirea nata a Palma Campania il 03/04/1968, proprietà per 111/1000; Franzese Fiore Aniello nato a Palma Campania il 07/03/1963, proprietà per 111/1000; Franzese Giulio nato a Palma Campania il 24/09/1936, proprietà per 334/1000; Franzese Michelina nata a Palma Campania il 11/01/1958, proprietà per 111/1000; Franzese Nicola Francesco nato a Palma Campania il 25/03/1965, proprietà per 111/1000; Franzese Pietro nato a San Paolo Bel Sito il 25/12/1969, proprietà per 111/1000; Franzese Salvatore nato a Palma Campania il 24/03/1961, proprietà per 111/1000 (già *Donnarumma Angelina nata a Palma Campania il 11/05/1939 proprietaria per 1000/1000*)	9	3	00	32	90	Noccioleto 2 ^	51,82 €	20,39 €	167 mq			**(*)**	**(*)**
25	D'Ambrosio Elvira fu Antonio maritata Donnarumma proprietaria per 1000/1000	9	116	00	04	95	Noccioleto 2 ^	7,80 €	3,07 €	19 mq		Noccioleto	251,75 €	166,25 €
26	Iovino Teresa di Vincenzo comproprietario; Iovino Teresa di Vincenzo usufruttuario parziale; Nappi Anna Maria nata a San Gennaro Vesuviano il 26/05/1952 comproprietario; Nappi Mariantonia nata il 02/12/1939 comproprietario; Nappi Pietro nato a San Gennaro Vesuviano il 20/08/1941 comproprietario; Nappi Teresa nata a San Gennaro Vesuviano il 24/02/1951 comproprietario; Parisi Caterina fu Luigi comproprietario; Parisi Michelina fu Luigi comproprietario; Parisi Pietro fu Luigi comproprietario; Parisi Raffaele fu Luigi comproprietario	9	121	00	01	20	Frutteto 1 ^	3,66 €	1,33 €	120 mq		Frutteto	1 590,00 €	588,00 €
27	Sorrentino Pietro nato a Carbonara di Nola il 18/08/1949 proprietario per 1000/1000	9	118	00	22	70	Frutteto 1 ^	69,17 €	25,21 €	1 403 mq		Frutteto	18 589,75 €	6 874,70 €
28	Sorrentino Pietro nato a Carbonara di Nola il 18/08/1949 proprietario per 1000/1000	9	113	00	17	62	Noccioleto 2 ^	27,75 €	10,92 €	5 mq		Noccioleto	66,25 €	43,75 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
29	Sorrentino Pietro nato a Carbonara di Nola il 18/08/1949 proprietario per 1000/1000	9	119	00	40	13	Frutteto 1 ^	122,28 €	44,56 €	2 846 mq		Frutteto	37 709,50 €	13 945,40 €
30	Annunziata Ferdinando nato a Ottaviano il 16/03/1957 proprietario per 1000/1000	9	170	00	06	45	Sem. irr. 2 ^	9,66 €	5,00 €	96 mq		Sem.irr.	1 272,00 €	787,20 €
31	Annunziata Giuseppe nato a Ottaviano il 29/10/1959 proprietario per 1000/1000	9	169	00	06	60	Sem. irr. 2 ^	9,88 €	5,11 €	415 mq		Sem.irr.	5 498,75 €	3 403,00 €
32	Annunziata Vittorio nato a Ottaviano il 22/03/1963 proprietario per 1000/1000	9	168	00	12	95	Sem. irr. 2 ^	19,40 €	10,03 €	1 295 mq		Sem.irr.	17 158,75 €	10 619,00 €
33	Borrelli Anna M Concetta fu Michele vedova Siano usufruttuaria; Pesce Angela fu Costantino vedova Siano usufruttuaria parziale; Siano Angela M Antonietta fu Giuseppe proprietaria per 1/3; Siano Assunta Maria Teresa fu Giuseppe proprietaria per 1/3; Siano Olga Maria Giovanna fu Giuseppe proprietaria per 1/3	9	164	00	14	62	Sem. irr. 2 ^	21,90 €	11,33 €	1 221 mq		Sem.irr.	16 178,25 €	10 012,20 €
34	Annunziata Giuseppe nato a Ottaviano il 29/10/1959 proprietario per 1000/1000	9	165	00	05	79	Sem. irr. 2 ^	8,67 €	4,49 €	106 mq		Sem.irr.	1 404,50 €	869,20 €
35	Alterio Rosa nata a Ottaviano il 13/04/1930 comproprietario per 1/8	9	102	00	01	57	Sem. irr. 2 ^	1,66 €	1,22 €	1 mq		Sem.irr.	13,25 €	8,20 €
36	Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1	9	196	00	02	10	Vigneto 2 ^	2,49 €	1,41 €	148 mq			**(**)**	**(**)**
37	Buonaiuto Adelina nata a Palma Campania il 14/7/1955 proprietà per 1000/1000	9	197	00	07	50	Vigneto 2 ^	8,91 €	5,04 €	119 mq		Vigneto	2 284,80 €	410,55 €
38	Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1	9	198	00	02	30	Vigneto 2 ^	2,73 €	1,54 €	231 mq			**(**)**	**(**)**
39	Maffettone Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 18/6/1940 proprietà per 1000/1000	9	199	00	06	10	Vigneto 2 ^	7,25 €	4,10 €	252 mq		Vigneto	4 838,40 €	869,40 €
40	Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1	9	200	00	02	10	Vigneto 2 ^	2,49 €	1,41 €	210 mq			**(**)**	**(**)**
41	Maffettone Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 18/6/1940 proprietà per 1000/1000	9	74	00	32	52	Sem. irr. 3 ^	34,43 €	24,35 €	465 mq		Vigneto	6 161,25 €	1 604,25 €
42	Maffettone Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 18/6/1940 proprietà per 1000/1000	9	201	00	10	70	Frutteto 1^	32,60 €	11,88 €	1 070 mq		Frutteto	20 544,00 €	5 243,00 €
43	Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1	9	202	00	05	00	Frutteto 1^	15,24 €	5,55 €	500 mq			**(**)**	**(**)**
44	Maffettone Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 18/6/1940 proprietà per 1000/1000	9	203	00	33	79	Frutteto 1^	102,96 €	37,52 €	1 998 mq		Frutteto	38 361,60 €	9 790,20 €
45	Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1	9	204	00	04	50	Frutteto 1^	13,71 €	5,00 €	450 mq			**(**)**	**(**)**
46	Alfa Marmi S.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1	9	205	00	67	93	Vigneto 2 ^	80,69 €	45,61 €	2 198 mq		Vigneto	29 123,50 €	7 583,10 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
47	Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1	9	206	00	02	97	Vigneto 2 ^	3,53 €	1,99 €	224 mq			**(**)**	**(**)**
48	Giamundo Elvira nata a San Giuseppe Vesuviano il 14/2/1962 proprietà; Miranda Giovanna nata a San Giuseppe Vesuviano il 3/8/1926 usufrutto	9	56	00	09	10	Frutteto 1^	27,73 €	10,10 €	309 mq		Frutteto	4 094,25 €	1 514,10 €
49	Giuliano Luisa nata a Nola il 7/6/1966	9	107	00	19	36	Frutteto 1^	58,99 €	21,50 €	1 267 mq		Frutteto	16 787,75 €	6 208,30 €
50	Nunziata Caterina usufruttuaria per 1/1; Pesce Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1950 proprietario per 1/1; Scarciello Concetta nata a San Gennaro Vesuviano il 23/09/1925 usufruttuaria per 1/1	9	42	00	19	36	Frutteto 1^	58,99 €	21,50 €	619 mq		Frutteto	8 201,75 €	3 033,10 €
51	D'Avino Caterina nata a San Gennaro Vesuviano il 24/09/1925 proprietaria per 1000/1000	9	81	00	28	44	Frutteto 1^	86,66 €	31,58 €	73 mq		Frutteto	967,25 €	357,70 €
										28 520 mq	0 mq		355 223,30 €	160 244,40 €

(*) Immobili in corso di acquisizione
(**) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Regione Campania con sede in Napoli proprietà per 1/1	10	677	00	07	47	Vigneto 2^	8,87 €	5,02 €	747 mq			(*)	(*)
2	Giugliano Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 3/3/1955 proprietà per 1/1	10	584	00	05	36	Vigneto 2^	6,37 €	3,60 €	13 mq		Vigneto	172,25 €	44,85 €
3	Lauri Agostino nato a Palma Campania il 2/1/1951 proprietà per 1000/1000	10	586	00	06	83	Vigneto 2^	8,11 €	4,59 €	37 mq		Vigneto	490,25 €	127,65 €
4	Caldeo Giovanni nato a Pollena Trocchia il 12/12/1979 proprietà per 1/4; Caldeo Michele nato a Torre del Greco il 29/10/1984 proprietà per 1/4; Giugliano Francesco nato a San Giuseppe Vesuviano il 2/4/1952 proprietà per 2/4	10	476	00	57	73	Frutteto 1^	175,91 €	64,10 €	1 659 mq		Frutteto	21 981,75 €	8 129,10 €
5	Di Palma Giuseppe nato a Ottaviano il 27/5/1943 proprietà per 1000/1000	10	101	00	43	0	Semin. Irr. 3^	45,53 €	32,20 €	402 mq		Semin. Irr.	5 326,50 €	3 296,40 €
6	Area di enti urbani e promiscui	10	634	00	39	86	E.U.			672 mq			8 904,00 €	
7	Regione Campania con sede in Napoli proprietà per 1/1	10	682	00	22	11	FU da accert.			2 211 mq			(*)	(*)
										5 741 mq	0 mq		36 874,75 €	11 598,00 €

(*) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade SpA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma, proprietà per 1000/1000)*	6	947	00	22	40	Sem. irr. 1^	48,01 €	18,51 €	911 mq			**(*)**	**(*)**
2	Saviano Maria nata a Palma Campania il 26/09/1947, proprietà per 1000/1000	6	1	00	74	30	Sem. irr. 1^	159,25 €	61,40 €	1 943 mq			**(**)**	**(**)**
3	Saviano Maria nata a Palma Campania il 26/09/1947, proprietà per 1000/1000	6	1923	00	22	35	Noccioleto 1^	47,90 €	16,16 €	129 mq			**(**)**	**(**)**
										2 983 mq	0 mq		0,00 €	0,00 €

(*) Acquisizione da disciplinare in Convenzione
(**) Immobili in corso di acquisizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Rainone Michele nato a Palma Campania il 30/07/1956 proprietario per 1/1	9	36	00	49	78	Frutteto 1^	151,68 €	55,27 €	1 427 mq		Frutteto	27 398,40 €	6 992,30 €
2	Rainone Michele nato a Palma Campania il 30/07/1956 proprietario per 1/1	9	332	00	09	89	Frutteto 1^	30,14 €	10,98 €	376 mq		Frutteto	7 219,20 €	1 842,40 €
3	Rainone Michele nato a Palma Campania il 30/07/1956 proprietario per 1/1	9	37	00	14	34	F.U. d accert.	0,00 €	0,00 €	687 mq			13 190,40 €	
4	Perillo Maria Raffaela nata a San Giuseppe Vesuviano il 8/9/1945 proprietà per 1/1 *(già Lauri Anna Laura nata a Palma Campania il 19/05/1930 proprietà per 1000/1000)*	9	494	00	36	90	Frutteto 1^	112,44 €	40,97 €	3 690 mq		Frutteto	70 848,00 €	18 081,00 €
5	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade S.p.A. Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	811	00	10	50	Frutteto 1^	31,99 €	11,66 €	138 mq			**(**)**	**(**)**
6	Perillo Maria Raffaela nata a San Giuseppe Vesuviano il 8/9/1945 proprietà per 1/1 *(già Lauri Anna Laura nata a Palma Campania il 19/05/1930 proprietà per 1000/1000)*	9	814	00	00	10	Sem Irr. 2^	0,19 €	0,08 €	10 mq		Sem. irr.	132,50 €	82,00 €
7	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade S.p.A. Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	809	00	45	90	Frutteto 1^	139,86 €	50,97 €	146 mq			**(**)**	**(**)**
8	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade S.p.A. Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	807	00	10	25	Frutteto 1^	31,23 €	11,38 €	143 mq			**(**)**	**(**)**
9	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade S.p.A. Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	826	00	12	80	Frutteto 1^	39,00 €	14,21 €	18 mq			**(**)**	**(**)**
10	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Autostrade S.p.A. Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	828	00	10	40	Frutteto 1^	31,69 €	11,55 €	50 mq			**(**)**	**(**)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
11	Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 08/02/1906 proprietà per 1/12; Simonetti Biagio nato a Palma Campania il 13/11/1924 proprietà per 1/12; Simonetti Carmine nato a Palma Campania il 14/06/1921 proprietà per 1/12; Simonetti Francesco nato a Palma Campania il 15/03/1909 proprietà per 1/12; Simonetti Luigi nato a Palma Campania il 05/05/1904 proprietà per 1/12; Simonetti Maria nata a Palma Campania il 12/09/1914 proprietà per 1/12; Simonetti Michele nato il 30/11/1877 proprietario per 6/12 ed usufruttuario parziale sulla seconda metà	9	859	00	44	13	Sem. irr. 2^	66,09 €	34,19 €	256 mq		Sem. irr.	3 392,00 €	2 099,20 €
12	Simonetti Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 8/3/1939 *(già Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 08/02/1906 proprietà per 1/12; Simonetti Biagio nato a Palma Campania il 13/11/1924 proprietà per 1/12; Simonetti Carmine nato a Palma Campania il 14/06/1921 proprietà per 1/12; Simonetti Francesco nato a Palma Campania il 15/03/1909 proprietà per 1/12; Simonetti Luigi nato a Palma Campania il 05/05/1904 proprietà per 1/12; Simonetti Maria nata a Palma Campania il 12/09/1914 proprietà per 1/12; Simonetti Michele nato il 30/11/1877 proprietario per 6/12 ed usufruttuario parziale sulla seconda metà)*	9	858	00	34	58	Sem. irr. 2 ^	51,79 €	26,79 €	2 662 mq		Sem. irr.	35 271,50 €	21 828,40 €
13	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già S.p.A. Autostrade CCCC Autostrade proprietà per 1000/1000)*	9	879	00	09	55	Sem. irr. 2 ^	14,30 €	7,40 €	27 mq			**(**)**	**(**)**
14	Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 08/02/1906 proprietà per 1/12 ; Simonetti Biagio nato a Palma Campania il 13/11/1924 proprietà per 1/12; Simonetti Carmine nato a Palma Campania il 14/06/1921 proprietà per 1/12; Simonetti Francesco nato a Palma Campania il 15/03/1909 proprietà per 1/12; Simonetti Luigi nato a Palma Campania il 05/05/1904 proprietà per 1/12; Simonetti Maria nata a Palma Campania il 12/09/1914 proprietà per 1/12; Simonetti Michele nato il 30/11/1877 proprietario per 6/12 ed usufruttuario parziale sulla seconda metà	9	878	00	01	20	Sem. irr. 2^	1,80 €	0,93 €	120 mq		Sem. irr.	1 590,00 €	984,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
15	Tronco di strada compreso tra le particelle 20, 481, 858 e 878 individuato sul foglio di mappa con la sigla **X 11**									131 mq		Sem. irr.	1 735,75 €	
16	Moccia Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 04/02/1955 proprietà per 1/1	9	20	00	40	20	Sem. irr. 2^	60,21 €	31,14 €	567 mq		Sem. irr.	7 512,75 €	4 649,40 €
17	Nunziata Anna nata a Palma Campania il 10/02/1948 proprietà per 1000/1000; Nunziata Giovanna nata a San Gennaro Vesuviano il 30/08/1915 usufruttuaria	9	481	00	38	34	Sem. irr. 2^	57,42 €	29,70 €	1 706 mq		Sem. irr.	22 604,50 €	13 989,20 €
18	Nunziata Anna nata a Palma Campania il 10/02/1948 proprietà per 1000/1000; Nunziata Giovanna nata a San Gennaro Vesuviano il 30/08/1915 usufruttuaria	9	825	00	01	10	Sem. irr. 2^	1,65 €	0,85 €	110 mq		Sem. irr.	1 457,50 €	902,00 €
19	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già Simonetti Carmine nato a Palma Campania il 14/06/1921 proprietario per 1000/1000)*	9	823	00	01	20	Sem. irr. 2^	1,80 €	0,93 €	120 mq			**(**)**	**(**)**
20	Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 20/11/1955 *(già Simonetti Carmine nato a Palma Campania il 14/06/1921 proprietario per 1000/1000)*	9	523	00	14	73	Sem. irr. 2^	22,06 €	11,41 €	849 mq		Sem. irr.	11 249,25 €	6 961,80 €
21	Cozzolino Francesco nato a Ottaviano il 16/09/1909 usufruttuario per 1/3; Cozzolino Maria nata a Ottaviano il 28/04/1942 proprietaria	9	818 (ex 19)				Sem. irr. 2^			123 mq		Sem. irr.	1 629,75 €	1 008,60 €
22	Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2 *(già Cozzolino Francesco nato a Ottaviano il 16/09/1909 usufruttuario per 1/3; Cozzolino Maria nata a Ottaviano il 28/04/1942 proprietaria)*	9	19	00	10	12	Sem. irr. 2^	15,16 €	7,84 €	832 mq		Sem. irr.	11 024,00 €	6 822,40 €
23	Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2 *(già Cozzolino Francesco nato a Ottaviano il 16/09/1909 usufruttuario per 1/3; Cozzolino Maria nata a Ottaviano il 28/04/1942 proprietaria)*	9	x20 (ex 19)				Sem. irr. 2^			151 mq		Sem. irr.	2 000,75 €	1 238,20 €
24	Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2 *(già Cozzolino Francesco nato a Ottaviano il 16/09/1909 usufruttuario per 1/3; Cozzolino Maria nata a Ottaviano il 28/04/1942 proprietaria)*	9	x19 (ex 240)				Sem. irr. 2^			206 mq		Sem. irr.	2 729,50 €	1 689,20 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
25	Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2 *(già Cozzolino Francesco nato a Ottaviano il 16/09/1909 usufruttuario per 1/3; Cozzolino Maria nata a Ottaviano il 28/04/1942 proprietaria)*	9	820 (ex 240)				Sem. irr. 2^			216 mq		Sem. irr.	2 862,00 €	1 771,20 €
26	Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2 *(già Cozzolino Francesco nato a Ottaviano il 16/09/1909 usufruttuario per 1/3; Cozzolino Maria nata a Ottaviano il 28/04/1942 proprietaria)*	9	240	00	14	63	Sem. irr. 2^	21,91 €	11,33 €	1 386 mq		Sem. irr.	18 364,50 €	11 365,20 €
27	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già S.p.A. Autostrade Concessioni Costruzioni Autostrade con Sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	18 (*)	00	10	43	Sem. irr. 2^	15,62 €	8,08 €	109 mq			**(**)**	**(**)**
28	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già S.p.A. Autostrade Concessioni Costruzioni Autostrade con Sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	x6 (ex 18)	00	0	0	Sem. irr. 2^	0,00 €	0,00 €	439 mq			**(**)**	**(**)**
29	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già S.p.A. Autostrade Concessioni Costruzioni Autostrade con Sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	x7 (ex 573)	00	0	0	Sem. irr. 2^	0,00 €	0,00 €	92 mq			**(**)**	**(**)**
30	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già S.p.A. Autostrade Concessioni Costruzioni Autostrade con Sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	x8 (ex 573)	00	0	0	Sem. irr. 2^	0,00 €	0,00 €	110 mq			**(**)**	**(**)**
31	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già S.p.A. Autostrade Concessioni Costruzioni Autostrade con Sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	816	00	00	12	Sem. irr. 2^	0,18 €	0,09 €	12 mq			**(**)**	**(**)**
32	Parisi Maddalena Rosa nata a Nola il 28/04/1952 proprietà per 1000/1000	9	777	00	15	02	Sem. irr. 2^	22,50 €	11,64 €	73 mq		Sem. irr.	1 401,60 €	598,60 €
33	Simonetti Maria nata a Palma Campania il 12/09/1914 proprietà per 1000/1000	9	1433	00	18	94	Sem. irr. 2^	41,57 €	14,67 €	45 mq		Sem. irr.	596,25 €	369,00 €
34	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1 *(già S.p.A. Autostrade Concessioni Costruzioni Autostrade con Sede in Roma proprietà per 1000/1000)*	9	813	00	23	40	Sem. irr. 2^	51,36 €	18,13 €	4 mq			**(**)**	**(**)**
										17 031 mq	0 mq		244 210,10 €	103 274,10 €

(*) La superficie confermata in esproprio di mq 109 è l'effettiva intera consistenza misurata graficamente

(**) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	V. A. M. Anno 2011	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca									
1	Cirelli Margherita nata a Napoli il 25/06/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	15	57	00	30	30	Sem. irr. 2^	32,08 €	23,47 €	171 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	2 265,75 €	1 402,20 €
2	Lovriso Nicola nato a Napoli il 3/8/1975 proprietà per 1/2; Lovriso Nicola nato a Sarno il 11/4/1985 proprietà per 1/2 *(già Ferrara Giuseppe nato a Palma Campania il 23/05/1912, proprietà per 1000/1000)*	15	114	00	62	17	Vigneto arb.	168,57 €	83,48 €	452 mq		Vign. arb.	2,73 €/mq	5 989,00 €	1 233,96 €
3	Lovriso Nicola nato a Napoli il 3/8/1975 proprietà per 1/2; Lovriso Nicola nato a Sarno il 11/4/1985 proprietà per 1/2 *(già Iervolino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 08/01/1944, proprietà per 200/1000; Iervolino Domenico nato a San Gennaro Vesuvia*	15	50	00	32	80	Sem. irr. 2^	34,73 €	25,41 €	343 mq		Sem. irr.	8,20 €/mq	4 544,75 €	2 812,60 €
4	Comune di Palma Campania con sede in Palma Campania, proprietà per 1/1	15	88	00	99	34	Sem.Arb.Irr.2^	205,22 €	61,57 €	42 mq		Sem.arb.irr.		**(*)**	**(*)**
5	Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	15	129	00	20	76	Vigneto 1^	49,86 €	20,37 €	88 mq		Vigneto	3,45 €/mq	1 166,00 €	303,60 €
6	Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	15	130	00	03	36	Vigneto 1^	8,07 €	3,30 €	14 mq		Vigneto	3,45 €/mq	268,80 €	48,30 €
7	Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	15	107	00	21	40	Vigneto 1^	51,39 €	21,00 €	67 mq		Vigneto	3,45 €/mq	1 286,40 €	231,15 €
8	Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1 *(già Franzese Luigi nato a Palma Campania il 28/08/1934, proprietà per 1000/1000)*	15	354	00	70	20	Vigneto arb.	190,34 €	94,26 €	56 mq		Vign. arb.	2,73 €/mq	1 075,20 €	152,88 €
9	Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1 *(già Franzese Luigi nato a Palma Campania il 28/08/1934, proprietà per 1/1 bene personale)*	15	204	00	19	48	Vigneto arb.	52,82 €	26,16 €	79 mq		Vign. arb.	2,73 €/mq	1 516,80 €	215,67 €
10	Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000	15	352	00	19	20	Vigneto arb.	52,06 €	25,78 €	93 mq		Vign. arb.	2,73 €/mq	1 785,60 €	253,89 €
11	Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000	15	351	00	17	19	Vigneto arb.	46,61 €	23,08 €	80 mq		Vign. arb.	2,73 €/mq	1 536,00 €	218,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	V. A. M. Anno 2011	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca									
12	Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000	15	350	00	14	68	Vigneto 1^	35,25 €	14,41 €	67 mq		Vigneto	3,45 €/mq	1 286,40 €	231,15 €
13	Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000	15	349	00	13	93	Vigneto 1^	33,45 €	13,67 €	93 mq		Vigneto	3,45 €/mq	1 785,60 €	320,85 €
14	Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000	15	348	00	07	70	Vigneto 1^	18,49 €	7,56 €	52 mq		Vigneto	3,45 €/mq	998,40 €	179,40 €
15	Franzese Giuseppe fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Luigi fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Pietro fu Antonio, proprietà per 1/3	15	201	00	05	22	Sem. Arb.	10,78 €	4,85 €	66 mq		Sem. Arb.	4,60 €/mq	1 267,20 €	303,60 €
16	Franzese Giuseppe fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Luigi fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Pietro fu Antonio, proprietà per 1/3	15	346 (ex 200)				Sem. Arb.			47 mq		Sem. Arb.	4,60 €/mq	902,40 €	216,20 €
17	Franzese Giuseppe fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Luigi fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Pietro fu Antonio, proprietà per 1/3	15	344 (ex 68)				Vigneto arb.			11 mq		Vign. arb.	2,73 €/mq	211,20 €	30,03 €
18	Tronco di strada compreso tra le particelle 57 e 114	15								18 mq				238,50 €	
										1 839 mq	0 mq			28 124,00 €	8 153,88 €

(*) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	630	00	22	24	Frutteto 1^	66,04 €	24,69 €	275 mq			**(*)**	**(*)**
2	Buonfiglio Laura nata a Palma Campania il 23/09/1955 proprietaria per 1/1	17	633	00	15	58	Noceto	59,87 €	14,89 €	174 mq			**(**)**	**(**)**
3	Buonfiglio Giuseppina nata a Palma Campania il 03/07/1950, proprietaria per 1/1	17	635	00	18	48	Noceto	71,01 €	17,66 €	95 mq		Noceto	1 258,75 €	384,75 €
4	Franzese Giuseppa nata a Ottaviano il 4/8/1959 proprietà per 1000/1000 *(già Franzese Albertina nata a Ottaviano il 16/4/1963 nuda proprietaria per 2/21; Franzese Filomena nata a Ottaviano il 15/6/1965 nuda proprietaria per 2/21; Franzese Francesca nata a Ottaviano il 4/8/1959 nuda proprietaria per 2/21; Franzese Francesco nato a Ottaviano il 20/02/1967 nudo proprietario per 2/21; Franzese Giovanni nato a Ottaviano il 19/02/1961 nudo proprietario per 2/21; Franzese Giuseppa nata a Ottaviano il 4/8/1959 nuda proprietaria per 2/21; Franzese Rosa nata a San Giuseppe Vesuviano il 20/11/1970 nuda proprietaria per 2/21; Intestazione parziale)*	17	637	00	21	85	Frutteto 1^	64,89 €	24,26 €	88 mq		Frutteto	1 166,00 €	431,20 €
5	Varchetta Carlo nato a Palma Campania il 6/2/1932 proprietà per 1000/1000		666 (ex 16)	00	11	20	Frutteto 1^	33,26 €	12,44 €	47 mq		Frutteto	**(**)**	**(**)**
6	Galileo Aniello nato a Poggiomarino (NA) il 10/02/1957, proprietà per 1/1	17	667 (ex 16)	00	11	20	Frutteto 1^	33,26 €	12,44 €	48 mq		Frutteto	636,00 €	235,20 €
7	Varchetta Carlo nato a Palma Campania il 6/2/1932 proprietà per 1000/1000	17	647	00	53	05	Frutteto 2^	132,88 €	56,17 €	164 mq			**(**)**	**(**)**
8	Boccia Raffaele nato a San Giuseppe Vesuviano il 01/01/1939; Giugliano Maria Felice nata a San Giuseppe Vesuviano il 03/01/1944 ciascuno per i propri diritti	17	6	00	86	54	Frutteto 1^	256,99 €	96,09 €	278 mq		Frutteto	3 683,50 €	1 362,20 €
9	Regione Campania - Demanio Regionale Ramo Strade con sede in Napoli, proprietà per 1000/1000	17	818	00	14	26	Frutteto 1^	42,35 €	15,83 €	107 mq			**(*)**	**(*)**
10	Regione Campania - Demanio Regionale Ramo Strade con sede in Napoli, proprietà per 1000/1000	17	817	01	01	43	Frutteto 1^	301,21 €	112,63 €	61 mq			**(*)**	**(*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
11	Boccia Raffaele nato a San Giuseppe Vesuviano il 01/01/1939, proprietà per 1/2; Giugliano Maria Felice nata a San Giuseppe Vesuviano il 03/01/1944 proprietà per 1/2	17	624	00	10	98	Frutteto 2^	27,50 €	11,62 €	426 mq		Noceto	5 644,50 €	2 087,40 €
12	Ferrara Rubina nata a Palma Campania il 19/6/1940, proprietà per 1000/1000	17	733	00	05	42	Vigneto 2^	6,27 €	3,64 €	35 mq		Vigneto	463,75 €	120,75 €
13	Ferrara Rubina nata a Palma Campania il 19/6/1940, proprietà per 1000/1000	17	732	00	07	55	Vigneto 2^	8,73 €	5,07 €	45 mq		Vigneto	596,25 €	155,25 €
14	Ferrara Teresa nata a Palma Campania il 17/2/1926 proprietà per 1000/1000	17	302	00	02	83	Vigneto 2^	3,27 €	1,90 €	6 mq		Vigneto	79,50 €	20,70 €
15	Maffettone Giuseppe nato a Napoli il 20/3/1974 proprietà per 1/1	17	701	00	38	12	Vigneto 2^	44,10 €	25,59 €	576 mq		Vigneto	7 632,00 €	1 987,20 €
16	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	702	00	01	45	Vigneto 2^	1,68 €	0,97 €	145 mq			**(*)**	**(*)**
17	Aliperti Nunziata nata a Ottaviano il 14/9/1933, proprietà per 334/1000; Franzese Luigi nato a Ottaviano il 2/10/1966 proprietà per 333/1000; Franzese Vincenza nata a Ottaviano il 9/9/1962 proprietà per 333/1000	17	670	00	25	13	Noccioleto 2^	38,81 €	15,57 €	2 513 mq		Noccioleto	33 297,25 €	21 988,75 €
18	Franzese Luigi nato a Ottaviano il 2/10/1966 proprietà per 333/1000	17	730	00	21	71	Vigneto 2^	25,12 €	14,58 €	47 mq		Vigneto	622,75 €	162,15 €
19	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	671	00	08	20	Noccioleto 2^	12,66 €	5,08 €	820 mq			**(*)**	**(*)**
20	Aliperti Nunziata nata a Ottaviano il 14/9/1933, proprietà per 334/1000; Franzese Luigi nato a Ottaviano il 2/10/1966 proprietà per 333/1000; Franzese Vincenza nata a Ottaviano il 9/9/1962 proprietà per 333/1000	17	668	00	29	20	Noccioleto 2^	45,09 €	18,10 €	1 315 mq		Noccioleto	17 423,75 €	11 506,25 €
21	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	669	00	04	12	Noccioleto 2^	6,36 €	2,55 €	241 mq			**(*)**	**(*)**
22	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	785	00	42	39	Frutteto 2^	106,18 €	44,88 €	4 239 mq			**(*)**	**(*)**
23	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	786	00	10	80	Frutteto 2^	27,05 €	11,43 €	1 080 mq			**(*)**	**(*)**
24	De Vivo Carlo nato a Ottaviano il 1/1/1949 proprietà per 1/2; Esposito Maria nata a Ottaviano il 2/1/1951 proprietà per 1/2	17	535	00	17	10	Frutteto 2^	42,83 €	18,10 €	910 mq		Frutteto	12 057,50 €	4 459,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
25	Boccia Michele nato a San Giuseppe Vesuviano il 24/6/1934 proprietà per 500/1000; Boccia Rachele nata a San Giuseppe Vesuviano il 27/3/1937 proprietà per 500/1000	17	334	00	64	77	Frutteto 2^	162,24 €	68,57 €	625 mq		Frutteto	8 281,25 €	3 062,50 €
26	Cepparulo Rosario nato a Ottaviano il 1/1/1955 proprietà per 1000/1000	17	537	00	11	81	Frutteto 2^	29,58 €	12,50 €	868 mq		Frutteto	11 501,00 €	4 253,20 €
27	Cepparulo Rosario nato a Ottaviano il 1/1/1955 proprietà per 1000/1000	17	539	00	11	58	Frutteto 2^	29,01 €	12,26 €	1 047 mq		Frutteto	13 872,75 €	5 130,30 €
28	Cepparulo Rosario nato a Ottaviano il 1/1/1955 proprietà per 1000/1000	17	541	00	11	40	Frutteto 2^	28,55 €	12,07 €	922 mq		Frutteto	12 216,50 €	4 517,80 €
29	Romito Armando nato a Ottaviiano il 12/2/1950 proprietà per 200/1000; Romito Giovanni ranto a Ottaviano il 19/5/1957 proprietà per 200/1000; Romito Michele nato a Ottaviano il 22/6/1952 proprietà per 200/1000; Romito Paolo nato a Ottaviano il 12/8/1959 proprietà per 200/1000; Romito Speranza nata a Ottaviano il 17/4/1951 proprietà per 200/1000	17	768	00	13	70	Frutteto 2^	34,32 €	14,50 €	461 mq		Frutteto	6 108,25 €	2 258,90 €
30	Romito Armando nato a Ottaviiano il 12/2/1950 proprietà per 200/1000; Romito Giovanni ranto a Ottaviano il 19/5/1957 proprietà per 200/1000; Romito Michele nato a Ottaviano il 22/6/1952 proprietà per 200/1000; Romito Paolo nato a Ottaviano il 12/8/1959 proprietà per 200/1000; Romito Speranza nata a Ottaviano il 17/4/1951 proprietà per 200/1000	17	767	00	13	70	Frutteto 2^	34,32 €	14,50 €	357 mq		Frutteto	4 730,25 €	1 749,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
31	Ambrosio Vincenza nata a Ottaviano il 28/6/1925 proprietà per 666/1000; Casillo Anna nata a Ottaviano il 28/2/1960 proprietà per 67/1000; Casillo Francesco nato a Ottaviano il 3/11/1965 proprietà per 66/1000; Casillo Maria nata a Ottaviano il 14/4/1955 proprietà per 67/1000; Casillo Nunzio nato a Pompei il 24/1/1987 proprietà per 34/1000; Casillo Raffaele nato a Ottaviano il 12/1/1951 proprietà per 67/1000; Casillo Vincenza nata a Scafati il 26/9/1984 proprietà per 33/1000	17	547	00	14	64	Frutteto 2^	36,67 €	15,50 €	206 mq		Frutteto	2 729,50 €	1 009,40 €
32	Ambrosio Vincenza nata a Ottaviano il 28/6/1925 proprietà per 666/1000; Casillo Anna nata a Ottaviano il 28/2/1960 proprietà per 67/1000; Casillo Francesco nato a Ottaviano il 3/11/1965 proprietà per 66/1000; Casillo Maria nata a Ottaviano il 14/4/1955 proprietà per 67/1000; Casillo Nunzio nato a Pompei il 24/1/1987 proprietà per 34/1000; Casillo Raffaele nato a Ottaviano il 12/1/1951 proprietà per 67/1000; Casillo Vincenza nata a Scafati il 26/9/1984 proprietà per 33/1000	17	549	00	05	17	Vign. Arb.	14,02 €	6,94 €	30 mq		Vigneto Arborato	397,50 €	81,90 €
33	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	615	00	06	91	Semin. Irr. 2^	11,78 €	5,35 €	310 mq			**(*)**	**(*)**
34	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	562	00	03	25	Semin. Irr. 2^	5,54 €	2,52 €	325 mq			**(*)**	**(*)**
35	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	564	00	00	93	Semin. Irr. 2^	1,59 €	0,72 €	93 mq			**(*)**	**(*)**
36	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	566	00	00	94	Semin. Irr. 2^	1,60 €	0,73 €	94 mq			**(*)**	**(*)**
37	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	568	00	00	86	Semin. Irr. 2^	1,47 €	0,67 €	86 mq			**(*)**	**(*)**
38	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	570	00	01	45	Frutteto 1^	4,31 €	1,61 €	145 mq			**(*)**	**(*)**
39	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	572	00	02	35	Frutteto 1^	6,98 €	2,61 €	165 mq			**(*)**	**(*)**
40	Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1	17	613	00	04	36	Noccioleto 2^	6,73 €	2,70 €	176 mq			**(*)**	**(*)**
										19 645 mq	0 mq		144 398,50 €	66 964,10 €

(*) Acquisizione da disciplinare con Convenzione

(**) Immobili in corso di acquisizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania

Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A.

Società pubblico-privata partecipata da:

Comune di Lauro | *Comune di Pago del Vallo di Lauro* | *Comune di Quindici* | *Comune di Moschiano*

"Strada a scorrimento veloce, per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta Salerno (A.30)" di cui al piano rimodulato ex ordinanza commissariale n.415 del 13/09/99 (cod. A/054°)

PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA N. 2
Secondo Lotto

tavola: ESP.3

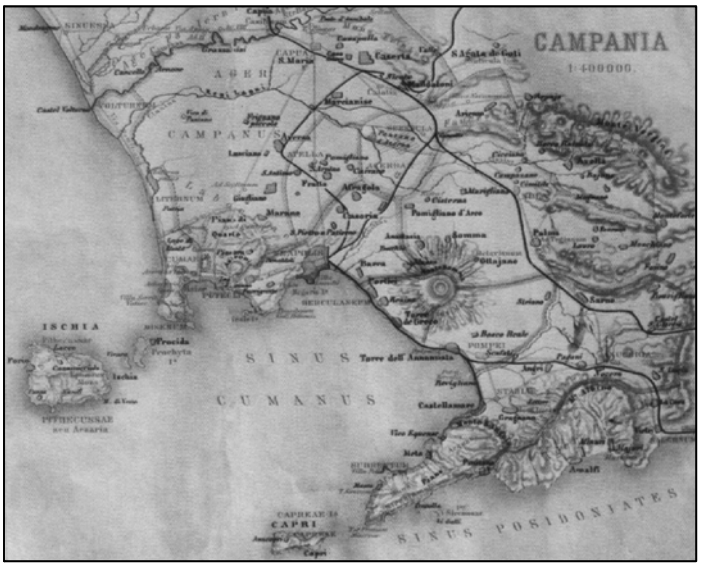
elaborato: PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

TABELLE ELENCO DITTE E INDENNITA'

scala:

data: LUGLIO 2013

agg.to:



PROGETTISTI

TECNIS S.P.A.

– FEA TECNICA S.R.L.

–

–

VALLO DI LAURO SVILUPPO S.p.A.

– Topografia ed espropri — Ing. Marco Clemente Basile

Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A.
IL PRESIDENTE

Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
1	Russo Salvatore nato a Liveri il 01/12/1929 proprietario per 1000/1000	1	450 (ex 295)	00	30	03	Noccioleto 1^	64,36 €	21,71 €	3 003 mq			**(*)**	**(*)**
2	Reppucci Antonio nato a Palma Campania il 17/03/1952 proprietario; Scala Teresa nata a San Paolo Bel Sito il 05/04/1927 usufruttuaria	1	452 (ex 258)	00	23	30	Noccioleto 1^	49,94 €	16,85 €	2 330 mq			**(*)**	**(*)**
3	Rega Luigi nato a Palma Campania il 23/06/1926 usufruttuario; Rega Teresa nata a Palma Campania il	1	454 (ex 259)	00	15	99	Noccioleto 1^	34,27 €	11,56 €	1 599 mq		Noccioleto	21 186,75 €	13 991,25 €
4	Sorrentino Antonio nato a Palma Campania il 11/01/1948 proprietario	1	457 (ex 396)	00	14	31	Noccioleto 2^	22,54 €	8,87 €	1 191 mq		Noccioleto	15 780,75 €	10 421,25 €
5	Sorrentino Antonio nato a Palma Campania il 11/01/1948 proprietà 1000/1000	1	456 (ex 395)	00	00	40	Noccioleto 1^	0,86 €	0,29 €	2 mq		Noccioleto	26,50 €	17,50 €
6	Saviano Maria nata a Palma Campania il 26/09/1947 proprietà per 5000/1000; Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 14/04/1978 proprietà per 167/1000; Sorrentino Carmela nata ad Avellino il 29/03/1981 proprietà per 166/1000; Sorrentino Pasquale nato a Palma Campania il 25/10/1965 proprietà per 167/1000	1	459 (ex 261)	00	21	03	Noccioleto 1^	45,07 €	15,21 €	2 103 mq		Noccioleto	27 864,75 €	18 401,25 €
7	De Nicola Giovanna nata a Palma Campania il 21/06/1934 proprietaria per 1/2; Russo Salvatore nato a Liveri il 01/12/1929 proprietario per 1/2	1	461 (ex 264)	00	14	15	Noccioleto 1^	30,33 €	10,23 €	1 415 mq			**(*)**	**(*)**
8	Saviano Emilio nato a Palma Campania il 27/02/1945 proprietario per 1000/1000	1	463 (ex 265)	00	14	08	Noccioleto 1^	30,18 €	10,18 €	1 408 mq			**(*)**	**(*)**
9	De Nicola Giuseppe anto a Palma Campania il 21/03/1912 proprietario per 1000/1000	1	464 (ex 263)	00	00	63	Noccioleto 1^	1,35 €	0,46 €	63 mq			**(*)**	**(*)**
10	Izzo Amalia nata a Poggiomarino il 13/04/1955 proprietaria per 1/2; Saviano Luigia nata a Nola il 28/08/1979 proprietaria per 1/2	1	465 (ex 296)	00	01	25	Noccioleto 1^	2,68 €	0,90 €	125 mq			**(*)**	**(*)**
11	Cappiello Rosanna nata in Gran Bretagna il 12/02/1966, proprietà per 334/1000; Sepe Francesca nata a San Gennaro Vesuviano il 04/08/1998, proprietà per 222/1000; Sepe Lucia nata a San Gennaro Vesuviano il 20/12/1999, proprietà per 222/1000; Sepe Teresa nata a Avellino il 04/08/1990, proprietà per 222/1000 (già *Sepe Antonio nato a Palma Campania il 11/12/1961 proprietario per 1/1*)	1	466 (ex 267)	00	21	74	Noccioleto 1^	46,60 €	15,72 €	2 174 mq		Noccioleto	28 805,50 €	19 022,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
12	Carbone Dora nata a Nola il 01/05/1933 proprietaria per 1000/1000	1	468 (ex 108)	00	42	13	Noccioleto 1^	90,30 €	30,46 €	4 213 mq		Noccioleto	55 822,25 €	36 863,75 €
13	Demanio dello Stato Amministrazione delle Bonifiche proprietà per 1000/1000	1	112	00	18	85	Seminativo U	19,96 €	10,22 €	184 mq			**(**)**	**(**)**
14	Demanio dello Stato Amministrazione delle Bonifiche proprietà per 1000/1000	1	122	00	32	68	Pascolo U	2,36 €	1,52 €	148 mq			**(**)**	**(**)**
15	Del Vecchio Maria nata a Nola il 30/11/1957, proprietà per 1/1 (già *Franzese Palmigiano Antonio nato a Carbonara di Nola il 6/2/1965 proprietà 1/1*)	1	484 (ex 22)	00	12	56	Noccioleto 1^	26,92 €	9,08 €	1 256 mq		Noccioleto	24 115,20 €	10 990,00 €
16	Del Vecchio Maria nata a Nola il 30/11/1957, proprietà per 1/1 (già *Franzese Palmigiano Antonio nato a Carbonara di Nola il 6/2/1965 proprietà 1/1*)	1	485 (ex 293)	00	00	63	Noccioleto 1^	1,35 €	0,46 €	63 mq		Noccioleto	1 209,60 €	551,25 €
17	Sorrentino Salvatore nato a Carbonara di Nola il 12/01/1911 proprietà per 1000/1000	1	487 (ex 291)	00	00	15	Noccioleto 1^	0,32 €	0,11 €	15 mq		Noccioleto	288,00 €	131,25 €
18	Sorrentino Rosa nata a Carbonara di Nola il 08/12/1938 proprietà per 1000/1000	1	486 (ex 290)	00	00	17	Noccioleto 1^	0,36 €	0,12 €	17 mq		Noccioleto	326,40 €	148,75 €
19	Nunziata Vincenzo nato a Palma Campania il 16/07/1906 proprietà per 1000/1000	1	488 (ex 36)	00	06	10	Noccioleto 1^	13,07 €	4,41 €	610 mq		Noccioleto	11 712,00 €	5 337,50 €
20	De Giulio Antonia nata a Palma Campania il 08/04/1952 proprietà per 1000/1000	1	489 (ex 339)	00	01	29	Noccioleto 1^	2,76 €	0,93 €	129 mq		Noccioleto	2 476,80 €	1 128,75 €
										22 048 mq	0 mq		189 614,50 €	117 005,00 €

(*) Immobili in corso di acquisizione
(**) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE			INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Occ. temp.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva	Occup. Temp. mensile
1	Calabrese Maria Teresa nata a Brusciano il 10/5/1935 proprietà per 3/45; Napolitano Carmela nata a Saviano il 14/03/1934, proprietà per 3/45; Simonetti Assunta nata a Napoli il 02/06/1971, proprietà per 2/45; Simonetti Carmela nata a Palma Campania il 20/11/1934, proprietà per 1/5; Simonetti Emilia nata a Napoli il 08/04/1969, proprietà per 2/45; Simonetti Emma nata a Napoli il 21/11/1978 proprietà per 2/45; Simonetti Felice nato a Napoli il 4/1/1974 proprietà per 2/45; Simonetti Felice nato a Napoli il 25/06/1973, proprietà per 2/45; Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 15/09/1930, proprietà per 1/5; Simonetti Michele nato a Napoli il 11/7/1945 proprietà per 2/45; Simonetti Michelina nata a Palma Campania il 08/11/1941, proprietà per 1/5 (già *Simonetti Carmela nata a Palma Campania il 20/11/1934, proprietà per 200/1000; Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 15/09/1930, proprietà per 200/1000; Simonetti Mario nato a Palma Campania il 05/01/1933, proprietà per 200/1000; Simonetti Michelina*	2	195	00	36	39	Noceto U	140,95 €	34,77 €	144 mq			Noceto	1 908,00 €	583,20 €	
2	Ciccone Aniello nato a Nola il 01/01/1964, proprietà per 1000/1000	2	45	01	11	85	Sem. irr. 1^	216,62 €	92,43 €	803 mq			Sem. irr.	10 639,75 €	6 584,60 €	
3	Napolitano Maria nata a Nola il 18/02/1949, proprietà per 1000/1000 (già *Napolitano Giuseppe nato a Nola il 14/08/1915, usufrutto; Napolitano Maria nata a Nola il 18/02/1949, proprietà)*	2	219	00	30	71	Sem. irr. 1^	59,48 €	25,38 €	1 093 mq				**(*)**	**(*)**	
4	Napolitano Carmela nata a Nola il 02/12/1947, proprietà per 1000/1000 (già *Napolitano Carmela nata a Nola il 02/12/1947, proprietà; Napolitano Giuseppe nato a Nola il 14/08/1915, usufrutto*)	2	455	00	10	79	Sem. irr. 1^	20,90 €	8,92 €	172 mq				**(*)**	**(*)**	
5	Ciccone Angelina nata a Nola il 22/03/1962, proprietà per 111/1000; Ciccone Aniello nato a Nola il 01/01/1964, proprietà per 667/1000; Ciccone Biagio nato a Nola il 20/04/1968, proprietà per 111/1000; Ciccone Maria Maddalena nata a Nola il 15/04/1960, proprietà per 111/1000	2	46	00	36	31	Sem. irr. 1^	70,32 €	30,00 €	441 mq			Sem. irr.	8 467,20 €	3 616,20 €	
6	Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 15/09/1930, proprietà per 1000/1000	2	44	00	92	71	Noceto U	359,11 €	88,58 €	128 mq			Noceto	1 696,00 €	518,40 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE			INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Occ. temp.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva	Occup. Temp. mensile
7	Iervolino Paolo nato a San Gennaro Vesuviano il 05/04/1941, proprietà per 1000/1000 (già *De Rossi Giulia di Filippo ved. Vittoria, usufruttuario parziale; Vittoria Matilde fu Ludovico, proprietà*)	2	695 (ex 670 ex 80)	00	02	32	Sem.arb.irr. 1^	4,97 €	1,92 €	232 mq			Sem.arb.irr.	4 454,40 €	1 450,00 €	
8	Menzione Osvaldo Franco Bruno nato a San Gennaro Vesuviano il 6/10/1951 proprietà per 1000/1000 (già *De Rossi Giulia di Filippo ved. Vittoria, usufruttuario parziale; Vittoria Matilde fu Ludovico, proprietà*)	2	696 (ex 670 ex 80)	00	02	67	Sem.arb.irr. 1^	5,72 €	2,21 €	267 mq			Sem.arb.irr.	5 126,40 €	1 668,75 €	
9	Iervolino Luigi nato a San Paolo Bel Sito il 25/08/1977, proprietà per 500/1000; Iervolino Mariano nato a San Paolo Bel Sito il 20/08/1978, proprietà per 500/1000 (già *De Rossi Giulia di Filippo ved. Vittoria, usufruttuario parziale; Vittoria Matilde fu Ludovico, proprietà*)	2	697 (ex 670 ex 80)	00	18	64	Sem.arb.irr. 1^	39,95 €	15,40 €	1 864 mq			Sem.arb.irr.	35 788,80 €	11 650,00 €	
10	Limmatola Rosa nata a Palma Campania il 06/04/1945, proprietà per 1/1 (già *Limatola Vincenzo nato a Palma Campania il 12/11/1913, proprietà per 1000/1000*)	2	671 (ex 81)	00	52	56	Sem. irr. 1^	101,79 €	43,43 €	5 256 mq				**(*)**	**(*)**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE			INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Occ. temp.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva	Occup. Temp. mensile
11	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1 (già *Autostrade SpA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma, proprietà per 1000/1000)*	2	266	00	06	10	Sem. irr. 1^	11,81 €	5,04 €	610 mq				**(**)**	**(**)**	
12	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1 (già *Autostrade SpA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma, proprietà per 1000/1000)*	2	259	00	14	40	Sem. irr. 1^	33,47 €	11,90 €	955 mq				**(**)**	**(**)**	
13	Ponzi Giuseppe nato a Napoli il 19/08/1952, proprietà per 1/2; Ponzi Serafina nata a Napoli il 10/10/1948, proprietà per 1/2	2	82 (ex 82)	02	59	59	Sem. irr. 1^	603,30 €	214,51 €	163 mq				**(*)**	**(*)**	
14	Ponzi Giuseppe nato a Napoli il 19/08/1952, proprietà per 1/2; Ponzi Serafina nata a Napoli il 10/10/1948, proprietà per 1/2	2	672 (ex 82)	00	80	16	Sem. irr. 1^	186,30 €	66,24 €	199 mq				**(*)**	**(*)**	
15	Ponzi Giuseppe nato a Napoli il 19/08/1952, proprietà per 1/2; Ponzi Serafina nata a Napoli il 10/10/1948, proprietà per 1/2	2	673 (ex 82)	00	40	30	Sem. irr. 1^	93,66 €	33,30 €	4 030 mq				**(*)**	**(*)**	
16	Ponzi Giuseppe nato a Napoli il 19/08/1952, proprietà per 1/2; Ponzi Serafina nata a Napoli il 10/10/1948, proprietà per 1/2	2	674 (ex 82)	00	12	24	Sem. irr. 1^	28,45 €	10,11 €	1 224 mq				**(*)**	**(*)**	
17	Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000	2	558 (ex 558)	00	12	01	Sem. irr. 1^	31,63 €	9,92 €	101 mq			Sem. irr.	1 338,25 €	828,20 €	
18	Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000	2	675 (ex 558)	00	02	44	Sem. irr. 1^	6,43 €	2,02 €	244 mq			Sem. irr.	3 233,00 €	2 000,80 €	
19	Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1000/1000	2	559 (ex 559)	00	01	55	Sem. irr. 1^	4,08 €	1,28 €	18 mq				**(**)**	**(**)**	
20	Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1000/1000	2	676 (ex 559)	00	00	45	Sem. irr. 1^	1,19 €	0,37 €	45 mq				**(**)**	**(**)**	
21	Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000	2	560 (ex 560)	00	04	87	Sem. irr. 1^	12,83 €	4,02 €	50 mq			Sem. irr.	662,50 €	410,00 €	
22	Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000	2	677 (ex 560)	00	02	13	Sem. irr. 1^	5,61 €	1,76 €	213 mq			Sem. irr.	2 822,25 €	1 746,60 €	
23	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1 (già *SpA Autostrade CC CC AA con sede in Roma, proprietà per 1000/1000*)	2	253	00	25	65	Sem. irr. 1^	49,68 €	21,20 €	57 mq	68 mq			**(**)**	**(**)**	
24	Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000	2	254	00	02	82	Sem. irr. 1^	5,46 €	2,33 €		5 mq					
25	Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000	2	402	00	01	60	Sem. irr. 1^	3,10 €	1,32 €		3 mq					
26	Rainone Felice nato a San Gennaro Vesuviano il 10/03/1946, proprietà per 1000/1000	2	555	00	15	20	Sem. irr. 1^	40,04 €	12,56 €	1 520 mq			Sem. irr.	20 140,00 €	12 464,00 €	
27	Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in Piazza Margherita San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1	2	556	00	01	60	Sem. irr. 1^	4,21 €	1,32 €	160 mq				**(**)**	**(**)**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE			INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Occ. temp.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva	Occup. Temp. mensile
28	Rainone Felice nato a San Gennaro Vesuviano il 10/03/1946, proprietà per 1000/1000	2	557	00	04	80	Sem. irr. 1^	12,64 €	3,97 €	480 mq			Sem. irr.	6 360,00 €	3 936,00 €	
29	Catapano Immacolata detta Assunta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/05/1937; Nunziata Raffaelina nata a Palma Campania il 30/01/1963, nuda proprietà per 1/1 bene personale	2	552 (ex 552)	00	18	18	Noceto U	70,42 €	17,37 €	79 mq			Noceto	1 046,75 €	319,95 €	
30	Catapano Immacolata detta Assunta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/05/1937; Nunziata Raffaelina nata a Palma Campania il 30/01/1963, nuda proprietà per 1/1 bene personale	2	678 (ex 552)	00	06	53	Sem. irr. 1^	17,20 €	5,40 €	653 mq			Sem. irr.	8 652,25 €	5 354,60 €	
31	Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1000/1000	2	553 (ex 553)	00	01	58	Sem. irr. 1^	4,16 €	1,31 €	4 mq				**(**)**	**(**)**	
32	Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1000/1000	2	679 (ex 553)	00	00	67	Sem. irr. 1^	1,76 €	0,55 €	67 mq				**(**)**	**(**)**	
33	Catapano Immacolata detta Assunta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/05/1937; Nunziata Raffaelina nata a Palma Campania il 30/01/1963, nuda proprietà per 1/1 bene personale	2	680 (ex 554)	00	02	05	Sem. irr. 1^	5,40 €	1,69 €	205 mq			Sem. irr.	2 716,25 €	1 681,00 €	
34	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1 (già *SpA Autostrade CC CC AA con sede in Roma, proprietà per 1000/1000*)	2	274	00	16	20	Sem. irr. 1^	31,37 €	13,39 €	12 mq				**(**)**	**(**)**	
35	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1 (già *Autostrade SpA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma, proprietà per 1000/1000*)	2	255	00	14	00	Sem. irr. 1^	32,54 €	11,57 €	188 mq	669 mq			**(**)**	**(**)**	
36	Tronco di strada oggi sede autostradale individuato sul foglio di mappa con il simbolo **X6**	2								11 mq	16 mq			**(**)**	**(**)**	
37	Tronco di strada oggi sede autostradale individuato sul foglio di mappa con il simbolo **X7**	2									66 mq			**(**)**	**(**)**	
38	Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1 (già *SpA Autostrade CC CC AA con sede in Roma, proprietà per 1000/1000*)	2	260	00	05	00	Noccioleto 1^	10,72 €	3,62 €		59 mq			**(**)**	**(**)**	
39	Pizza Giuseppe nato a Palma Campania il 20/09/1914, proprietà per 1000/1000	2	400	00	01	70	Noccioleto 1^	3,64 €	1,23 €	10 mq	25 mq		Noccioleto	132,50 €	87,50 €	
40	Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietà per 1000/1000	2	399	00	03	60	Noccioleto 1^	7,72 €	2,60 €	101 mq	2 mq			**(**)**	**(**)**	
41	Pizza Giuseppe nato a Palma Campania il 20/09/1914, proprietà per 1000/1000	2	93	00	31	20	Noccioleto 1^	66,87 €	22,56 €	224 mq	343 mq		Noccioleto	2 968,00 €	1 960,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE			INDENNITA'			
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Occ. temp.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva	Occup. Temp. mensile
42	Rainone Maria nata a Avellino il 09/10/1981, proprietà per 500/1000; Rainone Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 28/05/1985, proprietà per 500/1000	2	401	00	00	24	Sem. irr. 1^	0,46 €	0,20 €	15 mq	3 mq		Sem. irr.	198,75 €	123,00 €	
43	Rainone Maria nata a Avellino il 09/10/1981, proprietà per 500/1000; Rainone Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 28/05/1985, proprietà per 500/1000	2	95	00	18	82	Sem. irr. 1^	36,45 €	15,55 €	256 mq	323 mq		Sem. irr.	3 392,00 €	2 099,20 €	
44	Lauri Bernardo nato a Napoli il 20/04/1972, proprietà per 1000/1000	2	96	00	53	58	Noccioleto 1^	114,84 €	38,74 €	518 mq	681 mq		Noccioleto	6 863,50 €	4 532,50 €	
45	Ciccone Santa nata a Saviano il 20/07/1947, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	2	88	03	16	79	Noccioleto 1^	678,97 €	229,05 €	189 mq	278 mq		Noccioleto	2 504,25 €	1 653,75 €	
46	Ciccone Santa nata a Saviano il 20/07/1947, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	2	454	00	14	02	Noccioleto 1^	30,05 €	10,14 €	38 mq	12 mq		Noccioleto	503,50 €	332,50 €	
47	Demanio dello Stato ramo ferrovie, proprietà per 1000/1000	2	90	01	16	20	Ferrovia SP	0,00 €	0,00 €	2 mq	289 mq			**(**)**	**(**)**	
48	Tronco di strada tra la strada comunale Sediari e la particella 82	2								145 mq			Noccioleto	1 921,25 €		
49	Tronco di strada tra la strada comunale Sediari e la particella 96	2								4 mq	38 mq	857 mq	Noccioleto	53,00 €		78,86 €
										23 190 mq	2 880 mq	857 mq		133 588,55 €	65 600,75 €	78,86 €

(*) Immobili in corso di acquisizione
(**) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Procaccini Ernesto nato a Napoli il 2/3/1936 *(già Iervolino Giovanna fu Alfredo maritata Procaccini proprietaria per 1000/1000)*	3	1975 (ex 201)	00	15	95	Noccioleto 1^	34,19 €	11,53 €	1 595 mq		Noccioleto	21 133,75 €	13 956,25 €
2	Procaccini Ernesto nato a Napoli il 2/3/1936 *(già Iervolino Giovanna fu Alfredo maritata Procaccini proprietaria per 1000/1000)*	3	1976 (ex 190	01	84	64	Noccioleto 1^	395,74 €	133,50 €	18 464 mq		Noccioleto	244 648,00 €	161 560,00 €
3	Simonetti Anna nata a Palma Campania il 27/10/1954 proprietà per 333/1000; Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 25/11/1951 proprietà per 333/1000; Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 29/01/1950 proprietà per 334/1000	3	1978 (ex 191)	00	07	84	Semin. Irr. 1^	16,80 €	6,48 €	784 mq			**(*)**	**(*)**
4	Purificato Elodia nata a Napoli il 23/11/1962 proprietà per 500/1000; Vecchione Maria Teresa nata a Napoli il 10/02/1938 proprietà per 500/1000	3	1979 (ex 631)	00	01	33	Noccioleto 1^	2,85 €	0,96 €	133 mq		Noccioleto	1 762,25 €	1 163,75 €
5	Reppucci Maria Grazia nata a Palma Campania il 11/10/1956 proprietaria; Scala Teresa nata a San Paolo Bel Sito il 05/04/1927 usufruttuaria	3	1980 (ex 629)	00	00	71	Noccioleto 1^	1,52 €	0,51 €	71 mq			**(*)**	**(*)**
6	Reppucci Maria Grazia nata a Palma Campania il 11/10/1956 proprietaria; Scala Teresa nata a San Paolo Bel Sito il 05/04/1927 usufruttuaria	3	1981 (ex 831)	00	09	92	Semin. Irr. 1^	21,26 €	8,20 €	992 mq			**(*)**	**(*)**
7	Mascia Lucia nata a Palma Campania il 09/03/1943 proprietà per 1000/1000	3	1982 (ex 830)	00	28	47	Semin. Irr. 1^	61,02 €	23,53 €	2 847 mq		Sem. irr.	37 722,75 €	23 345,40 €
8	Tronco di strada compreso tra la strada comunale Sediari e la particella 201	3								134 mq			1 775,50 €	
9	Tronco di strada che si diparte dalla vicinale S.Michele, compreso tra le particelle 191, 190, 829 e 631	3								359 mq			4 756,75 €	
10	Procaccini Ernesto nato a Napoli il 2/3/1936 *(già Intestazione da verificare - proprietà per 1000/1000)*	3	2010 (ex 189)	00	00	05	F.U. da accert.	0,00 €	0,00 €	5 mq		Noccioleto	66,25 €	43,75 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
11	Simonetti Anna nata a Palma Campania il 27/10/1954 proprietà per 333/1000; Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 25/11/1951 proprietà per 333/1000; Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 29/01/1950 proprietà	3	1983 (ex 829)	00	16	37	Semin. Irr. 1^	35,09 €	13,53 €	1 637 mq			(*)	(*)
12	Simonetti Anna nata a Palma Campania il 27/10/1954 proprietà per 333/1000; Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 25/11/1951 proprietà per 333/1000; Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 29/01/1950 proprietà	3	1984 (ex 829)	00	00	82	Semin. Irr. 1^	1,76 €	0,68 €	82 mq			(*)	(*)
13	Cosenza Agostino nato a Palma Campania il 01/01/1926 proprietario per 1000/1000	3	1986 (ex 192)	00	11	52	Semin. Irr. 1^	24,69 €	9,52 €	1 152 mq			(*)	(*)
14	Cosenza Agostino nato a Palma Campania il 01/01/1926 proprietario per 1000/1000	3	628	00	07	90	Noccioleto 1^	16,93 €	5,71 €	790 mq			(*)	(*)
15	Isernia Stefano nato a Palma Campania il 04/06/1939 proprietà per 1000/1000	3	1987 (ex 188)	00	08	09	Noccioleto 1^	17,34 €	5,85 €	809 mq			(*)	(*)
16	Messina Michele nato a Palma Campania il 16/05/1949 proprietario per 500/1000; Messina Pierina nata a Palma Campania il 08/10/1946 proprietaria per 500/1000		1988 (ex 1776)	00	04	61	Noccioleto 1^	9,88 €	3,33 €	461 mq			(*)	(*)
17	De Nicola Anna Antonia nata a San Giuseppe Vesuviano il 26/5/1973 proprietà per 1/1 *(già Sorrentino Domenico nato a Carbonara di Nola il 20/05/1906 proprietario per 1000/1000)*	3	1989 (ex 620)	00	07	59	Semin. Irr. 1^	18,07 €	6,27 €	759 mq			(*)	(*)
18	Sorrentino Maria nata a Carbonara di Nola il 21/04/1962 proprietario per 1/1	3	1990 (ex 187)	00	28	70	Semin. Irr. 1^	68,33 €	23,72 €	2 870 mq			(*)	(*)
19	De Nicola Anna Antonia nata a San Giuseppe Vesuviano il 26/5/1973 proprietà per 1/1 *(già Sorrentino Domenico nato a Carbonara di Nola il 20/05/1906 proprietario per 1000/1000)*	3	1991 (ex 621)	00	01	42	Noccioleto 1^	3,04 €	1,03 €	142 mq			(*)	(*)
20	Sorrentino Maria nata a Palma Campania il 20/11/1971 proprietaria per 1/1	3	1992 (ex 619)	00	00	15	Noccioleto 1^	0,32 €	0,11 €	15 mq		Noccioleto	198,75 €	131,25 €
21	Ferrara Giuseppe nato a Nocera Inferiore il 12/07/1954 proprietà per 1000/1000	3	1993 (ex 166)	00	67	59	Noccioleto 1^	144,87 €	48,87 €	6 759 mq		Noccioleto	129 772,80 €	59 141,25 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
22	Area di Enti Urbani e promiscui	3	1995 (ex 193	00	02	56	E.U.	0,00 €	0,00 €	256 mq			4 915,20 €	
23	Accurso Carla nata a Nola il 15/01/1974 proprietà per 1/2; Sorrentino Giovanni nato a Palma Campania il 12/05/1966 proprietà per 1/2	3	1996 (ex 167)	00	15	51	Noccioleto 1^	33,24 €	11,21 €	1 551 mq		Noccioleto	29 779,20 €	13 571,25 €
24	Accurso Carla nata a Nola il 15/01/1974 proprietà per 1/2; Sorrentino Giovanni nato a Palma Campania il 12/05/1966 proprietà per 1/2	3	1997 (ex 167)	00	00	17	Noccioleto 1^	0,36 €	0,12 €	17 mq		Noccioleto	326,40 €	148,75 €
25	Ferrara Mario nato a San Paolo Bel Sito il 18/11/1967 proprietario per 1000/1000	3	1999 (ex 466)	00	11	81	Noccioleto 1^	25,31 €	8,54 €	1 181 mq		Noccioleto	22 675,20 €	10 333,75 €
26	Limmatola Rosa nata a Palma Campania il 5/4/1945 proprietà per 1/1 *(già Manzi Stella nata a Palma Campania il 01/02/1915 proprietaria per 1000/1000)*	3	2000 (ex 168)	00	04	91	Semin. Irr. 1^	10,52 €	4,06 €	491 mq			**(*)**	**(*)**
27	Manzi Agostino nato a Palma Campania il 3/12/1916 proprietà per 143/1000; Manzi Annunziata nata a Palma Campania il 4/12/1922 proprietà per 143/1000; Manzi Carmela nata a Palma Campania il 20/2/1925 proprietà per 143/1000; Manzi Gennaro nato a Palma Campania il 4/10/1933 proprietà per 143/1000; Manzi Matilde nata a Palma Campania il 1/1/1930 proprietà per 143/1000; Manzi Stella nata a Palma Campania il 1/2/1915 proprietà per 143/1000; Manzi Teresa nata a Palma Campania il 11/1/1919 proprietà per 143/1000 *(già Sorrentino Giovanni nato a Palma Campania il 03/09/1925 proprietario per 1000/1000)*	3	2001 (ex 283)	00	00	84	Noccioleto 1^	1,80 €	0,69 €	84 mq		Noccioleto	1 612,80 €	735,00 €
28	Santorelli Gennaro fu Giuseppantanio proprietario per 1000/1000	3	2002 (ex 874)	00	01	10	Noccioleto 1^	2,36 €	0,80 €	110 mq		Noccioleto	2 112,00 €	962,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
29	Manzi Elisa nata a Quindici il 28/11/1936 proprietà per 1/3; Santorelli Paolo nato a San Gennaro Vesuviano il 5/11/1974 proprietà per 2/9; Santorelli Pietro nato a Carbonara di Nola il 5/1/1963 proprietà per 2/9; Santorelli Rosa nata a Carbonara di Nola il 27/1/1965 proprietà per 2/9 *(già Santorelli Giovanni nato a Carbonara di Nola il 06/06/1927 proprioetario per 1000/1000)*	3	2003 (ex 1337)	00	00	18	Noccioleto 1^	0,39 €	0,13 €	18 mq		Noccioleto	345,60 €	157,50 €
30	Ferrante Antonio nato a Palma Campania l'11/03/1945 proprietario per 1/3; Ferrante Elena nata a Palma Campania il 22/02/1947 proprietaria per 1/3; Ferrante Francesca nata a Palma Campania il 05/01/1949 proprietaria per 1/3	3	2004 (ex 1336)	00	03	67	Noccioleto 1^	7,87 €	2,65 €	367 mq		Noccioleto	7 046,40 €	3 211,25 €
31	Giugliano Giuseppe nato a Nola il 08/02/1932 proprietà per 1/2; Maffettone Angela nata a Palma Campania il 14/09/1937 proprietà per 1/2	3	2005 (ex 1335)	00	20	73	Noccioleto 1^	44,43 €	14,99 €	2 073 mq			**(*)**	**(*)**
32	Sorrentino Bruno nato a San Giuseppe Vesuviano il 18/9/1970 proprietà per 1000/1000	3	2011 (ex 1877 ex 1334)	00	29	75	Noccioleto 1^	63,76 €	21,51 €	2 975 mq		Noccioleto	57 120,00 €	26 031,25 €
33	Bartoli Zita nata a Reggio nell'Emilia il 01/01/1914 usufruttuario parziale per 1/3; Santorelli Mirella nata a Carbonara di Nola il 20/03/1944 proprietaria per 500/1000; Santorelli Silvana nata a Carbonara di Nola il 18/07/1945	3	461	00	33	80	Noccioleto 1^	72,44 €	24,44 €	228 mq			**(**)**	**(**)**
34	Russo Rosa nata a Palma Campania il 22/03/1922 proprietaria per 1000/1000	3	2007 (ex 49)	00	01	33	Noccioleto 1^	2,85 €	0,96 €	133 mq		Noccioleto	2 553,60 €	1 163,75 €
35	Lessa Franceschina nata a Palma Campania il 29/11/1928 proprietà per 200/1000; Simonetti Filomena nata a Palma Campania il 11/6/1932 proprietà per 198/1000; Sorrentino Donatella nata a Palma Campania il 31/1/1935 proprietà per 198/1000; Sorrentino Generoso nato a Palma Campania il 9/2/1953 proprietà per 202/1000; Sorrentino Rosalia nata a Palma Campania il 13/1/1957 proprietà per 202/1000 *(già Carbone Luciano di Luigi)*	3	2008 (ex 994)	00	00	49	Noccioleto 1^	1,05 €	0,35 €	49 mq		Noccioleto	940,80 €	428,75 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI PALMA CAMPANIA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie Ha	a	ca	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
36	Sorrentino Generoso nato a Palma Campania il 9/2/1953 proprietà per 500/1000; Sorrentino Rosalia nata a Palma Campania il 13/1/1957 proprietà per 500/1000 *(già Carbone Luciano nato a Palma Campania il 10/04/1994 usufruttuario; Sorrentino Tommaso nato a Palma Campania il 18/02/1914 proprietario)*	3	2009 (ex 30)	00	20	31	Noccioleto 1^	43,53 €	14,68 €	2 031 mq		Noccioleto	38 995,20 €	17 771,25 €
37	Area di Enti Urbani e promiscui	3	2013 (ex 1876 ex 1334)	00	00	01	E.U.	0,00 €	0,00 €	1 mq			19,20 €	
										52 430 mq	0 mq		610 325,45 €	333 856,65 €

(*) Immobili in corso di acquisizione
(**) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI NOLA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Basilicata Tereza nata a Palma Campania il 10/03/1932, proprietà per 59/1000; Caliendo Antonio nato a Napoli il 12/08/1963, proprietà per 40/1000; Caliendo Camillo nato a Palma Campania il 10/03/1935, proprietà per 177/1000; Caliendo Giuseppina nata a Palma Campania il 23/11/1929, proprietà per 533/1000; Caliendo Rosanna nata a Napoli il 22/07/1967, proprietà per 40/1000; Caliendo Valeria nata a Avellino il 21/07/1974, proprietà per 39/1000; Simonetti Grazia nata a Palma Campania il 01/01/1924, proprietà per 112/1000 (già *Caliendo Giuseppina nata a Palma Campania il 23/11/1929 proprietaria per 533/1000*)	29	575 (ex 164)	00	03	92	Noccioleto 1^	10,12 €	3,04 €	392 mq		Noccioleto	7 526,40 €	3 430,00 €
2	De Nicola Antonio nato a San Paolo Belsito il 7/11/1938 proprietario per 1000/1000	29	165	00	04	16	Noccioleto 1^	10,74 €	3,22 €	416 mq			**(*)**	**(*)**
3	Pellegrino Francesco nato a Vietri sul Mare il 26/12/1886 proprietario per 1000/1000	29	577 (ex 166)	00	00	89	Noccioleto 1^	2,30 €	0,69 €	89 mq		Noccioleto	1 708,80 €	778,75 €
4	Tafuro Lucia nata a Saviano il 26/12/1966 proprietaria per 1000/1000	29	522	00	42	44	Noccioleto 1^	109,59 €	32,88 €	4 244 mq			**(*)**	**(*)**
5	Nunziata Angela nata a Nola il 5/12/1992 proprietà per 1/3; Nunziata Aniello nato a Nola il 1/7/1958 proprietà per 2/3 *(già Iervolino Angela mar. Damiani nata a Palma Campania il 21/6/1908 proprietaria per 1/2; Iervolino Rosa mar. Giugliano nata a Palma Campania il 27/7/1906 proprietaria per 1/2)*	29	458 (ex 80)	00	01	03	Seminativo 1^	1,54 €	0,72 €	133 mq		Noccioleto	1 762,25 €	1 163,75 €
6	Iervolino Angela mar. Damiani nata a Palma Campania il 21/6/1908 proprietaria per 1/2; Iervolino Rosa mar. Giugliano nata a Palma Campania il 27/7/1906 proprietaria per 1/2	29	583 (ex 456)	00	30	90	Seminativo 1^	46,28 €	21,54 €	3 090 mq			**(*)**	**(*)**
7	Iervolino Angela mar. Damiani nata a Palma Campania il 21/6/1908 proprietaria per 1/2; Iervolino Rosa mar. Giugliano nata a Palma Campania il 27/7/1906 proprietaria per 1/2	29	521	00	19	64	Noccioleto 1^	50,72 €	15,21 €	1 964 mq			**(*)**	**(*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI NOLA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
8	De Nicola Giovanni nato a Palma Campania il 2/11/1952 proprietario; Franzese Maria nata a Nola il 22/5/1916, usufruttuaria	29	578 (ex 245)	00	34	37	Noccioleto 1^	88,75 €	26,63 €	3 437 mq			**(*)**	**(*)**
9	De Nicola Carmela nata a Nola il 15/10/1936, proprietaria per 1000/1000	29	579 (ex 246)	00	24	09	Noccioleto 1^	62,21 €	18,66 €	2 409 mq			**(*)**	**(*)**
10	Demanio dello Stato Amministrazione delle Bonifiche proprietario per 1000/1000	29	104	00	27	32	Pascolo	2,82 €	1,41 €	763 mq			**(**)**	**(**)**
11	Area di enti urbani e promiscui *già De Nicola Giovanni nato a San Paolo Belsito il 20/07/1949 proprietà 1000/1000*	29	608 (ex 76)	00	39	45	E.U.			54 mq		Noccioleto	1 036,80 €	
12	Iervolino Angela mar. Damiani nata a Palma Campania il 21/6/1908 proprietaria per 1/2; Iervolino Rosa mar. Giugliano nata a Palma Campania il 27/7/1906 proprietaria per 1/2	29	584 (ex 457)	00	03	80	Seminativo 1^	5,69 €	2,65 €	380 mq			**(*)**	**(*)**
13	De Nicola Giovanni nato a Palma Campania il 2/11/1952 proprietario; Franzese Maria nata a Nola il 22/5/1916, usufruttuaria	29	581 (ex 81)	00	00	54	Noccioleto 1^	1,39 €	0,42 €	54 mq			**(*)**	**(*)**
										17 425 mq	0 mq		12 034,25 €	5 372,50 €

(*) Immobili in corso di acquisizione
(**) Acquisizione da disciplinare in Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - VALLO DI LAURO SVILUPPO S.P.A.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA SALERNO (A 30)

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI NOLA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
1	Demanio dello Stato Amministrazione delle Bonifiche proprietà per 1000/1000	30	72	00	83	63	Sem. Arb. 2^	125,25 €	73,43 €	385 mq			**(*)**	**(*)**
2	Mascia Filomena Giovanna nata a Palma Campania il 7/4/1955 proprietà per 1/1 *(già Intestazione Parziale - Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietario per 1/12)*	30	576 (ex 544)	00	20	56	Noccioleto 2^	39,29 €	13,80 €	2 056 mq			**(**)**	**(**)**
3	Mascia Agata nata a Nola il 22/9/1925 proprietà per 1/6; Mascia Ferdinandina nata a Nola il 20/10/1927 proprietà per 1/6; Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietà per 2/6; Mascia Giovannina nata a Nola il 3/1/1933 proprietà per 1/6; Mascia Vittoria nata a Nola il 23/6/1940 proprietà per 1/6 *(già Intestazione Parziale - Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietario per 1/12)*	30	548 (ex 163)	00	17	34	Sem. Arb. 2^	35,82 €	12,54 €	1 734 mq			**(**)**	**(**)**
4	Mascia Agata nata a Nola il 22/9/1925 proprietà per 1/6; Mascia Ferdinandina nata a Nola il 20/10/1927 proprietà per 1/6; Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietà per 2/6; Mascia Giovannina nata a Nola il 3/1/1933 proprietà per 1/6; Mascia Vittoria nata a Nola il 23/6/1940 proprietà per 1/6 *(già Intestazione Parziale - Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietario per 1/12)*	30	550 (ex 164)	00	00	86	Noccioleto 1^	2,22 €	0,67 €	86 mq			**(**)**	**(**)**
5	Mascia Agata nata a Nola il 22/9/1925 proprietà per 1/6; Mascia Ferdinandina nata a Nola il 20/10/1927 proprietà per 1/6; Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietà per 2/6; Mascia Giovannina nata a Nola il 3/1/1933 proprietà per 1/6; Mascia Vittoria nata a Nola il 23/6/1940 proprietà per 1/6 *(già Intestazione Parziale - Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietario per 1/12)*	30	551	00	23	03	Noccioleto 1^	59,47 €	17,84 €	2 303 mq			**(**)**	**(**)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI NOLA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
6	Mascia Agata nata a Nola il 22/9/1925 proprietà per 1/6; Mascia Ferdinandina nata a Nola il 20/10/1927 proprietà per 1/6; Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietà per 2/6; Mascia Giovannina nata a Nola il 3/1/1933 proprietà per 1/6; Mascia Vittoria nata a Nola il 23/6/1940 proprietà per 1/6 *(già Intestazione Parziale - Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietario per 1/12)*	30	553	00	02	72	Noccioleto 2^	5,20 €	1,83 €	272 mq			**(**)**	**(**)**
7	Mascia Carlo fu Nunzio comproprietario; Mascia Domenico fu Nunzio comproprietario; Mascia Michele fu Nunzio comproprietario	30	574 (ex 311)	00	04	94	Noccioleto 2^	9,44 €	3,32 €	494 mq		Noccioleto	6 545,50 €	4 322,50 €
8	Mascia Giuseppa nata a Palma Campania il 14/5/1944 proprietaria per 1000/1000 *(già Mascia Antonio nato a Palma Campania il 7/12/1942 proprietario per 1000/1000)*	30	554 (ex 372)	00	00	15	Noccioleto 2^	0,29 €	0,10 €	15 mq		Noccioleto	198,75 €	131,25 €
9	Mascia Antonio nato a Palma Campania il 7/12/1942 proprietario per 1000/1000	30	555 (ex 371)	00	23	98	Noccioleto 2^	45,82 €	16,10 €	2 398 mq		Noccioleto	31 773,50 €	20 982,50 €
10	Mascia Giuseppa nata a Palma Campania il 14/5/1944 proprietaria per 1000/1000	30	557 (ex 310)	00	15	91	Noccioleto 2^	30,40 €	10,68 €	1 591 mq		Noccioleto	21 080,75 €	13 921,25 €
11	Mascia Speranza nata a Palma Campania il 14/1/1915 proprietaria per 1000/1000	30	558 (ex 309)	00	07	48	Noccioleto 2^	14,29 €	5,02 €	748 mq		Noccioleto	9 911,00 €	6 545,00 €
12	Sorrentino Rosalia nata a Palma Campania il 13/1/1957 *proprietà per 1/1 (già Mascia Clelia nata a Palma Campania il 26/04/1917 proprietaria per 1000/1000)*	30	559 (ex 308)	00	00	98	Noccioleto 2^	1,87 €	0,66 €	98 mq		Noccioleto	1 298,50 €	857,50 €
13	De Nicola Domenico nato a Palma Campania il 10/2/1946 proprietà per 1000/1000 *(già Pellegrino Francesco nato a Vietri sul Mare il 26/12/1886 comproprietario; Urraro Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 23/2/1923 comproprietario)*	30	560 (ex 223)	00	26	24	Noccioleto 1^	67,76 €	20,33 €	2 624 mq			**(**)**	**(**)**
14	De Nicola Felice nato a Nola il 2/12/1984 proprietario per 1000/1000	30	562 (ex 48)	00	18	42	Noccioleto 1^	47,57 €	14,27 €	1 842 mq		Noccioleto	24 406,50 €	16 117,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI NOLA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI								SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
15	De Nicola Francesco nato a Palma Campania il 12/11/1916 proprietario per 1/2; De Sena Angela nata a Palma Campania il 15/11/1918 proprietaria per 1/2;	30	573 (ex 222)	00	03	47	Noccioleto 1^	8,96 €	2,69 €	347 mq		Noccioleto	4 597,75 €	3 036,25 €
16	Izzo Amalia nata a Poggiomarino il 13/4/1955 proprietaria per 1/2; Saviano Luigia nata a Nola il 28/8/1979 proprietaria per 1/2	30	563 (ex 57)	00	18	57	Noccioleto 1^	47,95 €	14,39 €	1 857 mq			**(**)**	**(**)**
17	De Nicola Antonio nato a San Paolo Belsito il 7/11/1938 proprietario per 1000/1000	30	564 (ex 54)	00	34	62	Noccioleto 1^	89,40 €	26,82 €	3 462 mq			**(**)**	**(**)**
18	Intestazione Parziale - Manzi Biagio nato a Casamarciano il 27/7/1954 proprietario per 10285/486000; Manzi Lucia nata a Nola il 21/1/1953 proprietaria per 10285/486000; Manzi Maria Rosa nata a Casamarciano il 13/7/1958 proprietaria per 1029/48600; Nunziata Attilio nato a Palma Campania il 17/8/1931 proprietario per 10285/486000; Nunziata Bianca nata a Palma Campania il 25/8/1933 proprietaria per 2285/486000; Nunziata Enrichetta nata a Palma Campania il 10/1/1925 proprietaria per 10285/486000; Nunziata Salvatore nato a Palma Campania il 20/5/1937 proprietario per 10285/486000	30	565 (ex 56)	00	03	02	Noccioleto 1^	7,80 €	2,34 €	302 mq		Noccioleto	5 798,40 €	2 642,50 €
19	Del Vecchio Maria nata a Nola il 30/11/1957 proprietà per 1000/1000	30	566 (ex 58)	00	01	29	Noccioleto 1^	3,33 €	1,00 €	129 mq		Noccioleto	1 709,25 €	1 128,75 €
20	Urraro Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 23/02/1923 proprietà per 1000/1000	30	567 (ex 193)	00	00	20	Noccioleto 1^	0,52 €	0,15 €	20 mq		Noccioleto	384,00 €	175,00 €
21	Caliendo Carmosina nata a Nola il 25/03/1914 proprietà per 1/2; Lanzaro Emilio nato a Nola il 29/05/1913 proprietà per 1/2	30	568 (ex 216)	00	00	40	Noccioleto 1^	1,03 €	0,31 €	40 mq		Noccioleto	768,00 €	350,00 €
22	Lanzaro Agostino nato a Piazzolla di Nola proprietà 1000/1000	30	569 (ex 215)	00	00	28	Noccioleto 1^	0,72 €	0,22 €	28 mq		Noccioleto	537,60 €	245,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI NOLA

N°	DITTA CATASTALE	DATI CATASTO TERRENI							SUPERFICIE DA OCCUPARE		INDENNITA'		
		Foglio	Particella	Superficie			Qualità e classe	R.D.	R.A.	Esproprio	Asservim.	Coltura catastale	Principale	Aggiuntiva
				Ha	a	ca								
23	Alfano Domenico nato a Nola il 02/03/1945 proprietà per 500/1000; Alfano Francesco nato a Nola il 12/08/1951 usufrutto per 500/1000; Alfano Marianna nata a Nola il 23/12/1981 nuda proprietà per 500/1000	30	570 (ex 211)	00	00	23	Noccioleto 1^	0,59 €	0,18 €	23 mq		Noccioleto	441,60 €	201,25 €
24	Alfano Domenico nato a Nola il 02/03/1945 proprietà per 500/1000; Alfano Francesco nato a Nola il 12/08/1951 usufrutto per 500/1000; Alfano Marianna nata a Nola il 23/12/1981 nuda proprietà per 500/1000	30	571 (ex 288)	00	00	12	Noccioleto 1^	0,31 €	0,09 €	12 mq		Noccioleto	230,40 €	105,00 €
25	Alfano Domenico nato a Nola il 02/03/1945 proprietà per 500/1000; Alfano Francesco nato a Nola il 12/08/1951 usufrutto per 500/1000; Alfano Marianna nata a Nola il 23/12/1981 nuda proprietà per 500/1000	30	572 (ex 317)	00	00	17	Noccioleto 1^	0,44 €	0,13 €	17 mq		Noccioleto	326,40 €	148,75 €
										25 281 mq	0 mq		141 781,40 €	91 892,50 €

(*) Acquisizione da disciplinare in Convenzione
(**) Immobili in corso di acquisizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 03/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

PON Reti e Mobilita' 2007/2013 - Procedura aperta per la realizzazione del progetto Ulisse II. Rettifica del bando e del disciplinare di gara, e proroga dei termini.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Mobilità n. 129 del 22/04/2014, tra l'altro, è stata attivata la procedura aperta per la realizzazione del progetto Ulisse II – CUP B22C13000030001 e CIG 5641872C0C;
- che col citato decreto si è proceduto, tra l'altro, all'approvazione del bando di gara e del disciplinare di gara con relativi allegati, oltre che dello schema di contratto, del piano di sicurezza e del capitolato tecnico e prestazionale con relativi allegati;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. S86 del 03/05/2014, sulla G.U.R.I. 5 Serie Speciale Contratti Pubblici n.51 del 07/05/2014, sul BURC n. 32 del 12/05/2014 e sul sito www.regione.campania.it.

CONSIDERATO che:

- nei giorni successivi alla pubblicazione alcuni operatori economici in possesso di certificazioni di qualità secondo le norme ISO 9001:200 in settori EA (European Accreditation) attinenti a quelli oggetto delle attività dell'appalto, ma non compresi tra quelli previsti dal punto 7.5 sub lett. g) del disciplinare di gara, hanno richiesto ai competenti uffici della Direzione Generale per la Mobilità chiarimenti in ordine alla loro possibile partecipazione;
- a seguito di tali interventi, e fatti gli opportuni approfondimenti sull'argomento, appare necessario ampliare la possibilità di partecipazione alla procedura di gara di cui trattasi.

CONSIDERATO INOLTRE che:

- per mero errore materiale:
  1. nel disciplinare al punto 9.4 sub lett. a) e nel capitolato tecnico e prestazionale al punto 8.16.1 sub lett. a), al sub-elemento a.1 "Aspetti migliorativi e caratteristiche distintive della soluzione proposta" è stato assegnato un punteggio pari a 3 a fronte del corretto valore pari a 4;
  2. nel disciplinare di gara al punto 7.5 sub lett. h) è stata riportata la seguente dicitura "attestazione SOA (categoria OS9 classifica III bis), in corso di validità;, che documenti la classificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere." a fronte di quella corretta di seguito specificata "attestazione SOA – categoria OS9, in corso di validità".

DATO ATTO che:

- la più ampia partecipazione possibile alla gara, secondo il principio della tutela della libera concorrenza, può essere minata dalla previsione di stringenti requisiti di partecipazione;
- è opportuno rettificare il bando e la documentazione di gara di cui trattasi, concedendo la possibilità di partecipare alla procedura agli operatori economici in possesso di certificazioni di qualità in settori attinenti a quelli oggetto delle attività dell'appalto;

RITENUTO:

- di dover rettificare il DD n. 129 del 22/04/2014 modificando, per l'effetto:
  1. il bando di gara:

- nel punto “IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte”, da prorogarsi al 45° giorno dalla data di invio dell’avviso di retti fica alla G.U.U.E. La modifica si considera apportata anche al disciplinare di gara al punto 12.1;
- nel punto “IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte”, da prevedersi il 3° giorno successivo al termine per il ricevimento delle offerte;

2. il disciplinare di gara sostituendo il punto 7.5 sub lett. g) come segue: “certificazione di qualità (sistema di gestione della qualità) secondo le norme ISO 9001:2008, in uno dei settori EA (European Accreditation) attinenti le attività oggetto dell’appalto, rilasciato da un organismo accreditato SINCERT o da altro istituto che ne abbia ottenuto il mutuo riconoscimento mediante sottoscrizione degli accordi EA – MLA o IAF”;
3. il disciplinare di gara sostituendo il punto 7.5 sub lett. h) come segue: “attestazione SOA – categoria OS9, in corso di validità”;
4. il disciplinare di gara al punto 9.4 sub lett. a) e il capitolato tecnico e prestazionale al punto 8.16.1 sub lett. a), assegnando al sub-elemento a.1 “Aspetti migliorativi e caratteristiche distintive della soluzione proposta” un peso pari a 4;

- di dover approvare l’avviso di rettifica e di riapertura dei termini, che allegato al presente decreto, ne forma parte integrante;
- di dover permettere, per le ditte che intendessero sostituire l’offerta già presentata, a seguito delle modifiche apportate col presente provvedimento, il ritiro del plico consegnato presso la Direzione Generale per la Mobilità sita in Napoli – Centro Direzionale di Napoli Isola C3 piano 22° - tutti i giorni lavorativi dall e ore 9,30 alle 12,30;
- di dover disporre la pubblicazione dell’avviso di rettifica e di riapertura dei termini sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- di dover trasmettere, per l’attuazione degli adempimenti di pubblicazione, l’avviso di rettifica e di riapertura dei termini alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione.

VISTI:

- il Dlgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- il DPR n. 207/2010 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 3/2007 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 7/2010;
- il Decreto Dirigenziale n. 129 del 22/04/2014;
- la Deliberazione AVCP n. 95 del 7 novembre 2012.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla competente UOD e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

- di rettificare il DD n. 129 del 22/04/2014 modificando, per l’effetto:
  1. il bando di gara:
     - nel punto “IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte”, da prorogarsi al 45° giorno dalla data di invio dell’avviso di retti fica alla G.U.U.E. La modifica si considera apportata anche al disciplinare di gara al punto 12.1;

- nel punto “IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte”, da prevedersi il 3° giorno successivo al termine per il ricevimento delle offerte;

2. il disciplinare di gara sostituendo il punto 7.5 sub lett. g) come segue: “certificazione di qualità (sistema di gestione della qualità) secondo le norme ISO 9001:2008, in uno dei settori EA (European Accreditation) attinenti le attività oggetto dell’appalto, rilasciato da un organismo accreditato SINCERT o da altro istituto che ne abbia ottenuto il mutuo riconoscimento mediante sottoscrizione degli accordi EA – MLA o IAF”;
3. il disciplinare di gara sostituendo il punto 7.5 sub lett. h) come segue: “attestazione SOA – categoria OS9, in corso di validità”.
4. il disciplinare di gara al punto 9.4 sub lett. a) e il capitolato tecnico e prestazionale al punto 8.16.1 sub lett. a), assegnando al sub-elemento a.1 “Aspetti migliorativi e caratteristiche distintive della soluzione proposta” un peso pari a 4;

- di approvare l’avviso di rettifica e di riapertura dei termini, che allegato al presente decreto, ne forma parte integrante;
- di permettere, per le ditte che intendessero sostituire l’offerta già presentata, a seguito delle modifiche apportate col presente provvedimento, il ritiro del plico consegnato presso la Direzione Generale per la Mobilità sita in Napoli – Centro Direzionale di Napoli Isola C3 piano 22° - tutti i giorni lavorativi dalle ore 9,3 0 alle 12,30;

- di disporre la pubblicazione dell’avviso di rettifica e di riapertura dei termini sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- di trasmettere, per l’attuazione degli adempimenti di pubblicazione, l’avviso di rettifica e di riapertura dei termini alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione;
- di trasmettere, altresì, il presente Decreto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Autorità di Gestione del PON – Reti e Mobilità 2007/2013, all’Assessore Regionale dei Trasporti, all’ACAM, al RUP ed al BURC.

Marchiello

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per la Mobilità

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Centro Direzionale isola C/3

Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817969580

All'attenzione di: Marina Habetswallner RUP -Fabio Persico Direttore esecuzione del contratto

Posta elettronica: rup.ulisse2@pec.regione.campania.it Fax: +39 0817969603 - marina.habetswallner@regione.campania.it - fabio.persico@regione.campania.it

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Fonte: http://bollettino.regione.campania.it

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ULISSE II (UNIFIEDLOGISTICINFRASTRUCTURE FOR SAFETY AND SECURITY DELLA REGIONE CAMPANIA), FINANZIATO ATTRAVERSO IL PON RETI E MOBILITA' 2007/2013. CIG: 5641872C0C- CUP: B22C13000030001

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ULISSE II (UNIFIEDLOGISTICINFRASTRUCTURE FOR SAFETY AND SECURITY DELLA REGIONE CAMPANIA), FINANZIATO ATTRAVERSO IL PON RETI E MOBILITA' 2007/2013, TRAMITE LA FORNITURA, LA POSA IN OPERA, MESSA IN FUNZIONE, LA CALIBRAZIONE E LA MANUTENZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO ED INFORMAZIONE (SISTEMI DISPOSITIVI, PROCEDURE) DI TIPO "INTELLIGRNTtRANSPORT SYSTEM" CHE FORNISCA UNA SERIE DI SERVIZI UTILI ALLA PIANIFICAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE . CIG: 5641872C0C- CUP: B22C13000030001

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	34923000	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

1291/P/14

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender

Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2014-056430 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 086-149551 del: 03/05/2014 (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
29/04/2014 *(gg/mm/aaaa)*

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☐ Procedura incompleta
☒ Correzione
☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
○ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
◉ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Entrambi

VI.3.2)
○ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
◉ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte	13/06/2014 Ora: 12:00 *(gg/mm/aaaa)*	21/07/2014 Ora: 12:00 *(gg/mm/aaaa)*
Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte	16/06/2014 Ora: 12:00 *(gg/mm/aaaa)*	24/07/2014 Ora: 11:00 *(gg/mm/aaaa)*

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:

Con DD n. 191 del 03/06/2014 della Direzione Generale per la Mobilità è stato modificato il disciplinare di gara sostituendo:
- il punto 7.5 sub lett. g) come segue: “certificazione di qualità (sistema di gestione della qualità) secondo le norme ISO 9001:2008, in uno dei settori EA (European Accreditation) attinenti le attività oggetto dell’appalto, rilasciato da un organismo accreditato SINCERT o da altro istituto che ne abbia ottenuto il mutuo riconoscimento mediante sottoscrizione degli accordi EA – MLA o IAF”;
- il punto 7.5 sub lett. h) come segue: “attestazione SOA – categoria OS9, in corso di validità”.

odificati il disciplinare di gara al punto 9.4 sub let onale al punto 8.16.1 sub lett. a), assegnando al sub-elemento a.1 “Aspetti migliorativi e caratteristiche distintive della soluzione proposta” un peso pari a 4;

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
05/06/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-073469

Powered by TCPDF (www.tcpdf.org)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 05/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA CAVE SALERNITANE S.P.A. L.R. N. 54 DEL 13/12/85 E SS.MM.II.. PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. AUTORIZZAZIONE AL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' FONTANAFIORE IN CATASTO PARTICELLA N. 3 DEL FOGLIO DI MAPPA N° 1 DEL COMUNE DI SALERNO E SULLA PARTICELLA N. 66 DEL FOGLIO DI MAPPA N° 8 DEL COMUNE DI PELLEZZANO.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/200 6) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003, in sintesi, questo Settore:
  - ha accolto *"in linea di diritto"* l'istanza di prosecuzione ex art.36 L.R. n. 54/1985, datata 04.07.1986, acquista agli atti del Settore Regionale Cave prot. n. 1707 del 07/07/1986, relativa alla cava sita nei Comuni di Pellezzano e Salerno alla località Fontana Fiore, limitatamente alle particelle nn.3, 4, 5, 6 e 88 del Fg.1 del Comune di Salerno e particella n.66 del Fg.8 del Comune di Pellezzano;
  - ha accolto l'istanza di subentro presentata dalla ditta Cave Salernitane S.r.l. in data 31/12/1990, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85;
  - ha rigettato l'istanza datata 27/06/95, acquisita in data 30/06/95 prot. n. 13387, di autorizzazione alla prosecuzione ed ampliamento ai sensi degli artt. 5 e 26 della L.R. 17/95;
  - ha autorizzato, con prescrizioni, i lavori di coltivazione e contestuale sistemazione ambientale previsti nel progetto del 23.10.1993, acquisito al prot. n. 4542 del 02.11.1993, così come integrato con quello del 11/11/1997, acquisito al prot. n. 1027 del 12.11.1997, con scadenza alla data del 31.12.2008;
- con Decreto Dirigenziale n°174/659 del 02/07/2013, questa U.O.D. ha decretato la sospensione dei lavori, in quanto la ditta aveva estratto movimentato materiale calcareo sul piazzale di cava , non rispettando le quote previste nel progetto approvato con il Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003 ed i lavori di movimentazione del materiale, erano avvenuti quando il predetto decreto risultava scaduto, e contestualmente veniva ordinato alla ditta il ripristino delle aree oggetto di coltivazione abusiva, mediante la redazione di apposito progetto da inoltrare a questo Settore nel termine di 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, per il relativo procedimento autorizzativo nelle modalità previste dalla L.R. n°54/85 e s.m.i. e dal Piano R egionale delle Attività Estrattive
- con successivo Decreto Dirigenziale n°175/660 del 0 8/07/2013, questa U.O.D. ha irrorato la sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85
- con istanza del 23/04/2014, acquista al protocollo di questa U.O.D. in data 29/04/2014 n°293963, ha trasmesso il progetto di ripristino dello stato dei luoghi ordinatogli con il Decreto Dirigenziale n° 74/659 del 02/07/2013, avente il titolo *"Cava di materiali calcarei in località Fontanafiore: ripristino delle aree oggetto di movimentazioni non autorizzate all'interno del piazzale di cava, in ottemperanza al Decreto n°74/659 del 02/07/2013" costituito dal le seguenti tavole:*
  1. *Relazione tecnica;*
  2. *Planimetria quotata dello stato attuale;*
  3. *Planimetria di progetto;*
  4. *Sezioni dello stato attuale e dello stato di progetto.*

CONSIDERATO che:

- con relazione interna prot. n°431273 del 17/06/201 3, è stato determinato il quantitativo di materiale estratto, al disotto della quota 125,55, quota finale di riferimento del progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n. 423/338 del 13/02/2003, con scadenza 31/12/2008, ammontante a circa **mc. 27.425,09.** L'amministratore sig. Caccavo Giovanni, in fase di sopralluogo ha fatto presente che il

materiale scavato è accantonato nell'area di cava, e successivamente sarà utilizzato per il ripristino della quota, appena sarà approvato il progetto presentato 12/10/2012. In merito gli scriventi facevano presente che effettivamente sull'area di cava, da quanto osservato in sede di sopralluogo, insistono ingenti accumuli di materiali, l*a cui quan*tificazione è stata eseguita, sulla scorta del grafico B1.5,del progetto presentato in data 12/10/2012 prot. n° 759 215 del 17/10/2012, mediante misurazioni grafiche di massima, ottenendo un quantitativo pari a circa mc. 20.000,00, oltre ad altri cumuli presenti lungo il fronte principale di cava, non quantificabili per la mancanza della quota di riferimento;

- i lavori a farsi costituiscono semplicemente nello spandimento del materiale accantonato precedentemente e presente sul piazzale di cava, fino al raggiungimento della quota 125,50, così come previsto nel progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003;
- la ditta Cave Salernitane ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa, irrorata con il Decreto Dirigenziale n°175/660 del 08/07/2013, dell 'importo di € 3.4792,00, con bollettino postale datato 18/09/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

DECRETA

al sig. Caccavo Giovanni, nato il 16/10/1975, a Pagani, residente in Castel San Giorgio, alla via Casa Falco n.28, in qualità di legale rappresentante della Cave Salernitane S.p.A., con sede legale in Salerno alla via dei Greci loc. Fontanafiore, l'autorizzazione al ripristino delle aree oggetto di movimentazioni non autorizzate all'interno del piazzale di cava, fino alla quota del progetto autorizzato con Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003 e in ottemperanza al Decreto n°74/659 del 02/07/2013, così come da progetto allegato all'istanza del 23/04/2014, acquista al protocollo di questa U.O.D. in data 29/04/2014 n° 293963. L' autorizzazione avrà una durata di mesi 6 (sei) a decorrere dalla notifica del presente Decreto.

INFORMA

ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i., che:

- l'Ufficio della scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- il Responsabile del Procedimento è il Geom. Valentino Pecora, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
- l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedi, mercoledi e venerdi.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

che il presente venga inviato in via telematica:

- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00*;*
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

o in formato cartaceo:

- all'Ufficio Messi del Comune di Castel San Giorgio per la notifica al sig. Caccavo Giovanni, nella qualità di legale rappresentante della Cave Salernitane S.p.A., residente in Castel San Giorgio, alla via Casa Falco n.28;
- al Sindaco del Comune di Salerno, per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Sindaco del Comune di Pellezzano, per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Comune di Salerno;
- al Comune di Pellezzano;
- alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Salerno;
- alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- alla Provincia di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Pellezzano;
- alla Procura della Repubblica di Salerno.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 389 del 05/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' E DI SICUREZZA DEL CENTRO URBANO DI GORGA. TORRENTI GORGA E FESCALI". BENEFICIARIO: COMUNE DI STIO (SA). CUP: H73G13000400006 CODICE SMILE: 23 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "*Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del centro urbano di Gorga. Torrenti Gorga e Fescali"* con beneficiario il Comune di Stio (SA), dal costo totale pari a € 2.065.412,25;
- Che il Comune di Stio (SA) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato: *"Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del centro urbano di Gorga. Torrenti Gorga e Fescali"* -beneficiario il Comune di Stio (SA) C.F.: 84000530653- con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.065.412,25 **(*CUP H73G13000400006, SMILE 23)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.447.577,09**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**617.835,16**
Totale		**2.065.412,25**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il DPGR n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la DGR n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato: *"Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del centro urbano di Gorga. Torrenti Gorga e Fescali"* -beneficiario il Comune di Stio (SA) C.F.: 84000530653- con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.065.412,25 **(*CUP H73G13000400006, SMILE 23)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.447.577,09**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**617.835,16**
Totale		**2.065.412,25**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;

- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

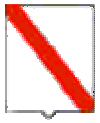
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: " Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del centro urbano di Gorga. Torrenti Gorga e Fescali".
Beneficiario: Comune di Stio (SA).
CUP: H73G13000400006
Codice SMILE: 23
Ammissione a Finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Stio (SA)	84000530653	2.065.412,25	DGR n. 40/2014	Avviso Pubblico	Geom. Stefano Trotta	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Stio (SA), individuato mediante DGR 40 del 26.02.2014, - Beneficiario dell'Operazione "*Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del centro urbano di Gorga. Torrenti Gorga e Fescali* " **nella persona del Sindaco.**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11.09.2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Stio (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del centro urbano di Gorga*. Torrenti Gorga *e Fescali"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

  Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 417 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ARREDI URBANI E DELLA QUALITA' URBANA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CASANDRINO (NA) CUP: H47H14000020002 CODICE SMILE: 321 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana" con beneficiario Comune di Casandrino (NA) dal costo totale pari a € 2.540.108,06;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Casandrino, con nota prot. n. 1114 del 04.02.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Casandrino, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 149.418,12;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana" con Beneficiario Comune di Casandrino con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.390.689,94 (***CUP H47H14000020002 , SMILE 321)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**2.017.658,81**
1	lavori	1.978.509,43
2	oneri per la sicurezza	39.149,38
somme a disposizione della stazione appaltante		**522.449,25**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	15.000,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	55.027,05
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	201.765,88
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	250.656,32
totale		**2.540.108,06**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.390.689,94**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**149.418,12**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana” con Beneficiario Comune di Casandrino, C.F. 80032140639, con l’Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.390.689,94 (***CUP H47H14000020002, SMILE 321)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**2.017.658,81**
1	lavori	1.978.509,43
2	oneri per la sicurezza	39.149,38
somme a disposizione della stazione appaltante		**522.449,25**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	15.000,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	55.027,05
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	201.765,88
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	250.656,32
totale		**2.540.108,06**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.390.689,94**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**149.418,12**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Casandrino (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

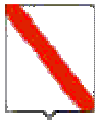
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualita' urbana".
Beneficiario Finale: Comune di Casandrino (NA)
CUP: H47H14000020002
Codice Smile: 321
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casandrino	80032140639	2.390.689,94	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Casandrino (NA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Casandrino per l'attuazione dell'intervento *"Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 418 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - INTERVENTO DENOMINATO "RISTRUTTURAZIONE - ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ANTISISMICO, ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO PUBBLICO STRATEGICO SCUOLA MEDIA STATALE LUCA TOZZI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FRIGNANO (CE) CUP: G83B09000100002 CODICE SMILE: 39 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "R*istrutturazione-adeguamento strutturale ed antisismico, adeguamento alle norme di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio pubblico strategico scuola media statale "Luca Tozzi", ad alta professionalità nelle materie commerciali e turistiche*" con beneficiario Comune di Frignano (CE) dal costo totale pari a € 2.395.518,22;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Frignano, con nota prot. n. 2168 del 17.02.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Frignano, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 10.000,00;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 2168 del 17.02.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "R*istrutturazione-adeguamento strutturale ed antisismico, adeguamento alle norme di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio pubblico strategico scuola media statale "Luca Tozzi", ad alta professionalità nelle materie commerciali e turistiche*" con Beneficiario Comune di Frignano con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di Euro 2.385.518,22 (***CUP G83B09000100002, SMILE 39)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.852.888,61**
1	lavori	1.775.543,21
2	oneri per la sicurezza	77.345,40
somme a disposizione della stazione appaltante		**542.629,61**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	84.222,21
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	216.995,50
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.639,34
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	239.772,56
totale		**2.395.518,22**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.385.518,22**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**10.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "R*istrutturazione-adeguamento strutturale ed antisismico, adeguamento alle norme di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio pubblico strategico scuola media statale "Luca Tozzi", ad alta professionalità nelle materie commerciali e turistiche*" con Beneficiario Comune di Frignano,C.F.81002050615, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di Euro 2.385.518,22 (***CUP G83B09000100002, SMILE 39)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**1.852.888,61**
1	lavori	1.775.543,21
2	oneri per la sicurezza	77.345,40
	somme a disposizione della stazione appaltante	**542.629,61**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	84.222,21
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	216.995,50
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.639,34
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	239.772,56
totale		**2.395.518,22**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.385.518,22**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**10.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Frignano (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

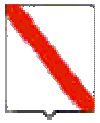
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 1.7 - Intervento denominato "Ristrutturazione - adeguamento strutturale ed antisismico, adeguamento alle norme di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio pubblico strategico scuola media statale Luca Tozzi".
Beneficiario Finale: Comune di Frignano (CE)
CUP: G83B09000100002
Codice Smile: 39
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Frignano	81002050615	2.385.515,22	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Frignano (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "*Ristrutturazione-adeguamento strutturale ed antisismico, adeguamento alle norme di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio pubblico strategico scuola media statale "Luca Tozzi""*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Frignano per l'attuazione dell'intervento "*Ristrutturazione-adeguamento strutturale ed antisismico, adeguamento alle norme di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio pubblico strategico scuola media statale "Luca Tozzi""* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 419 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE URBANA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE) CUP: J28I07000110000 CODICE SMILE: 323 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Riqualificazione urbana*" con beneficiario Comune di Giano Vetusto (CE) dal costo totale pari a € 1.584.495,44

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Giano Vetusto, con nota prot. n. 330 del 29/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 330 del 29/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione urbana*" con Beneficiario Comune di Giano Vetusto con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.584.495,44 (***CUP J28I07000110000, SMILE 323)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.227.156,26**
1	lavori	1.209.662,24
2	oneri per la sicurezza	17.494,02
somme a disposizione della stazione appaltante		**357.339,18**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	55.779,83
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	142.758,75
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.868,85
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	819,67
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	155.112,08
totale		**1.584.495,44**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “*Riqualificazione urbana*” con Beneficiario Comune di Giano Vetusto, C.F. 80006910618 - con l’Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.584.495,44 (***CUP J28I07000110000, SMILE 323)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.227.156,26**
1	lavori	1.209.662,24
2	oneri per la sicurezza	17.494,02
somme a disposizione della stazione appaltante		**357.339,18**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	55.779,83
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	142.758,75
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.868,85
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	819,67
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	155.112,08
totale		**1.584.495,44**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Giano Vetusto (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

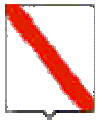
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione urbana".
Beneficiario Finale: Comune di Giano Vetusto (CE)
CUP: J28I07000110000
Codice Smile: 323
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Giano Vetusto	80006910618	1.584.495,44	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Giano Vetusto (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione urbana"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Giano Vetusto per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione urbana"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 299 del 15/05/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 - Intervento denominato "Realizzazione strada di collegamento alle strade provinciali Pietramelara - Roccaromana - Baia e Latina - Vairano al servizio dell'area P.I.P. sita alla loc. Pantano". Beneficiario Finale: Comune di Pietramelara (CE) CUP: E21B14000000002 Codice Smile: 45 Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione strada di collegamento alle strade provinciali Pietramelara - Roccaromana - Baia e Latina - Vairano, al servizio dell'area P.I.P. sita alla loc. Pantano" con beneficiario Comune di Pietramelara (CE) dal costo totale pari a € 2.400.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il comune di Pietramelara, con nota prot. n. 327 del 22/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 327 del 22/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione strada di collegamento alle strade provinciali Pietramelara - Roccaromana - Baia e Latina - Vairano, al servizio dell'area P.I.P. sita alla loc. Pantano" con beneficiario Comune di Pietramelara (CE) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 2.400.000,00 (***CUP E21B14000000002 , SMILE 45)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.900.728,07**
1	lavori	1.894.347,24
2	oneri per la sicurezza	6.380,83
somme a disposizione della stazione appaltante		**499.271,93**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	62.962,31
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	35.723,40
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	130.125,05
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	12.295,08
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	20.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	238.166,09
totale		**2.400.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	**1.200.000,00**
2015	**1.200.000,00**

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Pietramelara

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;

- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione strada di collegamento alle strade provinciali Pietramelara - Roccaromana - Baia e Latina - Vairano, al servizio dell'area P.I.P. sita alla loc. Pantano" con beneficiario Comune di Pietramelara (CE), C.F. 80005470614 - con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 2.400.000,00 (***CUP E21B14000000002 , SMILE 45)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**1.900.728,07**
1	lavori	1.894.347,24
2	oneri per la sicurezza	6.380,83
	somme a disposizione della stazione appaltante	**499.271,93**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	62.962,31
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	35.723,40
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	130.125,05
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	12.295,08
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	20.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	238.166,09
tot		**2.400.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Pietramelara (CE) della quota di € 2.400.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo

Operativo 2.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2727 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2727	14 05 2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Pietramelara (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operatvo 2.5 - Intervento denominato "Realizzazione strada di collegamento alle strade provinciali Pietramelara - Roccaromana - Baia e Latina -Vairano al servizio dell'area P.I.P. sita alla loc.Pantano".
Beneficiario Finale: Comune di Pietramelara (CE)
CUP: E21B14000000002
Codice Smile: 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pietramelara	80005470614	2.400.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**
E
il Comune di Pietramelara (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione strada di collegamento alle strade provinciali Pietramelara - Roccaromana - Baia e Latina - Vairano, al servizio dell'area P.I.P. sita alla loc. Pantano"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Pietramelara per l'attuazione dell'intervento *"Realizzazione strada di collegamento alle strade provinciali Pietramelara - Roccaromana - Baia e Latina - Vairano, al servizio dell'area P.I.P. sita alla loc. Pantano"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 10/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 1,400, UBICATO ALLA LOCALITA' SERRETELLE, COSTITUITO DA UN TRATTO DI UN CANALE IRRIGUO DISMESSO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 38, INTERCLUSO TRA LE PARTICELLE NN.207 E 210, AD USO STRADA DI ACCESSO ALL'AZIENDA AGRICOLA. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S. - PRAT. 2466 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 11.03.2013, prot. n.176456, il sig. Sonzogni Giuliano, nato a Seriate (BG) il 19.04.1973 e residente a Ranzanico (BG) via G. Crescenzi, n.443, C.F. SNZ GLN 73D19 I628I, in qualità di amministratore della Società Agricola San Martino Società Semplice, con sede in Trescore Balneario (BG), via Paglia 19/D, C.F. e P.IVA 02816450163, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 1400, ubicato alla località Serretelle, costituito da un tratto di un canale irriguo dismesso denominato Torre Dei Mussi, individuato nel catasto terreni del comune di Eboli al foglio 38, intercluso tra le particelle nn.207 e 210, ad uso strada di accesso all'azienda agricola;
b) Che, al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio, funzionari di questa U.O.D., in data 04.04.2014, hanno eseguito sopralluogo in zona appurando che il cespite demaniale chiesto in concessione è costituito dall'area di sedime di un tratto di canale irriguo dismesso del quale non vi è più alcuna traccia sui luoghi e sul quale la società richiedente ha realizzato la strada di accesso alla propria azienda agricola.
c) Che il Comune di Eboli non ha espresso alcun interesse per l'area demaniale in questione non dando alcun riscontro, nei termini stabiliti, alla nota prot. 298274 del 29.04.2013;
d) Che con nota n. 2173 del 28.05.2013 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale;
e) Che questa U.O.D con nota prot. n. 113020 del 17.02.2014, nel comunicare alla società richiedente l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale indicato in oggetto, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione dovute per il periodo 2009 – 2014 pari ad € 4.804,21, nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 1.400,00;

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 4.804,21 come indennità di occupazione relativa al periodo 2009 - 2014, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui al comma 1, art. 8 della L.R. n. 1/72 e s.m. e i., mediante bonifico effettuato in data 27.02.2014, CRO - 0324496206206301485279053630IT presso la Banca di Valle Camonica, Filiale 405 - Casazza, sull' IBAN IT59A0760103400000021965181 intestato alla Regione Campania;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 1.400,00, mediante bonifico effettuato in data 27.02.2014, CRO - 0324496206306300485279053630IT presso la Banca di Valle Camonica, Filiale 405 - Casazza, sull' IBAN IT59A0760103400000021965181 intestato alla Regione Campania;
c) Che gli amministratori della Società Agricola San Martino S.S. sig.ri Sonzogni Giuliano, Pezzali Giuseppina e Sonzogni Patrizia hanno prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla loro posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona catalogata R_utr1 della Carta del Rischio da Frana, ed in zona P_utr1 della Carta della Pericolosità da Frana;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;

- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Società Agricola San Martino S.S. con sede in Trescore Balneario, via Paglia 19/D, C.F. e P.IVA 02816450163, amministratore Sonzogni Giuliano, nato a Seriate il 19.04.1973 e residente a Ranzanico, via G.Crescenzi n.443, C.F. SNZ GLN 73D19 I628I, la concessione del terreno demaniale di mq. 1400, ubicato alla località Serretelle, costituito da un tratto di un canale irriguo dismesso denominato Torre Dei Mussi, individuato nel catasto terreni del comune di Eboli al foglio 38, intercluso tra le particelle nn.207 e 210, ad uso strada di accesso all'azienda agricola;
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso strada di accesso all'azienda agricola.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2014 è stabilito in € 837,14, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 1.400,00, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e

salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli;

In forma cartacea

- alla Società Agricola San Martino S.S.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 10/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BUCCINO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 5.192, UBICATO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI BUCCINO, INDIVIDUATO IN CATASTO TERRENI AL FOGLIO 52, PARTICELLA 675 (PARTE) AD USO STOCCAGGIO E DEPOSITO CASSONI DI POMODORI. DITTA: ICAB S.P.A. - PRAT. 2473 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza del 08.04.2013, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 09.04.2013, prot. n. 253537, il sig. Franzese Francesco, nato a Napoli il 14.05.1979 e residente a Palma Campania (NA) in via Canalone, 8, C.F. FRN FNC 79E14 G238S, in qualità di rappresentante legale della società ICAB – Industrie Conserve Alimentari Buccino S.p.A, che ha sede legale ed esercita l'attività industriale nei capannoni di proprietà siti nella zona industriale di Buccino (SA), lotto n. 14 C12, P. IVA 07239170637, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 4.900 riportato nel NCEU del comune di Buccino (SA) al foglio 52, particella 675 (parte) in corrispondenza della particella 141, di proprietà dell'istante, ad uso stoccaggio e deposito cassoni di pomodori;
b) Che con nota prot. n. 298366 del 29.04.2013 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i., e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge ha chiesto al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele e al comune di Buccino (SA), per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
c) Che il Comune di Buccino (SA) non ha espresso alcun interesse per l'area demaniale in questione non dando alcun riscontro, nei termini stabiliti, alla citata nota prot. n. 298366 del 29.04.2013;
d) Che con nota n. 2259 del 03.06.2013, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 26.02.2014, prot. n. 137960, il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale in trattazione;
e) Che, al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio, funzionari di questa U.O.D., in data 27.06.2013, hanno eseguito sopralluogo in zona appurando che il cespite demaniale chiesto in concessione, in origine alveo del fiume Bianco, risultava in parte già utilizzato come area per il deposito e lo stoccaggio di cassoni per pomodori vuoti. Inoltre da verifiche e misurazioni effettuate in situ è stata appurata l'esatta consistenza del terreno demaniale da chiedere in concessione pari a mq. 5.192. Pertanto, per le vie brevi, è stata chiesta documentazione tecnica integrativa in ragione della maggiore superficie accertata;
f) Che in data 20.10.2014, prot. n. 38564 è stata acquisita agli atti di questa U.O.D. la documentazione integrativa richiesta con indicazione dell'area demaniale da chiedere in concessione per una superficie di mq 5.192;
g) Che questa U.O.D con nota prot. n. 166142 del 07.03.2014, nel comunicare alla società richiedente l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale indicato in oggetto, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione dovute per gli anni 2012-2013-2014 pari ad € 6.120,31, nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 8.078,74;

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 6.120,31 come indennità di occupazione relativa agli anni 2012-2013-2014, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui al comma 1, art. 8 della L.R. n. 1/72 e s.m. e i., mediante bonifico SEPA effettuato in data 27.03.2014, CRO - 1101140860199327 presso la banca Poste Italiane SpA, sede di Napoli V.R., sull' IBAN IT 59 A 07601 03400 000021965181 intestato alla Regione Campania;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 8.078,74, con bonifico SEPA effettuato il 27.03.2014, CRO – 1101140860199939 presso la banca Poste Italiane SpA, sede di Napoli V.R., sull'IBAN IT 59 A 07601 03400 000021965181 intestato alla Regione Campania;
c) Che il sig. Franzese Francesco ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona catalogata in parte P_utr1 ed in parte

P_utr5 nella Carta della Pericolosità da Frana, in area R_utr1 e R_utr5 nella Carta delle Aree a Rischio da Frana e classificata con un livello di danno medio nella Carta del Danno;

e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare alla società ICAB – Industrie Conserve Alimentari Buccino S.p.A., con sede legale nella zona industriale di Buccino (SA), lotto n. 14 C12 - P. IVA 07239170637, rappresentante legale sig. Franzese Francesco, nato a Napoli il 14.05.1979 e residente a Palma Campania (NA) in via Canalone, 8, C.F. FRN FNC 79E14 G238S, la concessione del terreno demaniale di mq. 5.192 riportato nel NCEU del comune di Buccino (SA) al foglio 52, particella 675 (parte) in corrispondenza della particella 141.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente ad uso stoccaggio e deposito cassoni di pomodori.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere e di manufatti anche di tipo precario.
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2014 è stabilito in € 4.443,31, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 8.078,74, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n.368/1904 e n.523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di

Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Buccino (SA);

In forma cartacea:

- alla ditta ICAB – Industrie Conserve Alimentari Buccino S.p.A.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 123 del 10/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ. 87, COSTITUITA DA UN TRATTO DI UNA CANALETTA IRRIGUA DISMESSA, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 22, PARTICELLA N.218 (PARTE) CONFINANTE CON LE PARTICELLE NN. 161, 511 E 512, AD USO AREA PERTINENZIALE A SERVIZIO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA. DITTA: PLASTICART SRL - PRAT. 2479 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 29.03.2013, prot. n.230049, il sig. Alfano Eugenio, nato a Olevano Sul Tusciano il 16.02.1965 ed ivi residente in via Festola n.158, C.F. LFN GNE 65B16 G023H, in qualità di Amministratore Unico della Plasticart S.r.l., con sede in Battipaglia, via Delle Industrie, C.F. e P.IVA 03867180659, ha chiesto la concessione dell'area demaniale di mq. 87, costituita da un tratto di una canaletta irrigua dismessa, individuata nel catasto del comune di Battipaglia al foglio 22, particella n.218 (parte), confinante con le particelle nn. 161, 511 e 512, ad uso area pertinenziale a servizio di attività produttiva.
b) Che, al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio, funzionari di questa U.O.D., in data 12.12.2013, hanno eseguito sopralluogo in zona appurando che il cespite demaniale chiesto in concessione è costituito da un tratto di una canaletta irrigua, ancora presente in loco, che non ha più alcuna funzionalità idraulica;
c) Che il Comune di Battipaglia non ha espresso alcun interesse per l'area demaniale in questione non dando alcun riscontro, nei termini stabiliti, alla nota prot. 298173 del 29.04.2013;
d) Che con nota n. 2177 del 28.05.2013 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale;
e) Che questa U.O.D con nota prot. n.327548 del 13.05.2014, nel comunicare alla società richiedente l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale indicato in oggetto, ha chiesto la corresponsione del canone per l'anno 2014 pari ad € 239,50 nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 435,00;

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 239,50 come canone relativo all'anno 2014, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui al comma 1, art. 8 della L.R. n. 1/72 e s.m. e i., maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 16.05.2014, VCYL 0203, c/o l'Ufficio Postale n. 57/330, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 435,00, con versamento effettuato in data 16.05.2014, VCYL 0204, c/o l'Ufficio Postale n. 57/330, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che il sig. Alfano Eugenio ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona esente da Rischio Idraulico, Pericolosità da frana e Rischio da frana;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;

- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Plastcart S.r.l. con sede in Battipaglia, via Delle Industrie, C.F. e P.IVA 03867180659, Amministratore Unico Alfano Eugenio, nato a Olevano Sul Tusciano il 16.02.1965 ed ivi residente in via Festola n.158, C.F. LFN GNE 65B16 G023H, la concessione dell'area demaniale di mq. 87, costituita da un tratto di una canaletta irrigua dismessa, individuata nel catasto del comune di Battipaglia al foglio 22, particella n.218 (parte), confinante con le particelle nn. 161, 511 e 512, ad uso area pertinenziale a servizio di attività produttiva.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso area pertinenziale a servizio di attività produttiva.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2014 è stabilito in € 239,50, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 435,00, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Battipaglia;

In forma cartacea

- alla Plasticart S.r.l.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 435 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO DENOMINATO "RESTAURO E RIPRISTINO DELLA DISMESSA CHIESA DI S.MICHELE ARCANGELO E FABBRICATI ADIACENTI NEL PARCO DELLA MEMORIA STORICA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE) CUP: C57E14000010002 CODICE SMILE: 204 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATOche con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Restauro e ripristino della dismessa chiesa di S. Michele Arcangelo e fabbricati adiacenti nel Parco della Memoria Storica*" con beneficiario Comune di San Pietro Infine (CE) dal costo totale pari a € 1.668.829,86;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di San Pietro Infine, con nota prot. n. 696 del 24/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 696 del 24/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Restauro e ripristino della dismessa chiesa di S. Michele Arcangelo e fabbricati adiacenti nel Parco della Memoria Storica*" con Beneficiario Comune di San Pietro Infine con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 1.668.829,86 (***CUP C57E14000010002, SMILE 204)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.281.330,19**
1	lavori	1.250.981,11
2	oneri per la sicurezza	30.349,08
somme a disposizione della stazione appaltante		**387.499,67**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00
4	imprevisti (max 5%)	64.000,00
5	acquisizione aree o immobili	6.000,00
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	105.846,65
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.000,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	16.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	166.653,02
totale		**1.668.829,86**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Restauro e ripristino della dismessa chiesa di S. Michele Arcangelo e fabbricati adiacenti nel Parco della Memoria Storica*" con Beneficiario Comune di San Pietro Infine, C.F. 80008930614 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 1.668.829,86 (***CUP C57E14000010002, SMILE 204)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.281.330,19**
1	lavori	1.250.981,11
2	oneri per la sicurezza	30.349,08
somme a disposizione della stazione appaltante		**387.499,67**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00
4	imprevisti (max 5%)	64.000,00
5	acquisizione aree o immobili	6.000,00
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	105.846,65
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.000,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	16.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	166.653,02
totale		**1.668.829,86**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Pietro Infine (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

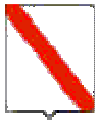
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento denominato "Restauro e ripristino della dismessa chiesa di S.Michele Arcangelo e fabbricati adiacenti nel Parco della Memoria Storica".
Beneficiario Finale: Comune di San Pietro Infine (CE)
CUP: C57E14000010002
Codice Smile: 204
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Pietro Infine	80008930614	1.668.829,86	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di San Pietro Infine (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Restauro e ripristino della dismessa chiesa di S. Michele Arcangelo e fabbricati adiacenti nel Parco della Memoria Storica"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario *Comune di San Pietro Infine* per l'attuazione dell'intervento *"Restauro e ripristino della dismessa chiesa di S. Michele Arcangelo e fabbricati adiacenti nel Parco della Memoria Storica"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- Comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 434 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 - INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE FINALIZZATO ALLO SVILUPPO SOCIALE E PRODUTTIVO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI LIBERI (CE) CUP: F74E09000300006 CODICE SMILE: 78 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Progetto di ristrutturazione, completamento ed adeguamento del sistema idrico comunale finalizzato allo sviluppo sociale e produttivo"* con beneficiario Comune di Liberi (CE) dal costo totale pari a € 2.500.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Liberi, con nota prot. n. 462 del 11/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Liberi, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 50.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 462 del 11/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto di ristrutturazione, completamento ed adeguamento del sistema idrico comunale finalizzato allo sviluppo sociale e produttivo*" con Beneficiario Comune di Liberi con l'Obiettivo Operativo 1.4, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di Euro 2.450.000,00 (***CUP F74E09000300006, SMILE 78)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.883.880,00**
1	lavori	1.868.435,00
2	oneri per la sicurezza	15.445,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**616.120,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi al netto IVA	26.592,62
4	imprevisti (max 5%)	45.454,55
5	acquisizione aree o immobili	49.734,00
6	accantonamento	17.126,36
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	226.066,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	650,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	250.496,47
totale		**2.500.000,00**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.450.000,00**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**50.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto di ristrutturazione, completamento ed adeguamento del sistema idrico comunale finalizzato allo sviluppo sociale e produttivo*" con Beneficiario Comune di Liberi, C.F. 80011930619, con l'Obiettivo Operativo 1.4 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di Euro 2.450.000,00 (***CUP F74E09000300006 , SMILE 78)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.883.880,00**
1	lavori	1.868.435,00
2	oneri per la sicurezza	15.445,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**616.120,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	26.592,62
4	imprevisti (max 5%)	45.454,55
5	acquisizione aree o immobili	49.734,00
6	accantonamento	17.126,36
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	226.066,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	650,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	250.496,47
totale		**2.500.000,00**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.450.000,00**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**50.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Liberi (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

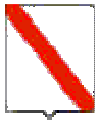
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 1.4 - Intervento denominato "Progetto di ristrutturazione, completamento ed adeguamento del sistema idrico comunale finalizzato allo sviluppo sociale e produttivo".
Beneficiario Finale: Comune di Liberi (CE)
CUP: F74E09000300006
Codice Smile: 78
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Liberi	80011930619	2.450.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.4

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Liberi (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "*Progetto di ristrutturazione, completamento ed adeguamento del sistema idrico comunale finalizzato allo sviluppo sociale e produttivo*"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 o reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Liberi per l'attuazione dell'intervento *"Progetto di ristrutturazione, completamento ed adeguamento del sistema idrico comunale finalizzato allo sviluppo sociale e produttivo"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.4

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 121 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE MOLINELLO E DEL TORRENTE CACAFAVA CON UNA CONDOTTA IN MPA CON TUBI IN POLIETILENE AD ALTA DENSITA' AZZANCATA A PONTI STRADALI E PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL TORRENTE ANAFORA CON LA STESSA CONDOTTA, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA RETE GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE NEL TERRITORI DEL BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO, GELBISON E CERVATI, ALENTO E MONTE STELLA. OPERE UBICATE IN AGRO DEL COMUNE DI VIBONATI. RICHIEDENTE: CILENTO RETI GAS S.R.L. - PRAT.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che la Cilento Reti Gas S.r.l., con sede in Acquaviva delle Fonti, Via Puglia Z.I. N.C., P. IVA e C.F. 07109000724 (di seguito indicata con "ditta"), con nota acquisita al n. 156609 in data 05/03/14 ha fatto richiesta di concessione per poter attraversare il torrente Molinello e il Torrente Cacafava con una condotta in MPA con tubi in polietilene ad alta densità azzancata a ponti stradali e per attraversare in subalveo il torrente Anafora con la stessa condotta, nell'ambito dei lavori di costruzione della rete gestione del servizio pubblico di distribuzione gas naturale nel territori del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella, in agro del Comune di Vibonati;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7123/C;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che la ditta ha effettuato, in data 23/04/14, il versamento complessivo di € 1157,00 mediante bonifico bancario a favore della Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2014 e per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base;

CONSIDERATO:
- che, per quanto riguarda i due attraversamenti aerei, la condotta sarà azzancata a ponti stradali esistenti (S.P. 54b e strada comunale), senza sporgere dall'intradosso;
- che, dalla verifica idraulica risulta che il tirante idrico con T=200 assicura, per i due ponti, un franco di sicurezza non inferiore a 1,50 metri;
- che il Comune di Vibonati e l'Amministrazione Provinciale hanno autorizzato l'utilizzo dei due ponti;
- che l'attraversamento in subalveo del torrente Anafora avverrà mediante uno scavo aperto di m 2,00 di profondità. La condotta sarà protetta da cavalieri in calcestruzzo e ad ultimazione lavori la condotta risulterà posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 dal fondo alveo;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

A. con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Cilento Reti Gas S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento del torrente Molinello e del Torrente Cacafava con una condotta in MPA con tubi in polietilene ad alta densità azzancata a ponti stradali e per l'attraversamento in subalveo del torrente Anafora con la stessa condotta, nell'ambito dei lavori di costruzione della rete gestione del servizio pubblico di distribuzione gas naturale nel territori del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella, in agro del Comune di Vibonati, ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, secondo gli elaborati progettuali che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
   - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
   - la concessione è a titolo oneroso; l'importo del canone, determinato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 409,20 (quattrocentonove/20), comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 - codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
   - Il deposito cauzionale, pari al doppio del canone base, determinato in via provvisoria in € 744,00 (settecentoquarantaquattro/00), è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
   - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10% di cui alla L.R. n. 1/72, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, ovvero mediante bonifico bancario IBAN IT59A0760103400000021965181 codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania, servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
   - la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione;
   - sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
   - In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al concessionario;
   - La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico

e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso; ciò con particolare riferimento alla fase di scavo per la posa della condotta interrata;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare al R.D. n. 523/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R.

9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;

- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- eventuali varianti al progetto autorizzato, dovranno essere sottoposte a nuovo iter autorizzativo;
- il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle opere in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto, ed eventuali varianti autorizzate;
- il soggetto autorizzato resta obbligato ad eseguire, anche successivamente, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
- tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
- dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte potrà essere realizzato a distanza inferiore a m 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risultasse maggiormente favorevole al Demanio;
- il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, che qui si intende integralmente trascritto;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno l'inizio - con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
- restano a totale carico del soggetto autorizzato gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- la ditta dovrà vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque ovvero investite dalle stesse;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il soggetto autorizzato dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà adempiere a quanto prescritto dalla normativa sismica vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Vibonati.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 421 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7. DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO" BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO (SA) CUP: C53H13000060006 CODICE SMILE: 43 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti "*ratione materiae"* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti "*ratione materiae"* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Realizzazione complesso scolastico",* con beneficiario il Comune di Castel San Lorenzo (SA), dal costo totale pari a € 3.350.287,38;
- Che il Comune di Castel San Lorenzo con nota prot. n. 1770 del 04/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono-programma dell'intervento, trasmesso con istanza del 14/01/2014 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente "*ratione materiae*" dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Realizzazione complesso scolastico",* con beneficiario il Comune di Castel San Lorenzo con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 3.350.287,38 (CUP: C53H13000060006 - SMILE **43**) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.649.346,69**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**700.940,69**
Totale		**3.350.287,38**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae",* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.7 dell'intervento denominato *"Realizzazione complesso scolastico",* con beneficiario il Comune di Castel San Lorenzo, C.F. 00785180654, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 3.350.287,38 (CUP: C53H13000060006, SMILE **43**) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.649.346,69**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**700.940,69**
Totale		**3.350.287,38**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

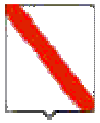
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7.
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Realizzazione complesso scolastico"
Beneficiario: Comune di Castel San Lorenzo (SA)
CUP: C53H13000060006
Codice SMILE: 43
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Castel San Lorenzo	00785180654	3.350.287,38	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Castel San Lorenzo (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione complesso scolastico"*, nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Dirigente *Ratione Materiae*** ed il Beneficiario **Comune di Castel San Lorenzo (SA)** per l'attuazione dell'intervento *"Realizzazione complesso scolastico"* ammesso a finanziamento **con D.D. n… del…** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 06/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 "BENI E SITI CULTURALI" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI PADULA (SA). INTERVENTO "DAL MUSEO AL CAMPUS JOE PETROSINO: UN PERCORSO DI RECUPERO DELLA MEMORIA STORICA E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'" (CUP C36D13002350006 - CODICE SMILE: ID 201). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

%PDF-1.3
%Çì□¢
5 0 obj
<</Length 6 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
xœÍ]Ën□G–Ýó+j7¬†˜®|gÂ+µÕ&<P·e™3‹v÷,¢¨Gƒz Ø□¹Ðg´□ù>/5À|ÄdVÆ□{nÄ‰Ì¬□Ýh□□
™ñ~Ü{î3□Üì²¢ÚìÆ?ùqõæä‹§íæåÏ'»Íùðÿòäç“*Ë›¦i÷ïñ÷Õ›Í-
/†âÝ&Ï³¢Û\¼8É÷/òMSfußç›¶j³¼Ø\¼99Ýl/þqRfe³9+ËýÃçîáÙô´iê¬†ÇÓÓ¼ÈúF~ñ4-
ÚßeeÛæØaÑ□YSö›v·ïí‡Óo¶»¬jê®ÌOoÏŠ"Ëû&ÚðO-
mëlW6M□EŸÂÃ±Òøë|[¶YŸïŠÓ?□Ïš¬+«öô/¾àÅ¶Ïš¶íûñu™µ»¦ë‡~þ~ñŸã`s²6MÖ×ÃÚ4]—
uÓ`Ÿló:+êº-□p–gÕ®ªš¡¹6«†‡ùéŸ‡_]¹Û•ðìûm‘u»®h‡_gy7L +O¿Ý

Ëµ«ŠÜ□□÷¦ÈÚaq-□+ù'n]-
Ÿ\üá‡ÓËab®µ¿m·gÒÇf{VÕÃÊ□ÝéW¾ãWÛaù›rèíZk□%‡1¶Eyz³□×-Ësl□ÞkKï†□»¦ÞlÏú¬(«ªÇŸ¯§¦vÕéÏ
Û&Û□y;ü(Ú¬è‡*¯·ãB•□iç-

n¿(-é{Ü@WýV+ý¤3†¦Þ□»™□û>ŒC&Ú□Ãœ¤Ù□ûÃP÷µéáÊ¿□§õßnå×F+=švº-□Êµß

§éJ□ºÙï'=Î~X□}″˜³¯

□iï™□²üÔ□ùÛ©®D±?@E]eÍH□†
øÃéN§´Óþ[ý□-·-·(•–
(´‰FŸÖú□ª=×§0³□¿□úëŸÚm®□ä¦U™®_LhóÃV¶B□Áë7Óµ*«ÓgÚ:œ□wÖz□|¡□ïÌO©□Ëö€îË+¿oÓE□(P□ïá)
¬□□»i.E□Ã/¨¤□ßÑ…º□Jûù5•#+gEÙe»

ˆó□x]□ï□<u□{W»áŒ„ïR¯Û0œ¦Ïòj ©0G½úðþÉV*ñþ_nÉ}‡®ÞxÚ □È

EööÛéê□□x□Ñ`□J0>øQëøï¶°&@$¤§§[=cþ8¾ô•

=^©Í%»5-HÄTù'□{Ø¼K9ìJwt□—ØøD@Ú'©;□òõVÞ

”Ø]Ca_=L6y□8ù‘§gH¾X5 □¥9órˆ□
˜—Y7Þÿ̧çZMç□□ctDwæ–ÕVâÂwû‰_□□R×Y™÷y-
‡m¼‡ð4Ú:e¸ûËíÎpÝöxD¡À[8Dé{>í-Þó¯□m¸=□/¯¢□³‰E³ïø~6Q~□…/9ëy`ÖI□□×□ÈB¼ÍÃ–
¾ð§@Ÿ]1□ðah¨·¡
‰hÙ□ðµÀZi@0□ï†ß"ßT
0¸ÛCá□œ·$D2ƒ0`□,â,Xhö`?□
pí€ÿ□`A¦ ÛÛi½Šn:T{-Á5Kö hA™°9)B÷`'€¦□Ô§!ëœ;ïv□È□®-
ŸÏG&[»#´□J·□ŠÎ±ìisð*?RY□ ü•þ|í¡¼²i}6□A□ÃÌË¡·□□¥N□#□Ë×{lxÀ¥ÃoD–P¯×§□!´R-F–
ã€oü]‡¢□šÊS-
„^©¿-;z□¡¡5|
'à□Ô2qi

„□□□¼(□□¥□òöÜóî□□ÿJ_n□!□J8□
Ö¢AË¿
’‘¥y›š¹{¯ò«□§{k`¬0□hÈÓÖ`;]u□'“)ÞÑÍ¼òw5Å"èèÎ„í[□□ Ü.Ï—
8ü°ÇH□bJ:Ò□□ë•□<‹¯ÑP’ÀëáéGÏ3□□Ü©

kØÒô-®Q‘ºüRÍÌOú2w_Z…kØÓ¦

□ˆ□□}-0â□m(I
□øÒ'·‡ù0ÜQS6L¥›¶□6f œrŒGÌ¸ë³º-V¨sò<ÏÚ□Ç□V²´‡Ó•Ô-„}U¡ÇŠRRI□□B□}øõ–
TOé6ä}'åJ□

Gkút±□□XÒ]@Ñ,2.(à€ëpR”d-A#¤ƒÝDØÛ½nÕ□v`œv□úÝ¾‡5lEŠÂ°”¢_Ñ□ÒãâÉ+ÔA˜*ýÜø;pIÞÎ©□¼2Ñ¨Ó
@¯ósè—˜□÷□]€HœhûßëC□¿Ói¶^ÿ

õ–*ðÐBEi=ä}û÷70

Gó›lTÞ”Y1□€'*Ó□¤;‘Jr@»ÊêN€□—E5–=@K□ÀL‰□êP€`KëLn‹@ÄØ¢.>ãKó:›±¿]™□t;□î(4—
¢□Áèiâø□êÓ›ÅÐ□□d*
h□±¸ A□{□Q□¯<øKì□»z€ýtFFiBfAÕ¯üPøy¼□X÷bçwDK□J□ÝØf□ªÏÝSßù□ 9¾
pZ…úŒp,Q6Y¡□ÞziÐ□gI□4jR¹øµ’>¤üüuD,¦s€□1–ööb£P□x¨b£ÞR²a□´Ü.
ÿ□µ¬□“YÄ□¿□□¡éàÜA-
£(□[•èŒu□j¡òF+Šþ"9%□'ôh`ƒ¼·\UÚŠ(`Þr1*¢€=□`ÏT□z\c]•úö´¢,³¶□ZÁQ7□D†HÈn«–xù„+□ö=‘

Û
@□Ih·ôLPâ-c□□yQï²²ØCòÖñXP«□mbU□Ñ?M,òHQ□ào÷þÑVô—ç
µ□

Wåj□”□Áä=@mPÖu□‘º²kô/®hRY'□bÄÑ□□z□¨¹‰&F;Z-‰y@W
¥À•÷ç[aT¯á¼MšÓ&ó¼V□ú□E¹Ò\Â6□³;z‹|‹
¥¯I'óÚ□8}1‰

”¦T5Â·â–□˜-©ÇÎ†-□·udgÔ□j□2Tc,□p[õ&□7*¿^ÃÃpÕ[□□÷ÝÄZ—jhbbªB-
î˜8tãm¢±u´0¸Z¹ªÖÑûôÏX%Ó□à«□8–ÞGÃt…Á@KõçA¼NF¿D□n□4«WuÖV5°Ü□ ¶-òa{„ ó□T□Æ"□□_Š§–
2□Jõï·zþ=dMq¦ ,×`;]æQÑ…¦ÃXPQò□{Çä~&iØ
-}2,□‹pM´□w±˜Á□#□"□A□![□□ì□7"½ vØw-tcJ¢ð»§□+ì»□PÔ“□ÖËê‘¡~$□ €GÖÞ}□ÈV¿□□□i«–
M¬»-□w‡g□q7Ò½.:□Yãîjë Ï— |'T□@B□Vy¶Ãb—E□¯¨TŸ÷ÍP¢OÃ+×Ô¢W

§¼0□î§□ôæFã □RöXm°Ó□= ¾□œ²J‹K
□«^ZOö¡Hr□ZBÔo°bLŠ†□□-
¥+€¬x"¢Õ□Å□□¥jú· '□iò□7□¨ö‰□ÞæÕ IS‘[□µLÃûHä×

i ´é}□Ö`1¿ª

□□(ÓaTœL1˜□ša□ô•~□ßm…□ß2rû<ºg]8£‰□□‘C
¸Ï*Èâ6,}□íáV

¸SjA°ÓS□d
D%¡p□£□â‰;□–¾□s□:S2hÂY¬□†)gùRPI)©□Õñí'†ã□¢«l□â¤Ó□F
dÃ-}K□ÇAÂ,Þ³Ë□C£«ÀÇôß^^<³úJ·!¿È,{g:#Â¹fîQs

«5kÝJJÂ®>,R$íXØÆ□□‘¬Œ,çˆ□·“0!mN4nDî(j”õ¼
l‘u µhlöö°ª‘xÌuÚ¡□=ÜØ_□Ã□?#J□@Y<o□±²˜Ô‰¹‰m3v1€□;¶□É
□¢á□Ük:AN>¸ V□ª1wÕˆP□□□P}É—,é©□wïŒ)u

'ÜJÃšÑ¾2□0□~□Ügø4©□%Zl□QTrÁ.□□›ìö□ÝÍ□□Ï/ □□□vÁ□F□“zïœé~²^□E
¥ê□y«pl…5'Q□À«H_ T¡¬#Çø□□¶s □o□/Õ]ðO?,Ã□h~HÉ□l□^ü6\ÜÉÊ□wP”'wT□□®□Á{ □ð□íÔ
%× ”xÃˆ□v}ƒÆÒJçCæë{Ñ1ú□½5”ƒœšhŠ□6Ã

/çOê-ÝVls,□»,÷wã

o1é2Åk□
□□A@¶¡×1Ó□I®Â%]0øy□-ÔÐÙ˜œSî‡¸4;>□£„šsv□J~ˆÿå¬gúÈ™□□
□`Øï:’□ˆ6x¢¾ô?ù«o·Éîâd Jõý¹Í□Ïý›-Þ$¼¥□/p□□vëXaä«ù«□G|'6□L¡”□È œ·„#
ëþ□º—_<jê¡W[□vð,¯!ü□Þ?□GäÎ□´¸ôÞ□oâY„n¢□›¹_□TØ□□Ä□‡Kshe□¿ó,□ß¬çäNÃ□‡á□a□
¿¿¨"ÖyÌQCºZr|òZ9. □×óTu5µ□¡ÝÌ□(ÚÞÂª7=h¸óÌ^æPå !À(□ÿYI□È³4
□Ó□°îY□

□+£ï¹éÝ_^c1×;ó1æÌünrŸ□□Û
E□þ¼æÑp

ºò_Á34Šz-□Âäà¬ªbÐúF□«å¸|¿‹{ì#¥Ðê□—4ºG>µ□Ñ=öo□ó4w#]ö{&Þ-9mj1ü!P□Y#ôF□□□1□@5î|êé
ø□«Â4C□$£Š,.C;™‡fŸ□Ý□□nìŒÆ'Ì}aI“L□rPP¡õ8µb+¼>W□Äm’kˆ□x¿ÆÊ/x¯Š*¿bÔîmm%k:
ÜlAEt‹E□¾KQf³[□}îRaTçúÓ\g9cp°!r©Ó§_ø›s``Pà□□(LøÒÒÐÇH#e¼`“¾]□ºÅP□%□à‡ðÐ£T
Œp□yó)_z):□A;¶j¢□□ØÖ[Ëà=Ç>79ÄCšØgG¨Ô%□□‹Œ‹□G.›h-ÿa□□vn’□`rx³å5³61□R
•Ì¿□□□]nU²à5©f{¹Ã`À¿□□Ý“ˆ□€ì¤Ò\l□FUæaT%(□U“«N9j9,Q£b(\4àa#2AõËì.w□n±P*•M!XÇ6□£–
Ü„ˆÙù(
×qƒV³7å”›È¹v□ZW*A□6□ªeB¿§□Å□ç□)ˆ□~□©□ø□•Ÿ_*Ìðl©]pÑãTïd€rëv(Ûµ+P®†Û„Ç®□@D¬¼£N|
w□i'riœ4□±=â□³(égET¾□□îDÏ¼□éY„¯S>Ä□□±c□Øä}G
?GB)æ(ú˜Ü9D4£$ä□be□º”<:□^□8□×[u„´ð*ÜV·pò- ·j

˜[□ ò’6–‘4Yj

ÍP3«

è□EÏÔÇlÖVc@*M~CÂÁ´ÒK□□¦-ÓH□`…7DC□Å„Tuä¾□□†Ff¶
□□®ƒ□»bL"□ÏÛUô□,·]Ê8jý1□fÆ4¢□=□□¬Î□pG□>ôú‹§Gê`□4æ□O´{µâ7Úé_½□¥□-
□Ð,□Q$ü_^[øGO^õ□v#-
*c□ÚvsxHZÔÚ□Ó□êÐä©5.<øÕ□êè å~5·□øZú;ˆ¦□¹YFÐ`\û+äÚÒ:0Û&□‡}Y-R·"W‡□u›>ÞYõ
=×‡O}ZañÓŠ"Öä□µ□áÅx□□”'…æ}bì“□Û(□å²;u·ÃH*&ŠòÖ ‘Fû_Â]2ÐŒLT□C□âqÀ• ÔÖ¾è°

ä□□k¢@Qên•5ª¡□□_øx’¤Ö&™YÍ]wyOr…□¦µ‘†□ª(y□øZKR□ƒ□ÉEQi±'□ô£□Çæƒ Hgé~□G□åpH□ÆCxúPïû¹
÷püjKJÂU‡Ä‰¦Uç1¾ß{¤□^ßÐ0¡;□t¯¬›ù-]2Ñõ=eâÀ¯□u!Ã–[ª2□□×„§Q¬-eÓ4+□JÄÄç2–
î□ºÅð€UÅËOPåk§p5Yà W§ýy{VeMÞvÆQw>¬□
zc'ÍÛà\□Š

„□8èq(cU□–□´Ÿèí□□Ë¡¥ÖùÊ¬wµ□Ig…«}□/ÕÆ□□µæÐ,Å.^õ□□" \P3ï|O$Ú—
;½1i˜f«]□ŠJ¹¡M#>gôtF,□|Ñ¡¥Å4”□×)@h86□“füá–
/^:‘V!E×q‰d¡Ù’b#(□Ñ†(Ã□¡□GåŠMZÁ4□¥CÒÔ®ý‰tÄ}7£p”=□□ñÑ†£Øé§óÇrÃŠøV«s`db©ênò”ñ□p¦-
%áv˜OU«ðÑ+·86xQŒÅ+,™¥(ÕoÑèEJ□!□Q□¿
□¯□ñ:E¨Ôçˆ’Äõ¤<T“šõ>□&SâN¦•□¢z¾'>¥0rU„¾0□a®›¥ôD□□Ñ×úÔwv½C®¹±Òz:ãì4ÐŸ‰CcÒ:□Üó.7v□
{ce□z£áò«ãkhôj“□ï™XGŠ)□□µ□˜¬A“ô×Ñ›ÎÒP.‰y‡$[□m-
□–²‰□*Ñû□“ûÏ 3□_□0Aj-e®°□□□<¡
<ÉJ"*,□kÀ□IHïO$□□M

f!Û□7–q\@`

›□U□S‡
Zr□7Ç)@^}>n□ipÙí(□ªƒc“ÂÍK□□¢2Hñ<ÍË~F¬,$:ßàfrªQ¾'SZ;:sf/‰z □›ãeNÁfii%l®ylÈê\□Ò]
2Ë{□CÙ†ÑR□Ô’Y á79,TáG3
€šíYÄÂbåË|□ø¤n3ÊàNó»□RÎ6‹ ;K(”]-
] j7òL4±,8□□íLÙ´™ë8¼I…ÿˆJÛ□sÔcÉ<€□NðÁÆA}□¥$Þ™ˆDÜ3@□X¡$□Y□È Œ€Hí…ô“ËðxV©,~ŠàO□Ì<â
□t□>–Ú<Ñ˜a6Rô-ñ1NC□□õ□’÷^-6
q□•Sø□î#™Ý½Ããý-,˜ûï□□5jd-□ƒþJ¡Gì□r¯ÐXÆf ±4J□‰æóå0Ý

K9i1ñ,uƒhã□˜□□ê„ŠMR0¾=□€b)úûƒbn9•þ□œÓÇ,mGÄ-@ï°Ì□□}°ù;cš³¤›Lyë÷□DÎ□šo{C=Ø'š´
µ²y‡¯ñt >˜MÆ–NÌ®I-P□ÆE0ÙM°□gÆé□□húdF¢,õÞ□_□«7□Öý³“□□”x_É‰@ôÓäDm□-4□sÅ□É¯□□—«

&Á÷dæ

&ö{1àW□…™¬ýê
Ì□|□-ä□ÁóKûM>ÄRÑ¶Hìp”»ÈP
+@(□"_r€n

üX”□]Ê□1T^□u\Š·¶Ëº.Ð„□s´Í□êcÛ‰Qœ,‡□Æ$—›oœåþ □‘dM›□_WgY□B;ÝÀ□Û”Ë,r□z‰„ã□|–
Ì□-M□□Ë$#’,Gäq‹5¡¿S"7 Ñ’ït□G³□±¤
`tóøo-□? □çï†°h¡Š□Ä§□□Úìbq

□}¯□Mî□ñ†….©Ó

qJ□□à¸ ~□I□å«;E□ Ë"„t”Ø□ä„òá‹‹¶□ Ò1Ld□wÊqÈA-
□□…□,=ì□Ý9>□¸ èüú‡Ê¼¢FgÚÈ/L$9*□ÇßxЄ□ì□6hÌ³1O-í□□!Pð□G□¥□„án□.Óm{jR˜Ï□n7RÎR/□æŠ«Ræ
o‡ki□□“□□□µB¤¡0ëkP›)PWh:¤hô‘Ã¿ à’¸ä²□□□vºà—a²EŒ~½§!}Ÿð□"jpÆ-“á

é=□²ÀKÑÅÔ™ÇäNJm□Ñ□Qà@?ŸË□6#□&□?□□SQ«“6 õßì9□>›^5…èˆW□Ÿ□□q□á□}□Ð:□NŸ6`4H□ó-Ó°ñ¸–
‡÷ô9@i

×□µp$r„5‹□R£¸vt¸&Êkõ$y`

•0¢Œ¬ö□ÿ¯O-brrÅš«ãîßu

{RB†ÒÏØ□Âß]□Ë□ÙÝ¨¿òl†:ãJé5BÜÊ™Ò□Y

tà—&Î w
QB[ÑDSé□°×DBÃ˜o™ø-)IPÊnÒ[(9áš €□HGìˆ-nýÖO`Å÷“□□□«0âfl□A¸

Ø&8Li÷,NA)Ah□<<$Ü□□æÒ8ÔwÖ]—□i°ë„V□B"•¨□šGÕ4”(/…Ã□Íä_d´ß4–□Ù¯v|YÒh/èÆ□£íÏGwp[¢z=
¹H…□¯ýD¦ý>
XÿíÚ□□
ô_,°ä□ÓîCÃªþüÇg«?□O·“’-H\oJ;º6F×jG“+{DV□(àj…¦q6M□Ñ:$u□A,□´Ì$¾[□□dþÏ□3
=ñz)bÅ'wgä□‡(#9/˜LŠ□À§#ç5□□›p□□„Ûwò[‘A°×Â—:¢\□N)»Þå–-
@„…□Ø ¿lîåà^M□M4˜‘ß«PaZìÉG"Øq□€□□ì□□)'==□□æ-A}ÕT¿B?V¶Â -Iré—{ˆ?

÷è3ùòÖC□f□¡Ð□Þë'-Rñˆ
î□Üpôšõ E□Ë□“l0Û0ç×Çuº□²t¥"*□Ûâ¦LŸ2ö4G_g•[LþvœØ =˜□;‘
Fåô´».N³6’
(ù ¾êu³NîHf±²úHë³"0□¾J□_eæí□G—□ OhO
□ŠU’’ü¸F□□÷Ü+\CJh(äb□□ý@□;ß²tâäÛ§ón¡õÁ5□Hâ- 4 µt1□—ïÇ¤Þr‡—
§ÞÂ¼Àÿ□S˜,ŸE□¤Àg□K□□:©ÔË‘,@¸÷3ZÒ¨Eã¬[Á□K□gó©Ùýö"!8V

□Uq□3ß‰dÊ□#„GF†8’7ts—
&ã□□□□K-Ø□Ü›□Ìòo®„qDQ>%i>6□§Oþ¼†sÑcÆ¶pÈ%XðŸ³Êqgœ™bÀÊ1³«£□6CC°U˜²‡}Ö`ù3·Äûm³□`ºh#
’êú□Ùq¸—-õŸ_4□ÑÅôcwËP·Lú
”“□;s`É`)óÂåàJÈiS‘□<Tû□|¨ÞåÀ.Œ

$¾Í□ùBSÊ¹″&

Ò:áGèþtqòÝð÷ÿ□m÷endstream
endobj
6 0 obj
6420
endobj
16 0 obj
<</Length 17 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
xœí]Ù'□Çq□¿ÎWÜÇ¹

NãöÞ-=q□□VP□IŒü□ùa0□□cc□□[8ð□
Cß§Gù/ÜKeåÉªSÝ}/HGØr(□ºè®-«*3O®óÓî□□Õî0þO~\ß□Ýû>ïvÏÞœ□v□†ÿ□□ýtVeyÓ4íÔ□□_ßí¾¸□Úw»
<ÏŠnwùÃY>½ÈwM™Õ}ŸïÚªÍòbwywv¾Û_þûY™•Íî¢,§‡OÝÃ‹ùiÓÔY□□ç§y'õ□><ì´ÙãóÿØ—yÖçU□þ—
ýþ¢è²öPäCÃ‹êÐgu[□□¹o³ª¨ëüüù>?dMÙ•ç7CË¬;tE;¶,ša¥u{~-O_í/¤íKß
š~5¼ÏªCÙåç□öyŸumÑ□□ïg□§oÇ‡cwY_¶¿¨³2ió□Gªö□Ò ×I□}
mŸj□ù,¾8□±/Š¬é

□6-t€B{A□ý,øÖ÷Ñ

□ãßí‡□8TÃ®>ÑA_ï/äcoöy—UM□_□s-´S®OK³(éöw□J□úfßd‡bøº·ûqËë<?¿š□×6□<|…[öo—□8□□—uã□□î
ôùQç†ŸðE0Ô{□|ë“úãu'’·çq›|□}□□õ¢\ëÃWôìâ{0¶½õ£ÂR~¤G□Ã>ƒ#w›¯Ÿ÷vh7^îa
::,äÖw,÷üKîö□}V”uÛãþÏ›Òö²SùHÇóRŠZÎ|z□ýÝš›
î³ö1»7^‰‹¢ìG6¥,å1nËü□UÕ

ŸÆ□©C6POè©>|§s\+ÍÜzš□šÑ‡J²·H¼MŸåUç¯š□□Þ□;Ì9.¯máýÕ^□éVÐÞOÙŠày¿ìó2ëÆ“Ô□”

€1Ì”9Üˆ yÇGf¨□ºCª*□Hfe)□ÒO”‹Ã¯-?□•›«_an«pŸ¿œÏ|£¨G±ãø†.D÷EŸ□2GV÷™áïz–□ª”è_øÉ□ëü|□-ãë×”{ÀOèöÈ¯é}xüÓ”òë□n□çƒö<dxv)€úá

□¿□Hlfâ~c–¶c8□ß□¶fúÜ‰□Ì+«ºÚF—
O‡!Ü□□»òìâ…g□Êw€Å@Ÿoöy□□õ°±™»-íÈBÜõ˜eþ8£□ï□³©êaàÊ0□Ý<‹□äg®›□Ï3#□å□#WågO¥□P*<□ÞòÌ
“□ò#!eèó¹¢□kOËÀí^Q)šâ3 <□ß□—[□]ð^Ù ã@Ã`øó
î˜Ìô□Þ+ □ßòéš

... ¡ □×U¾¥æ□¾„¼ã÷

±äYë8□ÃÅEÓee±›zwó□□ZÎCÄÛ

ÏËc□¯□ô□)T-†Üz<□¸T°□T<¨¸□f<`d

h~Ö^€¬õ(_à-”N□□h4k□]□□íÍ~$ÏÞ"ØW□M¯

¯ÛH¯Ô□T□yæ□□ýaxí8□|½åâÒV%
¼§Œô□~óty^{a}-à®^{2}~=□èò;Ds2ù;□uà=|^{2}çÔ°"

ö □ß□~-k`’©□0'□l°□«´û”|Ÿ
'□¡Wæè¤·S“□□„9□ªÆ{2ÒØmBúÈ¨□4-ìÉÓ□®u •w-ÿ–3þ□þo¾(–3äí Y—
E|□£□□ß×Õp“kìeQ@ ÃŒÔ§äó□áZ
°-ì’U!Å*”□Ù□tÑ†7(ødÅlD□□Êöþæ Ûý bWæöÃAÇ{ßç=XBªj□ü□"•ŸüYYÜ □”aÈ`Ú□´d°□|¥r…kÔ□
□□F@Ûz□\À`□>½Pb¢+‡S¥t□„k9a^

hi –G^b:>ßNª‰Û-oü¾Ý÷Sþ□.ÉwùÊ
^xË¡□ °AÄÎ□
□®¢ò‡j1¿ŒÊ-
Özª^Ö_□%$”Z?%l2ôRlëè¿ì□ã•DHJÏL□]W¡t{□Ú
’üs□Ð)ÝqEî□¨µ

ÅF□ÅŒMRzæøÖ`D6æ□M□¢<ï†□Š„¦ ñØ*µ

8ßïía□0□Új¸x6ÖMµ_M€¢<d¹¿é)®…A¯EdÆòÉi□\ÃÜjKJY□d(Õfâã›E±Èg£□0QÎ”Ýü³XÙèW”^¸#h¡
:GÂ¬J¬yÀM□□@Û[ý□□ö£-\˜jSÁk□1”-□€¹□™‰» ÈLø§< ™Ó□□"3•]ÿ_©¦ð¯ÞÚ®‡Ä~q□÷-
□í\#Qj¥jŒ’úŠ□
}tÈ÷

’ÿ□iÞn§óaU□Q□□A£-9J„AN□□á□5p□ïÐÕ›ü-®i□m□fÕRá®5úÅ°ºmÕvH-†–
ëæ}3ü£GÕ□º?¨ÑU§Lruù¸ŠZT□ôÜó$»Š□¬□CfXÑÊTÅ l$P□Ý˜à3™¸öèw+„k-
á<!Ëå~□fL¡FÁ#f,¦Fx‘•èû×±Ñ¢5þ

â[A!©BÆa÷□°{‰V¾×²□WŒ“ß²□{□]Á¦Â/º›/³ƒy
WfvQ!□ö³ß"2ÔÑ#€ÚvY[□3RÕ□3îózß
¯ÖQÛ□£Ïƒ À¢±¡•h□a□ï=¯Ë□□€Û□ª□–¥2□Ù/ÓÕb□□è–ö
3 ëçs³Ñ•µ|Œä²Zƒ*ƒw=c#□nIÕuT=àó*ÀóÔqh›Ff
Àeœ□ ANlcèØùûÎG¿e³¯!,íäyÑ□½Ïò□Ê□¾3hÀ•gxqä»^2Ï->üÀ8Î□år71—[s_]Ñ¥¿□ï2u~$9¾

ã÷/R˜Fpö, 8èlLFÒÒYM[‹Ýg%□m□Doõ¾□Ñ 3aÁÖq˜§!X□□□Åz±Ánl
□¡LFÍQÔZ□rú™I□dõPÁÄ“H¸Xs□C□:&:□I
ÆC□X#ð-ZÑ□5-=Ïbl^Õ□Õ□‘EûQ‡□,ÿ□íá„ääë(½Ý□□’k__{Eïþð~¾—êÝ4A6Ò%é!“§-
µ\m‰R±ð\áÂEQ5ãU·RnüËÿå±H€zyÐÐ†□$□–o(WË¸½ì–
Èá□£uh¬Óò1VôcÐ□□o0w□lÅÓ(*gçLÁï=□M2□éS¬>
‡•□X„íwÃ‘□@‡ç¡½¯ç’=åCá¸Eš~á¯¨ªíêl□#ÓŸôç—¤□p.□ý□>½ï□Å□5péŸiüÀC…ä□ÒŸŸëO]Ý}°ÛÏÜ ¨3k
!ìÞÊ4sJª□ª #,Ò˜O□KÒxŸeæ□º*□Çg”õ¯□PSbá□□«ƒ□Â□ÅT¨!¤…0ÑAuËUûq±¥ÖÆ}!ÛúÐE3vrÆãC±‹uc Ë
L□□ðÕñ½:□¾Wf
Q□—þýÃX□ëÊÐ©?? ãZÝ?¿9»üçÇxÐ□}gŒ*É‡å¯Ë□k ìÀ‡i□Ý³auì□Ã□ñã6Â□9TÔkDÀÍ ÁË
□+¶$¹EÍ `ìâH-□□0>3Ò□‹□c@ÀfS

'□«□£KF□˜è□ØÞÚÜ|é^âÓ9L¤□a'Ó¡`y?ëò-±ð□□□úAVš0nD,□[òé4tB5R¿¢"';òý†Ru□êÛúú□íÃ□□¦§±□
-
P>□øj24MÚÆÂ¿Ë□Ëð}¸åƒî□kþèéomðüc´ÏÄ[(Øhš□□E□OcC/□Ê\6Ö cÝXbÝð)O¢¼WæAcr™¥]»ð°E`R©0…
¤…"½z□G□□ŸÐëMˆ‹Ù7®c
½"&□J□□J□ Û‡□IóE8'–ý'þæÄL¶5¾†=~RdeÌÛØÊˆ¨ŠðB¶Ó|□pƒ`-îíÏJàßzl

□n□„õ□[àÑ7†…„Œ¡ŠB□¬²□ï2¼WÇ¿±ÎxÆ¢ÜdÙ†□”s□^9¸ùÆ¿□{A)□(˜ù„
p□]mâ_ëŒ&ÿÄ°np*n×ä%□‰æ□□F^ê¯À.½□K²Åkææ÷vhØr~k’&r7□1è…Ú?□□’©¨½<štÉ]□Ñ.Ô(-
ï□çpGD”ç46□Â¡'UY)~†^‡1□÷□Fs□ÇB–C¢sRZ±4Õ0□€€Iã\¼ßWDS□±¸•3Ô□

□ÿµ7□□ªtl'ƒÀ*,À□`·úôH‹□¹□À□aÙÊQcÅfTçã^ý1<ÒifÂ
b=§hÑûNô□□Û`□tÀQ zÎ#¢ñìLFÝ‰&N®Ý□□'Ì¶ÁÐ'M"NoiÀÃm€□½|å©'«W©£Ý□1ïE}VÍ{³«□□Ù0

□ßòò¼(„□ßÆ #•†'óÁ8Oéwý
afQn
M¡¢¦EîŒÔ¦:&Ç…tÐH□Ì□I±u□x□M1üà□’□³à¨□ú|□s□ÆÅBy□;‘Q,7rä□ †˜hë0ŸÔð ØÖiu¬□□5□ñ2’òr□.
□+Q”¨˜Òg,ö2ÍóÐ’□,c)€Ö¦-òè-r]□†¸iÿˆøH□À¦â\/¬ÑðÄ□ÖT□WÂ"□a¦µ|±□
Ô□nÊ□□BÒÐ□ºYœ§ëEyF°□?ªU«]G»1»“'y@Nê ÌÐ
*ÇG¼zmfÓ-€NO¶Ä□àÕ[“À'□»□lÙðE□ÀÔ□ù•ò3§×□□ÖT<□V×à@/Æj]ƒ□-?Yâ6A,–™_4□-
7s 4h□‹š|□ÉyØ’□{•ø□'□□□
0

ƒ+´ù2äÍI□1|Ìs□lÃMäŸ

@Vø8&=
Ò‡×□M□‰□z±M□(E

□ÌÇR×¢(éj,-,ö□□â□='¿¢%L-?xËŠÂ‰□¹S@c1— ‰□ßzEd‹?HÆ_H—\r□-¨I2ú□î
®6ü□¸ƒ"äiÒáâÀ< ¤7¾`I-‡î²ú□'□ªqÂ…ÞÖ□o□é8□³›Âç□ÌÅó<7□- ´Å„Ç□□ÚH□‡¯Ô□ ´J£â□1è-
F□N□i□§òŒ˜'Ì'□<□GË1;aœ‰ã˜†=óñ!OÅY÷ÃlÍèŠŠÇ`d?3□/ù□-Š@‘/□9□ý_mÉGZ’□®¤¨‡□|±6è□È»ÄµŠ
Â □¹š□À?êˆ

□ðNR□\UÆ"

ßp²EÜ…Z¯□×□–□Ì-Er¯ÖtÒ□□cª□ ¡2□□]Ë.ÜŸ}ì□□äé¦¨TÕ. ·Ç¸“ÆEéiê8□×□KÞb`vM
JC:U□~œ»M”š¦□Ú–□‹FØ□□ÍNÃLmy□ °-Qê°k0l□øk\□7□s¦<□KÁøÆ÷+□i:£□□.-OåQ´‹□@Âü=´‡§×ÖT
¥□.Çe□êÙA¦âê□J-…£ “□q

fonte: http://burc.regione.campania.it

«*»n,Ô‘0ðDJJJQ¥^?#Qd¢¿š«Y6m¦¾Ô Ð□…¨,<Ûr □“?□□qÖbò□ÝàÔm“OÚî□ÿH-
MŸ¨‹□?ýŒ`û¬÷□vCº‹ì□'□ dùbJ²´4‡-□‰”□¶Ó-,ÔÂ#-□•ˆ¨•ºV2×ª|Îé□-
e§·o;eO'vL4€¦†□x§□y9!ßê©Az□□IæÁ~F¢_□¡KF9ªÐHšSn©9"½iÎ/M8&6 „‡Ä
¿‘ô'F=·LèxJà<@û¼u¥Îº¹*¬□³®;v□sqO¥±'*VQè□äZ□§□ò—
ŒE‹lã1õÿHÒ□…&ÇåÍ,□šDÞL¤¾§<ó2ø×ÞÅ□□yŸä¯Õé Ï□×¼□F\t{□Ú°□Í€ö□□¢ÛÂ{Y|Û□å□AQ2â□□FåUp¸
¢»LðFù–E□□ÿ’E&ÛR}dWl-ƒÈŸA9□¯¢±ÕƒÍô\fà‰“6‰□çÆ§
V˜Bªîk6kÚÆ`S»©e‡ÙxhP□w*r?3ñ¸¦Š}ý*H□□□«¢Â□□-□□o`Ê`ŸŒÑ

ìX‘c4W`;ýü1äñc/H_7ÒbÎ0□5‘ºì—¬èU5¦Í□

¤8$□#] ¯□Ó\□®cŠ÷òx¶‡KÃãÌá,=,›ÃãHin□□~&KâÖpÏ8Ñ□.]~Ãx,yj¬á2/ÜÓ÷

"¦4□ZèI®4□›□ §%4□□□Î›ÏDp;r□˜q-Ú™<-
óø□^+‡ÍÄkjè&³€¢□Í2åè□Ë^”Õ□^éZên}dAÇP?ˆºÛà!□âˆ¾²Ä7Q‰ÉmBUÊœ-‡xbÑï]Tµ¹K”· u³©R□u□‰‰
Üÿ□2§†ú□¥Zƒ□-T□-ã□©3ùDµ‰T□'ÞæD□ªtVaIÁ1□0‘□ ç1ë0Í(8–L□4ãõ¿€

□□„□TH—[GXÅ-›àû“□ƒ$„ÅŒˆ›µE,–6½!_ý,`-^□Oßs□•Êëˆ/¢Á□É□tï£èÍˆ{Ù¢‹W^¹5p5.□îk[TsÖ©²—
(□Û*4<á—□MT˜□o¤u¶™’ªþg„Ã"cCÀòR¥□×|}:&M□`□□□°ÝæZã¿]]

ë□~è□lâDíT^□Cöï□¸ÍG‡YT|ù4' □□^{•ì¨J‡Pø\X)¼□Ý}¢ÞkÔ□ÜàO□zû□*3

“□ìäÿR™qPã¤ËÿW□□ùÆ?p•ñ"[(2¾à´5†J•—«□o'aúß-v□”3K¡këÙ“N‰"ãA°V□¿□
¯T•q™'Qeü□□åëUÆc»ô‘UÆ‰ñ□l□<□&Yeœ<…5Ø*ãñÊS!kÞöÏTp□I“Ø□._ÔY×Wµ¯□2□□w¿REÆe□ß□6ÍZÜ—
må¼Êx□çÊÿ¸Ð²µ□V□eš□j8<üÁ×Ã¡ÄNY å□†ýÍÕÇ»RþúVœ^wjõq©

□1v'hå/□ü
ÕÇe*û—
□ÜÃe/%□÷©"ÄðIG{%ˆ□™ªImaW:I†Úà,LQ·bR±@□-Xòß9/B□…W™?Ï$ØÆ‡Ÿòâ□U„->ûi¥d□s‰kÉvX‘÷µ°Šõ
R²JÑ 8'WûÎD7-®ïµ†□Á†Âø¬˜¬Q“eRˆ£□bëŠ□ÿbA□eçú?Ø“8\C„ñë˜¥T‡<ø*f*&ÂÉË

¬x+ålA‰¿ÆŸBsÏy4□ÂË|.ëK#□iâûr`□-
□XË□²òÜ Õ¨Û□¼“¶n’«A‘LêqƒrŸnO□¸□Ç#“r9hÂ[‰gbCx+□*®ÚI;YqxµÞ·*t—Ê
ÊÃ□ß□ä□¸□(?I×mµ±^WtmLÖ□Â&lvC-@njÀ/□åçRÄ\□3êŸ□□46‘¶´·)é□tÇ™H«□□qç
¾©¥ÿ□/ò¦ŒAßR»Ó□rga□Gäµ□/cPö!ö22ã□ c<ÍË˜®Á□Á%}²□ë)nÆ□

E’□°¨>»²ÖUPÖ:Òx™¹□ˆA©w±□□□Æ8êO®□HMèD□ü'„FpÃ□<ÝP¥‰Lº>□Iá€;Ý‡,=¨Æ?€□□Š?û˜§/üµ4JM □
□§²□-`ÞxAcC
-án«ÿO#□Áe□Ób□b’é}¯Áÿg»X[ö/1,k□_ãÿ1©G0cN´èêý□

ºuÛgm×nIàpåVôûM

– »µâ?K:□ýëm)Ÿ„êtÄ□Äë»±˜MûGbõëbˆ□sR=‘†|*r°ìAFZÕÞ¥áB□LŒ□¤Ó†4˜9`¢□X□Û@□°€;□É,uÇ–
8¡þ□H□†²Š□□732h□□Vö4ÜÄW„û¯¹9I□f*û1š&tŒ‡‰,ÐÃó6¦]Ñ>q4□PM.¡□ù?’ÞšZ&ô.□“a6,-<”ÙÐ□q□7
<ÂSø I~¶"DYT£□·□lÉ□`å□ëªyY°Ä(EÊå□□òåQÕ□I,pï©□□šúÛF□□q¤æ+ºO<¨‰ì"‹d□*¸sZU□5□V
□A(À)á

²SQ•x□Æ"mÝB%□"□ïÄ–pÑ□ª²$z‹=²£ƒÆ□Ý¡□t□G□%}-F@ùM‰Ý0óÙ ¹5□±öïhÐêâ-
ô¡zibUËþÍ/æÓ…ó]ù[g¶□£□QOþ«
ayªD%ìÕ□(–ï¼□œnõA
gÂò0½A□Æšm‹

ä)èÎË¿X…J6EÍ\)□²æº□F2€Æ_édá

□□JNÊ<\@qÑCÌ□wtóÊ‡kµÅ

{□‘wq˜ w=i#ÃœÃ?weYfeÝïò¢-ååÝÙù?□…Üï_□}wöÓÙX¤»iÚ©1þ¾¾Û}qiÁ¼□Øgy□#šÈ$À0
‡;*□@†qðÄõsÛ–4€mú;Ýòµ@”¥Ü□S8+†[kUh®èÓMõ~Í_à]«ì <Üè□1¶,‹NJÆÕuX¡Û–
w«ÆÔÿ□ÿ□ÛZÂ□ò·□+’1WÊÁÐxRåY¤Æƒu--
Å‡¥<K±~□ë□H·àZJE…ñ:ß)□Êî{Ê^›¨ß□ïoTÃY□I□Õx®à□□j6`Õà<J@©-Q•7ô3“□I□ª«=6Ú□¬,-Ý·
+iKm□ð^ç¢QÃü®¥t4²À5'7À□□Z“–□uuÈÚ)€c

'ñBƒÊƒºj²ªÅ¶úç□[›µËíjIÙ□ü□d©m‘#dÜt]m1B=ÿt,'˜;□å□□□–âX□□UV□&K±—Á_@¡å□à□ÖÊi¯ðàO□›

ýØ)`æ□□Èy÷Ô□·—BöÖfuéƒ5Úéõ□cHi□Šn9□3
□¹ðþ7IÃ•Á□(□-]N¬çlG ôš¬TfÊ5N□□½<¥'¯|

ñ¾+□”O…2½□Èì
□Gû¹□,/^Ikâ'“|ÕÛ²U□¡ñz‘s(Ç□□n_6aÈŠ-5ƒ™□¾X□ºE□Ê"àâƒ³¿}±*×I.;U‘¶›wîÈ_{\c□tIkáº&w'Ö
□LÈvŒæVëïn0\Ç1Õk¶ƒTÔ>ùë¹
Qû“–ùÝÙ□□Ø3□…endstream
endobj
17 0 obj
6338
endobj
25 0 obj
<</Length 26 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
xœÍ][³□µ±®□0Î6•@□Ø\L□□‡µˆ×xt™‘Äy#□*Tr□ãÔyØÎÃ□½qvÊ6Ä□-ü3□êü>^Ï¿8ºŒÔ-™–
Ö^^J*µkWi¦%uKêþÔê™Yý·Ußq¹êÝ_,Üyptã&W«{ß□õ«□íÿ½£¿□É□□ã¨|□\¾ó`õÁ-
[_¯□ë¸^Ýúòˆy□[□¢□Œa+%UÇøêÖƒ£õjsë¯G¢□ãj+„¿ywº¹□wÇqè□t;Üe¼3#Ü¼q“1`×¯\#W□ô©úï□n½w¼¾
¹Ù²NöR□ëßmÆ®ç¬-
Ö·6ª“|□Øú£Túï□3□Vœ-ÿ□M â§›-é¸□ÒX&□ºõ‰ãõîlà¼S<ò=Ùly§{ÍÕúöf³□Ý¬6[9p;t½þ□Øœm8ïFÍ<]È
¡SrXßµô¾□…□ë¯ì]Ö□f™□·‰¥Ó‰ƒáëG□□Áe'G½þ□Z¡
§□¦-Y©õÃMì±¢{Ew□ƒ“ÔÕ·¶□?{Ú□Ý¨„fNêØ+jt□¤B½Þ□3ÐKT:!™Þ□»_-ÄV#'ÆjÐP-
CÅ“H¥'□u9ÉÄ□*½kkÚ‘š□§åsS□Ç□g„□ Å#¯8|è»a´&b□öØ®'ð[□□ær`

k@>—„´Ð-MÐƒ ¿,□RÜ□h¾‹é?¡ê¤Â®nšL˜!Ôæ□Ví»‘)mÖ□‡N¿ÙpÕq£°ð´Ò Þ#CGí-
ˆ□¶þ□·Rí¥p□1kåvÀÖ-{Ùgvðwèý□□□VÍPGŸX²Å’!È□jê™□r²ü-…□□JÇëÏl3W□□Ñ¯Ý6□
ÒÈ¯æ□88□ó'—îýd□VT&,_•M#¬"¢□½□ßš)□„6#Ta□OÍ´€Y¥WVç‘□ŸeòMt□<î$Q□ü_ïBŸ\'□ N—
ê□jˆÍ<¶EÖ€toR□!ñ˜‘□g¨ÏÔ□õšTêÛ`èRtZFC§g□º¼ƒ□‰êý”□Çr□,Ý-
ÚÜ%m€æù86:ÃH□Û<\□□bxR□Mzd@G‹q□Â&¨ ÃEHûC”è{’Ï□ 'N□'-Î6T□óË□sk§£m*□-
Æ“á&□œiU]÷@ÏT7€GÐ
Œ¿Ù M□ÒD□Õ□¯Øböƒ MX□Ë"□(Ze¤□¶‰æ…6WZ7JûpìŠ□□□□U…®þ□šÿiØ;œ£ðgh□R#(□—□Jg©□-Q□T‘û§°I-
‘fæ0$¬@J□š¶‹□ƒî;ÛýhýßA-□Ü½¾Ù

□□□Û+jF,þÃ BFçSN□,Ìõ/I”ÿËT□)Â9ý˜□²ý□rG□Iƒ□Ì □M$én€gñ□É□‰’¡□!□
¡Ð?½ºd§%□□ô□ê‹ytö□¾Ác
-¾¢vi„3´□Ð)0
;□□á□□%±[□ÇÓ^SÙ\¹ÊU>Ý}œ %X—;š□«ŸaKÔhú□qW□&□0„P□u□€ˆ°gÚ□9Ã¾Í qš9+ Wìý·‰ûG–
î<PÛè‹tóæ□□¥b□

,{□g□w□ÜÝÂär².Â □wspˆEd□h)é£□Z+8V H
§□ÓÉä″œaw:²Üeû¨*:□|

Er□Aÿ□6"º□V
F‡ÀóF’uçbh¼ë&

§□èÄ»É¾;¸‡Ð
Ý□xø/4mÁ□•=>ºH…□j□¦□mj·7 -
ÝaCk§rÅó¿éýäáå&œi□OoKìÈ□ýüø>š□Im°uP;lîuÇF»□ï¨êç`ÛÈ¯È□□b„ùÞ□;³¦:□Gv9-»

½´z#VÕ‰Ÿ´'Ö½·´³%¶ÎÚœL†ÈCÄÍkËÁ¶MŸÙÑªÍæ¿ä

□-¢c-Ö ¶XÄè*ƒ*□1_ó-Ïß□□,\□ò¬Eîåù"Fë¹□§†Ü,'Ä"□º□□ÙúÇä]□4ä□□ûÊ0

□y¤K□¸ RTa°□Ê

□„±qX¬ù□□û□ Õ□´□÷ä□s#YûÎ□JfŠ□Ùî<»£º¥□EœHØ·É-□v43¼¢□\ú
K=Êý"□âØ□VéÆMÞûˆï€CÝ|´â*³□

ëFéþQ□T□aq>Z‡O ºÇ˜s~„@{c}ÃCué
èîõ¬nQíH-ô}'”ÌÆÊxß)fåWÌ9□i°Ý:úü□□
J□ª□™¬Ó§NoÜ□l¿§□□&ÖÀÄ€™□[Ñ-ÓlF3¬Ÿò£>l□Rw*-
ÅÓx□²É(†¡ëEÆä□ÌdlÂdd□Ê¦j}□3Ñm˜ÈNäÓõ,b"û&LTß±|$□1□Þ†Éh□q¹fýxcÛ□|\ÿ¤□b□>³¹c»è.B¡˜0
H‰¡”Ø_˜¬Ù¶Ã=kÿhÍ{{Ùï¬›I@¡□³ŒíWîù4±Ä„ÏÍë)ÌÄ´a¢ÜcË’□□{"Q□‰]O6C¢§í□TJ®˜□9Ö)-Ó
÷¨Ò3û(□-ˆd£Åü’ Oc□L©aÅ%Ó«□¶lÏ0v’üå}¸□ª÷—®f(ÿÏêá“
Ç□Ûk□„□Ü˜¤X□Ó…4å□`Ìluv$-:□ë□qÉÍªwÅÞXaCaõèôèËóUÑPÅnóþ"«Á¤µ□O□·çd□ÈB□¢µÒ¦ÆŸ)Ó□:·Hµ
hÎû±Æ|□9□ß-xâ?ø□3<:G□-s²□¿Ü<□PlþäNÇäÉHÛ-□Šð”□P{ÍùúöÃ□¸-ú€XˆCP5®´5¯-• ·®+p½Ô€é
□,!¦i7¸˜6ˆç□p²□ä]Yrx0¨
v ÖŸ0½Yß~Ôb7\Î*0ûéá

xÏ□

□±

,>(ƒFø³□¬œ□¨œÕs□7-Ld□÷□÷¬œ□Â9ªnã

¦ÕÔbÌ'[□£ºqŒÍµ]mÚ
à□□□ŸJÀÿlƒ□e°gÞÌ¸2¿kÜÓï*0□…‹□ÏT=□z/Ï«ÀÁªøl□□□Ð8†&ãPv§Ë¹\ÂLš¸OR/áî™´ï]L‹ŸÍ□ï□i•Ô

v×·0<úmÞ]ÞG—
□ÜïÇš¾|Ð®o}#3ds□w}ØmF½k·uU*»-#Wv[G®ì¶eþa·uôÊn[d□□è¦□□p_Äâ;zê!#{ùÊÍƒ□Åæ□o§Ü-†üº=□
uxOï¼ÄC□sL<^@<T›0□□Z)0□Ÿc-¢M(,w<ãñ
ÌcOP)ñP□W˜Ç‹˜Ç□˜RŠxôáü□x¼„y´Ys)fãðxÀ-k©ÃÞµ~ùà□”{*#2ÍºŒF¢›„
„™kï□Ì£IxHØ-ßd<^Á<šD‡d?9-‰Ç«˜G“à□ìe□©D-Çv‘ã□õÚá□—drf□¯£1˜&H’N×‰ÇUÌ£
’Hëìähu□ÙB8ŠsÁñ¡Ý]¢C;³Š□□í¡|¾í»$ÏthÏ-µÕ™□´□<²£ÍsØå□¸*□ïÀ‘+Þ□#W¼ƒ2ÿà□8zÅ;(2
O□dZ□ƒ‘-

Û□-[æd/_¹y□ Øü`ï€qÛ&,á/6VY4ïÕú□□gm□ââ‰Áú—
ØÚÚÄÅã#□4Š□7îíB£□ÝûXÇ¹-ƒÎˆ«□□□ÌldÇvh¶l´”ˆ=0}ÞŸ□Œõ–¬□□+□ùÍ□GÿéˆŒd,á¿Õ,□=ãfú²~□-
'ëÛøzZvCq=a’ßi□µ□ƒƒ□X½“□àer¬˜Ioý]NÛ-”^±2Z□□|ïj*ÁFùzªw-Á–□·□X’×□{□³N8ÚkÜ%Þk¸€½Æ—
›ì5 PÓÍ□-T}·aÖ?Lhš
ùvãêÄí&¯□□›'Ä]ÐM Ç□gFŸ□½(CØr\…¸åäô□ù%□`œ\T#¼□^‰ð–›O□”šºéHÍ;=ù□·¥□èí‡vU□-z

Ø?µÆ3Œ′ □šþªEPVz¼Ä′üÊ…ô□Ñ□øY-□?…ˆ£iznÔˆ„ ð³¶d□ãèé□¡Á»-Â–Ú{Ïx8À
q¿½nÀJ†□□f…ƒ±[ÓÛUÖç□vöî…‹p^|îà'□Ò.¨˜«ÖÃ□¼—œk3¨Qâxä~Áïz@□ó}6±½ˆ-

FÀºD‡uC¼®·Ð,"{î□Eöú□¥È^(·^ì□ètd□q¶ËwwU*¾»#W|wG®øîeþ□□ZzÅw/2O□ìû¾□ÙsôJd¯Ü<□Pl~0Œ□
Ú½²èƒà□ìŒ±6¯jX“q/□□›cë¶Då%Áštt□□lÏ-0ºQ□F□œôôt□n¾‘š□□ð□ßJ%|v‰-€Ý{--B
ïÜàÙx‰öëÝG□öôÃr

Ü*1

□Suß…□³+□î«”-Í“ËÖæÉek«ð÷Öæéek+3‡□Jd.a□,□_¢çÊ□9ÈWl> Pj~°µ
í_□õ;Ë&©Ûå°E¼èU@r¡‘R?ŸJHƒ~é°□,3g0S—ˆ

G□èü□Â□ D□I□ÝÀuÒ!-□ç□□y/yDÀþ□4Y¿N3„FF□6Ü£ àz□s□ÊG

f£˜V`ÛÂO
‡!Ì

Ú*C˜□f□¾é Cº˜Ú¸îÚ„T¥Ê%□-ê’’e¬üY□éqD§F□y]No□ùš¾ÜâÔ□b6=5âÑï@^±□yE□yE□yE□y‹ü'ä□uä-
1O□tk□

~™ù9□□zÈÈ^¾ró @±ùÁÈËý'ºsä}µ□¼€IÈ+□ä-cçKD½ƒ m•Àëm×d4ö□□Ët□□
I‹#xKÉ□¿ô¦½iìátD»□ÚyÀ□C²…`—û

Ûwiwîà»H»Ot□áÃy1£□□fô□c†□†„□¡Ü□3’f´Å

¤puÌÐlÜ…□®J□3□¹,□□\ÁŒ2ÿ€□□^ÁŒ"ó4@5ÈÚs□O/?×¨4□□□›Œ□½éø□2^«C□²

0öUjME¢±¯□□□¬±□
þ{³QuéWg®TcÊ7□ø□Óã[4-`Ì×□S‡˜õËKSW□?Àô—ÈÔG“-`Nå&¦-%oké0-
uCW□ßeè®JÅÐ□¹bè□\1ô2ÿ`è□^1ô"ó4ÀÑTcÉ□^□%Wš□□ŠÍ□5t¡ŒûLonéWÎë□ÀÎÚ·y4è”□
õv
ùR□□÷Þ!¶x^`Àá□vxä□\O□'½□□.…aÔ±
8SG1@G(…□Ã0Æe˜□n□O^Fæo □ cÜi£ÃÀÉ]y□9□K\ì□j—Ú¾nûæ]/□^÷[Ff0˜¹K□fÃôÀÌÕ

å□`□úÑ□Í°ÚÕál4»bº¾J□Î□¹□g□\□³2ÿ□g□^□³"ó4@·Vµ³□£WÎ:åæA€bóƒálèÓCN□gW÷‡3(□□P□<□*rºÿ
¡‡Â

u Å+`ŸÐ□\'W"!Ã9□ê]OìP7€0[K¶□É5BZÀ□0□`w□3□J¬A□H÷þ±□^ÖËUØºŠF»ÕV□;9"ol'úíwh"&
ô¸K□~RB '"›€_š‹¶à‡¦¸

~Ã¸ ëÃ0_¥□~□\□?G®€_™□□?G¯€_'y□ [«Ê□-O/?Ðª4□□□›

~bèúe çF□üÀÄ!È□`•…F□n

ÀõP ‘ŠÄð±tã£ÐxàXÌðê‘ìÒ7A×N tí

{ºFRd!□w‰ÐAh□é„r□tHSÑ□□Ð

×ÑAÊ□!□W¥,

□\A□G® C™□@□G¯ C‘y□ Ðõ□□£WB:åæA€bóƒÑ¡□?F=C‡—ÿuè@µ Þï¬?†□-p□„84åVÑï!Ö□f□□□~•ÎcpH
ãÐR/œ8Gõ§1«-□vÉ®œhöóB□ë1Î¸K„3|ä gB¹ Î$mj‹3HIë8#ð+ßôKŠ¾Nå%EO¯¼¤èé•—
□k2□°q□*/)V□HãtKVsF□½âŒ”›□
ŠÍ□…□7l¾tFD›ÏÐÝ[Î□‡ÿ$ì¢Â;(®ô¦«Øke²8V"S□H>µÚºŠr□Ykx<v=¡□□ŒÞJ□-^H%À/À4□w,&ùs
.«9ÒÂÛ«□¨]i□jLãŸæð—□Ô˜L?Í1•[€□hTSPÃŠZ□5>ö»œ'W¥â<9rÅyräŠóTæðÌÑ+ÎS‘y□ Ã¯-
□q%†^?"âJåæA€bóƒÑÌºblé<]#ôûP(ZF§á□□□EDEpc

| J

è Ûü<„Gî4›ÁÎÜç7□CâÚ¿

RøA
0¤ôJ%H å&2j+HAúX‡¶ûµV-
‡Õ_Ëaõ×rÊü¤°úk9Eæi½«ç1G¯œÇÊÍƒÅæCŠH¿˜H"Ê w…ÿ=ˆïôÿÉ(ëÎ(ø"–N}q¡jÒ
, 5x4è u`£\ª-ø;³ƒ°¶òoøô}öØß]üØÅêú>=ù‡Ë& U---×!¨Wr¹*rä
9r,Êü9z,ŠÌããbU›X¥ìÛÔ;ñ’T;9˜"Þø Úñ¢6'¼ÒCE_ðY‹@ä—
ÌÏ%ùC÷úcu€DˆöP¯eÒ°±·'K,Ä,cðI r–y'Ë 1œ’®.PÁdi™ìU m2L€Ë&˜×»-&€U1Á

|¦í□,ÄZedˆ5Êà□k”ñ¡.‹‡ˆX¥Œ□UAâ¨µ□9§å‹B±Jù]¡z'^˜j'□□Eï□u§9□þjŠ·ù)¡é§“□K!¸3¶□$iÿ□-
æEü´àí5ñ™*ü4-jóë□î'□° ÀŸüœ–ú□?ø:□¨ÐÍ%ø¡=üñl¬˜ýL_ü□
Þ"¸\…BxÄ(0(î÷¼Lkü-½»BP(D□…é² □,F7ÅB´šU0Ô†□□

c-2□Æ□e0Œ5Ê`X—Åƒa¬R□Ãª iÔb□c‹□Ùb•„c‹ïÙê□□aj□□
†þk®)´□_³“€□6I}â~1dè□£²□äòTèÑ‘ÝOªZ=’Ù/□,¡ú7¡µÿBg
□ì{*ÑÙ/ ëì□□•ê±ÑÁe
£ƒ™kjtxAêF'Îetb§Ñ‰□F'v□]U–`tb§ÑÕ□‰£V£É9e!□¨¥ªss¾Z:«U□Á(□□¤ 5Ô□9□5Ês\ùT¥6 ¿

±Jy□ª£™jTF³»Æn
¡²W□ÎÓq□†p™□Röj¦Q’ç˜Šhÿ$Ï|ôÉ6pöµ˜ôDÇ´E2Ï±Dåh*ek□‰N2NÄM:—□J`¶ÈÒÓK”j
år,Œ.□á&™‰□’»œâæ±ÏR□ª(rÊ×µÌU™%2Êó□ÅÖd□¡Ôe-□n□□Ðui-
GŒ³<´!³“Ó±¸¿dù□£□!□□ë□%□út□SNæÙ…¸]¸^□YñBÎÚ”â
ååA□`aJékã@~›„š’mÙ!□‘îeIÝb□:k□Ê%ƒR¹=aZ<4□[È°Šd˜¦Mú<¢ùXC†Æ”m1¨□p
*~Ge□K¹™T□‰þ8f.t–½Ìµœ+□2òÀ8‡ƒ□ã”5ŠÎ dÈ□¤™•ç),Á&œÁAâ2dG`¯¥´Jåü¢ó,î±ý?□,Ä{I
`ƒ¦
TÈK·Gnæ(0™y

J§ËLj(□ì2}]□(}ÊèÆý&2Ù=Jê´+û□ªŠ□*Âˆ²aFò=*©ÚÎDmá‡'□‡□Ï½"□e~□'î□æ□:*¤ƒ□§(Kˆ□Fô□çˆŸ-
ì"UëÄþlC49□„G›µK»□eÏÓgFîKÓ4³id³$Åy
<Xƒù□…"Æ-ØQîçï6¹aÌ'L□òä†□□þ'4ú0□□Ê2□□a'h²□è~M CÓ-
lõ¡ÓÆn4‹„÷.ß<Ê%G'Ï;¡L□ÑÏŸŸuÉ_á□>±ä¡³□f–Þ-OW□ëBÒXÒ)¢3H~³‰
^□}-RiœßOã$³mÓy9é4Ãt,IÊ¡ g¿"'8Òé¤")á!J³÷õÜzr×„N/IK'¬ç~R□œC□2ÁÇ¶È1ARNJ"ä□0-
{MS÷-□FdGt'{Ôç)!ý®5@CBè□¦þNÂ□d¼¥□ÑK}ËsDƒ]Ö□CŸ,□C‡ÕÆÐp?ù-
à©Ü[øóY'IpTÀyù□*~□Å•{Öë□<ñøË□v«1□×rH9ÇpÒû?B□ØÏR–
×•□©v.ú□5'[8Â¬}□íi□'N‰ÈÉºCV·îÜ□□,Gqÿ73¥å ÐzgZ□õ□é+ÖÌ8³_l¶ÓM
ó²□ÝA|ý»h□¿O□ûG‰áûÙ~□ûIM□Ë□T□Î±Ìà®=ð.öc>ôèµ¤ï é
ùaAí§&_Î¼Æ01□q¯Ü°x…&!Îˆã""“K…àŒÌcš□lì
aÃ□Ú¸□ý³i1=LÄÒ]rû□‹G€'9=ÁæÍàÒ¦Ð6ÿîÆtÊGYÁ¨ãÀ´ÄÛ□□Î□□ó³ùÂÑ%óªB□g4°bêç8²□ONÔ(cO□□ú□
ïÏ□þC¼#„endstream
endobj
26 0 obj
6086
endobj
129 0 obj
<</Length 130 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
xœí]Ë□□·□E¶ó□½1Ð□¸KEÖ;ZÙ'm8P {<ÉFÎb4□□Æ□½
}†□ä;òI^f'È.dU'÷°xXÕÝ3"Øp □*ñyIÞ÷½d¿Zå™.W¹ýã>Î□□Ý9V…Z]¼9ÊW_™¿□G¯□ÊLÕuÝô-
ðûìÙêó□Ó¡])•évuòäHõ□jU□YÕujÕ"M¦ôêäÙÑzµ9ùá¨ÈŠzµ-Š¾ðñX¸□Jëº Ê*(-J•Îº Z
¿89úÖÌrqT"mÖ™□Ý)3ag¦¯J[V¯Ï□□\□ò:ë*
y®²¼´□?\?ÞlU□ÕE[¬¿ßlT'µ•R□□m™wYÕ"ë{¦AVæeY¯/7Zgu;ÔkÕfy[Ù□
•uªìÖ/d¬÷□÷u¾1□ËÚ|½Þl›¬ÔU¥ÖŸn¶UV¨NU8Ô8~^®Ÿûî0æ•¯~k
»¬mt‹ƒ□35□□^×æ"ªÆ

¯º:kónýR ¥½ÎL/Ó°í4@òfSg¹VÍúTjioX□

ôtã¦<—B€I&’ÕAõÙ0|¿µn 'þ”Üy4°_§®‡□}□fnj□=|»g›m—éÂ□†□ñ/'□8Ò¥Á□ƒ/□/šQÜ´o7□□ì´□
€úåÆMòÅfk÷Ì¬ä;_v¼□£Ç³i

a□□07ºÌ□ƒ¿÷…Ò□NA`û·
t□$?—Í¸ò›q□Ûâ«¡ÿH□v,s·oglW□l1+—"Ø-çSd˜Ló{¿I€õãùTM·~'¥rºÃLMçvA›îÃ*”Á[·K-G□Û□êá

†é□ò¶ˆ□ó£¶ªo’µEÖX~T·–n□~ôýZ□UËÖå²t%¥EÀ¼|?»&3Y“ëuIûuRZKiÈ”Ü□ÿ

év,□ä□□□Ê□¶□4´çS´î¤ì×‹□_ÇÑ□SÑ‘)2□7(T72~E§údSdZé¦ÃÂÓ}ˆ¤Ë{¨Ö¯d|@T@□¡R>□P©□□ÔŸ□ì©(
³²uüi’/ºZ˜□9ãHÌ—lm□gŒ¸ jŠ’ÕìÅs\ÿ?mz□g□Qø)TŸÓN/é¤!æ¸ ¶—□□¨Ö□æ□□~²Ñö$ê□
□³\yvs□Œ©ßÇºœ □□~

q¦ý□,*×+Õvý□ªâF¹”a“ƒ¾÷0□·□{Ð□Ã¦-}□Êô,±ìSßðÊkT -Ü□B¶‹Ü*#-Œ¶ØZ¼ï±þ\&□ð½²Ò□È6©µ□öÌÌ
’=¦□ý□i+!ö□¹Qp½□é□□Òq□‹ê…§Œ±…J’›kYÅ<□X÷□□□oÇ)%¦□□ÝdWLôC½×□@ƒˆÔÄ□ÿ□□!/‹rÂ!È¶
¿ì™d£³ÒñH˜‡*#’®¾¨<R¬ö□□ÍPš□&J□ã,°ð
¶ï)~ëv□†ŸÐ„k±´ßÐt□%¥Ñå_D□m)i<š¼□¨R®?Ð□×Å„¥□OXÚÖ€□YãÐÈåáü„›Lµq[□¼àbCðY˜ÍTvY

□□œSÌcÙe□□□Škºd Tyû □â€€!e,kcÜ!□x
º“.ý□□'□å□œô
6„-Y”3ºÌ‘ŸÚz!ƒX Tx□³JCˆwnš{□¸släŒ—
C:×Yá□²×□{œÊâeÔKF$Ï©R□³>□Ò¡£□ª„7p ‹□Ó□>HÑÆÌQ;àÿ□Lï

ìœ–¢zâ¦,êÏ7□\ë□VäGdZ!5Ý8‹§<□ÀxŒ‹ŸÕò>Ê □d¿□□6`<§□KnÆºìûpº@□ãëÏ¤×Ó)

□wjÚ¬mÁwõ□ì□eFñÆ£m/<íÍF7™îšÚ»Mt“Ð□„2y=ø]¨„

fonte: http://burc.regione.campania.it

GÎ<□¹dVÙÔÐv|¡µ
ÙÉÕãšr5çbÞÓEÍ–□□ÝøB‘□>ïª—ÜF0□[GÂq´`
□>¤Ú¢ÇHö□è□ÈA‘ÙÑTú8µ¦C□Q,eù>‘~□î+…3ôWMÎ}Ô©\[¯Úý
Y□ïã □-oÂœÇ^□Q•□□kÜ»?□i™Õªi□MC¶ä]Ô½.Á
8□9□á4□þ‡“EúÿLl□QK¼˜VhÔ□b-□šAšïF□ŠkúÍÆUgr”□6N‰È,óu□Ä□□êÂxTz¢ß9ð□«□•□7ú—
-¤Ñ¶7¨ýÝfë□□g)ô□{<§~±FJïxôã½””□Rz□□–Û□ÂC&*vÕtYÓ6I³S□□]šî°`□ô_´/_Ò -
çÂ□×ß8□;Ú]|û¡□m,uÞ

¦□‹□x7%½!Ü□, ½ããD»óÏ‰ß9î/\ÕÉåÄ–,§{`øf□oq¦ŒÆXU □}□Ïl=0Òx¿Â¦
□Ì□‘Y0‘□"□2ê□Vô@XØFø<ˆÍSz-@□:□-
|‹;j□|,û□Ueºª5®êØ»ÿùR…□þ±Q□9|□ò)Gø8ú□□÷mmõÇ□B¤e-³F£Å
¬ª–±îx9□õ□«ß'p`à®»L•m□Ò6□?®åx„eH□1Þ□A□)ƒ‰€I□U„dî&MÄ
□±Ìµ_€4À;Ñ$\ÿV&Ý
□<šå□Ðý
Kh/¢sÁÉÚ{ÿƒ9Ç□áŒb¢ÆË½ï½ê□□X□B□p□□□@u□ □Ý□□%(ˆ®!`%`8@□È\Ò□‹J□PÆ§t…)Öáê_Nñ!tË³¸¤8Ó
¤

ŒÍ„…ëÆ□Ó Á,□ðÂª¥□□3KÅã._c{_yjiKb¤‡B;E¸NŸfy□‹f+wjŸ□•ä□r□`VÎ {æ
©□†–

C□¨\û¢&ê¢Î–
p[□?xRrînIöL¤.lþËÈD>Rßÿ□□™¾□Âˆ Ä€$-ò□ôÜî{•Šå□,94BÌsÆcJósûõ□(b□Ì□6µ±u¥□ÛÐ□Hi□zÎA5ˆ
h¥éÂD□□Æ‡c□=□h□,Kê□'>=ô□Û=+º¬¨‰6<†ÔIv□=□ÑÖA¶□b4□Ø3]ÿ§Ð‹4Î

Ô□ºï#)…™„^—
T□˜`â¼□7…¦®„~¦±%u□zÔæd%□?□å!ÙfTâ□*f•uÞa□a)□#ð‘P}#î0□ý’@ù□□□îÀ¢aJ³#’ñ,q;(œ!¶∈e□óþ
¥¤®2u□³\□š□î©XI^\C“Ì□□G□ùcÿÔpø¨□üß?õsóO□}±□ƒ*□›aÜb*$™o:^p

Š@

^‹À□à□zS'ˆO§Ý5ªI□U□Ùš
MØîÞ□°□□ÿÝ$üo□□!,Ø‡”mÂ±Î35:m·½ýÒV…ï,©/□èG_{□ÖáW»+7‹]Vn□¨Ù›ˆp□□éºÊJ□á¸–
²¡k±NÌ|’e]□s¦O□Òe±Rö3ïü¿}ºÐ.-
:h¡š:¬V•□ëmªÛ¡º®†™,jÃêæz/T{àU[ùša□…Ð%«‡ñ“ÕËyTÁiùLª.Ë‹N-*Õ;
ûLª]ðÐ¦ð÷□□2
â×)wÃ›-

□ã□Îûö□B^´-EÜ-ò¶ÏT]ÿÆ"□M□+ºrÒø!¢~G¹#|□ÇÏ—
˜ê§□s€4€<9ÀŠ%”î[$P:Ù{@i[=ƒÒ3s;è´t¬ê□gSÕãø©êkâlÙ□a□›ÇÙê–
qÖBÞè□qV□ÿÜpÖ,~□gm‹□Î¦z□8kªçp6=÷□]nP‰b□´¨□ÇH¶è Eb…I□\ubða□lõÌ□$□wÕ‰Á□ªmânÓÖãâ”Z□
<Èoø®SÙV}□EhÉ+´áKÝÚ`Åíßuš5œ□µÝ»è™²-›¥‘O0□Ç□-8nèû@$(±à□□¯!Œïûø□1%ÞóL™ □)s_´^¾□–
Ó□ÕÜ□à□»(W¥□□□„.1j0?OàÖ□¯4□–±□)JÜ˜øÙâÄ□.□È□ï9]²9!G–□□›r÷Pî"H)_□kÚ□Â½-?&ÈY'ã1\J
ïšõ-'wÍú²ã¥{LÊˆ©ñ-Ó□Þ□(›>S³ç5<□ ò

bE□□.□Ót—t8îø÷^Wšýêª!ûUêÅ
öÌ

š¹ÞŠÚõ□n¼ãg_ô□Àg˜˜5‰µLoµ8» ;wå{sïrÍ'†□□†¤Ã|°Ø{~Syf□p'=y£'<¼t–
Ûoyu□nCÑ6Â□Æc\itÝ□#Ÿ□□'¯T¸a¼û□8Ô4²□ßk$□t°"z[òà□$á1ya´éj¸ˆ„*M—
WÐB'□ª,õP]4E\-sSÓWkV}}6VY?¶¿-¾□□õ□¨QqÜ#¼ë„yý□

q_ï□□U§Â<□¾´teò”ÍÉ”—IríèÓ□¾“Q³□ š□È8B□xq□□Ô
þÃ«□URŸ8ä□8‘¹□□y□×
ˆ□□¹T□JS¯V□|La5ƒ□%DQe□øTRŸ ¹an&,p4□$ÊèKÞp,Á5-
åé□□s□’ß□cÈRƒ4*¹VÉÃ$®□põÛq3/àxxv□ƒ□apmiÌ¹JÝô5KÃ5z'uxÍ□˜Ï™7² pTAò
¾N™5&Ì%|ºaÔ$„4EÑ‘0m□¹4{5‰Ä”:½û]□
ÛÒ-,ùÚ5¥abHÊš

Õú□c¼…Ë□o□¾£
ˆí□ÒÉ□³ ´^¹óEuE Ìmc□e9o%~W#‘x7‰õ©Š□±.¡§2Ã™JË(©[—ù□m)iÝO—
ü"„éNÓ²ÉV□4ë?e□xZeñ*ð$õw—ôëÔÓ*ñ□
{\\□¥Þ“z@«ó£S§□½tMÅ9½*□Ã¤ªÄ³□TÉO

5$R´ÁÍÃ□Éiz0IrÄ¬Â¸+HàÀ□‹ÞRñEˆþDu`“ÜNR¹¸□¯□HAŸ˜□áÀè2â□aªá£ë”□æ□L4□éF¢óÐàÞÀšJ□¦!

œØ4ñW¼$›VvÄŸV”Å»-ËÂŠ□¼E$ø□Í‹”æDó,äU□g~@KÐàÃ¬□×€ºaá´ Ír¢□□û²□é□%Ü□þÁ/Û

Áê;ÇÖ+îU¥Â□,Nî□üöáúÏbd}íU□áÁ%ËfO|□†Ô'hUQdÃe.'
□Æ,-étVU˜□CSX□7„k_0q□Ýl

óV□.‰ó;¸øÈ€äÅ|a†²šn□½□D0□4ô––.¹¨àÀkŠ□, ÅëâH)r)›d½f,‹D□ÄTØ□™’□¾<BuSå¿Ò3-
~ñg:$¶□‡zö«¤Vp□kZú
=Y ÖÇSj□™vÊlÃ{>_ð+ñ‰□yz®¥(y□-ì□Ä%:*'wx□□Î,á□
·M□þ9AÅ
□Räùd‹çÜ¦M¢Q □6þœRÔ□í>€□□□©W□’’},è–îq<5ÝJšÁO□□@up»%½ùpVóÉ$]ú¬ì□=
øCÛµYWÔ<y□Ì4zpÂ€$á□Ëüa~¹ÙB÷Ù#

oo’□âñÀŠnÅb·YÂŒ¢Iä□:Ê¥ùM›@□□□,‹gÌ/¶²3¾ØS[□□%|□GEÌ
€§¢ÚB Hv□ÌNp³
zz0C§T,þÃG”Þ©WoI
@}K±ñ□□ÓµŒ□»!—h¤uö
p]ïqÊ{Ä¡gQ□ê□â”–8□Ó□’,[ç□l□·+ÍyBìa□÷è}ˆ□-ÿz8□Ê½‡Ô"—h—
Z·□²òUÎ"ëÕõ□õšKå|µ¢Ìëæ□□.×-äaÉÿÅ¢KzÔ×ÆgYêó[Ó¶□Þæ–IñÅ--¢¤ôUßô"Ðþyy8_□□r□œ&□
_Ñ¶‡’#Ù

½□□ÚOƒ□ŒþW¿Œ½)é¡77¿7€6¯©i□ □□½□_C µøÔK□®□UýC‹

-=Z²È\SnóAƒ
f‡ÉIDï]‡?fð,Â·¨Ú–a·16ð£Ø□ò□#
©Òpo*ë,□!’Y-»Dò¬é:dÝéá—@&Wý

|±□ï——øC<‘+.Œ)□□St54|C!zšvr0Óàû4f□e□LŸ¶…¶’¡òQêé3u3Wÿú+½ö□

\é}□E2ûÇ5□òG□½7˜³Î□ê□s6-□˜Â0µ+□-Ø
-›…7ÈR´□ÏóºRÁÅw”`□BÂä'FH*',,Hf`.□h»□‰□□Ò□À=‰□□”□H"SŒÙ□÷MïÃ
Ã;ÌóÝÀi□OàÆ©□E9¼-è¸x□±»m[ÕÙp□Tœ¹ÇÁîû+Û;<lä:Qa-ò}úø˜dK□ÏÅµ

¥□□*zj$uø□h—‡□Ü#Y‹FzH›®□□³{□ Ê»□bÙ“ü1<‡`û<□□éš

□Ôó3Cîeg□ˆ@rÈ]§”´qõ’•Å/ms§ù‘Œ□¤‘›“=ØA□Ý#‘¸I•□a„s□ï□□TÒ□ú

□ Ú>bÀu‹ß®*úk#(ß€wŠ(˜eÛ’²□^
FB©g”o‹
r□6□Á’H¾d©s¨?□µQÌ(ý{□,8±□ö□¥□ÓÄE□üït□ä5Fª□^Œú«,7□ø“□\M□â— Mý□àz £>–œþ□]"□þì|(ô□

[í.Ä□ÊÜ□|ïúDhÿ¨T“µÁ£Ro™¯/!s□□gmW&Lì%c:□ÅuYØû€‹‰PÐt□ËÒ5…ýš<~96ˆ,Ë□ÕÒ_RJéSdÒ□8¤□ÍÐ
□ÈâÏXjìa¿Û²Ï□™□,l□jx0¦0m
xZŠGÙÜòágã`"□hxØ□M□À□øì;□Tg³□2Â□Œüì fYê
ûs–ä‘%‹ëÁ%b–3□™v/§’w’□□ÿÐÒõ3Pöx›)rl□ÙÄÔÌ\ÔI□□—
ÌèùÆÿx"ç©Ñ}ë¤7cWÙ·□¹&Ÿp□Á?ˆ-□l2°□îŠ□ò¿,‘O¬Ÿwÿ• 0ß€Ã"€°Aè¦œ¤¿öwi¾=ú□T\□~endstream
endobj
130 0 obj
4918
endobj
136 0 obj
<</Length 137 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
xœÍ][³□7±®@p’□ê□□‰sÁ°□1¬•ã5-]g□□€@
*□
ûÔyˆÏÃ>¶c|Ê—ÄØyàg□Åïã•□qZ£QwkMKko¯□ (@#µ¤Ö¨¿¯[=ÚË_¬úNÛUÿ“
7ïŸ\ÿD™quç□'ýê}øï□“/Nl§¼÷Ã$ÁË7ï¯~~
□Æ•R□-W§Ÿ□¨©A-¼é\□j5Ø¡Szuzÿd½Úœþß‰éŒ_m□™*oÍ•ÛTë½ë□«NµJwÁ³JÓù□I~ºþr£úÎ›Ñ@ûvpýúÞFu
¶·Ö¯Ï6jì¬†Ø¤,ïÆ>¬ßƒ"´›Q-ß§â'›¡³Ú95‰

0¼Ñë□8t·ÙºÎ¨ Ü:l¶FuAÙ°Ö :
\ßä‘4µ÷Ô®¨ÖR-S‹týœD?'ÑG°¸YÃ‡$ðå&—Î6[□□□^¯ÿDÅ»□-;?ª!vÊCÑ²n“$[ö-
□ÿvÒ*¬ï`Ÿ{8$□ÎÖñÇ□ïzÝÛõM□û□□□□+ïo`g{k,Œ□ß□SjŸ□÷$ÁŸãÎýzó?§¿9Ñ>À°`„“u|°ÙÎúül£B7

°ƒ¿KÛ-Çù□ë¬L7Æº□©™-ë}ªý%□ùûM^Í)Ö‰□±)□FÅ□6ÊuÚAw□'MÉv?½7Õk•□a,Õ»ƒ¯8íÏ□Ôü^uiÓg4□ÙÁ□
ì}□{¯¦·¹ÕNGr □~z!
¿FÀ□%´□Vp□□NOÝ□Õº□#¹Ûm□gy,A□Oµ?E”Î«s}g□□□'□2ûàäô□OóvE:É–
¯Xi†Ý¨'□Àô”□3□TïÖ□‘Œ□€oS'Ú·'¤ñÌ□iñ@ ã □□□x□÷pA³J`A□¦‰îbå¬Ñ0+□{0…ØÜÔN¥‡"□ÝÅö,g³¾3
þÇ yÿû›mè´±‰ÜJ«‹z>!ÑÇl|□J~!gÄ□Œ’òn¼‡È'¦y´xIŠo□ã)BÉãÄ/`xý˜ù□¹)□□8OMÎ□Z²Ü£□-:□†¸–
òUGmH/Æí□váŸy:¿€ûÄ$g»¯-V²^□2+ÓLg•áÓ2˜K{pùy□lzY)™·ó□&□gVŠ»Gª?□Ì–ö

GAÏò˜¯áP§ÇôÎ□…_ËíKøÆ□È-²©ˆ□ÏDÚ&□}Œ

ýw’\N:âfN□ø"æ□çm¦3£lç#¡™n□□Ø²□UILÆ,oE¤-
1□£/j¦□{□ïâè□□E†¥□wUŒðÆn˜Õ}□{Ùü¾□A•ŸHí§Xb¾U0d@à2□Üj□º!Õg-
>Úäõ±¥2□`ïç.[!º¤9´Ñ#□©ôþ¨□Å®Å8yðÛÄ{Èß,(`/Z ÷»Ì×íª
¶ó€‡Í¹ùÁn8□§f
□ÄA‹□|Î<<-ìLrÚ7±ò□»¸œY><ô□-ò‰ä0□¶:‘□□0-=›□-RäJz3·□á+°□$|‘R-Šá
©Ág\□□‘ÈòýF…^>)f®8(Z

ºTGty¥9e-™¨H¶Üs ¯ºdØ\ûXr¾lPvr˜•_□□É5,K¢□·□æ□íï2É□ß¦Ýe”¹â!ë’µ□¼Î’.XÜÚ-ûòÃñ□
³!Ég;F8Ü

w]õ

.‹À8‡="B‹ □ñ½à□ÙT□\RI

Êä¨¯¦5Ö□@þD•Õ°¯®¡□Xé' «□½. Ø@
SîK)^□˜ã¼ï±„ê2$□«□5'Â1†ÙÉ,“K□ÊÓÿ%¯è½"F\2
ëó[hwÝ□¬ãQ8¢’-£¤»Ü□ßøtÖf’Ähì8 MÏ□ú□4Ïçæ‡B´É$?Úls„t□c¥LÁ6□Q<«ÛÑñ□vÜHŒÓÄ}{—
□•qÆ'<~§□IT□ûê4§šÅ □7Ò¸Iµò!

□□¹'1□¶ä¿ô□□□ã-'u□H

Àl□□EK,—f˜§xZ6Éý□4p{Y]ë\š,□L"□)œ"dÇG”Á2YÒˆ¥·cK_zŸ¢×<Ò-
n÷□üC`ð/&g§□¹wqr”Î:K}EœRéL\

µ‹§Ÿ³2E§ÝÞSÎ_ÙÙ□g¹±Î

70¯©-;p'□‰□ò□%j‹ã~ÄÒg□Ô¬ÆäqöÒD?†Þ”§—ÏòÂÌ¡□1×ÅŠ,□ÆÆuµnB-/ □úIËõß
<çZZ□ÛîÂÔò□□□‹è □ôû™□Cä}85ª□B†_gpPÚ”□Yï□□ <

va□†5ïÍôÝØ□□5-óv—ùÃ<*å|EçÌ*?Ãl¬ˆç»'Ù‹$ðPÜ%q?□C=Ù□Ê<P□.rûG□□□□½2¿Sƒr-
Ãë‡²¯Â□'°ügÊC|¸ÉÎó□wU□Xgi
,ýc□□¾"□OÉQêÂK~H)Ø½

óÜÇR9†aiãò“□ »-ð□kÅP□*□,é«È?.-èNÎó)ò¯¤ !Cv£EXš-Šœæß Å,Ú™□-¥RU”U’—,äjNÆ□éÓeNv‰
Ê'`)–
□□□s¯□þE¢aÓ´?]‰□²Þ□‹¨k1□|v>□öS|1í¤m□Pçi□<>$GÜ‰Ÿ{Èg³„èl_n(>t□Ÿ§J¯¦)UL□ÏÙ□¸£ÿ□fïæ¯
j1)™Ý□LQ|êÍÚÊ~Šyé□j□ð÷º7□□\£□Â&f„õy±ó□üð»ËxBò□’n5æÏúÑ□□öÙ³xoY’ºË[?□o0□Ù7ôë□Œ½[0Š
□j9Ù„PgjÝŸ¿□÷1G>SF·Lå

ógB□Eæ --vSFLõ□‡

P~ùä□x□(□~SrZÈ□ïùÎÈ$?¦ˆùÉ.,'ýní³b6XÆê°×qÕR'Bx'¯ðsñ¼'¥LïH¹□™□
HÏ#=íM□ÉL□r□†Áµ|□Û´□÷_;Þ±ïnté@NŠ±µ)×Áû°ÿòÀ;ë!ï1ÿ¦‘%Ù±ä}

]ã□¥9ñC’□•□Sçf+Ò□µ/ :91ú□˜□–□ÓG¯â>Eîiw‰1□½}áNÊöùÆQÛ YÑföæt˜l%-µû©□L)□ûRÜúå□³–
‹□pJL¶´’”ÕÚá¼"¯’‰X÷□□;~QM{Pw□+□\¾¨öLü.(ÞjÓ-â Ã…?åsË-
□FÑ™õâIco²àZ!+□Ìf¦Æ)i²ûµ□Þ□,«ïÌ`‹· tß□
□□
□|ZØ3□ðoÁ□·þÚÆvÊiÏª¾

%g•Öëgaý=Ì¥ÖßЀ:«□□t—`g□ÕÃ¸ ~

,±`″vëç“ã1~ ñ^ˆ."″7

úÆÖA™À&□4¸ 4o¥µ|□`

1Ý3“å3›¸¥Î□è□õ□□@_ÝYÐH□¾Úun€□òY¬#¹g¹Ü¢ô□Q.jôËÓ“□O¾□ÿ>¸•
£_Ý‡ò8v!¤Ç{ìÑŒÓã$9•ÿ{õà□·,Ë%ç□□(À¨|çà□ÁNO
}|□aeƒ°F/

â□®þ□-Ù□à§ÀÄTüŸ>□û□Š¦ÂêÑí“ÏÎ'2’□@)=p
eí□šsõnsHÍÆ□¡÷0†Öüj□}j×ƒ_v×½oM¾§™Öo□ßM+VÅê =÷,›“úÕî³□µîOk□È
f:dMF@À¿□î¶sã□§+Â;±□ ¾^%„ñó^ìoB×Ñ(£Ù Ôõ□

§:Øœ°¾ñH
Ÿÿ□□:o•□Éç[0]¯Ãà‹YpDbŸ¯OìãÂDSq□ ©R‹1□□ú}î>□W¡"□□RŒð‰u□ÃÒóÈ?_£±^ÀJx«YòE□w□Ç°□8ïèÞ
□□£7À;`

~"šøx□=*7=N’Sù Þ @ì□ÛFÁ;ÌæÝ^Ìƒ H
óÐÜÂ<4·0_□□Æ<´·0_›□□□_%M ’"LýØ□#□Í“~õîI□j÷ƒA-□Æ0/□}i-□ /ƒ}□Ã²vým´´ïDã□u?¬¿
rC-
Æ°~e²Ý ´™q ½a×®_E{¾ŒÃ¼†¥×a□□□B¸ 7°îU,½‰}¿□“€+7N¯¯`óå¥¿□û□ûÛøÈüíà4úÛT>ŸÝW□cö·øú□ëo
Ù®´ýí¨Ì>`E‘□°bs□X±¹□¬úü
X±½□¬êä¸ÀÁ)šÀ«….·Œí¹gÙ<éWï□□¨v?□X}º?-·□ óýM<«ø0®□€□ãpÊ□$ïµjö ¹—□Š„^j~
J□ü˜g“ü□å~„

”†¦éÞ□ê□□‡¹·±□Ï‘€¯UÎ¸¿Ì`ºD;Õ]□pÿ=”»Ê¸`□ö□Î_

ìñ‘□Ý□…`Oå£€□·ô¸`g–
Ò□û□€Ü□ö(Ò□{ln€=67À^Ÿ?□=¶7À^□□□□÷ŠbÛa□öØ□±í°□{½{R ÚýP°›!t3]³□U

□)VÅ0øÇP0Á□□” □u¦÷ü$,GÄ-è–æ ƒ7ÎF□Ôá'□6S□v¸±Æ)xx½□=¬~¼`,üM□u□â.ƒax‘¹¶□›□Á0□ÈÏ-ƒa¯□-

ÇG□

;0□Nåc□Ãh□r,ìÇ½(□"□□Çæ□Šcs□Åõù□Šc{□ÅÕÉq□.Þ“Æ t¿□
Çv□¡h□ô«wO
T»Œboã¥Þ□ã□úì«Üd—€□□ï·Ñv¿ƒþ[öóx

¥J
□h□òÆäµ¥°,¦{□Ïµ¯È¡Á□PnT§J□o□ã\§†=®Èù½Iœ(Ò0âØÜ0âØÜ0âúüÉˆc{Ãˆ«“Ó□û±éŠb{Ã□Õ»Ï
Ô°lÄÆÅ□Ø®□_n□ñw'□€cÇÈì□Îƒì,~€Á □□Y3…o4øË,íRI
kÿ□U¤¾ï □¢-ßÇõQ□âL°„□ÕI€»†¥—q□[¨ƒÿ×#

□o)Í¬,á•□S□\fç×□□ÐR]·

h-1< □□, 5£Ã€6•□□Ð’-□5 å&¸‡Eúý,Ò·Y¤o³Hßf‘êü3‹ôm□©M□
Œ{Õr…±½á
ëÝ“□Õî□³HÌ1é□‹¼Ñf□□+sŠRVIâ□W□¹ƒ0O'çÅ.>@]\Ë\É–Å´•NÇ¢»¦□51"cQ
□˜néø<ô:□©BH~Ø□çuæâœa†"ã□9ghÊx¥òQ8□-ã¸œÁ

®Í□f´„
,”¤□e2i”"□v□÷E{Hí™6vÚg\VuHÄ□□2q”í□¸5□h□šg®ô"□‰í˜¹*š“ŠÕî³□µî□SGï¦ïå;Ôñf›:□J
□ô+!åLDÀã□

PBe...□□¹*ÊGK¹ªë

~¹tU€)å¯^□`Ú□¹ªøÈ`ª=åªRù(0Å]8.LÙæî□©î÷Ã□dš0□W5Z0…ö&Lë:Ì0□□&L«
à:µgs¸°€ilÇ@?,`Zï□4¨v?□¦zpøIŸÁôµózxr□=&”(□,!’êÞ□\+□\‹□ùìY™ã½†ºŠ^Ÿ4”8C:□ÐÌÒÙ€Øˆ J©
‡s>¿¹□sÀKèÝ
?Ï

Ù
□□`@‘sæ0áM□i^□Ã□VZ~!kÆ
ª¼‘¢Ê□)ŠÝHQ□¸‘Ò&"²³£□□7ß6□i7î;cD‘Æ□#67Î□±¹qÆ¨ÏŸ8(¶7Î□ÕÉq□q¯ZŸ□c{ãÓs½{R Úý`□²-¿{0
□ºrq□¢□µ□‹P$ %Ì.~Ø□øBb□êñ:á“ºP□ñ□□™ÎW"á±qˆb(=ATKÄAØ ù®ð™ç’B-»Ü¤š+\Ã□

¨³□E?{□K8àDÈš¾□□¹1ÅdP•y"□Wï-'®øÈˆ«W-‰+•□B\h□Ç%.fõmâRfor$Š4ˆ+67ˆ+67ˆ«>□"®ØÞ
®êä¸À¸W-âŠí□âªwO
T»-
L\FÅ{¦»Äu½M\„Né“~‘NX„(D%Òw□"3){¡QA>òò²ÎUÄ81Å□€}ÁP¤ïU□è^1D□□Šõ6ƒš-□,kÜ½ãâš□E□×½²û
p□E□¸□Í□\Çæ□®ëó'\Çö□®«“ç□□§§íjÜÚÉ"õ‹;íA&Mšƒ□Œñ^uãò3Ê«_□ÆÏ{Ñ§ýý□æ Ã□e`¥ÀF¾ÓÓ:□Is□
ö+Œ$è˜”Ö1Úq□FÅÖé<□–Ûñ Hº'xþ˜¢Î<□³0â‰OÄ;£é9ïÐãQx□-ê¸¼Ã

µÉ;Áõ%¢DêÉRuöÉ□u□Ê□u

jë2ÑP□©3QS‘¼ê¼‡□8#‹ÔC□ö “2ÍA

%#5héb,ù÷$#)cÂR5oEÁ~□B‘□Âf‰ÔÄ□0Û(h□)zÓ—□kH/”ƒù!~□y□KDHDR,•C]ÊO6J{
|õ†ÀR¯□□¥□Ç35ñ‰X
tä,E□Ç`)2µ£²□·à&K□z<□Ke©:Ke‰:Ke‰:Kµu™X*‹ÔYª©H^uÞÃ□Ke‘:Kµ□™”i

r0KÁfØeÈtU□Á¡|µÌ
¯„S

',A□,—□¿
□…ØÝ□□˜=?`}%\á□¿9□Ÿˆ+¼uœ+èñ(\□□~\®`vÔäŠ¡÷çàŠ,UçŠ,QçŠ,QçŠ¶.□Wd':W4□É«öÖî;^e'úñª=È
¤Ls□ƒ¹BO?□QçŠ=—.ÿ9\AwÀ¾,‹k‹ì´ô×tMŒ□(
L□□û$%□À¤ÈG'£pgç f□G□¿«□oW□I¥»Öø□Ëa$E□G!)´´ã'□3à&Iy«ÏARYªNRY¢NRY¢NRm]&'Ê"u'j*'Wí
ôîL‹€&‹Ô□šö "2ÍA

&)e¤›,DM{.Õ²s]□“’,ü□&□□
DvO+å×íö÷kbJJêH÷e
m”ïádkXvØ□□M□□%ÈŠÐf™□¦“Ó•%Y□□f\q_Æú,,èñ(d□;~\²`†Ô$
§Ï“£ÉRu²È□u²È□u²hë2‘E□©“ES‘¼jëwfZ^£É"õ›4íA&eš*f*□J□aŒ¿'6m±kÿ□˜Ÿ~□A÷ÚJ¿„ÀþÚŠþ□‹~□e€
Ò0:□X□ñoÅ¤_B□~'□†y‘~þ ý—aìOGèÓõå&-Ð·1#□ÄùB□kyæ6>1Vè‹Ì-=-*f*□pk□J
Ì`šœ`ÁL
Ã–/Óe±Æ}º,Ò¸R—E□·êöè3□C–iÜ-k+*f*‹ïwQ½ø½”,,¨^üdJ{□¤Mk□C©aœ~ð}ÚiúkM‘□□–
ÒŸp□¿□□ÿ!©ÑÇfd□ùçT¦<D4□¼òzÑØ=þ•□□/ÿ)Êüd□

<z<□ððÅ□□xl;šÀ3á<©È,UwÆY¢îŒ³DÝ□·u™0—
EêÎ¸©□®Úì$2Šs?IÙæ»9ŸÔXH5Þ)ó"ËŒG-£ñ□g‰Æ;n®|□i-(mÃ,ÒØ†Öjf‰ÆjöK<Õ?Õª"□

1‘□□1

ÿ¥Ö□sÿ□¥fy
endstream
endobj
137 0 obj
5315
endobj
142 0 obj
<</Length 143 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
xœÕ]Ë'Ü¶□-lç+z“JwUš"À·¼ò+.»œ8q”•œÅx4–'5š'eI
□†'Êwä“¼Ì"?□]□□À=

HNk¤ŠË%‹"Þà½ç>□þaW□ºÞ•ö?ÿpñììÁ×ª®wO□<+wŸ™?OÏ~8«
Õ¶m7ÖÀç‹g»□-™□ýN©B÷»Gß□©±@íÚªh†Aíºº+”Þ=zv¶ß□-ýí¬*ªvw¬ªñå□÷ò8½mÛ¦hàõôVébhå¥™□,áÚ¢
iwÒðñ¾:□UY´U_í‹Ã±)*5¨Æ4ýë£/f3íìC9µ:?□uÑ—½îöÏ

fÄ²Ö½y:

…®êzØ_ºòAï_-TQ—U¯à Š_□□]Që¦±oU_Ôm×™á□UiÖ<(3□yy□^Þš—ª□″□ó(=}wPUÑ7Jí¯

Z□m_Öû›ƒ_§t)ï~'□I□©È—vsðcËÒ`BfÂº·ÏÍþÇC[”ÚtùJŠ¯§qT□O®ó®ÕØ□öè*T□]Âˆ PñÇƒ6-
lÈuùD□A™□Tý£¡□»□Ãþ«ƒ□Š¾□é#|‹□GRÑÍP

ZÈÃµpûfˆjÿ\F

Å²ÿ²®s:ßß□üËOÍËie□

ï¾>øeC□-□–Bä¥¼íä-Ð□¦u•¼-â/Ü□¯}□½Šæàv¬Vûo¥Õ´Önð| Jí™C7ø$□_‡□º•‰LL:Î@!ã?6Ã-m-
uÝÚm÷õ/…i□PÎ□«
□dF>*□

]©qc
»□□Æšn?Ðº0□¼u″
□4å0Ã°¯¤+™U□ß|ŸO0U□□¼M{yzƒ¼å;•)½4□Ù/hà□ö

æ4ÍÄB□<q□Ì‘¸Ÿó¥ç
A/y□&e#¾"Ìå§nÈð|âQ]□µgQ3ðP□3C,□□¯C×Pñ“ÀÿW¡˜.ðé□€‹0»Ì;¬Ù
□#æ,Äi[KÐn¾/<Ü□Ël¥Ÿ+¶÷7 □¸ □÷ëyv□□"□B£0º

t□½'Ò²ë¬„usÿ-
Ö0ús„`·□°›Pó:àÀ□A™«□□s1¤›□Y^H□af7b['ŸÅ¶NA¦jû¢ï#□ù»À‰#

-P1ðÂd\JU7EW7ûß□uÑ□•□yh□e"þ,¯Æhã›‹D¾

Ì□É",j^AQ¸ ãltèè
SÜ□º15o“Ïät□ËMmoÄ£'□Ê£ðEoçc□ôäyæ†□íÃPü
é□□ÏO#Åù‰nÃè□□Ærú,¨□¸ñ®û'
«h□^L□ÓiA□˜Æ…<ÂÆ¯0@Œìþ Ë<!□P“□ö

È□&é(¡ªqn ¢ÀÒ7à¶ŸQØ¹ˆ□f[Ü+□ç□Â□ç□□a¢—ìeò lO^□□7-¹□„=4□*rô0êÃ□W¨□

Ûr3□□‰□ÔÐšV□öÄdíLþwÆ
©°f$ÿE$'>™&ð³Tü□□è›½□2□˜5¦#□¤Œ□È_

^îÿÑ)œN—iêÂb²Ô□}°•□údRÁ,)rÝ‘ë¤šÖmhÝ¸□ÿØÆ
‘[û?c…Ì½•EÀ7□

□i□□

2;t$ª¸ □xÝ□ý`Àúso,|□TöOÃ€□#IçwõsÏK°}0ÌªnþÍ!□Åº©

©€Þã{ûè0³<#i□□tRÃê¾á,,/Ï©Ô•ò[ú□¤üzÎ×•©ÒÇŒM¿™□±¾æ,â2b□¯ŒDˆ□âÔ—
O¢Í6□&ähB™<Ö{ü£Tý□U~‹ºï□`h0µA¦q¡□™□°³°ÀØè²□@¹±%S»œKlh¥¤.¸Lú5Æ□óˆW□’†□ã

?ÑÇ§□Îþt¦vOÏj□Vƒ¡□Ýªn§ú¦Û□¢7/ÔîÅåÙw□ÝR‘£Èù¥úªhÌ4vmetÑÞú¥-ïë“\FOèÇ|□□hl□Æ$åå

óêÀ·º□é□æÛÌ–J)Ôwÿ□‰□´º`R2¨'À□9ç–□:ú>Ã«é'¯''¥§T»K¼`'–Iœ0?
È£Ò"úr"«.5œf6¹›"ºpFe±.=m0OÎo…]"¬ôƒDZ°-
CÈ‰Z¨2ÅÿÆHìš§nƒØ+v□Q□}{□ZAJ^°M%úÿí□nÏ†Y□□M□□7s□›•-
¢§®É+(O´†É°›¡P?¡PÓj‹BýÎˆõ»¢□q□«²,šfØ□p□ýÖ□„Œ2w'ËÎh□¨xx□□L□x□7VKÁ□¤Â¿©ˆMí□óÑ□·Î

+Öý\¾{âÝ‹»,º^ DØƒ7´¡cýúP□Zé.zI□F9&ñM~
□PòKô±□

R©>Ù¢¾üÂy»4¸ □ û5X$Ð–□F°!‰aÉü]«jÊ□`Ç·ÿKðc‰B□Å–
´Ñºû I□'ý´P¬©□'□N©"Â‰h(Ì5Q…c□□*"¾□à□D9±¦3xU□‹°ŸT¨□□§%È*k□q□!+'½□w2Z□§,ÅE□µƒ□é?□¦
æºa]©w¢□6ýh¤Œk□
8-œ□^□□Ü-ôšmN¤s!$×□U□Q;Œ1Õ—
□EN¢Œß□·□Ø)çtœœuåËi□S¾÷ë□Aö□HÊxj□ýýè(??□µe%(™¸ebg'ßPèÞH_□¾¦B;□ªîAyÅ}□TÄ□ìvßŸ□8wØ
□¢Š^@?□□□,,j‰èêð££Ð□¬ ¡–ÐD"XQ°-
Qºi¼□4"5□□¦Æ□□ZÍ,Â#¦2ÿÿe□¹~&,£~½µâAƒXCòÓ"ª l®ƒsÕuïB™lºÊeZ<□è□,□□÷
áT©□ék□½"À×<M ˜£'=èIóï□ÆV"´KLï É÷/¡□Úçš6
□dúÿ #Å´ìß^□t□btÈ□5Š□HÑAé
¯Ò□□uæÇXå§ð$DJÅ)¼¢"A□ù+Aº□õ
□ç$$□9ly×)¼²Š□j¸¾œÚÙÁ¦□ãñQrÙ.2Ýð–î□□ƒüÄÜ±T®bìd6æØ<'õKÐ¤+□M÷ª46S2Í□MD□Ñ□`‡5R-
ì□«™Š³¹_)•µ<"*¯™ÌS©H<6ÂÈX
¥>]□‡□cWS;ÒÉg□ý¡Mâšœ»»,ÌÏJ>?ç˜¤}□A□ÿGºŠ□¥.½g□<™□*Mà‰oÓ9Ñb\□¾ë□nñ²„'lšZ:dd—
ûrÐ□·æ°ä°qÍSF‰%Y□ì‡DñÁlqpn5–,~Wñ„□'
□¸DÕt□W

□ÛlTÝ

»ª n ' □õ~5 ! ³

m&-E□çIPe³ÿóáèÍÕ(Ñ

□□ËÑÉNÞ>□Ü}□§ÝÜ¶□íÑ£±%K□$ë‹ÎeµB ö

fèªÁ¹□□¢

ÿØ“íS□)vn□□□öI¢iœJsb.□M□MÓo□□ åBÒ5b#xÒ□□ð□’´œ□³□□âì□6
RÎóS®¼□
~DhDpQœ oˆÍ□™˜□ñçÈ2

□NhxËU#°wÅ□ÉÓh□½t,]åcŸ□□ñí¿<ŒyS1□~□`r¶X×H¾Þ¿

–—µ□û ý□$Ó›y□}:Ìˆh□5ç □□□Y»

Ê›·E++VÊ¡hºz
?W}o“K@-□º¦>$¦“Á@,½}–Ôå†¼"L

Å\□Y¥5ß¼—1!½:Éƒ□ÂaÐ|□□7óš¯X
□□¼ÝöEÉ"Ôw¢}?ã□ÚošÙè¡□£}(î"²Úº7P•g□Á□□œy`□5□-x#V□ý□®³jÎÑ}□dÕçsš·ü)-óäÌ@□PËp□$¸yæ
¸bvF&¿□¤à□b{ðÔ□*©sf›□>Ì á□í–Ò
÷□R÷2Ïz\³ÒÓ¹Î½>~S/□ÏF¢}:_R□□Q¹FÆ›‹¥Ì½/,b'Û˜-ykêé›h"□Íx□

!×Q¬b&™© +/□□Rõ ÖxK□„kp□ÏyyüFÈÊ¯ç¼ª˜‹TwÔü□2¶ü! Ê□'ïŸ8□À•›á□9□□A□□□'9HwÑù
□□òå+□ □

§bTˆQÞIëŸ#¢†S□$□ÿ-¼…'Xÿ□9 ð□Ì□xèJƒÈ%¤LO□,Ÿ€ã¹ï+'sø□Z□üÙs$

C¸ êvÎ:ÅO□Œ□ŸÁ„Z\;·œ¸ …□',b□–□ðø‘h
~•VØñ□¾Ï5"Ê□□□5□□øÖ9%,9Kâ‘NÎ’P[:õ'u□HèlJìbÆ¨óaÅÇYå‰□™KªÏ:±òsb□8Ô\òb5©ù□y±"õ9>·Is
cRƒš'§D'7□Ãz□Ò°Á¡4I□Ìåá□¥ì□N’×UE□+HNI!Z4}ÐÓ±5+i&ŒgáôW¬u

·f□]Qþ□uuDçMÂ#□Ý>

/ƒ«-,3yf³j›□lÁep,{□□—¾©öÜÁVÖÓ□ù±òçAU—
ƒã□Àl9□□ò□Æú%‹ÒmSÔõî(³tKª;º¤Öª¢®î~<e?ºk«º□½³j¨‡□²□¥ü=ºj·Ô□ †êÚ¸X5z©µ)î§â¶q#a±VýR
ë•â0y³Í¡¤iÁ□=Í.[<õŸ-Þ□„„-d!□EY□jW×º¨œ□{
ENz□*□™Åi§ÌÑ□.Çº□NÙÚÅ†paÊû_Mw5□/}5Ô³Ê□'ô‡"□□□fw9v□äP®ÐòX#CËÙÖ□-
Ûâ□Z^□ÛÏ®□rëRbÍ□»þsÅoK¬º
□Þ{$Öæ]□k˜ò□b…õý□□kµJ¬Õ□±æZ;b-–
‰5?¶kÓu□ÇF¨¡VûÈÖ□ Ff…Ù□øâLçÓ□Øâ…□Èvî‹3□¯□Ÿ□üì□C©ª-£†ÏP'ÛÀkkuN»□¶-ÍÿŒ´¿ç´ÙºTEçRƒ»
ˆ□N8R□¶□œ□d¡€Ô.ÍgÍò<>□î□"□□A□¬89 ÿÐ&<°‹G"CŒL,□bÒ†gJ¡-
ˆdÅð„□æ·»›÷"÷O½§-□3ÞS0,ýyÛó□□□L¥□□ú¥îˆÕäÓ+ôËlOé ƒ□šº|‡ŒX_□ï.
3□o
r5¹™êß}}8ú#ÀÐfKâƒ□|)³w1O3Ù
j□ÁûOŠµÂÞ□ò□D±þ×Ê a‡·□P□□ÔÌ□XtÅŸˆ#EÊ%þ□□!vY□[‡`ßzÜnˆÜ'/□-□U)`°$L□»¤□txÎnÈv ·ùPïÞ
ÉG-ÃEKÌ™êK¿¥üCS©0°æ½·UÈ<£G□yN=et˜□xo¢u ÿû·É±□,'qœ†®Â·Y¹—□O„i¦þúŸ$=ù.□>e ™

jkpÑJL□î□z□W□¥°Ô4íN›JÉAªv(¥†¯-ÕPÚªÇ¶¸ê*RlæâZ÷Í;8¨ånZ□¡ï=\Ÿ¦«¡¨ÚùõiÄN²u•□‘73-ñ=^b
□Sy□¸□ç‰^~Ôkö□ºOý‰□úùò□Ô<□ó£\Û%.Sß□□aKñ¸¥ûÀ•'ê□Í\[â{Ê©7þ uÄ9Þ□-ƒ□Mñ!IæË&-Á@š¾å9□
0□□h□íaF2é²WRkØ¦-ÞFI□¸,□□Ó¤·®H¤□^†□æ„eªEGØsQj,Y¥A□JU÷-JµÚÞ˜6□
½□M□Þ¤p¢»÷□_ZÉjñÃg3□H{□‘§åßx…›ŸF Ú□Þi‘?□´vÐ|ƒ•–
†b"•+□Ì¹‹Ò´□;þ~ÓUHÜoõr8zšSÖD¥Ø□°P’”-«ÞªŠ£ýÕOëì©°;-
+□¤ñ…<ÒëX<!eO□K"Æj¶fšG□Ù□änG>*½ô”eÁD|°Ü=|□ù`ô□
••'^þ°˜¦°Ò□;□
]RGÀµ3D*pŒç□õY†MÄ)$Ë|v“_Ì□«‰.9e,œk£ÑÞ(□#9DÌ□G’Ô□üIfrP2=9–ëœëiQ□□K'□f□%□ç□HÏ×ø
’Q+¸□>R□!GK□:Ê&ùƒhòP½¢jÓ□—□iµv4¥□#Ë□,Ãa#□â-u’>wC8[JA}È¢ÝÆû`–a□□·—
ÄËLsæV{§w;Ð‹□¨Y²í–ö™Ûä!P<Kx˜¾ƒuÞµý–|‡□ÒÛ>□ò‹2˜È%(ÉÙçX È-Ï□?Û=¾□-Šä"Ò\E□I□□

þmtá”äÃøTË»]9¸˜_•»r□òdRDäúÏ½]pó¶™;±ÓDW‰œ-Ï□LZ>□ê□5["»‹,^ñ□„

*r³□□IöO=æ½8¦¸□n V□dÙEW-‡Û□□oêÍÝ
{□2üL&À□ïÄk□¶□\□?□=k§)}v□□E“ä"ìÉvXMêK)9—Ôçã*<ZÂ“úhì□:c7Þ.îè$û»

w□Ê‘i□“qÓÛ|BKÆÛ’Ø&2

éa¿ Jþ˜É□šZ÷þ□Óä□yÀ□1□K oKƒë
□□ø¼Ã0’°ÄÖ Ø;ëA^¸Òr□7„·oÿã$«LP□9:we,_□□ð ÐV/™"¼vá□Õ^
‘é«p“x|□ð½□é)Ù×+Çù#Òôç´□ÌÔ~K□µç~ïUß€…Òk□Òí□=Gˆ—þéÄ□Mü<□ºK€“Ÿ□
’1éM□oë NÕ□ld˜¹n2qƒ4¡□/sÕK 3]SþÑá
æ¥»wØf|9"Yw¸.x>5™…\ÎÉt}zÞM&BÜ:|?øà+¹E□ðzô<F£ç

.?‰\Å!ù%§□MG□ïM□-±9wi°□
?g□é3~¤§Lï§<Çƒ#□

'ñXlÈvò□h€—É9ªà%Îï□Ù°Ÿ□[º□□Ý‹¾□_¢Ì/â□ö`Ür’t9pfà–x‡…`ù=M«WCÒ“=ü8òÆ-
/˜¥É1É□;Â¹ÌÛôz+n□rW□Û¶o—
}*·w□ìz¼-çÝHö□ÈÏ¸ˆ®ó1ÓzRWJ,÷□Jr?hC|›[□ÔF?iCïòx[Ñ~□´_wrÝ¤Nwê¤Ú□□9□ã¼É&:□qùC=ŒÂ¦çŠ
AÅ□gÿƒÐ7O¶L□òCå□}¥ƒßY□»øUÐQë:Ü□D–
¶£˜³¥îûm6S;G=!Àî‹□çŸ&□ÒD<□QæYxäÇ˜J□Q=üÉ¿4v˜ùÉ?I÷a □□ÍÓN#½sù'ÿÒ…DD1-□/C°ù.F/*:§□÷
m¡:dˆ(‡□□rÃ□2ä‹}&kº□’"l¸¸cÐÑï□.öUÙö{ø9Dˆ‰Â-g¢k&ò-
Dø÷a□@@·,Ü?□KJ□Tþéì□Ôô×¹endstream
endobj
143 0 obj
5162
endobj
4 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 13 0 R
/Font 14 0 R
>>
/Contents 5 0 R
>>
endobj
15 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 22 0 R
/Font 23 0 R
>>
/Contents 16 0 R
>>
endobj
24 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 126 0 R
/Font 127 0 R
>>
/Contents 25 0 R
>>
endobj
128 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 133 0 R
/Font 134 0 R
>>
/Contents 129 0 R
>>
endobj
135 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 139 0 R
/Font 140 0 R

>>
/Contents 136 0 R
>>
endobj
141 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 145 0 R
/Font 146 0 R
>>
/Contents 142 0 R
>>
endobj
3 0 obj
<< /Type /Pages /Kids [
4 0 R
15 0 R
24 0 R
128 0 R
135 0 R
141 0 R
] /Count 6
/Rotate 0>>
endobj
1 0 obj
<</Type /Catalog /Pages 3 0 R
>>
endobj
7 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R7/OPM 1>>
endobj
13 0 obj
<</R7
7 0 R>>
endobj
14 0 obj
<</R11
11 0 R/R12
12 0 R/R8
8 0 R/R9
9 0 R/R10
10 0 R>>
endobj
18 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R18/OPM 1>>
endobj
22 0 obj
<</R18
18 0 R>>
endobj
23 0 obj
<</R11
11 0 R/R12
12 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20

20 0 R>>
endobj
27 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R27/OPM 1>>
endobj
31 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R31/OPM 1>>
endobj
34 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R34/OPM 1>>
endobj
36 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R36/OPM 1>>
endobj
38 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R38/OPM 1>>
endobj
40 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R40/OPM 1>>
endobj
42 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R42/OPM 1>>
endobj
47 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R47/OPM 1>>
endobj
49 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R49/OPM 1>>
endobj
51 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R51/OPM 1>>
endobj
62 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R62/OPM 1>>
endobj
65 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R65/OPM 1>>
endobj
67 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R67/OPM 1>>
endobj
69 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R69/OPM 1>>
endobj
71 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R71/OPM 1>>
endobj
73 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R73/OPM 1>>
endobj
75 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R75/OPM 1>>
endobj
77 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R77/OPM 1>>
endobj
79 0 obj

<</Type/ExtGState/Name/R79/OPM 1>>
endobj
82 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R82/OPM 1>>
endobj
84 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R84/OPM 1>>
endobj
86 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R86/OPM 1>>
endobj
88 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R88/OPM 1>>
endobj
91 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R91/OPM 1>>
endobj
93 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R93/OPM 1>>
endobj
96 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R96/OPM 1>>
endobj
101 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R101/OPM 1>>
endobj
110 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R110/OPM 1>>
endobj
123 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R123/OPM 1>>
endobj
126 0 obj
<</R123
123 0 R/R110
110 0 R/R101
101 0 R/R96
96 0 R/R93
93 0 R/R91
91 0 R/R88
88 0 R/R86
86 0 R/R84
84 0 R/R82
82 0 R/R79
79 0 R/R77
77 0 R/R75
75 0 R/R73
73 0 R/R71
71 0 R/R69
69 0 R/R67
67 0 R/R65
65 0 R/R62
62 0 R/R51
51 0 R/R49
49 0 R/R47
47 0 R/R42
42 0 R/R40

40 0 R/R38
38 0 R/R36
36 0 R/R34
34 0 R/R31
31 0 R/R27
27 0 R>>
endobj
127 0 obj
<</R44
44 0 R/R11
11 0 R/R28
28 0 R/R12
12 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R>>
endobj
131 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R131/OPM 1>>
endobj
133 0 obj
<</R131
131 0 R>>
endobj
134 0 obj
<</R11
11 0 R/R132
132 0 R/R12
12 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R>>
endobj
138 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R138/OPM 1>>
endobj
139 0 obj
<</R138
138 0 R>>
endobj
140 0 obj
<</R44
44 0 R/R11
11 0 R/R28
28 0 R/R12
12 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R>>
endobj
144 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R144/OPM 1>>
endobj
145 0 obj
<</R144
144 0 R>>
endobj
146 0 obj

<</R11
11 0 R/R132
132 0 R/R12
12 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R>>
endobj
114 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 195>>stream
xœ3´T0□B]Cs□#□□CC…□C®B.^@.□X$‡Ë□AƒÄs¸2¸Â□ò¸
AZÀº□,□ÀJ’s¹œ<¹ô=}□JŠJS¹ôÃ□*¸ô=□Œ,¸ô□□œ□

¹ô]¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o ±\úÎù9¥¹yÅ@-vv\□.
jK*"Ü$ª|Î˜_9¾:áÿÿÿo¯/m»tc□`CUü†j□‹Ä‡âÂ-ÂUþò¿□\□¢yTÛ2

□□□¸ \=□□¹□¹□Ö09»
endstream
endobj
90 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 120>>stream
xœ³T0P0TÐ5V°P0WH1ä*ä□ór□”¹B

–□″□
åpep…+äq□□…

€P×□¤Ó\!9—ËÉ“KßÓW¡¤¨4•K?\ÁœKßCÁÐ€Kß)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –ËÓEÁ¢¦Î□□□…Çà□—«§B W □□[e□ù
endstream
endobj
81 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 175>>stream
xœ32P0P0TÐ52W0´□2S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□C
□□f°V □œËåäÉ¥ïé«PRTšÊ¥

TÀ¥ï¡`dÎ¥ï□à¬`È¥ï□mÈe□Ë¥ï¦ïìì□ä□ØØè{+è□eœósJsóŠ□Zìì¸<]□Ô–T,d_¾8í‡ã^ýûëå□]_««·□

¦MºÔ¢dq□□C□—«§B W □□X¦4Š
endstream
endobj
72 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 164>>stream
xœ32P□A]C3□#C□C…□C®B.□?□H□*äp□ÅÁ□H4‡+ƒ+\!□«□¤-¢Õ\□¤09—
ËÉ“KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÐœKß)ÀY□Èq‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□□pé;çç”ææ□□µØÙqyº(¨?¹ÎÂ#v9:ûë
ö_±¿ÿ.Ý□+úOuüV□□F.WO…@®@.□0©.®
endstream
endobj
57 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 187>>stream
xœ32W0P0TÐ5²P02□2S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□#c ¸ □X□¤09—ËÉ"KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÈ,Kß)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –
KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷VÐ□Ê8çç"ææ□□µØÙqy°(¨-isJH<¹°íïßýÿÿ_úõe□ê□»„€?æïß~ÿÿÿßô□Ó33[□),`bPàr
õT□ä
ä□□e□;g
endstream
endobj
35 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 173>>stream
xœ3²P0P0TÐ52W□"□…□C®B.□?□H□(äp□ÅÁ□H4‡+ƒ+\!□«PÁÈ

(n□□□)LÎåròäÒ÷ôU()*MåÒ□□*àÒ÷□□Ë¥ï□à¬`È¥ï□mÈe□Ë¥ï¦ïìì□ä□ØØè{+è□eœósJsóŠ□Zìì¸<]□XÕ
Ò□P¿ÿ¿þOM»üÿÿÿûgpÿ□rê¯ÿÕ□ÿ£ãÎ ÀÈåê©□È□È□□ÖÐ3P
endstream
endobj
118 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 162>>stream
xœ-‹1

,P□ƒ□MOÑÉ□üïA,1!

€Ä□c□□ƒqR□□À ²{□□áæy8□
Ñ□º´é×Öu©èÒñ□õ,>□□□~¹²î³ÄÈG□h‰□
Öh¨çöª,ô9

÷□"□1□Þ.í□RØ□dEÏ‡DYL□I¶□j□I%□S□³ □5□ÛÄç²-ê«½„!LÂÙó!½tý Ÿî/#x¿&÷)–†9r|□„Ô3Þ
endstream
endobj
98 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 173>>stream
xœ34S0P0RÐ54W04V0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

□□Z□€,□
…É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-
†□\úN□Î
@□K´!—A,—¾›¾³³□□□`c£ï□4€Kß9?§47¯□¨ÅÎ□ËÓEAmC„ëó
□□ß$□\ÅŸøp□□ôîû+2=×U1□0r¹z*□r□r□□œM.á
endstream
endobj
104 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 196>>stream
xœ36S0P0TÐ52W06□2S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□c□ ¸ □X□¤09—ËÉ"KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÈœKß)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –
KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷VÐ□Ê8çç"ææ□□µØÙqyº(¨-ø'~òˆxéëƒ¢ò/úöÝ□™Y÷ÿÛôÿ¿3ëÿɪÿ»ô÷ÿ[ñÿß.ýÿ□,Vÿo®
Â#ÞC<

fonte: http://burc.regione.campania.it

,\®□
□\□\□Þ□E`
endstream
endobj
45 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 160>>stream
xœ%‹1

,@□Dµ□
oð+-ÈßÅD)□□‹Ä□1□Š,X©‰□‹¢r%□¡Çð2□]à73óæ□\“ %¹□OreíQ¢Á˜□UA□□>HO+œQP□†d_‹□öî`□i°ÞÑã
Ö□À…}□oÉóÁQ¦H,ãRBìÁ +•Ø˜□□§äÚF]ªÖÔw; Cè˜æOÓµÝì“¾Þ¿ñ¾
ç:□8ØhÊ‘ã□F…0

endstream
endobj
115 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 183>>stream
xœ32P0P0RÐ52W0´T0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

Í□@šu□,□@
“s¹œ<¹ô=}□JŠJS¹ôÃ□
¸ô=□Œ,¸ô□□œ□

¹ô]¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o□] Œs~Nin^1P‹□□—
§‹,Ú’,□}©wÕ¾Ì□þ}õ×¿ãÿÿÿÿàj[ÿz{üûØ¥Û¦I5p04p¹z*□r□r□□¯W6¶
endstream
endobj
109 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 174>>stream
xœ32R0□B]#
□#□□C…□C®B.□?—
$□Ãe□§@¢9\□\á
y\… õ□-–
□É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-
F–\úN□Î
†\ú.Ñ†\□±\únúÎÎn@n€□□¾·,.PÆ9?§47¯□¨ÅÎ□ËÓEAmcCáÉõ÷ÿÿÿÿçÿaõ□µ¿ûë÷□9ÿãöÇ.½áÝdîÀÂàÀå
ê©□È□È□□¹□6ÿ
endstream
endobj
64 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 182>>stream
xœ32P0P0TÐ5²P0□"…□C®B.□?□H□*äp□ÅÁ□H4‡+ƒ+\!□«PÁÐ\□¤Y×ÈR□¤09—
ËÉ“KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÈ’Kß)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷VÐ□Ê8çç”ææ□□µØÙqy°(¨-
hLSþ¿þéáÿÿµ-Úï×~z¿äNÜÿ¿©VG¯®]ª¶Âé0□ƒ□□—«§B W □□ÉÍ5À
endstream
endobj
58 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 188>>stream
xœ32T0P0RÐ5²P0´T0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

Í□Z□€,–
…É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-
F–\úN□Î
†\ú.Ñ†\□±\únúÎÎn@n€□□¾·,.PÆ9?§47¯□¨ÅÎ□ËÓEAmIí!½Ä–v“¿¾úÿãûïjþö6¹{□□ù¼ï·–□□uíÒä□
o-§□

†□.WO…@®@.□Ðj7□
endstream
endobj
53 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 95>>stream
xœ34T0□CC
L1ä*ä□qr¹@□9\†PÒ□Hfp…+äq□*@4è□,õ$çr9yré{ú*”□•¦ré‡+□ré{€□§□g□å□mÈe□Ëåé¢ÀÀåê©□È□È□
□□2□y
endstream
endobj
37 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 95>>stream
xœ34T0□CC
L1ä*ä□qr¹@□9\†PÒ□Hfp…+äq□*@4è□,õ$çr9yré{ú*”□•¦ré‡+□ré{€□§□g□å□mÈe□Ëåé¢ÀÀåê©□È□È□
□□2□y
endstream
endobj
29 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 161>>stream
xœ32W0□B]#K□#S #Å□«□
ÂÏå□Éäp□ÅÁ□H4‡+ƒ+\!□«□¢-¢□D'çr9yré{ú*”□•¦ré‡□□pé{(□Yré;□8+□ré»D□r□Äré»é;;»□¹□66ú
Þ
º@□çüœÒÜ¼b □;;.O□□µ□2fõ}=<□öæ¯½ÿ7ÿ?□ü□¨p<ÀÂàÀåê©□È□È□□o□3‡
endstream
endobj
92 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 184>>stream
xœ32P0P0RÐ52W0´P0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

Í□@šu□,□@
“s¹œ<¹ô=}□JŠJS¹ôÃ□
¸ô=□Œ,¸ô□□œ□

¹ô]¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o□] Œs~Nin^1P‹□□—
§‹,ÚÂC‡¸933tK¶l}□×[Çcq¸´úûÿ?,□_¶ý½t#3Ç©□ƒ¡□ËÕS!□+□
□¡-4V
endstream
endobj
83 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 182>>stream
xœ32P0P0RÐ5²P0□"…□C®B.□?□H□*äp□ÅÁ□H4‡+ƒ+\!□«PÁÐL□¤Y×ÈR□¤09—
ËÉ“KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÈ’Kß)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷VÐ□Ê8çç”ææ□□µØÙqy°(¨-
hLsÿ¯Üþ□éÿ□á…üí§ç
Üû{ÿÿ×5RáAY3¼y>□`apàrõT□ä
ä□□□w4’
endstream
endobj
74 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 173>>stream
xœ32R0P0RÐ54W02P0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

-€ZA,□
…É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-`Ò)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷□□À¥ïœŸSš›W

TlgÇåé¢ ¶¤b¡Dâ
…{“«îÇäþÿÏ□¼ôþÞÜ¥□

E$‰08°p¹z*□r□r□□'ñ0-
endstream
endobj
122 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 186>>stream
xœ32W0P0RÐ5²P02S0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□ŒL€Z□€,–
…É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-
F–\úN□Î
†\ú.Ñ†\□±\únúÎÎn@n€□□¾·,.PÆ9?§47¯□¨ÅÎ□ËÓEAm!ç□e□9□Ç½,òÞW□ÉêÖ¯øÿ¿Ió÷ßëÙyÛ®ó¶ÞHÔ'□
`d□àrõT□ä
ä□□»□2

endstream
endobj
119 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 171>>stream
xœ32R0P0TÐ5²P0□1S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□#□´□X□ÄJÎåròäÒ÷ôU()*MåÒ□□*àÒ÷P0²àÒw
pV□r\¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o□] Œs~Nin^1P‹□□—
§‹,ÚÆ†□O®¿ÿÿÿÿ¿¸*þ‹²□Õ~×íÿ□□_Þ)6ñ08°p¹z*□r□r□□•:7ª
endstream
endobj
99 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 168>>stream
xœ%Œ½

Á`□…YÏdñ³y'›¼}EèP□úUiD´‹

bBBÒVŠ^…ûÀ□ØëÆøZÓÉyòœ#&□4 ¾ŒIF$´□dø÷D§PŒŠWQÒ□GD”"#□ê©¡¡I¥¸Kàø`□I·K~□GZ□ÏIL°□(□°»
□□[°ÇJy°□–Å
}□Vç8OÒ«□Ø6|—z□Ö½ø¬□¯Éì[4»ïö)^w,z-□©O!Bü□ÔÖ*z
endstream
endobj
46 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 108>>stream
xœ-‹Á
@@□„ïó□ó□Úý“-½.Ê-□'□9¡□PDyx□KæðM3Íˆ P3f”ÐR8□6|i &œa□†jÆ„†+6šðÑŒ

ßM¿Ày(_òØÏ□ª¡□*^¸*¥@e-@wð□¯;èBîY£Æ□ý-□'
endstream
endobj
105 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 179>>stream
xœ3²P0P0RÐ5²T02□2S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□#□ ¸□D+□NÎåròäÒ÷ôU()*MåÒ□□*àÒ÷P0²äÒw
pV0äÒw‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□t□2Îù9¥¹yÅ@-vv\□.
j;eÌê¼W□HÄê{º‡LÕ›-□õuéÒõQ@jÉ–]¿¢¼=4z□□X¸\=□□¹□¹□y/1_
endstream
endobj
66 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 175>>stream
xœ32P0P0TÐ5²P0□1S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p...<®B□CK□□

H□¤09—ËÉ“KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÈ,Kß)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷VÐ□Ê8çç”ææ□□µØÙqy°(¨-
©YÈ¾|qî□y¯¿¿þ□□·õµ7□¬ÕUØ2m°óRy□□F.WO…@®@.□□Û1Ã
endstream
endobj
59 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 179>>stream
xœ36V0P0TÐ52W06□2S

1

1 ü\.□@

—1œ□‰æpep…+äq□*□□(€ H□¤"9—ËÉ“KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÈœKß)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –
KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷VÐ□Ê8çç”ææ□□µØÙqy°((3M□yÐðáÁá□÷ÛþîÏ□□ÿ□þ□
ˆÛÿ+nßô¥7¼□›¸”¸□□˜¸\=□□¹□¹□š„8X
endstream
endobj
54 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 178>>stream
xœ34V0PÐ5TÐ5²P°T04TH1ä*ä,
ä¸□@±□.K□□□ÎáÊà
WÈã*T04P□A]cK□ˆÊä\.'O.}O_…’¢ÒT.ýp □.}□□cK.}§□g□C.}—hC.ƒX.}7}gg7
7ÀÆFß□¨□Kß9?§47¯□¨ÅÎ□ËÓEA¹ã¡ÈïêêúíÛÿoÿ¿¿þÿÿ□ÓÿM□Y7ýef¦k□ƒ□
—«§B W □□s=5□
endstream
endobj
39 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 173>>stream
xœ32Q0P0TÐ52W02□2S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□#□´□X□ÄJÎåròäÒ÷ôU()*MåÒ□□*àÒ÷P02çÒw
pV□r\¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o□] Œs~Nin^1P‹□□—§‹,©¤é9□Š,ûÛß□¿ÿÿÿ¯ø_qBŸËûÿÿÿo□ C□□ƒ□—«§B W
□□Ì\3Ö
endstream
endobj
30 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 191>>stream
xœ36Q0P0RÐ5²P06T0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸2¸Â□ò¸
□Œ,□Z□€,–
…É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-`Ò)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –KßMßÙÙ□È□°±÷VÐ□Ê8çç”ææ□□□ÛÙqy°(¨-ô9ä(!a£Ð\Åa¾äÞÚ—
ñ¾¯ÿKgÿÿ□Ï7TÿÛëëyÛ.ÝöÎÕ18ÈÚ¦èÀÂàÀåê©□È□È□□²□7a
endstream
endobj
111 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 169>>stream
xœ36V0□B]Cs□c□3Å□«□
ÂÏå□Éäp□ÅÁ□H4‡+ƒ+\!□«□¢-¢□D'çr9yré{ú*”□•¦ré‡□□pé{(□šsé;□8+□ré»D□r□Äré»é;;»□¹□66ú
Þ@□¸ô□ósJsóŠ□Zìì¸<]□Ô–¹§³□¬□H´ÑÒ{(‘§Ûá{rÝ¬Úÿpà□Ü‘ÈÌaÀÈ Àåê©□È□È□□T"5S
endstream
endobj
85 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 106>>stream
xœ-Š1
€0□□÷¼"□¶R
®UÁ

,N

"□*8¨ è¿û□[q¹$G2J¦L4M(³Â‰oí!$7˜ŸAmXÑñÀI□¤Œ*~¦□ÖA¸š÷õ,□□5D□a›œ
¢è□ä□Wpô~DéØ¢Å
˜³□¢
endstream
endobj
76 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 160>>stream
xœ%ŒÍ
,`□E£MpŸbVîb¾¡À□□ø™%□(□.¢U□□?¡åCô□µì%z´□5êlÎÜÃÜ‘9□□šŠKÒ-'A□!—
JC□zß£³□.È¨BM2So†ªòX"^Áñ–îM{□gz□^“¸à ±$àp/0□pÄÖF□□Ïã□>□ÛkÑ–
ÕM+¾□8$ç½Ê“ç®Y8ŸIþÓù>^#□c□SŠ□□ƒF+ï
endstream
endobj
124 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 170>>stream
xœ%‹1
,P□…□□âüŠ»Õ"O_□‹(øL’□t2ˆ¦
□Ô°rï?ô‡□,□ÿKsB¾n:}÷|ç-9#“$□Ò&9åso¡DŸs¦I□:ßáo3□‘R□’¤ÅÞì§Ì]

?,ˆVt=W□ˆ” □$m□?VÄ!ØX0·□¡P*ä□;□X’Á□:eU^\xâºˆ□º¯ã¯n?ðt£_õP¿uëiÝ<ëÉà6Â<¢□
~pà4ò
endstream
endobj
100 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 160>>stream
xœ32T0□B]C3□#C□C…□C®B.□?□H□*äp□ÅÁ□H4‡+ƒ+\!□«□¤-¢Õ\□¤09—
ËÉ“KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÐœKß)ÀY□Èq‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□□pé;çç”ææ□□µØÙqyº(Ø8,¹Þ~÷?□\O
l‰eÞ□°MD„Á□…ËÕS!□+□
□ x0p
endstream
endobj
94 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 164>>stream
xœ32R0P0TÐ54W0□1S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□#□´□X□ÄJÎåròäÒ÷ôU()*MåÒ□□*àÒ÷P04çÒw
pV□r\¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o □\úÎù9¥¹yÅ@-vv\□.
jËÜ□S□š¯(½=ºgÖËïÿ!à-E›@□□ƒ□—«§B W □□&Á2w
endstream
endobj
48 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 193>>stream
xœ32P0P0RÐ5²P0´T0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

Í□@šu□,□@
“s¹œ<¹ô=}□JŠJS¹ôÃ□
¸ô=□Œ,¹ô□□œ□

¹ô]¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o□] Œs~Nin^1P‹□□—§‹,Ú’Š‡¶□æKîû¾þÿ¿¾ôÖ□“□-ûîÝ□lùÒ\å¸Ñ¿ú-
ÇŠu×sT7F$,`bPàrõT□ä
ä□□½z9V
endstream
endobj
116 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 158>>stream
xœ%KM
,P□lYsŠ¹€|¾·Ñ@\¨I□□t%□µ© …□Vî;Açi×%º…ÛÚ÷T†a˜?íÒ¥¦£=ª9□□
□F_YU,1äƒôi‰3
Öh¨<ögGûì‡‡
‘□˜5ï×ö□)ì□²¤ö!Q□SA’-,»ƒ¤□Ç©µY□ÈŠ□mâKÙVõÍ^Â□&áç9ë6ß÷ˆ½å¯{M-S,

säø□ûÄ0□
endstream
endobj
106 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 179>>stream
xœ36V0P0TÐ52W06□2R

1

1 ü\.□@

–1œ□‰æpep…+äq□*□□(€ ®‘…□HEr.–“'–¾§¯BIQi*–~8P□–¾‡,‘□–¾S€³,!–¾K´!–A,–
¾›¾³³□□□`c£ï-
”qÎÏ)ÍÍ+□j±³ãòtQ°àñ\w"£Æ<öïŸ¾ùoÿÝ□ÿ»þ>□BEÇß¿_ö‘íS□/□□ƒ□–«§B W □□–£CO
endstream
endobj
60 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 175>>stream
xœ32P0P0TÐ5²P0´□2R

1

1 ü\ m¨□Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□C
□□f]#□¼¡Br.—"'—¾§¯BIQi*—~8P□—¾‡,'%—¾S€³,!—¾K´!—A,—¾›¾³³□□□`c£ï-
"qÎÏ)ÍÍ+□j±³ãòtQP[èX·□Ý®O¯—þ_ú²-□«þ□Æ8>¹¢ ÿÿÿ□†□

.WO…@®@.□Él4-
endstream
endobj
55 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 168>>stream
xœ3²T0□B]#s□#K□C…□C®B.□?□H□*äp□ÅÁ□H4‡+ƒ+\!□«□¤-¢ÕB□¤09—
ËÉ“KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÈ,Kß)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –
KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷VÐ□Ê8çç”ææ□□µØÙqyº((Î™uœñŒEÙþÛÞÿþ^ú¿¿□‰ñWÿÛÿï¯□□˜¸\=□□¹□¹□□F9?
endstream
endobj
41 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 180>>stream
xœ32W0P0TÐ52W0²□2S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□#□V□° Har.—"'—¾§¯BIQi*—~8P□—¾□˜t
pV0äÒw‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□t□2Îù9¥¹yÅ@Åvv\□.
Víj;□óóIÔÉ¿¿ÿÿÿ—ý_Ä[v¬Kü»¿~□}þûûïo□ûòðˆ□□ƒ□
—«§B W □□□:8²
endstream
endobj
32 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 184>>stream
xœ3²T0PÐ5TÐ5²P□"□…□C®B.¨@.ˆa □Ã□–□S á□®

®p…<®B□#□n□° Xer.—"'—¾§¯BIQi*—~8P□—¾□Ðd.}§□g□C.}—hC.ƒX.}7}gg7
7ÀÆFß□¨›Kß9?§47¯□¨ÅÎ□ËÓEAmÁ",ªú{□¯¿¿_ú»þeüþ_¾ÿ□~²˜«□û¿÷·ÿ—ê÷□Ý1OÂ€'A€ËÕS!□+□
□–,;□
endstream
endobj
112 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 165>>stream
xœ34V0P0TÐ52T04□2R

1

1 ü\ m¨□Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□C# V□ ‘□Har.—“'—¾§¯BIQi*—~8P□—¾‡,□□t
pV0äÒw‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□t□2Îù9¥¹yÅ@-vv\□.
jËÜµþ¿^Tp'åšAü□□ø□‘>□¡□ƒËÕS!□+□
□□m/}
endstream
endobj
87 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 185>>stream
xœ32P0P0RÐ52W0´P0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

Í□@šu□,□@
“s¹œ<¹ô=}□JŠJS¹ôÃ□
¸ô=□Œ,¸ô□□œ□

¹ô]¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o□] Œs~Nin^1P‹□□—§‹,Ú’,‡ïëzÌ/¿´□3]zmZó!~×ç□uïÿÿº¾";ÓÙÑs]M□□ƒ□—«§B
W □□ëç4y
endstream
endobj
78 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 161>>stream
xœ34P0P0TÐ5²P0□1S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□K□□□X'□NÎåròäÒ÷ôU()*MåÒ□W°äÒ÷P0²àÒw
pV0äÒw‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□t□2Îù9¥¹yÅ
–vv\□.
j□ôÿÔÿ?Ù¿nãÉõ÷ÿ□Á—G□

□□\®□
□\□\□rù/d
endstream
endobj
68 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 153>>stream
xœE‹;

,@□„µ□Ê#LelÈ¿K□ ¡`‘¸1&PQ□+1±□□•{y□¯à□¼†Ñ□
§ùæ‘ÑŠŠš□P□¶Òèð Ë□£b□±1´5□(Ù¢cÈa□Ÿ□û□‰…Ø□o—
þ□)□BVô□H’□jHºÕP;H&Æd.æQ$kzn1§ºoÚ+Ã8†M9¿/^Ïóç¯÷CM'3,-
□ø□□T0ƒ
endstream
endobj
120 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 184>>stream
xœ32P0P0RÐ52W0´P0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

Í□@šu□,□@
“s¹œ<¹ô=}□JŠJS¹ôÃ□
¸ô=□Œ,¸ô□□œ□

¹ô]¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o□] Œs~Nin^1P‹□□—§‹,Ú²Š‡□ó&ä{îß±¾îÿAÿ÷ûsuçìø›}mWlf¢□Â†¦□

†□.WO…@®@.□Ã[4p
endstream
endobj
102 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 171>>stream
xœ3´P0P0TÐ5´P04□2S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□CS ¸□D+□NÎåròäÒ÷ôU()*MåÒ□□*àÒ÷P0´àÒw
pV0äÒw‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□□pé;çç”ææ□□µØÙqyº(¨m”Ñ-ä1?Ý¿dËêKGK¶lÙuÝ3So—§K□#ƒ□—«§B
W □□¨<-æ
endstream
endobj
95 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 173>>stream
xœ3´P0P0RÐ54W04S0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

M€Z□€,□
…É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-
†□\úN□Î
†\ú.Ñ†\□±\únúÎÎn@n€□□¾7Ð□.}çüœÒÜ¼b □;;.O□□µe…‡

Ù—Ü÷_ûZp□÷¿'WÃ³□—nŒæbP`ârõT□ä
ä□□Oº-□
endstream
endobj
50 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 180>>stream
xœ32P0P0TÐ5²P0´□2R

1

1 ü\ m¨□Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□C
□□f]#□¼¡Br.—"'—¾§¯BIQi*—~8P□—¾‡,'%—¾S€³,!—¾K´!—A,—¾›¾³³□□□`c£ï-
"qÎÏ)ÍÍ+□j±³ãòtQP[l□0¯Ç|É½í—_×ÿÿfÿÿÿÿÉ¡ëÿßÕûû:WO›×□…Á□ËÕS!□+□
□M□4P
endstream
endobj
125 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 169>>stream
xœ36T0P0RÐ52W0²T0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸2¸Â□ò¸
□€□□ Ô5²P□)LÎåròäÒ÷ôU()*MåÒ□□*àÒ÷P0²àÒw
pV0äÒw‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□t□2Îù9¥¹yÅ@-vv\□.
&œj□□

}Ûû□”ìþî□«ÛÌ™8‹ƒA□‰ËÕS!□+□
□Þ□7q
endstream
endobj
107 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 184>>stream
xœ32P0P0TÐ5²P0´□2R

1

1 ü\ m¨□Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□C
□□f]#□¼¡Br.—"'—¾§¯BIQi*—~8P□—¾‡,'%—¾S€³,!—¾K´!—A,—¾›¾³³□□□`c£ï-
"qÎÏ)ÍÍ+□j±³ãòtQP[R±□}qîKóõW□ý¿ÿ□rÈÿÛoÎG"-□□·õÒ¥K‡¸Yvh04pp¹z*□r□r□□□□7□
endstream
endobj
61 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 170>>stream
xœ32P0P0TÐ52W0´□2R

1

1 ü\ m¨□Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□Cs□□f]#□¼¡Br.—"'—¾§¯BIQi*—~8P□—¾‡,'□—¾S€³,!—¾K´!—A,—¾›¾³³□□□`c£ï-
"qÎÏ)ÍÍ+□j±³ãòtQP[}|□Çêk¢u{ë¦ÿ›þúúëë/ëæ`apàrõT□ä
ä□□',/M
endstream
endobj
56 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 153>>stream
xœ34U0P0RÐ52W04□2S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□CC ¸ □X□¤09—
ËÉ“KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÈœKß)ÀY□Èq‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□t□2Îù9¥¹yÅ@-vv\□.
“#Ä®ÿ‡ƒ□s□□8□□¸\=□□¹□¹□“p/□
endstream
endobj
43 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 193>>stream
xœ36V0P0RÐ5²P06R0TH1ä*ä,ðs¹@□9\Æp
$šÃ•Á□®□ÇU¨`l □,ºF–
□É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-
F–\úN□Î
†\ú.Ñ†\□±\únúÎÎn@n€□□¾·,.PÆ9?§47¯□¨ÅÎ□ËÓEAm¡□kKB@…#Û‡¦|Ï/ó×‡_’□eÿ§□cÂÅ²OYû□××Ýßþöwfb3‹□□£□
ƒ□—«§B W □□ó¹8

endstream
endobj
117 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 184>>stream
xœ32T0P0TÐ54W02T04TH1ä*ä,□är□Er¸Œ□4H<‡+ƒ+\!□«PÁÈ@□□u□,□ÀJ’s¹œ<¹ô=}□JŠJS¹ôÃ□*¸ô=□
Œ,¸ô□□œ□

¹ô]¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o ±\úÎù9¥¹yÅ@-vv\□.
jK

&Š□x/9¾ä×þ˜úÿ□?eÍ¿¿m·zŒÁ□úÿÿÿÿ-hlà`hàrõT□ä
ä□□hõ7c
endstream
endobj
113 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 181>>stream
xœ32R0P0RÐ5²P02R0TH1ä*ä,ðs¹@□9\Fp
$šÃ•Á□®□ÇU¨`d □,ºF–
□É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-
F–\úN□Î
†\ú.Ñ†\□±\únúÎÎn@n€□□¾·,.PÆ9?§47¯□¨ÅÎ□ËÓEAmÁƒ□1vÿ□`Ò{□ÃrMüK~ý-□òjf-¿¿áÐ□□□2□□□Œ

□\®□
□\□\□‹û8□
endstream
endobj
89 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 179>>stream
xœ32P0P0TÐ52W0´□2R

1

1 ü\ m¨□Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□C
□□f]#
□□Âä\.'O.}O_…’¢ÒT.ýp □.}□□#
é□à¬`È¥ï□mÈe□Ë¥ï¦ïìì□ä□ØØè{+è□eœósJsóŠ□Zìì¸<]□Ô□´”ÇÖÇ
^÷þï}éÿ¥/{õÿê{ÿSª1Ÿ□°Lþÿÿÿ□□

□\®□
□\□\□P
4□
endstream
endobj
80 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 191>>stream
xœ32P0P0RÐ52W0´P0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

Í□@šu□,□@
“s¹œ<¹ô=}□JŠJS¹ôÃ□
¸ô=□Œ,¸ô□□œ□

¹ô]¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o□] Œs~Nin^1P‹□□—
§‹,Ú²Š□»ù=÷ª_ûÿÿÿ·Kï¶IEóç··ÄîU¸·^´üÿ+□□±¯□[6□Ñ`hààrõT□ä
ä□□F!8ª
endstream
endobj
70 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 177>>stream
xœ3´P0P0RÐ54W□!…□C®B.□?□H□*äp□ÅÁ□H4‡+ƒ+\!□«PÁÐ□¨Õ□(h¡□R˜œËåäÉ¥ïé«PRTšÊ¥

TÀ¥ï¡`hÁ¥ï□à¬`È¥ï□mÈe□Ë¥ï¦ïìì□ä□ØØè{□□àÒwÎÏ)ÍÍ+□j±³ãòtQP[VðP|Þäªø□_□Å(½n□_ú²êoá¯
Õ□»ø|□r□X□□¸\=□□¹□¹□×ë1l
endstream
endobj
33 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 161>>stream
xœ32U0P0TÐ52W0□1S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□#□ ¸ □X□¤09—ËÉ"KßÓW¡¤¨4•K?□¨€KßCÁÈœKß)ÀYÁ□Kß%Ú□Ë –
KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷VÐ□Ê8çç"ææ□□µØÙqy°(h°¨mÜ□ô□^_¿¾~□ˆªà□□□□.WO…@®@.□-„1O
endstream
endobj
21 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 195>>stream
xœ32Q0PÐ5TÐ56T02□²S

1

1 □1 †□B

fonte: http://burc.regione.campania.it

□X□L□„s¸2¸Â□ò¸
□Œ@º□À,`•É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-
Æ†\úN□Î
@Ê%Ú□Ë –
KßMßÙÙ□È□°±Ñ÷□êæÒwÎÏ)ÍÍ+□j±³ãòtQP[x~□2□?‡Â½É/ë~ÅíïY'(È59â†á‡®bQµ□□’ÿýý÷zË¶ë[¶□Š
HÚpÐ□…Á□ËÕS!□+□
□BÜ<□
endstream
endobj
103 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 162>>stream
xœ32P0P0VÐ52W04□2S

1

1 ü\ m □Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□C□´□X□ÄJÎåròäÒ÷ôU()*MåÒ□□*àÒ÷P02çÒw
pV0äÒw‰6ä2ˆåÒwÓwvv□r□llô½□t□2Îù9¥¹yÅ@-vv\□.
j‹õ^¯Ûá&îX□£ÿ
¾|p8ÀÂàÀåê©□È□È□□‹Â0þ
endstream
endobj
97 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 182>>stream
xœ32R0□B]Cs□#□□CC…□C®B.ˆ@.□X$‡Ë□Aƒäs¸2¸Â□ò¸
AZÀº□,□ÀJ’s¹œ<¹ô=}□JŠJS¹ôÃ□*¸ô=□Œ,¸ô□□œ□

¹ô]¢□¹

b¹ôÝô□□Ý€Ü□□□}o ±\úÎù9¥¹yÅ@-vv\□.
jËÜûe□ø9<□=□.Ê¾_öÿþÿÿ□«þ–MOÔ□ü}üÿÿÿ_;□401(p¹z*□r□r□□¬Á7□
endstream
endobj
121 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 191>>stream
xœ3´P0P0RÐ5²P04W0TH1ä*ä,ðs□´¡B

□X□L□Ds¸ 2¸ Â□ò¸
□

M□Z□€,–
…É¹\N□\ú□¾
%E¥©\úá@□\ú-
F–\úN□Î
†\ú.Ñ†\□±\únúÎÎn@n€□□¾·,.PÆ9?§47¯□¨ÅÎ□ËÓEAmcÁìÛ·ïóô…¹[üŸ|Féó¥|ï□v;¼[b
š¾ìÕ□_gš(îxr□ï
†□

.WO…@®@.□Jî6ô
endstream
endobj
108 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 185>>stream
xœ32P0P0TÐ5²P0´□2R

1

1 ü\ m¨□Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□C
□□f]#□¼¡Br.—"'—¾§¯BIQi*—~8P□—¾‡,'%—¾S€³,!—¾K´!—A,—¾›¾³³□□□`c£ï-
"qÎÏ)ÍÍ+□j±³ãòtQP[lSÐ|}ú¼É/íþ™.½6-ùòå'eëÞÿÿuªµ{m.«ÚŠ0‰□F□□.WO…@®@.□hº6‰
endstream
endobj
63 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 183>>stream
xœ32P0P0TÐ5²P0´□2R

1

1 ü\ m¨□Ã□□□S Ñ□®

®p…<®B□C
□□f]#□¼¡Br.—"'—¾§¯BIQi*—~8P□—¾‡,'%—¾S€³,!—¾K´!—A,—¾›¾³³□□□`c£ï-
"qÎÏ)ÍÍ+□j±³ãòtQP[ðšõ□k‹XÓ¥K—®¯-?□ÑóÉæüoÿŸ\-ÿu;~íÖ□-m"

fonte: http://burc.regione.campania.it

,\®□
□\□\□□N7□
endstream
endobj
52 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 127>>stream
xœ34T0P0RÐ5U04P°PH1ä*ä□ss□”…B

□X□L□□s¸2¸Â□ò¸
□b□@¨kh¬□R–œËåäÉ¥ïé«PRTšÊ¥®`Á¥ï¡`hÌ¥ï□à¬`È¥ï□mÈe□Ëåé¢Pñïßÿÿöüìl|2-p¹z*□r□r□□FÙ-þ
endstream
endobj
44 0 obj
<</Type/Font
/Encoding 147 0 R/CharProcs <</three 108 0 R
/nine 107 0 R
/two 66 0 R
/five 64 0 R
/six 63 0 R
/seven 61 0 R
/four 60 0 R
/space 53 0 R
/comma 52 0 R
/zero 50 0 R
/eight 48 0 R
/period 46 0 R
/one 45 0 R
>>/FontMatrix[0.0232558 0 0 -0.0232558 0 0]/FontBBox[0 0 1000 1000]/FirstChar
1/LastChar 13/Widths[17 11 20 20 11 11 20 20 20 20 20 20 20]
/Subtype/Type3>>
endobj
147 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
1/one/period/eight/zero/comma/space/four/seven/six/five/two/nine/three]>>
endobj
11 0 obj
<</BaseFont/Times-Bold/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
28 0 obj
<</Type/Font
/Encoding 148 0 R/CharProcs <</U 125 0 R
/F 124 0 R
/C 122 0 R
/agrave 121 0 R
/nine 120 0 R
/h 119 0 R
/slash 118 0 R
/q 117 0 R
/seven 116 0 R
/zero 115 0 R
/g 114 0 R
/d 113 0 R
/t 112 0 R
/m 111 0 R
/b 109 0 R
/N 106 0 R
/Z 105 0 R
/M 104 0 R
/one 103 0 R
/z 102 0 R
/u 100 0 R
/c 99 0 R
/s 98 0 R
/p 97 0 R

/e 95 0 R
/n 94 0 R
/six 92 0 R
/comma 90 0 R
/four 89 0 R
/three 87 0 R
/period 85 0 R
/five 83 0 R
/two 81 0 R
/eight 80 0 R
/i 78 0 R
/r 76 0 R
/o 74 0 R
/v 72 0 R
/a 70 0 R
/l 68 0 R
/D 59 0 R
/S 58 0 R
/B 57 0 R
/I 56 0 R
/V 55 0 R
/parenright 54 0 R
/G 43 0 R
/R 41 0 R
/P 39 0 R
/space 37 0 R
/E 35 0 R
/L 33 0 R
/A 32 0 R
/O 30 0 R
/T 29 0 R
>>/FontMatrix[0.0232558 0 0 -0.0232558 0 0]/FontBBox[0 0 1000 1000]/FirstChar
1/LastChar 55/Widths[27 34 29 25 28 11 24 27 33 13 29 15 27 21 33
10 18 20 22 14 10 20 20 20 9 20 20 9 20 22 18
22 16 18 21 18 20 36 28 33 22 33 13 22 19 20 20
21 22 22 20 18 27 24 31]
/Subtype/Type3>>
endobj
148 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
1/T/O/A/L/E/space/P/R/G/parenright/V/I/B/S/D/l/a/v/o/r/i/eight/two/five/period/t
hree/four/comma/six/n/e/p/s/c/u/z/one/M/Z/N/b/m/t/d/g/zero/seven/q/slash/h/nine/
agrave/C/F/U]>>
endobj
132 0 obj
<</BaseFont/Symbol/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
12 0 obj
<</BaseFont/Times-Italic/Type/Font
/Encoding 149 0 R/Subtype/Type1>>
endobj
149 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
147/quotedblleft/quotedblright]>>
endobj
19 0 obj

<</BaseFont/Times-BoldItalic/Type/Font
/Encoding 150 0 R/Subtype/Type1>>
endobj
150 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
150/endash]>>
endobj
8 0 obj
<</BaseFont/Times-Roman/Type/Font
/Encoding 151 0 R/Subtype/Type1>>
endobj
151 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
39/quotesingle
146/quoteright/quotedblleft/quotedblright
150/endash
176/degree
224/agrave
232/egrave/eacute
236/igrave
249/ugrave]>>
endobj
20 0 obj
<</Type/Font
/Encoding 152 0 R/CharProcs <</Euro 21 0 R
>>/FontMatrix[0.0212766 0 0 -0.0212766 0 0]/FontBBox[0 0 1000 1000]/FirstChar
1/LastChar 1/Widths[24]
/Subtype/Type3>>
endobj
152 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
1/Euro]>>
endobj
9 0 obj
<</BaseFont/Courier/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
10 0 obj
<</BaseFont/Helvetica/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
2 0 obj
<</Producer(AFPL Ghostscript 8.14)
/CreationDate(D:20140606131640)
/ModDate(D:20140606131640)
/Title(Microsoft Word - 131617_PDF_PD201410871_1.doc)
/Creator(PScript5.dll Version 5.2)
/Author(Administrator)>>endobj
xref
0 153
0000000000 65535 f
0000035908 00000 n
0000057958 00000 n
0000035802 00000 n
0000034818 00000 n
0000000015 00000 n
0000006505 00000 n

```
0000035956 00000 n
0000057319 00000 n
0000057831 00000 n
0000057893 00000 n
0000055679 00000 n
0000057003 00000 n
0000036005 00000 n
0000036035 00000 n
0000034978 00000 n
0000006525 00000 n
0000012935 00000 n
0000036107 00000 n
0000057169 00000 n
0000057582 00000 n
0000053463 00000 n
0000036158 00000 n
0000036190 00000 n
0000035140 00000 n
0000012956 00000 n
0000019114 00000 n
0000036264 00000 n
0000055745 00000 n
0000042432 00000 n
0000045536 00000 n
0000036315 00000 n
0000048598 00000 n
0000053234 00000 n
0000036366 00000 n
0000039901 00000 n
0000036417 00000 n
0000042270 00000 n
0000036468 00000 n
0000045295 00000 n
0000036519 00000 n
0000048350 00000 n
0000036570 00000 n
0000051719 00000 n
0000055167 00000 n
0000040879 00000 n
0000044135 00000 n
0000036621 00000 n
0000047135 00000 n
0000036672 00000 n
0000050521 00000 n
0000036723 00000 n
0000054972 00000 n
0000042108 00000 n
0000045049 00000 n
0000048114 00000 n
0000051498 00000 n
0000039646 00000 n
0000041852 00000 n
0000044802 00000 n
0000047871 00000 n
0000051260 00000 n
0000036774 00000 n
0000054721 00000 n
```

0000041602 00000 n
0000036825 00000 n
0000044559 00000 n
0000036876 00000 n
0000049566 00000 n
0000036927 00000 n
0000052989 00000 n
0000036978 00000 n
0000039414 00000 n
0000037029 00000 n
0000043163 00000 n
0000037080 00000 n
0000046207 00000 n
0000037131 00000 n
0000049337 00000 n
0000037182 00000 n
0000052730 00000 n
0000039171 00000 n
0000037233 00000 n
0000042913 00000 n
0000037284 00000 n
0000046033 00000 n
0000037335 00000 n
0000049084 00000 n
0000037386 00000 n
0000052483 00000 n
0000038983 00000 n
0000037437 00000 n
0000042661 00000 n
0000037488 00000 n
0000046903 00000 n
0000050280 00000 n
0000037539 00000 n
0000053957 00000 n
0000040373 00000 n
0000043899 00000 n
0000046674 00000 n
0000037590 00000 n
0000050040 00000 n
0000053726 00000 n
0000040614 00000 n
0000044311 00000 n
0000047623 00000 n
0000051007 00000 n
0000054467 00000 n
0000041359 00000 n
0000037643 00000 n
0000045795 00000 n
0000048850 00000 n
0000052233 00000 n
0000038719 00000 n
0000041107 00000 n
0000047396 00000 n
0000051980 00000 n
0000040142 00000 n
0000043659 00000 n
0000049787 00000 n

0000054207 00000 n
0000043404 00000 n
0000037696 00000 n
0000046435 00000 n
0000050769 00000 n
0000037749 00000 n
0000038096 00000 n
0000035304 00000 n
0000019135 00000 n
0000024127 00000 n
0000038193 00000 n
0000056940 00000 n
0000038246 00000 n
0000038281 00000 n
0000035470 00000 n
0000024149 00000 n
0000029538 00000 n
0000038358 00000 n
0000038411 00000 n
0000038446 00000 n
0000035636 00000 n
0000029560 00000 n
0000034796 00000 n
0000038543 00000 n
0000038596 00000 n
0000038631 00000 n
0000055558 00000 n
0000056717 00000 n
0000057088 00000 n
0000057258 00000 n
0000057402 00000 n
0000057774 00000 n
trailer
<< /Size 153 /Root 1 0 R /Info 2 0 R
/ID [(±šïCHN
ä□ó*f*NCûœ□)(±šïCHN
ä□ó*f*NCûœ□)]
>>
startxref
58180
%%EOF

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

Il legale rappresentante del Comune di Padula (SA) beneficiario dell'Operazione "Dal Museo al Campus Joe Petrosino: un percorso di recupero della memoria storica e di educazione alla legalità" individuato mediante procedura negoziale Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007-2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di sup*por*to tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- che l'intervento "Dal Museo al Campus Joe Petrosino: un percorso di recupero della memoria storica e di educazione alla legalità" (***CUP C36D13002350006 – Codice SMILE: ID 201)*** presentato dal Comune di Padula rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Dal Museo al Campus Joe Petrosino: un percorso di recupero della memoria storica e di educazione alla legalità" presentato dal Comune di Padula è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.800.000,00 sulle risorse del PO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Dal Museo al Campus Joe Petrosino: un percorso di recupero della memoria storica e di educazione alla legalità" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 *"Beni e siti culturali"*

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.9) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EURO; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Dal Museo al Campus Joe Petrosino: un percorso di recupero della memoria storica e di educazione alla legalità" (***CUP C36D13002350006 – Codice SMILE: ID 201)***, presentato dal Comune di Padula e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 1.800.000,00 a valere sul PO FESR Campania Obiettivo Operativo 1.9 "*Beni e siti culturali"*
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente materiae, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007-2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) eal Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007-2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

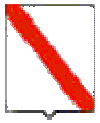
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Comune di Padula (SA). Intervento "Dal Museo al Campus Joe Petrosino: un percorso di recupero della memoria storica e di educazione alla legalità" (***CUP C36D13002350006 – Codice SMILE: ID 201).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI PADULA	**00532480654**	**1.800.000.00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 06/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 200772013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ROCCA SAN FELICE (AV). INTERVENTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA ANTISTANTE CHIESA S.FELICITA" (CUP H21G14000030009 - CODICE SMILE: 359). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

%PDF-1.3
%└└
5 0 obj
<</Length 6 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x └]└└└└ W └*└V0c└?%└└└ b└ aZs(└ IJ└[└€└└└└└?└ ps{└<<2└└└└I└└└└ k
└?└ t;└└ oO?└_└ d{└└└└?└└└└└└└└└ YT└└'└ Ay└└└└└└:└{rv└└ I]└└]?└└ si
└?└└ eU

??^└ o └└└└└└└└?└└ o └└└<{?└?└└?└└└└V}

L L L M?C L L 7 L E_7 L L L L L h L L ηu L L L L L L L ?[L i L 7 L L E?O L L L L ?'p^L L i L L h L L L L L nk(L SL L L L y L/L gO7 L m L ?L L n\?L L L ?'L L L r|1 L ?L L L s L L L L L _o L o L ?m5?L U L L Z L ,L x??'L z?L n?L L L 6gL L L *L G??6y L L L M?L r L L L L L 7 L G}c L L L L ?L L |'L L 0 L ?L L L L L L m L L L P?n<M/L {L KOo?.?%L 7 L t L LY~L L LW L L ?L L ? L L _i L w?<<nQL L i L L L '4 L K L L L L L L L (M L L 1L ???L L L L h L j L L p L

???,??∟∟∟i∟%>∟ X)8v ∟ T?~A#-|O∟?∟∟∟∟Y9∟∟ 7@∟∟∟ OP?∟∟ 3∟∟∟∟∟(∟∟;
∟?∟∟ F|∟∟r∟ů∟∟∟∟∟∟ Ww∟∟?3P∟∟ Z?∟ 5∟"!#=∟∟∟∟ od∟ Lm.∟∟"κ∟∟∟∟ W∟∟
∟ g∟∟∟∟∟∟y:Rbw∟∟∟∟∟∟∟?∟∟"∟∟!∟)`Y∟∟∟∟ f∟ 01FGtgnXk%.|∟∟∟)∟∟≤∟∟!∟
[?w∟∟∟∟∟-Q∟

fonte: http://burc.regione.campania.it

Q ∟∟∟∟?∟∟ U4b6 ∟?∟ D ∟ 7 ∟∟
_s ∟∟∟∟??JV ∟∟!∟∟∟>"∟A&_∟#z ∟ Q∟∟∟∟ K ∟ D ∟∟∟?∟!V ∟ 1X ∟?Vh ∟??p ∟
G∟?+∟∟ k ∟\\∟∟ h ∟=π Q-l

∟= g@?ii?u ∟∟∟ W ∟∟∟ w?∟)∟∟∟{?∟∟U∟$∟ R∟∟ H^∟?!P?∟∟m ∟∟ s ∟?-a ∟∟??∟ 5 ∟?∟∟∟?∟∟∟∟:∟_∟∟∟∟ 5l ∟€∟∟?∟∟T ∟ F?∟{∟??FL ∟]?∟∟V?8FFJ∟8y ∟ c^?5 VX∟t ∟ k ∟?∟ I∟∟^∟ W5?∟∟∟?`∟,s ∟ kq<?U∟B?€∟1?k∟p=∟??∟ J ∟+∟?U∟/∟∟ X ∟ K ∟ ∟∟?∟∟∟D ∟∟%)!?∟∟∟?∟B∟∟∟∟∟$∟?∟∟∟∟∟∟∟∟∟∟+3 ∟∟ r ∟ j??/=∟∟ WX&ew[∟?∟,XJOX ∟∟ j∟∟H∟#∟:∟∟*∟∟∟∟??∟∟?∟]∟.7

∟?∟∟∟∟∟Bc∟∟∟ 5 F∟?3∟ X??∟|+n∟∟:∟??ivCB∟:r<D+∟∟∟∟ I2∟∟ k,

W}∟∟∟bL∟∟∟ uQ∟~?€∟∟?T∟?∟ nvE∟∟∟ e∟∟ T#
?∟ J∟∟∟ 4∟5∟C∟??∟∟ 5]"∟∟^∟∟?∟?∟;h∟∟*∟∟∟ VB?∟?.T∟?N∟?4{∟# ∟ 0}-∟ v∟
∟∟∟

∟ z ∟ ∟TM?yu?∟S?~∟ ∟ ∟w

?∟∟∟∟#"∟∟}X]o6,(∟ 6?5∟∟?5X∟ rDb∟∟∟∟F∟ ∟8∟X∟∟∟∟uJ∟∟h∟∟ E∟?i,
TH∟∟∟∟!?∟∟Zu∟∟-:∟ V∟∟=]?{
∟∟
∟∟ DQ∟∟E∟∟o

∟∟ y?59 ∟
Y ∟ u?U?∟∟?∟∟ J ∟∟;X ∟
∟?∟∟∟ L∟kGH?'?∟∟. U ∟∟xD∟∟?S8 ∟?∟ Q ∟∟∟??Em|,∟%??∟∟∟∟∟∟∟∟∟'?XU?Te
∟∟?∟∟∟
∟-∟{∟?∟^∟∟∟ wCF ∟∟∟ q ∟ 3∟∟∟∟???x ∟?(∟<∟∟ 3,U ∟?∟∟∟ j>?∟%∟?∟?J?<A?∟∟?
∟∟∟?Y?∟ dR?∟∟∟∟∟∟Q?|∟∟^?k?∟∟∟*∟∟∟a ∟∟∟ E ∟ oF ∟ v@S*∟∟∟∟∟`k ∟∟
cF.S?7 ∟∟ k ∟∟d ∟∟∟∟ X ∟∟q∟b ∟ T∟

?C?∟O ∟∟-∟∟ 2 ∟}{∟∟∟~∟∟ X ∟ 0 ∟∟ rxQ?∟:∟∟∟??i ∟ H ∟:6t[∟ 8+∟ R∟@5U∟∟^D ∟
H∟∟}∟ J ∟∟∟∟ s~∟?w ∟ v:"∟ 5 ∟ H ∟-∟?∟?∟?=?∟<∟∟ 2 ∟€?∟s ∟∟ I∟∟∟
m ∟∟?∟?5 ∟∟ W ∟ i ∟∟∟∟∟∟∟ Q ∟?∟=∟ vC ∟ e∟\∟ Ft∟?+∟∟∟∟∟∟

J

"L X L T L e L)A L L L L L L ?L HU L @c~?L L wv1 L L L H L L Y L ?L L L L W L L L L L ?<
=j?L JK?j L L L L L L Z?L 4Vo]?F L L L ?L ?L L L 'L E L ?C?TU L ?k L L L c L L 8A L +L
L L L ?L L L O L FvN?L L 1_F L L "L L i} L h L L L ?2€?L L ?du L L ??L V L ?a L 7?U*I L w L
9q L 9L?L %L ?L L ?L 8drn L L 0 L L L ?E L ?L ?L !L 2k(} L L L L GM L L C L ?L L G*!?] L g% L
e L < L 2c?L ?q L € L a?U L ^R" L L L e L K:WyD L L L L € G L v ?L L L L L L L € L F L L L 7z L
L L L ?E L € L
Q?L L L F& L e L G@F< L L ;z L ?L L U L L L R L zM? p@j L L L L E L nIf?L C?L L L ?#?ry L
'=e?f L L p L ?sq?L L Wp?.B L L)8?L q L ?L <* L (L L L L ?L L &L L L A?L X?a L L O L L q
L ,_V L L L L L ?kQCJ\ L 0PF L ?L)& L L L ?k L ?L ?L >?L ?i L L ?L /g L L € ?L L O?g??s` L L
L ?z?" L L ??L eJ L (L ?L L L V L L L L 3T L k L ?L 5 L wU L L

∟]∟ KN∟ u?∟∟∟C∟?~=∟,?'∟∟??∟∟∟∟?∟∟?∟;??∟??"L∟∟?∟∟∟∟

L 0 L ?L ?L #▼ L L M?Q L L L L L 7?b L @k."L v6 L ??L 0 L ¤L L `L 90?L L L I L L L ?
R L L L Z L ?€9F?/L Y5??L €9^?`L V L f L <?Z L L y L (i}L 2*gQB L N
L Q L M L L XX L Y

L?L\L L L L L L B L L y?L p L L L U L k L L L L L\L 6Lzr L T2 L c L L L L e L$6 L!L7 L YL
L^L L L p L s?L L L L L L L L L L Rn#U?>L L]L L L.L?>L H L L L LA L WD L L\L L?K L L L
L$L c L L#L L/L@L i L??@?L L Q6j L k L_Ls L?L 2&?L L L L 8L L ?fLfL L 2?L_D L L
L C@X?L L L xL<L#,L?n L L ?L L L ?L M L^?T?L z??%L L L L 'NH?L(L Uz7L(L $L L t L
"L)L?L L?P
L L L ?Y L L @L a'k L L t L?uWL1 L L }yL?L&~L L[?L L 0 L i L L L L +h L L L L L

?`∟ Q3<Y

∟?\∟∟∟ x ∟∟ V ∟ kY ∟∟,0 ∟??

∟∟∟∟∟∟ a∟∟ T<"X?)`??∟ I∟?∟∟ D∟∟ e∟∟&∟?f-b?Hc?∟?∟∟ Z∟∟∟ aH∟ C∟∟
t7N","N∟∟∟∟ q∟∟|?)∟ gd∟∟∟ 6∟ Dq?;∟∟∟'t∟∟]? T#Z?-€∟ T∟∟∟
9?"zN?∟∟ ∟
∟?∟ g2∟ Xv< wk?6??∟*∟|∟∟?∟!E:
∟∟ Lu∟>H?g∟ aP?C"o€[?@∟6∟∟??∟∟$∟∟??∟?∟∟ j67)R

YV L L S L L)?X L 3?)?L ?L Q L

B∟∟?∟∟ u∟ o∟ M∟15QF9∟ 8]∟??∟[
∟ j9∟ ∟∟? ?∟I∟∟ КЙ∟-∟ E

-∟?w∟
?∟]∟ U

|RR L O L L~L z L L g?XF8 L L L L L ?L L L t3 L d$Sa)L L ?)L L L C/L L L L ?L L L XL L L o
L L `L L L L ?L L h?
Z B+L ?[L ??L ?L ^L L L L L <L ?L L L L eC(L Q L DL L A L DL ???T L Q?LL r9 L ?L I
L .?L L L +_L L L #}L L L L ?L L .L L L ?L L L t?L 4?L 8 L L L ?2,%
L L RL O?L L &L v L ?`?L L ?L X L @L ??L U%,e)8?L ^dE:D+48?!2 L L L '[L L L 8C?c{5
L ?T?L 'L b:L L 'L L L L ?'
\L L L !L J L L L L ?L L L L ML ?L L L r L x%?Z L L

∟ j?H ∟ ∟ ∟ ∟ ∟ ?∟ ∟ ∟ ∟ ??∟ ?∟ ∟ JW&∟ ∟ ∟ lc6:∟ ∟ %h ∟ Q ∟
∟ ∟ ∟ ?∟ ∟ =;L∟ ?Q:'∟

∟∟#∟)M?u

∟∟ Y_g\j"∟∟ y ∟∟?∟N7 ∟ 8∟"∟∟∟ uv ∟ rz ∟<NLn?∟∟ V?\<_
?58?Uo?175d

∟>∟∟_&??∟∟∟∟∟$∟∟∟∟?j∟ K?∟∟??∟J&∟ fo
∟ d∟∟>?[∟ ∟∟ o∟?
∟∟∟∟ x|∟∟ y∟∟∟ j?*∟??∟∟∟~∟?∟ hLP∟∟∟h∟?i∟\∟∟ f

{L B?L ??9€?L??
$L,LLL?.?L;??L?s LL I LLL D L fL?L?LLL?LV L b2LL]LL W L~?-e:Le?L W L^F L
LL p3"-LLLL f LL#c L{LLL+?3 LLLLL l3?LL_LLL s~L 0ZPLLL D?.)?LLL I LL[L
LLLLL 8?L K L fOu LL r LL 7 LL%LL V L,L(?LLLL.
??L T+E?Mo L?[-?L?A L dLL)i LL??BMD3 L p L?LL sLLL^L?L 2L?LL[LTL]wL L?C
L?L?L PbLL_L?L U L s L ZLLL:J LLLL C LL?$]L€Y?&?LL#.L(fLAc-L Ccm
L;}MLLbLL N LLM LL&v L 7vA5?LL+LLdLLL 4 LL W?L[LLLLLLLL z LL m L 6O
L?L?LL R L 2 LL~L@LLLLLLLLL j"??LL lLLL
L?o L/"@L#LL?LL 6'L 7 L#LL*??LL U?LLx%L e LLL,LL".{?L?LLLL?6{L;L r?LL
)L&9LL s?i L F0??LL?L W2 L?LLLLLLL CL l3

∟ q]∟?7∟∟∟!i ∟∟B;∟∟ (∟$R?-e∟∟~M ∟∟∟∟∟∟ξ??I ∟ C∟P]Q<?T ∟∟ U ∟ u ∟ L ∟? ?'∟
J ∟∟?∟?Y?L/∟∟ Z ∟ D∟ ??
∟#?F∟`(?∟∟ S"€T ∟ M ∟ 4"€∟∟∟?_∟??
∟ 5'????A7 ∟}d€∟∟ P ∟ 0G ∟∟@e ∟-∟∟@???k ∟∟∟ S ∟∟∟∟∟∟∟∟ 4 ∟ v ∟∟ K?|∟∟∟
kod ∟∟∟∟∟Aq@VQ
∟?"}∟∟ tg∟a,<∟?'∟?Y ∟∟OY$∟∟?∟∟ Y1 ∟∟ B?∟∟∟∟?я∟∟?C ∟?
∟
6 ""'???∟∟

"<∟?Qb∟/'∟∟?e.∟j∟?s2∟∟?@?∟x∟∟
∟∟?∟∟?∟#∟∟ NH∟∟?∟.∟ Gy8y∟?∟∟∟ hP4∟∟?∟ FBg ì /aP?∟∟∟∟?∟∟<O0c∟╨
=s24∟-"?!g∟,∟∟∟∟∟∟ a∟∟€Zr?∟∟?∟.?∟∟?wEc∟∟∟.W∟ Lr?∟>?A8∟∟∟∟ a#∟∟∟
{?@∟r∟∟∟%z∟ 2}∟∟\D\?}NwH?∟∟?nN*∟|!??&e∟∟∟∟∟

N∟∟∟Y∟∟∟?∟∟∟∟ ndstream
endobj
6 0 obj
6366
endobj
15 0 obj
<</Length 16 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x∟]∟∟∟}∟∟∟ p∟∟m=?9∟ k∟ X/?4G#r∟C∟[8?∟∟e∟G∟∟
4*+OV?∟ y∟ ∟∟2+∟?∟ YYo∟?\?{∟?/∟∟∟∟∟∟∟∟;V∟∟?\

L MQde LL?LLLLLLL u?LLL f{L?LLL/L/w LL?^Oo?L?LLL ow LL?LLLL l Lü
+?uyy L V^LLy L}u~LLL e7 LL?LL?LL|+L n L yYt?L 4 LLL u L~LL?n LL}^?LL|LL
LLLL?LLL bL/L?L m L eb:L_By L UE?L y LLL?L?S LL Zm L;N?LL)/YyI LLL P L
sLL 0M L K,LLLLLθL H LLL?LLL?LLLL W?lDX?L u L e LLLLLLL tL?}LL E LL Qe
LL?LL?iU-LL>L 8i L{LL l\L{L;??+7?Y;m?lw}L MY??LLLL 4 L?~L?LL 0 LL Vd?}Z\?
L?-O LLL?L H LL 6m L 8wmLLLLL;L?
\s L Pn?L?LL^y L?L?y%?LLLLLLLLL 0LLLL(LLLL↑JXL?Z LL V LL LL/LLL
8#<Z L s LL{L|b LL g LLWv L P LL[?L DL(L V?LLzLRL)iR L[L??L C1 LLL j L
.k\kM LLL&LL V LL kJ`L T*LLL;?LL J}/L:T?LL?LL K L H9s|mZ~?3R L 3~{LLL
&LJ:U?LL U LL??LL-L<L?q L D L QLw L g LLx L i L l L WHR L FLL,L oiLL\
L??c$1LLZ?";<#LLLL F/C LL reLS L W LL 6Li LLLLLLL?o(?L?=L LL A?LL?hL'?L
|pgLL?LLLLLL>L#L G LL L? L Q LLp LLLL~?
4??LL]L!L`L E L??L?T@LL/?N8_L 0 L>-LL?La?LDo LL s??LLL#LL+L s
LLLxy LLLL?LL?LLL?Tt LLL]L?LL\'?LLLLL
L 3?y6 LL

∟?∟∟ A∟?∟ MW∟|∟∟%∟∟?∟∟▄|y∟?m∟∟∟∟∟∟??=pMpO/∟∟?%2?T/U∟ P∟x∟?∟ g
∟ t.∟∟∟∟∟ 1Ig7∟ B? ∟∟∟∟?∟<∟{∟∟∟ NTt∟$∟ 7∟|E∟∟∟∟[?∟X∟∟ r∟∟?Nk^∟
Ih?U{??!?+∟∟ O∟[∟∟∟?∟
&∟ Z∟ G∟,?!∟*∟p[%,∟ h∟N€-∟ AF∟?f∟∟∟∟∟QH∟ h?∟∟∟∟
∟∟∟ TU∟∟??∟?

({/∟hp∟?∟∟∟∟∟a∟Q∟∟∟f∟ü∟∟€|RV?∟-?bSR?∟r?∟∟B?∟t6J4∟∟&∟W7u?qR∟∟?∟?∟∟∟B~∟∟∟∟

k?y ⌊ ⌊ ⌊ ?⌊ [P ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ I?⌊ I4 ⌊ ⌊ ⌊ ?⌊ zo ⌊ _y ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ i ⌊ ?-ay+J ⌊ ⌊ '⌊ e?%?⌊ ⌊ nh ⌊
(Y⌊ ⌊ 5 ⌊ ⌊

?∟?∟∟?∟50+.∟?∟ A}∟-\aE∟ B?+?"?_∟?∟∟=∟M?l∟∟∟?(∟∟∟∟??+0∟c∟∟?q?&∟ j6∟
U∟,S0∟∟∟ D∟}∟∟{∟∟∟

Z L >')LLL?L LS LLL 4 L?YNLLL?L c L 9LLLLL?)L $%AeLL?L}L?xY?LLLLLLLL?
LLLL c LL

yX{q ∟ 0m ∟∟∟∟??∟ A.>∟∟∟&35"∟∟?
{∟∟/??∟∟∟∟*s0-∟∟∟∟+j?∟"∟∟`∟?∟à?∟∟[∟∟∟ uB ∟∟∟∟ V ∟∟∟∟∟∟?U ∟Mx∟∟∟∟
m ∟∟∟|?∟∟∟?∟C ∟∟∟ q!∟∟∟c ∟∟∟∟ E ∟ Y ∟∟?s ∟∟?∟?∟ L ∟∟a1?∟p ∟ e ∟ F ∟
C=cC ∟ t ∟ S2€∟∟j\∟-{?∟[O ∟∟∟∟ 3∟∟?nE ∟???∟?∟?i ∟∟!?K?x ∟∟∟∟?u ∟?Q8?∟∟?
∟∟∟ 7,∟?∟∟?0∟∟0"+5 ∟,∟∟

fonte: http://burc.regione.campania.it

?∟∟?P?∟∟ p∟?∟∟∟∟∟(∟"m∟]S∟∟ Y∟∟∟∟ V∟∟∟∟∟??5∟<?^∟?∟∟∟∟∟;∟∟∟∟∟
x∟∟∟ 5H∟?y??∟?∟∟∟∟∟∟∟}∟∟∟∟q∟q∟∟.∟?*∟ c??∟ 8∟?∟~?'∟∟Kz?p?∟@,h∟x
∟wt∟∟∟??+<_?∟∟∟!∟-∟ X5x&l∟pB=∟ W1∟?∟∟ 7I??∟?∟

M@{∟>~I ∟∟

∟-c/∟∟ Q ∟.82?∟ C}∟=
5∟ I∟∟∟∟∟ wI∟∟* u(1G∟ I∟∟∟+,∟ ∟∟∟;∟kr∟Z?<+
∟∟?∟=9∟∟∟ z∟∟∟∟∟ K∟∟∟$?∟??∟∟∟??I?NS∟ o∟∟∟∟∟J∟∟ ∟ d∟ z<.pnn?I∟
∟∟∟>∟∟∟ 3^t∟∟ b∟ 4Goj8∟ W∟∟?∟?∟∏∟∟Bx[?`∟?∟∟∟Ew∟∟∟ Kv??∟∟∟∟?∟/8
∟?∟
∟∟∟∟ k∟∟U∟∟∟∟ ni∟∟ VM.Z3∟∟Y∟∟?@Le∟∟?∟ Ij??G?o∟:∟?∟19∟8?∟∟∟ ∟∟ f`?
∟?∟∟∟∟∟I∟∟∟ F∟e?∟∟∟∟/?G9∟ f∟∟∟∟?{_∟?/>∟∟

Td
&o ∟|∟w∟%∟R∟∟∟ iX∟∟∟∟∟&∟ TN∟∟∟ HQ #2∟%?∟?∟ 5G∟?j?∟??∟:w∟ p'?∟-b∟
∟∟∟∟?∟∟∟L@i^∟∟+c∟ ^ 9p

x∟∟ 56{∟^"∟Y ∟ j∟∟/LK ∟∟?∟ H>∟∟∟∟∟∟∟?]?U ∟∟∟?∟)?∟∟∟|??#Xv&∟∟|∟ O ∟∟∟
∟ d ∟ c !∟._?

d ∟?∟T?∟∟∟∟∟∟∟)∟?]M∟Ck ∟∟}∟∟ A-O
l ∟^H∟F ∟ x ∟∟∟?∟∟ B∟=4 ∟∟ 1?∟ f ∟∟ ∟∟U7∟∟∟∟∟∟yIqwP ∟∟ f ∟?∟ j ∟∟?∟s
∟[∟∟∟`∟∟ 7:y];*d-?∟∟ 2 ∟~d==∟∟∟∟∟∟∟ P'????3{?∟€∟&F∟∟∟ ∟∟Λ∟∟∟∟=∟
R!o∟∟
,B∟2?A??∟∟∟∟`!∟∟∟∟?r∟-X∟∟

└└└└└└ hgR5└-└└"????└└ 8└└ FCC?t-└ j?└?└└└ e└└??3└└?n((1└└ P└P└?└^?
└?└└└`└?'└:└└[NY└'└└└ 9?└y└ Z└??└└?O└└{?`N└ 2#└└m"m└└└└└└ h└

@]o$H]?T L L L L ?L L i L TT?L w?F?L L o L L L dvl?k,F L L L L L ?L L V L ,L L L b't L L M L L L L L
L L L F L L L 8K-n L L L L L L L L L L L ?Ss?^L ?zb L L 24??L SQ L DjBL L H[WL L L 2 L [d L L L H L L L JL L L L L L >L Ai` L ?s1 L V L ?+ L L ` L ??V L :L 3 L 'L l??L 2? L L -Q? L L A L L L L f+r L L L ?L |L ?L "<L O L L L L L L L L L }>? t L L ?j L 4M{

└└$?└└Z└ W └└└O└ $└ yH└+└└ v?E:h└ E└└ I└└?└ tU└ K└└4└?S└└zP└
└--└└└└ 4D└└&└ 9└?└└ b]└ PN└└ E└\=└└~└└└└?└ b└ E└ └ o└└)x3└?└└└
pk└└?└?└ j└ G?└└?└L└ H└└??└└└)└└ m└└?x└ uL0└ i└?└└└?└└ a9+└&=└└
v└└└!H└ B└└??%W└└]? └
└ Pq└└ 0C,└?└└└└ QXO?└]└└ K└p└ d└|└€F}└ X?└?J??y└,k└4└└€└n2└€└
└-└7p└└└└└└└ I└??s.€#N?9 m└??└└└└└7┘?v└└ 5└ 4?└ Bs?

.⌊⌊}"8"p⌊⌊ Uq⌊n[O⌊⌊ 5⌊⌊⌊⌊⌊?Bmg⌊⌊⌊⌊`⌊?⌊⌊⌊ B⌊ T⌊_⌊ g??⌊€

∟∟(?∟∟b?∟∟ J

B L!LL=@L??LL?LL`LL?g)L 3N LL Y L&LL DSxP LLL 8?LLL?L?L?-=?L?TVLP
L l"Lr L
a?
LLLL_j LL
LLLLL
?LL*LLLL

6O4 ∟ l?D ∟∟?∟∟ 2∟∟?<l*∟ 4:?∟∟∟?:∟∟∟?∟ z ∟ rd?∟∟ 4 ∟∟?∟ UB ∟ i?eY ∟??G ∟?4v∟|∟∟∟∟∟∟∟∟∟ nX∟ ?∟ lz ∟ FqR ∟ I∟j ∟+∟(∟ G-∟Z ∟∟ n(∟∟?@?∟?∟$D ∟∟ ∟s(∟?W9∟R∟∟∟∟∟ 6?∟∟∟∟,?e∟∟∟?%?=#Xx ∟{3?∟Wug ∟ d?∟(s3?∟∟'x ∟ g?∟∟ ∟∟?o ∟)?∟?∟∟∟'j ∟∟∟T<?(∟?7 ∟ r ∟∟ 8 ∟ 8∟J ∟∟o ∟')??s ∟ L ∟∟∟∟ 9 ∟∟*R∟P ∟\|n€ +∟ W←]∟1;?∟.∟Θ∟+?{u ∟∟∟q ∟∟∟ q ∟∟?∟∟∟∟ vK∟>U

hj4--3

_└?
└└└

bs€cw?L P L M LLL/?2L?L?&LLLR L;?LLsLL K L H L#qL??L?L@LLL>?L b?
L?LLLLL sD L??O`*LLL?LLM4gL h5s?ieS^LLL?J4Y L J LLLL ?C LLLL?L?eE?L
LL k@)?$L g)LLL d L 2 L x?iLCHLLL%z?L 1%QL L)W L G L/$tlE?L 2!L<L?L(LLk
LLT.L? L GiY-L ONLLL |e~L.?LL Bm LLL$L B LLLL At L e LLL?L
L<???"??N%b LL?LL?o9-LLLLL?6L G LLLLLL6{L;LLLLLL LLLLL W4?LL,L
L?"a?LLLL 2L$LLL?+?GLLLL?L53LL?L??LL 1 LL yHe*LLLLLLZ+LLLLLLL-L
LΓL Y L_R(O ?LL^?g LLL hAG L?LL%L 7 LL?LLLosL L Q LL ?LLL?L?LLLL
LLL y?"LL zK LLLL l&L? g?j??LLLLLLLL: vn L LLLL Y?@B Z?L w LL>L%?L
\a`L~$L9l LL Nq L T LLo LLLLL h LL??L
?T-LL_L?;LLG ?g LLLZ L endstream
endobj
16 0 obj
5775
endobj
26 0 obj
<</Length 27 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x L\L?LLLLL ZL)JLLL?L q?L/LLLL$L c LL v L I L|L G L s LLL?L E~3 L p?E]lU L_?
L?LLL.-?/6o6?]L?^LL_LL}!DeLL=LLL]S LL+] Y L]n L y L MS5]q?L SLLL um L
LLLLLLL
L t LLM L Bl L)LL/L TF(?.Ld LLLĭLLL?LL RT LLLLLLLLLLL m$t L h L b L<L7 L
@4v LLLL qp*LLL{LLLLL

fonte: http://burc.regione.campania.it

∟?∟∟ o∟{∟∟∟∟ ∟∟???∟∟ RW∟ 0??∟@∟?#♂?∟?∟ t∟?=∟¨q∟ M∟∟∟?∟#∟∟
Ay€∟L∟F|∟∟∟??3?Cut∟=uV∟Z∟∟?∟∟ k∟∟∟∟?∟∟7 ∟V∟~J?∟ c&}F∟,∟@h
∟B?<f∟&∟ X∟∟=<∟∟∟ j∟∟∟>∟ I∟?∟ 8T?∟∟B

<DH?L_LLa7LLaDLLL CAwiLLLpLsLL 8LLL WLLL?L eLLL 6?LLLLLL LLLb?
L?

j ∟ U{5|B ∟ SI ∟3?∟∟ 69 ∟∟ c ∟∟??∟∟Z5 ∟∟∟ 3?∟∟7(?L ∟?A?∟∟∟ VRL63L?∟∟+∟

W8 L L

?Π b S b ?@ p &1S 4 >I ?? 3 ?QL πb1 1;??H qj ,?yn" ?O ??? ??.
/q1P

?'?K~∟∟?∟Ul∟?∟>∟∟∟)∟ m∟?:∟?)∟∟c∟∟ Xi∟ 9#∟∟?∟∟?,?H∟∟ Y.∟?@-.G∟∟ 2?p
∟ 2∟∟∟ P∟?∟?∟ DN∟∟∟ Ky∟!∟∟ 7;∟∟∟ 4
??

∟∟∟?&∟D∟∟?
[?∟?∟
∟$i∟Q:? (∟∟ W?∟∟ k∟ y6∟?∟ z"∟ 1∟∟∟∟∟p∟?F∟o∟%∟ I∟?{c&∟?∟∟∟?j∟?/∟∟ u
∟ wA∟∟∟ ∟∟:∟ F∟;?w∟ a∟ 5t~

:#L 3$%4 L L L L L ^5 L L L L S- L L L L L ?€ L L !?? L ?[1 L L L K L #? L L L L x L L ! L L ? L F? L
? L L Wd L =

└└└└[?└└└└└└-└ c└└I└ p?└└└└ E└ b└?└└└└('└└└└&└└└~└?└ c└?└?└ G└
ET8└ l`%U>awO└└└└#└€D.W└&└└└└(└y└?└ H└ L%Tof└;└└?└d??UVa?C*U└└
└└└└x└)└'└└^└ 1└T└|[-í└Z*?B,?└└└└└└└└n└2└}└?;└?└ r?L~└?└└└L?└└└?└?
└?└?└ L└!U;└D└└]B)?b??└C?└|└└??└└└?%8└-└ └ t└└└{└└?C└'y└(└└└└└
fs└ S└ 1└ ut
└└└└ b?5└└I|└└ Er└ 8$?$|╖ iн└ M?└└?└└└└ j└ S└└ s>{└└└ r└.└└>└
4└└'q└└?n??└avvs??ZQ)S└└└??└&2?└^└ X<└?6└+└└?U└└└└└└└└└└ U└ y└
└└└└└└└└└ 3DG'?ry>)M└[x└└└€ws

∟∟?D∟∟∟{∟ E%)∟∟?S?∟ U∟?9∟ x~i∟?∟ G∟∟∟
42∟#∟∟'(h∟∟∟ d∟∟∟_∟*∟∟∟y`∟∟???∟"∟∟_`^^5∟ N?D?g

∟]∟∟∟K∟???B∟ m∟∟∟∟*R∟VS∟?∟[Z∟ Dk∟∟∟∟∟∟

F ∟ ∟ ?∟ MC∟ ~∟ ?Nas ∟ ?∟ $~6 ∟ ∟ m ∟ ∟ ∟ ∟ {∟ ∟ ?∟ 0 ∟ gs ∟ -∟ ∟ t???∟ ∟ ??∟ 3?∟ gDm ∟
∟ ?#'h ∟ ?∟ ∟ ∟ ∟ tgY ∟ 1?∟ K)?;?∟ Li9Bp ∟ ∟ ∟ ly??NT ∟ ∟ ∟ Up
?∟ X ∟ F

F∟1€-∟∟ 0 ∟.S ∟€D∟o ∟∟?∟~∟?∟∟(i∟ z6
??aRD>VsQB ∟∟{∟7∟_>

∟ z\y ∟ ?YI ∟ C∟ s∟ ?I?∟∟ 4t7YUf∟`∟/∟∟∟ X^∟∟ I∟ "T ∟?∟∟J?:C∟∟?∟ f ∟ N ∟?∟∟∟ 9 ∟∟∟∟∟??'∟P?I ∟ 4 ∟-∟?∟ 2 ∟&∟ 8S∟∟∟<0!H~∟ q??∟%∟∟∟∟∟∟∟∟ t?∟∟ W ∟∟∟ ∟Z6 ∟?∟∟∟ csN ∟

∟ 9 ∟∟?=g?∟∟∟m-∟∟∟ AU?Z ∟∟∟∟ c∟"∟∟∟∟LM
Sa5p ∟?C(R?∟='?∟∟ X={?v ∟?∟ V,}∟∟∟ s(∟ q ∟∟ R ∟∟ B?∟∟∟?3??∟m ∟?C'J ∟?∟∟∟,
∟T ∟∟∟?∟∟∟`G^∟ Ir0 ∟ Kw}∟∟??∟∟∟∟b?∟?∟∟?∟∟∟?h3 ∟ Q ∟∟ 4 ∟∟ t ∟??∟?#∟∟
S\∟ W ∟?/∟ a ∟∟ k ∟∟∟/o ∟∟<∟∟?∟ 6 ∟∟]n ∟>EY*∟ Eq ∟∟@V∟∟ 4E?∟?∟∟~?∟?∟')
∟?∟∟,V?))6 ∟ jm?∟ im'?∟∟∟?∟∟?∟∟

∟+∟∟ v5[c7∟B7?H?:∟∟M∟
u∟?∟x∟∟∟∟∟∟?∟1∟∟∟E∟?∟?PGwc∟n∟∟?∟∟??∟D?∟∟`PAQ∟∟∟?@5H∟!∟Z
∟∟t∟y∟??~

5 ∟[∟ Vu ∟ b∟P ∟∟ L7J@?∟?∟ Xr ∟!∟●∟ 3¯^=lGg(W?∟ zvg ∟∟ J ∟?}∟∟∟?∟∟∟∟∟
~\?*}?^∟∟∟@N'2 ∟?W?r,∟∟??!∟ y?∟ VIJH ∟$∟ O∟%:y~∟∟∟∟??∟<∟ F-∟∟ X ∟ M
∟?Xv?∟?`∟∟∟∟∟∟∟?,∟=hu ∟ 0 ∟∟ X??∟∟}∟∟?z`∟∟∟∟ z??7o ∟∟ 2 ∟∟Kq ∟∟??F
N ∟∟ t ∟ za ∟ B?Y ∟∟∟d?∟∟ gV ∟∟∟?V ∟∟∟∟??o ∟ 0?[lb ∟∟∟∟dg ∟ 7∟∟"*∟∟?∟ 6|∟
∟??∟?∟∟??∟
∟ 6 ∟∟∟?∟?∟ tG

)L L]L N L L L L L ?L L -L z L L L f L L h$?L 1 L i L L ?L 3!L ?s?s L |U L L `Q?L L A?k$L L
L L L L
L L [/5 L L Y?[
?B L ?L L E?y_!L ,T3I?L c L L L L L >L L ?w L e L L L L G(L ?L h L r]L L +9 L L L U^L L x-L L L
6* L L x L ?L xA L ?L L ?L tH[L C L ?X?L L J L L L L fIF}L H??L &L L L L g L L ?W L L .?$p L
L L L L L 7?n L L ??L @L D@L " L L
L EZ L ,L W??[?L L ?L %L L L 6-L ?L L r

n ∟
∟~?2∟}"{?∟∟∟#∟ N∟∟ K&?∟n ∟∟=╟∟∟]∟∟?∟??6∟|∟∟∟∟ y?????d'zy)∟∟∟?∟∟
∟∟#∟-v ∟?∟ R ∟∟ ay?∟]E?∟?T,?<??5∟ m-∟ g ∟∟∟ t ∟$b-∟∟;∟|I

∟+?∟∟∟∟@Wg∟;S
#z∟-∟ dɔZ?∟∟ D∟∟ v∟∟∟ w∟∟?∟∟∟∟∟6?? ;∟∟∟ pi∟ j3∟$∟∟=∟∟ K∟ Y∟∟??∟∟
∟Z???j∟∟∟∟∟?∟∟?∟∟-T∟∟.∟∟∟∟?p∟∟∟ D∟+?∟?∟∟∟E∟∟∟∟∟?E∟∟ z???[3∟∟
so∟/∟∟∟∟∟∟∟ 5
5?k$∟∟zr∟z?x∟∟∟#∟{n∟∟ A^+?∟.@∟??∟∟∟ m∟ 3:cdm∟∟_∟∟!#∟;3∟∟∟2∟∟∟
∟??5??j∟∟∟?_q?∟?∟ E∟@∟?L2∟∟∟∟)$9}∟∟&∟ GJ∟<∟?∟∟~∟J∟?∟;J∟?∟€e∟∟
q?To∟8∟?=xsi∟∟∟?Ky∟∟∟∟∟∟u∟ E╥∟∟∟ Q∟∟∟∟∟ FL∟+c%1T∟ R∟b∟∟ q∟?:
∟?#∟ 4l∟∟ T∟∟∟∟%∟∟∟∟∟ o∟∟ o;nr∟??∟∟ ndstream
endobj
27 0 obj
4322
endobj
32 0 obj
<</Length 33 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x∟]∟∟?∟_?∟ p∟]∟∟OZ(?)D?](∟∟?∟??∟?∟:∟∟?∟∟ Ww∟

└└ GaK└└└ └ U??└└?N??.└└└ u└└~└└└ i└└?}└└└└<-└?G└└?└>_└└└└└*y
└ Q└└ S└└└└└└└└└└└>f+└ p}└└└└└??└└ M└ U└f└└└?└ f}?E└└^4Y└└ Dzx└
└?z└└(└_└└└)└z*?~A?└└,└└└└>└?C└└ o└'I^└ m└└└└ V<└└ 2O└└ N>J└╥└└
>er@└└:i└ 0]└└ yi[?w?└└ U└ U]?"Tt└└ o8└?N6v└└-└è└.5|8└ P└d└ lG└?k└└?
└└?└└└└└└??(└└└└└ t'└ 3└};N€└└?└ 3└└[└

∟[∟∟∟`∟∟∟ i∟h^∟∟|∟ ZMSm{∟ yVX?j?∟?∟Tl7 ∟∟∟∟?∟??Q?∟∟∟ke∟∟x∟ f∟_7∟
a?-∟ pHI?∟∟ d∟∟2zED?T∟∟∟?∟∟∟∟∟∟∟??∟∟∟A∟∟_∟[∟;∟9#7z∟
∟∟??v??∟?∟
∟∟∟∟ j`∟∟∟?∟∟∟`π∟ U]2

L L

fonte: http://burc.regione.campania.it

)L"?LL??LL b6 L€y LL?!L Z LL i
L)WS LL?DWZLL?LLnL?LL}?LL v7NdWL
L€LLLLLL?LLLLLLs L g L^%E?};(LLLL<L0 L,?LL$?v?L0 L€LLB L v L A LLLM L
O LL?K?L N?L E"LLL NAp LL I L au LLL?L?(L:?L€@o LL OI LLL D~?9*LLL 9 L?
LL?LL X L I~r?Md'LL?L[3 L#L b
LL N?U LLrn?L??LLLLL?L d9 LL"_L$LLL SJ LL KgMdud L\LLLL e?LLL 2f L
q$K6L
L so&L 2_LLL?LL?V?u0?LL? gi L?L{?L edL UC LLLL????L"LL

S ∟?
j]∟∟ T∟Q ∟∟∟

u ∟-∟ ;?∟∟}W ∟ g∟∟?∟∟/_∟?m ∟ H??∟∟?∟:∟?∟?-?∟ k:_∟∟[T#

∟[?∟`p*Z$y>1jcH∟∟∟]?O(∟?Z?@(∟|g∟∟ 9∟∟ uZ∟∟ MeH∟∟?

h ∟?*K∟∟∟∟?∟??,*∟∟∟∟d;?∟ F∟∟?RL∟ W∟∟&?∟ v5m∟∟??∟&∟∟@N∟?∟∟
{?∟∟;∟∟ 1∟~TV]?V*∟∟∟~]

∟∟?∟?#∟∟∟∟?∟∟∟ w∟∟>∟D(∟∟∟∟∟∟∟ hp∟∟∟?∟ 6∟;∟∟??o∟#AGO#∟∟*>?∟?`?∟
∟=∟∟∟∟∟$∟∟∟∟@p∟∟∟??E

└└└└?

L?LLL 8LL_LMMj LL t L]1LL,?@LL?ňLLL g LLLL?L?LLLLLLLLL B L e L J,o?L
L-:L???C L`L?LL??L?L dV:€?LL I?y??-qI?I LLL@!L?LL iF LLL
?LLL 3?O-w LL?P LLLLLL yfS+LLLLB LLL]LLL??N L 0?L?/LLLLLL!?^7m9?{?-
??4 L q#L?H!?/?LL x LL I L D?L E
FL#L O L?L O L
?%`LL;LX L?3
0LLL CL?d?LLL-LL 1LLL 3 LLL+LLLLLr?LLLK?L

G$∟?V?∟ C∟:xD?∟∟ G∟?^∟???∟∟ Z(∟?∟∟∟ A∟ U-∟?∟?∟∟`R ∟∟ D??0∟$>∟ A
<c5H∟;∟#∟ s∟∟ Q∟∟∟ F4fɔ∟∟-∟∟ x∟∟∟_#∟-??M∟∟∟(∟ p?EC∟∟∟, ∟ M∟;?∟
∟b∟?q∟∟2?∟)∟?1??2∟ p∟∟?;∟`8∟∟∟∟∟?

∟∟,∟∟∟T∟∟?h-∟ 6L?N∟∟∟∟|?:g?∟ x-I∟ Q??∟∟#∟ Q∟?f-'8d&∟!∟ D_∟ F

"L L L L L L L U L L 3s5 L L L b L 1?@L ?_L ?L dzoh L L L L L L L H L L L L a L n L ??L L L
W L <]??D L L PW L O L L ?L ,.h:L |f?L 8fh L G L L L -';L R L o L L L Y L L L gh?J L L

∟∟?∟u9L∟^∟ P+∟ b{y]∟∟ 8?∟?∟∟8b?∟∟∟?∟?∟∟∟∟kl$∟∟? S?∟∟∟∟∟∟ N∟
∟∟∟∟qFf∟`\G??∟*T∟∟ v∟?∟ DZG-;∟∟*2∟$o∟∟??y?fm∟∟∟ jF{
#∟?_??∟ V∟∟∟∟d∟j∟?∟∟∟ ∟∟;h∟∟∟

?∟?∟?∟∟R?mU

:∟?S-*u∟∟'V?∟)te∟∟@∟∟ N∟?@q∟∟∟∟∟1lE∟∟∟3W∟ bJ{∟∟-∟1∟∟∟∟-??∟
∟`P∟∟∟=?+k∟ H∟∟x\?&∟ n∟∟∟ d∟?∟?+S∟∟∟.∟∟ěBFeQ∟?$i?∟jF4∟?∟∟ M∟∟
r,s∟∟∟
∟?M∟V∟ WDYR∟S∟∟∟∟>∟ s?(∟∟

L 7 L L L L ?C L 3? L '??@ L L ! L L = L L L L +?1 L /''?
L +QZ L ,e L L ?L L s4 L 9 L L L I L A L L L 0 L ? L L L ?L E? L L L /L L L L ?L L ??:p L L f L A L L
+^rA L L NW`?L *L L

Jф∟?C?∟∟∟∟ 43?,?sU∟eVB∟Qy?∟∟∟∟∟??,∟$∟∟∟∟x∟?∟S∟T∟∟(∟r∟y∟-?
∟∟w(?5g∟∟∟\€f"∟_8B$oT∟?∟∟∟?∟Z∟∟∟∟?∟∟)1`s???∟∟?G∟?∟$[∟∟∟

?€∟?∟ Xo∟∟€??EyX?x??∟∟∟?E ∟?W#v ∟!PE ∟?#∟ p>ESC4ta.M?∟∟ a ∟?+W ∟ 3 ∟∟
^?5z∟∟.∟ b[kS ∟∟=∟∟ z ∟ z∟∟∟∟ m ∟?∟∟∟∟?∟q ∟∟∟ e ∟∟

└└└└└ó??@└└?└.└└└ V└└└P└└?R└└└└ o└ u?└.└└k?r└ n└└~└?└└?
└?Z<└└-?CV└ a└└?$C:└ aH└└└ Y└└└ ug└└ Cq\wn└└ W└└ F└ G└└5b3└`?└
`└-@└[└└▲Z└ U?└└└└ 8└?7└ n└ TΔ└└ oC└└ H└ Wm└*└ U└?└└ 24?tI└?└?└
└
=?+└?└?└*ND€-└└ o└{1y└└ 9└ a6└└
0?└ЧNy└\R└ e[└ Wq└└]a└└ └└P└└!└└'Y└└$k└└

└└└└└"└└└ w└└ M└└└└└└ U[└└└└ └└D*-J?:-H└└ Y?;[

I ∟.∟?:Jf[∟?∟∟ JP!K ∟∟@€∟\∟∟∟ e∟∟∟∟ o∟$∟ mqLmR2?X∟∟

?J|∟∟∟ A?∟∟∟+∟∟}∟∟∟∟∟ 9?∟ P∟∟>∟'∟∟??O3∟∟ D∟C∟c∟s∟∟∟∟∟.∟∟-∟∟h∟
∟
??{∟∟€(<∟∟?∟∟vW?
∟?∟∟?∟SL∟∟?j∟∟?∟?∟?w∟?∟ eD∟=??∟

3h L i L L L YE L L c L L L F)?z L L L L =/?#?L ?L 4 L C?C L o L "-L zL ?*wv L ?O L ??L L L
poL L W?L L ,L ??~I?L <]S!?L M+L L \? L L Hn L L L ?I?L ?L (s L ??L L a L L oL ?L L
L gL L L L 6№L L L L E L L P L ,vWL]b L L L %L L L L Hyz(?L L 0 L L P?<L L
?-L $L nERg L L cB L L L L ! r L -qK L L "??d?~L L ?U L ?L L L L L ?=L g?L L sL L L L ?
L ?%y?L G?bv L L L L L L ÷?L L L z L #2;3 L L z L
2q7s|L L -L L ?L L L ?h)?`€NL?L y?@?L L L L m1L ?3-L ~?L D L L ?L ~L ^t L $?L e\H)L L L
L L L Z L L L L [L ?9 L L L L g L H L L L ??L L L L %?l L ??9 L L L "L I L L BDu L L L b L L L ?
L ?L L L OOL L
hpA L F7L L ?L L L ?5s L ?L L b?}L `
L L ?L EL !L :??L @t<?lqL ??uv L A?~BL jL G L U L]\L O L u}L e?o L L L ???,1$L L L L -?L ?
L L L L L yX╧+S L L thq??+?L L 0<L L ^L L ???L L L L L L L L L L w L =]L ?L И?L ?L L p)L L t
L L 2 L L 7&L s L ?L L L L

L"L RLiL?

Cbd-|L L L 6?L?M L L L L r L LI L L XSL?v<9L L W L L L L?J?L`L?ep L L y L
L L<?L L L 6L?
?L L L?L?g L y dkXc€L L?L L L L h L L A L L L A4 L_L L 0hL?L‘L L 9}ei L●L?L
L-L L?Fu nB L L L D L L ^L L L E1?L L@x???EA?xP?L L n?fxL.B?L LywL-KL L

└└?└

?x*3 L N L ?L L L L ?dBVq L L L W L L 6?]???L 1_ L ?L {L bendstream
endobj
33 0 obj
5108
endobj
38 0 obj
<</Length 39 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x L \]s L L L L L ?/M€ @&ON L L L L L?L L #L L L L L L L Q€$p L L L v L '?L L ?L L L L 6??N/L ?
L L L L ??xw`
e L]L |>L |s L 7
???>P]L L L V-L L L L L L L UQ L L L/L L L uQ L L L k L U L L ~L i L L L L L L ??U L j L cy<Z
L L V L]T L L L*
L L L ?L rU L U?,}WC L L | L ?y L L L L L ?8 L L L #cl L L L ?^L 'K???L ?L L 5;L ,._GlD
L ?U})?K L ?CM%?L UL L L ES6 L S L L dL i?Y L -L L L -L L L L L :T[4 L ?L j L L L L L L |L L
L L L L #c?eL ?L &=]u L L L L L %L L]L N??L U L L L L L L L 2 L L cL L o L qF L J
v L L B?L E"L бc L .L Y L x L L L ?

L 5,LL ZlU?gEm?kLLLL?,{-??L
LL C;O LL 2 LL?iL`L 0k%LL<L GLmLL)
LLLLLLLkI?S2y L H.L:L-Af.L lJSL<?L d?LL

|L u L _LL*LLLLLLLLLL P LLLLL?"\Z???yw??]"Hf L-LLL Fg L F L?Q LLLLLL]L L L
L ?Lt LW??tL-oA"`-L e
LA€L%LL@(>LL L LL h L J LL i L VfLL+?J LL B L FLI LL.?n LL#.?8LwLL DLN L
_LLLLLL lI\LLLLLLo?VLLL LLLL
?L"LLL Q LL\L zG;?LL t CNL Sə?4 LL\L?2 LL6€65 L?LLL hrL LLL
Wg:LL?LL€?LL=U L?p LL MtW LLL
?L tF L EL ogjEB#9 L?L?0 L F LL EcL Z L€,FK?LLLL?L y
L

∟∟ v??∟%6∟?jd ∟>∟?∟∟∟∟?∟-c<∟ V?∟(?∟∟4∟ pt∟∟∟∟∟ hL∟∟$∟]∟ N ∟∟^?W
∟?d∟∟∟∟ i∟U ∟∟ \∟€t&?∟ L;∟∟∟∟∟ 3G)f,?∟pN∟?∟?Z?0∟∟∟4∟?/?r?∟ 9!FOu#?
∟7∟3∟∟∟ by∟?∟∟B?i?O∟"]M ∟?∟∟∟∟ G∟8=∟%∟∟∟W?j∟t8 ∟∟∟∟∟∟∟∟
?∟(∟?cM

?m>L ⌊ ⌊ pb⌊ po
⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ B ⌊ 42

└
└└└p└?└?└└└└└L└,└└└
└ eK└?.0C?/{└ Ze└└└└└?└ 0└└└└??AM?5s??

E[4Ud ∟∟∟∟∟?∟?6?Ot∟/∟∟∟∟ ym∟∟?∟?j)∟ 6 ∟∟∟-^∟t ∟?∟∟9y?∟∟∟∟∟'6U∟\∟∟∟?
∟∟ P∟∟|/∟|on∟∟ R ∟-j[∟∟∟∟∟∟∟@∟:M??∟∟∟ H?∟∟ C4??Nb?€∟!?~%∟∟+|∟ D&
∟?jg∟z ∟ a∟∟{∟ x|dKq

??L E"[l0LL k L jML V8L kL -NP[LL q?,L'D L?s??LLL C?L?-L@L/WqF,f-L,?AL Y?:L?:?
LLLL gauO1>L;LLLLLLLLL><8Q LLL[L YK?LL TA?LL?LLLL^LL E LLL?LLL U
L c?LLL:?LL LLE L Z LL n?L yH(LL FzHU L?ML-LLLL e8?R?LLyz>LL,^1?LLLL|L
L?L B?LLLL O5LLLLLLLy}^?LL/L
LL qL ??S L?tLL z?LL 6~XC L?PLL-6?L wLL.LL?L>I L"L>
,L p

∟∟?∟>∟?/?(∟∟!∟

∟ A{h$ed ∟∟∟ c?k ∟ O`∟?

?V?a?J?∟∟∟∟∟ TM ∟∟ 3 ∟?∟∟∟∟?a2

!v?∟∟∟∟∟?%∟?∟∟∟ Ay∟?∟ w∟∟V?∟∟ 0L?eQ?∟∟∟?G?∟∟∟∟∟∟∟∟}|∟∟?∟~?∟∟∟
∟∟∟ u∟ B∟&?∟∟∟{w∟(lw∟∟∟∟∟∟|A∟4??∟]y?;q∟ 4Y∟&?∟∟∟∟∟? ∟∟+hH∟
P∟?t∟∟∟∟?a_∟

n?%u⌊y⌊y+?Z7\⌊ t⌊⌊;+⌊?⌊⌊⌊⌊⌊?⌊⌊

a ⌊ ⌊ ⌊ "-⌊ H?⌊ .⌊ ⌊ ⌊ 9'⌊ ?⌊ r ⌊ ?⌊ &w ⌊ ⌊ !l|,⌊ 6 ⌊ =J ⌊ re8⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊

M L L L L pQ L %? L u,β? L ??q L L ?qTƗO L & L E-d L ?? L L L L L U??(? L L €?L? L 0 L x L L L f L L L ?L ?L L +?? L i L L ??u L H L _c L vMQ L L L ~H?M? L L 1 L L L 5$'P L ?5 L L c{ L fxQ L -}' L >R L }"),? L [L q]'?3* L ? L %D L Q L L | L ??m L W L S@ L '? L t| L L L C L L vq L C L L y L ? L ~v5 L ?^ L L L c L L yS? L L 7 L w L o L > L ?d L zN L L M L L L L _? L U L +5 L S L ??Z L ?6U?R^ L zS L L L k? L sMg>S L L *L xPY L L L L 3 L L ?? L L -G L Qnu L ?q? L ?7BG L ? L L RE(L L : L L L L b1 L > L L ???- L R L v L L $? L ? L # L ? *L L L L n L L p L {?A L L ?K L L ? L mla??d L d L ?J L %L (L x7 L L L L ?Y L ?r L ? L L L L L C?=? L L ?? L L c L L ?#~ L ?> L

L 5D L ?CZ(L x7 LLL]?O LLLLLLLL 5 LL L??LL&U?po L D€K LL??L e??I6 LL ywIN
L GQL Y L eLL n&LL g LL U LLL?LLL?LLLL E?L L d LLL.L&LL li L d?)??L f L
'?LLLL???awh?L??9?L Y?r LL A?LL?L fd LLLLLL?L? X#?L Q:eLLLL?LL eL_]LL
L Cwq?l L???L GLLL pTz L?LL?
LL?bL O LL?L8L82 LLL}LL h#?L:7 L 2 L?

^└ └
iQ └ └ └ └ └ └ └ 6 └ jVZf └ ▲tr └ └ @└ ???!?└]?3F └ └ 4 └ └ dm$└ └ └ ?*?@└ ?+└ 4<&└ h └
└ └ t └ ;*??└ └ └ s └ └ └ K+p
l └ ?└
?8?
\z3└)p └ ?└ └ ?└ ?└ └ n └ └ └ └ X?z?(└ G'└ w?└ b"m%r └ └ └ └ └ └ $?└
└ └ ?└ └ __└ └ x|CAQZ?└ └ ?└

∟ 6
|∟∟ 5??∟∟+L∟?∟∟ fuiM?c ∟?∟ M/∟∟∟ wS∟∟ 3 ∟ T-∟∟ xg?∟∟?∟Ba∟∟ T?∟
~∟5@(_2F
∟ Z:∟∟∟∟∟∟∟"mO∟∟mr∟∟∟∟∟?q∟∟$∟?9∟-l∟ x9∟ k∟??∟<∟∟∟∟∟k*∟∟q
∟?Dr∟#n???)∟∟)∟∟)∟?—∟,∟!∟∟∟∟∟]∟∟ r?.∟ I∟
h$d∟∟F∟-\∟Hf∟∟∟ H<∟ V)∟{!∟∟ Au?Q∟k4∟∟]u∟∟ u@(7∟\∟∟ 5∟∟∟∟∟∟∟∟ 2
∟%∟∟?!∟∟ M?

∟ E??8E ∟ D ∟ s ∟ w??q ∟∟ p ∟∟??k ∟?∟ r ∟∟eM??∟`r ∟?∟∟ o??∟∟∟?g∟>∟∟
∟)∟d ∟?`∟k?f?∟2R4 ∟?"∟∟ 7(∟∟∟ 9 ∟∟∟∟9 ∟∟∟?n ∟ O?>He?∟?? ∟∟∟?a ∟∟∟I∟∟
iL<∟∟ x ∟ k ∟?-∟∟=∟'∟d∟/∟ d ∟
∟%m ∟∟7 ∟ Ue€∟_B ∟?P2 ∟ 3%K ∟?F∟∟ Y∟?x?VrmWI ∟ y8 ∟ L ∟ GF5\∟*?g'∟∟ h
∟?UM ∟ t5 ∟∟?C ∟∟∟ x ∟ endstream
endobj
39 0 obj
4184
endobj
44 0 obj
<</Length 45 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x ∟]∟∟?∟?}1?∟?∟∟∟?S?∟ a4$Gc ∟∟∟∟∟∟?IG??∟ 2 ∟∟∟∟?∟∟%r ∟?∟ M ∟??∟∟ gw
∟∟∟∟∟?∟∟:+∟∟∟∟∟∟∟}?∟???cE ∟∟∟∟∟]V ∟∟∟∟?∟ Y ∟∟ 5∟>?∟ i?Y∟∟ iQfC+∟
∟?S ∟∟∟∟ i ∟∟∟}ov?∟∟?∟∟∟∟∟∟Y ∟ u ∟∟∟
??U?E ∟∟∟^∟y ∟ jW

Y ∟=∟ p ∟?ek ∟ t ∟∟∟ 4 ∟ B ∟∟?C ∟∟∟ r?(∟∟∟∟ UWe?∟∟∟∟∟ xG∟4 ∟?E=∟∟∟∟
∟6∟X

e?∟?5∟?∟∟∟∟∟∟∟∟∟ i∟∟?∟∟}/?∟∟?∟!??∟Yn??(S

m ∟∟>?_<:{|P ∟ Z∟∟∟ 6∟??∟ T]W ∟∟∟∟ C ∟∟∟ 23 ∟∟∟/?∟ iz ∟(∟∟ d ∟ q∟∟∟∟m_O'
∟∟∟?∟"∟∟∟∟∟∟ z? ?<∟∟∟∟ td ∟∟:∟∟∟∟ t4m?∟??
∟∟ 3∟@∟∟ 2 ∟∟∟?∟?∟∟∟ G8EL ∟ CUO ∟ CzO ∟ g^∟ O ∟ w∟∟ kQ ∟∟∟∟∟∟?A ∟∟k
∟}6 ∟∟∟∟∟ Ow∟∟ s=<∟∟∟∟∟ z ∟/w∟∟∟/∟!T ∟ 7∟M7_X ∟∟∟ B?∟?∟ OLW ∟∟>∟?∟\
∟?∟∟ B?-?∟∟?

f∟S∟ g∟∟y#∟∟∟+_3∟-?∟∟∟∟∟ W∟ ∟?∟○∟???1+?∟dffv ∟∟W ∟∟?0∟>?∟/∟∟ f∟∟*
∟ s∟∟ N;8Fl ∟∟∟ W ∟∟)∟ K;)∟ s∟?)∟?ff ∟∟∟ PS ∟∟∟b ∟∟∟∟

?s ∟ hU6?∟ _y ∟ Hg ∟ o∟∟∟!∟:∟∟∟∟ B ∟<∟€?∟∟∟∟∟-*∟?l∟∟∟Yd(?{'∟∟?∟?U ∟$f ∟
y8∟?∟-?∟W ∟ M ∟∟ '∟ 3Y/∟∟∟∟p;>∟[
'∟???∟ vFi ∟?∟∟ Y ∟∟?VX ∟?∟∟

[??8 ∟ o∟ ∟ ?∟ ∟ ∟ ∟ Dx ∟ ?';∟ ∟
C ∟ I9?(,∟ ∟ Xd ∟ ?∟ ?

L H L<EC L L L L B L L L ?L #L L n L _R[??L L L u L fL/vN??O L L L ?L L

?X=?└└ 1└└ └3U
└?└└└└└└└└└-└└~└????7yY??#└ C€??└??MV6?0└?P&└└,P └]^"└:└└└└-!QO%└
g6└g└ U_?^└ 2└└$"?#└ w?└└└ T└└?PU+└I<?@└ YdTTx└└└└└]└└└?└?└?└└└
└└└└`J└└0└└└ W└└^└~└└└ F└└ Y!$└└_?

└└└└└? x└?
└└└└└└ iuD └└ U7YW7?└ y└└└ Ju ?hTq └└└ 7Y?└?q └└}?└└└└└ ?└└62eX └└└
m?%└ n?└└:?└└R └ f └└ i └?7 └ P └?└└k'└└&,fv └└└└p └└€<Y └└ N └ H└X?<T3\
└ D7 └└ w └└ xy└└└└^€└└└?└9?S └└o?@?L└R └└w └|└└└ o
F └ syV └└└ 0h?└ ├Vs └ a?└└6?Y └└?└└ 9%└P?└└└└

d L 6 L L |L L L Sv6L L `L ?L ~&L L G L L L L L L L z L
?Hv L L L L L 5wOL N?L #L 8 L L ~L :

└└└?R?└ 8 └ tMAv └└

└└└ y └?!└ O[\R??└?f └└?└-e└└└└└?└ e └└&└ Q └└ E └└└|e└ dW └?G └└j └ b └ *└└ F"<└ wTl?└└└?;U(└€?└└'#└ Y?j?└└└ 3 └└%└?U>^3 └ 6 └└ E#└└ YY └?└└ L└}4A?└└└ W└D;?└└ X_└└ F1 └└?a?└ I;r└└└└?└ s?└└└└?f└└\└└*└5q└└└?└?? └└└b └└_└\└└└└ P└└ 9└)R;f└└/<(└└└└?M?\└ t └└└~?└?└└?└└ V └└ bP?I+└└ └??*└ Xu └└)aP └#?└└#]└└(s-└¨oro └ Sh?R └└I/o └ fa=└ Q|└?└└└└?└ N └└-└└ c └? I<└└└b2 └└└└gC └ R └?7?└??└!└??└m└??ű└└└└└?{└\8 └ I|?└ Q€└ U └~'??└ └@└└└ M└-|└└|O └^└ yZNq └? N"|└ O"└;?└└└└ C└└└ Wg └

>\:La ∟∟ nG$∟∟??∟ M ∟∟{tq ∟?5ad2 ∟ r ∟(?∟∟∟∟ JX>∟∟∟ S∟&∟Ц|∟[5yz?G∟Aiz?o∟}
∟ Wr∟∟?∟∟∟ g∟QnC6∟)@∟ ci?∟∟?∟ nH?∟ 5F-∟€D?∟∟ X?∟ W ∟?;d%∟∟ d∟
∟∟∟ r ∟ R ∟∟
∟∟∟ $∟∟?N?-∟DdI ∟ ∟∟∟hd ∟?∟∟ YS ∟ U/h ∟?∟?∟6 ∟,3 ∟ 5c;∟ L ∟?bСДН?∟
∟∟#8?∟??(∟∟∟ T∟'R??H=∟Y ∟ u?,∟?-←7DXRz ∟?∟∟?∟

fonte: http://burc.regione.campania.it

b ∟?+∟∟∟∟∟∟?∟∟,∟"2`]?∟
∟;w∟∟?dY∟K?∟∟∟∟∟?∟∟ 6dGVi∟∟∟E∟??∟∟∟∟!∟a∟∟

?∟!?∟∟ 3 ∟∟∟ wp∟C8r∟∟∟∟∟∟∟∟?∟e∟ L ∟∟ f ∟∟∟∟;1 ∟∟∟∟?∟∟tp?∟
r/∟t∟?"-?<Y∟B?€∟?∟∟?G ∟∟∟∟=m$l∟∟∟?∟?J1∟?w∟ M}∟/∟∟?∟∟U ∟∟ YQ ∟∟∟
∟?B<

fonte: http://burc.regione.campania.it

∟?"ml ∟∟ 0?∟?∟Gsk?∟?∟∟∟Y∟l?∟∟pb∟n∟'??∟?/<∟ Y%∟∟∟9?L∟ W∟@∟
∟?KfM.{∟ 3∟?∟ B∟∟∟?d∟∟∟∟ Z4+∟∟∟?∟∟ C?∟∟?D?∟ np∟ P∟∟∟∟∟>?∟∟ E∟∟
pY∟

∟?MD`<?r@+∟#∟ a#\p?R<"??∟ q??z ∟∟∟(∟ p#∟∟ q%∟∟∟?e ∟∟∟ On ∟ N@?\∟??'A ∟
∟∟∟∟?%X2_I`?n ∟?∟?ph)&&∟ S ∟"∟∟∟ Y ∟\?∟€\?1s ∟∟

9?∟.*'∟ P%-∟ h∟∟ Hh?∟?∟ x∟∟?b∟ nX∟∟∟u`∟∟∟∟∟?∟∟∟ v4?S?]∟ v5I∟∟?∟?S∟
∟ x??m?_YK∟∟ ds∟?∟?∟|H?Z∟]∟∟ K∟ u?U∟ Gr∟~∟ J∟∟<q∟^7?U=∟ U∟"∟∟?∟∟∟
∟∟∟;∟∟?∟∟?∟iXP∟∟∟∟!ň∟∟?∟?9∟}∟∟?DS∟∟∟∟?∟ q?:E?tH∟∟?l∟

_∟∟∟ v!∟∟∟∟ H∟∟?∟ 9∟∟?∟∟∟∟∟??[$xg∟∟∟∟.∟ fg∟∟∟fAH???-∟h∟ aj∟su
∟∟∟ i∟R∟?∟∟∟∟*∟∟?∟ ZJ∟∟Дt?∟ omL∟∟∟∟∟\∟ Bw∟*x∟ 2∟ HG?j∟GP∟ N*?∟∟
|/∟ N∟∟6∟ DN`O(h∟V∟∟?"?∟∟∟∟∟ a∟ p∟*∟""

∟∟∟∟GY(∟?∟ JB$∟∟∟∟∟p∟&∟?E_uZ∟~∟∟∟&O;ZS'W?D∟:?~>??4∟M∟|∟∟ F~∟>?
∟RH?TH$???∟∟ xV∟∟-∟?=?∟∟ v€∟?∟`^∟-∟∟∟∟%?C.O??∟∟∟ P∟aH∟?∟∟∟ I∟∟
∟bK∟∟ a∟∟`∟d?∟;Q?∟q∟∟∟e`∟∟%?y#q∟∟ G1∟∟?∟∟∟∟}∟V∟F?EjZ∟?∟∟?∟w
∟)∟∟-?∟[∟∟{∟kZ∟∟?∟∟ 24∟∟ XzW?F?∟0U∟∟h∟.∟∟∟∟∟∟F??∟1∟∟∟∟^,??(∟
0;?∟∟ C∟ZP∟∟∟|∟?W∟∟8}∟∟∟\r∟∟?Nm∟IUT?∟??∟R∟'$_ob

Rv)G∟Q∟?v∟$<5∟∟?∟~∟∟7∟<p∟De∟∟∟∟∟∟b∟(∟ €'∟∟∟o<-∟∟^L∟∟?-:∟
∟??u??∟#I∟∟T∟
∟∟?∟?∟?∟

LL I?

∟ Z ∟$Y~?∟∟ bA∟?t∟∟=`F∟p∟∟∟ Rq nB ∟ H$∟Ь4";∟ GL ∟!?∟∟-∟,∟∟n ∟???))
∟??Ma ∟∟X0∟∟∟∟:?∟??{∟∟∟^∟∟∟∟^J ∟∟ 1 R∟7?∟∟ g ∟∟∟x∟_
∟ h ∟?∟/∟N ∟∟+4?∟ P∟∟ u ∟∟∟-C_∟-∟}~∟ d ∟∟

?`∟?∟ h∟ jS?∟=∟∟∟∟?∟ aA∟∟ 0∟

∟?_€|E∟∟∟ ∟∟ C∟?G∟∟∟:-f?∟?Q?>∟∟A?∟∟∟∟ c
∟∟∟?∟ NaJ?∟??dMb?∟?∟n∟^∟>4bh5∟-∟=∟∟∟∟ J∟ 3∟ yK∟Ku6∟∟∟∟∟∟:∟?M∟??
∟???j'∟∟ k∟∟ p∟?∟∟3?H?J∟(∟ Ya∟∟∟c?V∟∟∟∟∟∟ rI4i∟ ∟?t?q$∟∟∟∟?
∟∟∟∟∟'?;?∟ V∟∟ s?I∟ y4∟∟∟€O€∟?∟' "$∟
I∟ u∟/∟ K∟-?∟???∟(∟∟∟ m

└└└?└└└?└?└└└└ h-└└?(G└ a└└└ W└└?"k?1q?└└???}CYEbH└└└└n?rP?└└
yB?└ S└└└└?└_-?└`└└└??X#└?J└ y└└'└ l└?└ J└ zB└"M└└└ B└└└└?H?└?▒
&M└"}└└ 5K[5<?└└└└└└?└ 3└ kK└ 4└ u└q└'└ o?i
?└ B|v>└ 2└`$??└?└└└└%vq\1└ 53└└└.└?└]└ F└ jPn?└ R└└6└└└└└└└└+?└ d
└+`└?└?o{\18^└"└└;└ Bx└└ FVId└:%sE>└;Li?*?o└>-i4?└?└└ bt?8└└?└└=?G1└
endstream
endobj
45 0 obj
5294
endobj
4 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 12 0 R
/Font 13 0 R
>>
/Contents 5 0 R
>>
endobj
14 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 23 0 R
/Font 24 0 R
>>
/Contents 15 0 R
>>
endobj
25 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 29 0 R
/Font 30 0 R
>>
/Contents 26 0 R
>>
endobj
31 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 35 0 R
/Font 36 0 R
>>
/Contents 32 0 R
>>
endobj
37 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 41 0 R
/Font 42 0 R

>>
/Contents 38 0 R
>>
endobj
43 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 47 0 R
/Font 48 0 R
>>
/Contents 44 0 R
>>
endobj
3 0 obj
<< /Type /Pages /Kids [
4 0 R
14 0 R
25 0 R
31 0 R
37 0 R
43 0 R
] /Count 6
/Rotate 0>>
endobj
1 0 obj
<</Type /Catalog /Pages 3 0 R
>>
endobj
7 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R7/OPM 1>>
endobj
12 0 obj
<</R7
7 0 R>>
endobj
13 0 obj
<</R11
11 0 R/R8
8 0 R/R9
9 0 R/R10
10 0 R>>
endobj
17 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R17/OPM 1>>
endobj
23 0 obj
<</R17
17 0 R>>
endobj
24 0 obj
<</R11
11 0 R/R18
18 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20

20 0 R/R21
21 0 R>>
endobj
28 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R28/OPM 1>>
endobj
29 0 obj
<</R28
28 0 R>>
endobj
30 0 obj
<</R11
11 0 R/R8
8 0 R/R21
21 0 R>>
endobj
34 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R34/OPM 1>>
endobj
35 0 obj
<</R34
34 0 R>>
endobj
36 0 obj
<</R11
11 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R/R10
10 0 R/R21
21 0 R>>
endobj
40 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R40/OPM 1>>
endobj
41 0 obj
<</R40
40 0 R>>
endobj
42 0 obj
<</R11
11 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R/R21
21 0 R>>
endobj
46 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R46/OPM 1>>
endobj
47 0 obj
<</R46
46 0 R>>
endobj
48 0 obj
<</R11

11 0 R/R18
18 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R/R10
10 0 R/R21
21 0 R>>
endobj
22 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 195>>stream
x?2Q0P?T?6T02∟∟

?∟∟?∟ B

∟X∟L∟ s?∟∟∟
∟∟?∟`∟∟ N∟∟?%E∟\∟@∟\?
∟\∟∟?@?∟?∟∟∟??∟∟∟∟∟∟)∟+∟j∟∟ tQP[x~?∟?∟∟/∟∟?Y'(?9∟∟∟ Q∟∟?∟∟∟∟?∟
∟∟∟∟∟!??∟B?∟
endstream
endobj
11 0 obj
<</BaseFont/Times-Bold/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
18 0 obj
<</BaseFont/Symbol/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
19 0 obj
<</BaseFont/Times-Italic/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
8 0 obj
<</BaseFont/Times-Roman/Type/Font
/Encoding 49 0 R/Subtype/Type1>>
endobj
49 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
39/quotesingle
146/quoteright/quotedblleft/quotedblright
150/endash
176/degree
224/agrave
232/egrave/eacute
236/igrave
249/ugrave]>>
endobj
20 0 obj
<</BaseFont/Times-BoldItalic/Type/Font
/Encoding 50 0 R/Subtype/Type1>>
endobj
50 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
150/endash]>>
endobj
9 0 obj
<</BaseFont/Courier/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
10 0 obj
<</BaseFont/Helvetica/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
21 0 obj
<</Type/Font
/Encoding 51 0 R/CharProcs <</Euro 22 0 R
>>/FontMatrix[0.0212766 0 0 -0.0212766 0 0]/FontBBox[0 0 1000 1000]/FirstChar
1/LastChar 1/Widths[24]
/Subtype/Type3>>
endobj

51 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
1/Euro]>>
endobj
2 0 obj
<</Producer(AFPL Ghostscript 8.14)
/CreationDate(D:20140606133238)
/ModDate(D:20140606133238)
/Title(Microsoft Word - 133234_PDF_PD201410872_1.doc)
/Creator(PScript5.dll Version 5.2)
/Author(Administrator)>>endobj
xref
0 52
0000000000 65535 f
0000032692 00000 n
0000034929 00000 n
0000032589 00000 n
0000031619 00000 n
0000000015 00000 n
0000006451 00000 n
0000032740 00000 n
0000034146 00000 n
0000034555 00000 n
0000034617 00000 n
0000033950 00000 n
0000032789 00000 n
0000032819 00000 n
0000031779 00000 n
0000006471 00000 n
0000012318 00000 n
0000032880 00000 n
0000034016 00000 n
0000034078 00000 n
0000034407 00000 n
0000034682 00000 n
0000033687 00000 n
0000032931 00000 n
0000032963 00000 n
0000031941 00000 n
0000012339 00000 n
0000016733 00000 n
0000033048 00000 n
0000033099 00000 n
0000033131 00000 n
0000032103 00000 n
0000016754 00000 n
0000021934 00000 n
0000033183 00000 n
0000033234 00000 n
0000033266 00000 n
0000032265 00000 n
0000021955 00000 n
0000026211 00000 n
0000033351 00000 n
0000033402 00000 n
0000033434 00000 n

0000032427 00000 n
0000026232 00000 n
0000031598 00000 n
0000033508 00000 n
0000033559 00000 n
0000033591 00000 n
0000034228 00000 n
0000034495 00000 n
0000034873 00000 n
trailer
<< /Size 52 /Root 1 0 R /Info 2 0 R
/ID [(∟ pB4 ∟∟
∟ d ∟?(∟ pB4 ∟∟
∟ d ∟?]
>>
startxref
35151
%%EOF

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 " Città solidali e scuole aperte "

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Rocca San Felice (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di sistemazione dell'Area antistante Chiesa S.Felicita" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di sistemazione dell'Area antistante Chiesa S.Felicita" **(CUP H21G14000030009-Codice SMILE: ID 359**), presentato da Comune di Rocca San Felice (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di sistemazione dell'Area antistante Chiesa S.Felicita" presentato da Comune di Rocca San Felice (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 810.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di sistemazione dell'Area antistante Chiesa S.Felicita" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di sistemazione dell'Area antistante Chiesa S.Felicita" (***CUP H21G14000030009-Codice SMILE 359)***, presentato dal Comune di Rocca San Felice (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 810.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

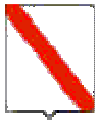
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Rocca San Felice (AV). Intervento "Lavori di sistemazione dell'Area antistante Chiesa S.Felicita" (***CUP H21G14000030009 – Codice SMILE: 359).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI ROCCA SAN FELICE	**82000890648**	**810.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 06/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI VISCIANO (NA). INTERVENTO "PROGETTO DI RICONFIGURAZIONE, ILLUMINAZIONE ED ARREDO URBANO DI PIAZZA LANCELLOTTI" (CUP B95114000000008 - CODICE SMILE: ID 356). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

%PDF-1.3
%└└
5 0 obj
<</Length 6 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x └]└└└└ W └*└V0c└?%└└└ b└ aZs(└ IJ└[└€└└└└└?└ ps{└<<2└└└└I└└└└ k
└?└ t;└└ oO?└_└ d{└└└└?└└└└└└└└└ YT└└'└ Ay└└└└└└:└{rv└└ I]└└]?└└ si
└?└└ eU

??^└ o └└└└└└└└?└└ o └└└<{?└?└└?└└└└V}

L L L M?C L L 7 L E_7 L L L L L h L L ηu L L L L L L L ?[L i L 7 L L E?O L L L L ?'p^L L i L L h L L L L L nk(L SL L L L y L/L gO7 L m L ?L L n\?L L L ?'L L L r|1 L ?L L L s L L L L L _o L o L ?m5?L U L L Z L ,L x??'L z?L n?L L L 6gL L L *L G??6y L L L M?L r L L L L L 7 L G}c L L L L ?L L |'L L 0 L ?L L L L L L m L L L P?n<M/L {L KOo?.?%L 7 L t L LY~L L LW L L ?L L ? L L _i L w?<<nQL L i L L L '4 L K L L L L L L L (M L L 1L ???L L L L h L j L L p L

???,??∟∟∟i∟%>∟ X)8v ∟ T?~A#-|O∟?∟∟∟∟Y9∟∟ 7@∟∟∟ OP?∟∟ 3∟∟∟∟∟(∟∟;
∟?∟∟ F|∟∟r∟ů∟∟∟∟∟∟ Ww∟∟?3P∟∟ Z?∟ 5∟"!#=∟∟∟∟ od∟ Lm.∟∟"κ∟∟∟∟ W∟∟
∟ g∟∟∟∟∟∟y:Rbw∟∟∟∟∟∟∟?∟∟"∟∟!∟)`Y∟∟∟∟ f∟ 01FGtgnXk%.|∟∟∟)∟∟≤∟∟!∟
[?w∟∟∟∟∟-Q∟

fonte: http://burc.regione.campania.it

Q ∟∟∟∟?∟∟ U4b6 ∟?∟ D ∟ 7 ∟∟
_s ∟∟∟∟??JV ∟∟!∟∟∟>"∟A&_∟#z ∟ Q∟∟∟∟ K ∟ D ∟∟∟?∟!V ∟ 1X ∟?Vh ∟??p ∟
G∟?+∟∟ k ∟\\∟∟ h ∟=π Q-l

∟= g@?ii?u ∟∟∟ W ∟∟∟ w?∟)∟∟∟{?∟∟U∟$∟ R∟∟ H^∟?!P?∟∟m ∟∟ s ∟?-a ∟∟??∟ 5 ∟?∟∟∟?∟∟∟∟:∟_∟∟∟∟ 5l ∟€∟∟?∟∟T ∟ F?∟{∟??FL ∟]?∟∟V?8FFJ∟8y ∟ c^?5 VX∟t ∟ k ∟?∟ I∟∟^∟ W5?∟∟∟?`∟,s ∟ kq<?U∟B?€∟1?k∟p=∟??∟ J ∟+∟?U∟/∟∟ X ∟ K ∟ ∟∟?∟∟∟D ∟∟%)!?∟∟∟?∟B∟∟∟∟∟$∟?∟∟∟∟∟∟∟∟∟∟+3 ∟∟ r ∟ j??/=∟∟ WX&ew[∟?∟,XJOX ∟∟ j∟∟H∟#∟:∟∟*∟∟∟∟??∟∟?∟]∟.7

∟?∟∟∟∟∟Bc∟∟∟ 5 F∟?3∟ X??∟|+n∟∟:∟??ivCB∟:r<D+∟∟∟∟ I2∟∟ k,

W}∟∟∟bL∟∟∟ uQ∟~?€∟∟?T∟?∟ nvE∟∟∟ e∟∟ T#
?∟ J∟∟∟ 4∟5∟C∟??∟∟ 5]"∟∟^∟∟?∟?∟;h∟∟*∟∟∟ VB?∟?.T∟?N∟?4{∟# ∟ 0}-∟ v∟
∟∟∟

∟ z ∟ ∟TM?yu?∟S?~∟ ∟ ∟w

?∟∟∟∟#"∟∟}X]o6,(∟ 6?5∟∟?5X∟ rDb∟∟∟∟F∟ ∟8∟X∟∟∟∟uJ∟∟h∟∟ E∟?i,
TH∟∟∟∟!?∟∟Zu∟∟-:∟ V∟∟=]?{
∟∟
∟∟ DQ∟∟E∟∟o

∟∟ y?59 ∟
Y ∟ u?U?∟∟?∟∟ J ∟∟;X ∟
∟?∟∟∟ L∟kGH?'?∟∟. U ∟∟xD∟∟?S8 ∟?∟ Q ∟∟∟??Em|,∟%??∟∟∟∟∟∟∟∟∟'?XU?Te
∟∟?∟∟∟
∟-∟{∟?∟^∟∟∟ wCF ∟∟∟ q ∟ 3∟∟∟∟???x ∟?(∟<∟∟ 3,U ∟?∟∟∟ j>?∟%∟?∟?J?<A?∟∟?
∟∟∟?Y?∟ dR?∟∟∟∟∟∟Q?|∟∟^?k?∟∟∟*∟∟∟a ∟∟∟ E ∟ oF ∟ v@S*∟∟∟∟∟`k ∟∟
cF.S?7 ∟∟ k ∟∟d ∟∟∟∟ X ∟∟q∟b ∟ T∟

?C?∟O ∟∟-∟∟ 2 ∟}{∟∟∟~∟∟ X ∟ 0 ∟∟ rxQ?∟:∟∟∟??i ∟ H ∟:6t[∟ 8+∟ R∟@5U∟∟^D ∟
H∟∟}∟ J ∟∟∟∟ s~∟?w ∟ v:"∟ 5 ∟ H ∟-∟?∟?∟?=?∟<∟∟ 2 ∟€?∟s ∟∟ I∟∟∟
m ∟∟?∟?5 ∟∟ W ∟ i ∟∟∟∟∟∟∟ Q ∟?∟=∟ vC ∟ e∟\∟ Ft∟?+∟∟∟∟∟∟

J

"L X L T L e L)A L L L L L L ?L HU L @c~?L L wv1 L L L H L L Y L ?L L L L W L L L L L ?<
=j?L JK?j L L L L L L Z?L 4Vo]?F L L L ?L ?L L L 'L E L ?C?TU L ?k L L L c L L 8A L +L
L L L ?L L L O L FvN?L L 1_F L L "L L i} L h L L L ?2€?L L ?du L L ??L V L ?a L 7?U*I L w L
9q L 9L?L %L ?L L ?L 8drn L L 0 L L L ?E L ?L ?L !L 2k(} L L L L GM L L C L ?L L G*!?] L g% L
e L < L 2c?L ?q L € L a?U L ^R" L L L e L K:WyD L L L L € G L v ?L L L L L L L € L F L L L 7z L
L L L ?E L € L
Q?L L L F& L e L G@F< L L ;z L ?L L U L L L R L zM? p@j L L L L E L nIf?L C?L L L ?#?ry L
'=e?f L L p L ?sq?L L Wp?.B L L)8?L q L ?L <* L (L L L L ?L L &L L L A?L X?a L L O L L q
L ,_V L L L L L ?kQCJ\ L 0PF L ?L)& L L L ?k L ?L ?L >?L ?i L L ?L /g L L € ?L L O?g??s` L L
L ?z?" L L ??L eJ L (L ?L L L V L L L L 3T L k L ?L 5 L wU L L

∟]∟ KN∟ u?∟∟∟C∟?~=∟,?'∟∟??∟∟∟∟?∟∟?∟;??∟??"L∟∟?∟∟∟∟

L 0 L ?L ?L #▼ L L M?Q L L L L L 7?b L @k."L v6 L ??L 0 L ¤L L `L 90?L L L I L L L ?
R L L L Z L ?€9F?/L Y5??L €9^?`L V L f L <?Z L L y L (i}L 2*gQB L N
L Q L M L L XX L Y

L?L\L L L L L L B L L y?L p L L L U L k L L L L L\L 6Lzr L T2 L c L L L L e L$6 L!L7 L YL
L^L L L p L s?L L L L L L L L L L Rn#U?>L L]L L L.L?>L H L L L LA L WD L L\L L?K L L L
L$L c L L#L L/L@L i L??@?L L Q6j L k L_Ls L?L 2&?L L L L 8L L ?fLfL L 2?L_D L L
L C@X?L L L xL<L#,L?n L L ?L L L ?L M L^?T?L z??%L L L L 'NH?L(L Uz7L(L $L L t L
"L)L?L L?P
L L L ?Y L L @L a'k L L t L?uWL1 L L }yL?L&~L L[?L L 0 L i L L L L +h L L L L L

?`∟ Q3<Y

∟?\∟∟∟ x ∟∟ V ∟ kY ∟∟,0 ∟??

∟∟∟∟∟∟ a∟∟ T<"X?)`??∟ I∟?∟∟ D∟∟ e∟∟&∟?f-b?Hc?∟?∟∟ Z∟∟∟ aH∟ C∟∟
t7N","N∟∟∟∟ q∟∟|?)∟ gd∟∟∟ 6∟ Dq?;∟∟∟'t∟∟]? T#Z?-€∟ T∟∟∟
9?"zN?∟∟ ∟
∟?∟ g2∟ Xv< wk?6??∟*∟|∟∟?∟!E:
∟∟ Lu∟>H?g∟ aP?C"o€[?@∟6∟∟??∟∟$∟∟??∟?∟∟ j67)R

YV L L S L L)?X L 3?)?L ?L Q L

B∟∟?∟∟ u∟ o∟ M∟15QF9∟ 8]∟??∟[
∟ j9∟ ∟∟? ?∟I∟∟ КЙ∟-∟ E

-∟?w∟
?∟]∟ U

|RR L O L L~L z L L g?XF8 L L L L L ?L L L t3 L d$Sa)L L ?)L L L C/L L L L ?L L L XL L L o
L L `L L L L ?L L h?
Z B+L ?[L ??L ?L ^L L L L L <L ?L L L L eC(L Q L DL L A L DL ???T L Q?LL r9 L ?L I
L .?L L L +_L L L #}L L L L ?L L .L L L ?L L L t?L 4?L 8 L L L ?2,%
L L RL O?L L &L v L ?`?L L ?L X L @L ??L U%,e)8?L ^dE:D+48?!2 L L L '[L L L 8C?c{5
L ?T?L 'L b:L L 'L L L L ?'
\L L L !L J L L L L ?L L L L ML ?L L L r L x%?Z L L

∟ j?H ∟ ∟ ∟ ∟ ∟ ?∟ ∟ ∟ ∟ ??∟ ?∟ ∟ JW&∟ ∟ ∟ lc6:∟ ∟ %h ∟ Q ∟
∟ ∟ ∟ ?∟ ∟ =;L∟ ?Q:'∟

∟∟#∟)M?u

∟∟ Y_g\j"∟∟ y ∟∟?∟N7 ∟ 8∟"∟∟∟ uv ∟ rz ∟<NLn?∟∟ V?\<_
?58?Uo?175d

∟>∟∟_&??∟∟∟∟∟$∟∟∟∟?j∟ K?∟∟??∟J&∟ fo
∟ d∟∟>?[∟ ∟∟ o∟?
∟∟∟∟ x|∟∟ y∟∟∟ j?*∟??∟∟∟~∟?∟ hLP∟∟∟h∟?i∟\∟∟ f

{L B?L ??9€?L??
$L,LLL?.?L;??L?s LL I LLL D L fL?L?LLL?LV L b2LL]LL W L~?-e:Le?L W L^F L
LL p3"-LLLL f LL#c L{LLL+?3 LLLLL l3?LL_LLL s~L 0ZPLLL D?.)?LLL I LL[L
LLLLL 8?L K L fOu LL r LL 7 LL%LL V L,L(?LLLL.
??L T+E?Mo L?[-?L?A L dLL)i LL??BMD3 L p L?LL sLLL^L?L 2L?LL[LTL]wL L?C
L?L?L PbLL_L?L U L s L ZLLL:J LLLL C LL?$]L€Y?&?LL#.L(fLAc-L Ccm
L;}MLLbLL N LLM LL&v L 7vA5?LL+LLdLLL 4 LL W?L[LLLLLLLL z LL m L 6O
L?L?LL R L 2 LL~L@LLLLLLLLL j"??LL lLLL
L?o L/"@L#LL?LL 6'L 7 L#LL*??LL U?LLx%L e LLL,LL".{?L?LLLL?6{L;L r?LL
)L&9LL s?i L F0??LL?L W2 L?LLLLLLL CL l3

∟ q]∟?7∟∟∟!i ∟∟B;∟∟ (∟$R?-e∟∟~M ∟∟∟∟∟∟∟ξ??I ∟ C∟P]Q<?T ∟∟ U ∟ u ∟ L ∟? ?'∟
J ∟∟?∟?Y?L/∟∟ Z ∟ D∟ ??
∟#?F∟`(?∟∟ S"€T ∟ M ∟ 4"€∟∟∟?_∟??
∟ 5'????A7 ∟}d€∟∟ P ∟ 0G ∟∟@e ∟-∟∟@???k ∟∟∟ S ∟∟∟∟∟∟∟∟ 4 ∟ v ∟∟ K?|∟∟∟
kod ∟∟∟∟∟Aq@VQ
∟?"}∟∟ tg∟a,<∟?'∟?Y ∟∟OY$∟∟?∟∟ Y1 ∟∟ B?∟∟∟∟?я∟∟?C ∟?
∟
6 ""'???∟∟

"<∟?Qb∟/'∟∟?e.∟j∟?s2∟∟?@?∟x∟∟
∟∟?∟∟?∟#∟∟ NH∟∟?∟.∟ Gy8y∟?∟∟∟ hP4∟∟?∟ FBg ì /aP?∟∟∟∟?∟∟<O0c∟╨
=s24∟-"?!g∟,∟∟∟∟∟∟ a∟∟€Zr?∟∟?∟.?∟∟?wEc∟∟∟.W∟ Lr?∟>?A8∟∟∟∟ a#∟∟∟
{?@∟r∟∟∟%z∟ 2}∟∟\D\?}NwH?∟∟?nN*∟|!??&e∟∟∟∟∟

N└ └ └Y └ └ └?└ └ └ └ ndstream
endobj
6 0 obj
6366
endobj
15 0 obj
<</Length 16 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x └]└ └ └ └ └ └?Zn └ └ n└I?└
└?└???└ └ └ └ └ └ └ KYyRyJR └ └ └ └K└?3k~Y └ └ └ └ └?└ └-└ └ └ └ └ └?└E └ UU
└?V^└ └?Y └ └"=└ WU └ └ └?I └ └ └ js └?└?└ └ └ └-n └ UU&%<└ └ └ └ n └ └ └ I └ └ M └~
└ └ └ e └ └ └ └ └ h#└ └ └ R └ └ └ └?Y └,?└ └?└?e└
└ └ M └ └^└ A└ └ └?U]└ └ └ └ └ └ jv └ M └ └ └ └ U;└ └ x └ └ └ └ └ R └&]?└ └ └ └>└ └ └?-
└?└ └ A └ └ └...L └ └ └ 7?M?└ └ gt,?-?└ a,└ └ ?└ └/7└ └ └ Vı└ └ mr└ └ k?m └ └ └ └ └ └ └ └:
└ └ └ u?Y └ └ └?└?└?5 └ 4 └&└ └ └ R?└?iQ}└ B└ └ └ R └ └ └ └ └ └{€:└?└?└_?o └
└?└ └P}└ └ U └ └ └?└ └ └ └ └`?}└ H'W └ vB?└ └ └ └ └ D-??B,^└ └ └ └ └ └ └ D └ └ └ └??
└ └ └ └ Z └ └ └ AW └`r └ k └] -└ └ └>└.?└uF └?H>└ wV└ └ └ x └ TT└?Z0 └[└ └ └ ##└
└|└ └ pk?└>5 └ └ z └?└ └ └ └ └ └ └?└ └ └ └ └?└?z └ KT[j%└M └ ui?└ └ └ H?└ └ └ └ └ └ └
└!;?j └ └ 0 └ └*└ └ └ OQ

G$M ⌊ ⌊ ⌊$-ϟ=q ⌊-⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ b⌊ ~~⌊ ?⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ -?(⌊ %⌊ ⌊ F⌊ ⌊ ?⌊ ^⌊ ⌊ i ⌊

?∟?>i∟ p∟^∟?∟d∟∟-?

Л∟∟∟ *∟∟?>?∟ Oi∟A[\∟ S

└?└ └

N ∟∟∟?ZmR ∟ l,\U?∟^∟∟∟∟ H ∟∟}?∟!∟ w∟~∟∟ X ∟ qt;?*f∟-
∟??PE ∟?M ∟∟?∟∟ k ∟ a ∟∟?∟∟;∟∟∟ ?d<
∟ 1∟Л∟ o ∟[∟ ∟∟∟∟ R75∟∟∟∟-∟∟∟H ∟`∟?∟"?∟
4 ∟∟a<D ∟∟Q∟∟∟∟&∟∟ l?q ∟∟ D ∟∟?9
?fH ∟ MLU ∟-∟?∟ V∟{∟∟?∟ a∟∟∟ A ∟
∟∟∟ 0?;∟ 1i ∟+E ∟∟∟∟∟ ∟∟∟jk ∟∟∟^∟∟∟∟?>Y ∟<∟∟∟ u∟?∟,∟ B ∟∟ nY ∟ Z4
∟∟∟C ∟∟ 3∟∟?ia?∟6∟Z ∟∟-?=∟∟ d8
∟∟~∟?∟Q ∟?∟ XbS ∟??)F ∟∟ n?∟∟∟~^P ∟?J ∟∟∟?∟∟∟∟ Z ∟_∟∟∟ g∟∟ 4∟∟?∟∟∟;
∟∟∟∟?∟∟ O?=∟∟]∟ Z-∟ T ∟∟>∟∟∟∟∟∟?∟ j ∟ h??*∟r[∟∟∟∟ ?∟∟ ∟?∟∟?∟€?∟
i?kX@∟∟∟ S?F ∟:"∟:`
J ∟}0e ∟ 7`?a ∟∟∟ 833∟?∟∟∟∟∟∟ f ∟(9W}!R@=)3T?-i ∟)y?l ∟∟∟ K ∟∟∟∟~od??U∟??i?
∟ o∟∟∟ K ∟∟∟∟∟∟∟∟?∟2,∟∟∟=C€M)∟F?∟∟∟ 2?=?∟I,:∟∟EF ∟∟∟∟ AhT∟úz?Ze?`∟?
∟ 20,/∟ 0 ∟?∟∟∟?∟ B?m?∟ 1j?∟6y]∟?∟t$€*∟∟Q∟∟∟∟∟∟∟∟ t ∟ ud
∟∟
@∟∟∟^3
∟=∟?l ∟∟ nU∟∟∟∟???30Mc ∟∟?q?&∟?∟ U∟∟ 0

└└└└└└?└ 52 └ Z+SX└└?└└ R#└└└└ a?

?└===j└ ├e-└ └-y?└└└└ H└└└└└└└└└P└└└,└ 4└└€└└└?└{?└└?+V(?mf└└ Y
└*└z└└└└ qx└ B└└└└ f>└??w└└└E└?M└└ ,?└└ 5└└└└&?}└ b?<└ z└?q84└?└
└└?└ w└??CQ0tK?q*└{└@?└ c└

∟ Z?/?∟ P?∟ 2∟?∟ f;l€∟{6∟∟?;∟∟ OB∟∟∟?U∟

∟ T∟∟ 2 ∟ CVY?a]∟ ∟∟_∟∟?∟∟ 0S,∟:∟
∟∟(e ∟ aI ∟∟"?3WH ∟∟??<∟D'??<∟?

?

L F#EG L L UL i L €_(9L `B L L ??P L 1g L L L L 5 L L L L L L I?s L `!9r L L L L 1 L NL L <L
L WA5a$2?c L ?L L b103a
0 L F L L L L |L (L L ?L L L yZ#o??t??L R]HNZ L L g L ?L TL fC L 4y L /C L ?L ?L L
L .d?P#nB L L L
?60g+j L Tm L L L L iE L 4 L P L L L |5L ?w L L L L L ?

XY? s Rc 1 U u P #R +#<?z?? C &E deR?
>A[Rav ?a Ra??zN ?%q ??? G v h;
Y|?-}? 4 (d I w ?dWu:~_t?-n y O a u V w l
|z

1 L L L L L >Xx L L L _E} L L 4 L % L eb L 9 L L L w L L] L L ? L L &?Gt L q L L 0$~< L L = L ' L Y
L r L L V L k+? L ? L L Q L P L L L G L L \W? L L L g L ? L L L L L L ?Eh

J∟∟ I∟#∟?∟∟:Tw∟j∟ 6∟∟∟∟∟∟∟∟ J?g∟∟∟ 1?∟ FVC``U@?∟t∟<∟∟∟∟"Q∟&D∟
Wy∟∟ 2∟∟∟∟??∟∟∟∟n∟∟∟∟∟∟?|X∟∟∟∟?D?b

uT ∟?y?p ∟ I∟?b ∟∟∟∟∟∟∟ A|∟∟∟∟?7[∟L ∟?{bj ∟\∟∟∟∟∟∟?∟?b.G6 ∟∟ 3 ∟ t ∟"∟∟
R∟.jl ∟;∟??∟?acCK ∟#w ∟-???B,0]∟'∟∟∟∟∟∟∟∟?<∟∟∟ 0 ∟?∟ J ∟∟∟∟?∟∟∟∟
J.hU3z∟∟∟?>?

∟∟∟? ∟?*?∟a∟∟ Vy∟?P∟#??A∟?∟f∟3∟ z,pR[~∟∟ 7~l∟ 2∟ Q∟∟∟∟7:x?∟ 0?
?MLz7∟∟`∟∟∟ q∟?l?∟u"∟∟∟∟&∟"∟∟∟∟∟∟∟?]∟∟∟∟?∟ s∟ 5>8i∟∟∟∟

?∟ D<h$∟∟t∟ xn>∟?`?o∟ 8∟∟∟∟ A@?$∟ 3

5 ∟ ∟ ∟ ?F& ∟ `> ∟ ∟ q ∟ ∟ ∟ -s? ∟ OhI? ∟ ∟ _z ∟ J? ∟ ? ∟ ? ∟ vHp ∟ FHv ∟ ∟ ? ∟ 3 ∟ ??? ∟ ;Y ∟ ∟ ∟ ∟ ?
∟ I ∟ [a8 ∟ ?s ∟

L ? /=L }L s L L /`
D L L L ?Y L L L ;?L ?L L L S L L L KgP L L L _ L L L A?c8* L L Z L L L ?L ?]TK L E L L L L ?L L L

{ ?E ∟?∟∟∟∟∟?∟ e^wO∟∟∟∟∟∟∟∟}∟∟∟>∟∟ T∟?∟∟?∟∟ A∟∟∟??∟∟∟ Q<t?∟Q,
^JBV∟∟∟∟∟?∟$?*∟∟ Ec∟∟ V{63?∟∟ 3?∟ k∟ 0uk€5∟ g?1∟∟∟ q,∟∟∟∟%∟∟ V
"g@∟?∟:?∟∟?∟∟∟∟∟∟Ss3h∟}∟ 9)j
"??∟G∟*∟∟∟∟∟∟∟∟∟∟=>∟?∟∟∟ P∟ g:P∟∟?\C∟∟∟?∟ 3∟!∟ 7?∟?2{8\∟?*sj∟∟b
∟∟ ∟∟t∟"∟{;V?d∟`∟∟∟?∟∟ 7∟F∟∟∟fF∟N.?7%∟∟%∟b∟∟S.??∟P∟∟∟∟_

?4 ⌊ ⌊ k ⌊ X ⌊ M ⌊ ⌊ ⌊ $⌊ ⌊ D ⌊ ?M ⌊ 9?G⌊ I_?⌊ ⌊ ⌊ \T ⌊ ⌊ p

LyUw

∟∟`∟∟∟ L∟?@∟'8Q(∟KS???∟∟∟ 3M∟ I∟ N?Д)∟∟ 4∟∟*∟∟∟8?∟ N)Je∟∟ jOq∟∟∟?
∟∟#?∟ Y?∟ nE;?∟∟∟∟∟ U@∟p∟$∟;∟ B∟.∟∟,7F?P∟∟?9∟∟ U@3T∟?∟ ps∟
∟∟∟_∟?∟∟

H ∟∟dN@∟`∟s^∟{∟ Qv@∟∟b??b ∟∟∟∟-∟?O"^8 ∟?∟∟∟z∟j ∟ 2 ∟∟
O?∟??y∟?€y ∟?∟∟∟∟ e∟∟∟∟∟?∟∟?D∟∟∟ O ∟ v∟G ∟∟∟∟??v
∟∟∟?∟∟∟?∟∟∟??∟∟->∟? ?3∟∟∟∟ z%∟∟S?∟?qC ∟∟^∟?∟ o ∟-

∟∟ 5n???∟?u}∟€∟??J∟∟?∟|∟∟∟?Rx
∟€∟p∟∟∟"∟ E∟(∟&∟∟ o-∟'∟∟)
∟?j∟∟ S∟∟∟∟∟ P∟∟∟ O ?3/∟T∟∟O∟@∟#∟ Q?r∟∟i∟ a∟Kn∟∟∟∟|∟_?}?∟ 6
K∟??H∟??yM∟ E/Y∟∟&∟∟ 5?∟? B∟+∟∟∟`∟ w?∟∟

L-LLLLLLLN L 7?€LL hr LLLLLL 'LLL.ML1L

?∟∟"∟∟∟ 8∟∟∟ L∟ Hd∟∟z∟∟??<IU∟ x∟ l!∟ oX∟ A∟∟∟∟A∟∟ 1∟$N?GR?.∟∟∟∟
N??!N∟ 2∟∟?$
∟∟∟ t
? ∟!>∟ DQg∟∟∟∟∟ E∟ Q?∟∟∟ 1∟∟∟ P1∟∟ c∟∟∟,∟{∟?b∟ wO∟~f=R∟∟∟[||?
∟∟∟ Q∟ w∟∟ L∟∟∟∟?€_?∟∟?;∟ Y-^∟∟/?∟∟??)?∟∟ 9∟ Z
∟ 5?∟∟∟∟{∟∟∟ d∟∟??∟∟∟!∟ a &€$∟[∟∟∟∟∟ a∟ B??∟|∟∟}∟€∟∟∟∟ Y∟*E∟-∟s∟ j
∟/∟ u>∟∟?∟#?3o∟ g∟$??~∟(C∟ kbL]∟\?∟ cb∟?∟??∟,∟?A∟∟∟(∟f.t∟ l-∟∟∟?
?∟z∟/ ,∟ q9X??#∟∟ Ab∟{∟??:v∟ ?V∟ q??i?∟ H

∟s∟∟∟ Cz?M∟?3F?^??:?∟IIQ∟oG∟Vn&∟?=

└}??2└└?└└└└€└ M└[Otw└+

S L U+LLLLAF LL-f$D L r L FL?L L 3 ?s LLY L K LLLLLL gV LL:LLLL 5 L f
L??LLLL Ux LLL~LLLLLLL Bs LLLLLLLL:LL?L?L?LL}LL q??!LLLLLL?LL tu L
LL?LL?L g LL?L Y LLL 4 LLL K-<#8C1 L!0 L~LL s LLL T LL?(LL?L?LL?x L l'AH
L Q L?LL?fLL?>LLБ7m LLL?L Q L bLL en L, L
-?cLLLLLLLLLL?x?L G LLi?L B LL99?L#??LLLL?LLLLLLLL?L?*L d L?LL
endstream
endobj
16 0 obj
5670
endobj
26 0 obj
<</Length 27 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x L\LLLLL 8oL;LM€L I L?LLL?q?L?Yvb LL?LLLL^L$%L f:-?LL k_LLL f[?LL s L
w LLL#LLLLLLLLL?LLL?LLň@m LLLk LLLL[LL cS L?LLLL p L li L pW L
5tSW~L[LL eLL JL?Z LL^L??L?L Wu L 7UU6uW|(TW L_???LLLLLLLL_LL.L m L
L\LLLL??L?LLLL 0 LL?L i L
L W?MYi?\LLL'L hLLLL x$LL

└└ 95└ GI └ h?]}?└└

└└?U└└

5 ,]^??Fk i ohD$>?_]??????>?3$ 3?: B?
?????o>???((?e-Na?#B?€c AOa?;D
Uq8??R?????+Z t?????+H<[[L??{E?Z_N
???????QxdTF?s>]}???W?a%?L>я&PQ4%C
`FO??L]?'g2<?LSc"EiVtDZ9$m? -
Q;
)?l0??>H?u?2?4??C D#
&B+??/U?5??\j#<

∟+∟?

L L ?L L L L la L @L AZL y L U?yL L L L L ?L A L L NO L ?L L L L ?u+I L L ?L L L ,L L L
joL ?L L *L L ?L ?L ??L c L ??L L |L O??@?a L L 4g?L fh L

∟ ∟?j∟?∟?{∟ n?{T*?∟∟∟?∟∟_∟~5∟?∟ 3∟\∟?)∟∟jJ∟∟#∟∟∟∟∟s∟:∟?y∟}{?
∟?∟∟ r∟

?∟∟UQD?∟∟∟?(∟∟∟ dv ∟]R???=∟∟9=?∟?Zn∟∟∟@∟ s ∟ 5eX∟∟∟∟g∟∟?∟*#∟∟∟
5tl ∟

∟ r ∟ ??T∟ :?∟ ∟ ∟ Y∟ L?zb ∟ ∟ u ∟ ∟ v?Kr ∟ ∟ 8 ∟ ∟ ∟ ∟ X4f`?%

c∟∟∟∟∟∟F∟?2T}H? XN∟&∟E∟∟#∟e-.∟3€∟?∟sg?∟∟∟?∟?.∟??]?∟c∟∟∟j*?∟∟∟^
∟∟∟qh∟∟∟0∟∟?∟@\∟W∟∟?_v∟?∟c∟∟{>?∟∟?∟?∟T∟?∟\∟H∟∟;3∟∟
JL∟L?`{∟?∟∟∟n∟2∟R∟∟;∟∟∟N∟∟∟?∟T!∟IV!L∟q??R∟a?@∟∟z2*∟7?~∟?*∟∟
∟∟∟t∟??Q∟∟∟g∟∟∟∟?D∟?∟∟
∟∟∟!∟C∟X?,-C6?∟Ml∟-∟\v∟∟P∟∟?∟∟
+?4∟?∟∟?0i∟∟6w∟i?$?B80∟∟∟∟[∟Wi?H?Y,∟∟4?d??a∟oA

∟∟ s∟∟∟ E?∟Q∟∟∟?∟∟∟??∟?b∟???∟ O9∟zT∟)

~?
L z L C LL 0??L?LL v?L?L?L x LL?L]LLD LLLLL*W LLLyD5V L?_pLL:L>LL'LL}L
LLL hr~LLLLLL}[(LL GL?,?If?L sE L r@LLLLLLL:LL?LL-0aqeDc L A?LLL W LLL;
LLL)d@L99 LL JA LLLLL$LL q-?L

@Rp!∟ t ∟ 2)???∟M∟z ∟ AQP ∟∟?∟ 7[6 ∟∟∟∟∟∟∟∟Q ∟`∟∟ l}?∟?∟;∟∟?∟ sA ∟∟ J ∟
∟∟<#∟∟∟∟∟∟ 8 ∟#∟∟ HL#∟?T?∟∟ a\XJ∟●hI∟∟∟∟∟∟?∟?c ∟∟"&g
∟?∟dx∟&∟C4[0∟d ∟ 6e ∟∟?~r("0∟∟ 0?hc ∟∟?∟gSZ?∟OR ∟∟?∟ IGl ∟∟??∟∟
∟,∟dx@-m?∟?∟ 9,b<hp7∟? 9o?∟∟ S∟∟∟?∟ 3 ∟∟∟\∟∟∟ w∟∟∟?∟∟^∟a%Y

└└└└└└?└,└└└&0?
└└└!└ i@@└?└D#└└└0└└└?d└ 1└ s!':└??└??└ n└C└└<└└*└ U?└└ b~*Q└└└?

∟ KI?;A87∟?∟?∟∟- ∟∟PN∟E??-b*∟∟ 9
w∟∟∟?∟∟$6-n∟*∟ f∟[∟,O
∟∟ I∟∟∟∟∟∟∟,∟$∟∟∟∟∟∟!∟?7∟∟?∟ mM∟∟}∟∟∟∟∟?∟∟ qt+F∟∟?5

∟G∟,U?iT ∟?∟~∟∟?∟∟ G

L N?L w L 1 L mb L L#?L ?L L>J L oO L L ??-?*<L k L L L L u L a L L ?-L L L L~L L i L Lp L L L Db?X?!J/L L L}L n L v L L U L M`'L??'\V.?L L k L PC L L d L?L L L L X L ZnL L P\[L L L L L nX->lt,L L L(N=L L\L?L Z L L LA:'L L?L L L}L?L Lm L?L L L??(L L?&-`L L G L L L L'L k_Z L F?ar.L%ciAOV"=0L L L L?H L HBr=L L?L L L}kz L?A?

∟=$p∟∟??∟ L∟∟∟∟?g∟∟?∟?2∟ k
n\-∟∟∟ o∟Bo???∟:∟∟∟∟?∟∟ gd∟∟:b∟ e??tX∟∟?∟?g∟_∟ 6st!∟}?K∟∟∟ R?∟ 49∟
Q∟9?∟∟<?0?∟∟;#?∟ C`∟∟I?∟ N?∟{?`#n∟∟∟∟ s`∟g∟∟?∟∟∟?u∟ Q5∟?∟∟;L+∟ pYO?
∟∟?;
?∟ 8∟%it?M∟ K∟??ji@???^}[#~∟∟ẽ∟∟∟ IK∟?ki∟ YK?∟ rS-∟∟ Kc∟??,="∟ I2∟∟??€
∟∟∟∟∟ 5∟∟ G∟}%s6∟ P∟∟∟5?`QY∟∟∟∟∟∟?{∟∟?∟∟z∟∟∟ C∟∟;∟∟∟?c∟∟∟/∟
G∟^!∟∟???∟ J8∟∟∟5∟€∟∟∟∟∟∟∟?}∟∟}
€\∟ Z/∟∟∟?∟*1∟∟∟ G∟|∟_?3Ps7x?
∟H∟∟∟ ∟%∟ I[Q\36?∟∟∟∟∟∟∟∟ 7∟∟∟∟ B??∟"-∟∟ B?∟∟ d?|∟ x∟∟ o?∟∟ N∟^R∟
4??g_?∟?∟Bm∟∟∟ ∟∟∟∟∟?!∟∟∟∟∟ Ww?∟?∟&∟M$∟∟∟-&x∟∟??%v∟∟?∟\∟∟ Z∟
5∟∟U∟∟{qO∟ P∟∟∟ E}-∟@∟∟∟ s;∟∟∟ I?!"∟nc∟∟∟∟]ix∟&∟??G?n<∟∟ y∟∟∟
[:?3∟∟ 7∟∟ m∟ eU∟ v∟∟ql∟∩∟ B∟ F

AR ∟ x?∟)xg ∟∟∟∟i ∟∟?∟ f∟∟∟∟>∟
??m ∟∟∟ P ∟?5n?U*!b∟∟∟∟ v ∟∟∟w∟∟@S ∟ w

∟ d ∟ Et ∟?∟∟∟∟ 9X∟IN ∟∟∟∟∟<T ∟∟∟∟ 8jr?k ∟∟-€6G ∟?@∟ a2 ∟(∟ Y ∟?∟∟2?(~bI?
∟∟∟ U∟g ∟∟∟i ∟∟k?∟#E,∟∟∟k ∟∟∟∟∟\?!∟2 ∟∟?G ∟∟∟∟∟ vn ∟∟??∟ T
U/∟ Y ∟∟ O?∟€_U\∟ɂ?H ∟?_∟?∟?∟>∟?6 ∟∟∟?∟?[∟ b&∟ u.∟ U ∟?<∟∟+?k?∟∟∟ O ∟
O ∟∟?∟}y∟∟∟∟??∟∟\J∟∟&J ∟∟∟ b ∟???∟ w?@∟∟;∟∟#?∟?>∟$1 ∟∟ b ∟ 7 ∟ Y~∟_∟
∟ q∟∟∟∟

└└d└└?└%FR??
y└ P?K└&|└?7??└└└└ RV[└ 7└ 4└└ B?K└?└└ X└@U3└ f└U?└└└UZ└?└
j└└└c%?W{R└ J%?└└}?└└└ r!q<└?└"└?└?└*└└.?o~>&?Q?└"^endstream
endobj
27 0 obj
4342
endobj
32 0 obj
<</Length 33 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x└]└%7└└└└oC└└└?└└ C└ c└??└ w└?└!|└,?v(3%└└└└ M└└└└%└ t'└└└ v
└└ q└└ y└└ wV?5└>9{u└ e└└└└_>└└?└ 2└└ o└└└ u└ c└?/└└ g└└/gu^w└]?
└└└└└└└└ N>└;└└ 2;T└

U?:?}L m[LLLLLL 7 LLLLLLLL n(L ?L -?LLL 4ρL 0 L ?LLLLL 6 LL %LL 2 – V

y ∟?∟∟?

∟∟∟∟∟?ZC?∟∟ 3W ∟?∟ 2KC ∟?m ∟∟∟∟?E@∟ Y?∟∟∟∟∟∟∟?l∟∟∟∟∟ P?∟]∟∟ j∟?
∟∟??∟ Y∟\j ∟??∟}?∟∟ Y ∟∟ EV ∟∟-~∟~???∟ u?)t@∟∟∟.?∟∟∟∟∟?∟∟ M*Y ∟ F/∟/_-
∟:q∟oU ∟ Z ∟??∟ q? ?v ∟ r ∟ XZ-S ∟∟ eQ9∟Z?∟∟∟Tl7 ∟∟∟ X ∟∟∟∟?Y?∟?∟k0H

|(k3Z??∟∟∟∟ 8∟ u∟ D∟∟ i?∟ h∟`∟/|n∟?y∟?∟∟?X∟∟}_?∟0∟R?∟?∟ h∟∟~_T∟
/?H+∟∟?∟∟∟∟∟∟∟∟ fb

+?k2?∟∟+J0∟∟ W ∟∟∟?∟ RDqQ ∟ X?∟ 9∟?∟?∟∟∟??n ∟?∟∟?S ∟∟ e∟!∟+∟ 4 ∟∟∟∟
r∟∟ I ∟ q ∟∟∟?t ∟?∟?>∟∟∟s??w.∟?^
∟∟>∟~∟∟
∟%∟vm?∟ S ∟∟?m?6 ∟∟∟∟??L ∟ W?∟ 8 ∟.∟"∟∟ o5∟∟1K ∟|∟ 7 ∟ a3 ∟ H?∟-J∟∟
#??U ∟∟∟∟/∟G∟?∟∟ 2∟
∟∟? ∟???∟∟∟∟ 9S+Vm?∟?2[∟∟.∟?F#`?
∟∟∟ A ∟ X[-∟f ∟∟∟ c ∟∟€)m_∟∟ J∟∟∟∟ J?∟-?h ∟??∟

∟∟∟∟,ZW]-1X4∟∟ e ∟∟?D ∟ 0∟%∟ x ∟ c^6 ∟∟ U&∟ I∟∟>?∟?∟ E|??I?C?∟ X ∟
∟∟WW?{-∟'?s=]∟?∟c?8 ∟∟∟?9??∟∟ B∟tC∟∟ 8_∟∟∟∟∟∟∟ GO ∟∟∟ 2e ∟∟∟:<∟╥??
∟∟ T∟∟∟∟∟@?1 ∟∟∟?∟ 3 ∟∟∟∟∟ o.=∟∟
e ∟~|∟∟ T?∟∟∟?>?∟∟∟∟∟∟∟ a€H ∟?∟∟?∟∟ h ∟∟??;∟??=?∟∟?∟ 7∟∟∟

∟∟?∟?y∟∟ S∟ 5∟∟∟+XS^∟∟T∟?,?∟Z5gW?∟ kI∟∟-∟

LL I L?z

??-G 3 4s:P? ?2 z
v?q ?_`?6 `:?G8 w _w d Y? d? +G#,m=}(w 3 ?
])Prg e |:?<G C?'$€M1 z 8 D ?* J (HO? Z7'` ?]
i L??F WA 7 Z^ ;*? ??r &->qBUT?
5 ? ? rg

└└└└└└~

└ └?└??

∟∟+∟∟∟∟∟ cwq∟∟ y∟∟ 4∟ fu^∟∟∟P∟?∟???∟ kD∟∟ X∟∟H?∟∟?Ad∟?D4@∟ c
∟∟∟_9∟{qK∟∟ 1?aa∟∟∟∟∟?%∟ qE9g∟ N∟∟∟$L∟ N^"∟∟∟ xV?∟∟∟ q∟∟??∟∟
∟.xw?∟∟?∟;?q∟=∟?∟ i∟∟∟∟ 7∟>∟}∟∟ 94+B∟∟∟∟t∟ 5∟∟?∟i∟∟}?∟∟/%∟ L-
∟wU@(`∟ u∟C?∟∟ X
∟∟?9∟?
!∟∟∟ Ec+n∟∟∟ 4p?∟∟∟∟a∟∟∟∟∟ 0∟"*∟∟>∟∟∟?∟∟∟∟∟∟?J∟∟∟?d∟?\?∟∟∟#∟*

└└└?└6└└ 0l9#└ └└└ 5└ 2??└└ 2?v-└└/└└└[└└€b└ G:└└└└└└└ z?└?└└└ mx
└ 1└└└└@└└└ Z?[e└ q└└?[└└└└└?2└ R└└? ?└ b└ q?s└ r└ qvZtxh{└@*?└

b)∟∟∟∟∟W ∟∟q2 ∟=?∟M$∟h ∟.∟ c∟?∟∟∟∟∟ p??'∟?3∟∟?y ∟∟?∟∟∟∟???~g ∟?6 ∟ ∟∟ 8 ∟∟#∟∟*∟?∟?LAX2 ∟∟∟!∟\∟∟

?4 ⌊ ⌊ ⌊ ⌊ ?$⌊ ⌊ ⌊ _⌊ ⌊ ⌊ ⌊ Lg⌊ %T?⌊ &P8g

%∟∟]/_x?∟?∟ Ly∟??D∟]??∟?∟ u∟

L J L L L x
1F?L L L L

P?∟ 4??∟?'∟ m*∟ T ∟ 4_R ∟:T∟∟/??∟∟∟∟z ∟∟∟∟ yDM2??∟∟?∟?P?∟∟ T ∟∟∟∟??>
∟ 6 ∟?∟∟∟?∟∟∟∟~U∟>?∟ qK∟P∟?}h ∟∟?∟∟∟∟.P ∟∟`/R(∟∟?∟*∟ I/∟` ∟{:)∟
∟?∟(U?g`?∟∟∟∟ 2 ∟∟∟∟ t ∟&?Gj~∟ JJI$∟m?∟ L∟∟ WIEW ∟ F-IN∟

└J€└└└?└:└R└└└└??└?4C
└ v└└└'└└└%hY
_ └

9)W ∟∟∟∟?=∟∟∟un∟∟ P?w∟∟∟ T`ó∟∟\∟z∟C???∟ 7∟d[∟∟]y∟?∟∟∟∟ p∟∟r∟∟∟ r?=∟?∟ l?∟∟?∟∟ T?∟∟&∟∟ BO∟?=RY∟?∟U(∟∟?'∟?∟ NH∟∟∟∟(W∟6?∟)∟∟∟∟∟ ∟:Gc'∟∟∟P∟?∟?∟∟∟#∟ E\∟∟∟∟?∟?∟∟∟∟∟?P∟?Jf∟??∟i∟ ∟∟∟)∟∟?]∟∟∟?4n9(∟ [∟∟?∟?∟∟^∟f∟∟∟∟∟∟∟∟∟∟∟?yi∟#J∟?∟/∟$∟ l∟∟-∟$Ge∟∟? P4∟qYM∟H∟:∟∟ K"∟∟∟∟+0P∟*∟4∟∟∟∟∟K∟∟∟?∟∟∟Q?u%∟∟q∟∟∟∟∟∟5∟#∟∟DJ∟t∟∟E∟∟ 8∟,∟M∟y ∟∟

U;%mOkn∟?t∟∟∟∟∟∟?∟"X∟"yQ∟∟ F<∟ k∟∟??∟∟?s∟ Q∟ r∟∟∟∟ 15F∟∟..∟∟)-∟
∟ FR?∟ Zo∟;∟∟?Q∟ 3u∟?t∟ N∟ O
∟∟-∟∟ 3-?;?7∟?∟∟∟?L∟
4∟∟?ì?

└?<DP?d└ 7└└└

∟?-?6∟?∟3∟?∟ 3;∟∟ u∟∟∟∟∟∟ ?∟∟ e€d?9∟}∟∟ rl?9∟|

∟∟∟\∟?v0∟∟K∟∟∟
∟∟∟∟∟W∟∟F∟G∟∟5R3LQ∟∟∟∟0∟
∟?':?∟FyS∟F∟7∟*{kS∟~:∟∟>∟∟∟8??▼∟8E?∟∟∟u∟∟N∟∟wp∟∟-K∟b?r)2/@∟j
∟?∟X∟∟€N}∟∟∟;$r@?∟∟.∟∟∟∟∟)∟??,??∟?rY?x∟e∟}Y'∟∟&?∟A?∟?i∟∟>%∟∟∟
y∟∟>∟H∟∟j~∟∟w∟o∟^?∟∟∟

L L L L L ;n L L Na- L L ?D?} L L L 9??Wo% L L ls L tNC?G L L %? L L L ?L L a@ L
L L ??]P L 9 L -@K L L D L ?L X L L uo? L f L L
??L M?t L L €0 L L *? L L ??h L L L L c_?? L L L L L L L L *v L L -f L]K>=?o L ?}mf L L L L z L n?
L c
L -L ?L L L B L L *L ?L ? L L L L L L ! L L -? L L L f L L L L L L L L T L L ?L ?L L O:A? L L .
€?yFS?S L qRq L ?L L >L L I L ?|5 L n L G L L L L L >?R L L Q L K L L ?
L ?ir L L L L u?/ L L L ~8 L 2 L L ? L L L ?n~E L [? L L :` L .9? L {y L ?L Q? L L N L L @ L L L L L L
L Z L L =- L M

US, ∟∟∟ m}∟∟€∟ 4%∟=?∟?∟{r∟∟∟∟ C ∟ L>&dn?X ∟{∟∟ 7∟∟ B ∟-∟∟∟ ∟?
∟?n?2∟T ∟ w ∟ V!∟∟}∟∟∟ XM)G ∟ 8∟∟∟??eD ∟%yu

T ∟∟∟.??∟hF∟∟∟^SS/g/∟<{g
∟∟.∟∟}∟??A∟L?∟∟∟ h ∟?y?j ∟∟∟ eO,∟H ∟ w ∟ y~∟∟ T ∟∟∟O?8/KP ∟∟∟∟∟∟ I ∟?∟
∟∟ H) b ∟?∟∟∟ U ∟?CsY ∟∟ O?Do9 ∟∟∟∟??∟∟∟?∟∟∟∟ i=∟∟qM

|∟∟∟?∟?∟∟∟ V∟∟∟∟-∟ 7∟∟∟ J∟∟∟∟
wV*∟∟tcQZ∟ i∟∟∟ g∟ y∟"?~∟∟∟?U`?∟∟ 7-?∟ɣ∟∟ Z∟∟>?∟∟ P∟ o#Q∟∟∟?7∟-∟∟
∟∟∟%[?∟?∟ t∟∟ L9∟∟?∟∟?∟ 5∟∟#?7∟∟ G$l∟ K'∟?S∟∟ uhq??+?∟∟ 0<{?∟∟
∟∟ S?∟∟∟∟∟∟∟ X∟?∟?M∟?∟ N∟∟∟∟ o{∟ z{)∟?t∟∟ 2?∟?∟ s∟∟∟nk∟∟∟

?∟∟|∟∟-∟∟ H∟[?∟<?∟∟∟∟?∟<∟ I^∟ r;?∟∟}hS∟??9∟"?∟∟∟S∟]#u?∟∟(∟ jI∟∟*$^∟∟
∟∟∟∟∟ s?∟:?&NVy∟∟ h∟)∟∟ 9∟P∟"∟∟ u∟∟?∟∟+€v?/∟-∟∟}+∟∟%∟u∟4∟?∟'∟∟r
∟∟∟∟`∟∟∟Q∟1∟∟]?9∟∟∟∟-I∟∟_∟<∟∟∟J∟_
?∟f∟+∟∟∟?~∟'?∟?∟∟]∟(∟∟_?!$∟6∟∟∟)∟∟?∟_∟?∟∟?∟∟∟?∟sO∟???$∟∟∟?∟∟∟
endstream
endobj
33 0 obj
5187
endobj
38 0 obj
<</Length 39 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x∟\∟∟∟∟∟∟∟?@\H∟oqmjw}S∟x?KZ∟∟∟∟∟Fv+∟∟∟$?∟H3?∟Z

qm L L L L L j]?L L L +U L}^U L L L L*?L L L L L L o L L Y L L]L L L +L L L L L]L L U L Yo L
{y2 L L L L L [!L L ?k L L sa L L L M L Y7 L L #JU L 8xF L
[*L L uY L L L L ?L L L L E??T L L ?t*L AoL L L L ?L j L L ??\uL)e L L ?L <?*DS*cmW\u?L L
2[? L L L L &s L Oh L q L (1?L L L L L L Y6U L 7 L =M?=?]&]L L L ?<<L A L L L

└?└ └ └ └

0 ∟ ??∟ ∟ ∟ ∟ ∟ ∟ ?∟ %∟ R?0∟ ∟ z ∟!D ∟ +H?∟ ∟ ∟ ∟ ??T ∟ I ∟ 0 ∟ ?@∟ ∟)k ∟ ∟ ∟ ∟ %9N?s ∟
G€∟ 4%*g%"X∟ S ∟ ∟ yT$∟ x]S∟ ∟ ?

n[1 ⌊⌊?ZU$?⌊ e0jP ⌊⌊ YK ⌊ 7~⌊⌊ ⌊⌊?l ⌊,'m$?⌊:?Q ⌊⌊⌊⌊⌊⌊⌊ 9 ⌊⌊t⌊⌊⌊⌊6?⌊
⌊⌊m ⌊"⌊ S⌊⌊
⌊ 5L ⌊?0sQ ⌊⌊⌊ c ⌊?#-⌊⌊⌊⌊
⌊⌊ U ⌊?⌊⌊ k ⌊⌊⌊⌊?N ⌊⌊!m)[⌊?0\⌊-⌊?zw⌊5?VD@f"⌊?⌊⌊⌊⌊⌊ WR ⌊⌊⌊⌊⌊ I ⌊ D ⌊
`⌊⌊⌊⌊%\⌊⌊⌊⌊?⌊&Y ⌊"⌊⌊⌊&⌊??c?????⌊⌊⌊%/eK3⌊)o?⌊⌊ A!?⌊⌊I ⌊⌊⌊?o ⌊⌊#⌊⌊8?
⌊ Gt⌊⌊⌊ 9 ⌊

└
s??>?└ O+?└?└└└└└ o └?4

L s*L L L ΠL E L 0 L;???u Cf-SəL L L zD L L€L L?€65 L ?L L L lrL L K L k L L L ЖL _
L L G*L L Us L %L L L M8??L)L <L Z L L?L L r+?L]gf L g L L L r L 0 L L
?8 L L L L?L?]a L?:L<r L??^L?L?kd L}BJG L?l~€K=L L L aL?L L?L L)M L O?L L j L
l?gBL L D;L L L L L?L L L L?MU6L L?L L OL L SL L L 4(W8?[w L L L L%?L L L kL L L L
0hL?L 3:n L L B L u L L Ga L L L L?L?,L L T L A`L L G L?A-L a$?L L L?6?L?L L L a L>L
EL?QL L?g a4E L L L L~L L L L

L H L a LL 8w L?LLL H?4L??V?C LL 9 L q|?L(?}$!LL zZabU LLLL D3LLL'y L&??_
L
ML G?LLLL|ev?k L X3 L?L I LL j>LL 1 LL-L?4 LL Y LLLL P L k LLLLLLLLL?LLL
%AG LLL 1;LL PL GMG LL?Y+P?w L?a LL L%L?ooj L h??L?x L?;LL?L?F%z L
L°L p?LL L L P5<LLLL 6L!и?L X??W$h?L
?b?LLG L???LLEbL F?L?LL?L?LLLk??L M LL H L?Lq?L???L?^[(_L IL?LL s LL
xLL)LL?
Lo L?b L 4 LL 6 LL`=L tZZ?*)L_LLL 0LLY?PpLLL?}LL>LL? L9 L?LL?<6Ta
L?# #L pL:&LL?]L+LL eLLLL?m|L>?L#e LLLLL 6 LLLLLLL 5LL/~B?LL
L?LL?*f?LLL c L xL`L&L T8?|7u L BU LL?:LL F)2UNEL E?LLTe#LLL;LL#-lra LL
LL p L!P=u=>L.L HLLLL 36 L?cw?LLL??B1 LL t?LLL

L f6LLLLLL;? r L?6@L j LLSz?Lf L%?L?LLLL>LLL w L>LL?LL arLL??L(y L;L L-L?O L?L?L L??c?

?∟$∟!∟ 9∟∟∟??∟ C+LY∟?∟L∟ N?∟∟#∟?∟∟"∟∟∟?∟∟∟∟$;q?∟?d|∟ T∟?K∟∟ AK∟
∟∟?∟∟ E?∟∟∟I?∟ P∟+∟-∟▒?$?∟∟∟∟∟∟∟?∟∟&∟∟?+∟∟ P∟?x:Xt∟∟iJ?|87 ∟
∟∟∟-?∟∟∟ pηP-∟∟??z9kM∟∟∟#`d∟ s1B)∟ L+∟∟}∟!?

∟∟?∟∟∟∟!∟#]9<∟∟ y∟ p∟?∟∟?∟?∟∟ d?/??∟y∟∟ x-∟?∟ L/∟?

?=T ∟ roh∟?∟ o ∟∟~[∟∟∟?∟,_∟∟∟Z?ddw"∟∟∟F ∟ Uc ∟ 4 ∟∟ U ∟∟∟∟?6E ∟∟∟∟ f-∟
w ∟∟?0 ∟∟ I?6 ∟??∟∟∟>H∟?∟∟,∟?∟∟∟∟∟ T

"L L L L L L L L L-]L L ?mzqj L ?w L 1|L 0 L L
?L L L L ?L L L L J?<L L L L ?L u L v L (S L L L L L L 6/o L [n L L L L L N ?L L L m?BL [L PC
L L `=L L L L L L L L L V}q L L M L L L L y L L *L L L L /?$L ?L L L L L L L L @3L ,X?L L L
T L L?t L L v?&|y L ?8 L L iO"L $L L H L L ?3?5JWZ L L L D L L R?L L =L VHL RZ L
SL GL R6m?L 9 L L ~L L L A+S*L L L L "8?p
L /L L L L L ?L L ?L E&L ?X L 5 L ?L L bo{2 L #L L L L L L i L q L L ;L L L L #2^L L :I L L]:D7 L
L?L L 8?L L L L L L L L #L L g L M?L L ?L L L L L L O L v]L L L +L ;L -?L L 6x

L Vh L h??L N L ?aL L L N,]6m L L ?<p L CL L L L L L L 9g L L L L J L~L L
L+L ?L L L L n L L ?L ?L L L L L L L{L i?L L L a?v L L %?p L L)?L L L W]
L ?L L|I?L]L L L L oc L C L o_?L L L `L L ?@L H L p L ?L ?mC L L)6 L ~|L{L L %L O}L b L !I
L L L ??L L L L 7??5?5?L L ?L L " L 4F?]Vcr L ?L L ?L Rf L S/j L W L P|L _Z?ü L L L ??L ?g?G
L L L U L L \L L L C&?L L L L L L W L ??L A=*+L Y L

∟>G ∟∟E-??∟ 6j?∟)?&#4M∟∟∟_?∟ P∟? GW&∟ J∟GW ∟?∟??B ∟%∟?∟

Bt@∟∟(L

F∟∟∟ 8∟?5∟∟∟∟?∟?'slF????D|∟)?A+∟ 9?∟-/Y∟∟∟=∟∟∟∟∟∟v∟∟∟∟?∟YDc9∟
n?0∟>∟∟∟∟∟~o∟∟?∟?
∟H∟<∟&∟∟]∟∟∟.N∟?∟∟∟`∟∟∟∟∟∟%∟∟w?∟/∟a?b??DR9∟∟∟}{∟∟∟?∟∟ S?;∟
f?∟∟∟?∟(∟?∟U∟∟∟ W∟∟∟ o∟?1∟]∟∟]#∟ 5?/O∟?∟ o∟G∟?∟∟∟?'0r?∟[~?2∟∟'#?
∟?<∟ CL∟ m∟∟∟?∟
∟W?f?∟?∟∟∟∟{?∟∟∟∟∟ x∟∟∟ ?∟?∟ 4ql∟∟ Ui?∟ K`
5?LU?.?∟€5∟#~∟∟)m?∟∟∟?∟∟F∟~∟∟

L y{L=!LLL UU LLL z LL??€?L2L] 5?L E L u L/L pLF LLL?LO LLLL fS LLLLL
L?N,L_H L?V2I??L i-LLLL{?LL I7 LLLz?w L H?M L]XL>?T1iLL?/W LL?L
endstream
endobj
39 0 obj
4113
endobj
44 0 obj
<</Length 45 0 R/Filter /FlateDecode>>
stream
x L]LLLL??LLW?LL`B%L?LL 1?3ˌ1LLLL?y$L?LLLL?LL+IQ.4L u LLLLL zW?L
LL-LLLg L c LLL un L i?LLL G L?&/LLL P`vM L?L nsS?=;LLL=LLLL xy9?LL?^L
M LL,v LLLLLL?LLL

∟{S ∟ R ∟∟?∟ k ∟∟∟ ezc ∟∟∟∟∟,??e?]∟??∟∟ 2o ∟∟∟:??!∟∟∟∟∟ e?/∟ M?∟ s∟?/J∟ ∟ 2 ∟ u∟)∟∟?∟∟∟ M,]∟∟7R ∟∟∟+uK∟∟>zt?G∟?∟∟ f∟=?∟?∟ T∟ C∟∟∟∟ S?y∟ I∟ ∟E$∟ 6∟∟∟^∟∟∟ e?∟∟∟∟(∟∟?∟)w∟∟?∟∟∟∟ X∟∟ b∟ v∟+n∟∟∟ tq_∟∟??k∟ n2∟\ ∟?∟∟ M

%∟∟F ∟∟∟∟ v"ı{∟ L ∟∟∟?
|∟∟?∟∟}?∟c ∟∟∟∟∟k ∟ Qv∟X ∟?3 ∟][v ∟∟∟∟/∟_dA∟H ∟∟∟

∟∟∟?∟ t=∟?∟ c_8∟?∟∟ mo|∟∟∟∟[∟dm∟6?Y??}∟ yi∟@?6∟∟ R∟5∟∟?2 H.?∟∟∟
*%∟?∟ N$∟|wl∟W?%∟∟∟∟∟∟∟ ∟∟ C∟∟∟ cA∟.?e?^∟∟∟Y∟ Wd?∟∟∟∟ bUV.∟j∟L∟
∟∟ M∟B∟?4Fj∟∟

∟∟^ ∟?∟∟∟?∟ y?∟∟ L∟;∟L∟∟?∟?∟∟ Q?+7∟yy!∟∟∟∟ 7∟∟∟ B∟ i~∟m?∟∟∟;∟
∟??Ly∟\∟∟?M
OS∟ SbkX∟ X5v #B∟<∟∟ L∟∟a6-|∟∟∟∟[∟∟∟∟>∟ Y∟∟??u{.∟∟∟ A;3∟∟∟?]∟
∟ M∟}?∟∟?∟∟∟[y∟∟∟?;∟∟ 0∟ Eg∟MvFM∟ Q∟∟'∟?∟∟ jn"∟∟ T|∟ 7 D∟∟ 7
∟?z?∟∟ p_€z?∟
c,?∟∟∟∟∟"W∟ z∟∟∟?∟ O∟ y0∟?∟∟∟ DR
∟]∟∟ i?∟
ΩW?∟ k∟ G∟∟∟∟7∟ s∟ O∟∟ x∟ Z&0∟∟∟ n∟∟!∟|∟∟ KF∟∟

∟∟ ZM ∟?i∟k ∟B ∟ XF ∟ W ∟?∟

L R L.L}L L L ?L L _L L ?4 L L L

S ∟ Fm ∟ ∟ ∟ ∟ ∟ ("^d ∟ >? ∟ b?0 ∟ ∟ T ∟

?∟ x?∟ y ∟ e∟?E??h"∟%-?∟??∟[-PW$GJ ∟∟ X
t)∟R?∟∟?7u ∟∟&??∟?:i ∟∟

#]?∟∟∟∟ v??∟∟∟ rmP??∟ Q-?∟(?∟ a∟∟∟?∟€∟.∟∟ 3G∟?N∟∟%∟ I?]∟∟∟V∟∟∟0?U:
∟∟∟?A?eΦDUX∟((`hAJ∟∟$∟>∟ 9∟∟∟?∟ x∟>∟∟?∟

∟?∟M ∟∟∟ O"∟;∟ W ∟?∟^?7?R?2_∟?a ∟∟[∟∟?∟∟∟ YSs?∟ T o;y{P?∟?∟∟?∟∟∟∟:∟
∟m ∟3∟∟?

;∟∟∟ k∟∟"∟ ~∟∟WtQ∟∟'∟∟€∟@ ∟∟ x∟∟?∟∟(:∟ RS?h∟?#%∟ Z∟∟ 9∟∟∟∟[∟y ∟∟?D∟ I∟?∟ p∟∟ nU?∟∟∟ q:?∟∟∟ T?VBT€∟4∟X∟?∟PIn?∟?1∟∟?:∟∟∟∟ O∟[`∟ dC+∟?H∟ u∟∟ aM∟∟∟?*∟?2?%?∟?_a∟∟

∟%]`:?∟?b~?∟1∟∟∟ zV?∟€∟∟∟∟∟∟∟∟?∟∟?z ∟∟?6∟∟ 0∟ D∟ T∟∟ V?hx∟ Wm∟
H??w?#\∟U∟∟?∟ n∟ a∟?∟ a?^
∟L∟q∟k`p∟∟∟∟E∟∟∟?∟∟"∟<??∟N∟?∟>?∟G∟∟∟∟8∟∟c∟(∟∟∟∟∟∟??-∟∟
∟IM"∟@??!{∟∟∟∟P]∟=∟∟??IT?∟bg∟%∟∟Z;∟<f∟€?d∟∟T?∟∟∟∟Aq∟E?∟∟∟∟
∟&??∟??
∟∟?1∟∟∟I(C??∟∟∟∟r?∟.∟∟%P∟k?∟?"]∟∟∟P∟∟∟∟∟B?
∟∟∟∟-I:3?∟?∟∟∟∟!∟∟?@∟∟∟??∟!fH<∟3∟T>sl-6∟∟∟∟?i∟?p∟6??∟?∟@b?;∟n?∟
∟∟S?T(∟a-∟∟@?X∟RN∟∟∟∟?o??∟?CA∟;B*J@?"€??∟:

∟∟ h?X

?g⌊⌊?⌊T⌊⌊⌊?⌊ b⌊??3??⌊⌊

L 0 L ?L ?L k L ?)L L 0L ?L Jx L L `L ???L L L aL ?L L L ?$5 ąL ?y L !L ?L B L ?,2b?
L ?3M5F.???L L ?L Ls L Mo L 4€bA+L L Y L *L L L| ?L €?$*lFX?L L L L Kx L +?L cY L
u L 8k)rS L L €K L 2w?J L L [L ?L L D:cD L ?L L ?L ^L `Y L L L L

c ∟?€#∟?S∟RT0∟∟∟??M ∟∟∟∟]T%∟"∟∟∟?]∟ o?∟∟∟∟ t ∟?t∟?∟+∟∟∟,∟ H∟?∟ X∟∟
∟ 6??%?∟∟-;?rN ∟∟∟??∟?∟,∟∟EjW ∟∟∟?∟∟∟∟ v∟∟ eI ∟ g ∟∟?o?^∟∟?∟XG ∟
k???T?∟∟ Vx!∟
?`c ∟∟ M?4∟∟?∟d ∟∟∟∟∟C??∟ z ∟|?∟∟?∟?∟ J,∟∟∟ v∟<.∟∟∟∟Z ∟?∟∟∟∟∟∟∟∟M
∟ gF∟xw∟∟∟??∟ K ∟ N∟∟?∟A
∟ Q ∟>vj$∟∟ 3dY?J∟∟ K∟∟∟

?∟G∟∟yW ∟]∟'∟∟∟ 0t?F
∟6∟∟∟∟m[fa?∟ j∟<?∟∟ 1!C"∟ U∟84?∟∟∟∟??∟ G?∟∟∟?∟1∟∟∟∟∟H?tYP?∟∟<?∟
7∟∟∟∟∟;€∟∟?∟N∟Y∟∟&G???$∟∟DTe?'∟∟∟∟ U}∟/?∟??∟∟
∟h∟∟∟∟C??∟∟\7#∟ g?&∟∟??D?∟∟ jB∟/∟*o∟R∟`LhT∟?∟`?∟?∟N-v ∟∟?∟<O?
∟∟-;∟€8([(∟x∟~∟ ∟B∟?∟ cQ∟∟:]
{∟I?∟∟/∟?Y*∟∟ I?x∟∟∟∟∟@9?∟∟∟∟

h\B ∟ H ∟∟.∟∟9O|?∟∟∟"F ∟ F#∟E??D ∟∟ fM?

H[∟ T∟g ∟?^∟∟ R ∟∟∟?A∟f ∟∟∟!?->u?∟∟∟ 2 ∟∟ 6 ∟∟∟$∟∟∟∟ m9^∟ 1-∟∟ PS@&€?j
∟?∟-∟?o(?∟∟∟[∟ h?"
b∟RY ∟∟ s∟∟∟∟ P ∟∟ I ∟~∟∟
∟∟@?∟ 4 ∟∟

∟Mc∟∟ fN∟∟M∟∟m9∟∟∟∟∟∟∟∟∟r∟?∟∟∟E∟∟?∟∟ y∟`∟∟∟∟∟∟Q∟∟∟∟ xP}?;∟
∟UL∟∟-W∟∟,o??/M∟~?~B∟ r?&∟ 3\,-∟X,>"%?)∟^T∟U}∟ S&?∟?"*∟Mu"∟
c∟?v?s^9v0TR?/HJ€∟,∟∟ T∟∟

∟ L7_∟M ∟∟;!"A∟5<A ∟@-
∟ r ∟∟ Uq ε∟?∟ C ∟ N?∟O?∟∟ X ∟∟∟∟∟ b ∟>∟??∟∟∟-\`"∟ k,∟∟∟ X]???∟∟?jT ∟,∟
∑?.?∟/t>.€/^Y€∟ C ∟?∟∟?∟∟∟? <∟∟ t ∟ XZ∟∟∟?∟?pl ∟∟∟∟ bF ∟??
+1h ∟ e ∟∟[?∟?∟
∟ r ∟;\∟∟v∟U ∟ iV ∟|∟'∟∟N ∟*F ∟∟[I@?∟∟]]∟∟ j(∟∟

L?L?iLr?LLLLLL?LLL gqL>L?L 9%L\L WLL-$D0LL 2?LL?LLL%8LLLL?L`D(~
P L.L GQLL wLLLLLLgLLCLL/L xS1LL?zE
E L w?L??M L&3m&L BLLL K%sLLLL L?LL??LLLLtL2PΦ<-BLL\tA?L L?]~?
L p3V*~*LL@LfLL_lLLLLLL iLLL?L?-?w?uwLL vL?0?L?L L"wL K`vL>?-B
LL lJoL?L)LL m"
LIlL|\LL#)?L Q€L?Lo1?F)L?L?=U?fL~LLL?\?bFaL SU?3LLLLLwm[CLL eLLL
LLL s7?LL?C?[?1LLL:=!L P LL SgLLą!?L6mLL??/LLO?LLLN L¨LL?Q56L c~
L?LLLLL^L?LLL LL?L@k?L uI??Q-

9∟∟∟∟ NQ∟∟t∟∟∟∟∟∟ +∟Wl∟ G∟∟∟r∟&∟)??∟€??q9∟∟ LH??s![%∟d∟∟
<qR∟&)B∟∟?4}u∟∟ R∟∟∟?∟∟∟??+∟∟?∟∟ 2 {∟ J$∟??∟∟∟ 61∞??

L C9?L?I L L ?L B L?L F?9E L L L L -L %L €L L L L L 8<@L!L LTL L b
L???i*L<&g€L CYe L?L L L L 0L?L?i L ixZ L L?8 L\L L L L L 83 L L L L rO?L M?

L L L L y?.L L D L L L L ?L L L L ǐL 9t L j}7 L L ?L 8??0I L L t L L m L P?L L L L L ?L ? ?1 L
m L L E L L ?L 2 L L L ?d L &L L 2 L ;L y?L L $L L L
L L L L L H L L 9 L r L L ?p L L L >-?Y L [;L ??@[L L L Vo L P L 4|?L L t L ?L L 8 L ,L L L J L
F L L L $?:L L]?;L Z~L L L `L c L ?L ?,L ?L L L -`?L L L Kw L L ??L L s L 8dh L H L L

9∟C∟\0a~n∟∟∟#∟ 8∟$<?Fg??6?pO?∟??)?∟∟∟∟∟?∟?∟ K?∟∟[w∟∟∟ Kz.∟∟∟∟∟
NnR∟∟ ∟∟∟&U∟>Z∟@L5∟ 5∟∟{~@∟∟(?∟∟-??∟=∟ó∟∟∟ H∟}7#ua∟∟ H?
∟=]∟∟∟;∟-∟!∟?∟ B∟$!∟ As2&?A∟ ai∟<E∟∟∟∟∟?∟ p∟∟Xl∟(x?∟ =|,∟∟∟∟ V∟∟∟
i6∟ U
∟?∟∟?D∟ M∟ HC∟?∟?∟∟?y∟∟ j?∟ W∟ x∟ O∟∟∟?∟?endstream
endobj
45 0 obj
5424
endobj
4 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 12 0 R
/Font 13 0 R
>>
/Contents 5 0 R
>>
endobj
14 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 23 0 R
/Font 24 0 R
>>
/Contents 15 0 R
>>
endobj
25 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 29 0 R
/Font 30 0 R
>>
/Contents 26 0 R
>>
endobj
31 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 35 0 R
/Font 36 0 R
>>
/Contents 32 0 R
>>
endobj
37 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 41 0 R
/Font 42 0 R
>>

/Contents 38 0 R
>>
endobj
43 0 obj
<</Type/Page/MediaBox [0 0 612 792]
/Rotate 0/Parent 3 0 R
/Resources<</ProcSet[/PDF /Text]
/ExtGState 47 0 R
/Font 48 0 R
>>
/Contents 44 0 R
>>
endobj
3 0 obj
<< /Type /Pages /Kids [
4 0 R
14 0 R
25 0 R
31 0 R
37 0 R
43 0 R
] /Count 6
/Rotate 0>>
endobj
1 0 obj
<</Type /Catalog /Pages 3 0 R
>>
endobj
7 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R7/OPM 1>>
endobj
12 0 obj
<</R7
7 0 R>>
endobj
13 0 obj
<</R11
11 0 R/R8
8 0 R/R9
9 0 R/R10
10 0 R>>
endobj
17 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R17/OPM 1>>
endobj
23 0 obj
<</R17
17 0 R>>
endobj
24 0 obj
<</R11
11 0 R/R18
18 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R/R21

21 0 R>>
endobj
28 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R28/OPM 1>>
endobj
29 0 obj
<</R28
28 0 R>>
endobj
30 0 obj
<</R11
11 0 R/R8
8 0 R/R21
21 0 R>>
endobj
34 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R34/OPM 1>>
endobj
35 0 obj
<</R34
34 0 R>>
endobj
36 0 obj
<</R11
11 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R/R10
10 0 R/R21
21 0 R>>
endobj
40 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R40/OPM 1>>
endobj
41 0 obj
<</R40
40 0 R>>
endobj
42 0 obj
<</R11
11 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R/R21
21 0 R>>
endobj
46 0 obj
<</Type/ExtGState/Name/R46/OPM 1>>
endobj
47 0 obj
<</R46
46 0 R>>
endobj
48 0 obj
<</R11
11 0 R/R18

18 0 R/R19
19 0 R/R8
8 0 R/R20
20 0 R/R10
10 0 R/R21
21 0 R>>
endobj
22 0 obj
<</Filter/FlateDecode/Length 195>>stream
x?2Q0P?T?6T02

?∟∟?∟ B

∟X∟L∟ s?∟∟∟
∟∟?∟`∟∟ N∟∟?%E∟\∟@∟\?
∟\∟∟?@?∟?∟∟∟??∟∟∟∟∟∟)∟+∟j∟∟ tQP[x~?∟?∟∟/∟∟?Y'(?9∟∟∟ Q∟∟?∟∟∟∟?∟
∟∟∟∟∟!??∟B?∟
endstream
endobj
11 0 obj
<</BaseFont/Times-Bold/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
18 0 obj
<</BaseFont/Symbol/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
19 0 obj
<</BaseFont/Times-Italic/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
8 0 obj
<</BaseFont/Times-Roman/Type/Font
/Encoding 49 0 R/Subtype/Type1>>
endobj
49 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
39/quotesingle
146/quoteright/quotedblleft/quotedblright
150/endash
176/degree
224/agrave
232/egrave/eacute
236/igrave
249/ugrave]>>
endobj
20 0 obj
<</BaseFont/Times-BoldItalic/Type/Font
/Encoding 50 0 R/Subtype/Type1>>
endobj
50 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
150/endash]>>
endobj
9 0 obj
<</BaseFont/Courier/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
10 0 obj
<</BaseFont/Helvetica/Type/Font
/Subtype/Type1>>
endobj
21 0 obj
<</Type/Font
/Encoding 51 0 R/CharProcs <</Euro 22 0 R
>>/FontMatrix[0.0212766 0 0 -0.0212766 0 0]/FontBBox[0 0 1000 1000]/FirstChar
1/LastChar 1/Widths[24]
/Subtype/Type3>>
endobj

51 0 obj
<</Type/Encoding/Differences[
1/Euro]>>
endobj
2 0 obj
<</Producer(AFPL Ghostscript 8.14)
/CreationDate(D:20140606140731)
/ModDate(D:20140606140731)
/Title(Microsoft Word - 140725_PDF_PD201410874_1.doc)
/Creator(PScript5.dll Version 5.2)
/Author(Administrator)>>endobj
xref
0 52
0000000000 65535 f
0000032745 00000 n
0000034982 00000 n
0000032642 00000 n
0000031672 00000 n
0000000015 00000 n
0000006451 00000 n
0000032793 00000 n
0000034199 00000 n
0000034608 00000 n
0000034670 00000 n
0000034003 00000 n
0000032842 00000 n
0000032872 00000 n
0000031832 00000 n
0000006471 00000 n
0000012213 00000 n
0000032933 00000 n
0000034069 00000 n
0000034131 00000 n
0000034460 00000 n
0000034735 00000 n
0000033740 00000 n
0000032984 00000 n
0000033016 00000 n
0000031994 00000 n
0000012234 00000 n
0000016648 00000 n
0000033101 00000 n
0000033152 00000 n
0000033184 00000 n
0000032156 00000 n
0000016669 00000 n
0000021928 00000 n
0000033236 00000 n
0000033287 00000 n
0000033319 00000 n
0000032318 00000 n
0000021949 00000 n
0000026134 00000 n
0000033404 00000 n
0000033455 00000 n
0000033487 00000 n

0000032480 00000 n
0000026155 00000 n
0000031651 00000 n
0000033561 00000 n
0000033612 00000 n
0000033644 00000 n
0000034281 00000 n
0000034548 00000 n
0000034926 00000 n
trailer
<< /Size 52 /Root 1 0 R /Info 2 0 R
/ID [(∟ a ∟ 7 ∟∟∟V∟∟%?(∟ a ∟ 7 ∟∟∟V∟∟%?]
>>
startxref
35204
%%EOF

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Visciano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto di Riconfigurazione, Illuminazione ed arredo urbano di Piazza Lancellotti" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto di Riconfigurazione, Illuminazione ed arredo urbano di Piazza Lancellotti" (CUP B95114000000008-ID 356), presentato da Comune di Visciano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto di Riconfigurazione, Illuminazione ed arredo urbano di Piazza Lancellotti" presentato da Comune di Visciano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 534.348,95 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto di Riconfigurazione, Illuminazione ed arredo urbano di Piazza Lancellotti" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto di Riconfigurazione, Illuminazione ed arredo urbano di Piazza Lancellotti" (***CUP B95114000000008-Codice SMILE: ID 356)***, presentato dal Comune di Visciano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 534.348,95 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

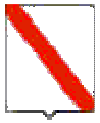
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di VISCIANO (NA). Intervento "Progetto di Riconfigurazione, Illuminazione ed arredo urbano di Piazza Lancellotti" (***CUP B95114000000008 – Codice SMILE: ID 356).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI VISCIANO	**92000110632**	**534.348,95**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTEFREDANE (AV). INTERVENTO DI "SVILUPPO URBANO PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MUNICIPIO, VIA MANCINI, VIA ROMA" (CUP G54E14000160006 - CODICE SMILE: 360). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma" (***CUP G54E14000160006 – Codice SMILE: Codice SMILE: ID 360)***, presentato dal Comune di Montefredane rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione Piazza Municipio, via Mancini, via Roma" con beneficiario Comune di Montefredane dal costo totale pari a € 1.893.740,41;

b) Che il Comune di Montefredane, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma" Beneficiario Comune di Montefredane con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 6 dell'11/01/2014 per un importo pari ad € 1.893.740,41;

TOTALE PROGETTO	1.893.740,41	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.454.199,80
lavori	1.454.199,80	
oneri per la sicurezza		
B) SOMME A DISPOSIZIONE		439.540,61
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	72.709,98	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	157.053,58	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	17.450,40	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	192.326,65	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione Piazza Municipio, via Mancini, via Roma" Beneficiario il Comune di Montefredane (***CUP G54E14000160006- Codice SMILE: ID 360)***, l'importo di €1.893.740,41 (Euro unmilioneottocentonovantatresettecentoquaranta/41);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 946.770,31
- 2015	- € 946.770,31

g) Di dover Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma” (***CUP G54E14000160006- Codice SMILE: Codice SMILE: ID 360)***, Beneficiario Comune di Montefredane con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. n. 6 dell'11/01/2014 per un importo pari ad € 1.893.740,41;

TOTALE PROGETTO	1.893.740,41	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.454.199,80
lavori	1.454.199,80	
oneri per la sicurezza		
B) SOMME A DISPOSIZIONE		439.540,61
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	72.709,98	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	157.053,58	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	17.450,40	

b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	192.326,65	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma" (***CUP G54E14000160006 – Codice SMILE: ID 360)***,l'importo di € 1.893.740,41 (Euro unmilioneottocentonovantatresettecentoquaranta/41);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 946.770,31
- 2015	- € 946.770,31

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Montefredane per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Al Direttore Generale Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

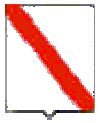
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di MONTEFREDANE (AV). Intervento "***Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma***" (***CUP G54E14000160006– ID Codice SMILE: 360).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MONTEFREDANE	**80009310642**	**1.893.740,41**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3* Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Montefredane (Av) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione Piazza Municipio, via Mancini, via Roma" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione.
- Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma" **(CUP G54E14000160006- Codice SMILE: ID 360)**, presentato da Comune di Montefredane rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione.
- Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma" presentato da Comune di Montefredane è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.893.740,41 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3* Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione.
Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3* Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione.
Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma" (***CUP G54E14000160006-Codice SMILE 360)***, presentato dal Comune di Montefredane e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.893.740,41 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3* Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 40 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GRECI (AV). INTERVENTO "PROGETTO INTEGRATO PER LA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO DELLA ZONA BELLINI SAN MARTINO" (CUP E55113000080006 - CODICE SMILE: 358). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" (***CUP E55113000080006 – Codice SMILE: ID 358)***, presentato dal Comune di Greci rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" con beneficiario Comune di Greci dal costo totale pari a € 1.560.000,00;

b) Che il Comune di Greci, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" Beneficiario Comune di Greci con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera sindacale 6/2014 per un importo pari ad € 1.560.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.560.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.190.283,05
Calcolatrice.lnk lavori	1.175.468,30	
oneri per la sicurezza	14.814,75	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		369.716,95
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.761,13	
b3) allacciamenti pubblici servizi	16.000,00	
b4) imprevisti	58.740,70	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	107.125,47	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.331,98	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.761,13	

b12) iva e altre imposte	169.996,54
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" Beneficiario il Comune di Greci (***CUP E55113000080006- Codice SMILE: ID 358)***, l'importo di € 1.560.000,00 (Euro unmilionecinquecentosessantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 780.000,00
- 2015	- € 780.000,00

g) Di dover Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – codice di bilancio 2676 del bilancio regionale 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;

n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" (***CUP E55113000080006-Codice SMILE: ID 358)***, Beneficiario Comune di Greci con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera sindacale 6/2014 per un importo pari ad € 1.560.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.560.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.190.283,05
lavori	1.175.468,30	
oneri per la sicurezza	14.814,75	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		369.716,95
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.761,13	
b3) allacciamenti pubblici servizi	16.000,00	
b4) imprevisti	58.740,70	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	107.125,47	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	8.331,98
b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.761,13
b12) iva e altre imposte	169.996,54
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" (***CUP E55113000080006-Codice SMILE: ID 358)***, l'importo di € 1.560.000,00 (Euro unmilionecinquecentosessantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 780.000,00
- 2015	- € 780.000,00

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidali e scuole aperte – codice di bilancio 2676 del bilancio regionale 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Greci per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

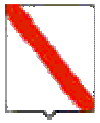
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Greci (AV). Intervento "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" (***CUP E55113000080006 – Codice SMILE: 358).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI GRECI	**81001030642**	**1.560.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Greci (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" (**CUP E55113000080006- Codice SMILE: ID 358**), presentato da Comune di Greci rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" presentato da Comune di Greci è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.560.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini San Martino" (***CUP E55113000080006-Codice SMILE 358)***, presentato dal Comune di Greci e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.560.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA VERIFICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.1 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELL'ALLEGATO I DD 136 DEL 11/12/2013 DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DENOMINATA "REINDUSTRIALIZZAZIONE DELL'EX COMPLESSO SIDERURGICO ICMI VIA FERRANTE IMPARATO" PROPOSTO DA FINTECNA IMMOBILIARE SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;
d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;
e. che con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013;
f. che le ulteriori Città medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008;
g. che l'attuazione della iniziativa Jessica trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
h. che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013 ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 la Regione Campania ha approvato la "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" che tra l'altro individua la metodologia adottata per l'individuazione delle Città medie;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo JESSICA Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*";
d. che in data 25 marzo 2010, la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
e. che le sopra citate Delibere di Giunta Regionale n. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'iniziativa JESSICA, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/13;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 623 del 29/12/2010 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 10.000.000,00 a titolo di prima tranche per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania";
g. che con Decreto Dirigenziale AGC 16 n. 15 del 07/02/2012 e il successivo Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 41 del 29/02/2012 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del restante importo di € 90.000.000,00 per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania;
h. che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 19/03/2012 è stato nominato il Consiglio per gli Investimenti;
i. che la BEI ha selezionato ICCREA BancaImpresa Spa e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa come gestori degli FSU;
j. che in data in data 20/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa e che in data 21/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa;
k. che in data 13 Giugno 2013 la BEI ha sottoposto al Comitato per gli Investimenti alcune modifiche alla Strategia di Investimento che sono state ritenute necessarie per aumentare, compatibilmente con le norme e i regolamenti, le possibilità di spesa dei Fondi di Sviluppo Urbano;
l. che in data 28 Giugno 2013 il Comitato per gli Investimenti ha approvato l'ampliamento della "Strategia d'investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania;
m. che con DGR n. 477 del 31/10/2013 la Regione Campania ha ratificato l'ampliamento della "Strategia d'Investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania sulla base delle esigenze di riprogrammazione delle risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;
n. che l'ampliamento della Strategia d'Investimento, approvato con DGR n. 477 del 31/10/2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento JESSICA: (i) progetti di riqualificazione urbana inseriti nell'ambito dei PIU Europa, volti alla riqualificazione di 19 Città medie in Campania individuate con DGR n. 282/08; (ii) progetti di riqualificazione urbana, volta alla riqualificazione delle 21 Città medie non incluse nelle 19 del PIU Europa, identificate nella DGR 1026/2009; (iii) progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli; (iv) progetti promossi da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari";
o. che è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la BEI e il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Campania e la BEI il 25/10/2010;
p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013 è stata approvata la Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 48 del 09/01/2014 è stata nominata la commissione di selezione per la valutazione di coerenza delle proposte progettuali pervenute nell'ambito della "Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania", con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013;
t. che con Decreto Dirigenziale n. 279 del 30/04/2014 sono stati prorogati i termini della procedura a sportello della Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013;

RITENUTO

a. necessario di dover procedere all'approvazione degli esiti delle valutazioni della Commissione di Selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute;
b. necessario dichiarare la coerenza con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 dell'intervento denominato "Reindustrializzazione dell'ex complesso siderurgico ICMI via Ferrante Imparato" proposto da Fintecna Immobiliare srl e presentato in data il 04/04/2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1083/06;
b. il Reg. (CE) n. 1828/06;
c. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
d. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
e. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;
f. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
g. la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
h. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
i. la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009;
j. i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;
k. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
n. l'Accordo di finanziamento del 25 marzo 2010 tra la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
o. il DD n. 623 del 29 dicembre 2010;l DD n. 15 del 07 febbraio 2012;
p. la nota COCOF 10-0014-05-EN del 08 febbraio 2012
q. il DD n.41 del 29 febbraio 2012;
r. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - Jessica holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI del 07 luglio 2012;
u. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
v. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

w. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;
x. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
y. la Decisione C(2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
z. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
aa. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013
bb. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
cc. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
dd. il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
ee. la DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
ff. il DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
gg. il DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
hh. il DD n. 136 del 11 dicembre 2013;
ii. il DD n.48 del 09 gennaio 2014;
jj. il DD n. 279 del 30 aprile 2014;
kk. Scheda Istruttoria della Commissione;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare gli esiti della valutazione della Commissione di selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute;
2. di dichiarare coerente con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 l'intervento denominato "Reindustrializzazione dell'ex complesso siderurgico ICMI via Ferrante Imparato" proposto da Fintecna Immobiliare srl e presentato in data il 04/04/2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1. al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
   3.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
   3.3. all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio;
   3.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   3.5. alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti);
   3.6. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 52 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA VERIFICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.1 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELL'ALLEGATO I DD 136 DEL 11/12/2013 DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DENOMINATA "OPERE PUBBLICHE (URBANIZZAZIONI) RELATIVE AL PIANO DI RECUPERO DELLA EX MANIFATTURA TABACCHI DI VIA GALILEO FERRARIS" PROPOSTO DA FINTECNA IMMOBILIARE SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;
d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;
e. che con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013;
f. che le ulteriori Città medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008;
g. che l'attuazione della iniziativa Jessica trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
h. che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013 ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 la Regione Campania ha approvato la "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" che tra l'altro individua la metodologia adottata per l'individuazione delle Città medie;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo JESSICA Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*";
d. che in data 25 marzo 2010, la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
e. che le sopra citate Delibere di Giunta Regionale n. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'iniziativa JESSICA, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/13;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 623 del 29/12/2010 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 10.000.000,00 a titolo di prima tranche per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania";
g. che con Decreto Dirigenziale AGC 16 n. 15 del 07/02/2012 e il successivo Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 41 del 29/02/2012 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del restante importo di € 90.000.000,00 per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania;
h. che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 19/03/2012 è stato nominato il Consiglio per gli Investimenti;
i. che la BEI ha selezionato ICCREA BancaImpresa Spa e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa come gestori degli FSU;
j. che in data in data 20/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa e che in data 21/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa;
k. che in data 13 Giugno 2013 la BEI ha sottoposto al Comitato per gli Investimenti alcune modifiche alla Strategia di Investimento che sono state ritenute necessarie per aumentare, compatibilmente con le norme e i regolamenti, le possibilità di spesa dei Fondi di Sviluppo Urbano;
l. che in data 28 Giugno 2013 il Comitato per gli Investimenti ha approvato l'ampliamento della "Strategia d'investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania;
m. che con DGR n. 477 del 31/10/2013 la Regione Campania ha ratificato l'ampliamento della "Strategia d'Investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania sulla base delle esigenze di riprogrammazione delle risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;
n. che l'ampliamento della Strategia d'Investimento, approvato con DGR n. 477 del 31/10/2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento JESSICA: (i) progetti di riqualificazione urbana inseriti nell'ambito dei PIU Europa, volti alla riqualificazione di 19 Città medie in Campania individuate con DGR n. 282/08; (ii) progetti di riqualificazione urbana, volta alla riqualificazione delle 21 Città medie non incluse nelle 19 del PIU Europa, identificate nella DGR 1026/2009; (iii) progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli; (iv) progetti promossi da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari";
o. che è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la BEI e il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Campania e la BEI il 25/10/2010;
p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013 è stata approvata la Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 48 del 09/01/2014 è stata nominata la commissione di selezione per la valutazione di coerenza delle proposte progettuali pervenute nell'ambito della "Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania", con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013;
t. che con Decreto Dirigenziale n. 279 del 30/04/2014 sono stati prorogati i termini della procedura a sportello della Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013;

RITENUTO

a. necessario di dover procedere all'approvazione degli esiti delle valutazioni della Commissione di Selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute;
b. necessario dichiarare la coerenza con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 dell'intervento denominato "Opere pubbliche (urbanizzazioni) relative al piano di recupero della ex Manifattura tabacchi di via Galileo Ferraris" proposto da Fintecna Immobiliare srl e presentato in data il 04/04/2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1083/06;
b. il Reg. (CE) n. 1828/06;
c. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
d. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
e. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;
f. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
g. la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
h. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
i. la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009;
j. i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;
k. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
n. l'Accordo di finanziamento del 25 marzo 2010 tra la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
o. il DD n. 623 del 29 dicembre 2010;l DD n. 15 del 07 febbraio 2012;
p. la nota COCOF 10-0014-05-EN del 08 febbraio 2012
q. il DD n.41 del 29 febbraio 2012;
r. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - Jessica holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI del 07 luglio 2012;
u. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
v. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

w. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;
x. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
y. la Decisione C(2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
z. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
aa. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013
bb. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
cc. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
dd. il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
ee. la DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
ff. il DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
gg. il DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
hh. il DD n. 136 del 11 dicembre 2013;
ii. il DD n.48 del 09 gennaio 2014;
jj. il DD n. 279 del 30 aprile 2014;
kk. Scheda Istruttoria della Commissione;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare gli esiti della valutazione della Commissione di selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute;
2. di dichiarare coerente con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 l'intervento denominato "Opere pubbliche (urbanizzazioni) relative al piano di recupero della ex Manifattura tabacchi di via Galileo Ferraris" proposto da Fintecna Immobiliare srl e presentato in data il 04/04/2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1. al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
   3.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
   3.3. all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio;
   3.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   3.5. alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti);
   3.6. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 49 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASAMARCIANO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DEL BORGO DI SANTA MARIA DI CASAMARCIANO" (CUP F25C14000010006 - CODICE SMILE: 368). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" (***CUP F25C14000010006 –Codice SMILE: ID 368)***, presentato dal Comune di Casamarciano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" con beneficiario Comune di Casamarciano dal costo totale pari a € 2.471.840,21;

b) Che il Comune di Casamarciano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" Beneficiario Comune di Casamarciano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 48 del 05.06.2014 per un importo pari ad € 2.471.840,21;

TOTALE PROGETTO	2.471.840,21	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.652.320,00
lavori	1.590.000,00	
oneri per la sicurezza	62.320,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		819.520,21
b1) lavori in economia	167.681,82	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	24.529,46	
b4) imprevisti	82.616,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	16.523,20	
b7) spese tecniche	198.250,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	244.837,91	
C) FORNITURE E SERVIZI	85.081,82	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" Beneficiario il Comune di Casamarciano (***CUP F25C14000010006- Codice SMILE: ID 368)***, l'importo di € 2.471.840,21 (Euro duemilioniquattrocentosettantunottocentoquarantamila/21);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.235.920,11
- 2015	- € 1.235.920,11

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2 6 76 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" (***CUP F25C14000010006- Codice SMILE: ID 368)***, Beneficiario Comune di Casamarciano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 48 del 05.06.2014 per un importo pari ad € 2.471.840,21;

TOTALE PROGETTO	2.471.840,21	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.652.320,00
lavori	1.590.000,00	
oneri per la sicurezza	62.320,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		819.520,21
b1) lavori in economia	167.681,82	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	24.529,46	
b4) imprevisti	82.616,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	16.523,20	
b7) spese tecniche	198.250,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	244.837,91
C) FORNITURE E SERVIZI	85.081,82
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" (***CUP F25C14000010006-Codice SMILE: ID 368)***, l'importo di € 2.471.840,21 (Euro duemilioniquattrocentosettantunottocentoquarantamila/21);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.235.920,11
- 2015	- € 1.235.920,10

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Casamarciano per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Casamarciano (NA). Intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" (***CUP F25C14000010006 – Codice SMILE: 368).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASAMARCIANO	**84004450635**	**2.471.840,21**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse

6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Casamarciano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" ***(CUP F25C14000010006-Codice SMILE: ID 368)***, presentato da Comune di Casamarciano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" presentato da Comune di Casamarciano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.471.840,21 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" (***CUP F25C14000010006-Codice SMILE 368)***, presentato dal Comune di Casamarciano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.471.840,21 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 50 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANTOMENNA (SA). INTERVENTO "INFRASTRUTTURA PER LO SVILUPPO URBANO: RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO" (CUP G21H14000040006 - CODICE SMILE: 370). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" (***CUP G21H14000040006 –Codice SMILE: ID 370)***, presentato dal Comune di Santomenna rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" con beneficiario Comune di Santomenna dal costo totale pari a € 1.888.329,23;

b) Che il Comune di Santomenna, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

e)

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" Beneficiario Comune di Santomenna con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con determina del dirigente n. 2/2014 per un importo pari ad € 1.888.329,23;

TOTALE PROGETTO	1.888.329,23	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.439.552,56
lavori	1.426.006,26	
oneri per la sicurezza	13.546,30	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		448.776,67
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	71.977,61	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	12.895,53	
b7) spese tecniche	129.559,73	
b8) spese per consulenza o supporto	14.395,53	
b9) spese per commissioni giudicatrici	14.395,53	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	14.395,53	
b12) iva e altre imposte	189.157,21	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" Beneficiario il Comune di Santomenna (***CUP G21H14000040006-Codice SMILE: ID 370)***, l'importo di € 1.888.329,23 (Euro unmilioneottocentottantottotrecentoventinovemila/23);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 944.164,62
- 2015	- € 944.164,61

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2 6 76 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;

n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" (***CUP G21H14000040006-Codice SMILE: ID 370)***, Beneficiario Comune di Santomenna con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con determina del dirigente 2/2014 per un importo pari ad € 1.888.329,23;

TOTALE PROGETTO	1.888.329,23	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.439.552,56
lavori	1.426.006,26	
oneri per la sicurezza	13.546,30	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		448.776,67
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	71.977,61	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	12.895,53	
b7) spese tecniche	129.559,73	
b8) spese per consulenza o supporto	14.395,53	

b9) spese per commissioni giudicatrici	14.395,53
b10) spese per pubblicità	2.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	14.395,53
b12) iva e altre imposte	189.157,21
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" (***CUP G21H14000040006-Codice SMILE: ID 370)***, l'importo di € 1.888.329,23 (Euro unmilioneottocentottantottotrecentoventinovemila/23);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 944.164,62
- 2015	- € 944.164,61

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2 6 76 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Santomenna per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

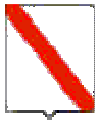
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3* Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Santomenna (SA). Intervento "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" (***CUP G21H14000040006 – Codice SMILE: 370).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SANTOMENNA	**82001530656**	**1.888.329,23**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Santomenna (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" ***(CUP G21H14000040006-Codice SMILE: ID 370)***, presentato da Comune di Santomenna rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" presentato da Comune di Santomenna è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.888.329,23 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Infrastruttura per lo sviluppo urbano: riqualificazione e messa in sicurezza del Centro Storico" (***CUP G21H14000040006-Codice SMILE 370)***, presentato dal Comune di Santomenna e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 1.888.329,23 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 09/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SUMMONTE (AV). INTERVENTO "PROGETTO ESECUTIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E VIABILITA'" (CUP H12F09000120002 - CODICE SMILE. 361). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" (***CUP H12F09000120002 – Codice SMILE: 361)***, presentato dal Comune di Summonte rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" con beneficiario Comune di Summonte dal costo totale pari a € 2.975.000,00;

b) Che il Comune di Summonte, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" Beneficiario Comune di Summonte con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 8/2014 per un importo pari ad € 2.975.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.975.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.151.218,39
lavori	2.122.303,05	
oneri per la sicurezza	28.915,34	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		823.781,61
b1) lavori in economia	30.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	107.560,95	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	21.512,18	
b7) spese tecniche	100.677,02	
b8) spese per consulenza o supporto	43.024,34	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	1.926,73	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	519.080,39	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" Beneficiario il Comune di Summonte (***CUP H12F09000120002 – Codice SMILE: 361)***, l'importo di € 2.975.000,00 (Euro duemilioninovecentosettantacinquemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.487.500,00
- 2015	- € 1.487.500,00

g) Di dover Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" (***CUP H12F09000120002 – Codice SMILE: 361)***, Beneficiario Comune di Summonte con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 8/2014 per un importo pari ad € 2.975.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.975.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.151.218,39
lavori	2.122.303,05	
oneri per la sicurezza	28.915,34	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		823.781,61
b1) lavori in economia	30.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	107.560,95	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	21.512,18	
b7) spese tecniche	100.677,02	
b8) spese per consulenza o supporto	43.024,34	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	1.926,73	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	519.080,39	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" (***CUP H12F09000120002 – Codice SMILE: 361)***, l'importo di € 2.975.000,00 (Euro duemilioninovecentosettantacinquemila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.487.500,00
- 2015	- € 1.487.500,00

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Summonte per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

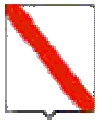
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di SUMMONTE (AV). Intervento "***Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità***" (***CUP H12F09000120002– ID 361).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SUMMONTE	**00247210644**	**2.975.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Summonte (Av) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" (**CUP H12F09000120002-Codice SMILE: ID 361**), presentato da Comune di Summonte rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" presentato da Comune di Summonte è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.975.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità" (***CUP H12F09000120002-Codice SMILE 361)***, presentato dal Comune di Summonte e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.975.000, a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 10/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ALVIGNANO (CE). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI INTERNI" (CUP G14E14000240002 - CODICE SMILE: 367). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni" ***(CUP G14E14000240002 –Codice SMILE: ID 367***), presentato dal Comune di Alvignano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni" con beneficiario Comune di Alvignano dal costo totale pari a € 2.600.000,00;

b) Che il Comune di Alvignano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni" Beneficiario Comune di Alvignano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determinazione dirigenziale n. 91 del 06.06.2014 per un importo pari ad € 2.600.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.600.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.843.921,98
lavori	1.813.921,98	
oneri per la sicurezza	30.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		756.078,02
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	87.304,25	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	204.596,72	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	819,67	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	463.357,38	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Lavori di Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni" Beneficiario il Comune di Alvignano (***CUP G14E14000240002-Codice SMIlE: ID 367)***, l'importo di € 2.600.000,00 (Euro duemilioniseicentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.300.000,00
- 2015	- € 1.300.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Sviluppo urbano e qualità della vita - capitolo di spesa 2 6 76 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni” (***CUP G14E14000240002- Codice SMILE: ID 367)***, Beneficiario Comune di Alvignano con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Determinazione dirigenziale n.91 del 06.06.2014 per un importo pari ad € 2.600.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.600.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.843.921,98
lavori	1.813.921,98	
oneri per la sicurezza	30.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		756.078,02
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	87.304,25	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	204.596,72	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	819,67	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	463.357,38	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni" (***CUP G14E14000240002- Codice SMILE: ID 367)***, l'importo di € 2.600.000,00 (Euro duemilioniseicentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.300.000,00
- 2015	- € 1.300.000,00

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2 6 76 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Alvignano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

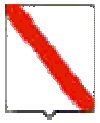
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Alvignano (CE). Intervento "Lavori di Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni" (***CUP G14E14000240002 – Codice SMILE: 367).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI ALVIGNANO	**82001340619**	**2.600.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Alvignano (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni" (CUP G14E14000240002-ID 367), presentato da Comune di Alvignano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni" presentato da Comune di Alvignano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.600.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi

fonte: http://burc.regione.campania.it

interni”” ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall’avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l’invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all’attuazione dell’operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l’invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell’ambito di applicazione delle disposizioni di cui all’Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell’operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall’AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni"" (***CUP G14E14000240002-Codice SMILE 367)***, presentato dal Comune di Alvignano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.600.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 10/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CAMPORA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI PAVIMENTAZIONE CON SOTTOSERVIZI E ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI CAMPORA" (CUP D27H14000110002 - ID 355). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" (***CUP D27H14000110002 – Codice SMILE: ID 355)***, presentato dal Comune di Campora rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" con beneficiario Comune di Campora dal costo totale pari a € 2.250.000,00;

b) Che il Comune di Campora, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" Beneficiario Comune di Campora con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 2 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 2.250.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.250.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.749.795,19
lavori	1.747.894,91	
oneri per la sicurezza	1.900,28	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		500.204,81
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	69.055,28	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	209.975,42	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	221.174,11	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" Beneficiario il Comune di Campora (***CUP D27H14000110002-Codice SMILE: ID 355)***, l'importo di € 2.250.000,00(Euro duemilioniduecentocinquantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.125.000,00
- 2015	- € 1.125.000,00

g) Di dover Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 267 - codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" (***CUP D27H14000110002-Codice SMILE: ID 355)***, Beneficiario Comune di Campora con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 2 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 2.250.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.250.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.749.795,19
lavori	1.747.894,91	
oneri per la sicurezza	1.900,28	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		500.204,81
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	69.055,28	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	209.975,42	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	221.174,11	

C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" (***CUP D27H14000110002- Codice SMILE: ID 355)***, l'importo di € 2.250.000,00 (Euro duemilioniduecentocinquantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.125.000,00
- 2015	- € 1.125.000,00

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Campora per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche Sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

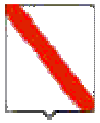
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di CAMPORA (SA). Intervento "***Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora***" (***CUP D27H14000110002 – ID 355).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CAMPORA	**84000970651**	**2.250.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Campora (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del
- centro storico di Campora" (CUP D27H14000110002 - ID 355), presentato da Comune di Campora rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del
- centro storico di Campora" presentato da Comune di Campora è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.250.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora" (***CUP D27H14000110002 - Codice SMILE 355)***, presentato dal Comune di Campora e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.250.000, 00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 10/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI S. ANGELO A SCALA (AV). INTERVENTO "SISTEMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO" (CUP G54E13000310002 - CODICE SMILE: 348). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" ***(CUP G54E13000310002 – Codice SMILE: 348)***, presentato dal Comune di S. Angelo a Scala rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" con beneficiario Comune di S. Angelo a Scala dal costo totale pari a € 1.203.873,47;

b) Che il Comune di S. Angelo a Scala, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

1. Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" Beneficiario Comune di S. Angelo a Scala con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di G. C. 55 del 03/06/2014 per un importo pari ad € 1.203.873,47;

TOTALE PROGETTO	**1.203.873,47**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**912.580,00**
lavori	876.076,80	
oneri per la sicurezza	36.503,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**291.293,47**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.562,90	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.832,84	
b4) imprevisti	45.628,99	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	9.125,80	
b7) spese tecniche	70.724,95	
b8) spese per consulenza o supporto	18.251,60	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.844,35	
b10) spese per pubblicità	2.281,45	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	6.844,35	
b12) iva e altre imposte	121.196,24	**0,00**

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" Beneficiario il Comune di S. Angelo a Scala (***CUP G54E13000310002- Codice SMILE: ID 348)***, l'importo di € 1.203.873,47(Euro unmilioneduecentotremilaottocentosettantatre/47);

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 601.936,73
- 2015	- € 601.936,74

7. Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 del codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Sistema integrato di riqualificazione del centro storico” (***CUP G54E13000310002- Codice SMILE: ID 348)***, Beneficiario Comune di S. Angelo a Scala con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Delibera di G. C. 55 del 03/06/2014 per un importo pari ad € 1.203.873,47;

TOTALE PROGETTO	**1.203.873,47**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**912.580,00**
lavori	876.076,80	
oneri per la sicurezza	36.503,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**291.293,47**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.562,90	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.832,84	
b4) imprevisti	45.628,99	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	9.125,80	
b7) spese tecniche	70.724,95	
b8) spese per consulenza o supporto	18.251,60	

b9) spese per commissioni giudicatrici	6.844,35	
b10) spese per pubblicità	2.281,45	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	6.844,35	
b12) iva e altre imposte	121.196,24	**0,00**
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" (***CUP G54E13000310002-Codice SMILE: ID 348)***, l'importo di € 1.203.873,47 (Euro unmilioneduecentotremilaottocentosettantatre/47);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 601.936,73
- 2015	- € 601.936,74

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 del codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di S. Angelo a Scala per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

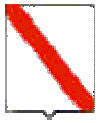
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di S. Angelo a Scala (AV). Intervento "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" (***CUP G54E13000310002– Codice SMILE: ID 348).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI S.ANGELO A SCALA	**00231130642**	**1.203.873,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

il Comune di S. Angelo a Scala (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" **(CUP G54E13000310002- Codice SMILE: ID 348)**, presentato da Comune di S. Angelo a Scala rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" presentato da Comune di S. Angelo a Scala è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.203.873,47 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Sistema integrato di riqualificazione del centro storico" (***CUP G54E13000310002-Codice SMILE: ID 348)***, presentato dal Comune di S. Angelo a Scala e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.203.873,47 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 10/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA. INTERVENTO "RECUPERO E RESTAURO DEL CORPO D CONVENTO S.S TRINITA' DELLE MONACHE" (CUP D64E07000060001 - CODICE SMILE:ID 207). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

f) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R.

n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ) ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR;

l) Che con D.D n.69 del 06/05/2011 è stato assegnato definitivamente all' Università Suor Orsola Benincasa per l'intervento "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" ***(CUP D64E0700060001 –Codice SMILE: ID 207)*** l'importo di € 13.173.316,02, a valere sui fondi FAS di cui all'Accordo di Programma Quadro Infrastrutture per i Sistemi Urbani - IV atto integrativo;

m) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

d) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

e) Che nell'elenco di cui alla DGR 496/2013, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio di cui alla DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i, è inserito a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 "*Beni e siti culturali"*, tra gli altri, l'intervento "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" con beneficiario Università Suor Orsola Benincasa;

f) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 13.173.316,02 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 11.197.318,51;

g) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano complementari con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

h) Che il Università Suor Orsola Benincasa ad ultimo con nota n.2021 del 28/05/2014 ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O Campania FESR;

RILEVATO

a) Che con il presente atto, il Progetto "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" con beneficiario Università Suor Orsola Benincasa, inizialmente finanziato con i Fondi

FAS per un importo di € 13.173.316,02, viene ammesso a finanziamento per € 11.197.318,51 a valere sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013;

b) Che per il citato intervento, sono state trasferite al beneficiario con D.D n.69 del 06/05/2011, a valere sul FAS, risorse per un importo pari ad € 1.975.997,51;

c) Che si procederà ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e PO Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" con beneficiario Università Suor Orsola Benincasa con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico post approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 del 29/11/2012 per un importo pari ad € 13.173.316,02;

TOTALE PROGETTO	13.173.316,02	
A) LAVORI A BASE DI GARA		7.135.761,18
lavori	7.135.761,18	
oneri per la sicurezza		
B) SOMME A DISPOSIZIONE		6.037.554,84
b1) lavori in economia	170.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	50.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	60.000,00	
b4) imprevisti	702.077,91	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	780.334,44	
b7) spese tecniche	277.792,21	
b8) spese per consulenza o supporto	316.455,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	450.000,00	
b12) iva e altre imposte	1.530.895,28	
C) FORNITURE E SERVIZI	1.700.000,00	
D) ESPROPRI		

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" con beneficiario Università Suor Orsola Benincasa ***(CUP D64E07000060001 – Codice SMILE: ID 207)***, l'importo di Euro 11.197.318,51;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 5.598.659,25
- 2015	- € 5.598.659,26

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2659 codice di bilancio 2 03 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" ***(CUP D64E07000060001 –Codice SMILE: ID 207)***, Beneficiario Università Suor Orsola Benincasa con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico post-gara approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 del 29/11/2012 per un importo pari ad € 13.173.316,02;

TOTALE PROGETTO	13.173.316,02	
A) LAVORI A BASE DI GARA		7.135.761,18
lavori	7.135.761,18	
oneri per la sicurezza		
B) SOMME A DISPOSIZIONE		6.037.554,84
b1) lavori in economia	170.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	50.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	60.000,00	
b4) imprevisti	702.077,91	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	780.334,44	
b7) spese tecniche	277.792,21	
b8) spese per consulenza o supporto	316.455,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	450.000,00	
b12) iva e altre imposte	1.530.895,28	
C) FORNITURE E SERVIZI	1.700.000,00	
D) ESPROPRI		

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" ***(CUP D64E07000060001 –Codice SMILE: ID 207)***, l'importo di Euro 11.197.318,51;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 5.598.659,25
- 2015	- € 5.598.659,26

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2659 codice di bilancio 2 03 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Università Suor Orsola Benincasa per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

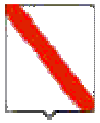
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Rationae Materia

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Università Suor Orsola Benincasa. Intervento "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" (***CUP D64E07000060001 – Codice SMILE:ID 207).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Università Suor Orsola Benincasa	**80040520639**	€ 11.197.318,51	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

l'Università Suor Orsola Benincasa beneficiario dell'Operazione "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" individuato mediante procedura negoziale l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – IV atto integrativo nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ) ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR;
- che con D.D n.69 del 06/05/2011 è stato assegnato definitivamente all' Università Suor Orsola Benincasa per l'intervento "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monache" ***(CUP D64E07000060001 – codice SMILE: ID 207)*** l'importo di € 13.173.316,02, a valere sui fondi FAS di cui all'Accordo di Programma Quadro Infrastrutture per i Sistemi Urbani - IV atto integrativo;

- che con decreto n._____del_____l'intervento "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" presentato dall' Università Suor Orsola Benincasa è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 11.197.318,51 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… per € 11.197.318,51 a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto nel Manuale di Attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;

- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e restauro del Corpo D Convento S.S Trinità delle Monache" ***(CUP D64E07000060001– Codice SMILE: ID 207),*** presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 13.173.316,02 di cui € 11.197.318,51 a valere sul P.O. Campania FESR Campania Obiettivo Operativo 1.9.

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007-2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae*

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007-2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 10/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO DEL URBANO DI MANOCALZATI E COLLEGAMENTO CON LA STAZIONE ENO-GASTRONOMICA DEL CASTELLO DI SAN BARBATO" (CUP B58I14000020008 - CODICE SMILE: 366). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" (***CUP B58I14000020008 – Codice SMILE: ID 366)***, presentato dal Comune di Manocalzati rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" con beneficiario Comune di Manocalzati dal costo totale pari a € 3.659.942,42;

b) Che il Comune di Manocalzati, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" Beneficiario Comune di Manocalzati con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.6 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 3.659.942,42;

TOTALE PROGETTO	**3.659.942,42**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.693.290,89**
lavori	2.585.347,28	
oneri per la sicurezza	107.943,61	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**966.651,53**
b1) lavori in economia	51.550,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.000,00	
b4) imprevisti	134.664,54	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	80.798,73	
b7) spese tecniche	278.755,61	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.500,00	
b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	30.000,00	
b12) iva e altre imposte	373.882,65	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" Beneficiario il Comune di Manocalzati (***CUP B58I14000020008- Codice SMILE: ID 366)***, l'importo di € 3.659.942,42(Euro tremilioniseicentocinquantanovemilanovecentoquarantadue/42);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.829.971,21
- 2015	- € 1.829.971,21

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato” (***CUP B58I14000020008- Codice SMILE: ID 366)***, Beneficiario Comune di Manocalzati con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n.6 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 3.659.942,42;

TOTALE PROGETTO	**3.659.942,42**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.693.290,89**
lavori	2.585.347,28	
oneri per la sicurezza	107.943,61	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**966.651,53**
b1) lavori in economia	51.550,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.000,00	
b4) imprevisti	134.664,54	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	80.798,73	
b7) spese tecniche	278.755,61	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	3.500,00	
b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	30.000,00	
b12) iva e altre imposte	373.882,65	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" (***CUP B58I14000020008- Codice SMILE: ID 366)***, l'importo di € 3.659.942,42 (Euro tremilioniseicentocinquantanovemilanovecentoquarantadue/42);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.829.971,21
- 2015	- € 1.829.971,21

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Manocalzati per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

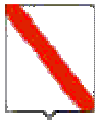
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Manocalzati (AV). Intervento "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" (***CUP B58I14000020008 – Codice SMILE: ID 366). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MANOCALZATI	80004790640	€ 3.659.942,42	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Manocalzati (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" (CUP B58I14000020008-ID 366), presentato da Comune di Manocalzati rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" presentato da Comune di Manocalzati è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.659.942,42 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione e arredo urbano del urbano di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato" (***CUP B58I14000020008-Codice SMILE 366)***, presentato dal Comune di Manocalzati e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 3.659.942,42 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 10/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA). INTERVENTO "COMPLETAMENTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO" (CUP H48F07000050001 - CODICE SMILE: ID 326). RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 23 MAGGIO 2014 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 19 del 23 maggio 2014 si è stato ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del P.O. Campania FESR 2007/2013 l'intervento denominato "Completamento recupero e valorizzazione del centro storico" (***CUP H48F07000050001- Codice SMILE: ID 326),*** con Beneficiario il Comune di Roccadaspide per un importo pari ad € 3.804.224,00;
b. che con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 19 del 23 maggio 2014 è stato approvato lo schema di convenzione (Allegato A) che formava parte integrante del suddetto atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
c. che per mero errore materiale al citato Decreto è stato allegato lo schema di convenzione relativo al Comune di Giffoni Valle Piana (SA) (Allegato A) ;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla rettifica e integrazione del Decreto Dirigenziale n. 19 del 23 maggio 2014 e di approvare e allegare al presente provvedimento lo schema di convenzione del Comune di Roccadaspide (Allegato A) che sostituisce integralmente l'Allegato A del citato Decreto;

VISTI

a la Delibera n. 80/2013;
b la DGR n.148/2013;
c il DPGR n.139/2013;
d il DPGR n. 255/2013;
e il DPGR n. 438/2013
f la DGR 378/2013;
g la DGR 496/2013;
h il D.P.G.R n. 262/2013;
i il D.P.G.R n. 437/2013;
j DD n. 19 del 23 maggio 2014

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 19 del 23 maggio 2014 e di approvare e allegare al presente provvedimento lo schema di convenzione del Comune di Roccadaspide (Allegato A) che sostituisce integralmente l'Allegato A del citato Decreto;
2. di confermare quanto altro disposto con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 19 del 23 maggio 2014;
3. di trasmettere il presente atto

– Al Beneficiario - Comune di Roccadaspide per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

Il Comune di Roccadaspide (SA) beneficiario dell'Operazione "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" individuato mediante procedura negoziale Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O. Campania FESR;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la su menzionata DPGR 139/2013 ha nominato quali componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- che l'intervento "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" (***CUP H48F07000050001 – Codice SMILE: ID 326)*** presentato dal Comune di Roccadaspide rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;

- che con decreto n.19 del 23/05/2014 successivamente rettificato con DD. n. ____ del ____l'intervento "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" presentato dal Comune di è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.804.224,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n.19 del 23/05/2014 successivamente rettificato con DD. n.____ del _____ a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 *"Sviluppo urbano e qualità della vita"*

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto da Manuale di Attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EURO; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento recupero e valorizzazione centro storico" (***CUP H48F07000050001 – Codice SMILE: ID 326)***, presentato dal Comune di Roccadaspide e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 3.804.224,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 *"Sviluppo urbano e qualità della vita"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente materiae, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il 10/06/2014

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 124 del 09/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - O.O. 5.1. INTERVENTO "REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA INFRASTRUTTURALE REGIONALE" EX D.G.R.C. N. 181 DEL 29 APRILE 2011 IN ATTUAZIONE DEL "PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA & SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E L'ICT" PARTE B. PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA SOFTWARE DI CIRCOLARITA' ANAGRAFICA -CIG 4010070E6F - CUP B22E11000080009. NOMINA DELLA DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con D.G.R. n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013";
d. che il P.O. FESR 2007/2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione, ed i relativi obiettivi operativi:
    i. e1 5.1 e-Government ed e-Inclusion;
    ii. e2 5.2 Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
    iii. e3 5.3 Sanità;
e. con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", che si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca, l'altra alla diffusione della società dell'Informazione;
f. che la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
    f.1 Sistema Informativo Integrato Regionale "SIIR";
    f.2 Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale;
g. per conseguire detti obiettivi strategici con D.G.R. n. 181 del 29 aprile 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 dell'11/07/2011, è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi ad oggi già avviati nell'ambito dei fondi P.O.R. FESR 2007/2013, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi;
h. con D.G.R. n. 181 del 29/04/2011 è stato approvato l'intervento "Realizzazione della Piattaforma Infrastrutturale Regionale", coerente con gli obiettivi del P.O.R. FESR 2007-2013;
i. con la D.G.R. n. 387 del 04/08/2011 è stato stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, agli interventi previsti nelle Delibere nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011, demandando ai Dirigenti dei Settori competenti l'adozione degli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
j. con D.D. n. 12 del 21/07/2011 del Settore CRED è stato nominato l'ing. Vito Merola, dirigente del Servizio 03 del Settore 03 dell'AGC 06, quale Responsabile Unico del Procedimento;
k. con il medesimo atto dirigenziale è stato nominato il gruppo di lavoro per la predisposizione di tutti gli atti tecnico-amministrativi propedeutici alla indizione della procedura di gara;
l. con D.D. n. 5 del 26/04/2012 del Settore CRED è stato approvato il quadro economico dell'intervento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale", suddiviso in due sottointerventi distinti: 1) **Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica** e **2) Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica;**
m. con il citato D.D. n. 5 del 26/04/2012 sono stati approvati la relazione illustrativa del sottointervento n.1 "Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica" e

il relativo crono programma, fissando il costo complessivo in € 1.370.000,00 (unmilionetrecento settantamila/00 Euro);

n. con D.D. n. 7 del 03/05/2012 il sottointervento n. 1 "Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica", a titolarità regionale, è stato ammesso a finanziamento, a valere sui fondi P.O.R. FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1 Settore 03, per un importo complessivo pari a € 1.370.000,00 (unmilionetrecento settantamila/00 Euro);
o. con DD. n. 379 del Settore 02 dell'AGC09 è stata effettuata la prenotazione di impegno la somma di 1.370.000,00 (unmilionetrecento settantamila/00 Euro) a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore 03 POR 2007÷2013 Cap. 2658;
p. con D.D. n. 16 del 27/06/2012 del Settore CRED sono stati approvati gli atti di gara della procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 dal D.Lgs n.163/2006 e s.m.i., per la "Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica" CIG 010070E6F per € 1.060.000,00 (unmilionesessantamila/00 Euro), IVA esclusa;
q. con D.D. n. 29 del 17/09/2012 del Settore CRED è stata nominata la Commissione giudicatrice dell'appalto de quo;
r. con il verbale n. 36 del 11/07/2013 la Commissione Giudicatrice ha proposto l'aggiudicazione provvisoria in favore della Vitrociset S.p.A.;
s. con D.D. n. 8 del 30/07/2013 del Settore CRED è stata approvata la graduatoria proposta dalla Commissione, ed è stata aggiudicata in via provvisoria la gara alla Vitrociset S.p.A.;
t. con D.D. n. 11 del 04/09/2013 l'appalto de quo è stato aggiudicato in via definitiva alla Vitrociset S.p.A, per un importo pari a € 890.000,00 (euro ottocentonovantamila/00) esclusa IVA di legge;
u. con D.D. n. 6 del 18/11/2013 è stato approvato il Quadro economico dell'intervento de quo attualizzato al valore di aggiudicazione definitiva, ed è stato richiesto l' impegno della somma di € 1.097.782,12 sui Fondi dell'O.O. 5.1 POR 2007-2013;
v. che con D.D. n. 46 del 24/03/2013, previa acquisizione del prescritto parere dell'Avvocatura regionale, è stato approvato lo schema di contratto da sottoscrivere con l'aggiudicataria;

CONSIDERATO CHE

a. in data 07/04/2014 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Campania e la Vitrociset S.p.A per la realizzazione del progetto "Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica" CIG 010070E6F codice CUP B22E11000080009 Codice Smile 75;
b. l'art 8 del contratto prevede che, ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati raggiunti, l'Amministrazione regionale nominerà una Commissione alla quale sarà demandata la Direzione dell'esecuzione del Contratto a norma dell'art. 300 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010;
c. i compiti della Direzione dell'esecuzione del Contratto, specificati all'art. 6.1 del Capitolato Speciale d'appalto, sono i seguenti :
    - definire in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto,
    - approvare i piani di lavoro generale e di ciascun obiettivo (validando, ove necessario, le scelte tecniche ed architetturali per l'implementazione della infrastruttura),
    - approvare i piani di qualità e di sicurezza informatica,

- verificare in itinere lo stato di avanzamento delle attività affinché sia coerente con la documentazione di progetto approvata,
- gestire le attività afferenti il ciclo di vita degli obiettivi della fornitura,
- certificare la conformità, sia intermedia che finale, di tutto quanto è oggetto della fornitura,
- coordinare e gestire la fase di start-up;

d. trattandosi di prestazioni di particolare rilevanza, è opportuno, ai sensi dell'art. 300 comma 3 del DPR n. 207 del 05/10/2010, affiancare al Direttore dell'esecuzione del contratto n. 2 Assistenti per lo svolgimento di attività in capo alla Direzione dell'esecuzione del contratto;
e. con consultazione pubblica del luglio 2012, rivolta al personale della Giunta Regionale, il Settore CRED faceva richiesta di candidature per la costituzione delle Commissioni di Valutazione e di quella incaricata della Direzione dell'esecuzione del Contratto;
f. fra le candidature pervenute risultano quelle dei seguenti tre nominativi:
   - ing. Salvatore Ascione, matricola 19084,
   - dr.ssa Grazia Coppola, matricola 21346
   - sig. Raffaele Mosca, matricola 20504
g. al termine della scadenza della consultazione pubblica di cui ai punti precedenti, si provvedeva ad esaminare i curriculum presentati;
h. con nota prot.2014.0289771 del 28/04/2014, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in riscontro alla nota prot.2014.253396 del 09/04/2014 di questa Direzione Generale, comunica nulla osta a che l'ing. Ascione Salvatore, matr.19084, svolga attività nell'ambito della Direzione dell'esecuzione del Contratto;
i. con nota prot.2014.0346367 del 21/05/2014, la Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo, in riscontro alla nota prot.2014.309833 del 06/05/2014 di questa Direzione Generale, comunica nulla osta a che la dr.ssa Coppola Grazia, matr. 21346, svolga attività nell'ambito della Direzione dell'esecuzione del Contratto;

RITENUTO DI

a. riscontrare, a seguito della valutazione dei curriculum, nei seguenti tre nominativi:
   - ing. Salvatore Ascione, matr. 19084,
   - dr.ssa Grazia Coppola, matr. 21346,
   - sig. Raffaele Mosca, matr. 20504,

   le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività di Direzione dell'esecuzione del Contratto;
b. nominare, ai sensi dell'art. 119 del Dlgs. 163/2006 e dell'art. 300 del DPR 207 del 5/10/2010, quale Direttore dell'esecuzione del contratto del progetto "Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica" l'ing. Ascione Salvatore, matr.19084, incardinato presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in possesso di adeguata professionalità;
c. nominare, ai sensi dell'art. 300 comma 3 del DPR 207 del 5/10/2010, quali Assistenti al Direttore dell'esecuzione del contratto:
   - dr.ssa Grazia Coppola, matricola 21346, incardinata presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo,
   - sig. Mosca Raffaele, matricola 20504, incardinato presso questa Direzione Generale

in possesso di adeguate professionalità;

d. stabilire che i compiti del Direttore dell'esecuzione del Contratto e degli Assistenti sono quelli previsti dall'art. 301 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e specificati all'art. 6.1 del Capitolato Speciale d'appalto;
e. stabilire di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, essendo l'incarico in oggetto relativo all' affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità,;
f. stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto, e, precisamente, nell'ambito delle "spese per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del quadro economico del progetto come rimodulato con D.D. n. 6 del 18/11/2013;
g. rinviare ad un successivo atto monocratico di questa Direzione la determinazione della ripartizione degli incentivi da riconoscere al Direttore dell'esecuzione del contratto e agli Assistenti che tenga conto dei compiti affidati a ciascuno, delle responsabilità personali, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività, mediante applicazione dei parametri previsti nell'allegato A del citato Regolamento n. 7/2010;

VISTI

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 *(Ordinamento contabile della Regione Campania*).
- Il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. *(Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).*
- La L.R. n. 3 del 27/02/2007 (*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*)
- Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");*
- Il Regolamento n. 7/2010 - DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010 (*Attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania*)
- La D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- la DGR n. 181 del 29 /04/2011
- Il D.D. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- La D.GR. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali)*
- Il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DDG Università, Ricerca e Innovazione*)
- Il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*).
- La D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- La L.R. n. 4 del 16/01/2014 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania*).
- La L.R. n. 3 del 16/01/2014 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;*

– La DG.R. n. 92 del 01/04/2014 (*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016*)

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 119 del Dlgs. 163/2006 e dell'art. 300 del DPR 207 del 5/10/2010, quale Direttore dell'esecuzione del contratto del progetto "Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica" l'ing. Ascione Salvatore, matr.19084, incardinato presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in possesso di adeguata professionalità;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 300 comma 3 del DPR 207 del 5/10/2010, quali Assistenti al Direttore dell'esecuzione del contratto:
   - dr.ssa Grazia Coppola, matricola 21346, incardinata presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo,
   - sig. Mosca Raffaele, matricola 20504, incardinato presso questa Direzione Generale

   in possesso di adeguate professionalità;
3. di stabilire che i compiti del Direttore dell'esecuzione del Contratto e degli Assistenti, previsti dall'art. 301 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e specificati all'art. 6.1 del Capitolato Speciale d'appalto, sono i seguenti:
   - definire in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto,
   - approvare i piani di lavoro generale e di ciascun obiettivo (validando, ove necessario, le scelte tecniche ed architetturali per l'implementazione della infrastruttura),
   - approvare i piani di qualità e di sicurezza informatica,
   - verificare in itinere lo stato di avanzamento delle attività affinché sia coerente con la documentazione di progetto approvata,
   - gestire le attività afferenti il ciclo di vita degli obiettivi della fornitura,
   - certificare la conformità, sia intermedia che finale, di tutto quanto è oggetto della fornitura,
   - coordinare e gestire la fase di start-up;
4. di stabilire di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, essendo l'incarico in oggetto relativo all' affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
5. di stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto, e, precisamente, nell'ambito delle "spese per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del quadro economico del progetto approvato con D.D. n. 6 del 18/11/2013;
6. di rinviare ad un successivo atto monocratico di questa Direzione la determinazione della ripartizione degli incentivi da riconoscere al Direttore dell'esecuzione del contratto e agli

Assistenti che tenga conto dei compiti affidati a ciascuno, delle responsabilità personali, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività, mediante applicazione dei parametri previsti nell'allegato A del citato Regolamento n. 7/2010;

7. di notificare copia del presente provvedimento ai componenti della Direzione di esecuzione del contratto;
8. di delegare il Segretario della Giunta Regionale alla pubblicazione del presente Decreto sul BURC, nonché la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e Innovazione per la sua immissione sul Portale regionale istituzionale nelle sezione "Società dell'Informazione" e nella sezione "Trasparenza Amministrativa";
9. di inviare il presente atto:
   - **9.1** per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - 9.2 per conoscenza: al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali; all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 125 del 10/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 6 - UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)

Oggetto dell'Atto:

"APPALTO - CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007: LIQUIDAZIONE 11° SAL ORDINARIO RELATIVO AL PERIODO 01/12/2012 - 31/05/2013. CIG: 2742399B3C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 615 del 28/12/2006 del Settore "Analisi, Progettazione Gestione Sistemi Informativi", pubblicato sul BURC n. 3 del 13/1/2007, era indetta la gara per l'acquisizione del "Servizio di manutenzione e gestione applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e dei servizi applicativi offerti dall'Ente stesso - Assistenza utenti e assistenza specialistica" per anni quattro (4) del "Servizio di sviluppo nuovi applicativi" per anni due (2)";
- che con decreto dirigenziale n. 457 del 04/10/2007 veniva aggiudicato in via definitiva l'appalto de quo al R.T.I. costituito dalle S.tà Engineering Ingegneria Informatica Spa già Engineering Sanità Enti Locali Spa (mandataria) – CID Software Studio Spa. (mandante) per un importo totale di €. 4.461.619,20 comprensivo di IVA;
- che in data 28/11/2007 con rep. n. 14042 è stato stipulato il relativo Contratto d'appalto la data di inizio lavori al 01/12/2007;
- che con nota del 22/12/2008 prot. n. 25389 la soc. Engineering Ingegneria Informatica comunicava l'avvenuta fusione per incorporazione a far data dal 13/01/2009 della Engineering Sanità Enti Locali SpA in Engineering Ingegneria Informatica SpA, di cui all'atto del notaio Alberto Vladimiro Capasso del 11/12/2008 rep. n. 77295 raccolta 29014;
- che all' art. 25 del capitolato d'oneri, allegato al bando di gara dell'appalto aggiudicato e parte integrante del Contratto citato, veniva prevista la possibilità di ricorrere alla procedura prevista dal D. Lgs. n. 163/2006, art. 57 comma 5 lettera b), per l'affidamento alla stessa ditta di lavori fino all'importo massimo del 50% dell'importo aggiudicato;
- che in data 30/09/2009 con Rep. n. 14203 è stato stipulato il relativo Contratto di estensione dell'appalto nel limite del 50% dell'importo aggiudicato;
- che con decreto dirigenziale n. 32 del 03/05/2011 veniva approvata la variazione contrattuale ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, art. 132, c. 1;
- che con decreto dirigenziale n. 132 del 28/12/2011 veniva approvata la proroga del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 6;
- che con decreto dirigenziale n. 96 del 08/08/2012 si prendeva atto della necessità di proroga del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 8, nelle more dell'espletamento della nuova gara ovvero di quel tempo strettamente necessario all'espletamento degli atti di gara ex DGR n. 438 del 09/08/2011, in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto in scadenza rientrano tra quelli essenziali alla continuità ed al corretto funzionamento del Sistema informatico regionale;
- che con decreto dirigenziale n. 08 del 31/01/2013 si prendeva atto della necessità di proroga del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 9, nelle more dell'espletamento della nuova gara ovvero di quel tempo strettamente necessario all'espletamento degli atti di gara ex DGR nn. 406/2012 e 438 del 09/08/2011, in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto in scadenza rientrano tra quelli essenziali alla continuità ed al corretto funzionamento del Sistema informatico regionale;
- con nota prot. n. 755300 del 31/10/2013 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi di cui al contratto rep. n. 14042/2007 nelle more del rilascio del parere dell'Avvocatura regionale in merito alla proroga del contratto medesimo;

CONSIDERATO

- che in data 17/09/2013 sono stati predisposti gli atti tecnico-contabili relativi al SAL n. 11 del contratto ordinario per il periodo dal 01/12/2012 al 31/05/2013;
- che ai sensi degli artt. 6 e 9 del contratto di affidamento rep. n. 14042/2007, con nota prot. n. 642165 del 17/09/2013 il Dirigente dell'ex Settore Centro Regionale Elaborazione Dati (C.R.E.D.) ha trasmesso all'ex A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica - attuale Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - il richiamato carteggio unitamente ai certificati di regolare esecuzione dei suddetti SAL, per un importo complessivo inclusa IVA di € 463.379,52;
- che con decreto dirigenziale n. 97 del 08/08/2012 è stata impegnata la somma di € 921.130,41 sulla UPB 6.23.54 – Cap. 258 dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2012, Codice Bilancio e Gestionale: 1, 03, 01, 1362, giusto impegno n. 3948 del 30/08/2012 2012, necessaria alla copertura dei servizi ordinari da rendere nell'anno 2012 per effetto del citato contratto, che presenta sufficiente disponibilità;
- che con decreto dirigenziale n. 93 del 16/10/2013, per la copertura dei servizi ordinari da rendere nell'anno 2013 per effetto del citato contratto, è stata impegnata la somma di € 921.130,41 sul Cap. 258 dello Stato di previsione della spesa per l'Esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità, giusto impegno n. 2403/2013, con Codice gestionale 1362 e con i seguenti riferimenti contabili introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

STRUTTURA	ORG.	CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1.03.01

RILEVATO

- che il R.T.I., mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, con sede in Via S. Martino della Battaglia n. 56, ROMA con nota del 09/12/2013 prot. n. 2013.0166/RB/si, acquisita in pari data al protocollo dell'Amministrazione regionale n. 842639 , ha trasmesso le sotto elencate fatture per il 11° SAL ordinario - servizio erogato dal 01/12/2012 al 31/05/2013:
  - n. 2013013537 del 30/11/2013 di € 114.448,48 inclusa IVA emessa dalla Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., di cui IVA € 20.638,25;
  - n. 2013013538 del 30/11/2013 di € 228.897,21 inclusa IVA emessa dalla Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., di cui IVA € 41.276,55;
  - n. 95 del 28/06/2013 di € 120.033,83 inclusa IVA emessa dalla Società CID Software Studio S.p.A., di cui IVA € 20.832,32,

  per un totale di € 463.379,52 IVA compresa;

RILEVATO altresì, che

- con D.G.R. 478/2012 è stata istituita la Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione e con DGR 427/2013 veniva nominato Il Direttore Generale nella persona dell'avv. Silvio Uccello;
- con D.G.R. 493/2013 sono state assegnate alla Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione le risorse economiche relative al Capitolo di Bilancio n. 258 a seguito delle nuove articolazioni capitoli-strutture organizzative;

RITENUTO

- che occorre provvedere alla liquidazione ed al pagamento in favore del RTI, mandataria Engineering Ingegneria Informatica SpA, del saldo delle fatture di cui alle premesse, per un importo complessivo di € 463.379,52 (quattrocentosessantatremilatrecentosettantanove/52) IVA compresa;
- che tale importo graverà sugli impegni nn. 3948/2012 e 2403/2013;
- che l'importo da liquidare sarà ripartito nel RTI cosi come specificato nel prospetto seguente:

Impegno (n. e data)	Engineering Ingegneria Informatica (inclusa IVA)	CID Software (inclusa IVA)	Totale (inclusa IVA)
3948/2012	€ 163.699,98	0	€163.699,98
2403/2013	€ 179.645,71	€120.033,83	€ 299.679,54
Totale	**€ 343.345,69**	**€ 120.033.83**	**€ 463.379.52**

STABILITO

- di liquidare e pagare le somme relative al 11° SAL del contratto ordinario, per il periodo dal 01/12/2012 al 31/05/2013, in favore del R.T.I., costituita da Engineering Ingegneria Informatica SpA, con sede in Roma via S. Martino della Battaglia n. 56, e CID Software Studio SpA, con sede in Centro Direzionale isola E7 Napoli, a saldo delle fatture in premessa indicate e secondo le seguenti quota parte:
  - € 343.345,69 inclusa IVA, alla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
  - € 120.033,83 inclusa IVA, alla CID Software Studio S.p.A.,

  per un totale di € 463.379,52 (quattrocentosessantatremilatrecentosettantanove/52) IVA compresa;
- che tale importo graverà sugli impegni nn. 3948/2012 e 2403/2013 e andrà liquidato sui residui passivi presenti al cap. 258, con i seguenti riferimenti contabili introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

STRUTTURA ORG.		CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1.03.01

Codice gestionale 1362;

- di dichiarare che le somme imputate agli impegni n. 3948/2012 e n 2403/2013 non ne esauriscono la disponibilità residua, in quanto la presente liquidazione e pagamento va a parziale copertura del maggiore importo da liquidare in forza delle ulteriori fatture per servizi resi di cui al contratto ritualmente stipulato;
- che trattasi, ai sensi della D.G.R. n. 92 del 01/04/2014, di spese urgenti, obbligatorie e di funzionamento, rientranti nel limite fissato dalla medesima deliberazione, e comunque tali da non essere rinviate per non arrecare grave danno all'Ente;
- che le spese relative al presente documento non sono soggette alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27 in quanto trattasi di corrispettivo economico per prestazioni di servizi, come peraltro confermato dal CIVIT nella Delibera n. 59/2013;

ACQUISITI

- i certificati di regolarità unica contributiva (DURC) delle società costituenti il RTI, rilasciati in data 18/03/2014 per la Società CID Software Studio S.p.A., acquisito al protocollo dell'Amministrazione al n. 196803 del 19/03/2014, ed in data 18/03/2014 per la Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, acquisito al protocollo dell'Amministrazione al n. 196782 del 19/03/2014;
- la regolarità dei certificati camerali con certificazione fallimentare per la società Engineering Ingegneria Informatica, tramite il sistema informatizzato di Infocamere "Telemaco", documenti nn. T152105065 del 10/03/2014 e T152105336 del 10/03/2014;
- la regolarità dei certificati camerali con certificazione fallimentare per la società CID Software Studio S.p.A., documenti nn. T152105607 del 10/03/2014 e n. T152105756 del 10/03/2014, acquisiti tramite il sistema informatizzato di Infocamere "Telemaco", avendo previamente accertato che, ai sensi anche della deliberazione n. 3 del 12/02/2014 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, l'atto di accordo di ristrutturazione del debito e di transazione fiscale ai sensi degli artt. 182-ter e 182-bis della Legge Fallimentare di cui al R.D. n. 267/1942 e s.m.., sottoscritto dalla medesima Società e riportati nel certificato n. T152105756/2014, non costituisce fallimento in corso della società sottoscrivente e pertanto non si ravvisano elementi ostativi alla liquidazione alla detta Società;
- la certificazione antimafia per la società Engineering Ingegneria Informatica, documento prot. n. M_ITPP_NAUTG0011356003092013 del 03/09/2013, e per la società CID Software Studio S.p.A., documento prot. n. M_ITPP_NAUTG001135590309 2013 del 03/09/2013, acquisita tramite il sistema informatizzato (Si.Ce.Ant.) e agli atti dell'Ufficio;

VISTO

- la DGR n. 464 del 24/10/2013;
- la DGR n. 427/2013;
- la D.G.R. n. 478/2012;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013 avente ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti";
- la D.G.R. n. 493/2013;
- il DPGR n. 218 del 31/10/2013;
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016";
- la DGR n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio gestionale 2014 della Regione Campania".

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Direzione Generale per Università Ricerca e Innovazione,

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte,

- di **dare atto** che trattasi, ai sensi della D.G.R. n. 92 del 01/04/2014, di spese urgenti, obbligatorie e di funzionamento, rientranti nel limite fissato dalla medesima deliberazione, e comunque tali da non essere rinviate per non arrecare grave danno all'Ente;
- di **liquidare** la complessiva somma di Euro 463.379,52 IVA inclusa, codice **CIG N. 2742399B3C**, a saldo delle fatture in premessa indicate in favore del RTI composto da Engineering Ingegneria

Informatica S.p.A. (mandataria), con sede in Roma via S. Martino della Battaglia n.56, codice fiscale 00967720285, e da CID Software Studio SpA P. IVA 04676440631, secondo le seguenti quota parte:

- € 343.345,69, inclusa IVA, alla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.,
- € 120.033,83, inclusa IVA, alla CID Software Studio S.p.A.;

- di **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD 04 Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di € 463.379,52, IVA inclusa, codice CIG n. 2742399B3C, così suddivisa:
  - € 343.345,69, inclusa IVA, alla Soc. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. mediante accredito sul c/c di Banca Intesa San Paolo SpA, IBAN: IT09 J030 6903 2351 0000 0011 693,
  - € 120.033,83, inclusa IVA, alla CID Software Studio S.p.A. mediante accredito sul c/c della Banca UNICREDIT Corporate banking, IBAN: IT40 K020 0803 4630 0050 0022 750;
- di **imputare** la spesa agli impegni nn. 3948/2012 e 2403/2013 nel modo seguente:
  la somma di **€** 163.699,98 IVA compresa, sul Cap. 258 - Esercizio Finanziario 2012, giusto impegno n. 3948/2012, la somma di € 299.679,54 IVA compresa, sul Cap. 258 - Esercizio Finanziario 2013, giusto impegno n. 2403/2013, con i seguenti riferimenti contabili ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

STRUTTURA	ORG.	CAP	MISS	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1.03.01

codice gestionale 1362;

- di **dichiarare** che le somme imputate agli impegni n. 3948/2012 e n 2403/2013 non ne esauriscono la disponibilità residua, in quanto la presente liquidazione e pagamento va a parziale copertura del maggiore importo da liquidare in forza delle ulteriori fatture per servizi resi di cui al contratto ritualmente stipulato
- di **dichiarare** che le spese relative al presente documento non sono soggette alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26-27 in quanto trattasi di corrispettivo economico per prestazioni di servizi, come peraltro confermato dal CIVIT nella Delibera n. 59/2013;
- di **inviare** il presente provvedimento a Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD 04 Gestione delle spese regionali (551304), Segreteria di Giunta - UOD Affari Generali e Gestione del Personale (400303), UOD 541006, per quanto di rispettiva competenza, alla UOD (400305) Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C, per conoscenza all'Assessore all'Università, Ricerca scientifica, Sistemi informativi ed Informatica e al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

"APPALTO - CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007: LIQUIDAZIONE 11° SAL ORDINARIO RELATIVO AL PERIODO 01/12/2012 - 31/05/2013. CIG: 2742399B3C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A.	00967720285		VIA S MARTINO DELLE BATTAGLIE	ROMA	343.345,69	,00
C.I.D. SOFTWARE STUDIO S.P.A.	04676440631		CENTRO DIREZIONALE ISOLA E7 NAPOLI	NAPOLI	120.033,83	,00

TOTALI	**463.379,52**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT09J0306903235100000011693***	**2014**	**258**
C.I.D. SOFTWARE STUDIO S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT40K0200803463000500022750***	**2014**	**258**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

"APPALTO - CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007: LIQUIDAZIONE 11° SAL ORDINARIO RELATIVO AL PERIODO 01/12/2012 - 31/05/2013. CIG: 2742399B3C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	258	1	1	8	103	1.03.02.09.000	01.3	1.03.01	0	4	463.379,52	,00

TOTALE	463.379,52	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	258	3948
2013	258	2403

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENGINEERING

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A
Via San Martino Della Battaglia 56
00185 Roma - IT
TEL +39-06 8307 4240
FAX +39-06 8307 4169
Codice Fiscale e R.I. 00967720285
Capitale Sociale Euro 31.875.000 i.v.
R.E.A. 531128
Partita IVA : IT05724831002

Fattura 2013013537 del 30.11.2013

REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA 81
80132 NAPOLI (NA)

C.F. 80011990639

CIG 2742399B3C

Codice Cliente 100522	Termini di pagamento 90 GG. DATA FATTURA	Rif.: 900117419 2000118503 / 319812
Valuta EUR	Banca d'appoggio IBAN:IT09J0306903235100000011693 BIC: INTESA SANPAOLO SPA 100000011693 ABI/CAB 03069/03235 CIN J	

DESCRIZIONE	UM	QTA'	PREZZO	IVA	IMPORTO
CONTRATTO N. 14042 DEL 28/11/2007 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - RGCA020 - L5 - APPROVAZIONE UNDICESIMO SAL DAL 01/12/2012 AL 31/01/2013	NR	1,00	93.810,23	S3	93.810,23

CD	DESCRIZIONE	ALTRO IMP.	IMPONIB.	IMPOSTA
S3	IVA Vendite 22%, in sospeso	0,00	93.810,23	20.638,25

IVA A ESIGIBILITA' DIFFERITA D.L. 313/97

Tot.Imponib.	93.810,23
Tot.Altro	0,00
Totale IVA	20.638,25
Totale EUR	114.448,48

fonte: http://b

ENGINEERING

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A
Via San Martino Della Battaglia 56
00185 Roma - IT
TEL +39-06 8307 4240
FAX +39-06 8307 4169
Codice Fiscale e R.I. 00967720285
Capitale Sociale Euro 31.875.000 i.v.
R.E.A. 531128
Partita IVA : IT05724831002

Fattura 2013013538 del 30.11.2013

REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA 81
80132 NAPOLI (NA)

C.F. 80011990639

CIG 2742399B3C

Codice Cliente 100522	Termini di pagamento 90 GG. DATA FATTURA FINE MESE	Rif.: 900117420 2000118504 / 319893
Valuta EUR	Banca d'appoggio IBAN:IT09J0306903235100000011693 BIC: INTESA SANPAOLO SPA 100000011693 ABI/CAB 03069/03235 CIN J	

DESCRIZIONE	UM	QTA'	PREZZO	IVA	IMPORTO
CONTRATTO N. 14042 DEL 28/11/2007 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - RGCA021 - L5 - APPROVAZIONE XI SAL - PERIODO 01/02/2013 AL 31/05/2013	1	1,00	187.620,66	S3	187.620,66

CD	DESCRIZIONE	ALTRO IMP.	IMPONIB.	IMPOSTA
S3	IVA Vendite 22%, in sospeso	0,00	187.620,66	41.276,55

IVA A ESIGIBILITA' DIFFERITA D.L. 313/97

Tot.Imponib.	187.620,66
Tot.Altro	0,00
Totale IVA	41.276,55
Totale EUR	228.897,21

fonte: http://b

SOFTWARE STUDIO S.p.A.

LUOGO DI DESTINAZIONE DELLA MERCE

Spett.le *Regione Campania*
Area Ricerca Scientifica ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Inf.
e Settore CRED
Via Don Bosco 9/E
80141 - Napoli

DESTINATARIO/INTESTAZIONE FATTURA

Spett.le *Regione Campania*
Area Ricerca Scientifica ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Inf.
Via Don Bosco 9/E
80141 - Napoli

COMMESSA: Regione Campania servizi applicativi
Ordine: Contratto Rep. 14042 del 28/11/2007
CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL 06/05/2013

NUMERO E DATA FATTURA
95 28 giugno 2013

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:
Bonifico: 30 g.d.f.

BANCA D'APPOGGIO:
UNICREDIT CORPORATE BANKING - VIA VERDI
IBAN IT40K0200803463000500022750

CODICE FISCALE *80011990639* P.I. *03516070632*

QUANTITA'	DESCRIZIONE	PREZZO	N°	IMPORTO
	Servizio di manutenzione , gestione e sviluppo applicativi ed assistenza utenti - Servizio di Progettazione e sviluppo nuovi applicativi - Servizio di assistenza e supporto tecnico apparati e servizi multimediali			
	SAL N° 11			
	Consuntivo delle attività dal 01/12/2012 al 31/05/2013			€ *99.201,51*
	Manutenzione , Gestione e Sviluppo Applicativi Progettazione e Sviluppo Nuovi applicativi Assistenza Specialistia (Tutoring) Applicativi Verticali Assistenza e Supporto tecnico Apparati (Hi-Tech) Migrazione e Conversione delle applicazioni in ambiente opensource Monitoraggio, controllo			
	CIG 2742399B3C			

NETTO MERCE *99.201,51*

IMPONIBILE	%	IMPOSTA
99.201,51	*21%*	*20.832,32*

TOTALE IMPOSTE *20.832,32*

TOTALE FATTURA *120.033,83*

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 31 del 12/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA DE.MA. S.R.L. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 111 DEL 15/07/2013.

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA DE.MA. S.R.L. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N.111 DEL 15/07/2013.

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

- che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

- che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/05 e successiva n. 1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004" ;

- che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB 6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

- che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

- che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che, con decreto dirigenziale n. 25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

- che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

- che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

- che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n. 317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"RECOM - Remote & Continuos Monitoring"***, presentato dalla **A.T.S. con capofila DE.MA. S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 814.907,00;

PRESO ATTO

- che, con nota del 06/03/2008 n.0202509, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla **A.T.S. con capofila DE.MA. S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 31/03/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, con nota del 27/05/2013, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica al Prot. n.453523, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 15/05/2008 per Michele Nastri, notaio in Ercolano, registrato a Napoli il 21/05/2008 al n. 9896/1T;

- che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **DE.MA. S.R.L.** 2) **Agrimeccanica s.r.l.** 3) **Consorzio Interuniversitario per le Telecomunicazioni (C.N.I.T.)** 4) **Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Ingegneria Biomedica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DIBET) (*già* Dipartimento di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni DIET)**;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B27I05000040007***;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 50***;

- che, con nota Prot. n.0395371 del 07/05/2009, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del primo acconto, pari al 50% del contributo concesso, trasmettendo, a tal fine, polizza fideiussoria di importo pari all'acconto richiesto, rilasciata in data 02/04/2009 dalla Cattolica Soc. Coop.;

- che, con Decreto Dirigenziale del Settore Ricerca Scientifica n.234 del 26/05/2009 e successivo n.61 del 04/06/2009 a cura del Settore Analisi e Sistemi Informativi, sono state liquidate, rispettivamente, € 244.472,10, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, ed € 162.981,40 a carico dei fondi CIPE, a titolo di I Acconto;

CONSIDERATO

- che, in data 24/02/2010, la società **DE.MA. s.r.l.** ha comunicato la rinuncia della società **Agrimeccanica s.r.l.** alla partecipazione al progetto di ricerca, trasmettendo al contempo, il relativo atto di modifica dell'A.T.S.;

- che, in data 28/07/2010 la **A.T.S. con capofila DE.MA. S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a tal fine con nota Prot. n.0670861 del 06/08/2010, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad **€ 760.258,11** come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 10/11/2011 e s.m.i. da Centrobanca S.p.A.;

- che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 13/07/2012 e di cui al verbale n.60;

- che, nella medesima seduta il Comitato Tecnico Scientifico, ha ritenuto congrui e pertinenti costi ammissibili sostenuti dall'A.T.S. per la realizzazione del progetto pari complessivamente ad **€ 571.924,77**;

- che in sede di implementazione del Sistema Informatico Regionale di Monitoraggio *SMILE*, connessa all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, gli uffici del Settore hanno provveduto a rettificare, per carenza documentale, detto importo in **€ 571.789,58**;

- che, con Decreto Dirigenziale n.111 del 15/07/2013, è stata disposta la liquidabilità della somma di **€ 2.634,13** in favore della precitata A.T.S., a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S;

- che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad **€ 568.057,14** di cui € 493.038,93 per la Ricerca Industriale ed € 75.018,21 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che, conseguentemente, il contributo spettante alla società è risultato pari complessivamente ad **€ 407.288,30**;

- che per la liquidazione del saldo dei contributi, il Dirigente del Servizio 02 dell'AGC 09, con Nota n.0275497 del 17/04/2014 ha richiesto al R.O.O. 2.2 di rettificare il richiamato Decreto Dirigenziale n.111/2013;

VISTO

- che, con Contratto rep. n.14236 sottoscritto, in data 28/01/2010, tra la Regione Campania e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centrobanca SpA mandataria, Banca Popolare di Ancona SpA, Banca Nuova SpA, Banca di credito Popolare SpA, Studio Progetti Finanziari srl è stato disposto l'affidamento dei servizi relativi alla gestione delle procedure connesse all'erogazione delle agevolazioni al monitoraggio degli interventi in parola, ivi compreso la gestione del servizio di tesoreria/cassa;

- che nell'intento di accelerare sia l'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari che la certificazione della spesa a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, in deroga a quanto previsto dal precitato contratto e limitatamente alla gestione del servizio tesoreria/cassa, appare opportuno autorizzare il Settore 02 dell'AGC 09 a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dei singoli beneficiari;

- che, con Nota Prot. n.441346 del 08/06/2012, il Responsabile del Team dei Controlli di I Livello, al fine di verificare il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni previsto all'art.8 del bando, ha richiesto al Responsabile dell'O.O. 2.2 di acquisire, agli atti del Settore, apposita dichiarazione rilasciata dai legali rappresentanti delle PMI beneficiarie dei contributi;

- che, al riguardo, con nota acquisita agli atti del Settore al Prot. n. 0636526 del 16/09/2013, la società **DE.MA. S.R.L.** ha trasmesso la succitata dichiarazione, circa la insussistenza di altre agevolazioni contributive statali, regionali o comunitarie;

RITENUTO
- pertanto di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila DE.MA. S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 568.057,14** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che annulla e sostituisce il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.111 del 15/07/2013;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 407.288,30** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 369.779,20 per la Ricerca Industriale ed € 37.509,10 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di autorizzare, in relazione alla anticipazione effettuata in favore della **A.T.S. con capofila DE.MA. S.R.L.**, pari ad **€ 407.453,50**, il recupero della somma di **€ 165,20**;

VISTA
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila DE.MA. S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 568.057,14** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che annulla e sostituisce il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.111 del 15/07/2013;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 407.288,30** il contributo spettante alla società, di cui € 369.779,20 per la Ricerca Industriale ed € 37.509,10 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di autorizzare, in relazione alla anticipazione effettuata in favore della **A.T.S. con capofila DE.MA. S.R.L.**, pari ad **€ 407.453,50**, il recupero della somma di **€ 165,20**;

- di stabilire che il presente provvedimento modifica ed integra il Decreto Dirigenziale n.111 del 15/07/2013;

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT
SCHEDA DEI COSTI APPROVATI
A.T.S. con capofila DE.MA. S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	S.P. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO
A) Personale dipendente	€ 285.000,00	€ 174.940,46	€ 174.940,46	€ 174.940,46	€ 31.000,00	€ 23.643,81	€ 23.643,81	€ 23.643,81
B) Personale non dipendente	€ 210.000,00	€ 171.414,80	€ 171.414,80	€ 171.414,80	€ 22.000,00	€ 18.177,90	€ 18.177,90	€ 18.177,90
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 28.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.850,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 18.000,00	€ 99.666,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Competenze tecniche	€ 270.000,00	€ 119.666,67	€ 99.666,67	€ 18.000,00	€ 600,00	€ 48.333,34	€ 30.000,00	€ 30.000,00
F) Brevetti	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 130.000,00	€ 32.884,63	€ 32.884,63	€ 29.017,00	€ 3.900,00	€ 3.196,50	€ 3.196,50	€ 3.196,50
TOTALE	**€ 1.126.000,00**	**€ 666.906,56**	**€ 496.906,56**	**€ 493.038,93**	**€ 59.350,00**	**€ 93.351,55**	**€ 75.018,21**	**€ 75.018,21**

Decreto Dirigenziale n. 129 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - II UNIV. NAPOLI APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Ottimizzazione dello stadio di potenza e delle tecniche di controllo di convertitori switching per il Maximum Power Point Tracking (MPPT) in applicazioni fotovoltaiche., presentato dal Dpt. Ingegneria dell' Informazione II Univ. Napoli, referente scientifico prof. Vitelli Massimo, per il quale il contributo deliberato è pari a € 20000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 177 del 15.05.2009 è stata erogata la somma di € 5000 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 14466,67;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 14466,67 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 14466,67 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui

perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria dell' Informazione II Univ. Napoli, l'importo di € 14466,67 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Ingegneria dell' Informazione II Univ. Napoli- C.F. 02044190615 -Via Roma, 29 81031 Aversa (CE), la somma di 14466,67 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:B33G11000410002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 14466,67 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 14466,67 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 0147393 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato II Univ. Napoli;

- che l'importo di € 14466,67 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione.

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Ingegneria dell'Informazione - II Univ. Napoli APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Ingegneria dell'Informazione - II Univ. Napoli	02044190615	14.466,67	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. SCIENZE AMBIENTALI - II UNIV. NAPOLI APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Studio delle dinamiche dei pool carboniosi del suolo mediante analisi al radiocarbonio, presentato dal Dpt. Scienze Ambientali II Univ. Napoli, referente scientifico prof.Terrasi Filippo, per il quale il contributo deliberato è pari a € 20000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 232 del 27.05.2009 è stata erogata la somma di € 5000 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 14830;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 14830 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 14830 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Scienze Ambientali II Univ. Napoli, l'importo di € 14830 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Scienze Ambientali II Univ. Napoli-C.F. 02044190615 -Via Vivaldi, 43 81100 Caserta, la somma di 14830 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:B24G07000000005;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 14830 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 14830 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 147393 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato II Univ. Napoli;

- che l'importo di € 14830 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione.

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Scienze Ambientali - II Univ. Napoli APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Scienze Ambientali - II Univ. Napoli	02044190615	14.830,00	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. PSICOLOGIA - II UNIV. NAPOLI APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Il ruolo della memoria implicita nella riattivazione delle intenzione di memoria prospettica, presentato dal Dpt. Psicologia II Univ. Napoli, referente scientifico prof. Senese Vincenzo Paolo, per il quale il contributo deliberato è pari a € 10000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 46 del 13.03.2009 è stata erogata la somma di € 2500 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 7500;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 7500 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 7500 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Psicologia II Univ. Napoli, l'importo di € 7500 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Psicologia II Univ. Napoli- C.F. 02044190615 -Via Vivaldi, 43 81100 Caserta, la somma di 7500 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:B21J07000380002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 7500 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 7500 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 0147393 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato II Univ. Napoli;

- che l'importo di € 7500 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione.

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Psicologia - II Univ. Napoli
APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Psicologia - II Univ. Napoli	02044190615	7.500,00	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 132 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE - UNIV. FEDERICO II APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Ruolo della proteina DDB1 nella regolazione dell'espressione genica in risposta alle radiazioni UV, presentato dal Dpt. Biochimica e Biotecnologie Mediche Univ. Federico II, referente scientifico prof.Russo Tommaso, per il quale il contributo deliberato è pari a € 27000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 109 del 08.04.2009 è stata erogata la somma di € 6750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 20250;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 20250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 20250 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Biochimica e Biotecnologie Mediche Univ. Federico II, l'importo di € 20250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Biochimica e Biotecnologie Mediche Univ. Federico II- C.F. 00876220633 -Via S.Pansini, 5 80131 Napoli, la somma di 20250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:E63G05000130002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 20250 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 20250 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 318368 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. Federico II;

- che l'importo di € 20250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Biochimica e Biotecnologie Mediche - Univ. Federico II APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Biochimica e Biotecnologie Mediche - Univ. Federico II	00876220633	20.250,00	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 133 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. SCIENZE PER L'AMBIENTE - UNIV. PARTHENOPE APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Studi modellistici di circolazione e diffusione marina e relativa validazione sperimentale: dalla scala costiera (Golfo di Napoli) alla scala globale, presentato dal Dpt. Scienze per l'Ambiente Univ. Parthenope, referente scientifico prof. Pierini Stefano, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 150 del 07.05.2009 è stata erogata la somma di € 3750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 10971,36;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 10971,36 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 10971,36 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Scienze per l'Ambiente Univ. Parthenope, l'importo di € 10971,36 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Scienze per l'Ambiente Univ. Parthenope- C.F. 80018240632 -Via Ammiraglio Acton, 38 - 80133 Napoli, la somma di 10971,36 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:I64G07000090007;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 10971,36 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 10971,36 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 0036893 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. Parthenope;

- che l'importo di € 10971,36 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione.

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Scienze per l'Ambiente - Univ. Parthenope APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Scienze per l'Ambiente - Univ. Parthenope	80018240632	10.971,36	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DELL'AMBIENTE - UNIV. FEDERICO II APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Qualità, Tracciabilità e Rintracciabilità di olii tipici di origine Campana attraverso Spettroscopia di Risonanza Magnetica Nucleare, presentato dal Dpt. Scienze del Suolo, della Pianta e dell'Ambiente Univ. Federico II, referente scientifico prof. Piccolo Alessandro, per il quale il contributo deliberato è pari a € 20000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 147 del 07.05.2009 è stata erogata la somma di € 5000 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 15000;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 15000 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 15000 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Scienze del Suolo, della Pianta e dell'Ambiente Univ. Federico II, l'importo di € 15000 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Scienze del Suolo, della Pianta e dell'Ambiente Univ. Federico II- C.F. 00876220633 -Via Università, 133 80055 Portici (NA), la somma di 15000 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:E78B05000060002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 15000 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 15000 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 318317 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. Federico II;

- che l'importo di € 15000 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione.

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Scienze del Suolo, della Pianta e dell'Ambiente - Univ. Federico II APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Scienze del Suolo, della Pianta e dell'Ambiente - Univ. Federico II	00876220633	15.000,00	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. SCIENZE FARMACEUTICHE - UNIV. SALERNO APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Meccanismi di apoptosi da annessina-1 e glucocorticoidi in cellule di carcinoma tiroideo, presentato dal Dpt. Scienze Farmaceutiche Univ. Salerno, referente scientifico prof.Parente Luca, per il quale il contributo deliberato è pari a € 20000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 40 del 13.03.2009 è stata erogata la somma di € 5000 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 15000;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 15000 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 15000 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Scienze Farmaceutiche Univ. Salerno, l'importo di € 15000 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Scienze Farmaceutiche Univ. Salerno-C.F. 80018670655 -Via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA), la somma di 15000 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:J44G06000040002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 15000 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 15000 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 424 0037008 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. Salerno;

- che l'importo di € 15000 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione.

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Scienze Farmaceutiche - Univ. Salerno APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Scienze Farmaceutiche - Univ. Salerno	80018670655	15000,00	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. BIOLOGIA STRUTTURALE E FUNZIONALE - UNIV. FEDERICO II APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Uso combinato di trasformazioni chimico/enzimatiche per la preparazione di sintoni di interesse farmacologico, presentato dal Dpt. Biologia Strutturale e Funzionale Univ. Federico II, referente scientifico prof. Notomista Eugenio, per il quale il contributo deliberato è pari a € 19000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 241 del 27.05.2009 è stata erogata la somma di € 4750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 12198,27;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 12198,27 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 12198,27 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Biologia Strutturale e Funzionale Univ. Federico II, l'importo di € 12198,27 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Biologia Strutturale e Funzionale Univ. Federico II- C.F. 00876220633 -Via Cinthia, 80126 Napoli, la somma di 12198,27 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:E61J06000090002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 12198,27 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 12198,27 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 0318350 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. Federico II;

- che l'importo di € 12198,27 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione.

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Biologia Strutturale e Funzionale - Univ. Federico II APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Biologia Strutturale e Funzionale - Univ. Federico II	00876220633	12198,27	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E MATEMATICA APPLICATA - UNIV. SALERNO APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Modelli fluidodinamici per reti complesse, presentato dal Dpt. Ingegneria dell'Informazione e Matematica Applicata Univ. Salerno, referente scientifico prof.Manzo Rosanna, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 128 del 30/05/2008 è stata erogata la somma di € 3750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 11250;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 11250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 11250 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria dell'Informazione e Matematica Applicata Univ. Salerno, l'importo di € 11250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Ingegneria dell'Informazione e Matematica Applicata Univ. Salerno- C.F. 80018670655 -Via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA), la somma di 11250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:D41D05000120002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 11250 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 11250 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 424 0037008 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. Salerno;

- che l'importo di € 11250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Ingegneria dell'Informazione e Matematica Applicata - Univ. Salerno APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Ingegneria dell'Informazione e Matematica Applicata - Univ. Salerno	80018670655	11250,00	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. SCIENZE FARMACEUTICHE - UNIV. SALERNO APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Sensore per misure locali di SAR per Tomografi a Risonanza Magnetica, presentato dal Dpt. Scienze Farmaceutiche Univ. Salerno, referente scientifico prof.Barone Fabrizio, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 56 del 16.04.2008 è stata erogata la somma di € 3750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 9372,29;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 9372,29 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 9372,29 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Scienze Farmaceutiche Univ. Salerno, l'importo di € 9372,29 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Scienze Farmaceutiche Univ. Salerno-C.F. 80018670655 -Via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA), la somma di 9372,29 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:J44G06000010002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 9372,29 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 9372,29 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 424 0037008 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. Salerno;

- che l'importo di € 9372,29 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- inviare il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Scienze Farmaceutiche - Univ. Salerno APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Scienze Farmaceutiche - Univ. Salerno	03607980657	9372,29	LR 5/2002-	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 140 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. INGEGNERIA AEROSPAZIALE E MECCANICA - II UNIV. NAPOLI APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Sviluppo di modelli di chiusura locali per la simulazione numerica di flussi turbolenti basata sul filtraggio "wavelet", presentato dal Dpt. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica II Univ. Napoli, referente scientifico prof.De Stefano Giuliano, per il quale il contributo deliberato è pari a € 20000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 130 del 30/05/2008 è stata erogata la somma di € 5000 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 14337,47;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 14337,47 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 14337,47 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica II Univ. Napoli, l'importo di € 14337,47 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica II Univ. Napoli- C.F. 02044190615 -Via Roma, 29 81031 Aversa (CE), la somma di 14337,47 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:B35E08002880005;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 14337,47 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 14337,47 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 0147393 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato II Univ. Napoli;

- che l'importo di € 14337,47 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- inviare il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica - II Univ. Napoli APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica - II Univ. Napoli	02044190615	14337,47	LR 5/2002	Graduatoria di merito	Dr. G. Vella	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. PEDIATRIA - II UNIV. NAPOLI APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Vascolarizzazione renale nei pazienti affetti da spina bifida, presentato dal Dpt. Pediatria II Univ. Napoli, referente scientifico prof.Del Gado Roberto, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 165 del 25/07/2008 è stata erogata la somma di € 3750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 11250;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 11250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 11250 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Pediatria II Univ. Napoli, l'importo di € 11250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Pediatria II Univ. Napoli- C.F. 02044190615 -Via L. De Crecchio, 4 80138 Napoli, la somma di 11250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:B61J08000510002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 11250 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 11 8/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 11250 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 0147393 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato II Univ. Napoli;

- che l'importo di € 11250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Pediatria - II Univ. Napoli
APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Pediatria - II Univ. Napoli	02044190615	11250,00	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. STUDI AZIENDALI UNIV. PARTHENOPE APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Le condizioni per la nascita e lo sviluppo di sistemi locali innovativi di PMI, presentato dal Dpt. Studi Aziendali Univ. Parthenope, referente scientifico prof.Ferretti Marco, per il quale il contributo deliberato è pari a € 11000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 112 del 08.04.2009 è stata erogata la somma di € 2750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 8250;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 8250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 8250 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Studi Aziendali Univ. Parthenope, l'importo di € 8250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Studi Aziendali Univ. Parthenope- C.F. 80018240632 -Via Ammiraglio Acton, 38 - 80133 Napoli, la somma di 8250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:I68C07000050005;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 8250 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 8250 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 0036893 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. Parthenope;

- che l'importo di € 8250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Studi Aziendali Univ. Parthenope APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIV. Parthenope – Dip. Studi Aziendali	80018240632	8250,00	-L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	Dr. G. Vella	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 142 del 12/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. ECONOMIA AZIENDALE - UNIV. FEDERICO II APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato I percorsi di sviluppo esterno nelle imprese turistiche: accordi, partnership, alleanze e sistemi, presentato dal Dpt. Economia Aziendale Univ. Federico II, referente scientifico prof.Della Corte Valentina, per il quale il contributo deliberato è pari a € 12000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 47 del 13.03.2009 è stata erogata la somma di € 3000 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 8907,97;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 8907,97 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 8907,97 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Economia Aziendale Univ. Federico II, l'importo di € 8907,97 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Economia Aziendale Univ. Federico II- C.F. 00876220633 -Via Cinthia (Monte S.Angelo) 80126 Napoli, la somma di 8907,97 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:E64G05000060002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 8907,97 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 8907,97 sul conto intestato Univ. Federico II IBAN: IT42V0101003482100000046136;

- che l'importo di € 8907,97 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Economia Aziendale - Univ Federico II APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Economia Aziendale - Univ Federico II	00876220633	8.907,97	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 145 del 12/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

L.R. 21/02 - PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI CAP. 4810 RIPARTO INTEGRAZIONE RELATIVA AGLI INCASSI TASSA REGIONALE AL 31/12/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi, la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU), ai sensi della l.r. n. 21 del 3/09/2002, recante "norme sul diritto agli studi universitari- adeguamento alla legge 2.12.1991 n. 390" e s.m.i., successivamente abrogata (salvo l'art. 25) e sostituita dal dlgs n. 68/2012 e smi;

che, in conformità a quanto previsto dalla L.390/91, art.25, comma 1, al fine di attuare le finalità di cui all'art.1, comma 1 della L.R. 21/02, sono state costituite sul territorio campano le seguenti Aziende:

1. ADISU Università Federico II
2. ADISU Suor Orsola Benincasa
3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
4. ADISU Università del Sannio
5. ADISU Università Parthenope
6. ADISU Università Orientale
7. ADISU Salerno

che ai sensi dell'art. 3, comma 20, della legge finanziaria n. 549 del 28/12/95 e smi, è stata istituita la tassa regionale per il DSU quale tributo proprio delle Regioni e delle province autonome, il cui gettito, è interamente destinato all'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore;

che a seguito delle disposizioni di cui all'art. 18, comma 8 e art. 23, comma 3 del decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, la Regione Campania ha adeguato, l'importo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario per l'a.a. 2012/2013 fissandola in 140 euro;

che il riparto della competenza del cap.4810 (costituito unicamente dagli introiti della tassa regionale) annualità 2012 è stato effettuato moltiplicando il numero gli iscritti al 31/03/2012 (forniti dalle università e dagli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale – accademie e conservatori) per 62 euro, pertanto è stato assegnato alle ADISU un importo inferiore rispetto a quello spettante;

che gli studenti che beneficiano di borsa di studio o quelli altresì che risultano idonei al concorso borse di studio hanno diritto al rimborso della tassa regionale, pertanto per l'annualità 2012 le Aziende per il DSU hanno dovuto far fronte ad uscite superiori alle entrate;

CONSIDERATO
che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con la nota prot. 143573 del 27/02/2014 ha segnalato al Dipartimento ed all' Assessore competente le problematiche economico finanziarie derivanti dalla rimodulazione della suddetta tassa regionale;

che l'Assessore con nota prot. 104/SP del 03/03/2014 ha trasmesso la succitata comunicazione al Dipartimento delle Risorse Umane e Strumentali per interventi urgenti;

che con la nota prot. 297790 del 30/04/2014 il Dirigente della UOD 55.13.09 – Gestione Tributi Regionali ha trasmesso la nota del Dirigente della UOD Rendicontazione – Bilancio consolidato e indebitamento diretto nella quale si specificava che relativamente alla situazione del vincolato relativo al capitolo di entrata n.45 – Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art.3, comma 20, l.28.12.95, n.549) – che finanzia il capitolo di spesa n.4810 – Prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (art. 3 comma 23 legge 549 del 28.12.95) in base ai dati del preconsuntivo 2013 era stato determinato in € 17.515.026,79 l'importo da iscrivere nel bilancio 2014 in considerazione dei maggiori incassi rispetto agli impegni disposti negli anni precedenti e sino al 31/12/2013**;**

che con la DGR n. 148 del 26/05/2014 la suddetta somma di € 17.515.026,79 è stata iscritta in termini di competenza e di cassa nel bilancio 2014 cap.4810 "Prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (art.3 comma 23 Legge 549 del 28/12/1995)"

che la citata somma di € 17.515.026,79 è stata ripartita agli Organismi del DSU in proporzione alla popolazione universitaria 2012/2013 al 31 marzo 2013;

RITENUTO
pertanto necessario autorizzare l'impegno della somma complessiva di € **17.515.026,79** sul cap.4810 Esercizio Finanziario 2014 da destinare agli Organismi di gestione per il DSU per la concessione di Prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (art.3 comma 23 Legge 549 del 28/12/1995) e contestualmente concedere la suddetta somma secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	86.273	7.674.867,21
2.ADISU Orientale	13.091	1.164.578,57
Università "L'Orientale"	9.936	883.908,99
Accademia Belle Arti	2.516	223.823,98
Conservatorio S.Pietro a Majella	639	56.845,60
3.ADISU Parthenope	15.852	1.410.197,80
4.ADISU Sannio	6.748	600.303,73
Università del Sannio	6.507	578.864,31
Conservatorio di Benevento	241	21.439,42
5.ADISU Seconda Università	28.410	2.527.360,56
6.ADISU Suor Orsola	8.814	784.095,60
7.ADISU Salerno	37.698	3.353.623,32
Università Salerno	36.785	3.272.402,61
Conservatorio di Avellino	350	31.136,09
Conservatorio di Salerno	563	50.084,62

VISTI
1. la L.R. n.3 del 16/01/2014 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" ;*
2. la L.R. n.4 del 16/01/2014 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"*
3. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
4. la DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
5. il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
6. *la DGR n.488 del* 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*

7. la nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
8. la DGR n.92 del 01/04/2014 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";*
9. la DGR n. 186 del 05/06/2014 *"Patto di stabilità 2014.Determinazioni";*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare l'impegno della somma complessiva di € **17.515.026,79** sul cap.4810 Esercizio Finanziario 2014 da destinare agli Organismi di gestione per il DSU per la concessione di Prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (art.3 comma 23 Legge 549 del 28/12/1995) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4810	1	04	04	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1.05.03	1553

di concedere la suddetta somma secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	86.273	7.674.687,21
2.ADISU Orientale	13.091	1.164.578,57
Università "L'Orientale"	9.936	883.908,99
Accademia Belle Arti	2.516	223.823,98
Conservatorio S.Pietro a Majella	639	56.845,60
3.ADISU Parthenope	15.852	1.410.197,80
4.ADISU Sannio	6.748	600.303,73
Università del Sannio	6.507	578.864,31
Conservatorio di Benevento	241	21.439,42
5.ADISU Seconda Università	28.410	2.527.360,56
6.ADISU Suor Orsola	8.814	784.095,60
7.ADISU Salerno	37.698	3.353.623,31
Università Salerno	36.785	3.272.402,61
Conservatorio di Avellino	350	31.136,09
Conservatorio di Salerno	563	50.084,62

di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle suddette spettanze compatibilmente con i limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per l'anno 2014 con la DGR n.186 del 05/06/2014:

di inviare il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali*, all'Assessore *all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche;*

di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ADISU Federico II

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80047560638

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge n.549/1995
Dlgs n.68/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO ASSEGNATO

7.674.867,21

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP:54 DG 10 UOD 02

RUP: Olimpia Mastrostefano

TELEFONO: 0817968442

E-MAIL: olimpia.mastrostefano@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

L.R. 21/02 Norme sul DSU – adeguamento legge 2.12.1991 n.390

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

sito.regione.campania.it/leggi_regionali2002/lr21_02vigente.pdf

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ADISU Orientale

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80044460634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge n.549/1995
Dlgs n.68/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO ASSEGNATO

1.164.578,57

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP:54 DG 10 UOD 02

RUP: Olimpia Mastrostefano

TELEFONO: 0817968442

E-MAIL: olimpia.mastrostefano@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

L.R. 21/02 Norme sul DSU – adeguamento legge 2.12.1991 n.390

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

sito.regione.campania.it/leggi_regionali2002/lr21_02vigente.pdf

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ADISU Parthenope

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80018680639

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge n.549/1995
Dlgs n.68/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO ASSEGNATO

1.410.197,80

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP:54 DG 10 UOD 02

RUP: Olimpia Mastrostefano

TELEFONO: 0817968442

E-MAIL: olimpia.mastrostefano@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

L.R. 21/02 Norme sul DSU – adeguamento legge 2.12.1991 n.390

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

sito.regione.campania.it/leggi_regionali2002/lr21_02vigente.pdf

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ADISU Salerno

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80018110652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge n.549/1995
Dlgs n.68/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO ASSEGNATO

3.353.623,32

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP:54 DG 10 UOD 02

RUP: Olimpia Mastrostefano

TELEFONO: 0817968442

E-MAIL: olimpia.mastrostefano@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

L.R. 21/02 Norme sul DSU – adeguamento legge 2.12.1991 n.390

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

sito.regione.campania.it/leggi_regionali2002/lr21_02vigente.pdf

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ADISU Sannio

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01135250627

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge n.549/1995
Dlgs n.68/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO ASSEGNATO

600.303,73

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP:54 DG 10 UOD 02

RUP: Olimpia Mastrostefano

TELEFONO: 0817968442

E-MAIL: olimpia.mastrostefano@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

L.R. 21/02 Norme sul DSU – adeguamento legge 2.12.1991 n.390

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

sito.regione.campania.it/leggi_regionali2002/lr21_02vigente.pdf

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ADISU Seconda Università

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

93029000614

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge n.549/1995
Dlgs n.68/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO ASSEGNATO

2.527.360,56

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP:54 DG 10 UOD 02

RUP: Olimpia Mastrostefano

TELEFONO: 0817968442

E-MAIL: olimpia.mastrostefano@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

L.R. 21/02 Norme sul DSU – adeguamento legge 2.12.1991 n.390

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

sito.regione.campania.it/leggi_regionali2002/lr21_02vigente.pdf

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ADISU Suor Orsola

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

5300141214

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge n.549/1995
Dlgs n.68/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO ASSEGNATO

784.095,60

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP:54 DG 10 UOD 02

RUP: Olimpia Mastrostefano

TELEFONO: 0817968442

E-MAIL: olimpia.mastrostefano@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

L.R. 21/02 Norme sul DSU – adeguamento legge 2.12.1991 n.390

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

sito.regione.campania.it/leggi_regionali2002/lr21_02vigente.pdf

Decreto Dirigenziale n. 372 del 10/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE AUTOFINANZIATI - 23° PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
b. che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
c. che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
d. che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
e. che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;
f. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce:
    - il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);
    - il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);
g. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
h. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;
i. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

PRESO ATTO

- che l'ARLAS, con D.D. n. 88 del 20/05/2014, ha pubblicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 14/11/2013 si sono prorogate tutte le autorizzazioni concesse agli Enti di Formazione autofinanziati nel biennio 2011-2013;

CONSIDERATO che, alla data odierna sono state istruite le richieste di autorizzazione relative agli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio di propria pertinenza, per le quali risultano agli atti del Settore i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di CASERTA, NAPOLI e SALERNO e che dette autorizzazioni non rientrano nelle precedenti già prorogate;

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli

espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;
b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

b. di dover stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
c. di dover stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
d. di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
e. di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

VISTO

a. La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b. La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
c. La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
d. IL D.D. n. 791 del 21/12/2012;
e. il D.lgs. n. 13/2013;
f. il D.D. n. 88 del 20/05/2014 dell'ARLAS;
g. Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

   a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;

b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

2. di stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
3. di stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
4. di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
5. di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;
6. di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;
7. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ASSOCIAZIONE FUTURA

VIA APPIA KM 186,83 - FRANCOLISE tel. 0823/882414

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
2)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) STUDIO E FORMAZIONE S.R.L.

VIA LAZIO 19 - CASAGIOVE tel. 0823/326878

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) ASSOCIAZIONE VOLTAIRE MEDIAZIONE

VIA DANTE ALIGHIERI, 107 80144 - NAPOLI tel. 081/431968

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
3) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
4) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
5) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
7) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) GEF CONSULTING SPA

CORSO ALCIDE DE GASPERI,233 - CASTELLAMMARE DI STABIA tel. 081/8724231

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) PARTHENOFORM S.R.L.

VIA DANTE ALIGHIERI, 107 80144 - NAPOLI tel. 081/431968

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
2) PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE

VIA TAVOLIELLO, N. 43 - EBOLI tel. 0828/361799

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
4)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II
8)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
9)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
10)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
11)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
12)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
16)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
17)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
18)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ASSOCIAZIONE A - F.O.R.

VIA N. GRANATI, 5 84127 - SALERNO tel. 089/8456288

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
4)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
5)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) GRUPPO IOVINE S.R.L.

VIA MATTEO GALDI 84081 - BARONISSI tel. 081/9331018

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
5) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) SCUOLA NUOVA S.A.S.

VIA MADONNA DEL SOCCORSO 84025 - EBOLI tel. 08281733118

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
6) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) U.I.L.D.M.

VIA R. DI PALO N.9 84100 - SALERNO tel. 320/1129281

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
2)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
3)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
4)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 388 del 10/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 363/2013 - AUTORIZZAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CORSUALI PER O.S.S. - O.S.S.S. - V° PROVVEDIMENTO

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001 (rep. atti n. 1161), tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati disciplinati la figura ed il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario ed è stato definito l'ordinamento didattico dei corsi di formazione;

b. che con Delibera n. 3956 del 7 agosto 2001 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001, stabilendo altresì l'avvio della formazione degli operatori socio-sanitari ai sensi del citato Accordo del 22 febbraio 2001 sancito tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

c. che con Decreto-Legge n. 402 del 12 novembre 2001, recante "Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario" e convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 gennaio 2002, n. 1 (in G.U. 10/01/2002, n. 8), all'art. 1, comma 8, sono state confermate le disposizioni dell'Accordo del 22 febbraio 2001 ed è stata disciplinata, per l'operatore socio-sanitario, la formazione complementare in assistenza sanitaria che consente a detto operatore di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

d. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

e. che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";

CONSIDERATO

a. che con D.D. n.80 dell'11/3/2014, pubblicato nel BURC n. 18 del 17/03/2014, sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione dei Corsi per "Operatori Socio Sanitari" (O.S.S. e O.S.S.S.)";

b. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce sia il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3) che il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);

c. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del citato D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;

d. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;

e. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

CONSIDERATO, altresì

a. che, a seguito della pubblicazione della DGR n. 363/2013, sono state istruite le richieste di autorizzazione presentate per lo svolgimento di corsi di formazione professionale per i profili di O.S.S., O.S.S.S. e O.S.S. formazione complementare, dagli Enti di Formazione Professionale presenti sul territorio regionale, per le quali risultano agli atti

della UOD Formazione Professionale i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle Amministrazioni Provinciali di BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO;

PRESO ATTO

a. che l'ARLAS, ha pubblicato il D.D. n.88 del 20/5/2014 con relativo elenco degli organismi di formazione accreditati;

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nell'elenco allegato al D.D. 88 del 20/5/2014 dell'ARLAS, per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni Provinciali, così come elencati nell'allegato al presente provvedimento che né forma parte integrante e sostanziale;

b. di dover precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al D.lgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

VISTO

a La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
c il D.lgs. n. 13/2013;
d la D.G.R. 363/2013;
e il D.D. n.80 dell'11/3/2014;
f Il D.D. n.88 del 20/5/2014 dell'ARLAS;
g Il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

a. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nell'elenco allegato al D.D. 88 del 20/5/2014 dell'ARLAS, per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni Provinciali, così come elencati nell'allegato al presente provvedimento che né forma parte integrante e sostanziale;

b. di precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- che le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

d. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

e. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

ELENCO ENTI AUTORIZZATI

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
CASERTA							
1	ASSOCIAZIONE FUTURA	VIA APPIA KM 186,83	FRANCOLISE	0823/882414	☑	☑	☑
2	STUDIO E FORMAZIONE S.R.L.	VIA LAZIO 19	CASAGIOVE	0823/326878	☑	☑	☑
NAPOLI							
3	AFIW ALTA FORMAZIONE ISTITUTO WORK	CORSO ARNALDO LUCCI, 52	NAPOLI	081/287385	☑	☑	☑
4	ASSOCIAZIONE VOLTAIRE MEDIAZIONE	VIA DANTE ALIGHIERI, 107	NAPOLI	081/431968	☑	☑	☑
SALERNO							
5	A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE	VIA TAVOLIELLO, N. 43	EBOLI	0828/361799	☑	☑	☑
6	ASSOCIAZIONE A - F.O.R.	VIA N. GRANATI, 5	SALERNO	089/8456288	☑	☑	☑
7	U.I.L.D.M.	VIA R. DI PALO N.9	SALERNO	320/1129281	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 10/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N33 - SORRENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito N33 – Sorrento non ha presentato il Piano di Zona on line I annualità del II PSR entro il termine del 16 settembre 2013;
- che gli uffici regionali, rilevata la mancata presentazione del Piano di Zona, hanno comunicato al suddetto Ambito, con nota prot. reg. n. 653922 del 23/09/2013, l’avvio del procedimento per l’esercizio dei poteri sostitutivi come previsto dall’art. 47 della L.R. 11/2007, fissando il termine di 15 gg. dalla ricezione della suddetta nota per far pervenire le osservazioni o controdeduzioni, ivi compreso l’adozione formale del Piano di Zona;
- che con D.G.R.C. n. 592 del 20/12/2013 si è proceduto all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense, appartenenti all'Ambito N33;
- che con D.P.G.R. n. 27 del 25/01/2014, rinnovato con D.P.G.R. n. 102 del 23/04/2014, è stato nominato il Commissario ad Acta dei Comuni aggregati nell'Ambito N33;
- che l’Ambito N33 - Sorrento in data 14/05/2014 ha trasmesso a mezzo PEC, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita con prot.reg. n. 343490 del 20/05/2014;
- che gli uffici hanno effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N33 - Sorrento, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N33 - Sorrento, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente della UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 12/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 12 - UOD Fiscalità passiva

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' TEAMSYSTEM C&D SRL DELLA FORNITURA DEL SOFTWARE DI GESTIONE DEL MODELLO 770 SEMPLIFICATO ED ORDINARIO ANNO 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Amministrazione Regionale nella qualità di sostituto d'imposta, sulla base delle disposizioni di legge in materia tributaria, utilizza il Mod. 770 per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti;
b. il soppresso Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio con decreto n. 44 dell'08/11/2005 ha affidato alla Società TeamSystem C&D s.r.l. l'incarico per la fornitura di prodotti software e servizi inerenti la elaborazione e la trasmissione all'Amministrazione Finanziaria delle dichiarazioni di Sostituto di imposta modello 770 per gli anni 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006;
c. che anche per gli anni successivi e fino al 2013, il predetto Settore, ha affidato alla Società TeamSystem C&D s.r.l. l'incarico per la fornitura di prodotti software e servizi inerenti la elaborazione e la trasmissione all'Amministrazione Finanziaria delle dichiarazioni di Sostituto di imposta modello 770;

CONSIDERATO che:

a. la dichiarazione annuale dei sostituti d'imposta mod. 770 ha carattere annuale e coinvolge molti uffici periferici distribuiti sul territorio regionale;
b. la procedura software GECOM 770 consente, tra l'altro, di mantenere un'unica base dati divisa per anni in quanto riunisce tutti i percipienti provenienti dagli uffici coinvolti;
c. la predetta base dati unica risulta particolarmente utile nella gestione operativa e nella ricerca ex post delle migliaia di soggetti inseriti nelle singole dichiarazioni annuali di che trattasi;
d. in relazione agli adempimenti di cui sopra, la Regione Campania ha la necessità pertanto dell'aggiornamento annuale della procedura GECOM 770 per l'anno 2014;

VISTA l'offerta della Società TeamSystem C&D s.r.l., nota n. 235/COM/sl del 15/05/2014 acquisita al protocollo generale della Regione Campania al n. 2014.0335241 del 16/05/2014, per un importo complessivo di € 1.330,00 (milletrecentotrenta/00) oltre IVA, concernente la fornitura di:

a. Servizio di manutenzione Software della procedura GECOM 770 completa di nuove versioni aggiornate della procedura standard per variazioni normative ed eventuali arricchimenti funzionali per l'anno 2014 al canone annuale di € 830,00 (ottocentotrenta/00) oltre iVA;
b. Prestazioni di specialisti software finalizzate ad attività di installazione, formazione all'uso e supporto applicativo alla procedura GECOM 770 oltre ad help-desk telefonico e telematico alla tariffa unitaria scontata di € 500,00 (cinquecento/00) oltre IVA per 1 giorno/uomo o frazione di esso, di attività svolta;

RILEVATO che, relativamente ai servizi di cui al presente decreto, stante l'importo al di sotto della soglia dei 40mila euro, è possibile procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 14 comma 9, lett. a) del Regolamento n. 7/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010, e dell'art. 125, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VALUTATI il prezzo offerto congruo e le modalità e la tempistica con le quali sono assicurati i servizi sopra descritti conformi e coerenti con le necessità della Regione Campania;

RITENUTO pertanto necessario:

a. acquistare i servizi informatici necessari ad assicurare la corretta elaborazione ed il successivo invio in via telematica del Modello del Sostituto d'Imposta, Mod. 770 per l'anno 2014 redditi 2013
b. approvare l'offerta della Società TeamSystem C&D s.r.l., Cod. Fisc. 04028500637, P. IVA 01312731217 – con sede in Napoli alla via Cristoforo Marino n. 18, per un importo complessivo di € 1.330,00 (milletrecentotrenta/00) oltre IVA, concernente la fornitura di:
   b.1. Servizio di manutenzione Software della procedura GECOM 770 completa di nuove versioni aggiornate della procedura standard per variazioni normative ed eventuali arricchimenti

funzionali per l'anno 2014 al canone annuale di € 830,00 (ottocentotrenta/00) oltre iVA;

b.2. Prestazioni di specialisti software finalizzate ad attività di installazione, formazione all'uso e supporto applicativo alla procedura GECOM 770 oltre ad help-desk telefonico e telematico alla tariffa unitaria scontata di € 500,00 (cinquecento/00) oltre IVA per 1 giorno/uomo o frazione di esso, di attività svolta;

c. affidare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 14 comma 9, lett. a) del Regolamento n. 7/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010, e dell'art. 125, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i servizi sopra descritti alla Società TeamSystem C&D s.r.l., Cod. Fisc. 04028500637, P. IVA 01312731217 – con sede in Napoli alla via Cristoforo Marino n. 18, al prezzo comprensivo di IVA al 22% di € 1.622,60,
d. stabilire che i servizi saranno erogati con le modalità e la tempistica indicati nella medesima offerta;
e. stabilire che il pagamento avverrà a seguito di presentazione fattura dopo il completamento dei servizi, la cui corretta esecuzione sarà attestata da questa UOD;
f. impegnare la somma complessiva di € 1.622,60 (€ 1.330,00 + IVA 22% € 292,60) sul seguente capitolo del bilancio gestionale 2014

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV liv.	cofog	Cod. UE	SIOPE (cod bi)	SIOPE (cod gest)
467	1	03	1	103	1.03.03.07.000	01.1	4	1.04.01	1412

VISTO:

a. la legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
b. il Dlgs n. 163/2006;
c. il Regolamento Regionale n. 7/2010;
d. il Dlgs n. 118/2011;
e. il Regolamento Regionale n. 12/2011;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 488/2013;
g. la legge regionale n. 3/2014;
h. la Delibera di Giunta Regionale n. 92/2014;

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. acquistare i servizi informatici necessari ad assicurare la corretta elaborazione ed il successivo invio in via telematica del Modello del Sostituto d'Imposta, Mod. 770 per l'anno 2014 redditi 2013
2. approvare l'offerta della Società TeamSystem C&D s.r.l. – P. IVA 01312731217 – con sede in Napoli alla via Cristoforo Marino n. 18, per un importo complessivo di € 1.330,00 (milletrecentotrenta/00) oltre IVA, concernente la fornitura di:
   2.1. Servizio di manutenzione Software della procedura GECOM 770 completa di nuove versioni aggiornate della procedura standard per variazioni normative ed eventuali arricchimenti funzionali per l'anno 2014 al canone annuale di € 830,00 (ottocentotrenta/00) oltre iVA;
   2.2. Prestazioni di specialisti software finalizzate ad attività di installazione, formazione all'uso e supporto applicativo alla procedura GECOM 770 oltre ad help-desk telefonico e telematico alla tariffa unitaria scontata di € 500,00 (cinquecento/00) oltre IVA per 1 giorno/uomo o frazione di esso, di attività svolta;
3. affidare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 14 comma 9, lett. a) del Regolamento n. 7/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010, e dell'art. 125, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i servizi sopra descritti alla Società TeamSystem C&D s.r.l., Cod. Fisc. 04028500637, P. IVA 01312731217 – con sede in Napoli alla via Cristoforo Marino n. 18, al prezzo comprensivo di IVA al 22% di € 1.622,60,
4. stabilire che i servizi saranno erogati con le modalità e la tempistica indicati nella medesima offerta;
5. stabilire che il pagamento avverrà a seguito di presentazione fattura dopo il completamento dei

servizi, la cui corretta esecuzione sarà attestata da questo Settore;

6. impegnare la somma complessiva di € 1.622,60 (€ 1.330,00 + IVA 22% € 292,60) sul seguente capitolo del bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV liv.	cofog	Cod. UE	SIOPE (cod bi)	SIOPE (cod gest)
467	1	03	1	103	1.03.03.07.000	01.1	4	1.04.01	1412

7. di dare atto che alla presente procedura di affidamento diretto è stato attribuito il codice CIG Z0A0F57504;
8. trasmettere il presente decreto alla Società TeamSystem C&D s.r.l.;
9. inviare il presente atto al BURC per gli effetti di cui agli art. 26 e 27 del DLGS 14/03/2013, n. 33.

DR. AURELIO VACCHER

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr.Rosati Bruno**

DIRIGENTE UOD

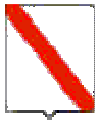
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	55	Dir. Gen.	13

OGGETTO

Affidamento alla societa' TeamSystem C&D Srl della fornitura del software di gestione del modello 770 semplificato ed ordinario anno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Team System C&D Srl	04028500637	€ 1.622,60	Art. 125, comma 11, Dlgs n. 163/2006	Affidamento diretto	Ruggiero Mario	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 11/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 6 - UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della regione

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA N.1280/A/2014 ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI N.31 EQUIDI DEL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE)

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) con nota prot. n. 0276083 del 17.04.2014 del Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha chiesto alla UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante – DG Risorse Strumentali di dare avvio ad **un'Asta pubblica per la vendita di n. 31 equidi del Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)** come di seguito dettagliati :

- **n. 10 stalloni equini di diverse razze** (Salernitana, F/M, Murgese, Haflinger, C.A.I.T.P.R.) di cui n.5 stalloni non rispondenti più alle caratteristiche richieste per la monta per l'età avanzata, e n.6 stalloni aventi caratteristiche morfologiche/funzionali e genetiche non più risultanti migliorative per le attività istituzionali della struttura;
- **n.2 fattrici equine di razza Salernitana** aventi età avanzata;
- **n.4 stalloni asinini di diverse razze** (Asinara, Martina Franca e Ragusana) di cui n.2 stalloni aventi età avanzata e n.2 stalloni in esubero rispetto alle esigenze del Centro;
- **n.7 fattrici asinine di diverse razze** (Martina Franca e Ragusana) non occorrenti più al Centro per le proprie attività istituzionali, in quanto acquistate nell'anno 2010 per attività di ricerca non più in corso (Progetto"Latte d'Asina, in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Facoltà di Medicina Veterinaria);
- **n.3 puledri asinini di diverse razze** (Ragusana e Meticcio) non risultanti migliorativi dal punto di vista genetico per le attività istituzionali del Centro;
- **n.5 puledre asinine di diverse razze** (Ragusana e Meticcio) di cui n.1 in esubero rispetto alle esigenze del Centro e n.4 Meticce non risultanti migliorative dal punto di vista genetico per le attività istituzionali del Centro;

b) che con Decreto del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 37 del 14 giugno 2014 è stata indetta un'asta pubblica con offerta segreta in aumento da confrontarsi con il prezzo indicativo posto a base di asta, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 73, lettera c) del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23.05.1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato:

a) che entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte delle ore 13 del 9 giugno 2014 è pervenuto n. 1 plico proveniente dalla Dott.ssa Giuliana Labella per l'acquisto del capo asinino contrassegnato con il numero d'asta 30;
b) per la valutazione delle offerte è stato nominato un Seggio aggiudicante con nota prot. n.3869 del 10 giugno 2014;
c) che risulta acquisito agli atti della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante – DG Risorse Strumentali i n.1 verbale prodotto dal Seggio aggiudicante;

Atteso che:

d) la Dott.ssa Giuliana Labella ha presentato la documentazione conforme a quanto previsto dall'Avviso d'asta;
e) che la busta contenente l'offerta economica è risultata integra;
f) l'aumento offerto rispetto alla base d'asta, pari ad € 500,00, è di € 50;

Atteso, inoltre che non sono pervenute offerte per i restanti n.30 capi equini ed asinini oggetto dell'asta;

Ritenuto opportuno quindi di:

g) dover procedere alla presa d'atto del verbale del Seggio aggiudicante;

h) di dover aggiudicare in via definitiva il capo asinino contrassegnato con il numero d'asta 30 alla Dott.ssa Giuliana Labella;

i) di dover prendere atto che per l'acquisto degli altri n.30 capi equini ed asinini non è pervenuta alcuna offerta;

Visti:

α) il Regio Decreto 23.05.1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;

β) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

χ) la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;

δ) il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;

ε) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;

φ) il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

γ) il D.Lgs. n.33/2013;

η) la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;

ι) la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Gestionale 2014";

φ) il Decreto del Direttore Generale (Dip. 55 – Dir. 15) n. 299 del 02/04/2014 con il quale si attribuiscono competenze ai Dirigenti delle Unità Operative.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** del verbale del Seggio aggiudicante;

2. **di aggiudicare in via definitiva** il capo asinino contrassegnato con il numero d'asta 30 alla Dott.ssa Giuliana Labella;

3. **di dichiarare deserta l'asta per** i restanti n.30 capi equini ed asinini;

4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'UDCP, Segreteria di Giunta;
   - all'UDCP, Ufficio di Gabinetto;
   - al RUP, Dott. Paolo Botta;
   - al Centro di incremento Ippico della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alla Direzione Generale Risorse Strumentali;
   - al web master per la pubblicità di cui all'art.23, D.Lgs. n.33/2013

Dott. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 30 del 10/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 2 - UOD Sorveglianza Sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PROROGA SOC:IGEAMED SRL - PERIODO 01/06/2014 - 30/10/2014

L DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il D.Lgs. n.81/2008 stabilisce l'obbligo del Datore di Lavoro di effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, tramite il medico competente;

b. che il contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348, tra la Regione Campania e il R.T.I. Igeam S.r.l. (capogruppo mandataria), Sisma S.r.l., Codime S.p.A. ed Artemide S.r.l., per l'espletamento del servizio di sorveglianza sanitaria, registrato con il n. 5046 del 7.12.2011, è scaduto il 4.12.2013;

c. che con DD n. 8 del 4-12-2013 si è provveduto a disporre, nelle more della conclusione della procedura di gara la proroga – dal 5.12.2013 al 28.02.2014 – dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 – affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria di cui al contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348;

d. che con DD n. 4 del 20 febbraio 2014 si è provveduto all'aggiudicazione della procedura di gara di dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore dell'aggiudicatario: C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.a.

e. che con il DD n.8 del 8-3-2014 si è provveduto a disporre, nelle more della conclusione della procedura di gara, la proroga in favore della stesso R.T.I. citato al precedente capoverso fino al 31 maggio 2014.

CONSIDERATO

a. Che la citata RTI IGEAMED S.r.l., SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l ha chiesto, al Datore di Lavoro, con nota n.89/u/14 dell'11-03-2014, l'annullamento, in autotutela, dell'aggiudicazione di cui al citato DD n.4/2014, comunicando altresì l'intento di proporre ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Campania.

b. che con nota n. 0206328 del 24-3-2014 il Datore di Lavoro ha rigettato l'istanza di cui al precedente capoverso illustrandone le motivazioni;

c. che.l'8-4-2014 è pervenuta al Datore di Lavoro la nota n. 0244500 dell'Avvocatura Regionale con la quale si trasmetteva il ricorso al TAR della RTI, per l'annullamento, previa adozione delle opportune misure cautelari, del citato DD n. 4 di aggiudicazione al CDI S.p.a. della procedura di gara di dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria;

d. che con nota n.0334522 del 15-5-2014 l'Avvocatura Regionale comunicava al Datore di Lavoro l'Ordinanza TAR Campania, n.00704/2014 sul ricorso R.G. 1920/2014, con la quale lo stesso TAR ha accolto l'istanza cautelare ed ha fissato per la trattazione di merito del ricorso,l'udienza pubblica dell'8 ottobre 2014, affermando la sussistenza di margini di impugnativa dell'ordinanza;

e. che con nota n. 0347633 del 21-5-2014 il Dirigente dell'Ufficio Datore di Lavoro ha comunicato all'Avvocatura Regionale l'interesse dell'Amministrazione all'impugnativa della citata Ordinanza cautelare del TAR Campania, per effetto della quale era inibita la stipulazione del contratto con la ditta aggiudicataria della gara per l'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria, fino alla decisione di merito del TAR;

f. che per garantire la continuità della Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori della Giunta Regionale occorre disporre di un' ulteriore proroga dal 1 giugno al 31 ottobre 2014, del contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348 in favore dell'R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 – già affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria, che con nota acquisita al protocollo con n. 0823751 del 2.12.13, ha già

espresso la manifestazione di volontà di accettare la proroga dell'affidamento del servizio alle medesime condizioni e con le stesse modalità di espletamento di cui al medesimo contratto di affidamento 5.12.2011;

PRESO ATTO

a. che il Consiglio di Stato, (sez. V), sentenza 11 maggio 2009 n. 2882, ha affermato che la proroga cd. tecnica "…*è teorizzabile, ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.) nei soli, limitati ed eccezionali, casi in cui (per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione) vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente*";

b. che anche l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, ex multis in data 16.05.2013, con proprio parere sulla normativa, si è pronunciata, conformemente a parte della giurisprudenza, sulla proroga dei contratti pubblici ritenendola ammissibile, in ragione del principio di continuità dell'azione amministrativa, nei casi in cui, per ragioni non dipendenti dall'Amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more dell'individuazione, con le ordinarie procedure, di un nuovo affidatario;

c. che non è necessario procedere alla richiesta di un nuovo codice CIG, come chiarito dalla stessa AVCP, quando la proroga sia concessa per garantire la prosecuzione dello svolgimento di un servizio in capo al precedente affidatario, nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario;

d. che la spesa in esame è obbligatoria, urgente ed indifferibile e rispetta pertanto le prescrizioni di cui al punto 4 della richiamata delibera di Giunta n. 3/2014;

ATTESO

a. che con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul Burc n. 4 del 17 gennaio 2014, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2014/2016;

b. che ad oggi non è stato ancora approvato il Bilancio Finanziario Gestionale;

c. con delibera di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014, nelle more dell'approvazione del documento contabile di Gestione, la Giunta ha autorizzato determinate tipologie di spesa;

RITENUTO

a. che l'effettiva durata della proroga per il periodo 1 giugno – 31 ottobre 2014 è subordinata all'esito della pronuncia sul ricorso che l'Avvocatura Regionale proporrà al Consiglio di Stato per il rigetto della citata Ordinanza TAR n.00704/2014 e in ogni caso ha validità fino alla stipula del contratto con la Ditta aggiudicataria della gara di cui al DD n.4 del 20 febbraio 2014.

b. di dover stabilire che la proroga del servizio avvenga alle medesime condizioni e con le stesse modalità di espletamento di cui al citato contratto del 5-12-2011;

c. di dover pertanto impegnare in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 - l'importo di **€68.750,00** (sessantottomilasettecentocinquanta,00) (IVA non dovuta ai sensi dell'art. 10 D.p.R. 633/1972) sul cap. 226 del Bilancio 2014, per l'espletamento del servizio di sorvegl.ianza sanitaria, secondo la seguente imputazione contabile:

IMPEGNO E.F. 2014	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOP	Codice Gestionale SIOPE

									E	
€ 68.750,00	226	1	01	10	103	1.03.02.18.000	01.3	4	1 02 05	1255

d. di dover dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge;

e. di dover stabilire che la determinazione delle somme spettanti e la relativa liquidazione delle somme debba avvenire successivo Decreto Dirigenziale e computata in rapporto alla durata effettiva del servizio svolto.

f. di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli articoli 23 del D. Lgs. 33/2013;

VISTI

a. Il D.Lgs. 163/2006;

b. il D.Lgs. 81/2008;

c. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;

d. la L.R. 3/2007;

e. la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014;

f. la delibera di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014;

g. la sentenza del Consiglio di Stato, (sez. V), 11 maggio 2009 n. 2882;

h. il Parere sulla normativa reso dall'AVCP in data 16.05.2013, rif. AG 33/13;

i. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Determinazioni";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. *Sorveglianza Sanitaria* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di disporre - nelle more della stipula del contratto in esito alla procedura ristretta di cui al D.D. n. 67 del 12/08/2013 - la proroga dall'1.06.2014, fino alla data di stipula del menzionato contratto, e comunque non oltre il 31-10-2014, dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 – affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria di cui al contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348 e comunque non oltre a data di stipula del contratto con la Ditta aggiudicataria della gara di cui al DD n.4 del 20 febbraio 2014.

2. di stabilire che la proroga del servizio avvenga alle medesime condizioni e con le stesse modalità di espletamento di cui al citato contratto;

3. di impegnare in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 - l'importo di € 68.750,00 (IVA non dovuta ai sensi dell'art. 10 D.p.R. 633/1972) sul cap. 226 del Bilancio 2014, per

l'espletamento del servizio di sorveglianza sanitaria, secondo la seguente imputazione contabile:

4. di dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge, ai sensi del punto 4 della delibera di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014 e che la determinazione delle somme spettanti e la relativa liquidazione delle debba avvenire successivo Decreto Dirigenziale e computata in rapporto alla durata effettiva del servizio svolto;
5. di comunicare il presente provvedimento al R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l.;
6. di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere copia del presente decreto a:
   i. Direzione Generale *Risorse Finanziarie* – U.O.D. *Gestione delle spese regionali* - per l'esecuzione;
   ii. B.U.R.C. per la pubblicazione;
   iii. *Webmaster* al fine di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013;
   iv. Segreteria di Giunta in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n. 2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

dott. Paolo Gargiulo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	55	Dir. Gen.	81

OGGETTO

Proroga soc:IGEAMED srl - periodo 01/06/2014 - 30/10/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	226	1	1	10	103	1.03.02.18.000	01.3	1.02.05	0	4	68.750,00	,00

TOTALE	68.750,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	55	DIR.GEN.	81

OGGETTO

Proroga soc:IGEAMED srl - periodo 01/06/2014 - 30/10/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IGEAMED SRL	05111821004		VIA FRANCESCO BENAGLIA	ROMA	68.750,00	,00

TOTALI	**68.750,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IGEAMED SRL	***CC Bancario, IBAN : IT40F0605503207000000006745***	**2014**	**226**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n°137/11 - Gargiulo Gaetano

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*,il sig. Gargiulo Gaetano, *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 137/11 per nautica da diporto nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA), ha chiesto la variazione al contenuto di detta C.D.M. consistente nella traslazione di mt. 5,00 dello specchio concesso in direzione sud-est e nell'acquisizione di due nuovi specchi acquei posti ai lati dell'area in concessione per un ampliamento complessivo di mq. 658,10;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali- Direzione Generale per la Mobilità- Unità Operativa Dirigenziale- Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Soc. Ceparano S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*, la Soc. Ceparano S.r.l., *…omissis…*, ha chiesto in concessione un'area demaniale marittima di mq. 150,00 costituita da uno specchio acqueo di mq. 75,00 e da una zona demaniale di pari consistenza in cui è posizionata una gru per alaggio e varo in radice del molo di ponente del porto di Torre del Greco, Comune di Torre del Greco (NA);
- che la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi con decorrenza dalla data di rilascio del titolo concessorio;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione del contenuto mediante ampliamento dello scopo della concessione demaniale marittima n. 20/13 - Sig.a Ciavolino Martina (Soc. Iniziative Vesuviane Srl)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il D.D. n.21 del 25/03/2011;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* la sig.a Ciavolino Martina …omissis, in qualità di Amministratore unico della Soc. "Iniziative Vesuviane Srl" *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione n° 20/13, consistente nell'ampliamento dello scopo con attività di vendita tabacchi, giornali e ghiaccio non alimentare.
- che la scadenza della concessione demaniale marittima n°20/13 è al 31/12/2016;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

ERRATA CORRIGE

PRESO ATTO che nel BURC n. 39 del 09/06/2014 veniva pubblicato il Decreto Dirigenziale del Dipartimento 54 - dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali n. 29 del 05/06/2014 avente ad oggetto : " Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 - Decreto di revoca contributo A.T.S. con capofila Megaris" S.r.l.

ACCERTATO che per un mero refuso sul frontespizio dell'atto medesimo veniva erroneamente riportato "Deliberazione n. 29 del 05/06/2014" in luogo della corretta dicitura: Decreto Dirigenziale n. 29 del 05/06/2014

SI DÀ ATTO che, quale tipologia dell'atto amministrativo *de quo* , deve intendersi e leggersi "Decreto Dirigenziale" e non "Delibera". Si precisa , altresì , che numero e data del provvedimento medesimo - n. 29 del 05/06/2014 - restano immutati. .

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n.276 del** 06/06/14 - Estratto del decreto di esproprio n. 276 del 06/06/14 del fondo non edificatorio sito in Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al foglio n.1 particella n.869 (ex 756).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 1, particella n. 869 (ex 756). per il quale risultano proprietari i sigg. Belmonte Ida, nata il 10/07/1924 ad Apice (BN), Cecere Maria Giuseppina nata il 10/07/1946 a Sant'Arcangelo Trimonte (BN), con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n.276 del 06/06/14, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 277 del 06/06/14** - Estratto del decreto di esproprio n.277 del 06/06/14 del fondo non edificatorio sito in Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al foglio n.4 particella n.891 (ex 521).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 4, particella n. 891 (ex 521). per il quale risultano proprietari i sigg. Checola Luigia, nata il 26/11/1936 a Paduli (BN), Saccone Elio nato il 01/10/1936 a Paduli (BN), con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. 277 del 06/06/14, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 278 del 06/06/14** - Estratto del decreto n. 278 del 06/06/14 di esproprio del fondo non edificatorio sito in Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al foglio n.4 particella n.806 (ex 459).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 4, particella n. 806 (ex 459). per il quale risultano proprietari i sigg. Minicozzi Luigi, nato il 05/12/1958 a Benevento (BN), Minicozzi Anna nata il 04/04/1953 a Paduli (BN), Minicozzi Clementina nata il 27/08/1955 a Paduli (BN), Minicozzi Elisabetta nata il 05/12/1956 a Paduli (BN), Minicozzi Maria Giuseppa nata il 23/08/1960 a Benevento (BN), con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n.278 del 06/06/14, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n.279 del 06/06/14** - Estratto del decreto di esproprio n.279 del 06/06/14 del fondo non edificatorio sito in Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al foglio n.7 particella n.860 (ex 108).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 7, particella n. 860 (ex 108). per il quale risultano proprietari i sigg. Pepe Emilia, nata il 19/04/1938 a Sant'Arcangelo Trimonte (BN), Pepe Fiore Angelo nato il 26/11/1916 a Sant'Arcangelo Trimonte (BN), Pepe Lina nata il 24/09/1943 a Sant'Arcangelo Trimonte (BN), Pepe Angelina nata il 13/02/1954 a Sant'Arcangelo Trimonte (BN), con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n.279 del 06/06/14, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 280 del 06/06/14** - Estratto del decreto di esproprio n. 280 del 06/06/14 del fondo non edificatorio sito in Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al foglio n.7 particelle 924, 925 (ex 62), e 69.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 7, particelle n. 924, 925 (ex 62), n. 69 per il quale risultano proprietari i sigg.Chiuchiolo Antonio nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 18/08/1869, il sig. Chiuchiolo Antonio Nunzio nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 18/03/1916, il sig. Chiuchiolo Armando nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 09/11/1879, la sig.ra Chiuchiolo Consiglia nata a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 03/12/1877, la sig.ra Chiuchiolo Filomena nata a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 08/03/1888, il sig. Chiuchiolo Giovanni nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 10/03/1930, il sig. Chiuchiolo Luigi nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 19/08/1885, la sig.ra Chiuchiolo Maddalena nata a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 08/11/1872, il sig. Chiuchiolo Michele nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 16/01/1875, il sig. Chiuchiolo Orlando nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 10/07/1927, il sig. Chiuchiolo Tommaso nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 14/12/1870, il sig. Chiuchiolo Virgilio Tommaso nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 15/01/1925, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. 280 del 06/06/14, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n.0020 del 29/05/2014
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: Nocera Superiore_ Provincia di: Salerno

Lavori di: **"Emergenza socio/economico/ambientale nel bacino Idrografico del Fiume Sarno - Comprensorio medio Sarno - Subcomprensorio n.4 - Impianto di depurazione di Nocera Superiore – Strada di accesso - Variante di tracciato", di cui all' Ordinanza n. 1412/Sarno del 30.10.1998 del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995 e ss.mm.ii.**
Deposito presso il MEF - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno - della giusta indennità di occupazione legittima stabilita con Sentenza della Corte d'Appello di Salerno nella causa civile iscritta al n. 408/2011.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.0020 del 29/05/2014, è stato autorizzato il deposito presso il MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Salerno della somma di € 2.840,91 (euro duemilaottocentoquaranta/91), a titolo di indennità di occupazione della superficie di 700 m^2, comprensiva degli interessi legali maturati nel periodo 30.09.2006 – 20.05.2014, a favore della ditta: Di Marino Pasquale nato a Nocera Superiore (SA) il 23.01.1958 c.f. DMR PQL 58A23 F913U e Faiella Elisabetta nata a Nocera Superiore (SA) il 21.08.1959 c.f. FLL LBT 59M61 F913I, proprietaria del bene censito nel Comune di Nocera Superiore (SA) al foglio 1 p. lle 630 (ex 68) e 632 (ex 68), così come stabilito con Sentenza della Corte d' Appello di Salerno nella causa civile iscritta al n. 408/2011.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 21 del 29/05/2014
Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza
Comune di SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di:
"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - cod. A/020 – *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99,* di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.
Deposito presso il M.E.F. dell'indennizzo per acquisizione dei beni individuati nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lla n. 7974 (ex n. 7841/a, ex n. 851) e p.lla n. 7975 (ex n. 7841/b, ex n. 851)

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 0021 del 29/05/2014, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - della somma complessiva di € 1.244,12 (euro milleduecentoquarantaquattro/12) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 7974 (ex n. 7841/a, ex n. 851), in esproprio m^2 5, in occupazione m^2 5
- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 7975 (ex n. 7841/b, ex n. 851), in esproprio m^2 15, in occupazione m^2 15

DITTA: Manzo Anna Maria nata a Sarno il 13.05.1962 c.f. MNZ NMR 62E53 I438X, Manzo Lucio nato a Sarno il 10.07.1958 c.f. MNZ LCU 58L10 I438A, Manzo Santolo nato a Sarno il 01.11.1954 c.f. MNZ STL 54S01 I438J, Squitieri Marcello nato a Sarno il 22.06.1959 c.f. SQT MCL 59H22 I438Z;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non è proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 22 del 29/05/2014
Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza
Comune di SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di:
"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - cod. A/020 – *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99,* di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.
Deposito presso il M.E.F. dell'indennizzo per acquisizione dei beni individuati nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lle nn. 8261 (ex 7882, ex 957), 8262 (ex 7882, ex 957), 8263 (ex 7882, ex 957) e 8264 (ex 7882, ex 957)

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 0022 del 29/05/2014, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - della somma complessiva di € 7.153,46 (euro settemilacentocinquantatre/46) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 8261 (ex 7882, ex 957), in esproprio m^2 65, in occupazione m^2 65
- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 8262 (ex 7882, ex 957), in esproprio m^2 2, in occupazione m^2 2
- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 8263 (ex 7882, ex 957), in esproprio m^2 1, in occupazione m^2 1
- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 8264 (ex 7882, ex 957), in esproprio m^2 1, in occupazione m^2 1

DITTA: Albero Antonio nato a Sarno il 27/01/1929 c.f. LBR NTN 29A27 I438W, Albero Carmine nato a Sarno il 03/12/1922 c.f. LBR CMN 22T03 I438J, Albero Giuseppe nato a Sarno il 19/12/1892 c.f. LBR GPP 92T19 I438F, Albero Luigi nato a Sarno il 26/06/1931 c.f. LBR LGU 31H26 I438K, Albero Sabato nato a Sarno il 02/01/1921 c.f. LBR SBT 21A02 I438X, Aufiero Anna nata a Roma il 01/07/1964 c.f. FRA NNA 64L41 H501H, Aufiero Antonietta nata a Sarno il 21/08/1950 c.f. FRA NNT 50M61 I438D , Aufiero Assunta nata a Sarno il 04/08/1936 c.f. FRA SNT 36M44 I438P, Aufiero Assuntina nata a Sarno il 05/01/1955 c.f. FRA SNT 55A45 I438H, Aufiero Delia nata a Sarno il 15/09/1947 c.f. FRA DLE 47P55 I438O, Aufiero Delia nata a Roma il 14/03/1966 c.f. FRA DLE 66C54 H501Y, Aufiero Gennaro nato a Sarno il 04/04/1927 c.f. FRA GNR 27D04 I438L, De Santis Anna nata a Mercato San Severino il 11/05/1946 c.f. DSN NNA 46E51 F138E, Esposito Antonietta nata a Sarno il 21/12/1908 c.f. SPS NNT 08T61 I438D, Esposito Carmine nato a Sarno il 13/09/1912 c.f. SPS CMN 12P13 I438U, Esposito Salvatore nato a Sarno il 12/08/1904 c.f. SPS SVT 04M12 I438Y, Sammartino Giuseppe nato a Napoli il 23/08/1944 c.f. SMM GPP 44M23 F839Y;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non è proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 23 del 29/05/2014
Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza
Comune di SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di:
"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - cod. A/020 – *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99,* di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.
Deposito presso il M.E.F. dell'indennizzo per acquisizione dei beni individuati nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lla n. 8071 (ex n. 7883/a, ex n. 943), p.lla n. 8072 (ex n. 7883/b, ex n. 943) e p.lla n. 8073 (ex n. 7883/c, ex n. 943)

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 0023 del 29/05/2014, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - della somma complessiva di € 19.075,98 (euro diciannovemilasettantacinque/98) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 8071 (ex n. 7883/a, ex n. 943), in esproprio m^2 116, in occupazione m^2 116
- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 8072 (ex n. 7883/b, ex n. 943), in esproprio m^2 61, in occupazione m^2 61
- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 8073 (ex n. 7883/c, ex n. 943), in esproprio m^2 7, in occupazione m^2 7

DITTA: Milone Antonio nato a Sarno il 01/10/1963 c.f. MLN NTN 63R01 I438Y, Milone Egidio Claudio nato a Sarno il 02/01/1915 c.f. MLN GCL 15A02 I438R, Vitiello Raffaela nata a Sarno il 20/12/1903 c.f. VTL RFL 03T60 I438I;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non è proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n.0024 del 29/05/2014
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: Sant'Egidio del Monte Albino _ Provincia di: Salerno

Lavori di: **"Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) Opere di tipo A-B1" di cui all'Ordinanza n. 706 del 29/06/2007 del Commissario delegato ex OPCM 3270/03.**
Deposito presso il M.E.F. delle indennità di esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea dei beni individuati nel N.C.T. del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.0024 del 29/05/2014, è stato autorizzato il deposito presso il MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Salerno della somma complessiva di € 3.896,17 (euro tremilaottocentonovantasei/17) a titolo di indennità di esproprio, asservimento, occupazione temporanea e per manufatti e/o piante, come di seguito indicato:

Comune censuario: Sant'Egidio del Monte Albino

N.C.T. Fg. 2 p.lla 504 superficie in occupazione m^2 164 e Fg. 2 p.lla 640 superficie in occupazione m^2 182; indennità complessiva € 1.189,44 (euro millecentottantanove/44)
De Vivo Maria nata ad Angri (SA) il 21/02/1961 c.f.: DVV NMR 61B21 A294X, De Vivo Ernesto nato ad Angri (NA) il 11.01.1964 c.f. DVV RST 64A21 A294B, De Vivo Giuseppe nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il 15.12.1971 c.f. DVV GPP 71T15 I317L, e De Vivo Luigi nato ad Angri (SA) il 20.01.1933 DVV LGU 33A20 A294R.

N.C.T. Fg. 2 p.lla 348 superficie in esproprio m^2 110, in occupazione di m^2 132; indennità complessiva € 478,59 (euro quattrocentosettantotto/59)
Avv. Castaldi Filippo c.f.: CST FPP 46H09 F912P curatore, giusto provvedimento del Presidente del Tribunale di Nocera Inferiore (proc. vol. giur. n. 160/05), dell'eredità del sig. Smaldone Emilio nato a Nocera Inferiore il 23.03.1932 intestatario catastale

N.C.T. Fg. 2 p.lla 234 superficie in asservimento ed occupazione m^2 30; indennità complessiva € 170,15 (euro centosettanta/15)
Contaldo Alfonso nato a Angri il 16.11.1934 c.f.: CNT LNS 34S16 A294N,

N.C.T. Fg. 2 p.lla 78 superficie in asservimento ed occupazione m^2 34, Fg. 2 p.lla 239 superficie in asservimento ed occupazione per m^2 32; indennità complessiva € 635,92 (euro seicentotrentacinque/92)
Scarfato Filomena nata a Nocera Inferiore il 04/06/1966 c.f.: SCR FMN 66H44 F912L, Brancaccio Lucia nata a Nocera Inferiore il 26/06/1975 c.f. BRN LCU 75H66 F912J, Scarfato Vincenzo nato a Nocera Inferiore il 14/01/1991 c.f. SCR VCN 91A14 F912W, Scarfato Mario nato a Pagani il 19/01/1991 c.f. SCR MRA 94A19 G230B, Scarfato Giuseppina nata a Nocera Inferiore il 10/09/1998 c.f. SCR GPP 98P50 F912M

N.C.T. Fg. 2 p.lla 238 superficie in asservimento ed occupazione m^2 55; indennità complessiva € 598,74 (euro cinquecentonovantotto/74)
Gaeta Antonio nato ad Angri il 03/02/1962 c.f. GTA NTN 62B03 A294S, Gaeta Immacolata nata ad Agri il 13/11/1963 c.f. GTA MCL 63S53 A294Y, Gaeta Giancarlo nato ad Angri il 07/12/1969 c.f. GTA GCR 69T07 A294L, Sessa Giuseppina nata ad Angri il 4/03/1958 c.f. SSS GPP 58D44 A294A, Gaeta Antonio nato a Nocera Inferiore il 26/01/1986 c.f. GTA NTN 86A26 F912U, Gaeta Giosuè nato a Nocera Inferiore il 07/06/1987 c.f. GTA GSI 87H07 F912X, Gaeta Carmela nata a Nocera Inferiore il 02/08/1988 c.f. GTA CML 88M42 F912W, Gaeta Maria Rosaria nata a Pompei il 12/09/1991 c.f. GTA MRS 91P52 G813L

N.C.T. Fg. 4 p.lla 494 superficie in esproprio m^2 19; indennità complessiva € 823,33 (euro ottocentoventitre/33); indennità complessiva € 823,33 (euro ottocentoventitre/33)
Parlato Angela nata a Boscotrecase il 13.01.1958 c.f. PRL NGL 58A53 B077T, Di Rosa Immacolata nata a Nocera Inferiore il 06.06.1982 c.f. DRS MCL 82H46 F912X, Di Rosa Antonio nato a Nocera Inferiore il 26.12.1980 c.f. DRS NTN 80T26 F912C, Di Rosa Luigi nato a Nocera Inferiore il 02/02/12/1989 c.f. DRS LGU 89B02 F912R

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 28 del 29/05/2014
Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza
Comune di SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di:
"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - cod. A/020 – *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99,* di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.
Deposito presso il M.E.F. dell'indennizzo per acquisizione del bene individuato nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lla n. 5831

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 0028 del 29/05/2014, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - della somma complessiva di € 3.234,46 (euro tremiladuecentotrentaquattro/46) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.E.U.: f.lio 20/B p.lla n. 5831, in esproprio m^2 40, in occupazione m^2 40

DITTA: Sirica Alfonso nato a Sarno il 06/06/1911 c.f. SRC LNS 11H06 I438Z, Sirica Giuseppe nato a Salerno il 29/07/1950 c.f. SRC GPP 50L29 H703Z ;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non è proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 029 del 29/05/2014.
Espropriazioni
Intervento nel Comune di Cervinara (AV) denominato: *"Sistemazione idraulico forestale del Bacino idrografico del Torrente Castello"* – Cod. C/098 – di cui all'Ordinanza n. 4147 del 2 dicembre 2005 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. 2994. e ss.mm.ii.
Approvazione delle indennità a saldo.

Si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n. 29 del 29/05/2014, è stato preso atto della spesa complessiva per la liquidazione ed il pagamento del saldo delle indennità di esproprio, definitivamente determinata in € 20.645,73 (euro ventimilaseicentoquarantacinque/73), come di seguito indicato:

Zona censuaria Comune di Cervinara:

N.C.T. foglio 26 mappale n. 305: importo € 1.074,76 (euro millesettantaquattro/76).
Ditta proprietaria: sig.ri De Marzio Domenico nato a Rossano Calabro (CS) il 02.01.1952 c.f.: DMR DNC 52AO2 H579R per la quota parte di ½ e Cioffi Virginia nata a Napoli il 27.10.1960 c.f.: CFF VGN 60R67 F839K per la quota parte di ½.

N.C.T. foglio 26 mappale n. 319: importo € 802,90 (euro ottocentodue/90)
Ditta proprietaria: Porreca Ennio nato a Cervinara (AV) il 18.03.1942 c.f.: PRR NNE 42C18 C557I.

N.C.T. foglio 27 mappali nn. 338 e 71: importo € 2.921,22 (euro duemilanovecentoventuno/22)
Ditta proprietaria: Raviele Nicola Luciano nato a Cervinara (AV) il 13.12.1954 cf: RVL NLL 34T13 C557H

N.C.T.foglio 27 mappale n. 340: importo € 1.704,86 (euro millesettecentoquattro/86).
Ditta proprietaria: sig. Raviele Nicola Luciano nato a Cervinara (AV) il 13.12.1954 c.f.: RVL NLL 34T13 C557H per la quota parte di 1/2 e Marro Filomena, nata a Cervinara il 17.04.1927 c.f.: MRR FMN 27D57 D715Y per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 26 mappale n. 301: importo € 924,11 (euro novecentoventiquattro/11)
Ditta proprietaria: sig.ri Marro Umberto nato a Cervinara (AV) il 07.08.1935 c.f.: MRR MRT 35M07 C557K per la quota parte di ½ e Marro Pasqualina nata a Cervinara il 01.10.1941 c.f.: MRR PQL 35D55 G630H per la quota parte di ½.

N.C.T. foglio 27 mappali nn. 72-150-153-330: € 1.882,94 (euro milleottocentoottantadue/94).
Ditta proprietaria: Miele Franco nato a Napoli il 04.10.1961 cf: MLI FNC 61RO4 F839A.

N.C.T. al foglio 27 mappali nn. 252-256-348: importo € 2.106,62 (euro duemilacentosei/62)
Ditta proprietaria: sig.ri Ragucci Domenico nato a Cervinara (AV) il 23.07.1966 c.f.: RGC DNC 66L23 C557L per la quota parte di ½ e Mancini Giuseppina nata a Castel Campagnano il 02.11.1966 c.f.: MNC GPP 66S42 B494A per la quota parte di ½.

N.C.T. foglio 26 mappale n. 323: € 1.012,24 (euro milledodici/24).
Ditta proprietaria: sig.ri Porreca Franco nato a Cervinara (AV) il 20.07.1957 c.f.: PRR FNC 57L20 C557P per la quota parte di ½ e Monetti Assunta nata a Cervinara il 22.04.1957 c.f.: MNT SNT 57D62 C557V per la quota parte di ½.

N.C.T. foglio 27 mappale n. 346: importo € 586,68 (euro cinquecentoottantasei/68).
Ditta proprietaria: sig.ri Pascarella Maria Carmina nata a Rotondi (AV) il 17.02.1945 c.f.: PSC MCR 45B57 H592A per la quota parte di 1/3, Moscatiello Angela nata a Cervinara (AV) il 01.08.1967 c.f.: MSC NGL 67M41 C557F per la quota parte di 1/3 e Moscatiello Tiziana nata a Cervinara (AV) il 02.05.1970 c.f.: MSC TZN 70E42 C557M per la quota parte di 1/3.

N.C.T. foglio 27 mappale n.336 e 157: importo € 1.609,69 (euro milleseicentonove/59).
Ditta proprietaria: Ricci Luigi nato a Cervinara (AV) il 15.05.1943 cf: RCC LGU 43E15 C557D.

N.C.T. foglio 27 mappali nn. 334-332: importo € 749,00 (euro settecentoquarantanove/00).
Ditta proprietaria: Cocozza Benito nato a San Pietro Infine (CE) il 24.12.1938 c.f.: CCZ BNT 38T24 I113W per la quota parte di ½ e Moscatiello Anna nata a Cervinara (AV) il 09.01.1941 c.f.: MSC NNA 41A49 C557R per la quota parte di ½

N.C.T. foglio 27 mappale n.151-154: importo € 988,02 (euro novecentottantotto/02).
Ditta proprietaria: Sasso Scafata nata a Cervinara (AV) il 31.05.1935 c.f.: SSS SFT 35E71 C557B per la quota parte di 3/9, Miele Gaetano nato a Cervinara il 21.06.1958 c.f.: MLI GTN 58H21 C557C per la quota parte di 2/9, Miele Gina nata a Cervinara il 07.11.1967 c.f.: MLI GNI 67S45 C557O per la quota parte di 2/9, Miele Beatrice nata a Cervinara il 03.07.1961 c.f.: MLI BRC 61L43 C557X *per la quota parte di 2/9*.

N.C.T. foglio 26 mappali n. 321: importo € 1.073,04 (euro millesettantatre/04).
Ditta proprietaria: Ricci Daniele nato a Cervinara (AV) il 19.01.1939 c.f.: RCC DNL 39A19 C557V.

N.C.T. foglio 26 mappale n. 307: importo € 594,21 (euro cinquecentonovantaquattro/21)
Ditta proprietaria: Marro Domenico nato a Cervinara (AV) il 13.05.1966 c.f.: MRR DNC 66E13 C557N.

N.C.T. foglio 27 mappali nn. 255-251: importo € 654,38 (euro seicentocinquantaquattro/38).
Ditta proprietaria: Moscatiello Rinaldi nato a New York (USA) il 12.01.1961 c.f.: MSC RLD 61A12 Z404B per la quota parte di 1/2 e Moscatiello Pietro nato a Cervinara (AV) il 25.01.1937 c.f.: MSC PTR 37A25 C557Y per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 27 mappale n. 303: importo € 987,12 (euro novecentoottantasette/12).
Ditta proprietaria: Martone Adolfo Antonio nato a Cervinara (AV) il 22.01.1952 c.f.: MTR DFN 52A22 C557I per la quota parte di 1/2 e Pepe Carmelina nata a San Bartolomeo in Galdo (BN) il 11.05.1958 c.f.: PPE CML 58E51 M764C per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 26 mappale n. 317: importo € 285,17 (euro duecentoottantacinque/17).
Ditta proprietaria: Mazzocchi Carmela Antonietta nata a Lauro (AV) il 02.12.1941 c.f.: MZZ CML 41T42 E487M per la quota parte di 17/27, Zullo Angela nata a Rodez in Francia il 12.10.1968 c.f.: ZLL NGL 68R52 Z110P per la quota parte di 5/27 e Zullo Antonietta nata a Rodez in Francia il 24.11.1969 c.f.: ZLL NNT 69S64 Z110M per la quota parte di 5/27.

N.C.T. foglio 26 mappale n. 309: importo € 342,92 (euro trecentoquarantadue/92).
Ditta proprietaria: Marro Pasquale nato a Cervinara (AV) il 30.06.1961 c.f.: MRR PQL 61H30 C557T.

N.C.T. foglio 26 mappale n. 315: importo € 345,90 (euro trecentoquarantacinque/90).
Ditta proprietaria: Marro Esterina Lucia nata a Cervinara (AV) il 16.07.1929 c.f.: MRR SRN 29L56 C557B per la quota parte di 4/12, Zullo Maria Felicia nata a Cervinara il 28.04.1955 c.f.: ZLL MFL 55D68 C557F per la quota parte di 2/12 e Zullo Sossio Elio Nino nato a Cervinara il 03.07.1958 c.f.: ZLL SSL 58L03 C557S per la quota parte di 2/12, Zullo Patrizia nata a Cervinara il 02.01.1961 c.f.: ZLL PRZ 61A42 C557T per la quota parte di 2/12, Zullo Massimo nato a Cervinara il 07.09.1971 c.f.: ZLL MSM 71P07 C557T per la quota parte di 2/12.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 0030 del 29.05.2014
Comune di: Sant'Egidio del Monte Albino Provincia di: SALERNO

Lavori: "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)"- opere tipo $A.B_1$ di cui all'Ordinanza n. 706 del 29.06.2007 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 Liquidazione e pagamento delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea dei beni individuati nel N.C.E.U. del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) al Foglio 2 p.lle 298 e 237.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.0030 del 29.05.2014, è stato autorizzato il pagamento e la liquidazione della somma complessiva di € 868,70 (euro ottocentosessantotto/70), a titolo di indennità per asservimento, occupazione temporanea e per manufatti e/o piante, come di seguito indicato:

Comune censuario: Sant'Egidio del Monte Albino

N.C.E.U. Foglio 2 p.lla 298 superficie in asservimento ed occupazione m^2 38, indennità complessiva € 211,71 (euro duecentoundici/71), al lordo della ritenuta d'acconto
Pallavicino Assunta nata a Sant'Egidio del Monte Albino il 15.08.1970 c.f. PLL SNT 70M55 I317F;

N.C.E.U. Foglio 2 p.lla 237 superficie in asservimento ed occupazione m^2 56, indennità complessiva € 656,99 (euro seicentocinquantsei/99), al lordo della ritenuta d'acconto
Pallavicino Antonio, nato a S. Egidio del Monte Albino il 27.09.1960 c.f. PLL NTN 60P27 I317Y, proprietario per la quota 2/7; Pallavicino Giuseppe nato a S. Egidio del Monte Albino il 03.08.1966 c.f. PLL GPP 66M03 I317Y, proprietario per la quota 3/7; Pallavicino Rosamaria nata a Nocera Inferiore il 09.06.1984 c.f. PLL RMR 84H49 F912L, proprietaria per la quota 2/21; Pallavicino Laura nata a Nocera Inferiore il 10.11.1987 c.f. PLL LRA 87S50 F912J, proprietaria per la quota 2/21; Pallavicino Antonio, nato a Pagani il 31.07.1993 c.f. PLL NTN 93L31 G230A proprietario per la quota 2/21.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI AGROPOLI
Provincia di Salerno

OGGETTO: COMUNE DI AGROPOLI C.F. 00252900659 - Avviso di deposito della Variante al Programma di Fabbricazione, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 per la realizzazione del "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA BAIA DI TRENTOVA. Azioni integrate per la fruizione sostenibile dei beni e dell'area naturale patrimonio dell'Unesco"

Il Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio

Visto il progetto preliminare redatto dall'ufficio tecnico, prot. n. 7265 del 25/03/2014, ed approvato con deliberazione di G.C. n. 82 del 26/03/2014, denominato "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA BAIA DI TRENTOVA. Azioni integrate per la fruizione sostenibile dei beni e dell'area naturale patrimonio dell'Unesco";
Preso atto che il progetto in parola è stato trasmesso all'Amministrazione comunale di Agropoli affinché provvedesse, con propria delibera consiliare, alla sua approvazione con effetto di adozione della variante al programma di fabbricazione, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001;
Vista la nota (prot. n. 10943 del 07/05/2014) con la quale il RUP ha dichiarato, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale n. 17 del 18/12/2009, che la variante in parola rientra tra i casi di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui allo stesso articolo 2 sopra citato e precisamente alla lett. f) del comma 5;
Visto l'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di C.C. n. 15 del 22/05/2014 è stato approvato il progetto preliminare redatto dall'ufficio tecnico comunale denominato "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA BAIA DI TRENTOVA. Azioni integrate per la fruizione sostenibile dei beni e dell'area naturale patrimonio dell'Unesco" che costituisce adozione di variante al vigente Programma di Fabbricazione, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001.
Il progetto in parola ed i relativi atti amministrativi rimarranno depositati presso l'Ufficio di Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Agropoli, in libera visione al pubblico, per giorni 30(trenta) naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e sono consultabili nel seguente orario: dal lun. al ven. dalle ore 10.00 alle ore 13.00 oltre che sul sito internet del Comune di Agropoli all'indirizzo: www.comune.agropoli.sa.it.
Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Agropoli (SA).
Durante il periodo di deposito degli atti chiunque vorrà proporre osservazioni al progetto dovrà presentarle, in duplice copia, al protocollo del Comune di Agropoli che ne rilascerà ricevuta.

Agropoli, 04/06/2014

Il Responsabile dell'Area
Assetto ed Utilizzazione del Territorio
f.to ing. Agostino SICA

Oggetto: Comune di Angri (SA) C.F. 00555190651
Avviso di adozione della variante parziale al P.R.G. costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi"

Il Responsabile della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale

Vista la L.R. n. 16 del 22.12.2004;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011;
Visti gli atti d'ufficio;

DA' NOTIZIA

del deposito presso l'U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale della variante al P.R.G. costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi", adottata con delibera di Giunta Comunale n. 360 del 17.12.2013.

Detti atti rimarranno depositati presso la citata U.O.C., a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Durante il periodo di deposito degli atti e nei trenta giorni successivi qualunque soggetto interessato potrà presentare osservazioni, proposte e opposizioni in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale dell'Ente presso la sede in Piazza Crocifisso.

Angri, lì 07.01.2014

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

Comune di Quarto – Provincia di Napoli - Codice Fiscale:01457180634
AVVISO PROT. N. 16557 del 03/06/2014

IL CAPO SETTORE URBANISTICA AMBIENTE

in esecuzione della Delibera n°1del 15.04.2014, adottata con i poteri della Giunta Comunale, resa immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: " Procedimento ex art.39 della Legge Regionale della Campania n°16/2004. ADOZIONE Variante ex art.3 del Regolamento regionale per il Governo del Territorio n°5/2011, per la riclassificazione di un'area individuata in catasto del Comune di Quarto al foglio n°14, p.lla 25 ";

vista la L.R. 22 dicembre 2004 , n. 16 ;
visti gli atti d'ufficio ;
ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011 Regione Campania,

RENDE NOTO

che tutti gli atti progettuali relativi alla Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso il Settore Urbanistico comunale sito in Quarto (NA) al Corso Italia n°7, alla libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
che entro e non oltre il periodo di deposito degli atti chiunque abbia interesse può presentare osservazioni scritte in duplice copia al Protocollo generale del Comune di Quarto (NA).

Dalla Casa Comunale,lì 03 giugno 2012

Il Capo Settore Urbanistica Ambiente
Dott. Francesco Angari

COMUNE DI SUMMONTE – P.IVA 00247210644 - (Provincia di Avellino) – Avviso di Deposito – prot. n. 1724 del 28/05/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

RENDE NOTO - Che presso la Segreteria è stata depositata la Variante al Piano di lottizzazione convenzionata in località Cappella – Ditta Soc. A.V.C. srl – Amm.re De Lucia Carmine. – Che entro il termine di giorni trenta si possono presentare osservazioni scritte.

Dalla Residenza Municipale, lì 28/05/2014

Il Responsabile dell 'U.T.C.
Arch. Enrico Dello Russo

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: COMUNE DI MASSA LUBRENSE

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO PROMOSSO:
CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI NECESSARI ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI **PARCHEGGIO SULLA COPERTURA DI UN'AUTORIMESSA PRIVATA IN LOCALITA' SANT'AGATA** MEDIANTE **VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA EX ART. 19 D.P.R. 327/2001**.

DATA E LUOGO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI:
31 LUGLIO 2014 ORE 10,00
SEDE MUNICIPALE COMUNE DI MASSA LUBRENSE L.GO VESCOVADO N. 2 MASSA LUBRENSE (NA)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ARCH. MICHELE MARESCA
TEL 081 5339401 – FAX 081 8789576 – PEC: marescamichele.massalubrense@pec.it

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:
Realizzazione di un parcheggio sulla copertura di un parcheggio privato pertinenziale.

SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI:
Comune di Massa Lubrense e Provincia di Napoli per l'introduzione delle varianti urbanistiche e per altri provvedimenti di competenza.
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etroantropologici per Napoli e Provincia; Regione Campania con Direzione generale per il governo del territorio, Ufficio provinciale del Genio Civile di Napoli; Provincia di Napoli; Autorità di Bacino della Campania Centrale; Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; Comune di Massa Lubrense.
Organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali di cui all'art. 20 della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 individuate con deliberazione di Giunta regionale n.627 del 21.4.2005 e successive modifiche e integrazioni.

DATA DEL DEPOSITO DEGLI ELEBORATI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTERESSATA: **16 giugno 2014**

MODALITA' DI ACCESSO AL PROGETTO: il progetto e la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione sono consultabili presso il Comune di Massa Lubrense negli Uffici Segreteria e Lavori Pubblici. Gli elaborati sono pubblicati in formato digitale con libero accesso sul portale istituzionale del Comune www.comunemassalubrense.gov.it

COMUNE DI POZZUOLI
Provincia di Napoli
DIREZIONE 5
URBANISTICA – GOVERNO DEL TERRITORIO

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI. Codice Fiscale/Partita IVA: 00508900636.
Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 e art. 10 del relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 4.08.2011 - "Zona D5_F – Attività terziarie e direzionali – in località Monterusciello. Art. 35 n.t.a. del PRG".

IL DIRIGENTE

PREMESSO
Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 28.02.2014 è stato adottato *-ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n°16/2004 e relativo "Regolamento di Attuazione" n. 5 del 4.08.2011-* il Piano Urbanistico Attuativo della *"Zona D5_F – Attività terziarie e direzionali –*, in località Monterusciello *(in virtù dell'art. 35 delle n.t.a. del Piano Regolatore Generale vigente)* e pubblicato sul BURC n.19 del 24.03.2014;
Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004, il "Piano", integrato con il procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS, è stato depositato per 30 giorni, dal 24.03.2014 al 22.04.2014 compreso, presso la Segreteria Generale della sede comunale, con tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa, in libera visione e pubblicato sul sito web del Comune di Pozzuoli, oltre che all'Albo Pretorio on line;
Che nei trenta giorni di pubblicazione non sono pervenute osservazioni e/od opposizioni;
Che con deliberazione n. 171 del 30/04/2014 la Giunta Provinciale, ai sensi dell'art. 27 – comma 3 - della L. R. 16/2004, per il P.U.A. in esame non ha ritenuto formulare particolari osservazioni ad eccezione della seguente raccomandazione: *"il Comune, ai sensi del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5/2011, dovrà acquisire tutti i parere necessari, garantire il rispetto degli strumenti di partecipazione e gli adempimenti propedeutici all'approvazione del P.U.A"*;

RENDE NOTO
per ogni effetto di legge, che con deliberazione n. 70 del 21.05.2014 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Urbanistico Atuativo della *"Zona D5_F – Attività terziarie e direzionali –*, in località Monterusciello *(in virtù dell'art. 35 delle n.t.a. del Piano Regolatore Generale vigente).*
Tutti gli atti tecnici ed amministrativi, in uno con la citata delibera n. 70/2014, sono pubblicati sul sito web del Comune di Pozzuoli – www.comune.pozzuoli.na.it – e all'Albo Pretorio on-line, oltre ad essere depositati presso gli uffici della sede centrale del Comune, in Via Tito Livio 4, a libera visione del pubblico.
Il Piano Urbanistico Attuativo entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente
Dott. Prof. Carmine Cossiga

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – **Avviso pubblico relativo all'indagine di mercato per l'individuazione di un professionista a cui affidare l'incarico di Direzione dei lavori e contabilità lavori, l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, attività tecniche ed amministrative connesse, ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.Lgs 16372006 e s.m.i (Importo inferiore ad € 100.000,00) per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione per fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello. CUP I86G14000000006 – CIG: 57850240D4.**
POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visti gli artt. 91, comma 2, e 124 del D. Lgs. 163/06;
Vista la Determinazione n. 51 dell'11.06.2014 di approvazione del presente avviso pubblico;

RENDE NOTO

che il Comune di Ruviano intende affidare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, di cui all'art. 91, comma 2, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., l'incarico di **direzione e contabilità dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed attività tecniche ed amministrative connesse**, di importo stimato inferiore ad euro 100.000,00, **ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d) e), f), f-bis), g), h)** D.Lgs. n. 162/2006 e s.m.i, in possesso dei requisiti minimi richiesti dal presente avviso.
Tutti coloro che, in possesso dei requisiti minimi preascritti, sono interessati sono tenuti a presentare istanza di partecipazione alla selezione nei termini e secondo le modalità di seguito specificate.

1) STAZIONE APPALTANTE: **Comune di Ruviano (CE) –** Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) – Tel. 0823/860021 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – sito web: www.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.

2) INDIRIZZO CUI INVIARE LE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE: Comune di Ruviano (CE), Via Umberto I°, 81010 Ruviano (CE).

3) INDIRIZZO CUI CHIEDERE CHIARIMENTI: Comune di Ruviano, Via Umberto I°, 81010 Ruviano (CE),– pec: tecnico@pec.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it -Fax 0823/860444 – sito web: e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. Si precisa che i chiarimenti devono essere richiesti in forma scritta, agli stessi verrà data risposta mediante pubblicazione sul sito web www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti sotto la voce RISPOSTE A FAQ, **ed equivarranno quale notifica a tutti i professionisti**. In nessun caso verranno forniti chiarimenti telefonici.

4) INTERVENTO CUI SI RIFERISCE L'INCARICO PROFESSIONALE: lavori di riqualificazione per fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello. CUP I86G14000000006 – CIG: 57850240D4. POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3. Lavori a base d'asta € **1.810.645,76** (euro unmilioneottocentodiecimilaseicentoquarantacinque/76) di cui € **44.681,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente delle lavorazioni OG2. La contabilizzazione delle opere sarà a corpo.

5) PRESTAZIONI PROFESSIONALI RICHIESTE: Direzione Lavori e Contabilità Lavori, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, attività tecniche ed amministrative connesse, di cui all'ex tariffario professionale:.
- **Classe I, cat. d**, **Classe I, cat. e, Classe I, cat. f, Classe I, cat. g.**

6) IMPORTO STIMATO DELL'INCARICO PROFESSIONALE: euro **77.948,00** (euro settantasettemilanovecentoquarantotto/00), COMPRENSIVO DI SPESE E DI INARCASSA ED ESCLUSO IVA, di cui euro 41.548,00, comprensivo di spese ed INARCASSA ed escluso IVA, per direzioni lavori e contabilità lavori ed € 36.400,00, comprensivo di spese ed INARCASSA ed escluso IVA, per coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.

7) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO: Come da contratto-disciplinare pubblicato sul sito internet www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti.

8) TERMINE MASSIMO PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO: il termine per l'espletamento dell'incarico di direzione e contabilità dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed attività tecniche ed amministrative connesse, discende dal termine con il quale l'appaltatore si impegnerà ad eseguire i lavori (il termine previsto dalla Stazione appaltante è di 250 <<duecentocinquanta>> giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, ma lo stesso sarà soggetto a riduzione che l'appaltatore offrirà in sede di gara d'appalto), e dagli adempimenti posti dalla

legge a carico del Direttore dei Lavori a seguito di tale ultimazione e fino al collaudo delle opere, e comunque tali da permettere il rispetto dei tempi indicati previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 – Accelerazione della Spesa-

9) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE: I soggetti interessati dovranno far pervenire**, a pena di esclusione dalla selezione**, **all'indirizzo di cui al punto 2**), del presente avviso, **a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito,** un plico sigillato contenete la istanza di partecipazione e la ulteriore documentazione richiesta entro il **termine perentorio fissato per le ore 13:00 del giorno 26 giugno 2014**

E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, entro il suddetto termine perentorio, all'Ufficio Protocollo del Comune di Ruviano sito in via Umberto I° che ne rilascerà apposita ricevuta .

Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno, oltre alla intestazione ed indirizzo del mittente (in caso di associazione temporanea di professionisti devono essere indicati gli indirizzi di tutti i professionisti- , **l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) –che sarà utilizzata in via preferenziale per eventuali comunicazioni**- il numero di telefono e di telefax, l'e-mail, le indicazioni relative alla selezione e precisamente **"NON APRIRE - SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PER FINI TURISTICI DEI CENTRI STORICI DI RUVIANO ED ALVIGNANELLO. CUP I86G14000000006.** Il recapito tempestivo del plico entro il termine perentorio rimane ad esclusivo rischio del mittente. **Ai fini del rispetto del termine perentorio fa fede la data di arrivo all'Ufficio Protocollo del Comune di Ruviano e non la data di consegna all'ufficio postale o all'agenzia di recapito.**

10) DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE: Quella specificata sotto i punti 10.1 e 10.2, redatta in lingua italiana o corredata da traduzione giurata.

10.1) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE E CONNESSA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, redatta preferibilmente come da modello **(Modello A)** pubblicato e scaricabile sul sito internet www.comuneruviano.it –link Bandi e appalti- alla quale deve essere acclusa, a pena di esclusione, fotocopia non autenticata di documento di identità in corso di validità del dichiarante. La istanza-dichiarazione sostitutiva deve essere siglata, a pena di esclusione, in ogni pagina e sottoscritta al termine. Essa deve essere resa come segue:

- in caso di professionista singolo, dallo stesso;
- in caso di studio associato, da tutti i professionisti associati, ciascuno per proprio conto;
- in caso di società di professionisti o società di ingegneria, dal legale rappresentante della società;
- in caso di associazione temporanea, non ancora formalmente costituita, tra i soggetti di cui ai punti precedenti: dai soggetti sopra menzionati, in relazione a ciascun componente l'associazione, ciascuno per proprio conto, in questo caso deve essere allegata, a pena di esclusione, dichiarazione di impegno a costituire, in caso di affidamento dell'incarico, associazione temporanea nelle forme di legge, come prescritto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 con riportate le quote di partecipazione per la verifica della percentuale di qualificazione;
- in caso di associazione temporanea già formalmente costituita, dal soggetto mandatario, come risulta dall'atto di mandato, redatto nelle forme di legge ed allegato in copia autentica alla istanza.

SCHEDA REFERENZE PROFESSIONALI, recante i servizi di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, espletati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, per lavori appartenenti a ciascuna delle classi e categorie cui si riferiscono i servizi da affidare per un importo almeno pari a quello previsto dal punto 11.2 del presente avviso. La scheda referenze professionali deve essere redatta e sottoscritta preferibilmente in conformità al modello allegato **(Modello B)** pubblicato e scaricabile sul sito internet www.comuneruviano.it –link Bandi e appalti-**,** al quale deve essere acclusa, a pena di esclusione, fotocopia non autenticata di documento di identità in corso di validità del dichiarante. Il Modello B deve essere siglato, a pena di esclusione, in ogni pagina e sottoscritta al termine.

Non saranno prese in considerazioni referenze professionali compilate in maniera difforme,

con esclusione dal sorteggio. Alla scheda referenze professionali deve essere allegata, pena esclusione, copia non autentica di documento di identità in corso di validità del/dei dichiarante/i.

11) REQUISITI MINIMI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

11.1) Requisiti di ordine generale- Assenza delle cause preclusive di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nonché delle condizioni di cui all'art. 253, comma 1 e 2, del DPR 207/2010.

11.2) Requisiti tecnici:

Per tutti i concorrenti:

a) Iscrizione ad un Ordine o Collegio Professionale;

b) Possesso dei requisiti professionali per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione di cui all'art. 98 del D. Lgs. 81/2008.

c) L'aver svolto, nel decennio antecedente alla data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale on line del presente avviso, servizi di direzione dei lavori, misura e contabilità lavori e servizi di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, anche disgiuntamente, nella **Classe I, cat. d**, **Classe I, cat. e, Classe I, cat. f, Classe I, cat. g,** per lavori di importo complessivamente non inferiore ad **€ 1.810.645,76** (unmilioneottocentodiecimilaseicentoquarantacinque) (pari all'importo dei lavori). Si precisa che i servizi di cui sopra, in conformità all'art. 263, comma 2, del DPR 207/2010, sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. L'approvazione dei servizi di direzione lavori si intende riferita alla data della deliberazione di cui all'articolo 234, comma 2, del DPR n. 207/2010. Sono valutabili anche i servizi svolti per committenti privati documentati attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati o dichiarati dall'operatore economico che fornisce, su richiesta della stazione appaltante, prova dell'avvenuta esecuzione attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima;

d) Non verranno giudicati idonei a partecipare alla selezione i candidati che nelle schede delle referenze professionali espongano solo:

- collaborazioni con altri professionisti, direzioni di cantiere, assistenza alla Direzione dei Lavori e non prestazioni professionali svolte autonomamente;
- attività di studio o di ricerca e non esperienze dirette di direzione lavori e coorinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;

e) Non saranno inoltre prese in considerazione prestazioni svolte da soggetti che non fanno più parte della società/studio professionale:

f) Che essendo qualificata come prevalente la Direzione Lavori, non verranno ammessi al sorteggio i professionisti che indicano solo progettazioni e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;

11.3) Requisiti ulteriori delle società di professionisti – Quelli previsti dall'art. 255 del DPR 207/2010.

11.4) Requisiti ulteriori delle società di ingegneria – Quelli previsti dall'art. 254 del DPR 207/2010.

11.5) Requisiti ulteriori dei raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale

Quelli previsti dall'art. 261, comma 7 del DPR 207/2010 e s.m.i. Si precisa che i requisiti previsti al punto 11.2 lett. c) del presente devono essere posseduti, a pena di esclusione, *cumulativamente* dal raggruppamento. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti.

11.6) Requisiti ulteriori dei consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria – Quelli previsti dall'art. 256 del DPR 207/2010.

12) PROCEDURA DI SELEZIONE - La selezione tra i professionisti risultati in possesso dei requisiti di cui al punto precedente sarà effettuata mediante sorteggio pubblico, che si svolgerà, previa pubblicazione, con almeno 3 (tre) giorni di anticipo, della data e dell'ora sul sito internet della stazione appaltante www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti e link Albo Pretorio online. Saranno sorteggiati cinque professionisti con i quali sarà svolta la procedura negoziata di cui all'art. 57 del D. Lgs.

163/06, cui rinvia l'art. 91 del decreto stesso. Qualora vengono presentate meno di cinque istanze, si inviteranno a partecipare alla procedura negoziata tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta, ove in possesso dei requisiti di cui al punto 11 del presente avviso.

13) **MODALITA' PROCEDURA NEGOZIATA -** La stazione appaltante inviterà i Professionisti selezionati mediante il sorteggio pubblico a presentare offerta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data della lettera di invito, che sarà inviata **solo ed esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) (qualora il professionista dovesse scegliere di ricevere la lettera di invito via telefax deve chiederlo esplicitamente nell'istanza di partecipazione indicandone i motivi),** indicata nella istanza di partecipazione. E' obbligatorio accusare ricevuta di ritorno della lettera di invito entro 24 ore dal ricevimento all'indirizzo di posta elettronica certificata tecnico@pec.comuneruviano.it. E' obbligatorio, inoltre, il sopralluogo dell'area in cui si svolgerà l'intervento, da effettuarsi secondo le modalità esplicitate nella lettera di invito. La procedura negoziata sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con attribuzione alla qualità dell'offerta tecnica di massimo punti 90/100, secondo i criteri esplicitati nella lettera di invito, ed all'offerta economica di massimo punti 10/100. Le modalità di svolgimento della procedura, la documentazione da trasmettere ed i criteri di aggiudicazione sono esplicitati nella lettera di invito pubblicata sul sito internet della stazione appaltante www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti.

14) **ALTRE INFORMAZIONI**

- Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, para concorsuale, di gara d'appalto o di procedura negoziata; non sono previste graduatorie o altre classificazioni di merito.
- La stazione appaltante si riserva la facoltà, in qualunque momento, di annullare il presente avviso o non procedere al conferimento dell'incarico, previa adozione di provvedimento motivato.
- Saranno escluse dalla gara le istanze di partecipazione-dichiarazioni sostitutive che risultino incomplete o irregolari, ovvero che siano trasmesse oltre il termine perentorio indicato.
- I dati personali e professionali raccolti saranno trattati in conformità con quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003.
- Il sorteggio pubblico avverrà nel seguente modo:
  - dopo le verifiche dei requisiti per la partecipazione, effettuata in seduta/e riservata/e delle quale/i sarà/anno redatti verbale/i, verrà redatto un elenco di professionisti, secondo l'ordine cronologico di presentazione al protocollo dell'Ente, ed ad ognuno di essi verrà associato un numero progressivo dal n. 1 al n.iesimo. L'elenco non sarà reso pubblico fino alla scadenza della presentazione delle offerte da parte dei professionisti sorteggiati, al fine di rispettare il principio della segretezza dell'offerta che potrebbe risultare violato qualora gli operatori economici conosciutisi in occasione della seduta pubblica del sorteggio si accordassero al fine di falsare la concorrenza;
  - il Responsabile Unico del procedimento unitamente ai testimoni, al momento del sorteggio, inserirà in apposita urna i numeri assegnati ai professionisti ammessi al sorteggio riportate nell'elenco di cui innanzi che non sarà reso pubblico fino alla scadenza del termine della presentazione delle offerte fino alla scadenza della presentazione delle offerte da parte dei professionisti sorteggiati;
  - il Responsabile Unico del procedimento unitamente ai testimoni procederà quindi a sorteggiare i 5 (cinque) numeri corrispondenti ai 5 (cinque) cinque professionisti da invitare alla procedura negoziata;
  - il Responsabile Unico del procedimento unitamente ai testimoni sorteggerà quindi altri 5 (cinque) numeri cui corrisponderanno altrettanti professionisti di riserva che sostituiranno quelli che, tra i primi cinque estratti, ai quali non risultasse possibile inviare, per cause non dipendenti dalla Stazione Appaltante, tramite posta elettronica certificata o in alternativa tramite il numero di fax indicato quale mezzo di comunicazione preferenziale nell'istanza di partecipazione, la lettera di invito alla procedura negoziata;
  - delle suddette operazioni di sorteggio verrà redatto apposito verbale nel quale verranno riportati i numeri estratti;

- ♦ successivamente il Responsabile del Procedimento unitamente ai testimoni procederà a redigere in seduta riservata apposito elenco - non reso pubblico fino alla scadenza del termine della presentazione delle offerte - riportante i primi cinque numeri estratti ed associandoli al professionista/i ai quali sarà inviata la lettera di invito ed i secondi cinque numeri di riserva associandoli al professionista/i.

- tutti i verbali e gli atti verranno pubblicati sul sito www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti - dopo la scadenza della presentazione dell'offerta da parte dei cinque professionisti invitati, ***ed equivarranno quale a notifica a tutti i professionisti che hanno partecipato alla manifestazione di interesse;***
- le lettere di invito, preso atto dell'urgenza, saranno spedite ai soggetti selezionati solo via pec o-tramite il numero di fax indicato quale mezzo di comunicazione preferenziale nell'istanza di partecipazione;
- qualora, per cause non dipendenti dalla Stazione Appaltante, a qualche professionista risultante tra i primi 5 (cinque) estratti non sia possibile inviare la lettera di invito tramite posta elettronica certificata o in alternativa tramite il numero di fax indicato quale mezzo di comunicazione preferenziale nell'istanza di partecipazione, si attingerà per la loro sostituzione, ai cinque numeri professionisti di riserva seguendo l'ordine della loro estrazione;
- vale per quanto non espressamente indicato l'art. 13 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i;
- sono ammessi a costituirsi nel verbale di sorteggio pubblico i legali rappresentanti dei concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla prequalificazione, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. Alla delega, deve essere obbligatoriamente allegata copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato;
- il presente avviso unitamente ai modelli allegati, allo schema della lettera di invito ed ai relativi modelli allegati, allo schema di contratto-disciplinare ed agli elaborati costituenti il progetto esecutivo dei lavori sono visionabili e scaricabili sul sito internet www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti.
- Responsabile del Procedimento: arch. Gabriella Saudella, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Tel. 0823/860021 int. 20* – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it

Ruviano, 11.06.2014

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI STELLA CILENTO – PROVINCIA DI SALERNO
VIA MADONNA DI FATIMA
C.F. 84001710650 – pIVA 03425180654

Prot. n.994 del 03/06/2014

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI IMPORTO INFERIORE A 100.000 EURO

Procedura negoziata ai sensi del combinato disposto degli articoli 91 comma 2 e 57 comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e art. 267 del D.P.R. 207/2010

CUP H67E13000410002 **CIG 576401252C**

1. - Oggetto dell'appalto

Il Responsabile Unico del Procedimento in esecuzione della Determinazione n. 22 del 16.05.2014, rende noto che intende affidare il servizio di DIREZIONE DEI LAVORI, MISURA E CONTABILITÀ, DEI LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE per i lavori di "**COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE**" – importo complessivo intervento €. 1.221.816,14;

2. - Ente appaltante

Comune di Stella Cilento (SA) – Via Madonna di Fatima – 84070 STELLA CILENTO (SA), ITALIA;
Punti di Contatto Ufficio Tecnico Comunale, telefono 0974.909078 fax 0974.909900, ing. Paolo FERRARO Responsabile del Procedimento, e-mail: paolo.ferraro@comune.stellacilento.sa.it, sito istituzionale www.comune.stellacilento.sa.it;

3. - Caratteristiche dei lavori e informazioni generali

Responsabile del procedimento: ing. Paolo FERRARO
Descrizione sommaria: i lavori riguardano sostanzialmente, come meglio evidenziato nel progetto esecutivo, la ristrutturazione della rete idrica comunale.
Gli interessati possono visionare e ritirare copia del presente avviso corredato dei relativi allegati e degli elaborati del progetto esecutivo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Stella Cilento durante l'orario di apertura al pubblico (martedi e venerdì dalla ore 11,00 alle ore 14,00 e il martedi dalle ore 16,00 alle ore 18,00).
Il presente avviso completo di tutti gli allegati è altresì disponibile nel sito web del comune: www.comune.stellacilento.sa.it;
Per tutte le informazioni, chiarimenti e precisazioni inerenti al presente affidamento potrà essere contattato il Responsabile del Procedimento, il Martedi e il venerdì dalla ore 11,00 alle ore 14,00 e il Martedi dalle ore 16,00 alle ore 18,00 – 0974.909078 fax 0974.909900 – e-mail: paolo.ferraro@comune.stellacilento.sa.it .
Per quanto non espressamente riportato in questo avviso, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi.

4. - Importo dell'appalto

L'importo a base di gara del servizio di ingegneria in oggetto ammonta presumibilmente a complessivi **€ 81.866,00** escluse C.N.P.A. 4% e I.V.A. 22%.
Gli onorari per tutte le prestazioni saranno determinati con riferimento alle tariffe di cui al D.M. 31.10.2013, n. 143. I corrispettivi da liquidare verranno calcolati sulla base degli importi dedotti dal consuntivo lordo dell'opera, rientranti nella ex **Classe VIII^ della tariffa di cui alla Legge n. 143/49.- ora Categoria: IDRAULICA – Destinazione Funzionale: Acquedotti e fognature – ID. Opere: D.05 – Grado di complessità: 0,80.**

5. - Tempi di esecuzione

Durata dei lavori

6. - Soggetti ammessi alla gara

Concorrenti di cui all'art. 13 - comma 1, lett. d), e), f), g) e h) della L.R. n. 3/2007, e art. 90 - comma 1, lett. d), e), f), f -bis), g) e h) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
I concorrenti possono partecipare solo se l'incarico oggetto di affidamento rientra nelle proprie competenze professionali in base alla vigente legislazione, ai regolamenti e alle direttive emanate dagli Ordini di appartenenza ai quali risultano regolarmente iscritti (è prescritta per il professionista o componente laurea Ingegneria o Architettura) . Non saranno ammessi alla gara i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o che si trovino in una situazione di collegamento di tipo sostanziale con altro concorrente, tale che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.
È vietata l'associazione in partecipazione ai sensi dell'art. 37 - comma 9 del D.Lgs. 163/2006.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora vi abbia partecipato in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
È vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.
Ai fini di cui sopra i consorzi di cui al comma 1, lett. h) dell'art. 90 del D. Lgs. 163/2006, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; in caso di violazione del divieto dei consorziati di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara, saranno esclusi dalla medesima sia il consorzio sia il consorziato.
Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto concorrente l'incarico deve essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti regolamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

7. - Requisiti di ordine generale e di capacità a contrattare con la pubblica amministrazione
I partecipanti alla gara dovranno possedere i requisiti di cui agli artt. 38 del D.Lgs. 163/2006 e art. 253 del D.P.R. 207/2010.

8. - Requisiti di ordine economico-finanziari e tecnico-organizzativi
Gli interessati, muniti di laurea in ingegneria o architettura, dovranno essere in possesso, pena l'esclusione dei seguenti requisiti:
a) al fatturato globale – non richiesto ai sensi dell'art. 1 co. 2-bis, let. B), legge 135/2012;
b) all'avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di cui all'articolo 252 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a € 1.221.816,14;
c) all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di cui all'articolo 252 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore ad un valore minimo non inferiore a € 500.000,00;
d) al numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), in una misura non inferiore a 2.
In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi stabili, il possesso dei requisiti potrà essere soddisfatto cumulativamente dai concorrenti raggruppati/consorziati ed il concorrente designato capogruppo dovrà possederne una percentuale almeno pari al 40%. Il soggetto mandatario deve comunque possedere il requisito in misura maggioritaria.
Ai sensi dell'art. 253 – comma 5 del D.P.R. 207/2010 i raggruppamenti temporanei previsti dall'art. 90 - comma 1, lettera g) del D.Lgs. 163/2006 sono obbligati ad indicare nella manifestazione di interesse, **pena l'esclusione**, **almeno un professionista iscritto all'albo professionale ovvero in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla normativa europea, da meno di cinque anni**. Tale qualificazione implica l'intervento del medesimo nelle attività di Direzione Lavori e l'assunzione delle connesse responsabilità.

9. - Modalità di presentazione delle istanze
Gli interessati, purché in possesso dei requisiti soggettivi, di ordine generale e professionale di cui ai punti 6, 7 e 8, potranno partecipare alla procedura di selezione facendo pervenire con consegna a mano o mediante servizio postale, **entro le ore 14,00 del giorno 01 Luglio 2014**, apposito plico chiuso contenente tutta la documentazione elencata al successivo punto 10.
La mancanza di uno o più di detti documenti o la non conformità a quanto richiesto, comporterà l'esclusione dalla selezione.
Il plico deve essere, **a pena di esclusione,** sigillato con nastro adesivo trasparente o cera lacca, controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato al **Comune di STELLA CILENTO – Via Madonna di Fatima – 84070 STELLA CILENTO**, e recare all'esterno, oltre all'indirizzo del destinatario, l'indicazione

del mittente (ragione sociale ed indirizzo completo del concorrente singolo e di tutti quelli temporaneamente raggruppati) e la seguente dicitura:
MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE LAVORI e COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PER LA "COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE".
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi ragione non giunga a destinazione in tempo utile. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non abbiano fatto pervenire alla stazione appaltante il plico entro il termine fissato e non si darà corso all'apertura delle buste sulle quali non sia stata apposta l'indicazione del mittente e la scritta relativa al contenuto.
10. – Istanza di partecipazione e relativa documentazione
Il plico, rimesso nei termini e con le modalità sopra indicate, deve contenere, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:
1) Istanza di partecipazione, corredata di apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 *(utilizzando preferibilmente il modulo Allegato 1)*, circa il possesso delle capacità e dei requisiti prescritti ai precedenti punti 6,7 e 8 per l'ammissione alla selezione.
Si precisa che nella dichiarazione l'Offerente o il suo legale rappresentante, se trattasi di persona giuridica, dovrà indicare o attestare:

a) la forma giuridica del concorrente medesimo, nonché i nominativi degli eventuali soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza;
b) l'iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente se trattasi di società o consorzio ovvero l'iscrizione agli ordini o collegi professionali;
c) la sussistenza di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alla gara previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 (richiamando anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi comma 1 lett. C dell'art. 38);
d) l'assenza di condizioni ostative di cui all'art. 253 del D.P.R. 207/2010;
e) la non sussistenza di forme di controllo con altri soggetti partecipanti alla gara ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

La dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 - comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/2006 dovrà essere resa anche dai direttori tecnici, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o di consorzio, nonché dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara.
Per le Associazioni Temporanee:
- **Dichiarazione** ai sensi del DPR 245/2000, firmata da tutti i soggetti associati, a pena di esclusione, da cui risulti la volontà dei medesimi a costituire raggruppamento e da cui risulti, altresì, l'impegno che i singoli soggetti facenti parte del gruppo, qualora aggiudicatari dell'appalto, provvederanno a conferire mandato speciale con rappresentanza ad un soggetto, del quale dovranno essere indicate le generalità, qualificato quale capogruppo. La dichiarazione dovrà inoltre contenere l'indicazione dei nominativi e delle qualifiche professionali dei soggetti che effettueranno le prestazioni di progettazione, l'individuazione del soggetto responsabile per il coordinamento delle prestazioni specialistiche e che assumerà la responsabilità della Direzione dei Lavori.
Per le Società di Ingegneria e per le Società di Professionisti:
- Dichiarazione ai sensi del DPR 245/2000, del legale rappresentante nella quale dovranno essere indicati i nominativi e le qualifiche professionali di coloro che effettueranno le prestazioni e che assumeranno la responsabilità della Direzione dei Lavori.
Le Società di Ingegneria dovranno, inoltre, indicare il nominativo del Direttore Tecnico.
Nel caso di partecipazione in Associazione Temporanea la dichiarazione di cui al punto 1) dovrà essere prodotta da ciascun soggetto associato; nel caso di Studio Associato dovrà essere prodotta da tutti i componenti interessati alla progettazione ed alla direzione dei lavori.
Nei Consorzi Stabili i consorziati per conto dei quali il Consorzio concorre dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alla gara.
Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 le dichiarazioni richieste possono essere rese in carta semplice, con la sottoscrizione non autenticata, ove alle stesse sia allegata copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Si informa, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, che i dati forniti dai concorrenti alla gara verranno raccolti e pubblicati così come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

2) dichiarazione di possesso dei requisiti di carattere tecnico professionale ovvero:
   a) possesso della laurea in ingegneria o architettura di almeno un componente del gruppo concorrente;
   b) all'avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di cui all'articolo 252 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a € 1.221.816,14;
   c) all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di cui all'articolo 252 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore ad un valore minimo non inferiore a € 500.000,00;
   d) al numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), in una misura non inferiore a 2.

Eventuali incompletezze o inesattezze nella compilazione dei documenti comporterà l'esclusione dalla selezione del concorrente.

11. - Procedura di selezione

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente ad acquisire manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in modo **non vincolante per l'Ente**. Le manifestazioni d'interesse hanno l'unico scopo di comunicare all'ente la propria disponibilità ad essere invitati per negoziare l'offerta.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi; trattasi esclusivamente di indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori economici da consultare nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento.

Nella seduta pubblica si procederà pertanto alla apertura delle relative buste e alla verifica della documentazione amministrativa (allegato A). L'ente si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dare seguito all'indizione della successiva gara informale.

Qualora le manifestazioni di interesse ammissibili siano inferiori a cinque, il sottoscritto si riserva, a sua discrezione, di invitare alla procedura negoziata, oltre che tutti i candidati pervenuti, ulteriori operatori economici fino al raggiungimento di tale numero minimo.

I soggetti che avranno proposto manifestazione di interesse e ritenuti idonei saranno invitati, con successiva lettera d'invito, a partecipare alla procedura negoziata ai sensi degli articoli 91, comma 2, e 57 comma 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 nonché dell'art. 267 del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii.

Qualora sussistano i requisiti previsti dalla normativa vigente questo Ente si riserva altresì di rinegoziare l'affidamento con uno dei soggetti invitati ovvero con altro soggetto in possesso dei suddetti requisiti.

12. - Allegati

Sono allegati al presente avviso i seguenti:

1) Allegato 1 - Istanza di ammissione alla selezione e dichiarazione sostitutiva

Tutti gli atti: Schema parcella onorari – Elaborati progettazione esecutiva – sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Stella Cilento, li 03/06/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to ing. Paolo FERRARO

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) - P.IVA: 03955710656

OGGETTO: Estratto bando di gara: PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Il Comune di Felitto (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 FELITTO(SA) Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, indice procedura aperta per l'appalto dei lavori di "Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione degli impianti di depurazione dell'intero territorio comunale: 1° Stralcio Funzionale", Cod. CIG: 57905988A1 Cod. CUP: I39G13001060002 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 2.467.424,09 di cui €. 2.421.098,01 a base d'asta ed €. 46.326,08 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG6 Importo €. 1.740.394,81 classifica IV – prevalente: OS22 Importo €. 727.029,29 classifica III – scorporabile; 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a corpo e a misura; 5) Finanziamento: Giunta Regionale della Campania n. 40 del 26.02.2014 pubblicata sul BURC n. 16 del 03.03.2014; 6) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 12.07.2014 ore 12,00; 7) Data della gara (prima seduta pubblica): 21.07.2014 ore 09,30; 8) Pagamenti in acconto per SAL ogni 500.000,00 Euro; 9) Responsabile del Procedimento: Ing. Vertullo Angelo; 10) Ulteriori informazioni: il bando e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA), sull'albo pretorio dell'unione www.unionealtocalore.it e sul sito www.comune.felitto.sa.it;

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Daniele Gnazzo

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) P.IVA: 03955710656

OGGETTO:Estratto bando di gara PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Il Comune di Castel San Lorenzo (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi – 84055 FELITTO (SA) – Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, indice procedura aperta per l'appalto dei lavori di "Realizzazione complesso scolastico" del Comune di Castel San Lorenzo", Cod. CIG: 5788442572 Cod. CUP: C53H13000060006 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 2.649.346,69 di cui €. 2.619.346,69 a base d'asta ed €. 30.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG1 Importo €. 2.649.346,69 classifica IV bis – prevalente: 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: Giunta Regionale della Campania n. 40 del 26.02.2014 pubblicata sul BURC n. 16 del 03.03.2014; 6) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 12.07.2014 ore 12,00; 7) Data della gara (prima seduta pubblica): 16.07.2014 ore 09,30; 8) Pagamenti in acconto per SAL ogni 450.000,00 Euro; 9) Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Daniele Gnazzo – Felitto (SA); 10) Ulteriori informazioni: il bando integrale e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA), sull'albo pretorio dell'Unione www.unionealtocalore.it e sul sito www.comune.castelsanlorenzo.sa.it;

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Daniele Gnazzo

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) P.IVA: 03955710656

OGGETTO:Estratto bando di gara PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

L'Unione dei Comuni "Alto Calore" (SA) tramite la propria Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] sita in Via Insorti Ungheresi – 84055 FELITTO (SA) – Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, indice procedura aperta per l'appalto dei lavori di "Messa in sicurezza edifici scolastici: realizzazione edificio scolastico "San Martino", Cod. CIG: 5790625EE7 Cod. CUP: I34B13000320002 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 1.590.000,00 di cui €. 1.560.000,00 a base d'asta ed €. 30.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG1 Importo €. 1.590.000,00 classifica IV – prevalente: 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 111 del 24.04.2014 - Iniziative di accelerazione della spesa; 6) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 12.07.2014 ore 12,00; 7) Data della gara (prima seduta pubblica): 23.07.2014 ore 09,30; 8) Pagamenti in acconto per SAL ogni 450.000,00 Euro; 9) Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Vertullo Angelo; 10) Ulteriori informazioni: il bando integrale e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA), sull'albo pretorio dell'Unione www.unionealtocalore.it;

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Daniele Gnazzo

COMUNE DI CAMPORA (SA) – C.F. 84000970651
Avviso di bando di gara CIG: 5789902A45
1.Stazione Appaltante: Comune di Campora; 2.Oggetto: AFFIDAMENTO SERVIZI DI INGEGNERIA INERENTI ALLA DIREZIONE LAVORI PER L'INTERVENTO DI PAVIMENTAZIONE CON SOTTOSERVIZI E ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI CAMPORA; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Campora SA); 5. Importo: 178.260,01; 6.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 7.Durata del contratto: 360 gg.; 8.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte: 04/07/2014 10.Responsabile del Procedimento: Ing. Daniele Gnazzo tel. 0974/944004 – Fax 0974/944098. Campora lì 04/06/2014.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI CAMPORA (SA) – C.F. 84000970651

Avviso di bando di gara CIG: 5779705B70

1.Stazione Appaltante: Comune di Campora; **2.Oggetto:** LAVORI DI PAVIMENTAZIONE CON SOTTOSERVIZI E ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI CAMPORA; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; **4.Luogo di esecuzione:** Campora SA); **5.Categorie SOA:** prevalente OG3 – Class. III bis – Scorporabile OG6 – Class. II ed OG10 Class. I; **6.Importo:** 1.749.795,19 compresi oneri sicurezza; **7.Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa; **8.Durata del contratto:** 270 gg.; **9.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte:** 08/07/2014 **10.Responsabile del Procedimento:** Ing. Daniele Gnazzo tel. 0974/944004 – Fax 0974/944098. Campora lì 03/06/2014. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI FONTANAROSA (AV)
Via I° Maggio, 8 Telefono: 0825475003 - Fax: 0825476040. E-Mail:
tencnico@comune.fontanarosa.av.it - PEC: utc@pec.fontanarosa.gov.it

Avviso estratto del bando di gara – CUP: C19B14000150008; CIG: 57380504A7
Questo ente in esecuzione della determinazione n° 105 del 30/04/2014 e successiva n° 138 del 03/06/2014 ha indetto bando per procedura aperta dei: "Lavori di ristrutturazione e razionalizzazione della rete di distribuzione idro-potabile, finalizzati alla riduzione delle perdite": € 850.667,77 di cui oneri non soggetti a ribasso:€. 202.863,68. CATEGORIE: lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente OG6 CIII, €. 679.624,39, categoria scorporabile OG1 CL. I €. 171.043,38; FINANZIAMENTO: P.O.R. Campania FSE 2007-2013 – Obiettivo Operativo: 1.4; Termine per il ricevimento delle offerte: Entro le ore 12.00 del 18/07/2014. Apertura delle offerte: vedasi bando integrale. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: con il criterio del prezzo più basso ai sensi degli artt. 86 e 122 comma 9 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Il bando integrale è visibile all'albo pretorio dell'ente e sul sito internet www.fontanarosa.gov.it.
Fontanarosa li 16/06/2014 Il Responsabile del Settore Tecnico - arch. Antonio Giusto

COMUNE DI PONTELATONE (CE)

Sede: Via Torre n. 1 – CAP 81040

Fax: 0823-876558 - Tel.0823-876163

Sito web: http://www.comune.pontelatone.ce.it E-mail: ufficiotecnico@comune.pontelatone.ce.it

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 80007590617

Bando di gara - Procedura aperta - Programma operativo FESR Campania 2007/2013 - Asse n. 3 - Energia obiettivo operativo 3.1 - "offerta energetica da fonte rinnovabile" obiettivo operativo 3.3 - "contenimento ed efficienza della domanda interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni - Lavori di efficientamento energetico della casa comunale, edificio scuola media ed elementare di Pontelatone - D.D.G.R. 332/2013 POR FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 3.1 e 3.3. - CUP H52C14000000002 - CIG 5769508C9B

1. Il Comune di Pontelatone indice pubblico incanto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 sulla base degli elementi di valutazione elencati dettagliatamente nel disciplinare di gara, allegato al Bando di gara.

2. Oggetto dell'appalto: Appalto per l'affidamento della Realizzazione dei lavori di efficientamento energetico della casa comunale, edificio scuola media ed elementare di Pontelatone - D.D.G.R. 332/2013 POR FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 3.1 e 3.3.

3. Luogo, descrizione, natura e importo complessivo dell'appalto Luogo di esecuzione: Casa Comunale in via Torre 1, la scuola media in via Campo 3 e la scuola elementare in via Torre, - Comune di Pontelatone (CE). Durata dell'appalto: 275 (duecentosettantacinque) giorni naturali e consecutivi a decorrere dal verbale di consegna Importo dell'appalto: Euro 1.020.025,86 (euro Unmilioneventimilaeventicinque/86), di cui euro 981.026,83 per lavori sottoposti a ribasso ed euro 38.999,83 per oneri della sicurezza (diretti e indiretti) non soggetti a ribasso, che risulta ripartito nelle seguenti categorie di opere: Riepilogo Categorie: - OG1 (inclusi oneri sicurezza) euro 717.483,82 - OG11 (inclusi oneri sicurezza) euro 302.542,04 - Totale euro 1.020.025,86.

Scadenza ricezione offerte: ore 12:00 del 02/07/2014.

Informazioni: all'indirizzo in epigrafe.

Il dirigente del servizio LL.PP.

ing. Raffaele Marra

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 40 del 16 Giugno 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI POZZUOLI
(Provincia di Napoli)
Direzione 8
SERVIZIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI e IGIENE URBANA
Tel. 081/8551503 - Fax 081/8046288

PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'ACQUISIZIONE E "FULL

SERVICE" DELLA DURATA DI ANNI 3 (tre) DI UNA SPAZZATRICE

ASPIRANTE DA 4 Mc PER LO SPAZZAMENTO STRADALE

BANDO - DISCIPLINARE DI GARA

Created with nitroPDF professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional
fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 40 del 16 Giugno 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

INDICE

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE	
I.1)	Denominazione, indirizzi e punti di contatto
I.2)	Tipo di Amministrazione aggiudicatrice
I.3)	Principali settori di attività
SEZIONE II – OGGETTO DELL'APPALTO	
II.1)	Descrizione
II.1.1)	Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice
II.1.2	Tipo di appalto e luogo di consegna
II.I.3	Breve descrizione dell'acquisto
II.2.1)	Quantitativo o entità totale
II.2.2)	Opzioni
II.3)	Consegna della fornitura e termine di esecuzione
SEZIONE III – INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO	
III.1)	Condizioni relative all'appalto
III.1.1)	Cauzioni e garanzie richieste
III.1.2)	Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia
III.1.3)	Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto
III.2)	Condizioni di partecipazione
III.2.2)	Capacità economica e finanziaria
III.2.3)	Capacità tecnica
SEZIONE IV - PROCEDURA	
IV.1.1)	Tipo di procedura
IV.1.2)	Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
IV.2.1)	Criteri di aggiudicazione
IV.3)	Informazioni di carattere amministrativo
IV.3.1)	Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto
IV.3.2)	Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari
IV.3.4)	Termine per il ricevimento delle offerte
IV.3.5)	Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta in giorni
IV.3.6)	Modalità di apertura delle offerte
SEZIONE V – ALTRE INFORMAZIONI	
V.1)	Informazioni complementari

Created with nitroPDF professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional
fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 40 del 16 Giugno 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

BANDO - DISCIPLINARE DI GARA

OGGETTO DELL'APPALTO: L'appalto ha per oggetto la fornitura e la piena assistenza in Full-Service di una spazzatrice aspirante da 4 m^3

CIG: 5677474FBE	**CPV: 34144430 - 1 - CUP B80D13000000004**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione:	Comune di Pozzuoli
Servizio responsabile:	Direzione 8 – Ciclo Integrato dei Rifiuti
Indirizzo	Via Tito Livio, 4
C.A.P.	80078
Località	Pozzuoli (NA)
Telefono	081/8551503
Fax	081/8046288
Posta elettronica (e-mail):	angelo.maione@comune.pozzuoli.na.it
Indirizzo Internet (URL):	www.comune.pozzuoli.na.it
Le offerte vanno inviate a: Protocollo Generale del Comune di Pozzuoli in via Tito Livio n. 4 80078 Pozzuoli NA	

- Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
- Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
- Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati.

I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice

Ente Locale

I.3) Principali settori di attività

Ciclo Integrato dei Rifiuti

Created with nitroPDF professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional
fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 40 del 16 Giugno 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

SEZIONE II – OGGETTO DELL'A

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**:
Fornitura e full service di una spazzatrice aspirante da 4 m³ per spazzamento stradale.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna**
- Fornitura e servizio di assistenza - Pozzuoli

II.1.3) **Breve descrizione dell'acquisto**
Fornitura di una spazzatrice aspirante da 4 m³, da utilizzare per il servizio di pulizia stradale, comprensiva di assistenza continua (full service) per la durata di anni 3 (tre).

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**
L'importo complessivo presunto dell'appalto posto a base di gara è fissato in € 175.000,00 oltre IVA per la fornitura ed il full service a base di gara di cui € 130.000,00, per la fornitura ed € 45.000,00 per il Full Service della durata di anni 3 (tre).

II.2.2) **Opzioni**
Opzioni – Si Descrizione delle opzioni - Vedi art.4 del CSA.

II.3) **Consegna della fornitura e termine di esecuzione**
Vedi art. 11.3 del CSA

SEZIONE III – INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste**:
Vedi art. 8 del CSA.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**
Cassa Depositi e Prestiti. Unica soluzione per la fornitura e a rate trimestrali per il Full Service triennale.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**
La partecipazione in ATI è regolata dall'art. 37 del DLgs. 163/2006 nonché dall'art. 9 del CSA.

Created with nitroPDF professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional
fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **:ioni di partecipazione** n. 40 del 16 Giugno 2014

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

a) Domanda di partecipazione e autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. preferibilmente mediante **Modello A;**

b) Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA **Modello B** con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, attestante l'iscrizione alla CCIAA, con l'indicazione del relativo numero, della data e del luogo di iscrizione, dei titolari di cariche e/ o qualifiche, nonché dell'eventuale direttore tecnico ed inoltre che a carico della ditta non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna procedura concorsuale in corso né alcuna dichiarazione di procedura concorsuale ai sensi della normativa vigente e che nella CCIAA nei confronti dei soggetti controllati ai sensi dell'art. 85 comma 2 del D.Lgs n. 159/2011 sussiste il nulla osta ai fini dell'art.67 del medesimo decreto;

c) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000, preferibilmente mediante **Modello C** subappaltatori, ausiliari e consorziati;

d) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000, preferibilmente mediante **Modello D** Protocollo di Legalità;

e) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000, preferibilmente mediante **Modello D1** art.38 del D.Lgs. 163/2006;

f) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000, preferibilmente mediante **Modello E** Informazione Antimafia Familiari conviventi, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, dei familiari conviventi ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

g) Certificazione ISO 9001:2008 (per la categoria oggetto dell'appalto) - o documentazione equivalente prodotta ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 163/06 - rilasciati da ente accreditato Accredia o da organismi equivalenti di altri stati membri UE;

h) Cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 8 del CSA;

i) Prova documentale dell'avvenuto pagamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di € 20,00, riportante il seguente CIG: 5677474FBE
Per informazioni sul punto http://www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Gli operatori economici concorrenti dovranno proc

Created with nitroPDF professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 40 del 16 giugno 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

sione apposite dichiarazioni bancarie. Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti - N. 2 dichiarazioni.

III.2.3) **Capacità tecnica**

Gli operatori economici concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, dichiarazione attestante:

Livelli minimi di capacità richiesti:

a. Aver fornito, nel triennio 2011/2012/2013, per ogni anno almeno una spazzatrice da 4 m³;

b. Possesso e/o Avvalimento od ATI di un centro di Assistenza per l'esecuzione del Full Service dalle seguenti caratteristiche:

- distanza massima di 25 Km. dalla Casa Comunale di Pozzuoli,
- autorizzazioni di legge, tra cui a titolo meramente esemplificativo - licenza sanitaria; certificato prevenzione incendi; conformità alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 81/08;

c. Dotazione organica in grado di garantire gli standard quali quantitativi previsti negli atti di gara di cui dotarsi entro 45 giorni dall'aggiudicazione definitiva;

d. Automezzo attrezzato ad officina mobile per il pronto intervento in caso di riparazioni esterne, la cui omologazione risulti dal libretto di circolazione, dotato di strumenti idonei a garantire interventi di manutenzione e dotato tra l'altro di gruppo elettrogeno, saldatrice elettrica e banco di lavoro;

e. n. 1 targa di prova;

f. stazione di sollevamento a norma per la tipologia di automezzi oggetto dell'appalto.

SEZIONE IV - PROCEDURA

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**: Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:** nessuno

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione** - Prezzo più basso

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto -** No

Created with nitroPDF professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional
fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 40 del 16 Giugno 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

ioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti mentari

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: giorni 7 (sette) dalla data di ricevimento della offerta
Documenti a pagamento - No

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte** ore 12:00 del 10.07.2014

IV.3.5) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta in giorni -** 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.6) **Modalità di apertura delle offerte**
Luogo: Pozzuoli Via Tito Livio, 4
Data, 16.07.2014 ore 12:00

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte - Sì
Informazioni complementari sulle persone ammesse alla procedura di apertura - Legale Rappresentante dell'impresa o persona appositamente delegata.

SEZIONE V – ALTRE INFORMAZIONI

V.1) **Informazioni complementari**

I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto. Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dal sito: www.comune.pozzuoli.na.it; Tali atti costituiscono parte integrante del presente bando. Il Comune aderisce al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Prefettura di Napoli con le stazioni appaltanti della provincia di Napoli. Il testo del Protocollo, disponibile sul sito: www.comune.pozzuoli.na.it, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Bando.

La stazione appaltante escluderà dalla partecipazione alla gara, dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione o risolverà il contratto nei confronti delle imprese per le quali il Prefetto fornisca informazioni antimafia dal valore interdittivo.

Ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 163/06 le comunicazioni relative alla procedura di gara potranno essere inviate ad uno qualunque dei recapiti sub I.1);

L'Ente invierà le comunicazioni relative all'appalto ai recapiti indicati nell'autodichiarazione resa per la partecipazione alla gara.

Responsabile Unico del Procedimento per la fase di gara e fino alla stipula del contratto: Ing. Angelo Maione.

Il RUP
Ing. Angelo Maione

Created with nitroPDF professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Roccabascerana (AV) - Codice Fiscale: 80009710643
Bando di gara: CIG: 577880980A - CUP: G17H14000260002

Il Comune di Roccabascerana (AV)
con sede in Piazza M. Imbriani, 1 - 83016 / Roccabascerana (AV)
Indice la seguente procedura aperta

SEZIONE I - STAZIONE APPALTANTE: Comune di Roccabascerana - Settore Tecnico, Piazza M. Imbriani 1, 83016 Roccabascerana (AV), Tel.0825/993027 - Fax 0825/993310, mail: utcnicola.roccabascerana@asmepec.it, sito internet http://www.comune.roccabascerana.av.it. Informazioni, documentazione e offerte: *punto sopra*, fino a 2 giorni precedenti il termine di scadenza della gara.
SEZIONE II – NATURA, OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO: esecuzione lavori di << *Realizzazione di un centro per le arti e per la cultura per lo sviluppo del turismo locale* >>. Tempi di esecuzione: 250 gg. naturali e consecutivi. Importo a base di gara: 1.684.323,98, IVA esclusa, di cui € 15.000,00 per oneri relativi alla sicurezza *non soggetti a ribasso*, da realizzarsi nella frazione Cassano del comune di Roccabascerana (AV). Lotto unico. Termine di ultimazione dei lavori: 30.06.2015.
CATEGORIA LAVORI e LIVELLI MINIMI: Categoria lavori: prevalente OG1 per € 1.684.323,98.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Garanzia provvisoria: 2%. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06, costituiti da operatori economici con idoneità individuale, *di cui alle lettere a), b, e c)*, o da operatori economici con idoneità plurisoggettiva, *di cui alle lettera d), e), e-bis) ed f)*, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/06*, nonché* concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 47, del D. Lgs. n° 163/2006 ed art. 62 del dPR 207/10, in possesso dei requisiti di ordine generale, professionale e tecnici di cui agli artt. 38), 39, 41) e successivi del D. Lgs. n° 163/06.
SEZIONE IV: PROCEDURA e CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.
Procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, *come da disciplinare di gara*.
L'apertura delle offerte avverrà il 9 luglio 2014, ore 09.00 c/o l'Ufficio Tecnico del Comune in Roccabascerana, in via M. Imbriani 1**.** Sono ammessi all'apertura delle offerte massimo due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega. Presentazione dell'offerta: 4 luglio 2014, ore 14,00. Termine validità offerta: 180 gg.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.
Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania - sezione staccata di Salerno, con sede in Piazzetta S. Tommaso d'Aquino, 3 - 84100 Salerno.
RUP Ing. Combatti Domenico (Tel. 0825.993027 Fax 0825/993310, dinocombatti@inwind.it) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto. Documentazione di gara integrale: scaricabile da http://roccabascerana.asmenet.it.

Il Responsabile del Settore Tecnico: Dr Russo Saverio

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)
Cod. Fisc.: 82001710654
Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828947105
BANDO DI GARA

OGGETTO DELL'APPALTO: LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA – STRALCIO - CUP H49B13000130009 - CIG 57744678E8

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale: Comune di Roccadaspide Ufficio Tecnico, Sett. Lavori Pubblici Via G. Giuliani, 6 Roccadaspide 84069 - Tel.0828/948201 Fax 0828-947105 utc.roccadaspide@libero.it – Sito Internet : www.comune.roccadaspide.sa.it.
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: " lavori di ampliamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria - Stralcio "- CIG: 57744678E8 - CUP: H49B13000130009 II.2.1) Importo a base d'appalto: € 5.080.400,00+ IVA a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 5.012.900,00 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 67.500,00 + IVA - Categoria Prevalente OG 6 Classifica V.
II.3) Termine esecuzione: non superiore a 300 gg e non inferiore a 240 gg;
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; per i criteri vd. documentazione integrale, visionabile c/o l'Ufficio del Responsabile Procedimento sito c/o il Comune di Roccadaspide, il lun. e il giov. dalle 10 alle 12; la riproduzione degli elaborati su supporto informatico, formato PDF, è richiedibile fino a 5 gg. antecedenti il termine presentazione offerte; il medesimo ufficio consegnerà i files del progetto su supporto informatico (CD-ROM o su PEN-DRIVE) in formato PDF, previo versamento dell'importo di E. 50,00..
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 30.06.2014 ore 12,00.
IV.3.8) Apertura offerte: comunicate ai concorrenti partecipanti con avviso inviato via fax o pec e pubblicato all'Albo on line almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte
Garanzie e coperture assicurative: garanzia fideiussoria ai sensi art 113 D.Lgs. 163/06 e s.m.i; polizza di assicurazione ai sensi art. 129, c.1 stesso e art. 125 DPR 207/10 e s.m.i.
Finanziamento: D.G.R.C. n. 148 del 27/5/13; D.G.R.C. n. 378 del 24/9/13; D.D. Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione europea del Sistema Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007-13 n. 70 del 24/2/14; D.G.R.C. n. 40 del 26/2/14.
Raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti ammessi, ai sensi art. 37 D.Lgs. 163/06 e artt. 92, 93 e 94 DPR 207/10 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando.
Aggiudicazione: Scadenza: h 12 del 30/6/14. Lingua: IT. Vincolo: 180 gg. Apertura: c/o Municipio Roccadaspide (SA) via G. Giuliani 6, entro la data che sarà comunicata all'Albo on line ed ai partecipanti 3 gg. prima dell'apertura offerte, via mail o fax.
Ricorso: TAR competente per territorio.
Il responsabile area tecnica settore llpp: ing. Tommaso Maria Giuliani
Roccadaspide 03.06.2014

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)
Cod. Fisc.: 82001710654
Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828948237
BANDO DI GARA
OGGETTO DELL'APPALTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ALLA LOCALITÀ PIETRA CUPA- C. U. P. H46J12000760005 - C. I. G. 5772599364
Bando di gara

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale: Comune di Roccadaspide Ufficio Tecnico, Sett. Tecnico – Settore Urbanistica - Via G. Giuliani, 6 Roccadaspide 84069 - Tel.0828/948208 Fax 0828 - 947105 utc.roccadaspide@libero.it – sito internet: www.comune.roccadaspide.sa.it.
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: " Realizzazione parcheggio alla località Pietra cupa "- C. U. P. H46J12000760005 - C. I. G. 5772599364II - 2.1) Importo a base d'appalto: € 227.013,95 + IVA a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 225.368,00 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 1.645,95 + IVA - Categoria Prevalente OG 3 Classifica I – Scorporabile e subappaltabile : OG 10 classifica I
II.3) Termine esecuzione: 225 giorni;
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 27.06.2014 ore 12,00.
IV.3.8) Apertura offerte: comunicate ai concorrenti partecipanti con avviso inviato via fax o pec e pubblicato all'Albo on line almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile sul sito www.comune.roccadaspide.sa.it
Il responsabile del procedimento : arch. Franco Graziuso

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)
Cod. Fisc.: 82001710654
Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828947105
BANDO DI GARA
OGGETTO DELL'APPALTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA RURALE VERNA - C. U. P. H44E13002270009 C. I. G. 5774426713
Bando di gara

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale: Comune di Roccadaspide Ufficio Tecnico, Sett. Tecnico-Manutentivo Via G. Giuliani, 6 Roccadaspide 84069 - Tel.0828/948201 Fax. 0828-947105 utc.roccadaspide@libero.it – Sito Internet : www.comune.roccadaspide.sa.it.
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: "Sistemazione strada Verna"- CIG: 5774426713 - CUP: H44E13002270009 II.2.1) Importo a base d'appalto: € 110.354,60 + IVA a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 109.067,17 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 1.287,43 + IVA - Categoria Prevalente OG 3 Classifica I.
II.3) Termine esecuzione: 120 giorni;
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 27.06.2014 ore 12,00.
IV.3.8) Apertura offerte: comunicate ai concorrenti partecipanti con avviso inviato via fax o pec e pubblicato all'Albo on line almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile sul sito www.comune.roccadaspide.sa.it
Il responsabile del procedimento : ing. Tommaso Maria Giuliani

COMUNE DI SARNO
piazza IV Novembre – 84087 SARNO (SA)
Bando di gara C.I.G.: 5731066147
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Denominazione, indirizzi e punti di contatto:
Comune di Sarno - Piazza IV Novembre - Palazzo San Francesco - 84087 - Sarno - (SA).
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO Tipo di appalto: procedura aperta - servizio Brokeraggio assicurativo - durata anni tre - Importo presunto del contratto euro 100.000,00, oltre IVA. Criteri di aggiudicazione: La gara si terrà con il sistema della procedura aperta ai sensi dell'art. 54 comma 1 del D.lgs 163/06.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
Cauzione e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara. Principali modalità di finanziamento e/o riferimenti di disposizioni applicabili in materia:
SEZIONE IV: PROCEDURA: Criterio di aggiudicazione: aggiudicazione col sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 26/06/2014 al seguente indirizzo Comune di Sarno - Piazza IV Novembre - Palazzo San Francesco - 84087 - Sarno - (SA).
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune, e sul sito www.comunesarno.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione, relative alla procedura, rivolgersi all'Ufficio Appalti - tel. 081-8007241-242.
Il responsabile del procedimento
Dott. Elio Mazza

COMUNE DI SERRARA FONTANA
Comando polizia municipale
Stazione di cura, soggiorno e turismo estiva ed invernale
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e servizi di igiene urbana nel territorio del Comune di Serrara Fontana

I.1) Comune di Serrara Fontana, Via Roma n.79 - 80030 Serrara Fontana (NA) Tel 081/9048832 - Fax 081/999626 - indirizzo internet: servizio-poliziamunicipale.serrarafontana@asmepec.it
II.1.5) Oggetto: Spazzamento, Raccolta, trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani e assimilati, prodotti nell'intero territorio comunale di Serrara Fontana e servizi connessi. Pulizia Cimiteri e servizi vari. Le specifiche prestazioni oggetto di appalto sono dettagliatamente indicate, nel Capitolato Speciale D'appalto. II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 1.397.151,5 oltre Iva di cui € 1.376.135,10 soggetti a ribasso oltre iva ed € 21.016,4 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. L'importo annuo dei servizi soggetti a ribasso corrisponde ad € 688.067,55 oltre IVA e oltre oneri di sicurezza per € 10.508,20 ed è così distinto: 1. € 662.067,56 per i servizi di igiene urbana oltre Iva e oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per €.10.000,00 oltre IVA; 2. € 26.000 per servizi vari oltre Iva e oneri sicurezza annui non soggetti a ribasso per €. 508,20 per oneri di sicurezza oltre IVA. II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Anni due con decorrenza 1.10.2014.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: a) Idonee referenze bancarie, rilasciate da almeno due Istituti di Credito. b) dichiarazione di avere un fatturato globale negli ultimi tre esercizi finanziari, per servizi di igiene urbana e ambientale oggetto del presente appalto, di almeno 2.000.000,00 (IVA esclusa). Tale dichiarazione deve essere corredata da un elenco dei servizi prestati negli ultimi tre anni (esercizi finanziari) con indicazione degli importi, date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi. III.2.3) Capacità tecnica: a)dichiarazione di aver svolto servizi di igiene urbana negli ultimi 3 anni (2010-2011-2012) in almeno un Comune avente popolazione residente non inferiore a 3.000 abitanti, e di aver svolto gli stessi senza demerito; b)dichiarazione indicante l'attrezzatura, il materiale e l'equipaggiamento tecnico di cui il prestatore di servizi disporrà per eseguire l'appalto.
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 09.07.2014 ore 12,00.** IV.3.8) Apertura offerte: La data di aperture delle offerte sarà resa nota con avviso sul sito istituzionale del comune di Serrara Fontana all'indirizzo www.comune.serrara-fontana.na.it da pubblicarsi entro 7 giorni dalla scadenza del termine ricezione offerte;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.serrara-fontana.na.it.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania , Piazza Municipio – Napoli.
VI.5) Invio GUUE: 28.05.2014. CIG 5775749AD8.
Il comandante responsabile del servizio di P.M. - Ten. Mattera Giuseppe

Oggetto: COMUNE DI TELESE TERME (BN) - C.F. 00043820620 - **Bando di gara in data 03/06/2014 relativo alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana nel comune di Telese Terme.**

I.1) Comune di Telese Terme, Settore: 2° segmento LL.PP., Viale Minieri n. 146 - 82037 - Telese Terme - Tel: 0824.974127 - Fax: 0824.974115 - ufficiotecnico1@comune.teleseterme.bn.it - www.comune.teleseterme.bn.it;

II.1.6) OGGETTO DELL'APPALTO: SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI TELESE TERME.

II.2.1) ENTITA' DELL'APPALTO: Il corrispettivo contrattuale annuo è calcolato in via presuntiva in € 1.140.234,52+iva di cui: € 532.139,45+iva soggetto a ribasso d'asta; € 680.095,07+iva per costo del personale ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

II.3) DURATA DELL'APPALTO: La durata dell'appalto è fissata in 1 anno (uno) decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio ed eventualmente rinnovabile di 1 anno (uno) in tutto o in parte;

II.4) Fonti di finanziamento: fondi comunali;

IV.1) PROCEDURA: aperta ai sensi dell'art. 55 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i;

IV.2) AGGIUDICAZIONE: Criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara di cui all'art. 82 comma 2 lett.b) e 3 bis del D.L.vo 163/2006 e s.m.i.;

IV.3.3) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 16/07/2014 ORE 12,00;

IV.3.7.2) APERTURA OFFERTE: 17/07/2014 ORE 10,00;

VI.6) Bando integrale sul sito internet istituzionale del Comune di Telese Terme.

F.to il Responsabile Area Tecnica – 2° Segmento
Ing. Maurizio Perlingieri

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO *(Provincia di Napoli)*

BANDO DI GARA

Appalto della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'Intervento 1 del Programma PIU Europa per la Città di Torre del Greco P.O. FESR Campania 2007/13 Asse 6 ob. op. 6.1 "Centro formativo per attività velistiche".
CIG: 57418948D1 CUP: J52F12000100000

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Denominazione e punti di contatto: Città di Torre del Greco - 8° Settore Ufficio PIU Europa - Viale Campania, n. 27 (Complesso La Salle), 80059 Torre del Greco (NA) - Profilo di committente: www.comune.torredelgreco.na.it - Tel. 081.8830234 – 081.8830273 - PEC: piueuropa.torredelgreco@asmepec.it - Dirigente: Arch. Giovanni Falanga. – R.U.P.: Geom. Antonio Pinto.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) TIPO DI APPALTO - Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, comma 2 lett. c) del D. Lgs. 163/2006 - II.2) DESCRIZIONE - Previa presentazione del progetto definitivo in sede di offerta, l'aggiudicatario procederà alla progettazione esecutiva e, una volta approvato il progetto esecutivo, all'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell' Intervento 1 del Programma PIU Europa per la Città di Torre del Greco - II.3) ENTITA' DELL'APPALTO - Importo complessivo a base d'appalto € **2.452.736,66** + IVA di cui: a) € 2.351.929,34 + IVA importo soggetto a ribasso per lavori a corpo; b) € 56.132,09 + IVA importo non soggetto a ribasso per oneri di attuazione piani di sicurezza; c) € 44.675,24 + IVA importo soggetto a ribasso per progettazione definitiva ed esecutiva (compreso cassa previdenziale) - II.4) LAVORAZIONI - Prevalente: Cat. OG2 Class. IV (€ 2.057.969,83, pari al 87,5%); Scorporabile a qualificazione obbligatoria: Cat. OG11 Class. II (€ 293.959,51, pari al 12,5%), per l'esecuzione della quale il concorrente deve possedere adeguata qualificazione o ricorrere al subappalto o costituire un'A.T.I. di tipo verticale. – II.5) SUBAPPALTO - Il subappalto è ammesso nel rispetto dell'articolo 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e con i limiti indicati nella sezione III.4) del disciplinare. – II.6) LUOGO DI ESECUZIONE - I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Torre del Greco e, precisamente, nelle aree del complesso "ex Molini Meridionali Marzoli" via Calastro - II.7) TERMINE DI ESECUZIONE: Tempo utile per ultimare la progettazione esecutiva: giorni 22, naturali e consecutivi, dall'ordine di servizio di avvio della progettazione. Tempo utile per ultimare i lavori: giorni 330, naturali e consecutivi, dalla consegna dei lavori. Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti verranno applicate le penali secondo quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Cauzione provvisoria pari ad Euro **49.054,70** nei termini e con le modalità di cui alla sezione XI punto 2.2 lettera K del disciplinare di gara; l'aggiudicatario deve presentare cauzione definitiva e polizze assicurative secondo quanto indicato al punto XIII.2) del disciplinare - III.2) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO - L'importo complessivo del finanziamento per l'Intervento 1 del PIU Europa è pari a € 2.970.000,00, compreso IVA e "Somme a disposizione dell'Amministrazione" è a carico di risorse FESR del P.O. Regione Campania, asse 6, ob.op. 6.1 " Città Medie" – III.3) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE – I requisiti di ordine morale, di ordine professionale e di capacità tecnica e finanziaria, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006, sono specificati nella sez. V del Disciplinare di gara cui si rinvia.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 - IV.3) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE - Offerta tecnica: punteggio massimo da attribuire 80/100, di cui massimo 5 punti in base agli Interventi e forniture per la funzionalità e fruizione della struttura, massimo 35 punti in base alla Qualità e pregio tecnico delle strutture, massimo 30 punti in base alle Prestazioni ed efficientamento energetico del sistema edificio- impianti, massimo 10 punti in base all'Organizzazione – controllo e gestione del cantiere e delle fasi lavorative ; offerta quantitativa: punteggio massimo da attribuire 20/100, di cui massimo 10 punti in base al tempo di esecuzione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

massimo 10 punti in base all'offerta economica. L'esplicazione dei criteri di valutazione e la specificazione dei sub-pesi è contenuta alla Sezione VIII del Disciplinare di gara cui si rinvia.- IV.4) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO – La lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte è l'italiano. La documentazione da presentare in sede di gara è specificamente indicata nella Sezione XI del Disciplinare di gara. Le modalità di presentazione del plico e delle buste contenenti la documentazione amministrativa e le offerte sono indicate nella Sezione X del Disciplinare di gara. – IV.5) DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI - Il Disciplinare di gara, la modulistica, i documenti e gli elaborati progettuali che sono alla base dell'appalto sono scaricabili in maniera immediata, diretta, libera e gratuita sul "profilo di committente", visitabile all'indirizzo: www.comune.torredelgreco.na.it. È fatto obbligo ai concorrenti di effettuare un sopralluogo presso il sito oggetto dei lavori di cui sarà rilasciato specifico attestato dall'Amministrazione. Si rinvia alla Sezione IV del Disciplinare – IV.6) TERMINE E LUOGO DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE - Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **07/08/2014** al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo della Città di Torre del Greco – Largo del Plebiscito – 80059 – Torre del Greco (Napoli). – IV.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA - L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/2006 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. – IV.8) PRIMA SEDUTA DI GARA - L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica presso l'VIII Settore Ufficio PIU Europa – Viale Campania, n.27 (Complesso La Salle), Torre del Greco, il giorno **19/08/2014** alle ore **09:30**.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI - Per quanto non espressamente indicato nel presente Bando si rinvia al Disciplinare di Gara, più volte richiamato e formante parte integrante e sostanziale del presente Bando di Gara.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Falanga

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO *(Provincia di Napoli)*

BANDO DI GARA

Appalto della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'Intervento 2 del Programma PIU Europa per la Città di Torre del Greco P.O. FESR Campania 2007/13 Asse 6 ob. op. 6.1 "Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M."
CIG: 5741917BCB **CUP: J52F12000110000**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Denominazione e punti di contatto: Città di Torre del Greco - 8° Settore Ufficio PIU Europa - Viale Campania, n. 27 (Complesso La Salle), 80059 Torre del Greco (NA) - Profilo di committente: www.comune.torredelgreco.na.it - Tel. 0818830234 – 0818830229 - PEC: piueuropa.torredelgreco@asmepec.it - Dirigente: Arch. Giovanni Falanga. – R.U.P.: Ing. Giovanni Mennella

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) TIPO DI APPALTO - Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, comma 2 lett.c) del D. Lgs. 163/2006 - II.2) DESCRIZIONE - Previa presentazione del progetto definitivo in sede di offerta, l'aggiudicatario procederà alla progettazione esecutiva e, una volta approvato il progetto esecutivo, all'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell' Intervento 2 del Programma PIU Europa per la Città di Torre del Greco - II.3) ENTITA' DELL'APPALTO - Importo complessivo a base d'appalto € **1.833.058,83**+ IVA di cui: a) € 1.758.007,79 + IVA importo soggetto a ribasso per lavori a corpo; b) € 41.957,32+ IVA importo non soggetto a ribasso per oneri di attuazione piani di sicurezza; c) € 33.093,72 + IVA importo soggetto a ribasso per progettazione definitiva ed esecutiva (compreso cassa previdenziale) - II.4) LAVORAZIONI - Prevalente: Cat. OG2 Class. IV (€ 1.687.973,97, pari al 96%); Scorporabile a qualificazione obbligatoria: Cat. OG11 Class. I (€ 70.033,82, pari al 4%), per l'esecuzione della quale il concorrente deve possedere adeguata qualificazione o ricorrere al subappalto o costituire un'A.T.I. di tipo verticale. – II.5) SUBAPPALTO - Il subappalto è ammesso nel rispetto dell'articolo 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e con i limiti indicati nella sezione III.4) del disciplinare. – II.6) LUOGO DI ESECUZIONE - I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Torre del Greco e precisamente nelle aree del complesso "ex Molini Meridionali Marzoli" via Calastro - II.7) TERMINE DI ESECUZIONE: Tempo utile per ultimare la progettazione esecutiva: giorni 22, naturali e consecutivi, dall'ordine di servizio di avvio della progettazione. Tempo utile per ultimare i lavori: giorni 330, naturali e consecutivi, dalla consegna dei lavori. Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti verranno applicate le penali secondo quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Cauzione provvisoria pari ad Euro **36.661,20** nei termini e con le modalità di cui alla sezione XI punto 2.2 lettera K del disciplinare di gara; l'aggiudicatario deve presentare cauzione definitiva e polizze assicurative secondo quanto indicato al punto XIII.2) del disciplinare - III.2) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO - L'importo complessivo del finanziamento per l'Intervento 2 del PIU Europa è pari a € 2.220.000,00, compreso IVA e "Somme a disposizione dell'Amministrazione" è per l'importo di 1.220.000,00 a carico di risorse FESR del P.O. Regione Campania, asse 6, ob.op. 6.1 " Città Medie" e per l'importo di € 1.000.000,00 a carico del bilancio comunale – III.3) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE – I requisiti di ordine morale, di ordine professionale e di capacità tecnica e finanziaria, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006, sono specificati nella sez. V del Disciplinare di gara cui si rinvia.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 - IV.3) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE - Offerta tecnica: punteggio massimo da attribuire 75/100, di cui massimo 15 punti in base a Qualità e pregio tecnico dei materiali, massimo 35 punti in base alla Qualità e pregio tecnico delle strutture, massimo 15 punti in base alle Opere impiantistiche e a rete, massimo 10 punti in base all'Organizzazione – controllo e gestione del cantiere e delle fasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorative ; offerta quantitativa: punteggio massimo da attribuire 25/100, di cui massimo 15 punti in base al tempo di esecuzione, massimo 10 punti in base all'offerta economica. L'esplicazione dei criteri di valutazione e la specificazione dei sub-pesi è contenuta alla Sezione VIII del Disciplinare di gara cui si rinvia.- IV.4) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO – La lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte è l'italiano. La documentazione da presentare in sede di gara è specificamente indicata nella Sezione XI del Disciplinare di gara. Le modalità di presentazione del plico e delle buste contenenti la documentazione amministrativa e le offerte sono indicate nella Sezione X del Disciplinare di gara. – IV.5) DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI - Il Disciplinare di gara, la modulistica, i documenti e gli elaborati progettuali che sono alla base dell'appalto sono scaricabili in maniera immediata, diretta, libera e gratuita sul "profilo di committente", visitabile all'indirizzo: www.comune.torredelgreco.na.it. È fatto obbligo ai concorrenti di effettuare un sopralluogo presso il sito oggetto dei lavori di cui sarà rilasciato specifico attestato dall'Amministrazione. Si rinvia alla Sezione IV del Disciplinare – IV.6) TERMINE E LUOGO DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE - Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12:00** del **giorno 07/08/2014** al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo della Città di Torre del Greco – Largo del Plebiscito – 80059 – Torre del Greco (Napoli). – IV.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA - L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/2006 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. – IV.8) PRIMA SEDUTA DI GARA - L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica presso l'VIII Settore Ufficio PIU Europa – Viale Campania, n.27 (Complesso La Salle), Torre del Greco, il giorno **20/08/2014** alle ore **09:30**.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI - Per quanto non espressamente indicato nel presente Bando si rinvia al Disciplinare di Gara, più volte richiamato e formante parte integrante e sostanziale del presente Bando di Gara.

Il dirigente
Arch. Giovanni Falanga

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRIONI (AV)

CODICE FISCALE: 80007110648 PARTITA IVA: 01754310645

Il Comune di Torrioni (AV) - Via Tuoro,6 – Tel. /Fax 0825.996109 - sito istituzionale: www.comune.torrioni.av.it - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di DI REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO LOCALI COMUNALI ALLA VIA PROVINCIALE E REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE A LED - CIG[57462936FD] - CUP [C74E14000000002] Importo complessivo dell'appalto € 1.650.000,00. Importo a base d'asta € 1.605.000,00. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 45.000,00. Categoria prevalente OG3 Classifica III. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: Ore 12,00 del 05/07/2014. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara / disciplinare è disponibile sul sito www.comune.torrioni.av.it e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Torrioni, lì 30/05/2014

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE
Via Magna Graecia 341, 84047 Capaccio Scalo (SA)
Tel. 0828/725038 Fax 0828/724541
www.bonificapaestum.it

Bando di gara procedura aperta

CIG 5761929E37 -- CUP B49H12000500001

E' indetta gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori denominati "*Primo stralcio urgente dei lavori per il Ripristino arginale del Rio Ciorlitto – Rio La Lama e sistemazione affluente collettore acque Salse per prevenire l'allagamento della frazione Gromola del Comune di Capaccio (SA)*". Fonte di finanziamento delle opere: Decreto Presidente Consiglio dei Ministri – Ordinanza Comm.le n. 19/3908 – 2010 /3922-2011 del 24.09.2012. Durata: 140 gg. naturali e consecutivi. Categoria unica e prevalente: OG13 classe III . Importo: € 760.509,76 (di cui € 9.359,22 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso), oltre IVA.
Criterio di aggiudicazione: L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, comma 1, ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo gli elementi di valutazione previsti nel disciplinare di gara al punto VIII.1).
Si procederà, ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs 163/2006, alla non aggiudicazione se almeno un offerta non sarà giudicata regolare, idonea e conveniente. Termine di ricezione delle offerte: **ore 13:00 del 26.06.2014.** L'inizio della procedura di gara verrà comunicato almeno un giorno prima a mezzo PEC. Bando, disciplinare e allegati sono scaricabili dal sito www.bonificapaestum.it sezione bandi; R.U.P.: Geom. Antonio Del Prete.

IL PRESIDENTE
p.a. Vincenzo Fraiese

–

Ente **Consorzio Cimiteriale Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024840631**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **1299**
Data atto **29/05/2014**
Oggetto Gara di appalto per la fornitura di scaletti a carrello e un montaferetri al Cimitero Consortile.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 170 del 20/05/2014 - CIG: 57589389F8
CRITERIO SELETTIVO: Prezzo più basso sull'importo complessivo posto a base d'asta, ai sensi del D. Lgs 12/04/2006, n. 163.
BASE DI GARA: € 90.550,00 oltre IVA.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Comune di Frattamaggiore – Piazza Umberto I – 80027 Frattamaggiore (NA) - Tel. 0818890279 - Fax 0818319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 23 GIUGNO 2014.
INFORMAZIONI PRE-GARA: Bando e documentazione integrale disponibili sul sito internet dell'Ente – www.consorziocimiterialefrattamaggiore.it – alla sezione "Bandi di gara".
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Dr. Mauro Sarnataro

ISTITUTO COMPRENSIVO FORMICOLA-PONTELATONE

C.F. 03915060614

Tel 0823/876016-Fax 0823876963

Bando di gara

Si rende noto che questa Amministrazione procederà ALL'APERTURA DEI PLICHI in data 23/07/2014 alle ore 9,30, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico sito nel comune di Castel di Sasso, frazione Strangolagalli; l'Importo corrispettivo a base d'asta è di euro 216.920,24, di cui euro 2.119,34 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. La durata dei lavori è fissata in giorni 141. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, tramite servizio postale (raccomandata o posta celere) o consegna a mano presso l'ufficio protocollo dell'Istituto Comprensivo di Formicola-Pontelatone entro le ore 12,00 del giorno 16/07/2014 al seguente indirizzo: ISTITUTO COMPRENSIVO FORMICOLA-PONTELATONE - Via Cantiello, 11 (81040) FORMICOLA(CE).Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione come richiesta nel Bando di gara integrale visionabile presso la segretaria dell'Istituto Comprensivo Formicola-Pontelatone, sul sito istituzionale http://www.icformicola.gov.it e sul sito istituzionale del comune di Castel di Sasso http://www.comune.casteldisasso.ce . Formicola,lì 09/06/2014.

Il Dirigente Scolastico

(Dr. Parillo Pasquale)

I.T.S.T. "GALILEO FERRARIS"
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOL
" GALILEO FERRARIS "
Via Mattarella n° 7 - 81025 MARCIANISE (CE)
Tel./Fax 0823/824172 (Segr.) - 0823/824442 (Pres.)
Sito Web: http://www.isaliceoartisticomarcianise.it
E-mail: ceis021008@istruzione.it
Cod.fisc. 93077970619

CIG: 5575277021

1) **Ente aggiudicatore:** Istituto tecnico Settore Tecnologico "G. Ferraris" **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** "Procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva, previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di gara, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell' esecuzione degli interventi di ammodernamento ***e*** ristrutturazione presso l' Istituto Ferraris di Marcianise **4) Importo dell'appalto**: € 489.798,82 IVA e Cassa escluse **5)Durata dell'appalto:** 120 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 28 Luglio 2014 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it, www.isaliceoartisticomarcianise.it,www.comune.marcianise.ce.it

Il Dirigente Scolastico:Dott.ssa Maria Puca

PROVINCIA DI NAPOLI

III SETTORE

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Pollena Trocchia - Via Esperanto, 2 c.a.p. 80040 -NA- Tel. 081.893.67.11 Fax 081.893.67.42
2. OGGETTO: Procedura aperta – Lavori di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento dell'immobile di proprietà comunale sito alla via Cavour, così come specificati nel Capitolato Speciale di Appalto
3. IMPORTO: euro 452.809,41 di cui oneri di sicurezza e costi del personale euro 148.496,40
4. OFFERTE RICEVUTE: 143 - IMPRESE AMMESSE: 140 - IMPRESE ESCLUSE: 3
7. 5. AGGIUDICATARIO: Impresa Edil TecnoCostruzioni 2008 di Iovine Nazaro da San Cipriano D'Aversa (CE);
8. Ribasso offerto: 35,849% (trentacinque virgola ottocentoquarantanove millesimi)

Importo contrattuale: euro 343.716,24

ALTRE INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento: Arch. Giuseppe D'Angelo - tel. 081.8936736

f.to Il Capo del III Settore
Arch. Giuseppe D'Angelo

ENTE APPALTANTE: Comune di Quarto (NA) – C.F.01457180634
ESTRATTO BANDO DI GARA CIG. ZF00F560A6
OGGETTO: Rettifica termine presentazioni offerte per appalto **"**Concessione del servizio di accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti Pubbliche Affissioni, Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e Tributo Giornaliero" per la durata di anni tre, sul territorio comunale.
PROCEDURA DI GARA: Aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
IMPORTO: compenso ad aggio, non superiore al 27%, sulla riscossione complessiva annua di € 210.000,00.
AGGIUDICAZIONE: avverrà alla ditta che proporrà l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico progettuale, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/60.
RICHIESTA DOCUMENTI E INFORMAZIONI: Settore Economico Finanziario - via E. De Nicola, 45 Quarto (NA) tel. 081/8069206 fax 081/8768656 oppure scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: entro ore 12,00 del 29/08/2014.
RESPONSABILE del procedimento: Dr. Giovanni Orlando.
Quarto lì 13/06/2014

Il Capo Settore Economico Finanziario
Dr. Giovanni Orlando

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche
P.IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta COPIN S.p.A., per la realizzazione di n. 3 pozzi per uso INDUSTRIALE, nel Comune di POZZUOLI.

La Società COPIN S.p.A., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data **18/04/2014** con n. **0056034**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 3 pozzi ad uso **industriale** nel Comune di **POZZUOLI**, al foglio 33, part. 1077 (n. 2) e al foglio 83, part. 49.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

L'istruttore Tecnico
Geom. Raffaele VOLINO

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche
P.IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta STAIANO VINCENZO, per la realizzazione di un pozzo per uso IGIENICO e ASSIMILATI, nel Comune di LETTERE.

Il **Sig. STAIANO Vincenzo**, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data **22/05/2013** con n. **0052644**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di un pozzo ad uso **igienico e assimilati** nel Comune di **LETTERE**, al foglio 12, part. 428.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

L'istruttore Tecnico
Geom. Raffaele VOLINO

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

Oggetto: Comune di Angri (SA) C.F./P.I. 00555190651
- Avviso VAS – Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in corso Vittorio Emanuele, ditta Benincasa s.r.l. (Id. SIBA 2983)" - Provvedimento di Verifica

COMUNE DI ANGRI:

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI ANGRI

Si comunica che, con provvedimento di verifica prot. n. 15975 del 23.05.2014 è stato concluso il procedimento di consultazione dei SCA, avviato con l'avviso pubblicato sul BURC n. 74 del 30.12.2013, ed è stato emesso il Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in corso Vittorio Emanuele, ditta Benincasa s.r.l. (Id. SIBA 2983)", con il quale è stata stabilita l'**esclusione della stessa dalla VAS.**
Il provvedimento di verifica è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo:
www.comune.angri.sa.it
Angri lì,27.5.2014

Il Responsabile dell'Ufficio VAS
Arch. Ciro Cinque

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

Oggetto: Comune di Angri (SA) C.F./P.I. 00555190651
- Avviso VAS – Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in località Torretta, ditta De Cola Costruzioni s.n.c. (Id. SIBA 4144)" - Provvedimento di Verifica

COMUNE DI ANGRI:

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI ANGRI

Si comunica che, con provvedimento di verifica prot. n. 15971 del 23.05.2014 è stato concluso il procedimento di consultazione dei SCA, avviato con l'avviso pubblicato sul BURC n. 74 del 30.12.2013, ed è stato emesso il Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in località Torretta, ditta De Cola Costruzioni s.n.c. (Id. SIBA 4144)", con il quale è stata stabilita l'**esclusione della stessa dalla VAS.**
Il provvedimento di verifica è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo:
www.comune.angri.sa.it
Angri lì,27.5.2014

Il Responsabile dell'Ufficio VAS
Arch. Ciro Cinque

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

Oggetto: Comune di Angri (SA) C.F./P.I. 00555190651
- Avviso VAS – Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in via E. Fermi, ditta Raiola Giuseppe (Id. SIBA 4665)" - Provvedimento di Verifica

COMUNE DI ANGRI:

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI ANGRI

Si comunica che, con provvedimento di verifica prot. n. 15980 del 23.05.2014 è stato concluso il procedimento di consultazione dei SCA, avviato con l'avviso pubblicato sul BURC n. 10 del 10.02.2014, ed è stato emesso il Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in via E. Fermi, ditta Raiola Giuseppe (Id. SIBA 4665)", con il quale è stata stabilita l'**esclusione della stessa dalla VAS.**
Il provvedimento di verifica è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo:
www.comune.angri.sa.it
Angri lì,27.05.2014

Il Responsabile dell'Ufficio VAS
Arch. Ciro Cinque

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

Oggetto: Comune di Angri (SA) C.F./P.I. 00555190651
- Avviso VAS – Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in via Semetelle, traversa Sip, ditta Russo Maria (Id. SIBA 2936)" - Provvedimento di Verifica

COMUNE DI ANGRI:

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI ANGRI

Si comunica che, con provvedimento di verifica prot. n. 15968 del 23.05.2014 è stato concluso il procedimento di consultazione dei SCA, avviato con l'avviso pubblicato sul BURC n. 74 del 30.12.2013, ed è stato emesso il Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in via Semetelle, traversa Sip, ditta Russo Maria (Id. SIBA 2936)", con il quale è stata stabilita l'**esclusione della stessa dalla VAS.**
Il provvedimento di verifica è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo:
www.comune.angri.sa.it
Angri lì,27.5.2014

Il Responsabile dell'Ufficio VAS
Arch. Ciro Cinque

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

SUA.CO.TEX IMPORT EXPORT S.r.l.,

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto per la realizzazione di impianto adibito ad attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi, mediante (igienizzazione e selezione) di indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo, sito nel Comune di San Nicola La Strada, alla Via Pacinotti s.n.c. - Zona industriale Asi di Caserta"

La società *SUA.CO.TEX IMPORT EXPORT S.r.l.*, con sede legale nel Comune di Portici (NA) al Corso Garibaldi n.40 e sede operativa nel Comune di San Nicola La Strada (CE) alla Via Pacinotti s.n.c., con rappresentante legale il sig. Suarino Salvatore, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Comune di San Nicola La Strada (CE);
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente